Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2005. ANNO 139. N. 121. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

LA CASSAZIONE CONFERMA LA SENTENZA DEL PROCESSO D'APPELLO: ASSOLTI ZORZI, MAGGI E ROGNONI

Piazza Fontana, strage senza colpevoli

L'avvocato dello Stato: una mazzata per i familiari delle vittime

REAZIONI

«CI PRENDONO IN GIRO DA TRENT'ANNI»

Rabbia e amarezza tra i parenti degli uccisi «Siamo i soli condannati ci tocca pure pagare le spese processuali Ma i nostri morti chi ce li ripaga?»

Paolo Colonnello A PAGINA 5

MILANO. Una strage senza colpevoli. Ieri la Corte di Cassazione ha accolto le richieste del procuratore generale per piazza Fontana e ha mandato assolti definitivamente gli ordinovisti Delfo Zorzi, da anni in Giappone, Carlo Maria Maggi e Giancarlo Rognoni, confermando la sentenza del processo d'appello. E ha condannato «in solido» tutte le parti civili a risarcire le spese processuali. «Una brutta botta per i famigliari delle vittime», ha commentato l'avvocato dello Stato. Secondo il gip Guido Salvini - che seguì le più importanti inchieste sull'eversione nera - rimane però un punto fermo: gli attentati del dicembre 1969 furono opera dei gruppi di Ordine Nuovo. Sapegno E ALTRI SERVIZI A PAG. 5

La banca sventrata dall'esplosione di una bomba, il 12 dicembre 1969

CORTE EUROPEA

RESPINTO IL RICORSO SUL FALSO IN BILANCIO

«Irricevibile» per i giudici l'istanza dei magistrati di Milano contro la normativa italiana

Colonnello e Singer A PAGINA 9

VATICANO

VISITA DI CIAMPI A BENEDETTO XVI

«Ricordo l'amico Wojtyla» Il Papa: il vostro legame è stato un ottimo segno per il mondo

Amabile e Tosatti A PAGINA 10

DOMANI GRAN BRETAGNA AL VOTO

TONY BLAIR E LE DUE ANIME DELLA SINISTRA

Lucia Annunziata

LONDRA

PER quanto l'Europa continentale spesso non gradisca, la verità è che l'Inghilterra continua a indicare la temperatura politica del Continente.

Avvenne nel 1945 quando Clement Attlee sconfisse nientemeno Churchill, l'eroe della Seconda Guerra, anticipando i lunghi anni di conflitti di classe del dopoguerra: è avvenuto nel 1979 con Margaret Thatcher, alfiere di una nuova destra che coniugava modernità e restaurazione economica e anticipava l'onda americana di Ronald Reagan. E' successo infine nel 1997 con Tony Blair che ha ristrutturato la politica occidentale, mettendo sul tavolo l'idea di un superamento di destra e sinistra come passaggio necessario per governare la modernità.

Le elezioni di domani sono così una sorta di verifica di questo modello: questa campagna elettorale, rivelatasi molto più incerta e dolorosa delle anticipazioni, non è stata infatti uno scontro fra conservatori e progressisti, ma fra le due anime della sinistra. Con aspetti per altro paradossali.

Blair si è dovuto difendere dallo scontento della classe media (di cui proprio lui ha valorizzato la centralità sia numerica che politica) per lo scarso intervento dello Stato in settori chiave per la mobilità sociale moderna: trasporti, scuole, costi delle abitazioni. Si è dovuto difendere dai timori di una classe operaia che continua a declinare. E poi ha dovuto impegnarsi sui concetti stessi di alleanza e potere: le forti critiche arrivategli dalla sinistra sulla questione della guerra hanno molto più a che fare infatti con queste idee che con la scelta in sé.

Alla fine ci si aspetta che vincerà perché l'economia va bene e la disoccupazione è rimasta molto bassa. Tuttavia le questioni che si sono aperte in questi giorni non si chiuderanno: l'idea di superare destra e sinistra si sta rivelando nel lungo termine più difficile di quel che si pensava. Il mandato che - come si anticipa - otterrà dalle urne nasce infatti «indebitato»: in che direzione andrà dopo il voto non si è chiarito.

Ancora una volta, dunque, in Inghilterra si sta scrivendo una pagina che vale al di là delle coste del Paese: questa campagna elettorale ha provato che la sinistra al governo può esercitare le sue differenze senza divenire monolitica e senza cedere identità; ma anche che la dinamica sinistra-sinistra rimane un tema insoluto della politica in Occidente.

LA CABALA DEI SEGGI

Il labour ha la vittoria in tasca ma gli scenari non sono scontati

Richard Newbury A PAGINA 11

TELEFONATA DA WASHINGTON DEL SEGRETARIO DI STATO: «IMMUTATI I RAPPORTI FRA I DUE PAESI». DALL'OPPOSIZIONE CRITICHE AL GOVERNO

Italia-Usa: Fini ricuce con la Rice

Ma i militari americani insistono: l'auto non rispose ai segnali

A MENTE FREDDA

Boris Biancheri

LA piega presa dalla vicenda che è costata la vita a Calipari, l'emozione che l'episodio solleva nell'opinione pubblica italiana e la stupefazione che suscita in quella parte (piccola) dell'opinione pubblica americana e internazionale che ne ha seguito gli sviluppi, sono la conclusione paradossale di una storia in cui sin dall'inizio si è smarrito il senso delle proporzioni e il filo della ragione. Ciò non va inteso come mancanza di rispetto verso chi, come Nicola Calipari, ha compiuto esemplarmente il suo dovere e l'ha pagato con la vita: significa però che tutti dovrebbero fermarsi, convenire che esiste una diversa ricostruzione e valutazione degli avvenimenti e che l'assenza di volontarietà nell'uccisione del nostro agente - di cui entrambe le parti fanno stato - la colloca nell'ambito di un tragico incidente e non di un evento di natura politica.

Perché è proprio la valenza politica che sin dal primo momento è stata data al sequestro di Giuliana Sgrena che è all'origine del contrasto odierno. C'è bisogno di ricordare la mobilitazione delle masse, gli appelli rivolti dalle istituzioni, dalle forze politiche, dai sindacati e da chiunque altro avesse voce per farlo? Qualcuno rimprovera oggi al governo di avere agito frettolosamente: ma non è stato fatto forse tutto affinché la liberazione della Sgrena apparisse come il primo e fondamentale dovere del governo?

L'indifferenza generale verso chi era il vero responsabile di quel sequestro dimostrò che nell'immaginario italiano la vicenda Sgrena non è stata il frutto di un atto criminoso ma la conseguenza di una scelta politica americana, cioè la guerra in Iraq.

Per venire poi alla sparatoria del posto di blocco e ai due comunicati discordanti, c'è da dire che la valutazione che qualsiasi giudice americano fa di un incidente in cui siano coinvolti un tutore dell'ordine e un altro cittadino, tende più a giustificare il primo che il secondo, sia che si tratti di un militare all'estero o di un poliziotto in patria. In Italia, invece, la tendenza è piuttosto di segno opposto e il pregiudizio è orientato semmai a favore del più debole. Potremmo citare molti esempi dalla cronaca recente di casa nostra. Quanto poi al supposto pagamento di un riscatto (negato dal governo con scarsa convinzione, così da lasciare anche in una persona non sospettosa come me il dubbio che qualcosa sia stato effettivamente pagato) riesce difficile ad uno straniero capire come un'azione illecita al punto che la legge prevede il sequestro conservativo dei beni dei familiari di un sequestrato, sia poi stata compiuta con il benestare dell'autorità.

Vi sono dunque molte ragioni di dissenso ed è difficile dire dove sta il torto e dove la ragione. Ma a un oggettivo dissenso dobbiamo fermarci. Questa non è Sigonella, dove volontariamente il comando americano cercò di violare la sovranità nazionale. Qui si è trattato di un doloroso drammatico errore. Non aggiungiamo nuovi errori nostri agli errori altrui.

I SERVIZI

«NESSUNA RITORSIONE»

Berlusconi: «L'amicizia resta, ritireremo le truppe da Nassiriya solo quando sarà necessario»

Ugo Magri A PAGINA 3

«ORA TOCCA AI GIUDICI»

Il direttore del «Manifesto», Polo «Il rapporto è una buona base per tentare di arrivare alla verità»

Guido Ruotolo A PAGINA 2

IL PENTAGONO NON CEDE

La macchina diplomatica vuole rompere il ghiaccio ma l'esercito non arretra di un millimetro

Paolo Mastrolilli A PAGINA 2

ROMA. «Un tragico incidente». Il segretario di Stato Usa, Condoleezza Rice, ha telefonato ieri al ministro degli Esteri Fini per «ricucire» le relazioni dopo lo strappo su Calipari. La Rice si è detta dispiaciuta che non si sia potuti arrivare a conclusioni condivise. Fini ha ribadito che - nonostante le divergenze sulla tragica vicenda - «i rapporti tra Italia e Stati Uniti non sono in discussione e restano buoni». Dall'Iraq, però, i militari Usa reagiscono alle accuse italiane ribadendo la tesi che nessun errore fu commesso: «I soldati al checkpoint erano addestrati, l'auto non rispose ai segnali». Dall'opposizione reazioni aspre, ma Berlusconi ripete che l'amicizia con gli Usa non viene meno: «Ritireremo le truppe da Nassiriya quando sarà il momento, non ci saranno ritorsioni». di Robilant, Bruzzone E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

INTERROGATO IN CARCERE, NEGA LA VIOLENZA CARNALE

Izzo confessa il delitto «Le ho ammazzate io»

CAMPOBASSO. «Le ho uccise io, la madre e la figlia. Ma non ho commesso la violenza carnale». La confessione di Angelo Izzo, interrogato in carcere, è stata brevissima: «Oggi non dirò niente di più, non me la sento», ha detto il torturatore del Circeo rinviando ad un prossimo interrogatorio. Per ora resta quindi il mistero sul movente del duplice omicidio.

Abbate, Grignetti e Milone ALLE PAG. 6 E 7

NAPOLI

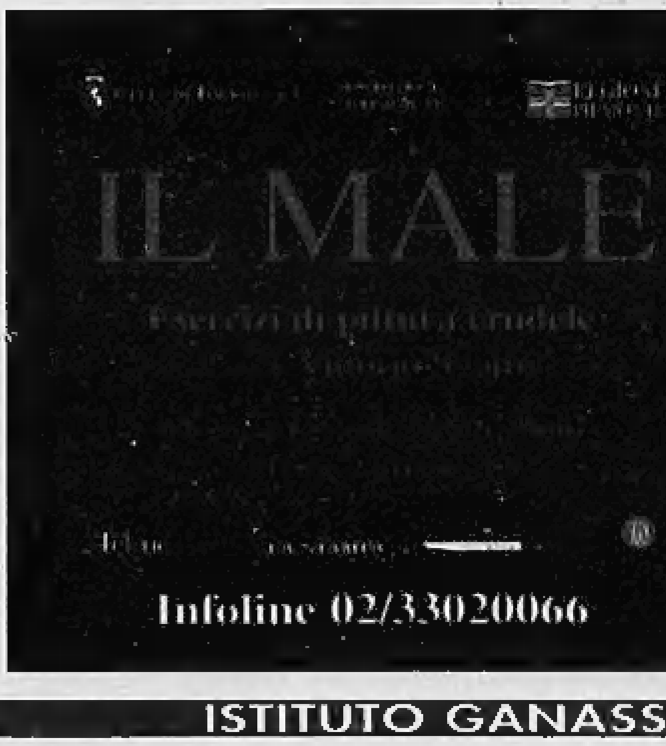
UN COLPO IN TESTA PER 3200 EURO

Assassinato in una rapina il consuocero di Dario Fo

Mariella Cirillo A PAGINA 6

EGITTO IN UN POZZO A SAQQARA UN SARCOFAGO DI 2300 ANNI FA

La mummia più bella «È la più bella mummia mai trovata». Il capo delle antichità egiziane, Zahi Hawass, ha mostrato ieri un sarcofago in legno con disegni coloratissimi della trentesima dinastia (2300 anni fa), scoperto in un pozzo a Saqqara: il sarcofago contiene una mummia con il volto coperto da una maschera dorata, decorata con immagini di dei.



BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Da Trieste in giù

SE gli ultras della Juve espongono uno striscione contro il 25 aprile, la multa è di ventimila euro. Ma se quello striscione lo sventolano i tifosi della Triestina, la pena scende a cinquemila. Infatti, spiega il giudice sportivo, a Trieste il 25 aprile sta meno simpatico che altrove, per via di quel che vi combinarono i partigiani di Tito nei giorni immediatamente successivi. Dunque, se chi insulta la Resistenza a Torino è un mascalzone, chi la insulta in Venezia Giulia lo è egualmente, però un po' meno. Gli vanno riconosciute le attenuanti generiche della Storia.

E' la prima volta che si applicano i distinguo del revisionismo ai dibattiti intellettuali fra curve, col rischio di attribuire in futuro una patente involontaria di autorevolezza alle bravate di quattro fascistelli da bar. Ma ammettiamo pure che in uno striscione degli ultras si riconosca lo stato d'animo di una comunità intera. Qual è il limite di spazio e di tempo oltre il quale non si tollerano eccezioni alla regola? Se gli avvocati riuscissero a dimostrare che uno dei tifosi della Juve aveva il nonno triestino, le attenuanti dovrebbero valere anche per lui? Da qualunque parte la si guardi, questa vicenda rafforza l'allergia dei liberali per i reati di opinione e, in genere, per i tentativi di sanzionare i comportamenti che offendono la sensibilità altrui. Non perché sia sempre sbagliato punirli. Ma perché spesso è inutile e fonte di nuove ingiustizie, da Trieste in giù.

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

50504
9 771122 176003

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

I DUE DA QUATTRO MESI NELLE MANI DEI SEQUESTRATORI

Raffarin: «Per la liberazione della Aubenas e del suo autista i rapporti erano interrotti, ma sono stati ripresi»

■ Il primo ministro francese, Jean- Pierre Raffarin, ha dichiarato ieri che i contatti per la liberazione della giornalista Florence Aubenas e della sua guida irachena, Hussein Hanoun, rapiti il 5 gennaio a Baghdad, sono stati «alternanti, lunghi, interrotti per lunghi periodi di silenzio, ma ogni volta ristabiliti». «Tutti i servizi dello Stato - ha detto il premier davanti all'Assemblea nazionale - sono mobilitati. Più di cento persone, oggi, sono mobilitati per la liberazione di Florence e Hussein. Queste persone hanno stabilito dei contatti» che hanno alternato il «silenzio» alla «ripresa». «Voglio credere - ha proseguito il premier - che fin quando questo dialogo sarà in piedi, ci sarà speranza. Siamo tutti mobilitati in questa prospettiva e tutto sarà fatto dai servizi dello Stato per consentire a Florence e Hussein di ritrovare la loro famiglia, i loro colleghi e il loro Paese».

La giornalista Florence Aubenas

ANCHE GLI ALTRI LEADER DI AL QAEDA DOVEVANO ESSERE DECAPITATI

La testa di Bin Laden in una scatola piena di ghiaccio Missione impossibile di un agente della Cia nel 2001

■ La Cia voleva la testa di Osama bin Laden in un sacchetto di ghiaccio e quelle degli altri capi di al Qaeda in cima a picche conficcate nel terreno. Questa sarebbe stata la missione impossibile affidata dopo l'11 settembre all'ex 007 Gary Schroen. L'ex agente ha raccontato alla National Public Radio di aver ricevuto dal suo superiore Cofer Black, all'epoca capo dell'antiterrorismo della Cia, il seguente ordine stravagante: «Catturare Bin Laden, ucciderlo e riportare la sua testa in una scatola con del ghiaccio secco». Anche gli altri capi di al Qaeda avrebbero dovuto venire decapitati e le loro teste issate su picche. «Era la prima volta in trent'anni», ha raccontato l'ex spia, «che mi veniva ordinato di uccidere un nemico invece che catturarlo». Schroen dice di aver replicato al suo capo con una battuta: «Posso fare sicuramente qualcosa per le picche, ma non sono sicuro di trovare del ghiaccio secco. Ci inventeremo qualcosa».

Osama bin Laden è ancora ricercato

L'ACCUSA DELLA GIORNALISTA DEL MANIFESTO

La Sgrena: create le condizioni per un incidente

«Non voglio dire che la cosa sia stata intenzionale, ma mi domando perché quell'anomalo posto di blocco era ancora lì dopo il passaggio dell'ambasciatore Negroponte». Sfiducia negli ambienti della Procura

Giuliana Sgrena nella sparatoria era rimasta ferita a una spalla ed è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico

ROMA

Intervistata ieri sera a «Ballarò», Giuliana Sgrena, dopo aver letto la controrelazione italiana, solleva dei dubbi: «Perché quell'anomalo posto di blocco era ancora lì dopo il passaggio dell'ambasciatore Negroponte? Non voglio dire che la cosa sia stata intenzionale, ma sono stati creati tutti gli elementi per favorire l'incidente».

Il giorno dopo la pubblicazione del rapporto italiano, il clima di piazzale Clodio, dove ha sede il tribunale di Roma, è quello dell'attesa. Si aspetta domani, quando saranno finalmente nominati i periti (anche quelli indicati dalle parti) perché possano partire i rilievi tecnici sulla Toyota Corolla. Un clima d'attesa, e nello stesso tempo strano, ma è vero che si possono sentire nei corridoi del Tribunale queste battute: «Con la perizia speriamo di trovare una conferma della manomissione della prova, dell'auto». Come dire: l'indizio della «colpevolezza» dei militari americani sta nel loro aver alterato la prova rappresentata dall'auto stessa. E questo perché non si possono accertare i fatti dal punto di vista tecnico, come documentano anche le relazioni contrapposte della commissione mista italo-americana: la scena del delitto, infatti, è stata alterata, non esistono regole certe d'ingaggio, si è verificato un cortocircuito nelle comunicazioni tra la filiera di comando dei militari americani e la pattuglia del posto di blocco mobile.

L'unico appiglio per esprimere, dopo la condanna politica della controrelazione italiana, almeno una condanna «morale» (in assenza della certezza di un accertamento della verità processuale) è rappresentato da quella Toyota Corolla «alterata», la cui credibilità era stata già minata dal fatto che era stata esaminata dai tecnici della commissione, mettendo oggettivamente in crisi la genuinità della prova stessa, l'auto bersaglio di due raffiche di mitra sparate dal militare Mario Lozano.

Nonostante l'impegno della procura romana antiterrorismo, titolare delle indagini che riguardano cittadini connazionali all'estero, le dichiarazioni di sostegno alle indagini da parte di tutti, dalla maggioranza all'opposizione passando attraverso ministri e sottosegretari, l'inchiesta Calipari è destinata a essere archiviata. Intanto perché gli americani non sembrano disponibili a rispondere alla rogatoria inoltrata dall'autorità giudiziaria italiana il 5 marzo scorso, che chiedeva l'elenco dei nominativi dei militari che hanno partecipato a quel blocco stradale mobile. «E' vero - spiega un investigatore - il rapporto americano con i suoi omissis svelati contiene i nominativi dei militari ma noi quell'elenco dobbiamo acquisirlo formalmente. Del resto, quelli pubblicati sono nomi senza date e luoghi di nascita. Insomma, così non servono a nulla».

Ma naturalmente, il problema è anche quello che gli americani non sono disposti a fare processare loro concittadini. E non solo perché - come sembra dire l'ambiasciatore Usa a Roma, Mel Sembler - l'inchiesta tecnica mista non ha accertato alcuna responsabilità. Per inciso, la procura acquisirà formalmente le due relazioni che andranno inserite nel fascicolo che già contiene le relazioni di servizio e gli interrogatori dei vari testimoni-protagonisti italiani. Saranno sentiti anche l'ambasciatore Ragaglini e il generale Campregher, i due osservatori italiani che hanno partecipato ai lavori della commissione presieduta dal generale Vangjel. Nel frattempo la famiglia di Mario Lozano, il soldato che ha sparato i colpi fatali il 4 marzo, è svanita dal monolocale del Queens dove abitava: «Sono spariti un mese fa», hanno detto i vicini ai cronisti.

Gli americani non hanno mai accettato che loro militari vengano processati dai Paesi alleati, rivendicando una riserva di giurisdizione. Ma anche gli italiani potrebbero rivendicarla, e in assenza di un arbitrato internazionale, non è chiaro cosa accadrebbe. Dunque, se la rogatoria rimarrà lettera morta, gli americani non daranno il semaforo verde per consentire all'autorità giudiziaria italiana di indagare, che non significa processare e condannare in partenza i suoi militari, il fascicolo Calipari sarà archiviato, al massimo entro il 5 marzo prossimo. [g. ru.]

VITTIME CIVILI IRACHENE

«Impossibili i risarcimenti»

■ WASHINGTON. Se l'Italia non riesce a ottenere giustizia per la morte di Nicola Calipari, figurarsi quali possibilità hanno i familiari di un civile iracheno vittima del fuoco americano. La denuncia è di Phyllis Bennis che rappresenta le associazioni per i diritti umani che monitorizzano la situazione nell'Iraq occupato e che da tempo lamentano la mancanza di stime attendibili sulle perdite civili. [Agi]

IL DIRETTORE DEL MANIFESTO PRIMA DELLA LIBERAZIONE DI GIULIANA SGRENA AVEVA DICHIARATO PIENA FIDUCIA NEL LAVORO DEL FUNZIONARIO DEL SISMI

Polo ai magistrati: scoprite voi la verità

«Il rapporto italiano una buona base di partenza per le indagini»

Il direttore de «il manifesto» Gabriele Polo nella sede del quotidiano durante una conferenza stampa

intervista
Guido Ruotolo

ROMA

GIULIANA Sgrena era ancora in mano ai sequestratori e sulla scena delle trattative aveva fatto capolino Maurizio Scelli, allora commissario straordinario della Cri, che un ruolo decisivo aveva avuto per la liberazione delle due Simone. Gabriele Polo, direttore de «il manifesto», guardava con diffidenza a questo nuovo tentativo, confidando nel lavoro del Sismi e dell'uomo che aveva avuto mandato di riportare a casa Giuliana Sgrena, Nicola Calipari. Polo, in quelle ore si lasciò andare: «Calipari è una persona a cui affiderei la mia vita». Si fidava ciecamente del dirigente del Sismi, che aveva conosciuto appena il giorno dopo del sequestro di Giuliana Sgrena. Per circa un mese, insieme a Valentino Parlato, Polo ha varcato quasi tutte le sere il portone di Palazzo Chigi, per i *briefing* di una ventina di minuti con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il direttore del Sismi, Nicolò Pollari, e, qualche volta, anche con lo stesso Nicola Calipari: «Ho condiviso tutte le scelte prese da Letta, Pollari e Calipari».

Direttore, soddisfatto della controrelazione italiana?

«E' una base di partenza per l'inchiesta della magistratura italiana. Una relazione congiunta o accondiscendente avrebbe nei fatti bloccato l'indagine. Il rapporto individua responsabilità precise nella catena di comando americano e difende l'operato di Nicola (Calipari, ndr), come è giusto».

Colpisce che un giornale come il manifesto non mantenga una riserva critica in questa vicenda. Perché non prende una giusta distanza dalla posizione italiana? Perché bolla il rapporto americano senza interrogarsi su quelle verità?

«Perché ci fidiamo ciecamente di Giuliana Sgrena, della sua testimonianza. E' una brava cronista, certo quella sera poteva essere distratta, ma non può essersi sbagliata più di tanto sulla velocità della macchina, sulla dinamica dei fatti, sui segnali di avvertimento che non ha visto perché non c'erano».

Direttore, ricordi quel 4 febbraio. Come iniziò il rapporto del manifesto con il potere, con palazzo Chigi e il Sismi?

«Iniziò come iniziano tutte le relazioni tra chi indaga e la famiglia della vittima di un delitto, in questo caso un sequestro di persona. E insieme al compagno di Giuliana, Pier Scolari, siamo stati coinvolti anche noi, la grande famiglia del sequestrato. Fu il sottosegretario Gianni Letta il primo a contattarci. Poi, un paio di giorni dopo, vidi per la prima volta Nicola Calipari. Naturalmente, queste furono relazioni necessarie: chi si impegnava a voler liberare l'ostaggio doveva essere messo nelle condizioni di conoscere la vittima, noi dovevamo sapere come si evolveva la situazione, gli eventuali contatti, le indagini. Poi noi volevamo dire la nostra politicamente, volevamo far presente - e fu accettato sin dall'inizio - che Giuliana andava liberata in tutti i modi tranne uno: il blitz militare».

> In quei giorni ci era stato riferito che gli americani erano al corrente del senso generale dell'operazione condotta dagli italiani

Palazzo Chigi, Forte Braschi, e cioé il sottosegretario Letta e il generale Pollari, cosa vi raccontavano? Vi rendevano partecipi degli sviluppi della situazione?

«Nei nostri brevi incontri, che duravano circa venti minuti, ci davano informazioni. E soprattutto rispondevano alle nostre domande. Ricordo una volta Nicola che ci rassicurò su dei falsi comunicati che annunciavano la morte di Giuliana o, un'altra volta ci disse di non credere all'annuncio della sua liberazione».

Con i suoi interlocutori ha mai parlato dell'atteggiamento del governo e del Sismi nei confronti dell'alleato americano? Perché gli alleati non sono stati informati dell'operazione Sgrena se non venti minuti prima della tragedia?

«Per motivi di sicurezza dell'operazione, ci hanno spiegato. Ma gli americani, a livello di rapporto tra Servizi, erano stati messi al corrente del senso generale dell'operazione. Il sottosegretario Letta ci diceva che l'Italia svolgeva in piena autonomia questa operazione perché gli americani erano (e sono) contrari a qualunque tipo di rapporto con i sequestratori. Va detto anche che Letta non ha mai escluso la soluzione del blitz, per liberare Giuliana».

Direttore, se potesse sdoppiarsi non avrebbe qualche perplessità nel vedere la scena di un direttore de il manifesto che, insieme al governo e ai Servizi, in tempo reale, segue le vicende legate al sequestro Sgrena? Insomma non trova nulla di anomalo in questa situazione che assomiglia a un tavolo di gestione comune del sequestro Sgrena?

«Nessuna cogestione. Va da sé che noi abbiamo condiviso scelte prese da altri e che non abbiamo neppure suggerito soluzioni e strade da percorrere».

A suo avviso, le scelte operative adottate da Nicola Calipari erano state pianificate con Palazzo Chigi e Forte Braschi?

«Assolutamente sì. La mia sensazione è che le scelte fossero condivise e che a determinarle contribuissero tutti. Naturalmente Nicola aveva un ruolo importante».

I POLITICI DEI DUE PAESI TENTANO DI SCIOGLIERE IL GHIACCIO, MA I MILITARI AMERICANI NON ARRETRANO DI UN MILLIMETRO

La macchina diplomatica deve fare i conti col Pentagono

Paolo Mastrolilli

La macchina per ricucire i rapporti fra Italia e Stati Uniti si è rimessa in moto, anche se il Pentagono continua a tenere con fermezza le sue posizioni sulla dinamica dell'uccisione di Nicola Calipari. Per capire il movimento in corso, basta leggere le dichiarazioni del portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Boucher, dopo il colloquio telefonico di ieri fra il segretario di Stato Rice e il ministro degli Esteri italiano Fini: «In fondo - ha detto Boucher - le conclusioni raggiunte dagli investigatori italiani e americani non sono diametralmente opposte. Ci sono poche differenze sui fatti, anche se i rapporti danno peso diverso ad alcuni elementi».

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha ammesso che la Rice è dispiaciuta», per il mancato raggiungimento di un'interpretazione condivisa dai due governi della tragedia del 4 marzo. Ma il fatto più importante da sottolineare, secondo la diplomazia di Washington, è che «non si è trattato in alcun modo di un atto volontario contro gli italiani, il loro servizio segreto, o l'ostaggio». Su questo punto comune potrebbe basarsi la ricostruzione delle relazioni tra i due Paesi, che comunque a giudizio Boucher restano ancorate ad un rapporto bilaterale forte».

Il Pentagono, in realtà, continua a non cedere di un millimetro sui fatti. Lunedì sera, subito dopo la pubblicazione del controrapporto italiano sulla dinamica dell'uccisione di Calipari, una fonte anonima militare si era affrettata a rivelare alla Cnn che i servizi segreti di Roma avrebbero pagato dieci milioni di dollari alla guerriglia, per ottenere la liberazione di Giuliana Sgrena. Ieri, poi, il portavoce delle truppe americane in Iraq, colonnello Don Alston, ha confermato la versione del ministero della Difesa sulla vicenda: «I nostri soldati sono addestrati molto bene e hanno applicato alla lettera le regole d'ingaggio. E' stata la macchina italiana che non ha risposto alle nostre segnalazioni al posto di blocco». Nello stesso tempo, però, Alston ha fatto un'apertura politica: «Ci teniamo a dire che noi diamo grande valore ai nostri rapporti con l'Italia e apprezziamo molto il lavoro che i militari di Roma hanno fatto insieme a noi per il popolo iracheno. Qui in Iraq ho la straordinaria occasione di lavorare con le forze italiane e sono assai orgoglioso di questo. Fra noi c'è una collaborazione molto professionale e il popolo iracheno ne ha beneficiato».

Un tentativo certamente di sciogliere il gelo. Fin dal principio di questa vicenda c'era stata l'impressione che il Pentagono e il Dipartimento di Stato non fossero esattamente sulla stessa lunghezza d'onda. Entrambi i ministeri americani, naturalmente, erano determinati a difendere l'operato dei soldati, che hanno fatto la guerra e continuano a morire quasi ogni giorno per stabilizzare l'Iraq. I diplomatici, però, hanno lavorato fino all'ultimo per trovare un compromesso, capendo che il governo italiano non poteva accettare di scaricare la colpa dell'incidente su un suo agente, che aveva perso la vita per salvarne un'altra. I militari, invece, hanno preteso ed ottenuto la pubblicazione del rapporto come l'avevano redatto. Una volta usciti i due documenti, la crisi si poteva avviare verso la soluzione, perché da parte italiana la magistratura condurrà l'inchiesta che è obbligata ad aprire, mentre da parte americana ci sarà comunque il rifiuto di consegnare i propri militari per un processo, ammesso che vengano incriminati. In questo quadro ha sorpreso la riapertura delle ostilità fatta lunedì sera dal Pentagono, accusando Roma di aver pagato dieci milioni di dollari per liberare la Sgrena. I diplomatici cercano il modo di chiudere la crisi bilaterale. Bisognerà verificare se anche i militari accettano di seguire questa linea.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

... mi sembra che sarebbe contro ragione andar dietro agli inconvenienti più lievi quando quelli gravi ci affliggono. Il medico Filotimo, a uno che gli presentava il dito da medicare, e al quale egli riconosceva dal viso e dall'alito un'ulcera ai polmoni: «Amico mio, disse, non è questo il momento di occuparti delle tue unghie».

MONTAIGNE
Essais, lib. III, cap. IX (Ediz. ital.)
Adelphi 1966

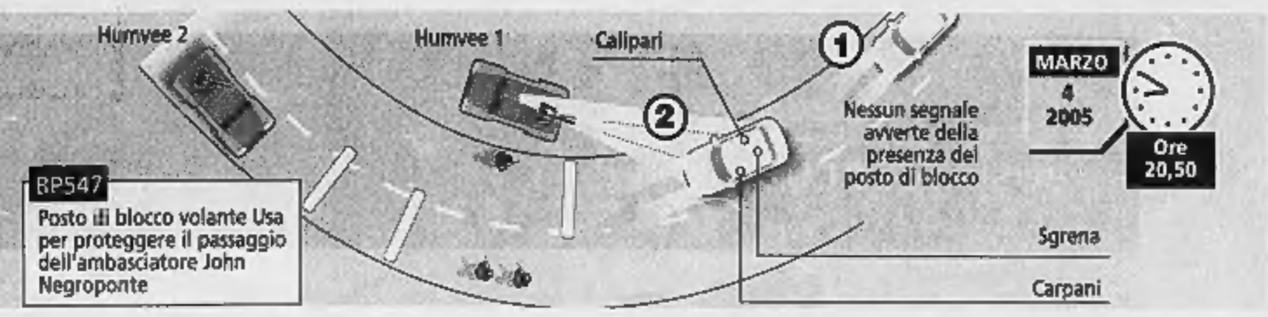
LA POLEMICA TRA I DUE PAESI DOPO I RAPPORTI DISCORDANTI SULLA MORTE DELL'AGENTE ITALIANO

LA DINAMICA DELLA SPARATORIA SECONDO IL RAPPORTO DEL GOVERNO ITALIANO

Il comando Usa era stato informato della missione, anche se non nei dettagli

① La pioggia e l'imminenza di una curva a gomito non permettevano una velocità di crociera elevata

② In prossimità della curva, un faro ha illuminato improvvisamente l'auto, che ha frenato. Subito è partita la raffica di proiettili durata 10-15 secondi



IL MINISTRO DEGLI ESTERI: LE NOSTRE RELAZIONI NON SONO IN DISCUSSIONE

Calipari, telefonata della Rice a Fini per ricucire

Condoleezza: «Siamo dispiaciuti». La Farnesina: «Insieme per l'Iraq»

Andrea di Robilant
ROMA

«A tragic accident»,un tragico incidente. Così Condoleezza Rice ha scelto di descrivere l'uccisione di Nicola Calipari il 4 marzo scorso a Baghdad nella sua telefonata a Gianfranco Fini ieri pomeriggio - una telefonata con la quale l'amministrazione americana conta di chiudere la breve crisi nei rapporti diplomatici tra Roma e Washington.

Da quel che si sa della conversazione tra la Rice e Fini, il segretario di Stato americano ha espresso ammirazione per l'agente italiano e «tristezza» per la sua morte. Ma questa vicenda non deve incrinare «un rapporto bilaterale saldo». E Fini ha riconosciuto che nell'interesse dei due Paesi è venuto il momento di lasciarsi dietro le polemiche di queste settimane e di voltare pagina.

«Questo episodio non ha messo e non metterà in discussione un rapporto storico che si fonda su una radicata comunanza di valori, impegni ed obiettivi», ha dichiarato la Farnesina. E chi sperava che questa triste vicenda potesse mettere in dubbio la nostra presenza in Iraq, si dovrà ricredere. «Italia e Stati Uniti continueranno nello sforzo comune per contribuire alla costruzione di un Iraq libero, democratico e indipendente».

«Siamo riusciti a far valere le nostre ragioni con la formula delle conclusioni non condivise»

Ma nella maggioranza c'è anche chi vorrebbe una seconda Sigonella tra i due Paesi

Il Segretario di Stato americano Condoleezza Rice

Tutto come prima, dunque? Non esattamente. Perché al di là delle formule diplomatiche è chiaro che il clima tra il governo italiano e l'amministrazione Bush non è quello idilliaco di una volta, e probabilmente non lo sarà più. Ma era importante, dicono a Palazzo Chigi e alla Farnesina, evitare che la crisi Calipari deragliasse, pur facendo valere le ragioni italiane. La stessa Rice, del resto, ha preso atto che i due governi sono arrivati a conclusioni diverse e se n'è detta «dispiaciuta», ma nell'evocare «un tragico incidente» ha anche evitato di dare la colpa agli italiani.

Ieri c'era già chi - come Gianni De Michelis, ascoltato consigliere di Palazzo Chigi - parlava di una nuova Sigonella, rievocando la decisione di Bettino Craxi di impedire la cattura di quattro terroristi dell'Achille Lauro in Italia da parte dei militari americani. «Fa bene il governo, oggi come allora, a difendere la legittimità del proprio punto di vista», aggiungeva l'ex ministro socialista.

Il paragone può apparire un po' esagerato. «Ma si può certamente parlare di una piccola Sigonella», insistono fonti diplomatiche che hanno seguito da vicino tutta la vicenda. «Ovviamente sapevamo che gli americani non avrebbero accettato una conclusione diversa da quella che hanno raggiunto, ma siamo riusciti a far valere le nostre ragioni attraverso la formula delle conclusioni non condivise».

Nella sostanza, la telefonata della Rice non avvicina per nulla le due posizioni. Da parte italiana, rimane la profonda convinzione che si sarebbe potuto evitare la morte di Calipari se soldati americani meno inesperti e meno stanchi avessero gestito il Checkpoint 541 secondo criteri di maggiore professionalità. E rimane tutta l'acredine per l'atteggiamento assunto dagli americani durante le indagini, che fonti diplomatiche non esitano a definire «ingiustamente arrogante nei confronti di un alleato».

Ma a Palazzo Chigi erano anche consapevoli del danno politico che il protrarsi della vicenda rischiava di infliggere ad un governo già in difficoltà per altri motivi.

Il presidente del Consiglio ha molto puntato in questi anni sul rapporto speciale tra Roma e Washington - rapporto che si è rafforzato anche per la sua amicizia con George Bush. Non poter più contare su questa carta, per di più in una fase di grande incertezza politica, è parso un costo troppo elevato. Non a caso la ricucitura del rapporto con gli americani, sfociato nella telefonata della Rice a Fini ieri pomeriggio, è stata condotta direttamente dal sotto segretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta a Palazzo Chigi.

DOMANI IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEVE INTERVENIRE ALLA CAMERA E HA TRANQUILLIZZATO GLI ALLEATI

Berlusconi: l'amicizia Italia-Usa non viene meno

«Ritireremo le truppe da Nassiriya quando necessario, nessuna ritorsione»

retroscena
Ugo Magri
ROMA

Il segretario di un partito della maggioranza (in questo governo ce ne sono sei) ieri verso l'ora di pranzo ha telefonato a Silvio Berlusconi. Era piuttosto in ansia, questo esponente di partito, per la piega assunta dalla vicenda Calipari. «Presidente, c'è troppa tensione con gli Stati Uniti, insistere nel rinfacciarci le rispettive colpe non fa bene a nessuno... In Parlamento, giovedì, che cosa hai intenzione di dire?».

La risposta del premier ha molto rasserenato il suo interlocutore di fede ultra-atlantica. E ha calato il sipario con 48 ore di anticipo sugli scenari più apocalittici, quelli che vorrebbero un Cavaliere lancia in resta contro la Casa Bianca, in preda a una deriva anti-Usa dettata dal personale risentimento per non avere ottenuto soddisfazione dall'amico George Bush («da amante deluso», secondo l'immagine sarcastica di Eugenio Scalfari).

Niente di tutto questo. Il massimo della polemica che Berlusconi si concederà domattina in aula, secondo quanto filtra dall'entourage impegnato a stendergli una traccia del discorso, consisterà nel riproporre con dovizia di dettagli la versione italiana dei fatti. E pure qui, senza colpi di scena: sarà quella resa nota l'altro ieri in aperto dissenso con la ricostruzione americana. «Racconterò quanto è venuto fuori dall'inchiesta, così come a noi risulta, e insisterò sulla nostra diversa interpretazione», ha anticipato il premier al proprio interlocutore.

Premurandosi tuttavia di aggiungere quella che costituirà la vera chiave politica del suo intervento parlamentare: «Il fatto di non vederla allo stesso modo su questo drammatico incidente, dirò ben chiaro, non dovrà incidere minimamente né sul rapporto di amicizia che coltiviamo con gli Stati Uniti d'America, né tantomeno sull'atteggiamento da tenere rispetto alla vicenda irachena».

Berlusconi, un attimo prima di congedarsi dal suo interlocutore, è andato oltre con promesse e rassicurazioni: «Confermerò che cominceremo a ritirare le nostre truppe da Nassiriya solo quando sarà venuto il momento di farlo, secondo i programmi che ci eravamo dati d'intesa con l'Onu, con il governo iracheno e con gli alleati, a prescindere totalmente da quanto è successo nel caso Sgrena». Niente ritorsioni, insomma, «figuriamoci se io potrei mai scendere su questo terreno».

Per farla breve, domani in Parlamento (ore 9,30 a Montecitorio, ore 11 a Palazzo Madama) il Cavaliere proverà a chiudere il caso Calipari senza cadere né di qua né di là.

«Voglio insistere sulla diversa versione dei fatti, ricordando la nostra inchiesta»

Da una parte, «coprendo» fino in fondo il lavoro svolto dai suoi collaboratori, a cominciare da Gianni Letta, che in questi giorni è stato messo nel mirino in ambienti della maggioranza di governo (a lui e al generale Pollari, direttore del Sismi, viene mosso il rimprovero di non aver informato come si deve gli americani, insomma di essere all'origine del pasticcio). Berlusconi non ci sta a sacrificare il proprio braccio destro, e pare intenzionato a difendere senza tentennamenti lo stesso Pollari, che una vecchia volpe come l'ex presidente Francesco Cossiga vede nei panni del capro espiatorio. Non ci sta, Berlusconi, a cedere su tutta la linea. Va bene l'amicizia con Bush, che vedrà forse domenica a Mosca, ma prendere i ceffoni dal Pentagono non sta nei patti. Dall'altra parte il premier prenderà atto di ciò che in fondo nella sua maggioranza tutti gli chiedono: voltare pagina.

Follini ha invitato alla moderazione «Ottimo il lavoro dei nostri funzionari»

Ed è significativo che ieri Gianfranco Fini e Marco Follini, socialisti e repubblicani abbiano mandato sommessi segnali di cautela. Il leader di An attraverso una lunga e cordiale conversazione con il Segretario di Stato americano, Condoleezza Rice; il segretario centrista elogiando «i funzionari del nostro Paese che hanno seguito la vicenda e sono giunti a conclusioni ineccepibili»; i socialisti quasi rimpiangendo il braccio di ferro Craxi-Reagan a Sigonella; la «Voce repubblicana» esortando a chiuderla lì, essendosi trattato di un «tragico incidente».

Berlusconi ha messo nel conto che da sinistra lo attaccheranno. Ma in fondo non gli dispiace, confida il suo interlocutore, perché trova «sempre meglio finire sui telegiornali per la politica estera che per le zuffe nella Casa delle libertà».

Il vicepremier Gianfranco Fini e il presidente Silvio Berlusconi

D'ALEMA: CONTRO IL PREMIER NON C'E' OSTILITÀ PRECONCETTA, SENTIAMO PRIMA COSA VIENE A DIRCI

Prodi: il grande errore storico è stato scatenare la guerra

ROMA

«La guerra irachena è stata un grande errore storico, e da presidente dell'Unione Europea ho sempre litigato con gli americani su questo punto. Non siamo mica 500 milioni di rincoglioniti, e quando con gli americani abbiamo dei punti di disaccordo, siamo capaci di opporci. Anche se oggi, per trovare una strada per ritornare alla pace, dobbiamo mantenere e rinsaldare i rapporti con l'America». Romano Prodi si esprime con la consueta schiettezza al convegno di Italianieuropei dove, nel presentare il contributo riformista al programma dell'Unione, si parla molto di politica estera. E naturalmente, dei fatti recenti come la vicenda Calipari. Una storia che, secondo Massimo D'Alema, «merita chiarezza» ma, assicura il presidente della Quercia «non è un banco di prova sui rapporti fra Italia e Usa e, comunque, «non si può collegarla al ritiro delle truppe dall'Iraq».

Quando domani Silvio Berlusconi riferirà al Parlamento, non troverà dunque un'ostilità preconcetta da parte del centrosinistra o, almeno, della sua ala moderata e maggioritaria. «Non c'è un clima precostituito, valuteremo quello che il premier dirà», chiarisce D'Alema. Il quale però spera che il governo «faccia valere le ragioni nostre, che sono quelle di avere la verità e un gesto di riparazione». Come è accaduto al tempo della tragedia del Cermis, quando il governo italiano dell'epoca ottenne non la condanna del pilota, ma la piena assunzione di responsabilità da parte degli americani e il risarcimento dei parenti delle vittime, ricorda il presidente Ds. Giuliano Amato legge la vicenda e la sua cattiva gestione in prospettiva e amaramente constata «lo storico destino dell'Italia, che sempre si allea per poi distinguersi».

Attualità a parte, è l'Europa al centro della tavola rotonda sulla politica estera. Un filo dimenticato, che l'Unione, se andrà al governo, promette di riprendere in mano saldamente, impegnandosi a dar vita a una politica europea comune in materia di politica estera e difesa e riportando l'Italia in serie A nel continente. Lo promette Romano Prodi, che si trova in sintonia col padrone di casa D'Alema, il cui intervento introduttivo, lungo e articolato, è stato visto quasi come un discorso da ministro degli Esteri in pectore. «Alla crisi europea si risponde con più Europa», ha infatti esordito il presidente ds. Spiegando che, «per il centrodestra l'Europa è vissuta come un vincolo, mentre deve essere una scelta strategica e un'opportunità».

Il fatto è che di fronte alla crisi europea, alle prese con l'unilateralismo degli Usa, «riferirsi all'Europa non basta più: occorre una nuova iniziativa dei paesi fondatori. Il tema di un'Europa a più velocità torna a porsi», insiste D'Alema. Anche dato l'allargamento della comunità, che Prodi rivendica come un valore, oltre che un merito. «Sono terribilmente orgoglioso dell'euro e dell'allargamento della Unione europea», confessa l'ex presidente della Ue, che alla proposta di D'Alema risponde che sì, «è vero, ci vuole un gruppo di paesi traino, poi, se qualcuno non ci starà, pazienza. Non si può pensare di andare alla velocità del paese più lento, anche se la porta - aggiunge - deve essere sempre aperta a chi vuole entrare».

D'Alema insiste anche sulla riforma delle istituzioni internazionali, in primo luogo dell'Onu, in modo che abbia un ruolo attivo nel gestire l'uso della forza a livello internazionale. «La sinistra - ribadisce - ammette un uso legittimo delle forze militari in casi estremmi di violazione dei diritti». Anche l'idea di espandere la democrazia a suo avviso «è giusta» e deve essere «non solo un obiettivo dei progressisti, ma il fondamento di una nuova sicurezza internazionale», purché gestito in chiave multilaterale.

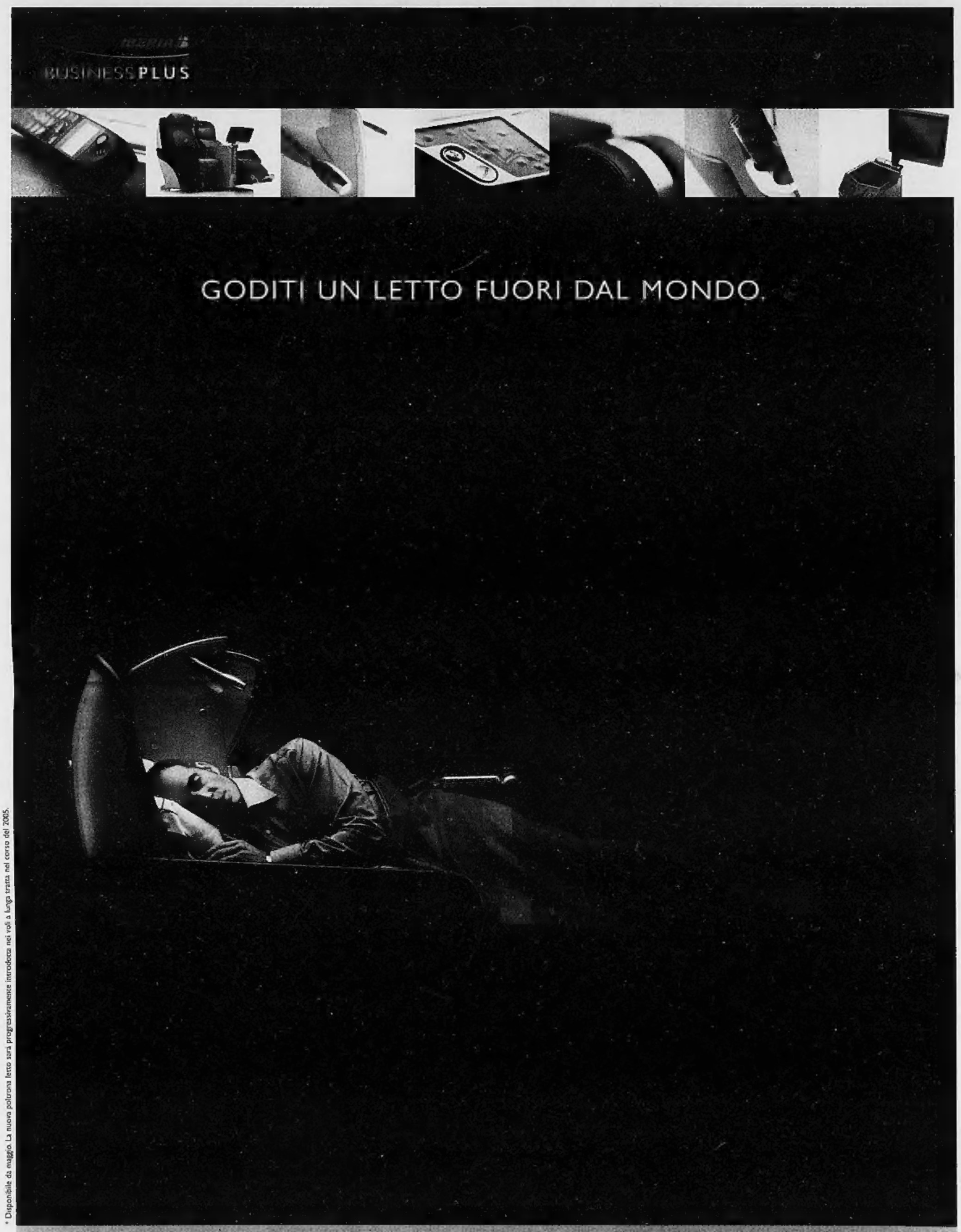
Piero Fassino, che queste ultime idee ha già espresso, si dedica invece a illustrare l'impegno dell'Unione a «ricostruire un sistema di pubblici poteri fondato sulla imparzialità, che assicuri l'uguaglianza dei diritti». Quel che il centrodestra ha rimesso in discussione con le sue riforme dell'informazione, della giustizia e soprattutto la riforma costituzionale. «Un papocchio che sarà spazzato via dal referendum», auspica Amato. [m. g. b.]

Fu

Basta avere un po' di pazienza e la verità prima o poi viene a galla. La strage di piazza Fontana per esempio non nascondeva trame, misteri, complotti, intrecci, deviazioni. Niente, fu semplicemente un suicidio di massa.

Jona

jona@lastampa.it



Poltrone reclinabili ed estensibili che diventano un vero e proprio letto. La nuova classe* Iberia BUSINESS**PLUS** è stata creata per offrirti il massimo comfort e privacy durante il tuo volo. Questa nuova business class ha corridoi più spaziosi e un touch screen personale con 15 canali radio e 26 video, ma anche molti giochi con cui ti potrai divertire tutte le volte che vuoi. E, grazie al sistema Matshusita 3000 i, potrai continuare a inviare SMS e brevi messaggi di posta elettronica. Il nostro obiettivo è farti volare come non hai mai volato prima.

BENVENUTO NELLA NUOVA CLASSE IBERIA **BUSINESSPLUS**

IBERIA

LA CRONOLOGIA

LA VICENDA GIUDIZIARIA

- **15 DIC 1969** Arrestato Pietro Valpreda per la strage di Piazza Fontana
- **23 FEB 1979** Processo di primo grado: ergastolo per Freda, Ventura e Giannettini, 4 anni e 6 mesi per Valpreda
- **AGO 1979** Arrestati Giovanni Ventura e Franco Freda
- **20 MAR 1981** Processo d'Appello: assolti Freda, Ventura e Giannettini dall'accusa di strage. Condannati Valpreda e Merlino
- **10 GIU 1982** La Cassazione annulla la sentenza d'Appello. Confermata solo l'assoluzione di Guido Giannettini
- **1 AGO 1985** La nuova Corte d'Assise d'Appello assolve per insufficienza di prove Freda, Ventura, Merlino e Valpreda
- **27 GEN 1987** La Cassazione respinge i ricorsi contro la sentenza d'appello, rendendola definitiva
- **27 MAR 1987** Arrestato Stefano Delle Chiaie. Assolto poi con Massimiliano Fachini nel 1989
- **22 GIU 2001** Condannati in primo grado Zorzi, Maggi e Rognoni all'ergastolo. 3 anni a Tringali, prescritto Digilio. Tutti erano stati rinviati a giudizio nel 1999
- **12 MAR 2004** La sentenza d'appello assolve Zorzi, Maggi e Rognoni per non aver commesso il fatto. Si ricorre in Cassazione

NON SONO RESPONSABILI, IL GIUDICE SALVINI: MA SONO STATI LORO

Piazza Fontana, dopo 36 anni nessun colpevole

La Cassazione assolve definitivamente gli ordinovisti Zorzi, Maggi e Rognoni

Paolo Colonnello
MILANO

Una preghiera per i 17 morti e gli 85 feriti del 12 dicembre 1969, in piazza Fontana. Una preghiera per i loro familiari e, per qualcuno, un'imprecazione. Perchè un colpevole per quella strage non c'è e non ci sarà mai più.

Ieri la corte di Cassazione, dopo otto ore di camera di consiglio, accogliendo le richieste del procuratore generale, ha mandato assolti definitivamente gli ordinovisti Delfo Zorzi, da anni in Giappone, Carlo Maria Maggi e Giancarlo Rognoni. E ha condannato «in solido» a risarcire le spese processuali tutte le parti civili, ovvero: presidenza del Consiglio dei ministri, ministero dell'Interno, Comune di Milano, Provincia di Lodi, Provincia di Milano, nonchè tutti i familiari delle vittime.

Si erano sbagliati. Non furono i tre neofascisti a mettere la bomba che devastò un venerdì pomeriggio la sede della Banca dell'Agricoltura. Non furono loro, in combutta con i «servizi deviati» e con spezzoni della Cia, a trafugare l'esplosivo e a infilare sette chili di tritolo in una borsa, piazzata sotto un tavolo al centro della banca. Si sa tutto, ogni minimo dettaglio della strage, delle coperture, delle complicità, che diedero avvio alla cosiddetta «strategia della tensione». Tutto, tranne i colpevoli.

E il verdetto di assoluzione, letto ieri con una malcelata amarezza dai giudici di terzo grado della seconda sezione penale, chiude il sipario non soltanto sulla strage di piazza Fontana ma anche su altri quattro attentati la cui matrice ideologica era stata ricondotta all'eversione di destra. In particolare ci si riferisce alle due valigette di esplosivo ritrovate all'Altare della Patria, a un'altra carica esplosiva ritrovata alla Bnl in via San Basilio a Roma (provocò 16 feriti) e al mancato attentato alla Banca Commerciale di Milano. Tutti avvenuti nello stesso giorno.

«Mi dispiace per i familiari delle vittime, putroppo in tutti questi anni sono stati ingannati. Ho enorme rispetto per il loro dolore ma sono veramente innocente». Così disse l'anno scorso Delfo Zorzi nell'intervista all'indomani della sentenza d'appello che ribaltò il giudizio di primo grado, trasformando una condanna all'ergastolo in un'assoluzione «per non aver commesso il fatto». Verdetto che ha trovato definitiva conferma in Cassazione. Ieri a Tokio, dove vive da miliardario col nome di Roi Hagen, Zorzi, che era considerato l'autore materiale della strage, è rimasto attaccato al telefono per ore con la moglie, venuta in Italia per la sentenza. Si è detto «soddisfatto e commosso» e non esclude, racconta il suo avvocato, Antonio Franchini, di poter rientrare presto in Italia.

Il salone della Banca Nazionale dell'Agricoltura dopo la bomba del 12 dicembre 1969

Aveva parlato «con rammarico» di «sconfitta investigativa», il procuratore generale della Cassazione, Enrico Delehaye, quando giovedì scorso, suo malgrado, aveva chiesto che i giudici annullassero senza rinvio le impugnazioni della procura di Milano sull'assoluzione di secondo grado dei tre imputati, perchè «non si può sostenere, come ha fatto il procuratore di Milano, che due persone assolte con sentenza passata in giudicato (Freda e Ventura) siano i responsabili di un reato».

Ma che c'entrano Freda e Ventura? Considerati i responsabili della strage, subito dopo l'esclusione della pista anarchica, i due neofascisti veneti vennero assolti al processo di Catanzaro. Ma i sospetti, i racconti dei pentiti e dei testimoni, come Digilio e Siciliano, hanno spesso riportato le piste degli inquirenti (resi impotenti dalle assoluzioni) sulle loro tracce. E il sostituto procuratore generale Laura Bertolè Viale, che aveva sostenuto l'accusa in appello, lo dice senza mezzi termini: «Ci sono voluti 30 anni per capire che Freda e Ventura erano colpevoli. Ora quanto ci vorrà per sapere se Maggi, Zorzi e Rognoni sono i veri responsabili?». Secondo il pm di secondo grado, gli elementi per arrivare alla dichiarazione di responsabilità anche di questi imputati c'erano tutti. «Ma evidentemente - conclude Bertolè Viale - è destino che quell'episodio, che segnò la storia del nostro Paese, non trovi un chiarimento definitivo».

Secondo il gip Guido Salvini - che come giudice istruttore seguì le più importanti inchieste sull'eversione nera - nonostante il verdetto di assoluzione rimane «un punto fermo» e cioè che gli attentati del dicembre 1969 furono opera dei gruppi di Ordine Nuovo. «La verità giudiziaria - dice Salvini - non si esaurisce sempre nella condanna dei singoli responsabili. La sentenza di secondo grado, pur assolvendo i singoli imputati, ha confermato di chi fu la firma di quegli attentati. Nel caso di piazza Fontana resta provata la responsabilità di Carlo Digilio, che era di Ordine Nuovo e non certo anarchico, la cui dichiarazione di colpevolezza, contenuta nella sentenza di primo grado e seguita dalla prescrizione per la sua collaborazione, non è stata toccata dalle sentenze successive».

I FAMILIARI DELLE VITTIME

«Ora la beffa pagheremo le spese»

colloquio

MILANO

«O signur, ma basta! Basta con questa tortura. Oggi per noi è una giornata di quelle...di quelle...che non so nemmeno dire. E poi sono imbufalita, oltre al danno la beffa. Ha saputo? Ci tocca pure pagare le spese processuali, ci tocca. Siamo noi gli unici condannati. E il mio papà, Carlo Garavaglia, chi me lo ripaga per essere stato ucciso in quella banca?».

Piazza Fontana 35 anni dopo, è la voce indescrivibile di Eugenia Garavaglia, 73 anni, «parente delle vittime, animatrice, insieme al marito Luigi Passera, dell'Associazione Vittime di Piazza Fontana. Anni e anni passati in giro per tribunali e corridoi per vedere alla fine i giudici allargare le braccia. Come ieri. «Ma io mi chiedo: se questi qua in primo grado erano stati condannati all'ergastolo e adesso li hanno assolti, chi è che ha sbagliato? O erano cretini i giudici di prima o sono cretini questi. Perchè per arrivare a dare l'ergastolo a qualcuno, bisognerà pur avere delle prove, no? Io davvero non riesco a capire come si possa arrivare a questo punto».

Ma se lo aspettava? «Ma certo, cosa vuole, ormai siamo esperti anche noi. E poi son trent'anni che ci prendono in giro. L'unico processo vero per me è stato il primo, quando li hanno condannati. A questo di Cassazione non volevamo neanche presentarci, non ci credevamo, poi l'avvocato ha insistito...E adesso ci tocca anche pagare le spese, una barzelletta». E adesso? «E adess ne podi pù, non ne posso più: a le interviste, a le testimonianze, a le manifestazioni. Basta, basta davvero. In piazza Fontana a ricordare il mio papà ci andrò da sola, chiederò che non si faccia più nemmeno la manifestazione ufficiale. Tanto lo so che dà fastidio alla gente, che in quel periodo, proprio sotto Natale, andar lì in centro a ricordare una strage è ormai solo un disturbo».

Amarezza?. «Amarezza è dir poco». Una speranza? «L'unica speranza sarebbe che si decidessero a togliere il segreto di Stato su alcuni fascicoli. Abbia fatto anche una raccolta firme'. E sa cosa ci hanno risposto? Picche. E lei crede che prima o poi lo faranno? Glielo dico io: no. Fin che viviamo noi no. E poi forse anche dopo. La verità ufficiale non la sapremo mai, anche se noi la teniamo nel cuore, come sono andate le cose si è capito. Ho già detto fin troppo, mi crede se le dico che oggi per tutta questa storia mi è scoppiata l'avversità?». Le crediamo.

[p. col.]

LA STRAGE CHE HA SEGNATO IL PAESE E UN MISTERO CHE NESSUNO RIESCE A CANCELLARE

Delfo Zorzi, emigrato in Giappone da molti anni

L'anarchico-ballerino riconosciuto da un tassista milanese
Un'altra pista porta all'editore nazista

Sin dall'inizio i processi sono due
Dalle indagini emergono collegamenti fra i servizi e l'estrema destra

Carlo Maria Maggi

Il neofascista Giancarlo Rognoni

Dagli anarchici ai neofascisti la memoria senza giustizia

L'inchiesta prende subito una direzione che non porterà a nulla Valpreda e poi Freda e Ventura: lunga serie di contraddizioni

la storia
Pierangelo Sapegno
MILANO

E' il romanzo che ha avvinghiato l'Italia, che l'ha inseguita in tutto questo tempo che ci ha portato alla sentenza di ieri, solo una puntata, probabilmente non ancora l'ultima, di questa storia terribile che ha scandito gli anni oscuri delle stragi e poi quelli di piombo, e tutte le inchieste sui terrorismi, i neri e i rossi, la prima repubblica e la seconda, e sempre questo mistero che incombe, che nessuno riesce a cancellare. E' la strage che ha segnato questo Paese che ci portiamo ancora dietro, questo Paese irrisolto, mai liberato del tutto, quest'Italia nel cuore dell'Europa e ai confini del Sud America. Ed è cominciato tutto allora, quando alle 16,37 di venerdì 12 dicembre 1969, un ordigno con 7 chili di tritolo nascosti in una borsa lasciata sotto a un tavolo alla Banca dell'Agricoltura di Piazza Fontana uccise 17 persone e ne ferì 84. Sono quelli i primi morti della guerra del terrore.

L'inchiesta prese subito una direzione che non l'avrebbe portata da nessuna parte. Quello stesso giorno altre tre bombe erano esplose a Roma, nel sottopassaggio della Banca del Lavoro, in via San Basilio e al Monumento al Milite Ignoto, tra le 16,55 e le 17,30: in tutto, 16 feriti. Sembra un piano preordinato, a livello nazionale, da Nord a Sud. Ma le indagini puntano diritte solo verso gli ambienti degli anarchici milanesi. Nel giro di qualche ora 84 persone vengono fermate. Il primo ad essere interrogato è Giuseppe Pinelli, del Circolo anarchico del Ponte della Ghisolfa. Fa il caposquadra manovratori allo scalo della stazione di Porta Garibaldi. Ha 41 anni, ne aveva 15 quando c'era la guerra di liberazione e faceva la staffetta nella brigata Franco. È sposato, ha due figlie, guadagna 110 mila lire al mese. Viene interrogato a lungo dal commissario Luigi Calabresi. Tre giorni dopo l'arresto, il 15 dicembre, muore precipitando da una finestra larga un metro e mezzo e protetta da una balaustra in ferro alta 92 centimetri che guarda il cortile. Si parla subito di suicidio. E 3 anni dopo gli agenti e gli ufficiali che lo stavano interrogando verranno tutti prosciolti dall'accusa di omicidio «perché il fatto non sussiste». E verrà scagionato anche Luigi Calabresi, che in quel momento non si trovava neppure nella stanza. Ma questo è solo un altro capitolo, un'altra appendice, di questa storia senza fine.

Il giorno dopo il suicidio di Pinelli, la polizia arresta un altro anarchico, il ballerino Pietro Valpreda, e tale Mario Merlino, dal cangiante colore politico, membro del Circolo 22 marzo, ma anche individuato dagli inquirenti come un fascista infiltrato dai servizi segreti. C'è un tassista milanese, Cornelio Rolandi, che sostiene di aver riconosciuto Valpreda come il cliente lasciato quel giorno proprio davanti alla banca. Il ballerino e l'infiltrato finiscono sotto processo. Ma proprio in quelle ore in cui l'indagine affondava le sue lame sulla pista degli anarchici, il giovane Guido Lorenzon, che fa l'assistente nel collegio Pio X di Bora di Cadore ed è dirigente locale della Democrazia cristiana, si presenta nello studio dell'avvocato Alberto Steccanella, a Vittorio Veneto. Racconta di essere amico di Giovanni Ventura, uno studente che vende libri e che gli ha confidato di far parte di un'organizzazione paramilitare di estrema destra, che ha armi ed esplosivi, con tentacoli a Treviso, e anche a Milano e Roma, e che ha come obiettivo l'abbattimento dello Stato democratico.

Il 20 dicembre viene perquisita la casa di Ventura, e da lì comincia una catena, che porta a Franco Freda, un piccolo editore che vaneggia una specie di superamento fra nazismo e comunismo e che predica anche lui il sovvertimento di questo regime parlamentare, e che conduce ancora più lontano, o più vicino, a Ordine nuovo e ad altre frange fasciste, e, dopo anni di ostinate ricerche, anche a Delfo Zorzi e al medico veneziano Carlo Maria Maggi, e al milanese Giancarlo Rognoni. E' un intrico che sembra finito solo adesso, lasciando questo vuoto senza certezze. Ma allora, in quel gran coacervo che è l'inchiesta su piazza Fontana, pure Freda e Ventura sono rinviati a giudizio.

I processi quindi sono due, sin dall'inizio. Il 23 febbraio 1972 comincia a Roma il primo, contro Valpreda e Merlino. Dopo 4 giorni la corte si dichiara incompetente e rinvia gli atti a Milano. I magistrati D'Ambrosio e Alessandrini fanno arrestare i neofascisti Franco Freda e Giovanni Ventura e incriminano anche il parlamentare missino Pino Rauti. Dalle indagini emergerebbero collegamenti tra l'estrema destra e i servizi segreti. I due processi si fondono e il 18 gennaio 1977 il dibattimento ricomincia a Catanzaro e alla sbarra ci sono Valpreda, Merlino, Freda, Ventura e il generale Gian Adelio Maletti, capo del controspionaggio militare, il capitano Antonio Labruna e Guido Giannettini, agenti dei servizi. Due anni dopo, parte la sequela di sentenze.

Nel febbraio '79 Freda, Ventura e Giannettini vengono condannati all'ergastolo per la bomba di piazza Fontana, Valpreda a 4 anni e mezzo per associazione sovversiva, Maletti pure a 4 anni, e Labruna a due. Nell'81, in secondo grado, Freda e Ventura vengono assolti dall'accusa di strage per insufficienza di prove, ma condannati a 15 anni per altri attentati. Confermata la pena a Valpreda, assolto Giannettini. Giugno '82, e la Cassazione annulla tutto e rinvia il processo a Bari, dove, nell'agosto dell'85, vengono tutti assolti per insufficienza di prove. Sentenza definitiva dal 27 gennaio 1987, quando la Cassazione respinge i ricorsi. Ma subito dopo a Milano si batte un'altra vecchia pista dell'estrema destra, che porta a Delfo Zorzi, Maggi e Rognoni. Il 24 febbraio 2000 inizia il processo che si chiude il 30 giugno 2001 con tre condanne all'ergastolo. Nel 2003 l'appello e un altro sottosopra: sono tutti assolti «per non aver commesso il fatto». Non resterà che la Cassazione. E' arrivata ieri, quasi improvvisa, nel silenzio che accompagna questa memoria senza giustizia. La prima strage che ha segnato l'Italia degli anni di piombo e del terrore è rimasta senza colpevoli. Normale che sia così. Ovvio. Ma la memoria non finisce. Da qualche parte si ricomincerà a cercare. Non sappiamo come, non sappiamo dove, ma non può essere finita qui.

tagli

di Alfiero Scicchitano

Voglio che domani torni al lavoro. Comunque, dovevi cambiare la protagonista... fai far provini a molte ragazze. Quando vedrai la ragazza che ti è stata mostrata stamattina, dirai «QUESTA-È-LA-RAGAZZA». Il resto del cast può restare com'è, sono fatti tuoi, ma la protagonista non sono fatti tuoi. Ora, se ti comporti bene, mi vedrai ancora una volta. Se ti comporti male, mi vedrai ancora due volte. Buonanotte.

Un enigmatico cowboy (Monty Montgomery) mette il regista Adam (Justin Theroux) di fronte a un'alternativa in ***Mulholland Drive*** *(David Lynch, 2001).*

I REBUS DEL MOSTRO DEL CIRCEO

La rabbia del killer «Non sono un pentito»

In lacrime davanti all'avvocato contesta Pannella alla televisione «L'ha sparata grossa, non ho mai preso soldi né ho collaborato»

Fulvio Milano
inviato a CAMPOBASSO

Neanche una settimana fa ha ammazzato due donne. Le ha uccise nel modo peggiore, asfissiandole con lo scotch premuto sul naso e sulla bocca e spezzando così, in pochi minuti, il respiro e la vita di una ragazzina di 13 anni e di sua madre. A questo punto ti aspetteresti che Angelo Izzo, in carcere da quattro giorni, offrisse di sè l'immagine di un uomo ossessionato dai propri pensieri, chiuso al mondo esterno in una cella singola. Non è affatto vero. Izzo è uscito dall'ego sconfinato. Se nel pomeriggio renderà una breve confessione davanti al magistrato, al mattino si presenta nella sala colloqui del penitenziario per parlare con il suo avvocato non del duplice omicidio che ha commesso, ma di Bruno Vespa che lunedì notte gli ha dedicato «Porta a Porta», dei giornali che ha sfogliato con grande attenzione, di Marco Pannella che l'ha fatto arrabbiare quando lo ha accomunato ai «pentiti che campano a spese dello Stato».

Vincenzo Guarnera, l'avvocato, si trova davanti a un uomo la cui mente pare davvero un rebus. Il massacratore del Circeo si presenta a metà mattinata vestito con un completo azzurro sui jeans e una maglietta. E' scosso, a momenti non trattiene le lacrime. Però parla poco o niente del delitto che lo ha fatto rimbalzare indietro nel tempo, a 30 anni fa, quando in una villa del Circeo si scatenò contro due ragazze, uccidendone una. No. Discute di «Porta a Porta», sente il bisogno di commentare l'articolo di un quotidiano: «Avvocato, lo sa che hanno pubblicato alcune mie lettere?». Apparentemente il suo pensiero non va a Valentina Maiorano, la bambina che ha ucciso assieme alla madre, ma a Marco Pannella, che in tv lo ha accomunato ai collaboratori di giustizia sovvenzionati dallo Stato. «Quel Pannella l'ha detta grossa. Io non sono mai stato un pentito a stipendio fisso, non ho mai goduto del programma di protezione», precisa. Come se fosse questo il suo problema principale, a tutto sommato le due donne che ha uccise contassero meno delle dichiarazioni fatte da un politico davanti alle telecamere.

Izzo non sembra eccessivamente sconvolto da quello che ha fatto. Eppure non può non sapere che, poco distante dalla sua cella, hanno portato Giovanni Maiorano, marito e padre delle sue vittime: l'uomo è stato trasferito da Palermo, dove è detenuto, per dare l'ultimo saluto alla moglie e alla figlia ma soprattutto per essere interrogato. E pare non pesi su Izzo neanche la presenza nello stesso carcere dei suoi due complici, che fanno a gara per uscire da questa terribile storia con meno danni possibile, e scaricano ogni colpa sull'amico Angelo. Luca Palaia, a colloquio con il suo avvocato, Giuseppe Fazio, sembra disperato. Jeans e maglietta che balla sul corpo esile simile a quello di un ragazzo di 17 anni, più che di un giovane di 21, Luca ha assistito senza muovere un dito alla morte della mamma di Valentina: «Ero paralizzato dal terrore, Izzo aveva una pistola», si è giustificato. E ora, nella sala colloqui, sembra quasi un mendicante. Non ha i soldi neanche per procurarsi un paio di slip e di calze di ricambio, e nessuno dei familiari si è fatto vivo. E' un uomo completamente diverso da quello che, nel mondo fuori dal carcere, non si separava mai da Angelo Izzo nelle ore concesse dal regime di semilibertà di cui godeva il massacratore del Circeo. E' apparentemente sconvolto anche il terzo uomo finito in carcere, Guido Palladino. La sua responsabilità nel duplice omicidio sembrano molto più sfumate. Non è come Izzo, lui. In cella non vede la tv nè sfoglia i giornali: «Devo cercare di non pensare a quello che è successo», ha detto prima di chiedere un favore al suo avvocato: «Mi raccomando, mandi un messaggio ai miei genitori: dica loro che sono innocente».

L'ingresso del carcere di Campobasso

Luca Palaia in cella è disperato «Non ho potuto fare nulla, ero paralizzato dal terrore» Nessuno dei familiari è andato a trovarlo

Uno dei presunti complici di Izzo ha chiesto al difensore di inviare un messaggio ai genitori «Dica loro che sono innocente»

I giudici di Palermo «Esposto al Csm»

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Il nome del collega del tribunale di sorveglianza di Campobasso, che critica il provvedimento di semilibertà concesso a Palermo, Francesco Pinello che è responsabile del collegio che lo ha messo fuori dal carcere, non lo pronuncia mai. Al massimo lo scriverà su un esposto che invierà al Csm, dove pensa di far approdare la vicenda che mette difronte l'ufficio siciliano e molisano. I primi hanno accolto l'istanza di semilibertà, i secondi, adesso che il massacratore del Circeo è tornato ad uccidere, hanno mosso dure critiche professionali.

Pinello sostiene che i suoi giudici hanno agito applicando la legge e valutando le relazioni - tutte positive - degli assistenti sociali dei vari istituti di pena e di psicologi che lo hanno analizzato in questi 29 anni di detenzione. L'unica nota stonata è formata da tre paginette datate 7 novembre 2003: è un provvedimento di ammonimento. Izzo, durante un permesso, era stato trovato nella stanza d'albergo in cui era autorizzato a dormire, in compagnia di un pregiudicato, Luca Palaia, e di tre minorenni. Tutti però lavoravano nella comunità «Città futura», e dunque, per i giudici di Palermo, non ha compiuto infrazioni eclatanti. A Palermo, insomma, in base al contenuto del fascicolo di Izzo, arriva un «detenuto modello», una persona «pronta a riabilitarsi», che ha avuto decine di permessi premio e che ha scontato già due terzi della pena e dunque, in base a quanto previsto dalla legge, può accedere al beneficio della semilibertà. E gli viene data, dopo quasi un anno di istruttoria, nella comunità di Campobasso indicata da Izzo. Tutto sarebbe stato fatto secondo le regole. Per questo i giudici del tribunale di sorveglianza di Palermo rispediscono al mittente le critiche e per farlo vogliono coinvolgere il Csm.

«Non c'è lo scontro con i colleghi di Campobasso - afferma Pinello - perchè abbiamo subito solo attacchi. Adesso, una volta raccolte tutte le dichiarazioni che sono state fatte contro di noi, valuteremo se presentare un esposto al Csm».

«Ho sentito che il magistrato di sorveglianza di Campobasso - aggiunge - ha ritenuto opportuno fare dichiarazioni a varie radio e televisioni nelle quali vengono affermate circostanze e fatti non rispondenti alla realtà». «Non è mio costume - precisa Pinello - accedere ai pettegolezzi. Non appena acquisirò ciò che ha detto il presidente del Tribunale di sorveglianza di Campobasso valuterò le risultanze e in caso siano ravvisabili estremi penali e disciplinari riferirò nelle opportune sedi».

Gli assistenti sociali di Campobasso presentano Izzo ai colleghi di Palermo come uno «specialista nel trattamento degli alcolisti e nell'integrazione scolastica dei bambini nomadi». E nell'aprile 2004 gli assistenti del carcere Pagliarelli osservano: «E' un soggetto che sembra compiere un processo psicologico di riparazione di anni di offese arrecate, processo indispensabile per il recupero». E ancora: «Il detenuto ha tenuto un comportamento regolare ed educato».

«Rispetto alle vicende devianti - scrivono gli assistenti di Pagliarelli nella nota inviata ai magistrati - denota un bisogno di condividere tutto e subito, di esternare all'educatore e di prendere le distanze da un passato denso di vicende aberranti».

LA FAMIGLIA MAIORANO NELL'OBITORIO DI CAMPOBASSO

La disperazione del padre di Valentina

Lo zio: «Spero venga ammazzato da un assassino come lui»

dall'inviato a CAMPOBASSO

L'obitorio è al piano terreno del vecchio ospedale, un orribile e desolato palazzone Anni Sessanta costruito su una collina che domina la città. E' qui che sabato scorso, dopo la scoperta del duplice omicidio commesso da Izzo, sono stati portati i corpi di Maria Carmela e di sua figlia Valentina Maiorano. Ed è qui che, alle 9 di sera, si celebra un estremo, pietoso rito: l'ultimo saluto di un uomo distrutto, Giovanni Maiorano, alla moglie e alla sua bambina che aveva solo 13 anni. «Izzo ha confessato? Lui e i suoi complici sono solo dei pezzi di merda», sibila Giovanni con la voce rotta dal pianto prima di entrare nella morgue scortato dalla polizia. Poco dopo lo raggiungono la sorella e il fratello, anch'essi sconvolti dalla rabbia.

Maiorano, che del massacratore delle due persone a lui più care era compagno di carcere, è giunto a Campobasso nel pomeriggio, a bordo di un furgone cellulare. Detenuto a Palermo, ha chiesto e ottenuto il trasferimento per pochi giorni nel penitenziario di Campobasso. Voleva ad ogni costo vegliare la figlia e la moglie morte, e il tribunale gli ha dato il nullaosta. Ma non è questo l'unico motivo del trasferimento di Maiorano. Il magistrato che indaga sul duplice omicidio ha infatti intenzione di interrogarlo al più presto,nella speranza di individuare una traccia che conduca al movente del delitto.

Giovanni non è il solo a covare la sua rabbia per la morte di Maria Carmela e Valentina. Si scatena la furia degli altri parenti delle vittime, che sostano davanti alla porta sbarrata della morgue e scaricano il loro odio contro l'assassino di una bambina di 13 anni e di sua madre. «Quel bastardo di Angelo Izzo deve fare la stessa fine di Maria Carmela e Valentina», urlano.

Stravolti da dolore per quei corpi straziati dall'autopsia, invocano la giustizia sommaria per Angelo Izzo, e loro stessi vorrebbero essere i boia.

Il più esasperato è Mario Maiorano, fratello di Giovanni, marito e padre delle due donne uccise. Scaglia con violenza le sue maledizioni contro il massacratore del Circeo: «Deve morire: lo dessero a noi, che sapremmo cosa farne». Poi si corregge, come se avesse appena pensato una vendetta più raffinata: «Sarebbe meglio se crepasse in carcere, ammazzato da un altro assassino come lui. Altrimenti lo faremmo noi, con le nostre mani».

Giovanni Maiorano non sa ancora quando saranno celebrati i funerali della moglie e della figlia. Ma ha già detto che vorrà assistere al rito e alla sepoltura di Maria Carmela e Valentina. Poi tornerà in carcerfe, a covare il suo odio per l'uomo che gli ha cancellato la famiglia. **(f. mil.)**

Giovanni Maiorano

AVEVA PRELEVATO DALLA BANCA 3200 EURO, I MALVIVENTI LO HANNO SEGUITO. IL PREMIO NOBEL: UN POSTO BELLO E CRUDELE

Napoli, ucciso per rapina il consuocero di Fo

Colpito al capo da due banditi. La figlia: la città è malata, malatissima

Mariella Cirillo
NAPOLI

L'hanno seguito nel cortile dell'antico palazzo mentre stava rincasando, l'hanno spinto per prendergli i soldi, forse lo hanno colpito alla testa: poi sono fuggiti con il bottino, lasciando per terra un uomo anziano e gravemente ferito. Emilio Albanese, 69 anni, un ingegnere in pensione dal tratto molto e gentile, non ce l'ha fatta. E' morto in ospedale dove era giunto con il cranio fracassato, due ore dopo un'aggressione in pieno giorno, nella confusione del centro storico, tra i monumenti e le bancarelle. Bella e dannata, così vede Napoli Dario Fo che ieri è entrato nella vicenda per un amaro gioco del destino: l'anziano professionista era il padre di Nora, la compagna del figlio del premio Nobel, Jacopo. E nelle stesse ore in cui l'autore di «Mistero Buffo» presentava proprio a Napoli «Concerto per Sciascia» in scena questa sera al Teatro Augusteo, non lontano si consumava il dramma che ha colpito la sua famiglia e ancora una volta l'intera città. Con le inevitabili polemiche e l'accusa di una figlia disperata: «A Napoli non si può campare». Le convinzioni del sindaco, Rosa Russo Iervolino: «Ci sarà una fortissima reazione in tutta la città».

Fortissima, forse. Per ora la polizia non trova neppure un testimone disposto a raccontare qualcosa. E se il questore, Oscar Fioriolli - che annuncia una maggiore presenza di poliziotti in strada - non è disposto a giurare che ce ne fossero nel luogo dell'aggressione, gli investigatori impegnati sul campo denunciano i troppi silenzi, l'assenza di segnali di collaborazione da quella folla che alle 10.30 del mattino animava via Costantinopoli, a due passi da piazza Bellini e da Portalba, nella Napoli greco-romana dei decumani. Lì c'è l'abitazione dove Emilio Albanese viveva con la moglie Vera e Tania, la più giovane dei suoi sei figli, tra i quali Nora ed Enrico, a Roma direttore generale della società Coni Servizi. Una bella famiglia per la quale aveva lavorato tutta la vita e superato anche le noie al cuore che 15 giorni fa lo avevano costretto a un intervento di by pass. Ieri mattina l'ingegnere dell'Alenia da 10 anni in pensione è uscito un po' più presto dell'ora consueta della sua passeggiata: alle 9 era già in strada per andare nell'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro di via Toledo, venti minuti di cammino per una commissione che immaginava veloce, il prelievo di 3200 euro. Ma proprio nell'istituto di credito, sospettano gli uomini della Squadra Mobile, gli hanno preparato la trappola che lo ha ucciso. La chiamano la tecnica «del filo di banca»: un complice punta il cliente che preleva una somma significativa di danaro, lascia cadere un filo di cotone colorato sulla sua giacca e in questo modo avvisa gli altri appostati fuori, cui tocca seguire la vittima ed entrare in azione al momento opportuno. Per Emilio Albanese l'aggressione è scattata proprio nel cortile di casa, dove nessuno non si sa bene cosa sia accaduto: i rapinatori lo hanno affrontato, forse lo hanno spinto perché ha reagito, o forse lo hanno colpito con qualcosa alla testa. Ma sarà l'autopsia a stabilire se lo strattone che lo ha fatto cadere abbia anche messo a dura prova il suo cuore malato, magari provocando un infarto. Di sicuro gli esami nell'ospedale San Giovanni Bosco dove è stato portato ancora in vita ma in gravissime condizioni hanno rivelato la frattura della «teca cranica» che ne ha poi provocato il decesso. E ben poco hanno potuto dire la moglie, accorsa poco dopo, oppure la giornalaia che lo ha visto per terra, inerte e insanguinato.

Commozione e rabbia per la fine dell'anziano professionista, capace di generosità anche nel dolore con l'autorizzazione data alla donazione delle cornee. E di Emilio Albanese e di quanto avvenuto parla anche Dario Fo, che a Napoli ha incontrato il figlio Jacopo, accorso con Nora (Questa città è malata, malatissima») dall'Umbria. Il premio Nobel esprime grande dolore: «E' una tragedia, l'hanno ucciso. Il fatto che lo abbiano ammazzato in questa maniera fa emergere come una delle città più belle del mondo sappia anche essere crudele. Splendida con delle crudeltà enormi, come la gran parte delle città. Non facciamo sociologia. Lui? Lui era un uomo straordinario, di grandissima cultura e intelligenza».

L'androne del palazzo di via Costantinopoli dov'è stato ucciso Emilio Albanese

Dario Fo con i parenti della vittima

Il sindaco: «Questo episodio scatenerà una forte reazione Dobbiamo sconfiggere la malavita»

E' cristianamente tornata alla casa del Padre la

Italia Gianetto in Pasteris
di anni 75

La ricordano e onorano il marito Remigio, il figlio Vittorio con Barbara e Paola, il fratello Ubaldo; i cognati Matteo con Mariuccia e i figli Caterina e Massimo con Cristina; le cognate Lidia, Rosa e il figlio Marino con Silvana, le amate nipoti Paola con Franco, Lucia con Adriano e i figli Francesco, Silvia, Marta, Andrea, Maria e i parenti tutti. La salma è visitabile presso le camere mortuarie dell'Ospedale Molinette nelle giornate di mercoledì e giovedì mattina. Il Santo Rosario sarà recitato presso la chiesa parrocchiale di Villareggia martedì 3 maggio alle ore 20,30 e mercoledì 4 maggio alle ore 20. I funerali si svolgeranno il giorno giovedì 5 maggio alle ore 16 presso la chiesa parrocchiale di Villareggia. I parenti stretti saluteranno Italia presso l'abitazione di via Convento 13 a Villareggia. I parenti, guidati dal pensiero di Italia, invitano a onorarla anche attraverso donazioni alla Fondazione Faro, per l'assistenza ai malati, sul conto corrente postale n. 33651100 intestato a Fondazione Faro, via Cavour 40/bis 10123, Torino.
— Villareggia, 3 maggio 2005.

Ci ha serenamente lasciati

Clidio Grisolia
anni 101

Lo annunciano le figlie Cristina e Susanna unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5-5-2005 alle ore 8,30 nella parrocchia di San Rocco. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Torino.
— Sanremo, 3 maggio 2005.

L'Associazione Medici Diabetologi del Piemonte partecipa al cordoglio per la scomparsa dell'ex vicepresidente

dott. Viviano Ghia
— Torino, 3 maggio 2005.

Enza e Aldo La Ferrara con Elisa e Carlo ricordano con grande affetto VIVIANO e sono vicini con la preghiera a Emma, Piera e Paolo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Ivaldi
ved. Moglia

Lo annunciano figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 5 ore 9,30 parrocchia Sant'Anna. Non fiori, ma offerte a Specchio dei tempi per assistenza anziani.
— Torino, 2 maggio 2005.
O.F. La Prece - v. Nizza 164 To - t. 011677152

Claudio Casetta

Ti abbracciamo. Carla, Enrica, Renato, Stefania, Carla, Bruno, Marco, Daniela, Damaso, Orietta, Nuccia, Angelo, Renato, Daniela, Osvaldo, Marita, Dario, Luana, Jolanda, Salvatore, Roberto, Claudia, Roberto, Paola.
— Torino, 2 maggio 2005.

Serenamente è mancata

Anna Maria Simonetti
anziana FIAT

Ne danno l'annuncio amici e conoscenti. Funerali giovedì 5 maggio ore 9,30 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 3 maggio 2005.
O.F. Gran Madre - tel. 0118194094

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ricca
ved. Orsetti

Lo annunciano i figli Marco con Piera e Federica, Silvana con Luigi e Nicole, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 4 maggio ore 11,30 parrocchia Ascensione del Signore in via Bonfante 3 Torino.
— Torino, 2 maggio 2005.
O.F. Giubileo - tel. 0116633005

Presidenza, Consiglio direttivo, Giunta e Direzione dell'Unione Industriale di Torino partecipano al dolore del rag. Lorenzo Rolle per la scomparsa della moglie

Silveria Tricoli Rolle
— Torino, 2 maggio 2005.

ANNIVERSARI

Gian Mario Mosca
— Grugliasco-Bra, 4 maggio 2005.

2004 2005
Livio Selva
Sei sempre nei nostri pensieri. Con amore i tuoi cari.

2002 2005
Edoardo Genovesio
Sei e resterai nel mio cuore con l'amore di sempre. La tua Vittorina.

1911 2005
Riccardo Maccagno
Sempre con noi.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 ; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565259
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (Apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6565258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.65.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.200 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

LA VITTIMA AVEVA 24 ANNI

Lecce, ucciso con due coltellate al cuore e al fegato aveva difeso un'amica da un volgare apprezzamento

■ Due coltellate, perché aveva difeso un'amica da un volgare apprezzamento. È morto così Fabrizio De Matteis, 24 anni, ucciso la notte scorsa con due coltellate al cuore e al fegato, durante una zuffa scoppiata davanti a un bar di Lecce. La vittima era nota alle forze di polizia per reati di furto, lesioni personali, rissa e incendio doloso. Nel 2001, assieme ad alcuni coetanei, avrebbe dato fuoco all'abitazione del sindaco di Lizzanello, un comune vicino a Cavallino, paese dove risiedeva. Noto agli investigatori anche uno dei suoi presunti aggressori, Sergio Palazzo, leccese di 25 anni, arrestato per aver concorso nell'omicidio con altri tre giovani, sul conto dei quali sono in corso indagini. Si sa solo che sono tutti di Lecce e che uno di loro ha 17 anni.

IN MANETTE AFFILIATI ALLA 'NDRANGHETA CALABRESE

Operazione antidroga in tutta Italia Arrestate 119 persone in 14 province

■ Sono 119 le persone arrestate dai carabinieri, in contemporanea, in 14 province italiane, a conclusione di una operazione contro la presunta organizzazione - emanazione di diversi gruppi della 'Ndrangheta calabrese - che si era divisa territorialmente l'importazione e lo spaccio di cocaina nel Nord Italia, in particolare la ricca piazza di Milano e del suo hinterland. Tra gli arrestati diversi personaggi legati alle organizzazioni criminali calabresi, tra cui Antonio Catanzaro, detto «Ferrofilato», e Salvatore Carvelli, «U scellerato», entrambi esponenti di una cosca di Petilia Policastro (Crotone) che, secondo gli investigatori, si erano accordati per spartire i territori con gli esponenti della cosca Italiano-Papalia di Delianuova (Reggio Calabria), e, per quanto riguarda l'importazione di ingenti quantità, con altre famiglie di Oppido Mamertina.

IL PROCESSO CONTRO MORI E «CAPITANO ULTIMO»

Una pentita: se avessero perquisito la villa di Riina dopo il suo arresto avrebbero rovinato uno Stato intero

■ «Se si fosse fatta la perquisizione nella villa di Totò Riina dopo il suo arresto ci sarebbe stato il finimondo». Parola di Giusi Vitale, il primo boss in gonnella che ha deciso di collaborare con la giustizia, secondo la quale all'interno del covo del Capo di Cosa Nostra «c'erano documenti che avrebbero potuto rovinare uno Stato intero». Le dichiarazioni della neo pentita animano la prima udienza del processo che vede sul banco degli imputati, con l'accusa di favoreggiamento a Cosa Nostra, il prefetto Mario Mori, direttore del Sisde, all'epoca vice comandante dei carabinieri del Ros, e il tenente colonnello, Sergio De Caprio, conosciuto come «capitano ultimo», l'ufficiale che arrestò Riina. Il nome di Giusi Vitale è stato inserito a sorpresa tra i testi citati dai Pm Antonio Ingroia e Michele Prestipino.

MA HA ESCLUSO DI AVERLE VIOLENTATE. GLI INQUIRENTI CERCANO DI VERIFICARE SE ABBIA COMMESSO ALTRI DELITTI

Izzo confessa: «Ho ammazzato le due donne»

Castelli: non bisogna cambiare la legge ma l'atteggiamento di alcuni operatori

dall'inviato a CAMPOBASSO

«Sono stato io a ucciderle, sia la madre che la figlia. Escludo di aver commesso la violenza sessuale. Ma oggi non dirò niente di più. Non me la sento. Ci sarà modo in un prossimo interrogatorio». La confessione di Angelo Izzo è stata brevissima. Ma cruciale: dunque il torturatore del Circeo ha ammesso di essere stato lui. Quando il procuratore della Repubblica, Mario Mercone, ha cominciato a leggere tutte le contestazioni, Izzo ha scrollato subito la testa: «Sì, sì, sono stato io». E l'interrogatorio è finito subito. «Non era proprio il caso di insistere - secondo l'avvocato Enzo Guarnera - visto il suo stato psicologico». Se ne parlerà la prossima settimana. Intanto gli investigatori incassano il successo di una indagine-lampo. Resta però il mistero sul perché di questo doppio omicidio. Uno che potrebbe saperlo è Giovanni Maiorano, il malavitoso leccese, papà di Valentina e marito di Maria Concetta, che è arrivato ieri sera a Campobasso e che, come prima cosa, è andato all'obitorio a vedere i corpi delle sue donne.

La dinamica dei fatti ormai è chiara: giovedì scorso, Izzo ha attirato con una scusa le due donne in un casolare e lì le ha soffocate. Il giovane balordo con cui si accompagnava, Luca Palaia, spaventato, collabora pienamente alle indagini. Ugualmente parla a ruota libera il terzo protagonista di questa storia, il ventisiesenne Guido Palladino, un giovane incensurato che sostiene di essere finito in una storia più grande di lui. In effetti, ha il merito di aver raccontato per primo alla polizia del duplice assassinio di Izzo. L'ha fatto perché l'avevano fermato per un controllo sulla strada. Ma merita di essere raccontato, l'antefatto, perché ambiguo: gli agenti della questura di Campobasso, si scopre ora, tenevano sotto mira Izzo da quattro mesi. L'indagine si era trascinata stancamente. Intanto erano stati messi sotto intercettazioni diversi telefoni. Probabilmente i cellulari di Izzo. Di sicuro, quello di Palaia. Ed è da una di queste intercettazioni, la settimana scorsa, che la Squadra Mobile ha scoperto che i due giovanotti si preparavano ad andare in Puglia, su mandato di Izzo, per rimediare una pistola. Siccome Palladino e Palaia parlavano anche di una rapina da compiere nei prossimi giorni, i poliziotti avevano deciso di intervenire. E perciò hanno fermato Palladino alle porte della città, venerdì sera.

Il delitto di Valentina e di Maria Concetta è del giorno prima. Palladino sostiene di non aver partecipato, ma di essere stato informato la sera stessa in una maniera talmente minacciosa («Se non fai come diciamo noi, la tua fidanzata fa la stessa fine») che s'è terrorizzato. Palladino dunque esegue gli ordini di Izzo: dapprima va al casolare e innaffia abbondantemente con una pompa la terra smossa dove sono nascosti i corpi. Il giorno dopo va a Bisceglie con la sua auto, seguendo la vettura-staffetta di Palaia che lo precede, e nasconde nella custodia di un computer la pistola ordinatagli di Izzo.

Chi sia stato a dargliela, dice di non saperlo: un motociclista con il casco integrale che li ha raggiunti alle porte di Bisceglie. Ma fa anche di più, Palladino: nel momento in cui gli agenti lo fermano, riesce a spedire un sms al complice che lo precede. «Mi stanno fermando». La magistratura gli contesterà questo particolare come aggravante. E lui: «Dovevo, sennò avrebbero fatto del male alla mia fidanzata». Fatto sta che un'ora dopo il fermo sta già svuotandosi la coscienza di fronte al capo della Mobile. Pochi minuti dopo lo raggiungerà Palaia. E il cerchio si chiude.

Le indagini intanto proseguono. Quali impronte o altre tracce Izzo abbia lasciato attorno ai corpi e nella villetta. Quale il traffico telefonico. Quale senso si può dare ad altre intercettazioni. «Izzo è un furbo che prendeva le sue precauzioni», spiega il vicedirettore dello Sco, Gilberto Caldarozzi, che da Roma hanno inviato di rinforzo agli investigatori di qui. Si cerca di verificare eventuali altri reati che potrebbe avere commesso in questi mesi. E da Roma la polizia scientifica ha inviato speciali macchinari cercapersone per sondare il terreno del casolare. C'è sempre il dubbio di trovare un terzo cadavere. E ieri, intervenendo a «Radio anch'io», il ministro Castelli ha dichiarato: «Mi pare che non tanto vada cambiata la legge quanto l'atteggiamento culturale di alcuni operatori che rischiano di essere un po' troppo indulgenti».

[fra. grì.]

IL RACCONTO DEL TESTIMONE DEI DUE DELITTI: IL KILLER DEL CIRCEO ERA GELIDO, SPIETATO, AGIVA COME UN AUTOMA PROGRAMMATO PER UCCIDERE

Nella villetta dell'orrore un massacro in silenzio

Davanti a madre e figlia non ha mai pronunciato una parola Ha preso un sacchetto e lo ha calato sulla testa della donna

retroscena
Francesco Grignetti

inviato a CAMPOBASSO

DOTTOR Jekyll e mister Hyde, ecco chi è Angelo Izzo. Affabile, cortese, persino affettato quando doveva muoversi in società. Capace di fare il baciamano alle signore. Gelido, feroce, spietato quando si trattava di uccidere. E la trasformazione, da un'Izzo all'altro, era repentina. Senza segnali premonitori. Così è accaduto giovedì scorso, quando Valentina e sua madre Maria Concetta sono entrate nella villetta di campagna dove avrebbero trovato la morte. Senza il minimo sospetto. Fiduciose. Anche il balordo che guidava la macchina, Luca Palaia, vent'anni, atteggiamento adorante verso il suo «eroe» negativo, non immaginava quanto sarebbe accaduto di lì a poco. Un particolare agghiacciante: Izzo ha ucciso due persone in modo atroce, soffocandole con un sacchetto di plastica, senza mai dire una parola. Come fosse un automa programmato per uccidere.

Era l'ora di pranzo di una calda giornata di fine aprile. Madre e figlia avevano preso la corriera al mattino da Gambatesa, il paesino dove vivevano, a trenta chilometri dal capoluogo. Erano contente, poverette. Izzo aveva detto di aver trovato una soluzione allo sfratto. C'era pronta ad accoglierle una casa in campagna. Appuntamento quindi alle ore tredici davanti al «Roxy hotel», un albergo chiuso, di fronte ai giardini comunali. Lì, con qualche minuto di ritardo, è arrivata una macchina scura. A bordo, Palaia e Izzo. Un cenno di saluto e poi via tutti verso le campagne di Ferrazzano.

«All'andata non s'è quasi parlato», ha poi raccontato Palaia ai giudici. Il tragitto è durato a malapena dieci minuti. Non erano nemmeno le tredici e trenta quando hanno varcato il cancello del casolare. La villetta è dei Palladino, una famiglia bene di qui. Il padre fa il commercialista. Il figlio, Guido, incensurato, piccolo imprenditore dell'informatica, è il terzo protagonista di questa brutta storia. La macchina e le chiavi della casa le aveva date lui a Izzo. Era bastato chiedere a Guido Palladino, «un debole di carattere» come lo definiscono i suoi avvocati Messere e Liberatore, aveva acconsentito. Non era nemmeno la prima volta, peraltro, che Izzo andava nella villetta a trascorre qualche ora assieme al suo amico Palaia.

«Siamo entrati - ha raccontato ancora il balordo - per un breve giro. Izzo ha fatto in modo di separare le due donne. A Valentina, che era poco di più una bambina, ha detto di aspettare un attimo in salotto. Non ricordo bene che cosa ha detto. Mi pare: devo dire una cosa a tua madre. E s'è avviato con Concetta in cucina. Io gli sono andato dietro».

Una porta si è chiusa. Una belva si è manifestata. «Io non potevo credere a quello che vedevo, mi sembrava di sognare. Sono rimasto impietrito. Non riuscivo più nemmeno a muovere una gamba o un braccio».

> La ragazzina è stata ammanettata con i polsi dietro la schiena e spogliata

Ora, forse il racconto di Palaia è un po' forzato. Magari ha tutto l'interesse a mostrarsi davanti agli investigatori in una veste diversa da quella che è in realtà. «Ma è pur sempre un ragazzino sbandato di ventuno anni», prova a dire il suo difensore, Giuseppe Fazio. «Pagherà per le sue azioni. Però è giusto inquadrarle nel contesto. Stiamo parlando di un giovanissimo alle prese con un cinquantenne, un ergastolano con quel passato che conosciamo, un uomo dalla personalità magnetica».

Nel casolare di Ferrazzano, intanto, gli eventi galoppano. Izzo è un altro uomo da quello che si conosceva fino a quel momento a Campobasso. Senza eccedere in retorica, si può dire che è tornato improvvisamente quello di trent'anni prima. L'Angelo Izzo del Circeo.

Tira fuori di tasca una pistola e la punta contro la donna. Lei è sorpresa. Il primo gesto è di difesa. E lui la colpisce con cattiveria, una gran botta alla tempia destra con la canna d'acciaio. La donna è stordita. Comincia a perdere sangue. Izzo la fa velocemente girare di spalle e da un'altra tasca tira fuori un paio di manette. Sempre senza una parola. Nessuno ha (meglio: avrebbe. Si deve pur sempre stare al racconto di Palaia) gridato. Le blocca i polsi. Poi agguanta un rotolo di scotch da pacchi. Un primo pezzo a chiuderle la bocca. Un secondo lungo pezzo tutt'attorno alla testa a serrarle pure il naso. Maria Concetta Maiorano capisce che quell'uomo la sta uccidendo. Si agita. Cade in terra. Scalcia. L'autopsia evidenzierà un largo ematoma alla coscia sinistra.

Ma Angelo Izzo non è ancora contento. Prende un sacchetto di cellophan e lo cala sulla testa della povera donna. Lo sigilla con altro scotch. Sono attimi tremendi. Izzo sovrasta la donna che agonizza. Palaia è sempre lì che guarda e non parla. «Capitemi. Ero sotto choc». Sostiene il medico legale che ha partecipato all'autopsia: la donna avrà impiegato due o tre minuti per morire. E nel dirlo, sudava.

Il tempo sembrava essersi fermato a Ferrazzano. E' passato un minuto, mezz'ora, un'ora da quando è cominciata la mattanza? Palaia non sa specificarlo. Lui è sempre lì imbambolato che guarda un cadavere. E quasi non si accorge che Izzo sta uscendo dalla stanza.

Valentina forse era rimasta meravigliata dalla lunga attesa. Forse no. In fondo, di quell'Angelo si fidavano sia sua madre che suo padre. Le aveva aiutate in tante maniere. Forse c'è anche qualche cosa di malvitoso che li lega. Lui è un socio, un amico, un conforto. Perché diffidare? Già, perché? A questo punto parlano le prove. Parole odiose che finiscono in odiosi verbali di polizia. Ma non è colpa di chi li scrive: è colpa di chi fa certe cose. E dunque Valentina Maiorano, «persona di età inferiore agli anni quattordici, mediante minaccia, è stata costretta a subire atti sessuali».

Valentina è stata trovata nuda. Ammanettata come la madre, con i polsi legati dietro la schiena. Scotch sulla bocca anche per lei, figlia innocente. Scotch sul naso. Sacchetto di plastica sigillato. Raccontavano i poliziotti che l'hanno tirata fuori dalla buca dov'era sepolta: «La ragazzina portava la maglietta rovesciata per le braccia. Prima Izzo l'ha legata, poi l'ha spogliata». E nel dirlo, sudavano.

> I cadaveri sono stati messi in un sacco sepolti nel giardino e coperti con la calce

Un minuto, mezz'ora, un'ora? Quanto tempo sono rimasti nel salotto di Ferrazzano, soli, Valentina e Izzo? Palaia non lo ricorda. Per lui era come vivere dentro un incubo. E gli incubi, si sa, non rispettano l'orologio. Si è risvegliato all'improvviso soltanto quando qualcuno l'ha chiamato bruscamente. Era Izzo. Solo allora s'è preso conto che stava fissando da chissà quanto tempo il cadavere di una donna che conosceva bene e che era viva fino a qualche minuto prima.

Izzo è stato sbrigativo, come d'abitudine nei loro rapporti. «Muoviti».

Insieme, il vecchio assassino e il giovane balordo hanno infilato in una grossa busta di plastica il cadavere di Maria Concetta Maiorano. «La bambina no, io non l'ho vista né toccata. Ha fatto tutto lui». Hanno trascinato i corpi in giardino. Sotto un ciliegio c'era un piccolo anfratto. Izzo ha indicato una pala. «Scava». E Palaia ha scavato mezzo metro di terra. Lui, piccolino, esile, sul metro e sessanta, capelli neri lunghi, una vaga rassomiglianza con Nino D'Angelo, a faticare. E l'altro, grande e grosso, anzi quasi obeso, alto, cupo, a sovrintendere. Alla fine, hanno tirato fuori la calce che Palaia era stato mandato a comprare il giorno prima e l'hanno sparsa in quantità tra i corpi e la terra. «Ma io non sapevo a che cosa sarebbe servita». Doveva servire a coprire i cattivi odori.

Sono risaliti in macchina. «Io non ho parlato. Lui non ha parlato». Sono tornati in centro, all'associazione. Izzo ha chiuso delicatamente il cancello. Poi ha controllato l'ora: non erano ancora le quindici, non aveva sforato la pausa del pranzo. Il giorno dopo si è tagliato cortissime le unghie.

Sopra Angelo Izzo: ha confessato i due delitti

Il luogo dove sono stati sepolti i cadaveri delle due donne

Da sinistra, Maria Concetta Maiorano e la figlia Valentina

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Convegno Nazionale Fenoscop
Varazze 6-7 maggio 2005

La FENASCOP, Federazione Nazionale delle Strutture Comunitarie Psico-Socio-Terapeutiche, associazione che riunisce, con articolazioni a livello delle singole regioni le strutture extraospedaliere psichiatriche presenti su tutto il territorio nazionale, **organizza a Varazze (SV)**, presso la sala convegni del palazzetto dello sport, **il 6 e 7 maggio 2005 l'annuale Convegno Nazionale.**
FENASCOP giunge a questo Convegno Nazionale 2005, a latere del quale si svolgerà l'Assemblea nazionale degli associati con il rinnovo delle cariche nazionali, con un consistente incremento degli associati su tutto il territorio nazionale e con il rinnovo del proprio CCNL siglato il 12 aprile 2005 a coronamento di un pluriennale lavoro, portato come sempre avanti sul duplice piano scientifico e politico sindacale.

Il convegno, che ha ricevuto l'accreditamento ECM dal Ministero della Salute, dal titolo: "La comunità terapeutica: attività e pensiero, il gruppo come elemento fondante la terapia", vedrà la presenza di oltre duecento iscritti: medici psichiatri, psicologi, educatori, infermieri e tecnici della riabilitazione psichiatrica, i quali discuteranno con i maggiori esperti nazionali che si occupano professionalmente di Psichiatria di Comunità su tutto quanto concerne la residenzialità in psichiatria, tra i quali il Presidente in carica di FENASCOP Prof. G. Giusto, il Prof. E. Aguglia ed il Prof. L. Ferrannini, rispettivamente Presidente e Segretario Nazionali della S.I.P., Società Italiana di Psichiatria.

Tra gli eventi collaterali al Convegno si segnala alle ore 15 del giorno 7 maggio la proiezione del film "Senza Pelle" di A. D'Alatri, girato in parte in una delle strutture associate FENASCOP (al quale seguirà interessante dibattito con la presenza del critico cinematografico M. Guiderizzi), e lo spettacolo di Danza e Jazz che si terrà al Palazzetto dello Sport di Varazze alle ore 21 di venerdì 6 maggio.

Altre notizie ed il programma completo dell'evento su www.fenascop.it

LA CAMPAGNA ELETTORALE IN SARDEGNA

Malore per il leader Udeur Mastella mentre sta partendo per Cagliari

■ Saltano gli impegni elettorali in Sardegna del leader dell'Udeur Clemente Mastella, per un malore che l'ha colpito all'aeroporto di Fiumicino ieri pomeriggio, poco prima dell'imbarco per Cagliari. Il segretario era atteso ieri sera alle 10 a Iglesias per un incontro con i candidati del centrosinistra a sindaco e alla presidenza della nuova provincia del Sulcis e in tarda serata a Quartu Sant'Elena, per una cena elettorale in un ristorante con il candidato a sindaco Gigi Ruggeri. Mastella, al quale è stato raccomandato riposo assoluto, non potrà partecipare neanche agli incontri programmati per oggi a Cagliari, a Sanluri, Lanusei e Nuoro. Per una singolare coincidenza il segretario nazionale dell'Udeur si era sentito male anche l'anno scorso, nel giugno 2004, sempre in occasione di una sua visita in Sardegna.

Clemente Mastella

LE TRATTATIVE NEL CENTRODESTRA SUI NOMI DEI CONSIGLIERI

Rai, slitta al 10 maggio la nomina dei componenti del nuovo Cda

■ Slitta al 10 maggio la nomina dei sette componenti del nuovo cda Rai da parte della Vigilanza. Saltato ieri in assenza del plenum della commissione - solo in serata An ha indicato Pierfrancesco Gamba come sostituto di Mario Landolfi - il voto è rinviato a oggi: ma la Cdl, alle prese con la scelta dei candidati e soprattutto del ticket presidente-direttore generale, farà mancare il numero legale. La lista dei consiglieri di nomina parlamentare sarà definita quindi solo martedì prossimo, in mattinata, teoricamente in tempo per la prima convocazione dell'assemblea degli azionisti, in calendario proprio il 10 maggio alle 14, anche se è ormai probabile che si svolga il 18 maggio, in seconda convocazione. «Non c'è nessuna fretta» spiega Alessio Butti (An), «intendiamo aspettare fino al 10 perché vogliamo che le cose siano fatte bene».

La sede Rai di Viale Mazzini

LA FONDAZIONE «ITALIANIEUROPEI» AFFRONTA IL TEMA DELLE LISTE UNITARIE ALLE PROSSIME ELEZIONI POLITICHE

Prodi, Fassino e D'Alema: Ulivo, serve un altro passo

Il presidente dei Ds: «Non è il partito unico». Rutelli non si pronuncia

Fabio Martini

ROMA

Nel primo dopoguerra l'Adriano è stato il teatro di memorabili comizi di capi della sinistra come Palmiro Togliatti e Pietro Nenni, oggi è diventato una multisala e in questa cornice tra storia ed effimero Piero Fassino, Massimo D'Alema e alla fine anche Romano Prodi hanno prodotto la più copiosa innaffiatura politica dell'Ulivo dopo la vittoria alle Regionali. Piero Fassino è stato il più esplicito: «Dopo esserci presentati due volte come Uniti per l'Ulivo, siamo convinti di dover fare un salto in termini di assetti politici? Io credo di sì». Massimo D'Alema il più sottile: «Questa questione non deve diventare oggetto di una disputa: siamo che nessuno faccia il primo della classe, ci sono le condizioni perché il processo dell'Ulivo faccia un passo avanti».

Romano Prodi, nei panni del centrocampista, ha portato avanti il pallone senza ancora metterlo in rete: «Nella battaglia per affermare il progetto di "Uniti per l'Ulivo" che nulla ha a che fare col partito unico, mi sono assunto dei rischi e se fosse andata male avrei dovuto trarne le conseguenze. Ma agli elettori la formula Ulivo più Unione è piaciuta, l'hanno premiata».

Al cinema Adriano ieri era in cartello un convegno del pensatorio dalemiano «ItalianiEuropei» e gli interessanti contributi via via proposti su politica estera ed economica hanno finito per essere oscurati dall'ennesima disquisizione di metodo: alle elezioni politiche meglio andare con il simbolo dell'Ulivo oppure con le liste separate dei Ds, della Margherita, dello Sdi e dei Repubblicani europei? Sulla questione - apparentemente di lana caprina ma che in prospettiva mette in discussione la sopravvivenza dei partiti fondatori - da settimane è in corso un dibattito sotto traccia: l'intesa tra i maggiorenti è di risolvere la questione entro la fine di giugno, una volta per tutte e senza ripensamenti.

Le posizioni in campo sono note da tempo - con i Ds e Sdi favorevoli all'Ulivo, la Margherita molto perplessa - ma il dibattito all'Adriano - con il direttore di «Repubblica» Ezio Mauro che stimolava gli interlocutori - ha fatto segnare diverse novità: il piglio di Fassino nel rivendicare l'approdo, l'approccio dialogante verso Rutelli di Prodi e D'Alema.

Il leader della Margherita - vero destinatario delle esternazioni dei tre e probabilmente al corrente dell'aria che tirava - ha chiesto di parlare per primo per poter assolvere i pressanti impegni di campagna elettorale. E dopo aver parlato - glissando sulla questione-Ulivo - Rutelli è andato via, senza ascoltare né Fassino né D'Alema né Prodi. Ma già da tempo Rutelli ha fatto capire agli altri big dell'Ulivo che la vera questione che gli sta a cuore è quella di non essere messo davanti una volta ancora davanti al fatto compiuto - la Lista unitaria alle Europee partì a freddo da una intervista di Prodi nel luglio 2003 - e che la Margherita va rispettata perché oramai è una realtà consolidata. E dunque è probabile che il via libera al simbolo dell'Ulivo sia accompagnato da una trattativa informale ma dura sui criteri per spartire i collegi tra i vari partiti.

E' in questa logica del rispetto per l'alleato riottoso che va letto l'intervento del padrone di casa Massimo D'Alema: «Dovremo trovare una risposta tutti assieme», che non sia ovviamente «il partito unico», in vista di «una grande forza unitaria di centrosinistra» che resta l'obiettivo strategico. Più energico Piero Fassino: «Per un certo periodo abbiamo scommesso che la modifica degli assetti istituzionali avrebbe modificato gli assetti politici. Non è stato così e dunque per riformare un soggetto politico serve un plus di volontà politica». E Prodi: «La nostra unità non è come quella del Polo, l'unità dall'alto che somiglia all'esportazione della democrazia fatta dagli Stati Uniti...».

Prodi, pungolato da Fausto Bertinotti che da tempo chiede un luogo democratico nel quale discutere di programma, ha annunciato di aver scritto una lettera agli altri leader dell'Unione per proporre una «cabina di regia» nella quale venga istruita la questione.

Prodi, su stimolo di Rifondazione ha comunque mandato una lettera a tutti i leader per proporre una «cabina di regia» in cui si affronti un documento per tornare al governo

Giuliano Amato, Romano Prodi e Massimo D'Alema al convegno di ieri

HA INCOMINCIATO BERTINOTTI CON UN'INTERVISTA, CONTINUANO I RIFORMISTI CON CONVEGNI E INCONTRI

Ma nell'Unione è polemica sul programma

Le due componenti del centrosinistra hanno già aperto le amichevoli ostilità

Riccardo Barenghi

ROMA

Passate le elezioni regionali, risolta (si fa per dire) la crisi del governo Berlusconi, al centrosinistra tocca cominciare a discutere di se stesso. E lo fa per fortuna senza moratorie di sorta, tipo quella proposta qualche giorno fa da Francesco Rutelli a proposito della Federazione dell'Ulivo. In un giorno solo, ieri, le due fondamentali componenti del centrosinistra – quella riformista e quella radicale – hanno aperto il confronto, o se si vuole le ostilità (amichevoli tuttavia). Fausto Bertinotti lo ha fatto con una lunga intervista al *manifesto* (e la scelta del giornale non è casuale) con cui ha lanciato una sfida «da sinistra» al resto dell'Unione e in particolare al suo leader Romano Prodi: «Così non duriamo». Più ancora che nel merito delle questioni in campo oggi e domani – la guerra, il lavoro, le privatizzazioni, i diritti, l'Europa e via dicendo – questioni che dà quasi per scontate, Bertinotti stavolta pone un problema di metodo. Se il programma dell'Unione non sarà costruito facendo leva su quel che in questi anni si è mosso nella società italiana, i movimenti insomma, e ancor di più se questi non saranno co-protagonisti del programma stesso, il centrosinistra potrà anche vincere le elezioni ma poi si troverà «senza popolo».

A questo primo colpo hanno risposto implicitamente i leader dell'ala riformista dell'Unione, riuniti da D'Alema e Amato in un cinema romano con Fassino, Rutelli e ovviamente con Prodi. Dopodomani e sabato, la palla tornerà di nuovo nel campo della sinistra di sinistra, con un convegno promosso da alcune riviste di quest'area al quale però parteciperà anche Prodi, oltre a Bertinotti naturalmente. E avanti così, un passo dopo l'altro che alla fine dovrebbe portare a una condivisione (o a un «dissenso condiviso») di un progetto non solo di governo ma anche, come si dice, di società. Il regista di tutto questo è ovviamente Prodi che non a caso proprio ieri ha annunciato di aver mandato una lettera a tutti i segretari dei partiti dell'Unione proponendo una cabina di regia che si occupi appunto del programma. Una mossa azzeccata, proprio perché cerca di evitare che già nel percorso di guerra che porterà alle elezioni il suo centrosinistra si laceri al suo interno e che alla fine di programmi ne escano fuori due o tre, per di più incompatibili tra di loro.

Il metodo insomma appare quello giusto, discutere cioè apertamente di qualsiasi problema si abbia di fronte. Anche, anzi soprattutto, se le opinioni in materia sono diverse. Ha fatto bene per esempio ieri Fassino a rompere la moratoria chiesta da Rutelli sulla Lista unitaria, parlandone quindi e poi insistendo perché quel progetto vada avanti. E bene ha fatto anche D'Alema a ribadire il concetto. Peccato che Rutelli non fosse più presente e soprattutto che nel suo discorso non avesse neanche sfiorato l'argomento (non gli mancheranno tuttavia le occasioni per recuperare, se vuole).

Così come, dal punto di vista di un elettore del centrosinistra o anche tentato dal diventarlo, è meglio sapere se l'uso della forza nelle controversie internazionali sarà bandito oppure no, se come dice D'Alema non è un tabù (rivendicando il Kosovo) o se come dice Bertinotti lo è. Oppure se, come ha spiegato Amato, non è giusto usare la forza per esportare la democrazia ma è giusto usarla per difenderla. Chissà se sarà proprio questo concetto un buon punto di mediazione politico-culturale dell'Unione e del suo futuro governo. Vedremo.

E ne vedremo anche molte altre, la riforma dello Stato sociale, l'intervento pubblico in economia, il salario sociale ai giovani disoccupati, le privatizzazioni, il lavoro quanto flessibile e quanto precario. L'Europa della Costituzione contestata da Bertinotti ma difesa dai riformisti o un'altra Europa non meglio identificata, meno tasse per tutti o più tasse sulle rendite (a Prodi sembra piacere la seconda ipotesi). O ancora, questa legge sulla fecondazione assistita o un'altra, e soprattutto (come ha giustamente chiesto il direttore de *la Repubblica* Ezio Mauro in conclusione), come può il centrosinistra presentarsi al referendum senza una posizione, riparandosi dietro la libertà di coscienza. Amato gli ha risposto che purtroppo oggi è così ma un domani chissà: ci vuole tempo per mettere insieme le due grandi famiglie politiche della storia italiana, quella socialista e quella cattolico-popolare. Che poi, ha spiegato l'ex presidente del Consiglio, sarebbero in realtà un'unica famiglia solo che ancora non lo sanno. Lo sapranno tra un anno?

L'ESPONENTE UDC È DISPOSTO A DISCUTERE SUL PROGETTO DI UNIFICAZIONE DEL CENTRODESTRA, MA PONE PALETTI DIFFICILMENTE ACCETTABILI DA FORZA ITALIA

«No alle americanate, o Ppe o niente»

Tabacci: con il Cavaliere si perde, serve una leadership plurale

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

La «preda» più ghiotta «catturata» da Ferdinando Adornato è Bruno Tabacci. La «spina nel fianco» di Berlusconi si è reso disponibile a discutere del progetto «Cominciare il cammino» verso il partito unico del centrodestra. Quello che oggi sarà discusso da esponenti di Forza Italia, di An e dell'Udc. E Tabacci, dopo averne parlato con Casini e Follini, ha deciso di scommettere su questa iniziativa perché da ambienti di Forza Italia gli è stato confidato che il Cavaliere sarebbe veramente disponibile a non candidarsi nel 2006 e lasciare il passo ad altri. Una vecchia volpe democristiana non abbocca così facilmente. E allora avverte che il suo sì al partito unico «costa caro»: «Ci metto due minuti a scoprire il gioco delle tre carte e dire pubblicamente che si tratta di un'"Arcorata"». Ovvero, che il progetto politico nasconde soltanto un'operazione: perpetuare la «monarchia» di Berlusconi, con la la sua ricandidatura a Palazzo Chigi, proprio nel momento di massima difficoltà.

Onorevole, perché vede sempre tranelli escogitati ad Arcore?

«Io credo alla buona fede dei miei interlocutori, fino a prova contraria. Se il tentativo del partito unico è onesto non bisogna perdere tempo. E il primo dato da prendere in considerazione è l'esito elettorale delle Regionali: è stato un grande insuccesso, una sorta di referendum su Berlusconi. Ora io penso che sia imprudente sfidare l'elettorato che ci ha mandato un messaggio forte e chiaro: con Berlusconi si perde. Meglio allora attrezzarci a lanciare una leadership plurale della coalizione in grado di mettere in moto una discussione politica. Nell'Ulivo stanno tutti zitti, fermi, sono terrorizzati che il centrodestra possa avanzare una candidatura diversa da Berlusconi che farebbe venir meno il loro vantaggio attuale».

Insomma, se il candidato alla premiership fosse Casini, l'Udc sarebbe disponibile a fare il partito unico?

«Per favore, parliamo di politica, non di nomi».

Ma lei un nome lo ha fatto nei giorni scorsi, quello di Pier Ferdinando Casini.

«Se è per questo ho fatto anche i nomi di Pisanu e di Fini. E poi, il nome di Casini non sono l'unico ad averlo fatto. Anche dentro Forza Italia qualcuno ci pensa. Ma a che serve partire dai nomi se non si capisce qual è il progetto politico con cui si vuole rilanciare la Cdl? Ecco, per questo scommetto sull'iniziativa di Adornato: per capire quali sono le idee in campo, per mettere in moto una discussione e guadagnare tempo. Perché io finora non ho capito che tipo di partito Berlusconi vuole mettere in piedi».

Intanto ci dica quali sono le idee del suo partito?

«Io esprimo le mie idee, anche se mi fa piacere che nell'Udc trovino un certo riscontro. Allora, le ipotesi sul tappeto del dibattito politico sono tre. Il presidente Pera parla di assetto bipartitico e fa intendere che il modello è quello del Partito Repubblica americano. Non si tiene conto, però, del fallimento del sistema maggioritario: i 25 partiti che sono stati ascoltati da Ciampi per le consultazioni non sono il frutto della quota proporzionale ma di quella maggioritaria. Poi c'è la proposta dell'ex ministro Urbani che ha parlato di un comitato elettorale: sarebbe l'esaltazione del leader e il rilancio dell'esperienza di Forza Italia. La terza ipotesi è quella che io preferisco: una forza politica sul modello del Partito Popolare europeo, un partito nazionale, non regionale, democratico, che nasce da basso, che affronta il nodo della leadership e più punte. Una leadership plurale sia guardando alla guida del partito che della coalizione».

Berlusconi dice di avere le idee chiare, ma secondo lei perché con Fini e Follini non ha mai affrontato nei dettagli la questione?

«Ho il sospetto che Berlusconi invece non abbia ancora le idee chiare. Ma se il suo tentativo è onesto, non deve perdere tempo e farci perdere tempo».

«CI VORRÀ DEL TEMPO, MA IO COMUNQUE VADO AVANTI»

Il premier: sono come la goccia che scava la roccia

■ ROMA. «Ci vorrà tempo, ma io vado avanti, faccio come la goccia che scava la roccia». Berlusconi è determinato ad andare avanti con l'idea del partito unico del centrodestra, nonostante la Lega si sia chiamata fuori e nell'Udc siano ancora molte le perplessità. Intanto oggi Ferdinando Adornato lancia una proposta con un documento dal titolo «Cominciare il cammino», che sarà discusso - insieme agli auguri Bindi, Cicchitto e Sanza - da esponenti di An e Udc (Gasparri, Urso, Landolfi, Malgieri, Ronchi, Buttiglione, D'Onofrio, Tabacci). Il confronto è ancora lontano da un filo conduttore unico: non si capisce se il modello sia il Ppe o il Partito Repubblicano americano. Follini è per il primo e fa presente che un progetto ambizioso come quello del partito unico «non nasce in laboratorio, tra alambicchi e provette». Bossi sogna ancora la Padania («ero e resto assolutamente contrario a una soluzione di questo genere»), mentre Fini è disposto a vedere le carte del Cavaliere. Così ieri l'ufficio di presidenza di An ha preparato un documento per dare un contributo al cantiere aperto nella Cdl, ma si tratta di un documento pieno di se e di ma. In An infatti c'è chi, come Alemanno vuole evitare fughe in avanti. [r. r.]

Il deputato dell'Udc Bruno Tabacci

IL PROVVEDIMENTO

RICORSO RESPINTO CON UNA SENTENZA DI VENTI PAGINE DOPO SETTE MESI DI DIBATTITO

La Corte europea «boccia» i giudici milanesi

«La legge sul falso in bilancio non può aggravare la posizione di Berlusconi»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La Corte di giustizia europea, dopo sette mesi di dibattito e con una sentenza di venti pagine, non ha accolto le tesi del suo avvocato generale che, sulla base di un ricorso dei giudici di Milano, aveva chiesto di dichiarare incompatibile con le regole dell'Unione la legge italiana del 2002 che ha ridotto le pene per il reato di falso in bilancio e che ha consentito lo stralcio della posizione di Silvio Berlusconi nel processo Sme. Per la più alta magistratura della Ue, una direttiva comunitaria - in questo caso si tratta di quella che regola e armonizza il diritto societario - «non può avere come effetto, di per sè e indipendentemente da una legge interna di uno Stato membro adottata per la sua attuazione, di determinare o di aggravare la responsabilità penale degli imputati». Non solo: il principio dell'applicazione retroattiva della «pena più mite» fa comunque parte delle tradizioni costituzionali comuni e va rispettata. Anche se gli Stati, «pur conservando la scelta delle sanzioni da comminare, devono vegliare affinché queste siano effettive, proporzionali e dissuasive».

In sostanza, la Corte di giustizia europea non è entrata nel merito della nuova legge italiana sul falso in bilancio, ma ha deliberato in punto di diritto più generale. I giudici di Lussemburgo hanno affermato che, in ogni caso, una direttiva della Ue non può avere effetti diretti nell'ordinamento penale degli Stati membri, tantomeno in processi come quelli Sme, All Iberian o Mediaset. Nell'ottobre scorso, l'avvocato generale della Corte, la tedesca Juliane Kokott, era invece entrata in profondità nel merito delle domande poste dai giudici di Milano. E aveva sostenuto che gli Stati membri dispongono, sì, di un «rilevante margine discrezionale» nel definire la loro disciplina sanzionatoria, ma che questo margine «non è illimitato» e che la riduzione delle pene decisa in Italia non era in linea con il diritto comunitario perché aveva «tolto efficacia alla legge». Come dire che la legge varata nel 2002 aveva superato i limiti di discrezionalità e andava cassata.

La Corte ha ripreso soltanto alcuni dei ragionamenti dell'avvocato generale - ad esempio l'equivalenza fra l'omessa pubblicazione dei bilanci e il falso in bilancio - ma ha respinto il punto-chiave delle sue conclusioni. La signora Juliane Kokott aveva affermato che «i giudici nazionali, in presenza di una legge penale più favorevole, in tutto o in parte incompatibile con i precetti del diritto comunitario è adottata successivamente al momento in cui era stato commesso il reato, sono tenuti a dare applicazione al diritto comunitario e a disapplicare la legge penale più favorevole». In altre parole, la nuova legge sul falso in bilancio non si sarebbe dovuta applicare a Silvio Berlusconi. E' proprio questo il principio che la suprema magistratura europea ha respinto. Ma con una precisazione: che un'eventuale decisione di merito, semmai, spetta agli organi giuridici nazionali.

> I giudici di Lussemburgo non sono entrati nel merito ma hanno solo esaminato la questione di diritto

> «L'applicazione della pena più mite fa parte delle tradizioni costituzionali comuni e va rispettata»

«Se i giudici italiani dovessero giungere alla conclusione che le nuove disposizioni di legge sono incompatibili con l'esigenza dell'adeguatezza delle sanzioni, essi, sulla base della giurisprudenza della Corte, sarebbero tenuti a disapplicarle di loro iniziativa», è scritto nella sentenza al punto 72. Secondo alcuni esperti di diritto comunitario, questo significa che i magistrati di Lussemburgo hanno in qualche modo preferito passare la palla alla Corte costituzionale italiana sul capitolo specifico della congruità delle sanzioni. La Corte costituzionale aveva rinviato a nuovo ruolo un procedimento già aperto sulla compatibilità tra la disciplina del falso in bilancio varata nel 2002 e le norme comunitarie proprio in attesa di questa sentenza della giustizia europea e ora dovrebbe avere tutti gli elementi per concludere il suo giudizio.

Sulla base delle tre indicazioni di fondo arrivate dal Lussemburgo. Che le direttive europee, da sole, «non possono determinare o aggravare una responsabilità penale». Che può essere applicata la «retroattività della legge penale più mite». Che va salvaguardata l'efficacia sanzionatoria della legge. Sono i tre punti sui quali ha insistito il giudice maltese Borg Barthet leggendo il dispositivo della sentenza il cui relatore è stato l'olandese Christiaan Timmermans. In questa delicata causa di fronte alla Corte di giustizia aveva preso posizione anche la Commissione europea che si era schierata con l'avvocato generale Kokott. Ma ieri, dopo la sentenza, il commissario al Mercato interno, Charlie McCreevy, ha detto che «non è compito dell'esecutivo interferire con quanto gli Stati membri decidono sulle sanzioni». In materia di falso in bilancio, secondo McCreevy, i Venticinque si comportano in modo diverso con un ampio ventaglio di pene».

GRECO, PUBBLICA ACCUSA NEL CASO ALL IBERIAN: FINALMENTE NON DOVRÒ PIÙ OCCUPARMI DI QUESTO PROCEDIMENTO

«Ora il tribunale deve assolvere il premier»

I difensori: dichiari l'assenza di responsabilità o quantomeno la prescrizione

Paolo Colonnello
MILANO

L'on. Gaetano Pecorella, avvocato di Berlusconi

Nicolò Ghedini, avvocato del premier

Il pm Francesco Greco, pubblica accusa al processo «All Iberian»

Per gli avvocati di Silvio Berlusconi, Gaetano Pecorella e Nicolò Ghedini, ieri in Lussemburgo, con la sentenza emessa dalla Corte Europea sul falso in bilancio, il tribunale di Milano non ha più scampo: dovrebbe chiudere il procedimento stralciato nel giugno del 2003 dal processo principale Sme, e dichiarare assolto il Premier perché i fatti contestati non sono (più) previsti dalla legge italiana. «Ora il tribunale - dice contentissimo Pecorella - dovrà prendere atto che la corte di giustizia Ue ha ritenuto che le norme sul falso in bilancio sono valide e compatibili con la legislazione europea e quindi dovrà dichiarare sul punto l'assenza di responsabilità o quanto meno la prescrizione». Ghedini si spinge più in là: «Anche la Corte Costituzionale che, in un altro processo, aveva sospeso sempre in attesa di questa decisione, dovrebbe prendere atto e ritenere che, non essendoci una violazione della direttiva, la norma è costituzionalmente corretta». In realtà la Corte non dice nulla sulla compatibilità tra la direttiva comunitaria in materia e la nuova norma italiana ma si limita a sottolineare che una normativa europea non può essere invocata» per aggravare «la responsabilità penale degli imputati».

Profluvio di commenti al vetriolo da parte degli esponenti politici della maggioranza che parlano senza mezzi termini «di sconfitta della Procura rossa», «dell'arroganza e dell'incompetenza di qualche giudice» (Enrico La Loggia, ministro), di «cocente sconfitta di tutta la sinistra giudiziaria» manovrata da Prodi (Enzo Fragalà, An). E via motteggiando. Ma a palazzo di giustizia ieri non si respirava quest'aria pesante di «cocente sconfitta» augurata dagli esponenti del Polo. Così, mentre il pm Gherardo Colombo, autore dell'istanza in tribunale indirizzata alla Corte Europea, se ne stava a Roma per iniziare ad ambientarsi nei nuovi uffici di Cassazione cui è stato destinato per fine mese, il pm Francesco Greco, pubblica accusa al processo All Iberian (prossima udienza in settembre), uno dei due interessati alla sentenza, scherzava con i cronisti cantando vittoria: «Finalmente non dovrò più occuparmi di quel processo». Che tra un rinvio e l'altro, è dal 1996 che lo impegna alla stregua di un incubo. Rilassata come sempre, il giudice Luisa Ponti, il presidente della prima sezione penale che stralciò la posizione del Premier e inviò gli atti in Lussemburgo. Mattinata dal parrucchiere (perché le questioni di diritto saranno anche importanti ma la forma non è secondaria) e commento distaccato: «Comunque vadano le cose, non sarà più la mia sezione a doversene occupare, perché ormai siamo incompatibili». Ciò nonostante, dopo aver letto per intero la sentenza lussemburghese, Luisa Ponti prende atto «che alla nostra richiesta di criteri interpretativi per valutare se interessare la Corte Costituzionale i giudici europei hanno risposto». Il riferimento è al punto numero 65 del testo della sentenza dove si dice che «pur conservando la scelta delle sanzioni gli stati membri devono segnatamente vegliare che le violazioni del diritto comunitario siano punite, sotto il profilo sostanziale e procedurale, in forme analoghe a quelle previste per le violazioni del diritto interno simili per natura e importanza e che, in ogni caso, conferiscano alla sanzione stessa un carattere effettivo, proporzionale e dissuasivo».

Commento che all'avvocato Ghedini non basta: «La Corte in realtà ha anche stabilito che è principio che fa parte delle tradizioni costituzionali europee l'immediata applicazioni delle leggi successive più favorevoli all'imputato e che una direttiva non può creare obblighi a carico di un singolo soggetto e fatta valere in quanto tale nei suoi confronti. L'unica dichiarazione apprezzabile della dottoressa Ponti sarebbe stata quella di prendere atto dell'errore del tribunale di Milano».

Dunque, per la Corte Europea, la nuova legge sul falso in bilancio voluta dal governo Berlusconi, è sovrana. Anche se, pur raccomandando l'applicazione delle norme più favorevoli all'imputato, gli stessi giudici ricordano che è comunque un dovere degli Stati membri, punire adeguatamente gli autori dei reati. Tutto finito allora?

Non proprio. La sentenza europea lascia infatti aperte più possibilità. La prima è certamente quella auspicata dai difensori del premier, con la chiusura immediata dei processi. Ma è più probabile che il tribunale decida di rivolgersi ancora alla Corte Costituzionale per una nuova valutazione della legge italiana entrata in vigore nel 2002 alla luce della raccomandazione della corte lussemburghese circa il regime sanzionatorio «effettivo, proporzionato e dissuasivo». In ogni caso, il destino della prescrizione per tutti i processi del Premier appare il più probabile.

LA NOVITA' NEL MAXIEMENDAMENTO ALLA COMPETITIVITA' APPROVATO IN SENATO

Ridotte le pene per bancarotta, è polemica

Flavia Amabile
ROMA

Ridotta da dieci a sei anni la pena massima e da tre a due quella minima in caso di bancarotta fraudolenta. Ridotti anche i termini di prescrizione e unificati i trattamenti sia per gli amministratori di società sia per gli imprenditori individuali. E' il risultato della sortita compiuta ieri dal governo in Senato dove si votava la fiducia sul maxiemendamento al decreto sulla competitività. All'interno del maxiemendamento erano stati inseriti anche gli ammorbidimenti in materia di bancarotta. Il centrosinistra e l'Associazione Nazionale Magistrati hanno parlato di sanatoria, di un provvedimento che premia i bancarottieri e a nulla sono valsi i tentativi di chiarimento del governo. In aula in Senato è intervenuto ad esempio il viceministro per l'Economia Giuseppe Vegas: «Intendo precisare che il testo del decreto legge sulla competitività non prevede alcuna differenziazione della pena per il reato di bancarotta fraudolenta tra le società di persone e gli amministratori di società. Quindi la paura paventata da molti giuristi non ha ragione di sussistere, perché per la bancarotta fraudolenta la pena edittale resta elevata».

«Una tempesta in un bicchier d'acqua», era il giudizio del sottosegretario all'Economia Michele Vietti ricordando che: «Nel corso del consiglio dei ministri del 29 aprile si prevede che la bancarotta impropria sia punita con una pena edittale da due a sei anni di reclusione, analogamente a quanto previsto per il reato di bancarotta propria, determinando pertanto una assoluta equiparazione dei due reati anche per ciò che riguarda il computo dei termini di prescrizione. Forse prima di stracciarsi le vesti, sarebbe bene leggere le proposte di cui si parla evitando pregiudizi che inducono brutte figure».

Ha difeso a spada tratta l'ammorbidimento anche il relatore del decreto legge sulla competitività, il senatore Cosimo Izzo di Forza Italia: «Ma quale sanatoria. Rutelli e compagni parlano di cose che non conoscono», perché «per la bancarotta fraudolenta documentale e per quella patrimoniale, che destano il maggiore allarme sociale, le pene sono rimaste aspre, potendo arrivare fino ad un massimo di 9 anni in presenza di aggravanti. Nè esiste alcuna riduzione del periodo di prescrizione del reato. Questa è la realtà. Il resto è solo propaganda e nulla più».

Nessuna di queste precisazioni è riuscita a far cambiare minimamente idea all'opposizione. O ai giudici. L'Associazione Nazionale Magistrati ha avvertito che le novità di ieri

Il sottosegretario all'Economia Vietti

«comporteranno il rischio che rimangano impuniti anche fatti di estrema gravità con danni per le persone offese». Pierluigi Bersani, responsabile del programma 2006 della Segreteria Nazionale dei Ds, parlava di un'«incredibile vicenda», che dimostra quali danni possa ancora fare al paese questo governo». «Mi chiedo - ha proseguito Bersani - come forze della maggioranza sempre pronte ad alzare demagogicamente la voce a favore delle vittime dei reati societari, possano approvare norme che di fatto depenalizzano la bancarotta fraudolenta riducendo così drasticamente i termini di prescrizione. Il paese non potrà uscire dai suoi problemi distruggendo le regole. Per questa via stiamo picconando la nostra stessa credibilità».

Ancora più chiaro durante il dibattito in aula Giampaolo Zancan, vicepresidente della commissione giustizia di Palazzo Madama: «La maggioranza e il Governo, dopo aver premiato gli evasori fiscali, gli inquinatori, i deturpatori del paesaggio, i costruttori abusivi e innumerevoli altre categorie di violatori del patto sociale, questa volta hanno fatto il regalo ai bancarottieri che saranno ben lieti di esclamare: tombola!».

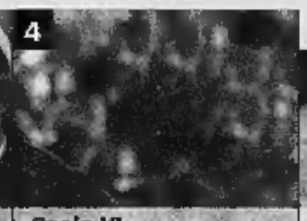
DATA REFERENDUM

Ricorso Comitati oggi l'esame

■ Oggi la Corte Costituzionale esaminerà il ricorso dei «Comitati promotori del referendum contro i decreti del Presidente della Repubblica e le delibere del Consiglio dei ministri che il 7 aprile avevano fissato al 12 e 13 giugno la data della consultazione popolare sulla legge n. 40 del 2004 sulla procreazione assistita». I comitati promotori, riconosciuti «potere dello Stato» dall'Alta Corte del 1978, hanno presentato il ricorso per il «conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato» contro il Quirinale e Palazzo Chigi contestando la scelta del 12 giugno perché favorirebbe l'astensione e, quindi, il mancato raggiungimento del quorum, con conseguente conferma della legge attuale. La sentenza è attesa a giorni.

IL 24 GIUGNO RATZINGER AL COLLE: I PRECEDENTI

La visita del Santo Padre al Quirinale, prevista per il **24 giugno**, sarà l'ottava di un pontefice al Capo di Stato italiano. I precedenti



	1	2	3	4	5	6	7
PAPA	Pio XII	Giovanni XXIII	Paolo VI	Paolo VI	Giovanni Paolo II	Giovanni Paolo II	Giovanni Paolo II
DATA	28 dicembre 1939	11 maggio 1963	11 gennaio 1964	21 marzo 1966	2 giugno 1984	18 gennaio 1986	20 ottobre 1998
VISITA	re Vittorio Emanuele III	Antonio Segni	Antonio Segni	Giuseppe Saragat	Sandro Pertini	Francesco Cossiga	Oscar Luigi Scalfaro

PRIMA VISITA UFFICIALE A BENEDETTO XVI

Ciampi va dal Papa «Ricordo l'amico Giovanni Paolo II»

Il Pontefice: «Il vostro legame un ottimo segno per il mondo» Il Capo dello Stato ha invitato Ratzinger al Quirinale il 24 giugno

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Grande cordialità e non poca commozione, nel ricordo dell'amico scomparso poco più di un mese fa: questa è stata la cifra della visita che il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e la signora Franca hanno compiuto ieri a Benedetto XVI. Una visita che sarà ricambiata il 24 giugno, al Quirinale, da papa Ratzinger; e d'altronde Karol Wojtyla era atteso nell'ex palazzo dei papi proprio il 29 aprile scorso. La vivacità della consorte del Capo dello Stato ha contribuito non poco a rendere ancora meno protocollare un evento che di per sè era già improntato a molta disinvoltura, al di là delle uniformi, delle medaglie e della cornice inamidatissima del cerimoniale.

«Signor Presidente, benvenuto e grazie per questa visita». «Grazie a lei che mi ha dato questo onore»; questo il primo scambio di battute, mentre l'orologio spaccava le undici, fra i due protagonisti, nella sala del Tronetto. L'uno va verso l'altro con le braccia aperte, e i due si stringono le braccia e non le mani, un gesto che rende più cordiale il saluto. «Lei conosce bene questi ambienti, prego...», Papa Ratzinger invita Ciampi verso la scrivania, un tavolo «fratino». Ad accompagnare l'ospite fino alla soglia dello studio erano stati, in corteo, - come da cerimoniale - i gentiluomini del Santo Padre, tra i quali anche il direttore amministrativo dell'Università Cattolica Antonio Cicchetti. «La prima volta che sono entrato qui era nel 1993, da Presidente del Consiglio», dice il Presidente e poi ricorda l'amicizia con Giovanni Paolo II. «La vostra grande amicizia - risponde il pontefice - è stato un ottimo segno per il mondo». Poi la porta si chiude.

Il colloquio privato dura venti minuti, mentre la delegazione italiana è in un'altra sala, in attesa di poter salutare il Papa. Quando poi la porta dello studio si spalanca - segno dunque che il colloquio privato è terminato la signora Franca, in velo nero, raggiunge il marito e il Papa; accenna un inchino dinanzi a Benedetto XVI. E comincia un colloquio informale, di quasi cinque minuti, non un'infrazione, ma certamente un piccolo «stirare» il protocollo, mentre la delegazione attende. «La vedo bene, Santità», esordisce la signora Franca, che poi tiene subito a precisare: «Io e mio marito siamo coetanei». «Ah, li portate bene, gli anni. È un dono di Dio», è il commento di un sorridente Benedetto XVI.

La conversazione prosegue, con tono informale. La signora Franca, emozionata ma sempre sorridente, ci tiene a dire al Pontefice «pensi che adesso, Santità, andiamo in Germania a ritirare il premio Carlo Magno». A questo punto uno dei segretari di Ratzinger, sollecitato da un tecnico operatore del Centro Televisivo Vaticano che riprende l'incontro, chiede alla coppia di spostarsi affinchè le telecamere del CTV possano inquadrare meglio la scena. Papa Ratzinger, asseconda sorridendo l'invito: «dobbiamo mostrarci tutti». A sua volta Ciampi sottolinea molto ubbidiente», e la moglie aggiunge «mio marito è molto tedesco».

Lo scambio di battute continua allo scambio dei doni. Il Presidente regala a Papa Ratzinger un calice del '400, in argento e rame sbalzato con smalti policromi, appartenuto a Pio IX. Il calice è corredato dalla patena. Sulla scatola una scritta recita: «Provenienza dai principi Borghese. Consacrato nel 1841 dal cardinale Spinola e donato a Pio IX da monsignor Marinelli nel 1866». Ciampi spiega che apparteneva a Papa Pio IX, è un calice che «ha una storia nei rapporti tra Stato e Chiesa. Ora torna a casa». E Franca aggiunge «È piacevole, molto piacevole». La signora cerca poi di mostrare lei stessa al Pontefice la scritta ma non riuscendo subito nell'intento, dice sorridendo mentre gira più volte la patena «L'avete nascosta proprio bene. Tutto torna in Vaticano. Anche questo torna a casa». Benedetto XVI ha ricambiato con una statua lignea raffigurante la Vergine: «È una Madonna di Ortisei, in Alto Adige», ha spiegato. Accogliendo l'oggetto tra le mani Ciampi ha commentato: «È Lei (la Vergine ndr) che fa le grandi intercessioni». La signora Franca ha ricevuto dalle mani del Papa un Rosario, e dopo averlo baciato ha esclamato «Che privilegio! Il primo Rosario del Papa». Ad assistere il Papa in tutta la parte pubblica dell'incontro erano il suo segretario Georg Gaenswein, l'aiutante di Camera di Giovanni Paolo II, Angelo Gugel, e don Mietek, che era il secondo segretario di Papa Wojtyla. Mentre lasciavano lo studio la signora Franca ha detto al Pontefice: «Così anche lei al Quirinale tornerà un po' a casa sua», lasciando capire che il presidente Ciampi ha invitato Ratzinger sul Colle. Il Papa ha risposto con un sorriso, che un'ora dopo si è tradotto nel comunicato ufficiale che annuncia la visita al Quirinale per venerdì 24 giugno, San Giovanni Battista. Un comunicato del portavoce vaticano, Navarro Valls, ha poi informato che nel colloquio privato sono stati trattati alcuni temi riguardanti la situazione europea», oltre a un esame dei rapporti bilaterali. «Si è trattato di un incontro molto cordiale», ha aggiunto Navarro.

L'incontro di ieri in Vaticano fra Benedetto XVI e il Presidente Ciampi

IL CALICE DI PIO IX

Un calice d'oro finemente lavorato. Questo (foto) il regalo che il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi ha portato ieri mattina a Benedetto XVI. Un calice che era di Pio IX e che - come ha commentato lo stesso presidente della Repubblica con la moglie Franca rivolgendosi a Papa Joseph Ratzinger - «è ora tornato a casa, nel Vaticano». Il Pontefice avrebbe molto apprezzato il dono, ricambiando con una pregevole statuetta raffigurante la Madonna. Papa e Presidente si rivedranno il 24 giugno al Quirinale

Al centro del colloquio privato i rapporti tra Italia e Vaticano e temi riguardanti la situazione europea

PENSAVANO DI COLLEGARSI VIA WEB CON IL NUOVO PAPA INVECE IL BLOG ERA UNO SCHERZO

Svelata la bufala: i Ratzinger Boys non esistono

Flavia Amabile
CITTÀ DEL VATICANO

C'E' cascato il mondo intero. I Ratzinger boys non esistono, ma per tre settimane hanno avuto i riflettori dei mass-media puntati addosso e migliaia di persone che in buona fede hanno scritto poesie, preghiere, semplici pensieri. Qualcuno ha anche inviato messaggi pensando di scrivere a Ratzinger in persona. E, invece, l'ennesima bufala via web. Intendiamoci, nulla di male, è stato soltanto uno scherzo che ha finito per travolgere l'autore più che i beffati.

Ricapitoliamo. Il 4 aprile muore Giovanni Paolo II. Nel web appare un sito. Si chiama ratzingerpapa.splinder.com., un blog come tanti, ma il titolo è un invito e un tema di discussione. Chiaramente Ratzinger non ne sa nulla ed è ancora ben lontano dall'essere Papa. In quelle ore si sta soltanto preparando a celebrare la messa dei funerali. L'autore del sito è un blogger piuttosto noto nell'ambiente. Si chiama Marco Spada, ha 24 anni, non è particolarmente cattolico nè praticante. Così almeno lo descrive l'amica Laura, che lui manda a parlare al posto suo. «Ratzingerpapa - spiega Laura - gli sembrava uno scherzo come un altro. Non immaginava quel che sarebbe accaduto dopo».

La beffa nasce il 4 aprile alla morte di Wojtyla quando appare il sito Contatti a migliaia poi le scuse

Durante la prima settimana alcune decine di contatti come su ogni blog. E' ancora la settimana della veglia, poi si svolgono i funerali. L'interesse, insomma, è rivolto altrove. La seconda settimana all'improvviso i contatti diventano migliaia. «Eppure ai due lati della pagina web c'erano spazi pubblicitari del nostro sito, e per entrare bisognava cliccare una pagina pubblicitaria, sembrava chiaro che si trattava di uno scherzo».

Non è chiaro per nulla, invece. Infatti dopo le migliaia di contatti arrivano i mass media, e non mass media da poco: grandi quotidiani italiani e stranieri, televisioni pubbliche parlano e scrivono del fenomeno Ratzinger sul web (da non confondersi con i due siti istituzionali che esistono da anni) e del blog. Risultato: la terza settimana Marco Spada e i suoi devono cambiare il contatore perchè i contatti sono ormai centinaia di migliaia. E il tono degli interventi, la partecipazione è la stessa che accomuna il mondo intero, tanto da costringere il blogger a andare avanti nonostante il lavoro immane per tenere in piedi un blog che non ha le forze per gestire. Ormai siamo sui centomila accessi al giorno. «Marco pensava di chiudere all'inizio del conclave, poi ha fatto un calcolo, la media dei conclave era di cinque giorni e ha pensato di andare avanti ancora un po'».

Gli va bene. Il conclave dura due giorni. Ne attende altri due, poi il giovedì inserisce un piccolo annuncio. Tono cortese: «Scusate, era tutto uno scherzo». C'è chi la prende bene ma c'è anche chi si arrabbia e minaccia tuoni e fulmini, come Loredana Morandi che li accusa di aver rubato foto, aver commesso «reato di vilipendio, con truffa e circonvenzione contro chi professa la fede cattolica» e di aver violato la privacy pubblicando e-mail private con nome e indirizzo. Loredana Morandi è una webmaster e fra i bloggers è persona nota per la sua lotta contro le piraterie. Marco Spada si affretta a cancellare i messaggi firmati. In rete resta il blog Ratzinger boys con un bel po' di messaggi anonimi. Leggeteli comunque, anche se i Ratzinger boys ancora non esistono i loro messaggi sono veri.

MULTA RIDOTTA PERCHÉ «IL SIGNIFICATO OFFENSIVO E' ATTENUATO»

«A Trieste si può contestare il 25 aprile, colpa delle foibe»

Sorprendente sentenza del giudice sportivo su uno striscione issato dagli ultras durante Triestina-Modena

Alberto Gaino
TORINO

Il calcio degli ultras continua a mascherare la politica in un frullatore di cori da stadio, di slogan e di «Bignami» delle ideologie che sono diventati gli striscioni. Con le telecamere che riprendono, amplificano, i giornali che rilanciano, l'attenzione concentrata sempre di più sugli spalti. E il giudice sportivo sanziona la «responsabilità oggettiva» dei club di riferimento. Così va anche questa settimana per gli insulti da stadio alla ricorrenza del 25 aprile, puntuali - dopo i cori nazisti, quelli anti-Berlusconi, i saluti romani - all'appuntamento con il calendario calcistico-politico, e in quest'ultimo caso anche storico. Perché il giudice sportivo Maurizio Laudi, nel punire tanto lo striscione issato nel loro settore dagli ultras alabardati durante Triestina-Modena, quanto quello degli «irriducibili» e frequentatori di «fossè» del tifo juventino, ne distingue la gravità con una motivazione che entra nel contesto storico della guerra civile di frontiera fra l'Istria e Trieste, per aver lasciato sul campo foibe, fucilazioni, ritorsioni e vendette, segnando sino ai giorni nostri la realtà dei figli e dei nipoti di combattenti e vittime.

Solo 5 mila euro di sanzione E' la prima volta che in un verdetto del genere si ricorre a una valutazione sulla storia d'Italia

La storiografia è ormai molto ampia e per la prima volta anche un giudice sportivo riconosce in quel contesto di piaghe non rimarginate il segno di un'attenuante rispetto alla gravità del messaggio ultrà contro il «25 aprile: lutto nazionale». Laudi lo spiega con chiarezza nella motivazione della multa di 5 mila euro inflitta alla Triestina: ha tenuto conto della «specifica realtà storica di Trieste, ove nel periodo immediatamente successivo al 25 aprile 1945 vennero compiuti eccidi di inermi cittadini da parte delle forze partigiane titoiste, sì da rendere comprensibile che la data del 25 aprile sia vissuta dalla popolazione triestina come periodo che evoca ricordi drammaticamente luttuosi».

Secondo il giudice, il contesto storico «attenua, pur senza annullarlo, il significato offensivo dello striscione». Le agenzie di stampa evidenziano questo passo del provvedimento di Laudi. In realtà il giudice sportivo, prima di sanzionare con una multa ridotta il club triestino, ha disposto un supplemento di indagine che l'ha portato a esprimersi su questo caso con una settimana di ritardo. La sua decisione susciterà reazioni, perché è la prima volta che un giudice sportivo, nel riconoscere un'attenuante ambientale, entra nel merito di una valutazione di storia patria.

Nella vita di tutti giorni Laudi è stato ed è altro: magistrato da oltre 30 anni, in prima linea negli Anni '70 nella lotta al terrorismo, oggi procuratore aggiunto a Torino e in corsa sino a pochi giorni fa per la presidenza dell'Associazione nazionale magistrati. Per storia e personalità è un protagonista che non si sottrae a giudizi netti (non necessariamente richiesti dal ruolo).

Con ciò gli ultras triestini possono sentirsi autorizzati, a casa loro, ad alzare il livello degli insulti? Laudi si è concentrato sul significato del lutto e ha pure valutato in un certo modo il fatto che lo striscione incriminato sia stato esposto per soli 12 minuti del primo tempo del match (dal 12° al 20°) e che sia stato rimosso dagli stessi sostenitori, senza che le forze dell'ordine fossero costrette ad intervenire. Il supplemento di «indagini» puntava a verificare questi dettagli ritenuti importanti. Come altri: il comportamento del club, immediatamente attivatosi per far ritirare lo striscione, e il contesto successivo, come la comparsa di scritte e altro inneggianti all'Istria libera.

Il giudice ha ritenuto, invece, non indiretto come nel caso di Trieste, ma vilipendio allo stato puro il messaggio dello striscione «25 aprile, festa dei traditori dell'Italia» esposto all'Olimpico dagli ultras bianconeri in occasione di Lazio-Juventus, del 24 aprile scorso. E costato per questo 20 mila euro di multa alla Juventus.

Nessun approfondimento di indagine, decisione nei tempi giusti (la scorsa settimana), senza attenuanti di alcun genere, né ambientali né d'altro tipo: «Il suo significato ha un'oggettiva valenza offensiva rispetto alla celebrazione della Festa della Liberazione e delle Forze della Resistenza». Chiaro lo è stato.

Il giudice Maurizio Laudi

IL [illegible] CON L'ISOLA RIBELLE

Due panda per Taiwan Pechino tenta la diplomazia

■ Cinquant'anni fa l'avevano chiamata diplomazia dei panda e sembra tornata ■ moda. Come gesto distensivo nei confronti dell'isola ribelle il governo ■ Pechino ha deciso ■ regalare a Taiwan due rarissimi orsi. Il deputato taiwanese Joseph Hu ha chiarito che il regalo non sarà accettato se avrà [illegible] biglietto di accompagnamento la richiesta a Taipei di rinunciare a parte [illegible] propria sovranità.

Il panda è sempre più raro

UN MANUALE IN USO ALLA [illegible]

Le istruzioni per le bombe arrivano dagli Stati Uniti

■ Almeno il 10% delle bombe artigianali fatte esplodere in Iraq e che hanno già fatto migliaia ■i vittime, sono costruite seguendo dettagliate istruzioni dell' esercito degli Stati Uniti. Nel 1965 l'esercito degli Usa pubblicò [illegible] le pratico su come costruire e nascondere ■ bombe trappola. Due decenni più tardi l'esercito iracheno ne distribuì alle truppe una versione in arabo.

Una pattuglia statunitense in Iraq

NATO DALLA [illegible] CON [illegible] HOSTESS [illegible]

Spunta un nuovo figlio per Alberto di Monaco

■ Spunta un nuovo presunto figlio illegittimo del principe Alberto ■ Monaco. Il piccolo che avrebbe due anni, si chiama Alexander e sarebbe figlio di [illegible] hostess ■ colore, [illegible] del Togo, che il [illegible] di Montecarlo avrebbe conosciuto durante un volo Nizza-Parigi nel 1997. La donna, che ■i chiama Nicole Coste e che vive attualmente a Parigi, vorrebbe ora che il principe riconoscesse il bambino.

Alberto di Monaco

IN MINORANZA I DIFENSORI DEI DIRITTI CIVILI, TRIONFA LA LEGGE DELL'OMERTA'

Uccise dalle famiglie In Palestina l'onore si paga con il sangue

Un padre cristiano ammazza la figlia che era fuggita con un musulmano. Due sorelle massacrate: «Vedevano troppi uomini»

[illegible] Baquis

TEL AVIV

Faten, Amani, Rudeina, tre giovani donne palestinesi, [illegible] state uccise ■ domenica nelle loro case di Ramallah e Gerusalemme Est perché avevano osato scrollarsi di dosso le convenzioni di una società che non tollera devianze. I loro giustizieri erano appostati in casa, hanno progettato le eliminazioni con calma, realizzandole quando le vittime predestinate erano [illegible] merse nel sonno. L'aspetto più atroce ■ queste vicende - riferite ieri con titoli vistosi dalla stampa palestinese - è che i responsabili girano ■ testa alta avendo dato nuovo smalto, a loro avviso, all' onore familiare.

Chi l'ha conosciuta, dice che Faten Habbash (22 anni) [illegible] una [illegible] donna intelligente, emancipata, indipendente. La sua famiglia cristiana, ha scritto il quotidiano palestinese al-Ayam, non vedeva di buon'occhio la relazione con un giovane musulmano ■i Ramallah. Per due volte, il mese scorso, la coppia ha cercato di fuggire in Giordania. Ma i documenti del fidanzato non erano in regola: al valico del ponte ■ Allenby è [illegible] respinto. Faten e il fidanzato hanno allora deciso di restare nella vicina Gerico, nel tentativo di risolvere i problemi burocratici. Attivata dalla famiglia di Faten, la polizia palestinese ha intercettato [illegible] problemi la fuggiasca per riportarla a Ramallah. Dove è stata assalita brutalmente dal padre che le ha provocato lesioni al bacino tali da richiedere il ricovero in ospedale.

Le [illegible] [illegible] [illegible] erano finite. Dopo una conversione [illegible] ■ padre il governatore di Ramallah si ■ convinto che Faten poteva rientrare senz'altro ■ casa. La giovane donna era in gabbia. All'alba ■ domenica i vicini hanno sentito le sue urla strazianti mentre il padre - si è saputo in seguito - infieriva su di lei con una sbarra di ferro.

Ai suoi funerali - ha riferito una attivista palestinese per i diritti civili - la popolazione del quartiere si è divisa. Da un lato della chiesa un gruppo di giovani do[illegible] che denunciava la pratica dei delitti ■d'onore». Di fronte a loro un gruppo di donne, ancora più folto, che intimava loro di tacere. Queste faccende, dicevano, richiedono assoluta discrezione.

Nelle stesse ore, pochi chilometri più a Sud, nel rione Jabel Mukaber di Gerusalemme Est, la polizia israeliana scopriva i cadaveri di due sorelle palestinesi: Amani Shaqirat (20 anni) e Rudeina (29), entrambe morte soffocate. Una terza sorella - Layla, 25 anni - presentava pure i segni di un tentato [illegible] strangolamento, [illegible] respirava ancora. A quanto pare in precedenza le [illegible] stato somministrato un liquido acido ■ velenoso. Da [illegible] prima inchiesta ■ emerso che il fratello aveva fatto perdere nel frattempo le proprie tracce. [illegible] polizia ha intanto arrestato i genitori, sospettati di complicità nel delitto. Ai cronisti israeliani il padre è app[illegible] sereno. Per le figlie uccise ha avuto solo parole ■ biasimo. «Erano solite [illegible] con [illegible] diversi» ha lamentato. Quando i cronisti hanno cercato di conoscere meglio gli umori nel rione di Jabel Mukaber, sono stati allontanati perché - come a Ramallah - queste vicende devono restare coperte da totale omertà.

Questa è la ragione per cui non ci sono dati certi sul fenomeno dei delitti ■ onore nella società palestinese. Nel 1997 la polizia palestinese disse di aver indagato una ventina di casi. Ma un'organizzazione locale di diritti civili replicò che la stima doveva essere quindici volte maggiore. Commentando l'uccisione di Faten analisti palestinesi confermano che ■ relazioni miste sono malviste sia dalla comunità musulmana (fortemente maggioritaria) sia da quella cristiana, che attraversa una forte crisi demografica anche a [illegible] di una cospicua emigrazione. Quando una do[illegible] cristiana sposa un musulmano, viene fatto notare, la conversione è pressoché inevitabile. Ma su un piano più generale, molti analisti concordano: la legge si mostra fin troppo comprensiva [illegible] chi pratica il delitto d'onore. Secondo ■ legge giordana, applicata in Cisgiordania, un omicidio può essere considerato [illegible] ■ legittima difesa quando l'imputato intendeva tutelare il proprio onore o quello di un congiunto.

Ieri ai funerali di Faten Habbash il padre - formalmente sospettato del delitto - era presente. Poi, in un estremo gesto di disprezzo, ha fatto sapere a parenti e vicini che non [illegible] il caso di compiere visite di condoglianze. La sua memoria - e quella delle due sorelle di Gerusalemme - è stata onorata in [illegible] sala di Ramallah, da un gruppo di donne palestinesi militanti dei diritti civili.

GLI [illegible]

«Pregate perché Sharon muoia»

■ **GERUSALEMME.** Tanto forte è l'opposizione al piano di Ariel Sharon per il ritiro unilaterale dalla Striscia di Gaza entro l'estate che, negli ambienti ultraortodossi ■ dell'estrema destra nazionalistica israeliana, si è giunti al punto ■ fare propaganda tra i fedeli ebrei affinché preghino p[illegible] la [illegible] del primo ministro. Lo riferisce «Haaretz» secondo cui in occ[illegible] di recenti manifestazioni di protesta [illegible] l'abbandono dell'enclave palestinese [illegible] stati distribuiti alla folla volantini in cui si inchiava appunto a invocare la fine di Sharon attraverso ■ orazioni. I manifestini [illegible] zeppi di citazioni ■ alcuni rabbini integralisti. Tra [illegible] anche Ovadia Yosef, guida spirituale del partito religioso Shas che qualche settimana fa ebbe a dichiarare: «Il Signore dovrebbe assestare a Sharon un colpo dal quale non si riprenderà mai».

Una manifestazione di ragazze palestinesi

in breve

■ **TORTURÒ IRACHENI AL VIA L'UDIENZA**
È in corso alla base militare di Fort Hood in Texas l'udienza per decidere la condanna di Lynndie England, la soldatessa ritratta nella foto [illegible] un detenuto iracheno nudo ■ guinzaglio, divenuta simbolo delle violenze imposte ai prigionieri iracheni dai soldati [illegible] nel carcere di Abu Ghraib. La giovane, che s'è dichiarata colpevole di sette dei nove reati contestatile, fra cui abuso su prigionieri e mancata consegna, rischia una condanna fino a 11 anni di prigione.

■ **UN GRUPPO DI AMICI ASSASSINÒ VAN GOGH**
Un gruppo ■ amici che, poco a poco, diventa una cellula di terroristi islamici. È questa ■ «radiografia» emersa a Rotterdam al processo contro il gruppo di Hofstad, guidato - secondo il procuratore, [illegible] Plooy - dal giovane marocchino -olandese Mohammed Bouyeri, che ha confessato l'omicidio ■ Theo Van Gogh, il regista del film «Submission», sulle condizioni delle donne islamiche, ucciso il ■ novembre scorso [illegible] ■ parco di Amsterdam. Bouyeri, 27 anni, aveva organizzato in casa diversi incontri ■i quali presero parte 12 isl[illegible] arrestati subito dopo l'uccisione di Van Gogh.

■ **ARRESTATO IN CINA ATTIVISTA ANTI-AIDS**
Un attivista politico noto per le sue battaglie in difesa della democrazia ■ contro l'Aids, Hu Jia, è stato arrestato [illegible] settimana fa in Cina e da allora i famigliari non hanno più avuto sue notizie. A riferirlo è stata la compagna di Hu, che si chiama Zeng. La polizia ha prelevato Hu giovedì scorso dall'abitazione della madre sostenendo di doverlo interrogare, ma [illegible] ha dato spiegazioni sul motivo del fermo. L'attivista era stato già messo in passato sotto sorveglianza ■ agli arresti domiciliari, però nelle altre occasioni parenti e [illegible] erano riusciti sempre a sapere dove fosse stato portato.

Richard Newbury

LA MATEMATICA POLITICA ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI BRITANNICHE: SI PUÒ VINCERE E PERDERE IN MOLTI MODI

La cabala dei seggi fa impazzire gli inglesi

Il 70% dell'elettorato possiede la propria [illegible] e almeno il 60% si definisce ceto medio, è chiaro quindi che queste elezioni [illegible] m vinte in quel centro che il Nuovo Labour di Tony Blair ■ deciso ■ occupare. Sotto il «destro» Michael Howard, i conservatori [illegible] come i laburisti negli anni '80. Ancora non si sono resi [illegible] ■ quanto ■ paesaggio e il clima politico [illegible] cambiati. Oggi solo un terzo della middle class si dichiara conservatrice, mentre il Vecchio Labour ■ contro quello Nuovo in quanto vero partito conservatore ■ centro ■ Blair ■ appoggiato dall'Economist. Inoltre nulla rende Blair più felice del fatto che quel che fu il più grande partito di centro d'Europa, il Liberal Democratico si è ora posizionato a sinistra del Labour, ed è il partito dell'aumento di tasse, della linea morbida sulla criminalità ■ dell'opposizione alla guerra.

Nel 1997 il New Labour prese di mira gli elettori fluttuanti nei 70 seggi con maggioranza inferiore ai 5000 voti che doveva conquistare per formare un governo di maggioranza. Quegli elettori fluttuanti rappresentavano proprio mutamenti socioli universa- ■ grazie a cui Blair ha ottenuto le sue vittorie schiaccianti nel '97 e nel 2001. Questa volta sia i conservatori sia i LibDem conducono la battaglia nei seggi marginali. I LibDem però assediano, per passare dal secondo posto al primo, più seggi conservatori che laburisti.

Intanto la strategia conservatrice è di far andare i loro a votare ■ allo stesso tempo sopire i simpatizzanti laburisti convincendoli che possono protestare contro la gu[illegible] stando ■ [illegible] o votando LibDem «tanto i laburisti vincono comunque». Per vincere, i tory hanno bisogno di un'oscillazione dai laburisti [illegible] di loro dell'11% , che diminuisce se l'affluenza laburista è molto più bassa della loro. Il Labour deve convincere i suoi che la tentazione di «dare [illegible] pugno sul naso a Blair» potrebbe portare Howard a Downing Street il ■ maggio.

Il voto tattico in realtà significa che i LibDem dovrebbero votare conservatore [illegible] per creare un Parlamento senza maggioranza dove i 50-70 LibDem avrebbero in mano [illegible] bilancia del potere. Gli elettori laburisti ■ loro volta dovrebbero votare LibDem dove sono secondi dopo i tory. Quanto ai conservatori [illegible] [illegible] sé che dovrebbero appoggiare i LibDem contro il Labour, anche se i più lungimiranti hanno invece deciso di votare Lab nella speranza che un disastro abbia il radicale effetto necessario che portò alla formazione del nuovo laburismo negli anni '90. La gara è difficile anche per i concorrenti. Per prima cosa c'è la [illegible] scelta di due futuri primi ministri, con uno che [illegible] di elevarsi oltre al disprezzo che viene [illegible] la familiarità e l'altro volto a superare i dubbi circa le [illegible] non verificate qualità di leader. La svolta a sorpresa ■ nel fatto che entrambi appartengono allo stesso partito: Tony Blair e Gordon Brown. Questo è davvero «due al prezzo di uno» e l'esperienza è vincolata alla promessa. E se non ti piace il primo presto otterrai il secondo.

Il premier britannico Tony Blair

Blair decise di non lasciare il posto a Brown l'anno [illegible] perché gli sembrava che Brown avendo scritto il programma elettorale del '97 e del 2001 e avendo il controllo del borsellino delle riforme del settore pubbli- [illegible] [illegible] era stato abbastanza radicale nell'introdurvi for- [illegible] del mercato. Ora però Brown ha firmato l'agenda blairiana e Blair ha adottato il linguaggio di Brown: il vecchio matrimonio funziona di nuovo. Brown vuole ereditare una vasta [illegible] m[illegible] ranza, [illegible] prenderà la dire- [illegible] in mano alla fine di quest'anno se la maggioranza laburista ■ inferiore a 50 seggi. (Questo è il numero di parlamentari della sinistra laburista Vecchio Labour). Una maggioranza di 60-75 andrebbe molto bene e, di più, benissimo per Blair che vedremmo favorevole alla successione Brown solo dopo 3 anni e mezzo.

Michael Howard sta cercando di destabilizzare un futuro governo laburista con attacchi personali all'integrità e alla veridicità di Blair. In realtà questi attacchi «non inglesi» e non parlamentari hanno danneggiato i conservatori- perfino con dimissioni- più dei laburisti, facendo salire i LibDem al loro punto più alto al 22%. Gli elettori comunque non ritengono Blair - in rapporto del 66% contro il 29% - più bugiardo ■ altri politici. Howard ha ora 164 seggi. Deve vincerne almeno 209, che è quel che i laburisti raggiunsero nel 1983 pur con un programma che era «il più lungo messaggio di suicidio della Storia». Se ciò succede può fare il leader per altri due anni. 230 seggi, con la maggioranza laburista attuale dimezzata lo vedrebbe guidare ■ partito [illegible] una montagna scalabile alle elezioni del 2009 contro un Gordon Grown che al momento ancora non ha il fascino middle class di Blair e ancor meno il suo carisma.

Charles Kennedy, dei Liberal Democratici considererebbe [illegible] vittoria il portare i suoi attuali 55 seggi ■ 75, specie se potesse portare la sua percentuale di voti a quel 26% ottenuto nel 1983 quando per un pelo non sorpassarono i laburisti, rasentando di divenire loro l'opposizione ufficiale di Sua Maestà. Un 26% ora sarebbe una vera sfida ai conservatori che li dovrebbero temere come la «vera alternativa». Inoltre la cosa porterebbe ■ [illegible] cambiamento nelle dinamiche del Parlamento dato che significherebbe la decurtazione [illegible] molte maggioranze laburiste. La Rappresentanza proporzionale che ha già portato a una coalizione di governo LibLab nel Parlamento scozzese e nell'Assemblea gallese sarebbe [illegible] [illegible] volta il prezzo per l'appoggio LibDem ai Comuni. In tal [illegible] chi sarebbe il vincitore ■ come si vincerebbe in futuro?

FRANCIA, LA SPIA ERA STAGISTA NELL'AZIENDA DI COMPONENTI PER TUTTE LE MARCHE EUROPEE

Cinese [redacted] i segreti dell'auto

Giovanissima Mata Hari alla Valeo: arrestata

[redacted]nico Quirico
dal corrispondente a PARIGI

Deng il modernizzatore, giovanissimo, venne in Francia come operaio, alla Renault: [redacted] le chiavi di un segreto, come far correre il [redacted] cinese sulle rotaie della modernità industriale. Ritornò a casa con la rassegnata constatazione che ci voleva l'acciaio per i cannoni e soprattutto l'esplosivo di una rivoluzione. Li Li Whuang, una connazionale, usava metodi più meschini: riempiva i suoi computer con i segreti rubati negli stabilimenti della «Valeo» di Guyancourt, leader mondiale della componentistica auto. Siamo passati dalle corazzate ai climatizzatori. E' un segno, forse fausto, dei tempi che cambiano. Ma basta per boatizzare sospetti e recriminazioni implacabili, si può sfiorare il caso diplomatico. E' la coincidenza che disturba, la ventraia del complotto a far sgolare di indignazione: questi cinesi infaticabili prima ci rubano i segreti industriali [redacted] poi ci sommergono con prodotti a costi stracciati.

[redacted] risfogliano non a caso i volu[redacted] della guerra fredda, quella con l'Urss, [redacted] citano casi entrati nella storia. Nel lontano 1968, per esempio, quando i malandrini dei servizi sovietici rubarono i segreti del Concorde e con tre mesi di anticipo sfornarono un super aereo civile. La copia che veniva chiamata per la somiglianza sfacciata «Concorski» aveva ancora qualche difettuccio, precipitò infatti al salo[redacted] di Bourget nel 1973, con grande soddisfazione dei derubati. Per la verità l'ultimo caso di spionaggio che ha scomodato i giornali, dieci anni fa, riguardava «l'amico» americano: il capo locale della Cia che passava le giornate [redacted] scoprire in anticipo le posizioni francesi [redacted] negoziati [redacted] internazionali. Per gabbarli, naturalmente. Con la Cina non si sa che tono assume[redacted]: risentito, minaccioso? Impossibile: il governo Raffarin la corteggia con furore, vuole sistemare Airbus, macchinari, persino armi. «Tanto [redacted] le costruiscono da sole, copiano», risponde Parigi ai rabbuffi americani. Già, è vero. Probabilmente il colosso cinese vuole costruirsi da solo anche le auto. Provvede madame Li dedita a tutte le sottigliezze dell'intrigo.

A [redacted] giovanissima Mata Hari delle quattro ruote (22 anni) potrebbe presentare un curriculum perfetto: una valigia di lauree, matematica meccanica dei fluidi fisica applicata, [redacted]ia a circolare senza problemi nella torre di Babe[redacted]: tedesco spagnolo inglese arabo e naturalmente francese, «imparato in tre mesi». «Brillante, di una competenza eccezionale» rammentano alla scuola di ingegneria dove da tre anni la coccolavano come un genio. E' il serbatoio dove la Valeo sceglie gli stagisti, [redacted] giovane Li non poteva sfuggire [redacted]gli occhi attenti, ma ingenui, dei dirigenti del colosso industriale. Sgobbava da alcuni mesi con profitto nel settore della climatizzazione: materiale innocuo? Niente affatto: la «Valeo» lavora per i grandi gruppi mondiali, dispone in anticipo dei piani di nuovi prodotti che deve equipaggiare, [redacted] manna per le spie. Li però ha commesso un e[redacted] ambientale, imperdonabile: lavorava troppo, si fermava oltre l'orario, [redacted] trascinava dietro persino un computer per lo straordinario. In Occidente lo stakhanovista, antropologicamente usuale in Cina, è [redacted] mostruosità, dà nell'occhio, solleva sospetti. Infatti alla «Valeo» ha incuriosito tutti, perfino la polizia: [redacted] casa la dolcissima Li aveva quattro computer di potenza mostruosa [redacted] dischetti [redacted] piani riservati dell'azienda francese da scatenare per anni il sudore delle catene di montaggio. Quando l'hanno interrogata e poi condotta in prigione ha ripreso lo stile professionale. Non una parola, [redacted] una ammissione.

Una sciagurata coincidenza ha portato il ministro del Commercio estero cinese Bo Xilai a Parigi porprio mentre i poliziotti scoperchiavano [redacted] galleria scavata d[redacted] giovane nei segreti della «Valeo». «Se è vero sarebbe increscioso» si è difeso il ministro. Che doveva aver esurito tutte le risorse della fantasia sul dossier del tessile che gli ha sottoposto l'aggresivo collega francese [redacted] François Loos; perché ha aggiunto che le prime vittime delle scopiazzature sono proprio le aziende del suo Paese. Da imputato a vittima. Forse non era il caso di ricordargli che, secondo i servizi francesi, molti degli studenti cinesi che hanno invaso la Francia negli ultimi sei anni so[redacted] compagni di scuola della dolce Li.

CHIRAC: LA COSTITUZIONE DELL'UE HA VALORI FRANCESI

«Chi vota no, non [redacted] un europeo»

Chi vota contro la Costituzione europea non può definirsi un europeo: è quanto ha dichiarato Jacques Chirac [redacted] parlando su France 2. Il presidente francese, impegnato in una campagna per il «sì» al referendum del 29 maggio, [redacted] detto che senza il nuovo trattato costituzionale [redacted] solo si resterà nel passato, ma si indebolirà considerevolmente la Francia». Spiegando ai connazionali il documento Chirac ha sottolineato che la Costituzione è figlia de[redacted] caduta del muro di Berlino nel 1989, ma anche della rivoluzione francese del 1789 perché «riprende valori francesi». Il presidente ha chiesto agli elettori di «non mescolare la politica interna e il referendum [redacted]la Costituzione», e di non andare a votare il 29 maggio come se [redacted] trattasse di [redacted] consultazione sull'operato del governo francese. Interrogato [redacted] un eventuale cambiamento del governo nel periodo successivo al voto, il capo di Stato francese ha precisato che lo scrutinio non è «né un plebiscito, né [redacted] momento di alternanza politica».

VACANTI SETTE MINISTERI DESTINATI AI SUNNITI

Nuovo governo in Iraq Il premier iracheno Ibrahim al Jaafari dopo il giuramento prestato [redacted] nuovo esecutivo iracheno. Il governo, formato dopo più di tre mesi dalle prime elezioni del dopo Saddam, conta 30 ministri. Altri 7 dicasteri, tra cui Difesa e Petrolio, restano per ora vacanti. Dovrebbero andare ai sunniti, con i quali però non è stato ancora raggiunto un accordo e che ieri hanno disertato [redacted] cerimonia di insediamento del nuovo governo.

in breve

USA, 16 MILA SCHIAVE SESSUALI NEL 2004
Sono almeno 16 mila le donne messican[redacted] e centroamericane fatte emigrare illegalmente nel 2004 negli Stati Uniti da bande di criminali messicani per essere ridotte in stato di schiavitù sessuale. Lo ha rivelato il consigliere speciale per i diritti civili del ministero della Giustizia statunitense, Lou De Baca, dopo che la polizia [redacted] insieme all'Fbi ha arrestato una banda di trtafficanti di esseri umani nello stato di Tlaxcala. De Baca ha ammesso che il governo statunitense [redacted] cifre «piuttosto vaghe» del fenomeno [redacted] schiavitù sessuale, a ca[redacted] della mancanza di denunce delle vittime.

UN VESCOVO PADRE [redacted] DUE FIGLI
Ha confessato [redacted] aver violato il celibato sul letto di morte: monsignor Augusto Beuzeville avrebbe confessato di aver avuto una relazione [redacted]a donna dalla quale ebbe due figli non riconosciuti. Mons. Beuzeville, di cui si [redacted] parlato come [redacted] un possibile cardinale, avrebbe inciso poco prima di [redacted] un'audiocassetta in cui confessava di aver violato i precetti [redacted] chiesa cattolica.

BANDE DI BABY [redacted] SVIZZERA
La polizia di Losanna ha sgominato una banda di 25 adolescenti e giovani che in pochi mesi ha commesso almeno 25 aggressioni violente. Un'altra banda [redacted] smantellata simultaneamente [redacted] Ginevra: i ragazzi aggredivano i coetanei per rubargli telefonini [redacted] vestiti. Complessivamente, negli [redacted] mesi la polizia ha fermato 68 giovani che facevano parte [redacted] tre gang distinte che non si conoscevano.

PERÙ, DECAPITATI NELLA GIUNGLA 4 MEDICI
Quattro funzionari del [redacted] della Sanità peruviano, che lavoravano in Amazzonia, sono stati decapitati nella provincia di Condorcanqui, nel nord del Perù. I corpi dei quattro [redacted] custoditi all'interno [redacted] villaggio Indio [redacted] Tagkijap. Fra le ipotesi avanzate riguardo ai moventi del delitto c'è quella di un atto di ostilità degli indios, [redacted] non si esclude un'azione intimidatoria dei narcotrafficanti della zona.

PARTE DA PARIGI UN'INIZIATIVA PER METTERE I LIBRI ONLINE IN ALTERNATIVA AGLI AMERICANI [redacted] GOOGLE

Biblioteche di tutta Europa unitevi, sul web

[redacted]na Masera

Ci voleva l'innovativa Google, con il suo progetto di digitalizzare e mettere in rete milioni di libri, perché le più prestigiose biblioteche d'Europa si decidessero a intraprendere la stessa strada, spinte dalla necessità di resistere all'invasione della cultura angloamericana. E quale luogo più appropriato della Comedie Française [redacted] Parigi per l'incontro di ieri di ottocento fra politici, intellettuali, artisti [redacted] operatori della cultura del Vecchio Continente per dare vita a una biblioteca digitale europea. Infatti la difesa del patrimonio culturale contro l'invasione americana è un vecchio cavallo [redacted] battaglia francese. Non è quindi un caso che - se a firmare il manifesto sono le biblioteche centrali di Italia, Slovenia, Spagna, Grecia, Germania, Irlanda, Austria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Polonia, Belgio, Danimarca, Olanda, Svezia, Lituania, Estonia, Lussemburgo - a guidare l'iniziativa è la Bibliothèque nationale de France, la Bnf, da tempo in prima linea non solo per contrastare Google, ma per offrire al mondo un'alternativa europea al modello Usa.

E' stato il presidente di turno Ue Jean-Claude Juncker a rilanciare ieri l'iniziativa della biblioteca digitale europea, ma il progetto - coltivato in prima perso[redacted] dal presidente Jacques Chirac - [redacted] stato lanciato già il mese scorso dalla Francia [redacted] fatto proprio la settimana scor[redacted] anche da Germania, Spagna, Polonia, Ungheria e Italia. In una lettera all'Unione i sei promotori hanno spiegato che l'opera di digitalizzazione dell'enorme patrimonio culturale custodito nelle biblioteche europee è utile ma soprattutto necessaria, perché la trasposizione dei documenti dalla carta ai byte è il solo modo per garantire che il sapere non vada perduto con il passare degli anni, assicurandolo così alle generazioni future. Un progetto necessario, ha spiegato ieri Juncker, soprattutto «perché l'Europa non deve sottomettersi davanti alla virulenza dell' attacco degli altri».

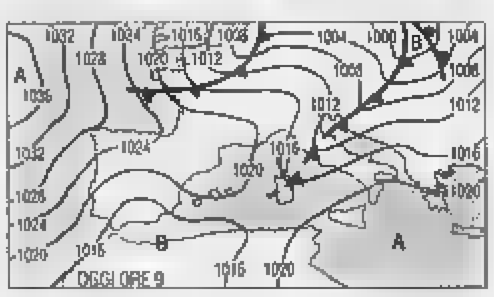
E qui è chiaro che nel [redacted] c'è Google, il motore di ricerca americano che lo scorso dicembre ha lanciato un gigantesco progetto [redacted] digitalizzazione di libri, elaborato in concerto con alcune tra le principali università americane [redacted] inglesi, per la [redacted] online di 15 milioni [redacted] volumi. E' stato il timore di un'invasione via Web della cultura anglofona a sollecitare le coscienze dei leader del Vecchio Continente.

«Le nostre biblioteche, i nostri film, la nostra memoria televisiva e sonora devono non soltanto [redacted] salvaguardate ma meglio sfruttate, a fini di cultura, di istruzione, di informazione, di ricerca» osserva Viviane Reding, commissario europeo per la Società dell'informazione e dei media, annunciando la prossima raccomandazione agli stati membri di stimolare la digitalizzazione del patrimonio facilitando «le partnership pubblico-privato» nel settore. Tra i progetti, guarda caso c'è anche quello di un nuovo motore di ricerca che sappia ricercare testi, immagini e suoni. Made in Europe.

www.lastampa.it/blog/annamasera.asp

Jean-Claude Juncker ieri a Parigi

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[redacted]. Si conclude la parentesi anticipata di estate. Le correnti atlantiche inviano verso la Penisola impulsi di aria fresca e instabile, riportando le temperature verso valori consoni al periodo. Comporteranno anche annuvolamenti localmente intensi, con temporali. Il primo in giornata sulle regioni di Nord-Est e parte di quelle centrali adriatiche. Il secondo in nottata raggiungerà le Alpi e domani riproporrà annuvolamenti e temporali sul Nord-Est e sul centro.

Tendenza per dopodomani. A Nord [redacted] sul centro tirrenico poco nuvoloso. Sulle adriatiche, appenniniche e al Sud nuvole e locali piovaschi.

OGGI. Parziali schiarite sul Nord-Ovest, dove in serata riprenderanno gli annuvolamenti e locali piovaschi. Su Nord-Est, Emilia Romagna e Marche nuvoloso [redacted] piovaschi e temporali, specialmente nelle [redacted] pomeridiane. Sul resto del Centro e Sardegna parziali annuvolamenti. Poco nuvoloso al Sud.

[redacted] Torneranno le schiarite sul Nord-Ovest. Sul resto [redacted] Nord e centro annuvolamenti [redacted] intensi, con piovaschi e temporali, specie nelle ore pomeridiane e serali. In nottata schiarite sulle regioni centrali tirreniche. A Sud parziali annuvolamenti in via di intensificazione dal pomeriggio. Foschie al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	23	Bologna	16	26	Bari	13	26
Bolzano	13	27	Firenze	13	27	Napoli	13	23
Verona	14	27	Pisa	10	22	Potenza	15	25
[redacted]	[redacted]	22	Ancona	14	29	S. M. Leuca	[redacted]	[redacted]
Venezia	14	25	Perugia	[redacted]	27	Reggio C.	[redacted]	[redacted]
Milano	[redacted]	27	Pescara	10	27	Palermo	[redacted]	22
Torino	16	23	L'Aquila	10	25	Catania	11	[redacted]
Cuneo	13	23	Roma Ciamp.	12	24	Messina	18	25
Genova	15	20	Roma Fium.	9	24	Alghero	11	25
Imperia	14	[redacted]	Campobasso	15	24	Cagliari	11	23

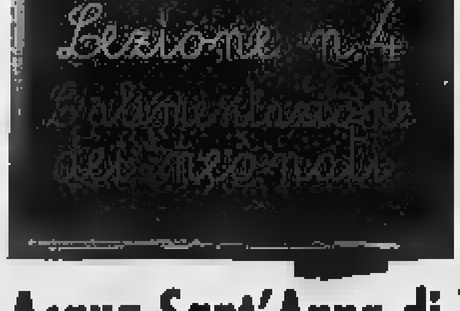
CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 5 MAGGIO)

	min	max			min	[redacted]	
Amsterdam	8	13	piovaschi	Lisbona	13	23	parz. nuv.
Atene	11	20	piovaschi	Londra	8	16	sereno
Bangkok	[redacted]	38	piovaschi	Los Angeles	13	19	parz. nuv.
Berlino	[redacted]	15	piovaschi	Madrid	11	27	sereno
Bruxelles	[redacted]	13	piovaschi	Montecarlo	15	17	sereno
Bucarest	11	23	piovaschi	Montreal	8	[redacted]	piovaschi
Budapest	10	16	parz. [redacted]	Mosca	4	11	piovaschi
Buenos Aires	17	24	sereno	New York	8	18	sereno
Copenaghen	7	13	piovaschi	Parigi	8	16	sereno
Dublino	7	[redacted]	parz. nuv.	Pechino	12	22	parz. nuv.
Francoforte	11	18	piovaschi	Praga	7	13	piovaschi
Gerusalemme	11	21	parz. nuv.	Rio de Janeiro	17	25	parz. nuv.
Ginevra	10	19	piovaschi	Sofia	12	[redacted]	parz. nuv.
Helsinki	4	11	piovaschi	Sydney	11	22	sereno
Il Cairo	15	28	sereno	Tokyo	6	18	sereno
Istanbul	14	22	parz. nuv.	Varsavia	7	14	piovaschi
Johannesburg	8	17	[redacted]	Vienna	[redacted]	[redacted]	piovaschi

RE[redacted] AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860.3996.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dev. posta anno € 199; Estero: €.590. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage [redacted]id at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 4[redacted] avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta [redacted] fax [redacted] numero 011 [redacted]; [redacted] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 0[redacted]: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta [redacted] Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: [redacted]ano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montona 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ha solo 39,2 milligrammi per litro di residuo fisso e 2,8 gradi francesi di durezza, [redacted] da [redacted] sorgente [redacted] alta quota nel [redacted] delle alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) e non ha [redacted] rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è [redacted] riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, come potete vedere, non sono molte ad averla.

Marca	Indicata per i neonati
[redacted]	
Vera	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Levissima	No
Lete	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vitasnella	No

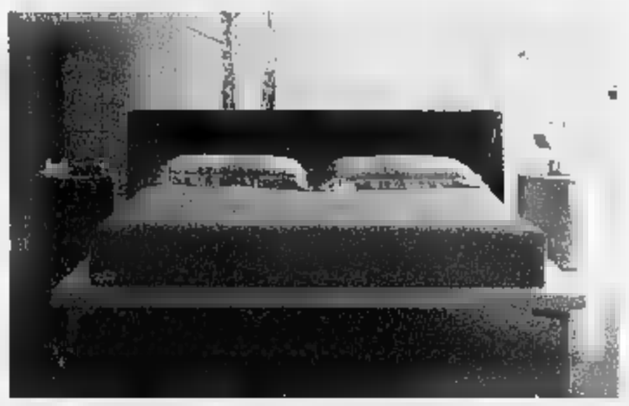
Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

L'offerta non è cumulabile con [illegible] iniziative in [illegible]. Vedi [illegible] presso i punti vendita.

Il tuo letto in regalo*!

Da Armadi&*notte* i tuoi euro valgono molto di più: **acquistando la camera da letto completa** (armadio, comò, comodini e materasso), solo **fino al 31 maggio il letto è in regalo***. Puoi scegliere tra 1000&1 modello di letti, anche con box contenitore: in legno con finitura rovere, ciliegio, noce, wengé; in pelle e in tessuto con infinite soluzioni di rivestimento (tutti i nostri letti in tessuto sono sfoderabili e lavabili in casa). Vieni subito nei grandi centri specializzati per il tuo spazio notte a scegliere insieme con i nostri progettisti la tua nuova camera da letto, e voilà... il letto è tuo*! E in più, se vuoi **il tuo acquisto può essere totalmente finanziato in 12, 24, 36 e 48 mesi senza acconto.**



* Il letto è in regalo per l'acquisto di armadio, comò, comodini, materasso.

12 ANNI DI GARANZIA

Armadi&*notte*®

specialisti in qualità

ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • ARMADI AL CENTIMETRO • ARMADI PER MANSARDA • ARMADI ANGOLARI • ARMADI SPECIALI • ARMADI PONTE • ARMADI DIVISORI • ARMADI A [illegible] • LETTI IN [illegible] • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN PELLE • LETTI SU MISURA • CON BOX CONTENITORE • COMÒ • COMODINI • CASSETTIERE • TATAMI • RETI • MATERASSI A MOLLE • MATERASSI ORTOPEDICI, IN WATERLILY, PER LUNGODEGENTI • MATERASSI NATURALI, IN LATTICE, FUTON • GUANCIALI • PIUMONI • BIANCHERIA NOTTE

BENVENUTO NEI GRANDI CENTRI SPECIALIZZATI PER IL TUO SPAZIO NOTTE

■ VIA BOTTICELLI, 104 (TO) - TEL. 011 2428944 ■ VIA DE SANCTIS, 126 (TO) - TEL. 011 7701089

LUNEDÌ 15-20 MARTEDÌ/SABATO 10-20 **ORARIO CONTINUATO**

Acquista anche on-line
www.self[illegible].it

smoda.it

Self®

Tutto il Mondo del Fai da Te

21° ANNIVERSARIO 1984•2005 Self

*salvo esaurimento scorte

Grandi offerte fino al 14 Maggio*

COSTA MENO DEL 2004 — nuova base antiribaltamento

Kit accessori da 8 pezzi

€67,91 L. 131.492 -15% invece di €79,90

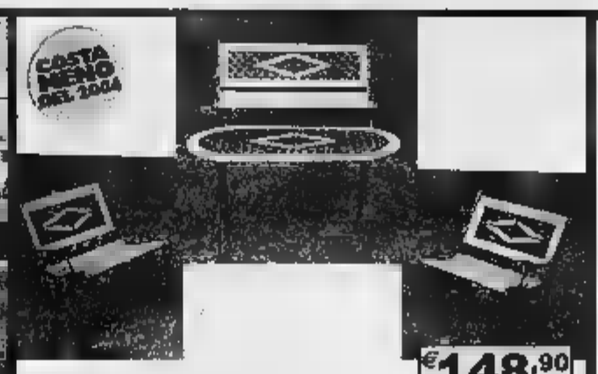
Ombrellone a braccio in alluminio ■ 3 mt.

COSTA MENO DEL 2004

€71,20 L. 137.862 -20% invece di €89,00

Gazebo ■ ferro ■t 3x3
altezza max 2,68 mt, montanti 40x40 mm, telo in poliestere antivento 180 gr/mq, colori assortiti.

COSTA MENO DEL 2004



€148,90 L. 288.311

Salotto in legno e g■■■
composto da 1 panca, 2 poltrone, 1 tavolo.

COSTA MENO DEL 2004 — cuscini imbottitura extra 10 cm

€189,00 L. 365.955

Dondolo lu■■■
struttura in acciaio Ø 48/32/28 mm, ■■■ ■■■ in ■ posti, dimensioni di ogni cuscino 53 ■■.

doppio guscio per la per la sua durata

Elettrico 900 Watt
made for SELF mod NG350, interruttore di sicurezza, taglio 35 cm, ■■■■ 27 lt, altezza taglio regolabile, superficie consigliata fino a 300 mq.

€39,90 L. 77.257

COSTA MENO DEL 2004 — PRODOTTO ITALIANO

Briggs&Stratton 3,5 HP
a spinta ORION 40B, ■■■■ 4 tempi, taglio da 40 ■■, ■■■■ in lamiera, sacco 65 lt, altezza taglio regolabile, superficie consigliata 700 mq.

€149,90 L. 290.247

COSTA MENO DEL 2004 — PRODOTTO ITALIANO

Briggs&Stratton 3,5 ■■■ semovente
Orion ■■ BR, scocca in lamiera, larghezza taglio 46 cm, ■■■re 4 tempi, 3,5HP, ■■■■ da 65 lt, altezza di taglio regolabile, per superfici fino a 1400 mq.

€199,00 L. 385.318

PRODOTTO ITALIANO

Tecumseh semovente motore Centura 5 HP
a scoppio mod T51SP, taglio da 51 cm, sacco 60 lt, superficie consigliata 1400 mq.

-15% €288,15 L. 557.936 invece di €339,00

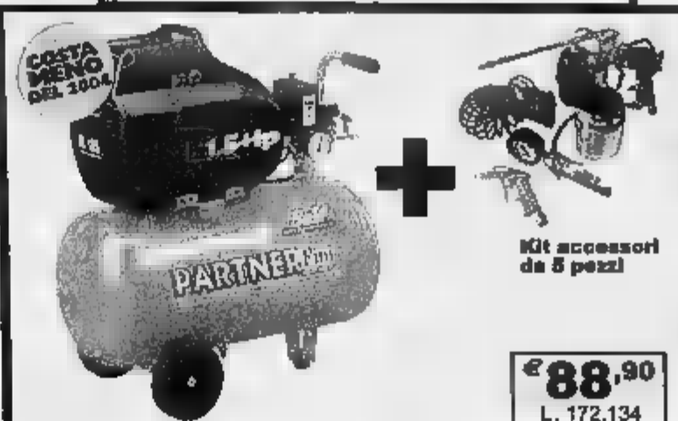
€39,50 L. 76.483

Svitavvita
Black&Decker, 3,6 Volt - 3,7 Nm, batteria da 1,8 A, carica batterie da 6 ore.

€449,00 L. 869.385

5 KW
Generatore ■■■■■, voltmetro, 2 prese Shuko, motore 4T OHV (benzina) 13 Hp, serbatoio 24 lt, peso 77 Kg, dimensioni 68x51x54 cm.

COSTA MENO DEL 2004



Kit accessori da 5 pezzi

€88,90 L. 172.134

Compressore "FINI" 24 lt
Partner 1,5 HP, 1100 Watt, aria resa a 8 bar 75 l/min, pressione massima 8 bar, peso 23 kg, autolubrificato, senza manutenzione.

€89,90 L. 174.071

Saldatrice inverter
mod MINIMAX 75 A, elettrodi 1,6/2,5 mm, peso 2,9 kg + accessori.

nuova più coprente

€29,90 L. 57.894

Idropittura "Basta una mano"
10 lt, antigoccia, ottima traspirazione, elevata copertura, resa 80 mq.

ecocompatibile

Idropittura traspirante "E■■■■■■
10 lt, esente da sostanze tossiche e nocive, innocuo per l'utilizzatore e l'ambiente, fragranza d'agrumi.

-25% €27,67 L. 53.577 invece di €36,90

-20% €53,52 L. 103.629 invece di €66,90

DUCOTONE
14 lt, bianco luminoso, super lavabile, per interno ed esterno, alta copertura, bassa presa ■ sporco, ■■■ 70/100 mq per 2 mani.

filtri 5 + 1 omaggio

-20% €21,44 L. 41.514 invece di €26,80

Impregnante all'acqua
per esterno "Fencelife", in diverse tonalità legno ■■■e chiaro, noce scuro, ■■■ italico, verde foresta.

Interessi 0%

10 rate fisse a partire da 150 euro di spesa su unico scontrino

Interessi TAN 0% TAEG variabile.
Nessuna spesa istruttoria. Unica spesa imposta ■ bollo 11 ■■■
■ finanziamento ■ ■■■■■■ salvo approvazione dell'ente erogatore.

Offerta ■■■■■ fino al 14 Maggio 2005

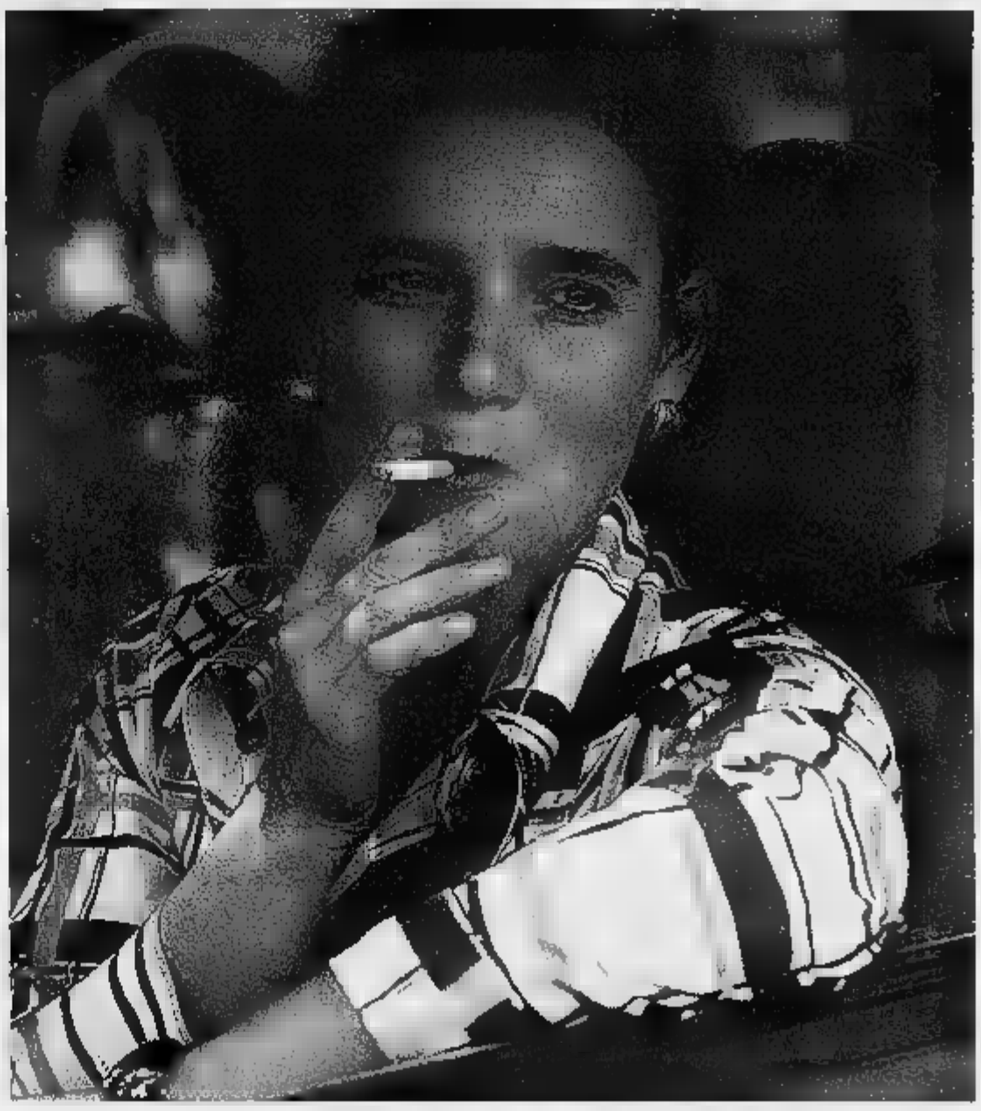
Agos

TORINO 1 - Via Lancia ang. Via Isonzo • ■■■■■■ 2 - Via Genova, 197 • ■■■■■■ - Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART • ■■■■■■■■ ■■■■■■■ - Via della Tollegna ■■■■■■■■■■A - San Michele - Via Torino, ■■ • CASALE - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7 • ■■■■■■■ - Centro Comm.le Borgomercato - ■■ S. Dalmazzo - S.S. Cuneo
VERCELLI - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • ■■■■■■ - Corso Alessandria, 266 • ■■■■ punti vendita ■■■■■ in ■■■■a: FERRARA, ■■■■■■■■■■, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI

SCONTRO IN GERMANIA: «DOPO IL TELEFONINO, E' ORA DI BANDIRE LA SIGARETTA AL VOLANTE»

FUMO
E' da vietare anche in auto?



Marina Verna
corrispondente da BERLINO

dopo il divieto di parlare al telefonino mentre si guida, po- presto in Germania anche il divieto di fumare. Per accendersi una sigaretta non basterà la al semaforo: si dovrà accostare e parcheggiare tutto il tempo della fumata. C'è un accordo trasversale tra i partiti di destra e di sinistra per una nuova crociata sulla sicurezza stradale come quella che, nel 2001, portò alla decisione di punire con multa le distrazioni telefoniche di chiunque guidi di trasporto, bicicletta compresa: 30 euro per gli automobilisti, 15 per i ciclisti.

In quell'occasione ci fu un primo assalto alla sigaretta. Se non si poteva telefonare, perché il codice prevede che nella guida entrambe le mani debbono restare al volante e lo sguardo fisso sulla strada, perché si poteva invece fumare? Anche questa attività toglie una mano dal volante e distoglie lo sguardo dalla strada. Nonostante la logica impeccabile, il divieto non venne esteso. Vi si opposero partiti, associazioni automobilisti e stessa polizia. Un'indagine condotta su campione di 1108 persone di età compresa tra 18 e 49 anni rivelò che c'era un grande consenso per il divieto - il 46% - maggioranza. I più decisi al no erano i giovani fino a 29 anni, preoccupati dalla «riduzione concentrazione».

Quattro anni dopo il quotidiano popolare «Bild» rilancia la crociata. «Fumare mi guida aumenta in modo drastico il rischio incidenti. Io per un divieto assoluto del fumo al volante», dichiara l'esperto socialdemocratico di problemi dei trasporti, ben spalleggiato dalla responsabile cristiano democratica per gli affari sociali: «Le sigarette al volante distraggono quanto il telefonino. Abbiamo un bisogno urgente di un divieto e di sanzioni adeguate». E la collega di partito responsabile dei problemi della salute aggiunge: «Appoggio la proposta di divieto».

La «Bild» cita poi una in base alla quale un'auto che viaggiasse a 50 chilometri l'ora e restasse senza guida, perchè l'autista si è chinato a la sigaretta che gli è caduta di mano, continuerebbe la sua corsa incontrollata a velocità di 14 metri al secondo. Sottinteso: quanto basta per provocare un incidente.

Il rapporto fumo e infortuni viene studiato da anni e ha portato ad alcune conclusioni: c'è una tossicità diretta che riduce la visione notturna, i riflessi e l'attenzione, aumentando gli errori di valutazione nella guida. E ci sono una serie di distrazioni contingenti: il momento dell'accensione, la brace che cada, il fumo che va negli occhi. Dalla parte dei fumatori e è però schierato il ministero dei Trasporti tedesco: «Questa proposta non contribuisce alla sicurezza del traffico. Non c'è nessuna prova scientifica che fumare al volante il rischio di incidenti, per cui noi lo consideriamo pericoloso del telefonino. Comporre un numero richiede un'attenzione superiore all'accendersi una sigaretta. Se dovessimo legiferare sul fumo, dovremmo legiferare anche sul mangiare e sul bere mentre si guida. E soffiarsi il naso?».

L'Automobile Club tedesco si schiera con il ministero e fa sapere, attraverso il portavoce, che «non ci statistiche significative sul rischio di incidenti mentre si fuma». Le compagnie di assicurazione riconoscono che in alcuni casi di incidenti gravi il fumo al volante è stato considerato una concausa, ma che questi sono assolutamente minoritari. Ci anche altri piccoli motivi di distrazione - un calabrone che entra nella macchina, un bambino che frigna sul sedile posteriore, starnuto - ma questi sono irrilevanti in confronto alle vere cause di incidenti: lo di ebbrezza e l'alta velocità.

Con questo fuoco di sbarramento, anche questa volta l'offensiva antifumo dei parlamentari tedeschi rischia di arenarsi sulla domanda che già serpeggia nei blog: il rischio è il metro per consentire o vietare un'attività, perché proibire del tutto l'uso dell'automobile?

> La «crociata» unisce destra e sinistra «Così si potranno ridurre gli incidenti»
>
> Contrario il ministero dei Trasporti «Non esiste nessuna prova scientifica»

LA BIO-SIGARETTA

In un futuro non troppo lontano i disseminati per le strade e accumulati nei tombini del Regno Unito potrebbero non esistere più. Due studentesse della Northumbria University infatti hanno messo a punto delle **sigarette ecologiche** con un **filtro biodegradabile** che si dissolve rapidamente nell'ambiente, ce di impiegarci 12 anni come quelle delle bionde tradizionali. **L'invenzione** di Lisa Hanking e Lucy Denham, questo il nome delle **studentesse**, ha riscosso il primo premio in un con di progetti sostenibili indetto dalle autorità locali di Chester-le-Street e si ritiene che presto possa trovare un mercato. Le sigarette verdi hanno un filtro a base di amido e sono rivestite di canapa riciclata anzichè di carta. Le inventrici, iscritte ad un corso di laurea in design per l'industria, hanno anche utilizzato **tabacco coltivato biologicamente**, per evitare che i pesticidi nuocciano ai pesci o alla fauna selvatica quando i mozziconi si dissolvono nell'ambiente. Nessuna delle due studentesse fuma ed entrambe hanno sottolineato che l'invenzione non sottende alcun moralismo nei confronti del fumo. «Se la gente vuole fumare, ci si può fare nulla. sentivamo che fosse possibile attivarsi per rendere l'esperienza del fumo più verde», ha dichiarato la Denham al quotidiano britannico The Guardian, sottolineando che loro si preoccupano soltanto dell'ambiente.

IL PILOTA DE ADAMICH

«La distrazione? Le cause sono altre»

intervista

Grazia Longo

FUMARE mentre si guida? «E perché no, non vedo proprio perché debba essere proibito. La sigaretta non va criminalizzata». Un parere quanto mai significativo, considerato che arriva da Andrea de Adamich, responsabile tecnico del Centro Internazionale Guida Sicura. Uno che di affidabilità al volante se ne intende: il suo prestigioso curriculum dal 1962 al 1974 comprende la Formula 1 con Ferrari, Mc Laren, March, Brabham e Surteess.

Eppure lei è pronto ad assolvere gli automobilisti fumatori.

«Certamente, perché credo sia meglio non essere ipocriti: è assurdo pensare di poter imporre il divieto di fumo. Ciascuno nella sua auto fa come gli crede, anche perché non la sigaretta a provocargli possibili distrazioni. Ben altre sono le cause».

Quali ad esempio?

«Innanzitutto una maggiore conoscenza dell'automobile. Manca la cultura di capacità e conoscenza di guida dinamica».

Di che si tratta esattamente?

«La maggior parte delle persone conosce la vettura che guidano, né gli effetti dei loro gesti. Ad esempio: quando si frena bruscamente per evitare ostacolo, si è convinti di agire nel bene, non è così. Perché la frenata è graduale, si determinano solo ulteriori danni: l'autista può essere assalito dal panico e perdere il controllo del mezzo».

Ma in alcuni casi anche si fuma è possibile smarrire la padronanza della guida.

«Non meno di tantissimi altri gesti che si compiono nell'abitacolo: ascoltare la ad alto volume, chiacchierare con il vicino, girarsi per sistemare il seggiolino dei bambini. Sono mille i gesti d'imprudenza che si possono compiere. La verità è che spesso l'abitacolo è confuso con il salotto di e con il prolungamento proprio ufficio. Tantissime persone consultano l'agenda o leggiucchiano un documento, mentre stanno per raggiungere un appuntamento di lavoro. E non mi pare che esistano leggi che vietino simili atteggiamenti. Anzi, la normativa spesso è ambigua e incompleta anche quando esiste».

A che cosa si riferisce?

nostra legge, che vieta l'uso del telefonino in auto. Bene, benissimo. Peccato però che non siano altrettanto proibiti gli sms, che rappresentano invece un enorme rischio. Sono sicuramente più complicati il meccanismo e l'attenzione per scrivere un messaggino, rispetto al gesto di fare una telefonata. Ma, ribadisco, il problema è un altro: quello della consapevolezza di succede quando si guida, soprattutto ad elevata velocità».

In che senso?

«Chi viaggia a 100 chilometri orari percorrere 27,7 metri al secondo. Ebbene, un decimo di questa distanza, e cioè circa 2,8 metri equivalgono al tempo di un battito di ciglia. Ecco: basta chiudere gli occhi, basta un attimo per guidare abbastanza a fare danni».

PATEK PHILIPPE
GENEVE
Ogni tradizione ha un suo inizio.

Le cose che
si amano non si posseggono mai
completamente.

Semplicemente si custodiscono. E si *tramandano*.

Esposizione delle nuove creazioni Patek Philippe: 4 | 6 | 7 maggio 2005

ROCCA
CALDERONI
GIOIELLI E OROLOGI
PIAZZA LAGRANGE – TORINO.
TEL. 011 5620250.
www.roccacalderoni.com

Un mare di sapere, goccia a goccia.

STAMPA Supplementi

tST, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

IL NEUROLOGO PINESSI

«Dolori e emicranie Ecco tutti i pericoli»

intervista

E no, non è vero che la sigaretta al volante non provochi problemi. Li provoca eccome. Non sempre e non per tutti, ma fumare mentre si guida può essere assai pericoloso. Per la salute e di conseguenza per la sicurezza». Parola di Lorenzo Pinessi, professore ordinario di Neurologia all'Università di Torino e direttore della Clinica neurologica e del Centro Cefalee delle Molinette, primo ospedale del Piemonte, terzo d'Italia.

Quali i pericoli più gravi per chi guida fumando?

«Molti sono gli aspetti da prendere in considerazione. Partiamo da quello comportamentale, che incide sulla concentrazione. Il solo fatto di accendere e spegnere una sigaretta possono distrarre l'autista. Lo può accadere mentre si apre e si chiude il finestrino per cambiare l'aria all'abitacolo. Ma il danno principale è sicuramente quello legato all'azione vasale svolta dal fumo».

In che consiste?

«Il fumo comporta una variazione del flusso sanguigno al cuore al cervello. In soggetti, specialmente quelli anziani e quelli che di patologie inerenti all'arteriosclerosi, la debole modificazione può originare dolore e anche uno scompenso. Che, soprattutto a livello cerebrale, può incidere sulla concentrazione e sul controllo della guida. Per carità, sia chiaro che siamo di fronte a un fenomeno non estendibile alla maggior parte delle persone. Ma è bene sapere che esistono delle controindicazioni al fumo che non possono ignorare».

Secondo lei, esistono delle complicazioni anche a livello psicologico?

«Certo, perché chi fuma una sigaretta con immenso piacere, tanto da godersi quella sensazione fino al punto di volare con il pensiero, facilmente si distrae dalla guida con tutto quello che ne consegue sul fronte sicurezza stradale. Dobbiamo ammettere, tuttavia, che in alcune circostanze e per alcune persone può valido esattamente l'opposto».

Cioè?

«Per alcuni automobilisti accendere una sigaretta durante un lungo viaggio può essere l'occasione per spezzare la noia, la monotonia della guida. In questo quindi, il fumo riaccende l' e contribuisce ad una guida più sicura. Ma dovessimo fare bilancio sul piano teorico, non è tanto consigliabile il fumo in automobile».

Dal punto di vista fisico possono esserci altri disturbi oltre a quelli dell'azione sui vasi sanguigni?

«Per chi è malato di emicrania sicuramente sì. Perché il fumo può scatenare violenti mal di testa che possono ripercuotersi sulla conduzione della vettura».

Professore scusi, ma lei fuma?

«Soltanto la pipa. Ma mai mentre sono alla guida dell'auto». [g.lon.]

C'è una Rosa per Te!

E' un omaggio di Legnocasa per tutte le gentili Visitatrici che Domenica 8 Maggio verranno a trovarci

nella sede di Borgaro

in occasione della Festa delle Rose.

(orario 9.30 -12.30 e 15.00 -19.00)

Non perderti l'occasione per visitare liberamente e in tutta tranquillità una grandiosa esposizione con tantissime proposte di Qualità per la tua casa!

2400 articoli sempre pronti a magazzino.

- Produzione di porte personalizzate
- Porte in legno • Porte tagliafuoco
- Portoncini blindati
- Portoncini in legno massiccio
- Finestre in legno
- Finestre PVC
- Finestre legno+alluminio
- Portoni basculanti in lamiera e in legno per garage
- Rivestimenti per parete in vero legno dogato e in fotografato dogato
- Scale in ferro e in legno
- Caminetti • Barbecues
- Complementi per esterni e giardino
- Complementi d'arredo.

PORTE APERTE

Legnocasa

Finanziamenti Tasso Zero (Tan 0% Taeg 0%)

BORGARO T.SE
Via Lanzo 179
Tel. 011.4500816
Fax 011.4701725

AOSTA SAINT CHRISTOPHE
Loc. Grand Chemin 61
Tel. 0165.261020
Fax 0165.362462

BIELLA
Via E. Bona 4
Tel. 015.2524377
Fax 015.2527559

www.legnocasa.it
E-mail: info@legnocasa.it

La MODA comincia a 40 anni

Antonella Amapane

Controrordine: anche per le donne oltre i 40 la moda diventa attillata. Scompaiono informi tuniche etniche, giacche a scatola, tutti quei capi fatti per nascondere il corpo che con il passare degli anni si modifica e spesso si appesantisce.

La notizia arriva dagli Stati Uniti, dove molti marchi stanno cercando le nuove collezioni studiate ad hoc di soddisfare le esigenze di un new look over 40, richiesto a gran voce da un mercato sempre più esigente e attento all'estetica. Fatto di clienti giovanilisti, con disponibilità economiche, che curano il corpo e stanno a dieta.

«Volume ai capelli e mantenersi magre! Ecco il mio segreto. I Capelli troppo corti e i chili in più invecchiano», dice una marpiona come Diana Ross, che ha 61 anni e ne dimostra 15 di meno. Quando poi i sacrifici a tavola e in palestra non bastano, ecco che le lady in questione ricorrono ai ritocchi con il bisturi. Non soltanto per cancella-rughe, quindi. Il vecchio detto: «Dopo una certa età bisogna scegliere fra la faccia e il sedere» è decotto. Oggi ci si può tenere in forma a 360 gradi. «Sono aumentate anche da noi, come negli Usa, le liposuzioni ai fianchi e all'interno coscia. Tipiche richieste critiche per chi ha passato la boa dei 40. Su 10 interventi, nove riguardano questo tipo», conferma il chirurgo plastico milanese Laura Spreafico.

Stretto, avvitato, affusolato, scollato... diventano i nuovi aggettivi del guardaroba per donne mature che ormai vestono le ventenni. Con attenzione, la differenza che passa fra un capo per «teen» e uno per «over-anta» sta nella costruzione. Il primo è veramente strizzato, pennellato sul fisico. Il secondo richiede una vestibilità più complessa, studiata per garantire «l'effetto attillato» grazie a un sacco di trucchi. Qui sta il punto.

Se in America il fenomeno delle «Forever Young Boomer» ha favorito la nascita di linee realizzate sulla morfologia fisica delle «femmes agées» - vedi punto da Gap, Liz Claiborne, J.C. Penney - da noi etichettare la suddetta fascia di consumatrici equivarrebbe a ghettizzarle. Questo non significa che nell'ideazione dei vestiti i nostri stilisti sottovalutino questa importante fascia di consumatrici più «adulte». Anzi, addirittura una linea destinata agli adolescenti, come la D&G, soddisfa oltre alle richieste delle nipoti addirittura quelle delle nonne. Fatto di cui vanno fieri i Dolce e Gabbana, che alcune stagioni fa hanno fatto sfilare elegantissime signore agées, con i capelli bianchi.

«D'altronde le nonne diventate anche loro nostre clienti, perchè non prenderne atto?», dice Stefano Gabbana. Ma il famoso effetto giovanile e slanciato come si ottiene? Facendo i conti con dati oggettivi. Tenendo presente che la pelle delle braccia dopo una certa età cede, il punto vita aumenta, diventando spesso un tronco, la pancia gonfia a causa della menopausa e delle coliti assortite, le gambe lievitano, perchè il fisico ritiene più liquidi... «Moltissime donne non rinunciano al sex appeal, ma sono critiche con se stesse. Quindi, se proprio vogliono esibire le braccia, le velano con maniche trasparenti, oppure scelgono piccoli copripalle, privilegiando, magari, scollature generosa - spiega Alberta Ferretti, alla quale si affidano «over 40» dal palato fino, quali Julianne Moore, Annette Benning e Jo Champa -. Valorizzare più che coprire è la parola d'ordine. Una giacca deve essere costruita con dettagli che la rendano leggera. Se smilza, appena sagomata, corta e con spalle piccole, si può portare a pelle (come insegna anche Armani ndr) e slancia molto di più di un modello classico a foggia maschile, che, allungandosi sui fianchi, li allarga impietosamente. Alle gonne a tubo dritte e scivolate. Magari con spacco, se le gambe sono belle. Sì alle bluse dritte che accarezzano il busto. Fondamentali i tagli dei vestiti. Donano alla figura quelli che segnano la vita due centimetri sopra l'ombelico. Pinces strategiche e altri effetti trompe l'oeil sono solo alcuni trucchi per realizzare capi di facile vestibilità che accontentano una vasta clientela».

Importanti, poi, i tessuti: non rigidi, bensì un po' corposi, magari leggermente stretch. «Sotto un fluttuante abito di chiffon ci vuole una sottoveste elasticizzata che contenga il corpo», dice la Ferretti. Se lo chemisier di seta un po' svasato e morbido mitiga i rotolini di ciccia, un paio di pantaloni con l'elastico in vita garantisce maggiore comfort. Ma non deve essere increspato sull'addome, meglio due asole laterali per far scorrere all'occorrenza.

Tante, per varie ragioni, hanno con il proprio corpo un rapporto complesso e incostante: ingrassano e dimagriscono, a seconda delle fasi della vita. «Come tante signore mi sveglio la mattina scattante e leggera. In pratica sono una taglia 44. Poi, durante la giornata, lo stress e un pranzo abbondante mi trasformano in una 46. Ecco perchè sono una fanatica della maglieria. Ha il grande pregio di crescere con noi. Non si stazzona, tiene poco posto. Sempre per lo stesso motivo, non dimentico mai di inserire nelle collezioni le gonne a portafoglio, con chiusura regorabile», spiega Laura Biagiotti, regina del cachemire che veste anche parecchie belle donne non più giovanissime, da Romina Power a Virna Lisi.

«Alle robuste consiglio un abbigliamento morbido a "strati" di diverse lunghezze. Soprattutto suggerisco di non indossare cose troppo strette che costringono il corpo anziché esaltarlo. La maglia e il cashmere vanno sempre ad ogni età: scivolando sul corpo e sulle forme, facendoci sentire a nostro agio», specifica la stilista romana, inventrice della monotaglia con l'abito «Bambola» spazialista, per rendere più leggera la silhouette. Diventato un cult negli Anni '80, l'ha riproposto anche Versace. «Creo una moda per donne vere e non soltanto per teenager, che peraltro hanno una vastissima possibilità di scelta, ma un limitato potere d'acquisto. Anche le "over 40" sono protagoniste del Terzo Millennio, attente al rapporto qualità-prezzo: vogliono abiti che non subiscano l'obsolescenza e l'impietoso scorrere del tempo, ma restino nel guardaroba per anni, sempre belli, femminili, utili a testimoniare un valore vero, come amici sinceri».

SEMPLICITA' SENSUALE

LAURA MORANTE
La sensuale attrice sublima consciamente le parti più belle di un corpo non perfetto. Cercando di attirare gli sguardi sul viso e sul decolleté, senza mai un'ombra di volgarità. Predilige le maglie scollate, con cui scopre con «finta» distrazione una spalla. I colori li stempera nelle scure. Rischiara, ad esempio, una giacca con una vivace sciarpa di seta.

[illegible] IDENTALI

ROMINA POWER
D'inverno le piace indossare avvolgenti paltò di maglia, lunghi fino ai piedi, e lunghe gonne, sovente tagliate a pareo. In primavera, invece, sceglie cardigan pesopiuma, con le maniche ad ala, che alleggeriscono la figura. Sa mischiare con disinvoltura suggestioni folk di preziosa artigianalità e capi di gusto occidentale. Ocra, [illegible] e [illegible]: queste le sue tinte favorite.

[illegible] NATURALE DI GRAN [illegible]

[illegible]
E' «la bella» donna italiana di gran classe, alla quale tante vorrebbero somigliare. La sua arma vincente sta, oltre che nel buon gusto, nel [illegible] valorizzare senza nascondere i segni dell'età. E' una fan della maglieria di cachemire e seta [illegible] linee fluide che si adatta al mutare delle forme ed è confortevole. Adora le sfumature [illegible] e i pantaloni. Il capo favorito è lo spolverino di lino bianco e rosso. Interpreta i classici con personalità.

[illegible] SOBRIETA'

[illegible] DELINE DI MO[illegible]
E' l'icona dell'eleganza sobria, al di sopra delle mode. Chic sia con un abito di Chanel da 50 mila euro, sia con una comunissima t-shirt di cotone. E' amante di colori molto «francesi»: cammello, kaki, [illegible]i, rosa antico. Mai netti, [illegible] del blu e del nero. Gran parte del suo stile deriva dal portamento. E poi dalla grande cura per tutti i dettagli. E' capace di impreziosire con disinvoltura [illegible] ipersemplice, aggiungendo un particolare strepitoso. Come una borsa vintage, per esempio, oppure un ricamo ricercato, un gioiello.

[illegible] convertibili

MANICA
Un piccolo accenno di manica aiuta a non sottolineare un sottoascella che ha perso di tonicità.

TOP
I top con spalline larghe consentono di nascondere meglio la presenza del reggiseno.

GIACCA
La giacca elasticizzata si può mettere anche senza niente sotto e diventa come una camicia. Corta, avvitata e con spalle piccole assottiglia la figura. Al contrario dei blazer a scatola, di taglio maschile, che allargano i fianchi.

[illegible]
Fra gli effetti speciali, ci sono le lavorazioni della maglieria a spina di pesce, differenziate sui fianchi, fatte per creare l'illusione ottica di una vita più sottile.

GONNA
Una gonna a tubo in tessuto corposo, ma leggeremente elasticizzato è un «must». Qualche piccola piega posteriore, in fondo all'orlo, distoglie lo sguardo da un sedere troppo pesante.

SVASATURE
Vita più segnata e svasature morbide per mitigare fianchi e glutei abbondanti.

LA NUOVA RUOTA NAZIONALE DEL LOTTO.

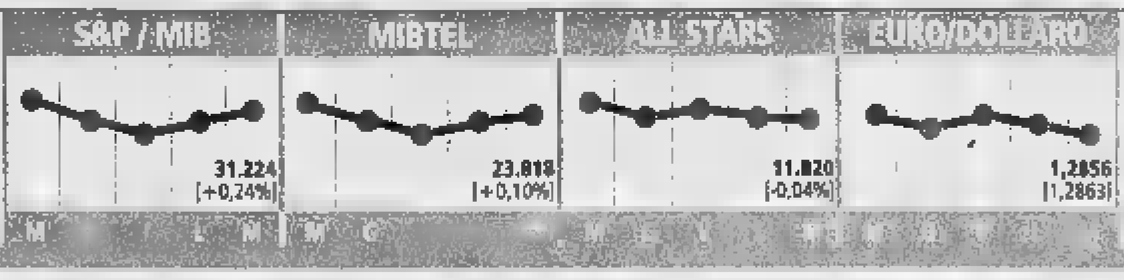
C'è una nuova ruota che si aggiunge alle dieci già esistenti. Si chiama Ruota Nazionale
■ l'estrazione dei numeri avviene per la prima volta con una macchina automatizzata.
La Ruota Nazionale: una nuova opportunità per giocare e divertirsi.

GIOCO DEL LOTTO

Datti un'opportunità.

Una commissione per salvare l'Anas

La commissione Ambiente della Camera ha approvato una risoluzione bipartisan che impegna il governo ad adottare con [redacted] massima urgenza ogni possibile iniziativa per risolvere l'emergenza nel settore l'emergenza nel settore dei lavori stradali. La commissione Ambiente «ascolterà nei prossimi giorni i ministri delle infrastrutture Lunardi e dell'Economia Siniscalco».



Il 20 maggio sciopero di bus e metro

Sciopero nazionale [redacted] ore il 20 maggio per il trasporto pubblico locale. La fermata è stata proclamata da Filt-Cgil, Fit-Cisl [redacted] Uilt per la vertenza sul trattamento economico di malattia. Asstra [redacted] Anav, hanno detto i sindacati, hanno confermato [redacted] decisione unilaterale di disdettare, [redacted] partire dal primo giugno, [redacted] parte [redacted] contratto relativa all'attuale trattamento economico di malattia.

FIORANI CONFERMA: DUE ESPOSTI A CONSOB SU ABN AMRO. GLI OLANDESI PRONTI A SALIRE AL 30 PER CENTO

Sotto inchiesta 18 conti della Popolare di Lodi

Battaglia a colpi di carta bollata per Antonveneta

Francesco Manacorda
MILANO

Diciotto conti, tutti intestati a persone fisiche presso la Banca Popolare di Lodi finiscono nel mirino della Procura di Milano. Nei mesi caldissimi della scalata all'Antonveneta, mentre la stessa Popolare di Lodi guidata da Gianpiero Fiorani rastrellava più del 29% della banca padovana spendendo alla fine 2,1 miliardi di euro, da quei diciotto conti sono partiti ordini di acquisto ingenti proprio per azioni Antonveneta: in tutto la bellezza di 500 milioni di euro: significa almeno [redacted] milioni [redacted] titoli, il 6% del capitale.

Il pm Eugenio Fusco [redacted] conduce l'indagine milanese per aggiottaggio e false comunicazioni alla Consob, conti- [redacted] tenere ufficialmente aperto il suo fascicolo contro ignoti e si districa nei percorsi tortuosi della finanza: [redacted] gli investigatori [redacted] andati nella sede milanese [redacted] Bankitalia per ascoltare un funzionario su una circostanza riferita giovedì scorso da un espo- [redacted] Lodi. E comunque evidente che in queste ore l'attenzione si va focalizzando sui titolari di quei conti. Semplici teste di legno? Niente affatto: per gli inquirenti si tratta anzi di soggetti che hanno operato con piena coscienza di quel che facevano, evidentemente con un duplice scopo. Il primo era quello di aggiungere munizioni azionarie al rastrellamento effettuato in Borsa dalla Lodi, consentendo forse poi, anche grazie al loro voto all'assemblea dell'Antonveneta, l'ele- [redacted] un consiglio [redacted] designato dai lodigiani. Il secondo [redacted]po degli acquisti sarebbe stato più sottile: mantenere costantemente le quotazioni di Borsa dell'Antonveneta sopra i 25 euro, ossia il prezzo dell'Opa lanciata dagli olandesi dell'Abn Amro, impedendo così di fatto [redacted] stessa Abn di comprare sul [redacted]. Le norme che regolano le Offerte pubbliche prevedono infatti che chi ha lanciato un'Opa non possa pagare per i suoi acquisti di azioni prezzi superiori a quello prefissato, pena un ritocco all'insù del valore offerto a tutti gli azionisti.

Proprio su questo punto, dove la magistratura indaga guardando chiaramente in direzione di Lodi - là lunedì la Guardia di Finanza ha anche sequestrato dei documenti - la [redacted] banca guidata da Fiorani [redacted] di attaccare davanti alla Consob i rivali olandesi. Ieri i legali [redacted] Lodi hanno infatti reso noti i due esposti presentati nelle [redacted] settimane. [redacted] primo, datato 21 aprile, riguarda la vendita dello 0,767% di Antonveneta ad Abn da parte della Cattolica agli olandesi, mentre il prezzo di Borsa era sensibilmente più alto. Il secondo esposto, presentato cinque giorni dopo, riguarda un passaggio al mercato dei blocchi [redacted] su estero di 12,6 milioni di azioni Antonveneta, [redacted] il [redacted] del capitale, a un prezzo di 25 euro mentre in Borsa [redacted] titolo viaggiava sopra i 27. «E' difficile credere - afferma l'esposto - che in [redacted] di diversi e ulteriori accordi raggiunti con Abn Amro (peraltro non comunicati ai sensi della normativa applicabile) possano esserci investitori così sprovveduti [redacted] concludere sul mercato della Borsa operazioni palesemente antieconomiche».

> Dai depositi bancari nei mesi scorsi sarebbero partiti ordini di acquisto per mezzo miliardo Stefanel ha ceduto oltre un milione di titoli a 25 euro

Per [redacted] momento, però, la Consob si sta muovendo soprattutto su un'altro fronte, aperto [redacted] da [redacted] esposto dell'Abn Amro. Quello dell'eventuale [redacted]to» tra la Popolare di [redacted] e altri soggetti che avrebbero comprato azioni dell'Antonveneta sulla base di un disegno condiviso, aggirando la normativa sull'Opa obbligatoria. Dopo che lunedì sera è stato sentito in Commissione Stefano Ricucci ieri è toccato a Chicco Gnutti e - a quel che si apprende - anche ai fratelli Lonati, che hanno depositato all'assemblea di sabato scorso circa il 2,5% di Antonveneta. Le indagini della Consob si stanno concentrando molto sui finanziamenti di cui questi soggetti hanno usufruito per acquistare azioni, e sulla loro eventuale provenienza proprio dalla Lodi. Le audizioni sono praticamente concluse, ma appare difficile che la Consob si pronunci già oggi sull'esistenza o meno di un «concerto». Più probabile che si slitti a giovedì [redacted] venerdì.

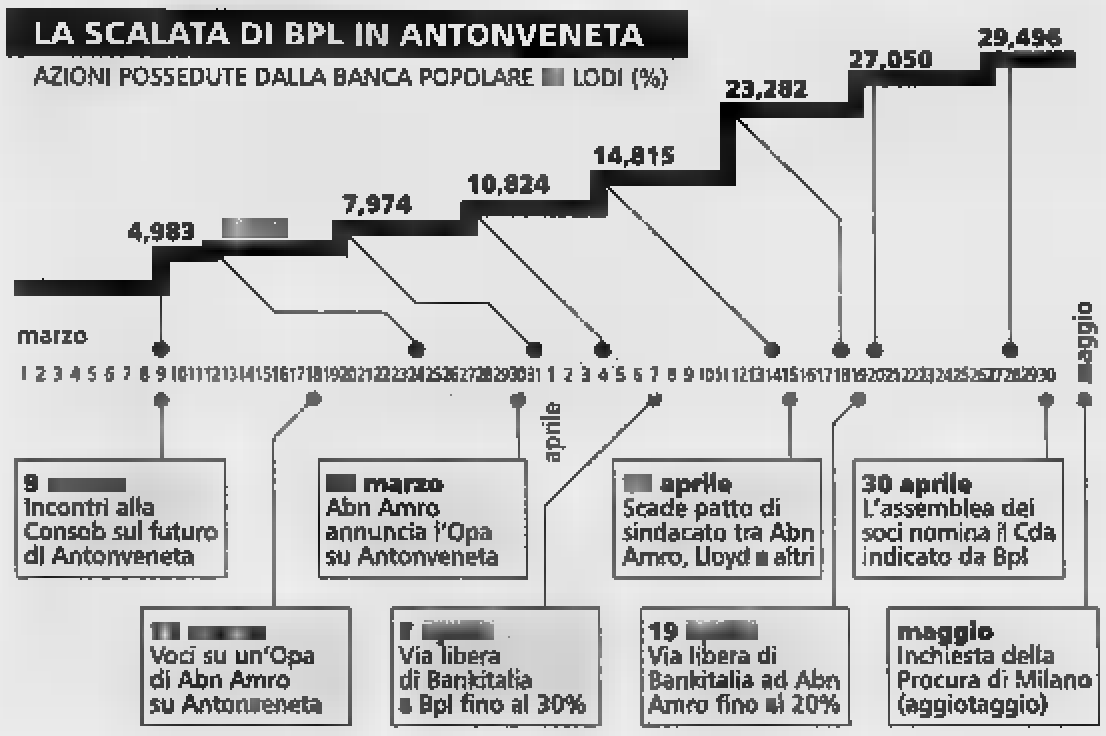
[redacted] di una pronuncia che app[redacted] davvero fondamentale ai fini della partita in Antonveneta, i duellanti preparano [redacted] loro strategie: Abn Amro, che in caso di accertato «concerto» chiederà l'annullamento delle delibere assembleari che sabato hanno portato Fiorani Co. al vertice di Antonveneta, raccoglie anco[redacted] azioni: proprio ieri si è saputo che il 29 aprile ha rilevato - sempre al prezzo ufficiale di 25 euro - un pacchetto di 1,1 milioni di titoli [redacted] Giuseppe Stefanel. Anche la Lodi aspetta: non ha ancora presentato il prospetto della sua Ops, anche perché sussistono dubbi sulla valutazione, che essa stessa dà, di 26 euro per azione Antonveneta.

BANCA D'ITALIA RIAI[redacted] IL DOSSIER BNL

INCONTRO TRA FAZIO, CONSOB, [redacted] E PROFUMO
Si è tenuto ieri mattina un pranzo di lavoro istituzionale tra Abi e Consob al quale hanno partecipato il presidente della stessa Abi, Sella e l'ad di Unicredito, Alessandro Profumo, insieme al presidente di Bnl, Luigi Abete. All'uscita il presidente del gruppo romano si è limitato a dire che si è trattato «di un incontro istituzionale come ne avvengono periodicamente». Per quanto riguarda la banca romana, l'autorità di vigilanza ha ripreso l'esame dell'Offerta pubblica di scambio lanciata dal Bbva. Secondo fonti finanziarie si è infatti conclusa la fase della consultazione con la banca di Spagna, che ha inviato il suo parere, e sono state consegnate le informazioni aggiuntive richieste da [redacted] nazionale agli spagnoli. Si sono quindi riaperti i tempi per la pronuncia di via nazionale che deve av[redacted] entro 30 giorni di calendario dalla presentazione della domanda. Il termine, senza la doppia sospensione, sarebbe scaduto a fine aprile. È quindi probabile che la decisione di via Nazionale possa arrivare entro il prossimo 21 maggio, così come auspicato ieri dal presidente [redacted] Abete, [redacted] in cui si terrà l'assemblea che dovrà rinnovare il cda. Si inseguono intanto le voci di un filo aperto sul futuro della Bnl fra il leader del Contropatto, Caltagirone, e gli spagnoli del Bbva. Il contatto sarebbe interlocutorio, in quanto risulta che il costruttore romano ritenga comunque più vantaggioso conservare le azioni di Via Veneto. Fonti vicine a Caltagirone e smentiscono categoricamente ogni dialogo con il Bilbao.

LA SCALATA DI BPL IN ANTONVENETA

AZIONI POSSEDUTE DALLA BANCA POPOLARE [redacted] LODI (%)



LE CRITICHE DEL COMMISSARIO MCCREEVY: COSÌ IL CONSOLIDAMENTO DELLE BANCHE EUROPEE È DEBOLE

L'Ue: delusi dalla telenovela italiana

«Ci sono lacune nelle leggi sulle fusioni tra paesi stranieri»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Il commissario Ue McCreevy

> La commissione attende per oggi le risposte di Fazio, ma Bankitalia potrebbe prendere ancora tempo Nel mirino anche le autorità di altri paesi dell'Unione

«Sembra un serial televisivo. Ogni giorno c'è un colpo [redacted] scena». Comincia scherzando Charlie McCreevy. Ma poi diventa subito serio. Per la Commissione europea la battaglia [redacted] Abn Amro e Banca popolare di Lodi per la conquista di Antonveneta è una grande lezione. «Ci sta facendo scoprire le lacune che ci sono nella legislazione comunitaria in fatto [redacted] fusioni transfrontaliere nel settore bancario», dice il commissario al Mercato interno.

Lacune sulle quali Bruxelles - al di là dei casi specifici - vuole intervenire, tanto che proprio ieri McCreevy ha presentato un suo «libro verde» sul futuro prossimo venturo dell'integrazione dei servizi finanziari. Ma l'attenzione immediata, adesso, è tutta sulle vicende italiane. Anche perché l'esecutivo attende per oggi la risposta di Fazio alle due lettere di chiarimenti spedite la [redacted] settimana. Una risposta che - secondo [redacted] voci che rimbalzano da Roma - potrebbe farsi attendere anche oltre la scadenza indicata.

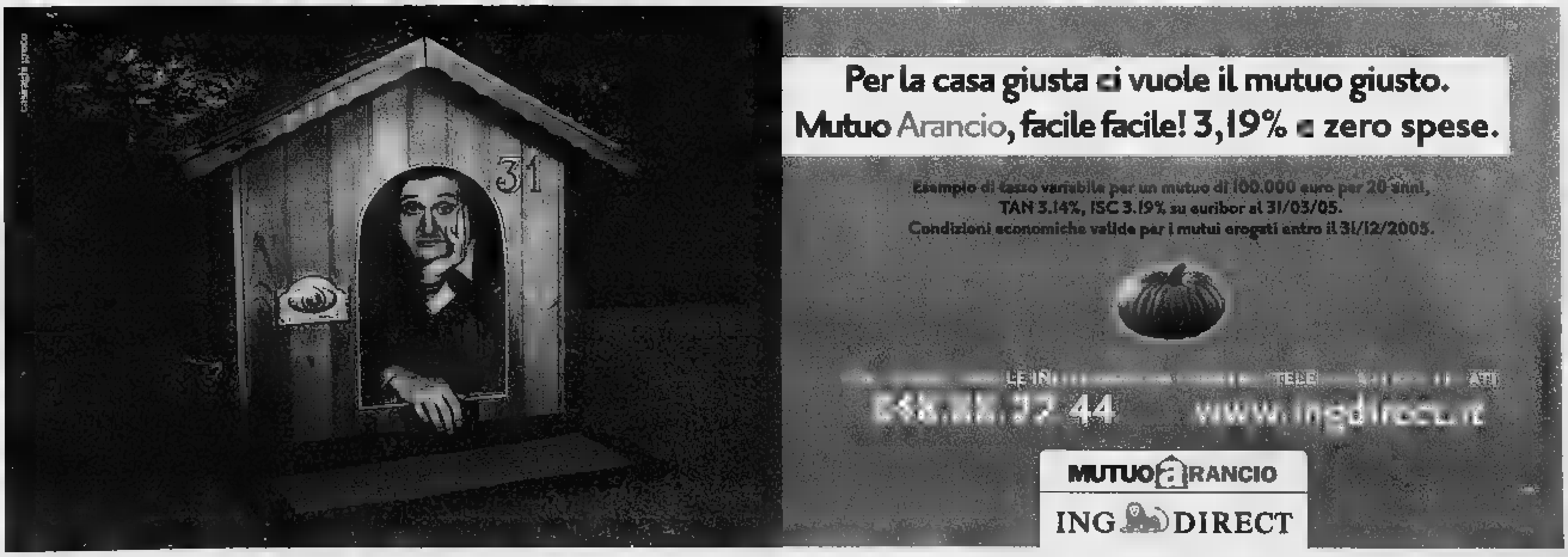
Del resto, per le istituzioni europee da domani - festa dell'Ascensione - comincia un maxiponte che [redacted] concluderà soltanto lunedì - festa dell'Europa - e sul «serial televisivo» potrebbe scendere, comunque, [redacted] pausa nelle trasmissioni. [redacted] per McCreevy una prima parte della lezione si può già definire: sia il caso Anb Amro su Antonveneta che quello Bbva [redacted] Bnl, sono la prova che «il consolidamento [redacted]el settore bancario europeo è debole».

Il commissario se ne dice «sorpreso e deluso» perché per competere sulla scena internazionale [redacted] vogliono realtà più forti e più grandi. In una parola, più europee. Vincendo le resistenze nazionali. [redacted] un certo senso sono felice del caso italiano perché ci ha permesso almeno di vedere quali sono le difficoltà, ci ha permesso di capire che [redacted] certi casi non abbiamo agito abbastanza. [redacted] servirà per individuare i problemi che dovremo affrontare in futuro», spiega il [redacted]ario.

[redacted] a Bruxelles non interessa soltanto la situazione italiana. Charlie McCreevy denuncia «impedimenti di natura strutturale, finanziaria ed anche culturale» che ostacolano il consolidamento del settore bancario e finanziario in generale in Europa. E [redacted]ia che intende dare battaglia per superarli: «Il mio compito è smantellare le barriere e lo farò già dal rapporto che presenterò in settembre al vertice dell'Ecofin». Anche il «libro verde» illustrato ieri contiene molte critiche a quelli che McCreevy definisce «interventi inappropriati di supervisori nazionali» che bloccano lo sviluppo del [redacted] bancario transfrontaliero. «La sorveglianza non dovrebbe [redacted] utilizzata per scopi protezionistici», è scritto nel documento che passa in rassegna risultati e limiti dell'integrazione [redacted] mercati finanziari. Il testo del «libro verde» è aperto alle osservazioni di tutti gli interessati - Stati, istituzioni, privati - di cui Bruxelles terrà conto nel redigere il documento finale che sarà pronto a novembre.

I punti deboli sono già elencati. Ma la questione centrale [redacted] è, tanto, il livello complessivo della partecipazione [redacted] nei settori finanziari dei singoli Sta[redacted] membri, che può dipendere da una serie di fattori a partire dalla redditività degli investimenti.

Quello che più preoccupa McCreevy è capire se i supervisori nazionali «utilizzano o meno soltanto criteri prudenziali per valutare meriti e demeriti di una particolare fusione o acquisizione». Per questo l'esecutivo europeo promette di analizzare le ragioni del basso livello delle operazioni transfrontaliere e di investigare [redacted] eventuali «ostacoli ingiustificati». Bruxelles conferma poi la volontà di modificare l'articolo 16 della direttiva bancaria sui poteri che le autorità [redacted] controllo nazionali hanno di decidere sulle operazioni cross-border in base alla formula della «gestione sana e prudenziale». La commissione reclama «più chiarezza e trasparenza» basate su [redacted] serie di criteri che siano comuni e ben definiti.



SAMSUNG
SAMSUNG
Proposta indecente.
Due Samsung E 310 Vodafone live! costano meno di uno.
Solo 249 euro.
Tutto più vicino a te
vodafone

IL VICEMINISTRO VEGAS FRENA SULL'ANTICIPO DEL DPEF. TRAMONTA LA RIFORMA DELLE PROFESSIONI

Competitività, oggi la fiducia

Non si potranno più spalmare i debiti col Fisco

Alessandro Barbera
ROMA

Ieri la richiesta della fiducia, oggi il voto al Senato. Il governo spinge l'acceleratore sul decreto competitività e porta in aula grandi modifiche il testo votato in Commissione. Settanta pagine fitte che trasformano in legge il meccanismo del «silenzio-assenso» per gli atti amministrativi e la dichiarazione di inizio attività, varano uno sgravio Irap a favore dei neoassunti, per intensificare la lotta alla contraffazione, un bonus a favore delle concentrazioni aziendali. C'è anche qualche novità dell'ultim'ora.

Dallo stop allo «spalma-Irpef» - utilizzato per evitare il fallimento alla Lazio - a un po' di risorse aggiuntive per rafforzare la Consob. Fino alla modifica di un comma all'articolo 11 che prorogava a tutto il 2010 l'applicazione delle condizioni tariffarie agevolate per l'energia che Enel fa alle Fs. Cancellata del tutto la riforma delle professioni su pressione delle lobbies parlamentari, resta fuori dal maxiemendamento anche l'annunciata modifica della norma ad hoc che sterilizza i diritti di voto Edf in Italenergia bis, la holding che controlla Edison.

Parlando del provvedimento il viceministro Giuseppe Vegas ha poi smorzato l'ipotesi di un anticipo del Dpef. «Si potrebbe anche anticipare, ma esiste un problema pratico legato alla quantificazione dell'autotassazione i cui dati arriveranno solo a luglio».

SILENZIO-ASSENSO. L'aspetto più innovativo del provvedimento è quello che riguarda la semplificazione burocratica. Il meccanismo del silenzio-assenso sostituirà i provvedimenti di autorizzazione o permesso amministrativo fondati sul mero accertamento dei requisiti di legge. La misura non si applicherà alle cosiddette «attività inerenti»: difesa nazionale, beni culturali, pubblica sicurezza, giustizia, tutela della salute, della pubblica incolumità e atti imposti dalla normativa comunitaria. Per un'attività non occorrerà più un'autorizzazione amministrativa espressa, ma uno del «no» dell'Amministrazione entro giorni. Ciò varrà per le imprese, sia per i privati. Le eccezioni previste dalla norma non convincono i Verdi: il silenzio-assenso torna a minacciare i beni culturali e paesaggistici del Paese», dice in una nota il senatore Sauro Turroni. «Le autorizzazioni potranno essere ottenute grazie a compiacenti e non sanzionabili inosservanze dei tempi».

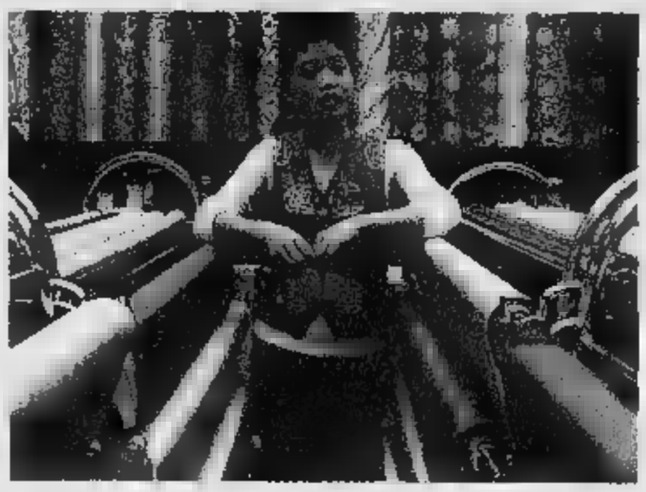
STOP ALLO «SPALMA-IRPEF». Confermato lo stralcio di tutta la materia relativa alla riforma delle professioni, il decreto conferma invece le deleghe al governo per varare la riforma del diritto fallimentare. Una decisione contestata dall'Associazione nazionale magistrati che dall'opposizione. Secondo il responsabile Giustizia dei Ds Massimo Brutti «si tratta di materie vaste e delicatissime che devono essere affrontate in un dibattito serio, ampio e articolato, così come del resto stava avvenendo in commissione Giustizia». Soddisfatto invece il presidente dell'Abi Maurizio Sella: «Almeno su questo punto si iniziano a fare passi avanti». Nella delega c'è anche lo stop al cosiddetto «spalma-Irpef»: i casi di crisi verranno ricondotti unicamente al concordato preventivo. Si porrà quindi fine alle discutibili contrattazioni fra alcune società e l'Agenzia delle Entrate per pagare gli arretrati: la Lazio (ma le aziende che hanno fatto domanda ben 180) è riuscita ad ottenere il pagamento di 140 milioni di euro di debiti nei prossimi 23 anni. I tifosi biancazzurri possono dormire sonni tranquilli: la norma non avrà effetti retroattivi.

RISORSE PER LA CONSOB. Rispetto alle consorelle europee la Consob ha un organico ridottissimo. Il maxiemendamento del governo stanzia qualcosa a favore: i dipendenti con contratto a tempo determinato e in servizio alla data di in vigore della legge di conversione, potranno essere assunti un colloquio. Entro diciotto mesi la Consob è inoltre autorizzata ad assumere con contratto a tempo determinato e per chiamata diretta altre quindici persone.

ANGELETTI: LE DIFFERENZE SONO RICOMPONIBILI

«Sugli statali intesa possibile»

«Le distanze economiche sono risolvibili, non ci più problemi di soldi, differenze ricomponibili. Ci convochino e dimostreremo l'accordo può fare, garantendo la sostenibilità dei conti pubblici». Questa la posizione di Luigi Angeletti, segretario generale della Uil ha spiegato che ribadito che rinnovo del contratto dei lavoratori del pubblico impiego, è considerato «una priorità» dai sindacati visto che l'accordo precedente è scaduto da 16 mesi. Sull'ipotesi detassazione degli salariali, che incontrato alcune obiezioni negli ultimi giorni, Angeletti rilancia: «Si tratta di obiezioni superabili - dice - La norma non entra in conflitto con i principi costituzionali se viene applicata in maniera straordinaria e metodi definiti. La Uil propone aumenti salariali di qualunque natura a tasse zero per tre anni. Questo consentirebbe anche alle imprese di garantire aumenti retributivi a costi inferiori».


La sfida cinese. Il governo italiano cerca di aumentare sulla competitività del sistema

«SERVE UNA MANOVRA BIS»

Il rapporto tra deficit e Pil italiano a fine 2005 sarà superiore al 3,5% a meno che il Governo non intervenga con una manovra bis. La previsione è stata fornita alla Reuters da Moritz Kraemer, analista di Standard & Poor's. «Quando S&P abbassò il rating italiano nel 2004», ha spiegato Kraemer, «avvertì pubblicamente che il deficit avrebbe potuto raggiungere il 4% del Pil nel 2005 e nel 2006. Attualmente riteniamo che il risultato potrebbe essere un po' migliore se saranno prese misure addizionali, così come accadde l'anno questo caso», ha concluso l'economista, «un deficit del 3,5% è possibile».

L'ANSA DIFFONDE TESTO CRITICO VERSO IL GOVERNO MA L'ASSOCIAZIONE SMENTISCE

Giallo sul documento Confindustria

Bari 19 marzo. Ospite di un convegno della Confindustria, di fronte quattromila imprenditori il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi annuncia di pronto, se necessario, a porre la questione di fiducia per convertire in legge il decreto teso a favorire la competitività del sistema economico. Decreto che per la Confindustria è importante, ma che rappresenta come dichiarato ripetutamente soltanto un primo passo.

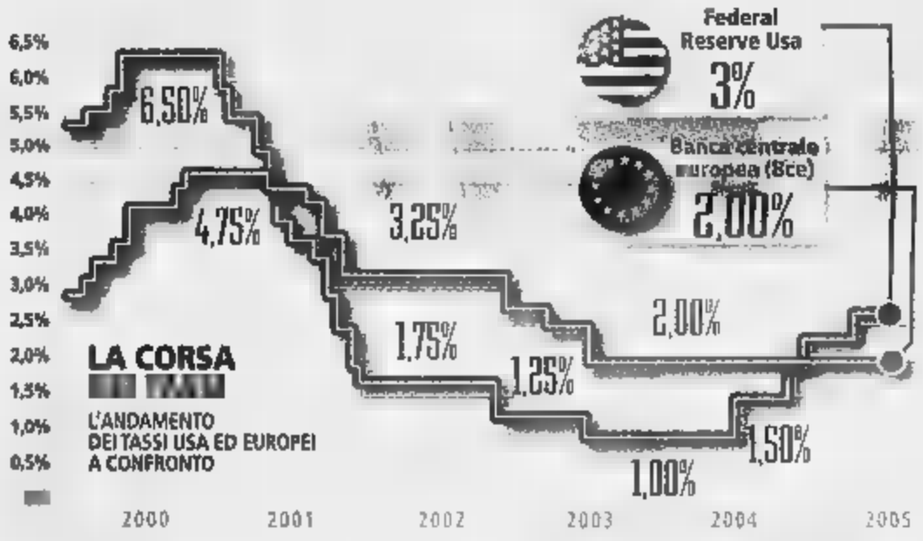
Ieri il governo chiede al la fiducia (da votare . E Confindustria richiama l'importanza di varare il provvedimento tempi brevi come inizio di un per ridare slancio all'economia che non cresce. L'occasione è la precisazione diffusa dopo la divulgazione di due lanci dell'agenzia Ansa.

Confermando tutte le sue valutazioni, la Confindustria afferma che, contrariamente a quanto scritto dall'Ansa, «non ha programma inviare al governo alcun documento sul piano di azione per lo sviluppo per la semplice ragione che le proposte e le priorità dell'associazione note da tempo cominciare dall'esigenza che il decreto venga approvato nei tempi previsti».

Fra l'altro anche l'Ansa ha riferito che la Confindustria ritiene decreto soltanto «un primo importante passo per il rilancio della competitività». L'Ansa attribuisce questa frase alla bozza di un documento «datato 28 aprile». Per Confindustria si tratta di appunti di lavoro preparati dagli uffici privi anche di attualità per motivo preciso: «eventuali proposte di emendamento appaiono superate richiesta del voto di fiducia» con quale è impossibile modificare il testo.

Proprio il 28 aprile la giunta della Confindustria ha definito nota ufficiale «urgenti le misure sull'economia» (innanzitutto interventi sull'Irap e sul fiscale e incentivi fiscali alle fusioni fra imprese). Alla necessità di iniziative rapide ispirate anche valutazioni apparse sull'Ansa relative alla nascita ministero per lo sviluppo affidato a Gianfranco Micciché: c'è il timore che la «piena capacità operativa» si concretizzi «solo dopo diversi mesi, cioè ormai a ridosso della chiusura della legislatura». [r.ipp.]

E' L'OTTAVO AUMENTO DI UN QUARTO DI PUNTO PER IL COSTO DEL DENARO USA



La Fed porta i tassi al 3 per cento Attesa per la decisione della Bce

Vanni Cornero

Confermando puntualmente previsioni degli analisti la Federal Reserve ieri ha alzato i tassi di interesse di un quarto di punto, portandolo 3%. Si tratta dell'ottavo incremento di questa entità in circa dieci mesi, per la precisione dal giugno 2004, data in cui la Fed ha iniziato il suo lungo giro di vite sul costo del denaro. Seppur attesa la decisione braccio operativo della Fed, il Federal open market committee, è stata accolta con nervosismo dai mercati azionari e gli indici di Wall Street sono rapidamente passati in territorio negativo, ma una sbandata momentanea, visto che, già poche decine di minuti dopo il Dow Jones saliva a +0,47% e il Nasdaq a +0,80%, per poi chiudere rispettivamente a +0,05 e +0,23%. E' immediato, invece, il rafforzamento del dollaro, risalito a quota 1,2859 nel cambio con l'euro.

A proposito della decisione di far salire dello 0,25% il costo del denaro in un comunicato Fed parla di un delle pressioni inflazionistiche e di un miglioramento graduale del mercato lavoro. La Banca centrale americana ammette anche l'impatto negativo che i prezzi del greggio hanno avuto sulla congiuntura Usa, chiarisce che la sua politica monetaria cambierà e continuerà a basarsi su manovre restrittive attuate a passo moderato, anche se è pronta a reagire a eventuali mutamenti del quadro economico.

Alan Greenspan, presidente Fed

Greenspan non cambia politica monetaria nonostante il caro-greggio e le tensioni sull'inflazione

Un'analisi, quindi, senza grandi sorprese: l'inflazione non spaventa, visto che in prospettiva le previsioni rimangono contenute, e l'occupazione dovrebbe continuare a migliorare mantenendo il trend graduale degli ultimi mesi. «Il comitato - spiega la nota - ritiene che anche alla luce del nuovo rialzo la politica monetaria rimanga accomodante e che, a una solida crescita produttività, continui a fornire un solido stimolo all'attività economica».

Dal loro le Borse pse hanno chiuso la giornata in positivo, dando in parte per scontata Usa tassi, favorite dal calo del petrolio sotto i 50 dollari e confortate dall'andamento di Wall Street. La piazza migliore è stata Londra, che ha chiuso un progresso dell'1,27%, più modesti i guadagni dei listini a Francoforte (+0,5%), Parigi (+0,4%), Amsterdam (+0,2%), Madrid (+0,5%) e Zurigo (+0,15%). A Milano il Mibtel è salito dello 0,10% e l'S/P b dello 0,24%.

Ora gli occhi sono puntati sul direttivo della Bce, che si riunisce oggi a Berlino, ma che, a differenza della Fed si prevede non agirà sulla leva monetaria nè subito, nè nei prossimi mesi. La Banca centrale europea, dicono gli analisti, cerca di stare in equilibrio tra una crescita economica fiacca, che suggerirebbe una riduzione dei tassi, e i crescenti rischi di inflazione dovuti al caro-petrolio, che imporrebbero invece rialzo del costo del denaro dal minimo storico del 2%, dove si trova dal giugno 2003. E, in questi ultimi giorni, a far prevedere posizione attendista c'è anche la terza flessione consecutiva dell'indice tedesco Ifo, segnale di un possibile vistoso rallentamento della Germania che, inevitabilmente, frenerebbe il passo dell'intera economia europea. Questo mentre, ad aprile, l'indice manifatturiero Pmi dell'Eurozona è sceso livelli di agosto 2003, tornando a 49,2 punti, sotto la soglia dei 50 che fa spartiacque tra le fasi di espansione e di contrazione economi-

FORSE GIÀ DOMANI LA DECISIONE DEL GRUPPO ENERGETICO FRANCESE IN UN CDA STRAORDINARIO

Aem torna in campo per Edison

«Se Edf lascia ci sarà una cordata italiana»

Armando Zeni

MILANO

«Se [redacted] dovesse decidere di cedere tutta la partecipazione in Edison si configura uno scenario che può dar spazio per competere a una cordata tutta italiana». E' questa, sintetizzata ieri dal presidente della municipalizzata milanese [redacted] Aem Giuliano Zuccoli, l'ultima ipotesi che sta prendendo corpo per una soluzione della vicenda Edison. Di fatto, una cordata tricolore comprendente la milanese Aem (affiancata, come già [redacted] previsto nell'offerta per il solo 40% di Italenergia Bis, da altre municipalizzate: quelle di Reggio Emilia, Parma e Piacenza), la bresciana Asm (anch'essa promotrice finora di un'offerta per un [redacted] di Ieb) e qualche altro gruppo che qualcuno individua in altre municipalizzate territorialmente vicine, quelle [redacted] Como [redacted] di Bergamo. L'idea, insomma, sarebbe quella [redacted] un nocciolo duro nordista per Edison che darebbe vita a un gruppo elettrico forte soprattutto in quell'area d'Italia dove è massima la richiesta di energia per usi industriali [redacted] domestici.

Occhi puntati [redacted] Edf, insomma. Già, perchè tutto il seguito della storia, sempre più complessa, di Edison [redacted] ormai legato alla decisione che il consiglio del gruppo francese prenderà in un consiglio d'amministrazione straordinario attorno al quale le voci si susseguono contraddittorie: chi lo dà già per sicuro domani [redacted] Parigi, chi lo vede slittato a data da destinarsi. In ogni caso dal portavoce del presidente Pierre Gadonneix continua a filtrare, anche attraverso articoli sui giornali francesi, ricostruzioni che danno per inevitabile l'uscita definitiva di Edf da Edison [redacted] dal «ginepraio italico».

Scrive il quotidiano economico "La Tribune": «Edf è condannata a battere in ritirata dall'Italia per salvare la sua entrata in Borsa». Troppo elevato, insomma, il prezzo dell'Opa che Edf sarebbe costretta a lanciare sul 100% di Edison nel [redacted] che, da sola o in compagnia, superasse il 30% della società di Foro Buonaparte. Anche [redacted] ieri, dopo un incontro in Consob (che la settimana scorsa aveva sentenziato l'obbligatorietà dell'Opa), i legali di Edf avrebbero avuto rassicurazioni sulle modalità dell'offerta e soprattutto sul prezzo che sarebbe inferiore all'1,85 [redacted] per azione finora immaginato [redacted] mercato. Proprio l'eccessiva onerosità dell'Opa unita [redacted] quelli che Parigi considera ritardi nel [redacted] da parte di Roma del provvedimento per sterilizzare il tetto [redacted] 2% sui diritti di voto, provvedimento solo annunciato («Si farà con un decreto legge ad hoc», ha detto Scaloja), spiegherebbero i propositi di ritirata che arrivano da Edf.

Toccherà allora [redacted] Gadonneix e [redacted] consiglio di Edf decidere, domani o quando [redacted]. Sul piatto le offerte restano sempre le stesse: due parziali, una di Aem, una di Asm, per affiancare Edf in Edison e una totalitaria, da parte di Endesa, per rilevare l'intero controllo. E' di fronte alla possibile scelta di ritiro di Edf che le due municipalizzate, Aem e Asm, starebbero velocemente concordando un intervento comune per rilevare, insieme, tutta Edison. Le prove tecniche di alleanza [redacted] nel faccia a faccia avvenuto [redacted] in un convegno al quale [redacted] presenti entrambi i presidenti di Aem e di Asm. Ecco il dialogo. Zuccoli (Aem Milano): «Noi l'abbiamo sempre sostenuto e io l'ho anche scritto al presidente dell'Asm [redacted] Brescia dicendo che, [redacted] esce uno [redacted] di un ingresso al 100%, è impensabile che Aem e Asm [redacted] trovino un accordo». Renzo Capra (Asm Brescia): «Non c'è mai stata interruzione nei [redacted] stri colloqui, la via è aperta agli uomini di buona volontà, Zuccoli è un uomo [redacted] buona volontà, anch'io cercherò [redacted] esserlo».

IL TITOLO IN BORSA

«LA [redacted] RESTA IL PRIMO [redacted] DEL LINGOTTO»

Gabetti assicura: Ifil farà la sua parte per Fiat

■ «Abbiamo sempre fatto la nostra parte. Ci sono diversi modi per farlo». Lo ha dichiarato all'agenzia di stampa Radiocor Gianluigi Gabetti, presidente [redacted] Ifil, la società [redacted] partecipazioni della famiglia Agnelli, a proposito dell'impegno per il rilancio di Fiat. Parlando al termine dell'assemblea [redacted] Worms, la holding francese [redacted] gruppo, Gabetti [redacted] indicato che tale impegno [redacted] favore di Fiat comunque «non passerà tramite Worms», cioè [redacted] sono previste vendite di quote detenute dalla società francese, che, anzi, punterà [redacted] [redacted] strategia di sviluppo e investimento», [redacted] hanno anche indicato i vertici di Worms durante [redacted] riunione che si è tenuta a Parigi. Gabetti ha anche commentato il calo sulle vendite dell'auto [redacted] dalle cifre diffuse lunedì: «Il mercato è difficile, ma Sergio Marchionne sta facendo un ottimo lavoro. Speriamo che il mercato si riprenda, io ho comunque fiducia nei nuovi [redacted] che sono promettenti. Speriamo che ci facciano guadagnare nuove quote di mercato». Rispondendo infine ad una domanda sull'esito del contratto di prestito convertendo, che scade [redacted] prossimo settembre, Gabetti ha sottolineato che «le banche hanno dato un segnale di responsabilità, [redacted] ciascuna, individualmente una volta diventata azionista, prenderà le sue determinazioni». Gabetti [redacted] anche rimarcato che [redacted] famiglia Agnelli «resta il primo singolo azionista di Fiat», in quanto [redacted] banche non sono un azionista unico [redacted] si presentano come otto soci distinti.

Zuccoli, presidente Aem

Milano e Asm Brescia si lanciano messaggi Zuccoli: «Se c'è da prendere il 100% è impensabile che non ci accordiamo»

RINNOVATO L'ACCORDO FINO AL 47% DEL CAPITALE

Banca Intesa blinda il patto

MILANO

Banca Intesa blinda [redacted] patto di sindacato. Il rinnovo dell'accordo tra soci, firmato ieri e valido fino al [redacted] aprile 2008, prevede innanzitutto che [redacted] primo azionista della banca, il Crédit Agricole, apporti al patto tutto il 18% che possiede, [redacted] dà poi facoltà a tre degli altri quattro soci stabili di aumentare la loro quota. Il risultato è che il [redacted] patto, oggi al 40,23% del capitale sociale, arriverà a controllare circa il 47% [redacted] giro dei p[redacted] tre anni. Una mossa che segnala [redacted] sin[redacted] tra i grandi soci, visto che [redacted] a caso l'aggiornamento del patto è stato approvato all'unanimità, ma che [redacted] come effetto anche quello di rendere Banca Inte[redacted] ancora meno facilmente soggetta alle eventuali mire di qualche altro soggetto bancario. Un'eventualità che - anche alla l[redacted] di quello che sta avvenendo in Antonveneta e fatte le debite proporzioni tra le dimensioni di un medio istituto di provincia e quelle di una delle due maggiori banche italiane - potrebbe non essere più solamente teorica. Lo stesso presidente della Banca - e del patto - Giovanni Bazoli aveva di fatto già preannunciato, all'assemblea di bilancio di [redacted] settimane fa, «incontri che potrebbero portare al rafforzamento da parte degli attuali aderenti».

Il Crédit Agricole possiede già il 18% [redacted] capitale Intesa, [redacted] ha anzi l'autorizzazione di Bankitalia per [redacted] fino al 20%. Fino ad oggi, però, [redacted] [redacted] quota sindacata [redacted] del 14,8%, mentre un altro 3,2% restava fuori dal patto. Adesso apporta tutta la sua partecipazione all'accordo e allo stesso tempo anche agli altri [redacted], tranne la Fondazione Cariparma, vi[redacted] data la facoltà - facoltà che sfrutteranno - di adeguare il loro peso nell'accordo per mantenere le proporzioni con i francesi. Così la Cariplo, che oggi apporta [redacted] patto il 9,05% delle azioni potrà salire a [redacted] massimo dell'11%, le Generali, che hanno nel patto il 5,75% (ma posseggono già complessivamente il 6,05%) potranno arrivare fino al 9%, il Gruppo Lombardo, al 3,12% nell'accordo, avrà facoltà di salire fino [redacted] 5%. Nessun mutamento, invece, per Cariparma: ha il 5% e resterà allo stesso livello. La revisione del patto è [redacted] partita dopo la [redacted] naturale, nel momento in cui dall'accordo tra soci è uscita - pur conservando per il momento al [redacted] quota - la tedesca Commerzbank, che apportava il 3,9%. Tra i nuovi soggetti interessati ad aderire al patto era stato indicato con insistenza anche il finanziere franco-polacco, ma di residenza bresciana, Romain Zaleski, storicamente assai vicino a Bazoli. Così non è stato, ma il Professore che viene riconfermato alla guida del diretti[redacted] del patto, mantiene comunque il suo ruolo guida tra gli azionisti.

Diverso dal te[redacted] dei soci stabili, ma in qualche modo ad esso legato, è poi l'accordo che Intesa e lo stesso Crédit Agricole stanno studiando per una piattaforma comune paneuropea nel risparmio gestito alla quale il gruppo italiano dovrebbe apportare le attività di Nextra. Il rafforzamento dell'asse con il socio francese che passa dal patto di sindacato sta a segnalare una unità d'intenti e di interessi che potrebbe presto riflettersi anche sull'alleanza nel risparmio gestito. Lo stesso amministratore delegato di Banca Intesa Corrado Passera, del resto, aveva spiegato sempre in occasione dell'assemblea, di considerare il Crédit Agricole «partner ideale» per il progetto. [f.man.]

Corrado Passera, ad di Intesa

Agricole va al 18% Anche i soci italiani potranno crescere con gradualità

La chiave del Vostro successo.

Confartigianato
PIEMONTE

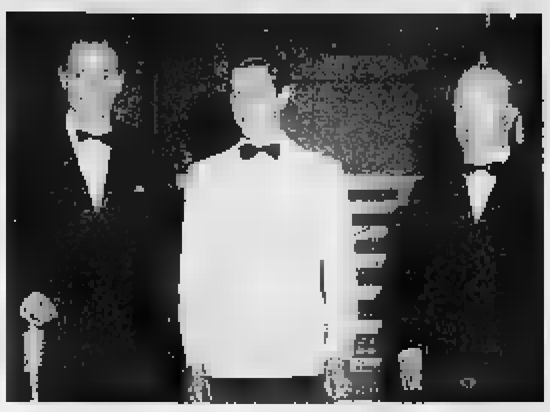
Sportello Informativo per le Piccole Medie Imprese

Confartigianato Imprese Piemonte, di concerto con la Regione Piemonte - Assessorato al Lavoro, ha aperto lo "Sportello Informativo" per le piccole e medie imprese le quali possono accedere ai bandi di finanziamento (DOCUP 2000-2006) relativi a:

- ***promozione internazionale delle imprese;***
- ***consulenze strategiche per la qualificazione [redacted] imprese;***
- [redacted] ***di sostegno dell'e-business.***

Sono coinvolte complessivamente circa 60 mila aziende collocate nelle [redacted] provinciali di cui all'obiettivo 2.

Gli interessati possono quindi rivolgersi, per informazioni, [redacted] tel. 011/8395830, [redacted] 011/8125775, e-mail: info@confartigianato.piemonte.it



Tre ingegneri in tenuta di gala. Da destra, Pinin Farina, il figlio Sergio e il genero Renzo Carli nel 1950

In visita alla Pininfarina. Da sinistra, Gianni Agnelli, Henry Ford II, il principe Pignatelli e Sergio Farina

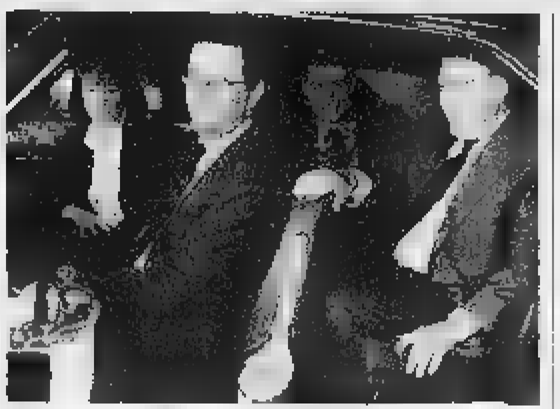


Foto di famiglia. Lorenza, Andrea, [redacted] e Sergio Pininfarina, nel 1998, a bordo [redacted] una Lancia Florida [redacted]

UN LIBRO RACCONTA LA STORIA DELL'AZIENDA TORINESE. IL FUTURO? «TENERE IL NOSTRO POSTO CON PIU' AUTOREVOLEZZA»

«E mio padre disse: occupati [redacted] Ferrari»

Sergio Pininfarina: volevo dirigere un'orchestra, ho scelto le auto

inte[redacted]

Marco Zatterin

DA ragazzo Sergio Pininfarina sognava di fare il musicista. «Volevo diventare un direttore d'orchestra - racconta -, per amore della musica e perché sentivo [redacted] portato per l'organizzazione del lavoro. Alla fine prevalse il fascino della Carrozzeria: per un gi[redacted] era un richiamo irresistibile». Così rinunciò ad archetti ed ottoni e si mise sulle orme paterne, riuscendo alla lunga a trasformare quello che già era un marchio di grido in [redacted] leggenda multinazionale. «Essere figlio di mio padre e potermi occupare dell'azienda [redacted] un premio», ammette oggi che la casa compie 75 anni. [redacted] anche una fortuna», aggiunge. Quale? «L'aver realizzato modelli [redacted] nella semplicità».

Questa, assicura lo stilista torinese, è una delle formule del successo della Pininfarina. Ora che Laterza ha dato alle stampe [redacted] libro che racconta le vicende di «quest'industria italiana nel mondo», l'Ingegner Sergio, 79 anni, si concede alla memoria senza nostalgia, racconta amabilmente la famiglia, gli incontri coi grandi protagonisti delle quattro ruote, le vetture straordinarie che hanno segnato la storia dell'auto. «Uno dei ricordi più vecchi e vivi risale al Natale del '46. Fu un momento drammatico, il nostro stabilimento prese fuoco all'improvviso, nel [redacted] della notte. Mio padre mi tirò giù dal letto perché aveva sentito sfrecciare le ambulanze e i pompieri. Gli avevano telefonato dicendo "Qui brucia tutto!". Mi prese con sé [redacted] andammo a vedere cosa accadeva. C'era la Pininfarina in fiamme».

Non si scoprì [redacted] l'incendio fosse stato doloso o no, ma la selleria che aveva resistito [redacted] bombardamenti alleati si sbriciolò in poche [redacted]. In quei giorni Sergio Farina - il nome Pininfarina lo avrebbe adottato molti anni dopo - non aveva ancora deciso [redacted] fare davvero da grande. «Avvenne più tardi, negli [redacted] dell'Università. Sin da ragazzo [redacted] stato educato all'amore per la Car[redacted] Pininfarina. Mio padre [redacted] portava ai saloni, mi teneva al corrente [redacted] più importanti che accadevano. Fece di tutto per mettermi nello spirito [redacted] questa azienda».

[redacted] primo [redacted]ncarico importante è stata [redacted] Ferrari, vero?

«Il debutto degli Anni Cinquanta è stato importante, per me e per la Pininfarina. Mi sono laureato, sposato e ho avuto il primo figlio. L'azienda ha cominciato a cambia[redacted] passo, a pensare in grande. Fu allora che mio padre incontrò per Enzo Ferrari, del resto era un passaggio naturale ed inevitabile. Entrambi avevano un [redacted] complesso, fu persino difficile stabilire dove avrebbero dovuto vedersi. A Maranello? A Torino? La scelta fu salomonica, si scelse una [redacted] di mezzo, Tortona. Eravamo in quattro, loro due, un direttore commerciale del Cavallino rampante ed [redacted]. Fu una giornata sorprendente. Nacque subito [redacted] profonda simpatia umana fra i due, evidentemente Ferrari ammirava quello che faceva Pininfarina e viceversa. Mio padre scalpitava all'idea [redacted] collaborare con Ferrari».

> L'obiettivo è sempre stato di realizzare il bello con semplicità
> Nei nostri modelli ogni singolo dettaglio doveva avere ragione d'essere e rispondere ad un problema
> Si tratta di creare un'eccellenza estetica senza tradire il bisogno di piena funzionalità
> Il segreto è l'attenzione

E poi? Cosa accadde?

«Al [redacted] da Tortona, [redacted] guidava, disse: "Della Ferrari te [redacted] occupi tu". Pensai di non aver capito, troppo bello per essere vero. E lui, bruscamente, ribadì: "Te ne occupi tu". Ma di cosa? "Di tutto, no?". Voleva dire di prodotti, rapporti commerciali, saloni, modelli, prototipi. Era la sua investitura e, allo stesso tempo, [redacted] mossa che non toglieva nulla a [redacted] in azienda. Una nuova iniziativa affidata ad una figura nuova. Accettai con entusiasmo».

Il presidente della Pininfarina, Sergio Pininfarina

Di Enzo Ferrari si dice fosse burbero.

«[redacted] stato reputato [redacted] persona più difficile di come fosse [redacted] realtà. All'inizio mi accolse con diffidenza, per usare un eufemismo. Ammirava mio padre, e trovarsi tra i piedi il figlio doveva sembrargli riduttivo. Ero giovane e lo sembravo anche di più. I primi anni [redacted] collaborazione furo[redacted] duri, pretendeva molto, [redacted] era mai contento. Col tempo si persuase del mio impegno nel lavoro e, lentamente, cominciò a soste[redacted]. [redacted] l'inizio di un'amicizia straordinaria e proficua».

[redacted] padre ha [redacted] un'espressione severa nelle foto. Era così?

«Era certamente severo nei comportamenti, nella valutazione dei risultati, [redacted] pretendere [redacted] disciplina. Ma lo fu [redacted] ad un certo punto. Quando [redacted] persuase [redacted] poter contare su di me, cambiò atteggiamento. Da maestro intransigente si trasfor[redacted] in un sostenitore, a volte persino esagerato. E' stato [redacted] avere due padri».

Lo aveva convinto.

«No. Si era convinto».

Lei che padre [redacted] stato?

«Molto diverso, forse per contrasto alla severità [redacted] cui ero stato allevato. [redacted] sempre cercato di comandare col consenso [redacted] figli, provando ad insegnare loro ciò che era bello e giusto. Però, questo, dovrebbe chiederlo a loro...».

Sul libro c'è una foto del [redacted] in cui lei è con Giovanni Agnelli e Henry Ford II [redacted] visitano la Carrozzeria.

«Era una domenica mattina. Ford [redacted] Torino per visitare la Fiat e l'avvocato Agnelli - al solito pieno [redacted] slanci - gli propose [redacted] vedere la Pininfarina. [redacted] telefonò. "Verrei [redacted] Henry Ford", disse. Fu una sorpresa, ma sapeva che anche nei giorni festivi era facile trovarmi in ufficio. Mostrai loro l'apparato produttivo e quello della ricerca, la sezione Esperienze come si diceva. [redacted] bella immagine: sono impegnato a raccontar loro [redacted] che avevano già capito da soli».

Negli Anni Sessanta avete disegnato macchine senza tempo. Tre per tutte: l'Alfa Duetto, la Ferrari Daytona, la Fiat 124 spider.

«Realizzare il bello con semplicità è un risultato supremo. Molte volte chi crea si rifugia nel ridondante perché punta ad impressionare. Noi [redacted] che ci [redacted] di più, più carattere, più fiducia nel proprio progetto. Abbiamo sempre voluto creare modelli in [redacted] ogni singolo dettaglio avesse [redacted] ragione d'essere e fosse [redacted] risposta ad un problema. Questo è sempre stato uno [redacted] punti fondamentali della Pininfarina».

Erano linee semplici.

«La semplicità è stata la forza della Duetto. L'ingegner Ferrari mi diceva: "Quando [redacted] le tue macchine [redacted] non mi dicono niente. Le guardo e sono sempre un po' deluso. Poi con il passare degli anni si vede che le tue macchine durano. Le altre dimostrano di non avere la medesima sostanza. Anche se inizialmente mi avevano colpito di più. Se prendo la Duetto, la spoglio sino ad [redacted] alla scocca nuda, se tolgo le ruote e gli ornamenti, è facile vedere che è ancora giovane».

In quegli [redacted] disegnate la Sigma Grand Prix, la formula [redacted] sicura. Non [redacted] tentato dalle corse a ruote scoperte?

«L'idea nacque con la Sigma stradale, [redacted] prototipo costruito per la [redacted]. Di lì sviluppammo [redacted] formula uno. Fu un tentativo [redacted] introdurre un [redacted] concetto di [redacted] in una categoria che per definizione sicura non era. [redacted] convinto, allora come [redacted] che [redacted] corse avessero la funzione [redacted] migliorare le prestazioni [redacted] un'automobile esponendola [redacted] sollecitazioni severe. Si trattava di un interes[redacted] sportivo, ma anche tecnico».

Cosa distingue lo stile Pininfarina?

«E' il tentativo di cercare una[redacted]ellenza estetica [redacted] tradire la funzionalità. L'attenzione ai dettagli, alle proporzioni, [redacted] vuoti e [redacted] pieni. Partire dal complesso per arrivare [redacted] particolari, dalla scocca al sedile, i pulsanti, i cassetti, anche il più piccolo oggetto. Se c'è, [redacted] dico un segreto, ma una linea guida per il prodotto Pininfarina è tutto qui».

Qual è il futuro dell'azienda?

«Direi che è ben affidata alle [redacted] generazioni che hanno dimostrato in primo luogo di amare il lavoro, e questo non è poco, [redacted] secondo luogo [redacted] saperlo anche fare. Vedo un avvenire di sviluppo, di prosperità, in cui svolgere un ruolo importante nel panorama industriale e sociale italiano. Questo io l'ho sempre voluto, questo stanno facendo i miei figli senza bisogno di sollecitazione. Dove va la Pininfarina, [redacted] chiede. Continua a [redacted] il suo posto. Solo con maggiore rilievo e autorevolezza».

Avete realizzato auto, biciclette, telefonini, mazze da golf, interni di [redacted] treni. Cosa manca

«Avrei voluto, se ne avessi avuto l'occasione, dedicarmi di più all'architettura degli esterni. Agli edifici, ai loro interni, al mobilio e all'arredamento. Mi sarebbe veramente piaciuto».

Si può fare ancora, no?

«Sì. Si può ancora fare».

VENERDI' AL LINGOTTO

Tre generazioni in un saggio

■ Venerdì [redacted] maggio [redacted] presentato alla Fiera del Libro [redacted] Torino (ore 18 alla Sala Gialla) il [redacted] «Storia [redacted] Pininfarina 1930-2005. Un'industria italiana nel mondo» a cura [redacted] Valerio Castronovo, edito da Laterza. All'incontro partecipano l'autore Valerio Castronovo, Sergio Pininfarina, il direttore de La Stampa Marcello Sorgi e l'editore Giuseppe [redacted]. Con la prefazione del presidente di Confindustria Montezemolo l'opera ripercorre in quattro capitoli la lunga e gloriosa storia [redacted] Pininfarina. Da «Una famiglia, un'impresa» dello stesso Castronovo, [redacted] «Una scuola [redacted] design e di stile» di Vittorio Marchis, alle «Strategie di produzione e [redacted] mercato» di Giuseppe Volpato, per concludere [redacted] «La finanza e l'organizzazione aziendale» di Bruno Bottiglieri.

Una lunga storia di collaborazione con Maranello

Pubblichiamo un breve estratto della prefazione scritta dal presidente della Ferrari per il volume «Storia della Pininfarina 1930-2005. Un'industria italiana nel mondo» pubblicato da Laterza.

Luca Montezemolo

ESSERE erede di un grande padre non è semplice. [redacted] ci [redacted] grandi padri che sanno aiutare i figli a diventare, a loro volta, grandi padri. Sergio Pininfarina mi ha raccontato più di una volta di come Pinin gli diede, anche [redacted] ancora giovane [redacted] poco esperto, la responsabilità di un cliente che non solo faceva automobili uniche, ma che [redacted] come proprietario l'eclettico ed esigentissimo Enzo Ferrari.

Era il 1952 [redacted] le macchine di Maranello erano già diventate il riferimento mondiale per chi voleva battersi sui circuiti o sul non meno difficile terreno delle esclusive auto sportive di lusso. In quegli anni i carrozzieri italiani occupavano [redacted] cuore degli appassionati [redacted] tutto il mondo, come oggi sanno fare i nostri stilisti della moda. Erano tanti e presentavano [redacted] loro interpretazioni ai saloni internazionali dove le auto potevano essere comprate, oltre che ammirate. I clienti spesso erano celebri e le loro scelte facevano salire [redacted] quotazioni - e i bilanci - di questa [redacted] quella griffe.

Per la Carrozzeria Pinin Farina ricevere incarichi dalla Ferrari era quindi un'opportunità importante, oltre che una sfida. Sergio, appena ventiseienne, la seppe affrontare con tanto impegno e passione che ancor oggi, sen[redacted] che tra Ferrari [redacted] Pininfarina sia [redacted] firmato un contratto di esclusiva, le Ferrari [redacted] la firma che, da abbreviazione del nome del padre, è diventata nome dell'azienda e della famiglia stessa. Battista, detto Pinin, si chiamava Farina e aveva le auto nel sangue, come altri in famiglia. Come il cugino Nino che fu, nel 1950, con l'Alfetta, [redacted] primo campione del mondo della moderna Formula 1.

Man mano che le sue opere d'arte [redacted] acquisivano notorietà - e di opere d'arte si può parlare, visto che il celebre MoMA di New York ha in esposizione permanente la Cisitalia vestita dalla Carrozzeria torinese - [redacted] nome Farina lasciava il posto a quello ormai celebre [redacted] Pininfarina.

Non [redacted] come fosse Sergio allora, come si confrontasse con Enzo Ferrari [redacted] con clienti esigenti che si chiamavano Leopoldo del Belgio [redacted] Bernardo d'Olanda, Roberto Rossellini [redacted] Arturo Benedetti Michelangeli, so però come è adesso quando viene a Maranello a presentare il progetto della prossima Ferrari. «Quella che preferisco è la prossima» amava dire Enzo Ferrari. Quella che preferisco è la prossima, dico io che conosco, uno ad uno, i [redacted] meno celebri clienti di oggi.

Terra: Antille. Mare: dei Caraibi. Atmosfera: europea.

150€ di sconto [redacted] persona
prenotando entro il 7 maggio: è roba dell'altro mondo.

D'accordo, vi sembrerà d'essere già in paradiso: [redacted] pensare anche che avete risparmiato fino a 150€ a persona, vi aiuterà a farvi sentire molto più beati. E poiché l'offerta* è valida su moltissime destinazioni da sogno, dalle più vicine alle più esotiche, per vacanze da maggio a ottobre, [redacted] voli in partenza dagli aeroporti a voi più vicini, l'effetto può essere ancora più esaltante. Ma affrettatevi: il 7 maggio [redacted] è lontano. **848 801802**** o nelle migliori agenzie di viaggio. www.clubmed.it**

** Al solo costo di una telefonata urbana.

Club [redacted] [redacted] MONDO DA INCONTRARE.

*L'offerta è valida sull'acquisto di pacchetto volo più soggiorno [redacted] 7 giorni consecutivi. L'offerta Booking Bonus [redacted] è cumulabile con altre [redacted] le offerte Club Med Business. Posti limitati. Escluso periodo dall'1 al 21 agosto incluso.

IL PUNTO SUI MERCATI

Piazza Affari piatta

GIORNATA piatta a Piazza Affari. In linea [illegible] le principali Borse europee, apparse in rialzo ma attraversate da un sottile timore per le decisioni della Federal Reserve [illegible] tassi di interesse in arrivo nella serata. Milano ha risentito dell'andamento contrastato dei titoli bancari. Al termine delle contrattazioni, l'indice Mibtel ha registrato una modesta crescita dello 0,10% a 23.818 punti mentre l'S&P Mib è avanzato dello 0,24% a 31.224 punti. Sostanzialmente invariato l'All Stars, risultato in calo dello 0,04% a 11.820 punti. Tra scambi sostenuti gli istituti di credito hanno chiuso in maniera contrastata e con Mps, [illegible] gran spolvero, a dare il cambio a Capitalia (brillante solo 24 ore prima) in testa al drappello delle banche. L'istituto senese ha guadagnato il 4,23% sulle voci di novità al vertice e su un ipotetico schieramento nella vicenda Bnl (+0,97%) a fianco del contropatto di Caltagirone. Capitalia ha ceduto lo 0,20% mentre Banca Antonveneta è risultata invariata (-0,03%). Ancora positiva la Popolare di Lodi (+1,76%). Debole il risparmio gestito (Fideuram -0,70% e Mediolanum -0,37%). Lieve rialzo per Banca Intesa (+0,18%) mentre bene si è comportata Unicredit (+0,93%). Avanza Fiat (+0,40%). Segno più anche per le [illegible] di telefonia: Tim ha guadagnato lo 0,43% e Telecom lo 0,41%. Buone performance, ancora, per il settore dell'energia. Edison ha guadagnato lo 0,30%, seguita da Enel (+0,39%) mentre appare invariata Eni (-0,01%). Recupera STMicroelectronics dell'1,32%, buona marcia per Impregilo (+3,41%). Negative Alleanza (-2,48%), Autogrill (-1,31%) e Rcs (-1,34%).

Valori di Milano	03-05-2005	%
Mib	23168	-0,02
MIBTEL	23818	+0,10
S&P/Mib	31224	+0,24
MIDEX	29716	-0,41
All Stars vwap	11820	-0,20
Star vwap	14650	-0,30
TechStar vwap	8085	+0,31
DAX (Ristretta)	8939	-0,73
DJ Eurostoxx 50	2963	+0,46

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Giu05	30825	30846	30700	30880
Set05	30540	30609	30485	30635
Dic05	-	30776	-	-
Mar06	-	30948	-	-

TASSI DI MERCATO

Bce Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
Bce Usa	0,75%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	2,75%	Tus Svizzera	0,500%
[illegible]	4,75%	Libor Usa 1m	[illegible]
Pill Giappone	0,100%	[illegible]	3,711%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	3,310%	FRA 10 anni	3,420%
CAN 10 anni	4,170%	ESP 10 anni	3,390%
UK 10 anni	4,240%	HOL 10 anni	3,390%
GER 10 anni	3,370%	SVE 10 anni	3,050%
		GIA 10 anni	1,240%

ORO CHIUSURE

(Prezzi venditori in $ per oncia [illegible])

Mercato	03-05-2005	02-05-2005	Euro
Londra	427,50	[illegible]	332,0406
[illegible]	427,70	431,05	332,6051
Milano (Euro/gr.)	10,7015	0,0000	-
Argento (Euro/Kg.)	179,7476	0,0000	-

Amsterdam (Aex) 349.08 (+0.20); Bruxelles (Bel 20) 3046.41 (-0.07); Francoforte (Dax Xetra) 4245.54 (+0.51); Hong Kong (Hang Seng) 13893.98 (-0.11); Londra (Ftse 100) 4861.20 (+1.48); [illegible] (Ibex 35) 9168.30 (+0.53); Parigi (Cac 40) 3955.93 (+0.44); Sydney (AllOrd) 3943.60 (-0.64); Tokio (Nikkei) 11002.11 (-0.06); Zurigo (Smi) 5933.74 (+0.15); New York (Dow Jones) 10258.87 (+0.07); Nasdaq 1934.06 (+0.28%).

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	39,4000	-1,01
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	40,3000	+0,75
Banca Pop. di Sondrio	11,3000	-0,88
Borgosesia	2,2300	0,00
Borgosesia rnc	1,5100	-2,71
CIT	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1510	+0,94
Ferrovie Nord Milano	1,2710	-2,23
Greenvision	11,9400	-0,33
Isoratech	1,0450	-0,48
Mondo HE	2,2140	-1,16
NGP	0,3500	0,00
Rgi	12,0900	0,00
Sicc	1,0100	+1,00

Aurora Ass 1.905; B Campania 25.000; cv P Ravenna 100.000; Kaiba 0,050; P Aprilia 45.000; P Crotone 19.500; P Lanciano 14.300; P Materano 4.700; P Ravenna 25.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0930	[illegible]
1 mese	2,1050	2,1342
2 mesi	2,1150	2,1443
3 mesi	2,1260	2,1555
4 mesi	2,1330	2,1626
5 mesi	2,1380	[illegible]
6 mesi	2,1470	2,1748
7 mesi	2,1520	2,1818
8 mesi	2,1620	2,1920
9 mesi	2,1680	2,1981
10 mesi	2,1750	2,2052
11 mesi	[illegible]	2,2153
12 mesi	2,1970	2,2275

	Euro
Sterlina (v.c)	72,870 - 83,150
Sterlina (n.c)	73,340 - 84,700
Sterlina (post.74)	73,000 - 84,180
Marengo Italiano	54,230 - 75,820
Marengo Svizzero	53,450 - 60,720
Marengo Francese	53,450 - 67,060
Marengo Belga	53,450 - 67,140
Marengo Austriaco	53,400 - 66,110
20 Marchi	72,300 - 82,630
10 Dollari liberty	197,090 - 253,000
10 Dollari Indiano	242,730 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	371,850 - 428,660
4 Ducati Austria	150,100 - 209,170
100 Corone Austria	[illegible]
100 Pesos Cile	174,560 - 206,580
Krugerrand	312,460 - 345,000
50 Pesos Messico	374,430 - 440,000

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie [illegible] euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 03-05-2005

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
[illegible]			

TITOLI DI STATO

[illegible]	

CONVERTIBILI

	Chiusura	Riferim.
[illegible]		

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
[illegible]			

IL MERCATO AZIONARIO DEL 03-05-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Capitalizz.
[illegible]								

Slalom gigante, short track, snowboard, bob, slittino, salto, discesa libera, hockey, biathlon, pattinaggio di figura, curling.

Soldintasca 2006: le carte prepagate da collezionare.

◄Short track

SANPAOLO
www.sanpaolo.com/torino2006

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale

Azioni	03-05-2005	02-05-2005	Var. %	Azioni	03-05-2005	02-05-2005	Var. %	Azioni	03-05-2005	02-05-2005	Var. %
[illegible]											

TIM MOBILE OFFICE

LA COMPLETEZZA DI UN PC
E LA LEGGEREZZA
DI UN TELEFONINO,
FINALMENTE INSIEME.

PalmOne Treo 650

Un ufficio ti segue ovunque.

PalmOne Treo 650 ti offre le funzionalità di PC, con più di 20.000 applicazioni, la velocità della TIM TURBO EDGE (fino a 200 Kbit/sec. ovunque), è il compatibile sia Mac che Windows.

3 mesi e-mail gratis.

Se acquisti il PalmOne Treo 650, TIM ti offre 3 mesi di e-mail gratis e successivamente tutte le e-mail che vuoi a meno di 1 al giorno*.

Semplice da configurare.

Per configurare il tuo PalmOne Treo basta chiamare il Servizio Informazioni Aziende . Tutti i giorni, 24 ore su 24.

Per info sui costi chiama il Servizio Informazioni Aziende 800-846900, vai su www.business.tim.it, oppure in un Negozio di Telefonino.

* Canone mensile di 14,67 € + iva compresivo di 100 Mb di traffico.
Copertura TIM GSM/EDGE dicembre 2004: 94,8% ter.; 99,8% pop.

Powered by freemove

TRIBUNALE DI TORINO
Vendite Giudiziarie

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. [redacted], il [redacted] delegato [redacted] zio Gallo-Orsi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17 maggio 2005, alle ore 15,30, presso la "Erre Esse", in Torino via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Chieri frazione Pessione, via Pieve 1, al piano primo alloggio composto di [redacted], soggiorno-cucina, una camera, due [redacted], bagno, balconi e terrazzo; nel basso fabbricato locale ad uso magazzino.
Prezzo base Euro 95.000,00 - Aumenti minimi: Euro 2.500,00
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Maurizio Gallo-Orsi, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purchè entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà [redacted] facoltà l'aggiudicatario [redacted] pagare direttamente all'Istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. [redacted], entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, interessi e [redacted] con avvertimento che se non provvede nel [redacted] ne sarà considerato [redacted] art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'Istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso [redacted] studio [redacted] sottoscritto notaio in Torino [redacted] Matteotti 19, [redacted] giorni di lunedì e mercoledì [redacted] ore 16,00 alle [redacted] 18.00

NOTAIO **Maurizio Gallo-Orsi**

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avvisi di pubblici incanti

1) Fornitura di n. 2 lame.
Importo a base di gara: Euro 136.000,00
2) XX Giochi Olimpici Invernali. Acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature. Attrezzatura tecnica per il sistema di localizzazione automezzi per il servizio invernale.
Importo a base di gara: Euro 137.536,00
3) Alluvione Ottobre 2000. S.P. n. 167 della Val Lemina. Lavori di sistemazione del corpo stradale e di bonifica dei versanti alle progressive km 2+000 e tra il km 2+280 e il km 2[redacted]
Importo a base di gara: Euro 165.835,85
Categoria prevalente: [redacted]
Bandi n. 1) e n. 2) termine presentazione offerte: ore 14,30 del 13 giugno 2005.
Bando n. 3) termine presentazione offerte: ore 14,30 del 26 maggio 2005.
I bandi integrali, contenenti le [redacted] di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati [redacted] l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. 011 8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 8.00 alle h. 18,00 oppure potranno [redacted] richiesti al Servizio Contratti m[redacted] lettera o fax (011.8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito [redacted] net all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, lì 28/4/2005

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

CITTÀ DI PINEROLO
PROVINCIA DI TORINO
p.zza V. Veneto, 1 - 10064 Pinerolo
http://www.comune.pinerolo.to.it

Estratto avviso di Project Financing

Si intendono realizzare, ex artt. 37 bis e seguenti L. n. 109/94, le seguenti opere: 1) Riqualificazione e gestione palazzo degli Acaja, sito in Pinerolo, via di Castello n. 5. Costo complessivo investimento: Euro 3.509.050,00, finalità: utilizzazione dell'immobile a fini turistico-ricettivi o residenze.
2. Sistemazione immobile in Pinerolo, via Monviso n. 16. Costo complessivo investimento: Euro 400.000,00, finalità: realizzazione di n. 4 alloggi di ERP.
Il costo stimato per ogni opera è da sostenersi totalmente da parte del promotore.
Possono partecipare i soggetti di cui all'art. 37 bis, c. 2, L. n. 109/94 e art. 99 D.P.R. n. 554/99.
Le proposte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30 giugno 2005.
Nel caso in cui entro tale data non fossero pervenute proposte per taluno o nessuno dei suddetti interventi, il termine è prorogato al 31 dicembre 2005.
Per informazioni rivolgersi al responsabile del procedimento ing. Antonio Morrone (tel. 0121 361322; e-mail: [illegible]@comune.pinerolo.to.it)
Pinerolo, 20/4/2005

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.
Ing. A. Morrone

CITTÀ DI MONCALIERI
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di appalto aggiudicato ex art. 80 DPR 554/99

[illegible]

IL DIRIGENTE AREA [illegible]
dott. Roberto Bianciotto

CITTÀ [redacted] MONCALIERI
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di appalto aggiudicato ex art. 80 DPR 554/99

1 Comune di Moncalieri - P.zza V. Emanuele II - tel. 011 6401 [illegible]
2 Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto
3 Data di aggiudicazione definitiva: 15.10.2004
4 Criteri di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21 com. 1 lett. b) della legge 109/94 e s.m.i.
5 N. di offerte ricevute: 29
6 Ditta aggiudicataria: [illegible] Costruzioni - C.so Regina 30 - Torino
7 Natura dei lavori: realizzazione nuovo Centro Polifunzionale in Borgata S. Maria
8 Ribasso offerto: 18,75%
9 Importo di aggiudicazione: Euro 1.294.790,90 oltre IVA
Moncalieri, 29 aprile 2005

IL DIRIGENTE AREA [illegible]
dott. Roberto Bianciotto

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 [illegible] - Fax 011 666 [illegible]

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

Tecknodora 2000
NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI
per Attività Produttive e di Servizio

VENDIAMO
PRESTIGIOSI UFFICI
varie metrature - posti auto
in Torino ■ 3 minuti da Piazza Castello
LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO
TEL. 011 505820 - 339 7327349

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono [redacted] **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parniggiani 8, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Castiglione 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco [redacted], t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15 c, t. [redacted]; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordina**[redacted]**A**, piazza Piccapietra 21, t. 53941; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio** [redacted] **- 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni [redacted] essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e [redacted] pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRI[redacted]
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
[redacted] **Acquisto**
Euro 2,76

5 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,88
- tecnici
Euro 1,54
- altre domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3.17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo [redacted] testo [redacted] avviso la frase «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**»; [redacted] nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata [redacted] cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PA[redacted] **DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA (UIC 5091) presta personali, anche a firma singola. Finanziamenti ipotecari istruttoria gratuita. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente. Torino - corso Francia, 15 Tel. 011.434.4203

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati [redacted] spesa anticipata. Finan Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

A. PRESTIT immediati a tutti fino a € [redacted] Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 4095)

€ 10.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. mutui. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7438).

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[redacted] conto [redacted] attività industriali, artigianali, [redacted], turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole per Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

EDICOLA cartolibreria con [redacted] pagato settimanale € 3.000,00 ottima vendita e [redacted] cedesi ad € 100.000,00 dilazionati. Rif. 2189. A.Comm. 011.517.1897.

EDICOLA cartolibreria zona Lucento su corso arredi nuovi pagato circa € 3[redacted] sufficienti € [redacted] di anticipo. Rif 2013. A.Comm 011.562.1307.

EDICOLA [redacted] zona Vanchiglia altissime ottime attrezzature buon reddito cedesi ad € 55.000,00. Rif 2190. A.Comm 011.562.1307

[redacted] chiosco [redacted] Garibaldi pagato settimanale € 4.000,00 cedesi ad € 120.000,00. Rif. 2267 A.Comm 011.562.1198.

STELLA 011.447.6280 carniceria zona via Tripoli favolosa posizione buon giro affari possibilità anche cambio attività.

STELLA 011.447.6280 negozio animali, toelettatura, vicinanze Rivoli, adatto a 2 persone. Richiesta [redacted] 40.000,00 trattabile, dilazioni.

TABACCHI più lotto [redacted] ottimo reddito levata € 15.000,00 lotto € 9.000,00 cedesi con ottime dilazioni. Rif. 2238. A.Comm 011.517.1897.

TABACCHI più lotto precollinare ottimo arredo buon reddito cedesi ad € 220.000,00. Rif. 2260. A.Comm 011.562.1198.

TABACCHI più lotto zona corso Traiano, aggi annuali lotto più tabacchi € 140.000,00 più forte vendita minutere. Rif 2239. A.Comm 011.562.1307.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CIS AIUTO via Casale, 28 - Torino ricerca pensionato, ragazzo ambosessi, automunito per consegne. [redacted] 011.197.04420

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RISTORANTE in Carmagnola ricerca [redacted] camerieri max 35enni, esperti, di [redacted] professionale elevato. Possibilità di [redacted] gio gratis, alloggio al locale. Ambo[redacted] inviare curriculum a: La Bossola [redacted] via Orfanotrofio 10 14100 Asti.

IMPIEGATI

DISEGNATORE impiegato commerciale ambosessi cercasi con esperienza nel settore bar gelateria, pasticceria, ristoranti, per incarico di responsabilità. Inviare curriculum e-mail: [redacted]info@il-[illegible].it - CCF, via Regio [redacted] 98 - Settimo Torinese.

PROGRAMMATORI RPG con almeno [redacted] anni esperienza cercasi. Ambosessi Ages Srl via Medici, 11 - Torino. Inviare Curriculum a info@agestorino.it

SOCIETA' [redacted] impiegato/a esperta/o nel settore. Inviare curriculum al fax 011.619.4129, e-mail: postmaster@casapiemonte.it - Casapiemonte Hermada [redacted] piazza Hermada 12 - 10131 Torino.

[redacted]

MANUTENTORE esperto gestione [redacted] stenza impianti di condizionamento settore industriale e terziario avanzato ricerca importante [redacted]. Ambosessi inviare curriculum vitae a: Tecnologie Impiantistiche Srl via Torino - Druento 79, 10040 Savonera, fax 011.424.5985, telefono 011.424.0733, e-mail amministrazione@tecnologieimpiantistiche.it

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA, sponsor ufficiale importante società calcistiche seleziona ambosessi da formare e inserire proprio organico. Pubblicitari, operatrici telefoniche part-time, receptionist. Offresi ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento norma legge. Per colloquio tel. 0121.371.363. Curriculum fax 0121.75.671. Euro K. via Caprilli 10, Pinerolo.

NOVITA' ambosessi mentalità imprenditoriale Wellness & Beauty € 1.000,00 - 5.000,00 extra. Vezzaro corso Traiano [redacted] - Torino - [redacted]

AGENTI E [redacted]

A.A. MULTINAZIONA[redacted] [redacted] per apertura nuova sedi seleziona 20 persone. Offre formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi tel. numero verde 800.123.554 - 011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 16 - Torino.

AGENZIA abbigliamento Aldo Chimenti corso Chieri 13 Torino, cerca agente automunito per [redacted] importante portafoglio clienti. Richiedesi provata esperienza, introduzione settore moda, disponibilità. Congrui anticipi mensili ed inquadramento di legge. Rispondere solo [redacted] con caratteristiche richieste. Scrivere: Publikompass 5431 - 10100 Torino.

A[redacted] **WINNER TEAM** corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel 011.316.0903

DITTA Rival Srl - Via S. Caterina, 1 - 21020 Buguggiate (VA), prodotti per industria, [redacted], seleziona [redacted] venditori/trici automuniti per zone [redacted] nelle province di Torino, Asti, Alessandria, Biella, Vercelli. Offronsi: concorso spese Euro 525,00 più provvigioni fino al 10% più premi di vendita. Zona in esclusiva. Portafoglio clienti. Enasarco. Telefonare 0332.458.338 Fax: 0332.457.664 www.rival.it

EUTELIA [redacted] partner in forte espansione ricerca in Piemonte collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base sulla telefonia fissa e Internet gratuito. Ottimi guadagni. Possibilità di carriera. Telefono per colloquio: 011.329.4041. Pentacom Srl, corso Orbassano 224/18, Torino.

ROYAL CANIN ricerca [redacted] ambosessi per la zona di Torino e provincia. Si richiede: età inferiore ai 30 anni, [redacted] za in zona, introduzione presso i rivenditori specializzati di alimenti [redacted] gli animali da affezione. [redacted] Curriculum Vitae a: Royal Canin Torino Srl. Strada Cibrosa 98 - Torino. Tel. 011.274.9564 Fax 011.223.7087 citando espressamente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi di Legge 375/96

SOCIETA' mandataria [redacted] videocomunicazioni ricerca in Piemonte venditori/trici automuniti per ampliamento [redacted] Allisamme provvigioni. M2SERVICESRL Tel. 011.197.193.70 - 392.911.5312 - [redacted] - m2service@tiscali.it.

TRIKOM SRL partner [redacted] ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio 011.521.7625 - Trikom srl corso Regina Margherita 151 Torino

[redacted] LAVORO

SELEZIONIAMO ambosessi per formazione su tecniche di massaggio per inserimento lavoro settori sportivo terapeutico estetico. Education - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343.

VUOI fare l'arredatore/trice? Selezioniamo ambosessi per inserimento in grandi aziende di arredamento dopo breve formazione pratica come Interior Decorator Scuola & Lavoro - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

60ENNE tornitore offresi part-time solo pomeriggio. Esperienze varie. Telefonare 011.220.5720

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] lunga esperienza offresi ad Hotel o Ristoranti anche stagionale. Disposto a trasferirsi. Tel. 340.323.7657.

[redacted]

ANALISTA contabile offresi. 47enne pratica COGE, esperienza commerciale contabile. Disponibilità immediata. Telefonare 338.910.0117

IMPIEGATA esperienza pluriennale prima nota gestione clienti/fornitori, libera subito, anche part-time. Tel. 339.397.1609

RAGAZZO 39enne, ventennale esperienza direttore negozio, commerciale, gestione reti vendita, cerca lavoro serio. Tel 348.080.2924.

RAGIONIERA esperta contabile [redacted] libera offresi part-time. Tel. 011.258.825 - 339.733.7953.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CONIUGI [redacted] referenziati cerca [redacted] come custode, giardiniere, presso villa, baby-[redacted], pulizia, [redacted] 011.197.162.03 - 393.352.8881

SIGNORA piemontese, 25 [redacted] esperienza, offresi fissa assistenza anziani anche festivi, disponibile subito, zona Torino. Tel. 0175.345.574.

[redacted]

SIGNORA dirigente di comunità offresi presso case di cura, centri anziani, asili. libera subito, qualsiasi mansione, zona da Caselle a Lanzo. Tel. 340.622.2930.

ASSISTENZA [redacted]

INFERMIERA professionale esperienza esaminerebbe proposte lavoro esclusivamente privato. Tel 338.996.9690

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO [redacted]

CENTRO piazza Carlina in stabile d'epoca proponiamo appartamento composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.836.118

CENTRO pressi piazza Statuto in casa d'epoca due appartamenti volendo abbinabili di 3 camere cucina bagno. Gabetti 011.581.8338.

CORSO DANTE 75 nuovi spaziosi subdoabitabili tra corso d'Azeglio e via Madama Cristina. Ingresso, salone, cucina, 2 camere letto, 2servizi. Materiali pregiati Tel 011.503.313

CORSO RACCONIGI prestigioso, signorile, 4° piano salone, 2 camere, ampia cucina, 2 servizi. Casa&Impresa 011.546.900.

CROCETTA via Colombo [redacted] stabile anni 30 piano alto ascensore salone 2 camere [redacted] bagno [redacted], [redacted] 011.581.8338.

IMPRESA VENDE
attico pressi piazza Rivoli, nuova costruzione, panoramico rifinitissimo mq 180 più terrazzo, termoautonomo, ascensore, volendo box. Dilazioni, permute dirette. Tel. 011.568.3283

[redacted] **GEL** [redacted] corso Casale, attico 300 mq in palazzina di nuova costruzione doppio ingresso, soggiorno, cucina tre camere, doppi servizi con antibagno ripostiglio, cantina, terrazzo di 200 mq. Possibilità posto auto. Rif. 18218. Affiliato Gestione Immobiliare. 011.530.204

[redacted] **MICHELOTTI** via Gassino in casa anni '60, luminoso, ingresso, 4 camere, cucina, bagno, lavanderia. Gabetti 011.660.4240

[redacted] via Servais complesso residenziale salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box. Termoautonomo. Libero. Gabetti 011.750.688.

PRECOLLINA Sassi porzione di casa d'epoca mq 170 da ristrutturare con ampio terreno circostante. G&V 011.660.4291

[redacted] **RITA** via Balegno ultimo [redacted] piccolo condominio ingresso 5 camere cucina biservizi terrazzini posto auto coperto Gabetti 011.320.578

VANCHIGLIA [redacted] Belgio [redacted] piazza Fontanesi [redacted] salone cucina, due camere, doppi servizi disimpegno due terrazzi cantina e due box. Rimesse di pregio. Rif. 18136. Affiliato Gestione Immobiliare 011.530.204.

VIA [redacted] libero appartamento 3° piano con asc[redacted] mq 140 circa. GR L'Immobiliare 011 [redacted].

VIA STRADELLA 20 vendesi appartamento di mq. 110, prezzo interessante. No Agenzie Tel 338.957.9193

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI via I Maggio signorile panoramico 8° piano saloncino 2 camere ampio bagno ripostiglio cantina. Box, portineria, giardino. Gabetti 011.642.563

[redacted]**ELINO** via [redacted] Aprile, soggiorno living cucina disimpegno 2 camere biservizi ripostiglio balconi box. Ottimi materiali. Gabetti 011.629.0794

RIVOLI corso Francia, in stabile del 1997, piano alto: saloncino, cucina, 2 camere, biservizi, box. Termoautonomo. Gabetti 011.956.6022

RIVOLI pressi corso Kennedy, villa unibifamiliare, libera 4 lati, bilivelli, interrato, sottotetto, box, am[redacted] giardino € 520.000,00 Gabetti 011.956 [redacted]2.

SAUZE DI CESANA frazione Rollieres in grangia ristrutturata splendido appartamento [redacted] livelli-termoautonomo 3 camere [redacted] doppi servizi, salone p[redacted] [redacted] cucina doppio box auto. Immobiliare [redacted] tel 0172.615.62

VILLASTELLONE libero prestigioso ampio salone 2 camere cucina biservizi giardino condominiale, box, recente. Bignami 011.434.2377.

[redacted] residenziale, villa libera 3 lati, salone, cucina, 3 camere, servizi, box, tavernetta, giardino. Casa&Impresa 011.546.900.

LIGURIA

ALASSIO corso Europa, [redacted] alloggio ingresso 2 camere cucina biservizi. GR L'Immobiliare 011.505.039 - 0121.322.789.

AMANTI Liguria Loano Riviera dei fiori in caratteristico casale con sasso e legno e vista completamente ristrutturato porzione indipendente giardino privato termoautonomo barbecue solo Euro 139.500,00. possibilità mutuo. Tel. 035.412.3029.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 130.000,00, finanziamento 100%. Tel 0182.642.030.

LOANO
in posizione centralissima, direttamente da impresa nuovi bilocali e trilocali a partire da € 230.000. tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.5762.

COSTA AZZURRA

A. [redacted] **CASA** 0182.555.6[redacted] Mentone, vicinissimo spiaggia, bilocale, terrazza vista mare € 226.000,00 scontato € 215.000,00

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza centro, 400 mt spiaggia, nuovi mono-bilocali. Terrazzi, cantine, garage. Ideale vacanza/investimento. Da € 100.000,00.

A. [redacted]**ZZ**[redacted]**RRA IMMOBILIARE** 0184.220.942 Nizza centralissima Place Massena stile "Bourgeois" appartamenti finemente ristrutturati spese notarili ridotte € 195.000,00

A. AZZURRA [redacted] 0184.220.942 Nizza ideale investimento monolocale arredato ultimo piano terrazzo, parking. Reddito 5,50%. Solo € 110.000,00.

AFFARISSIMO Cap Martin splendidi appartamenti nuovi immersi nel verde, ampie terrazze, vista mare € 124.000,00. Italgest 848.842.842.

A Mentone, Cap. Martin, 50 mt mare, bilocale nuovo, piano alto, cucina arredata, terrazza 13 mq, vista mare, posto auto, [redacted], spese ridotte. [redacted] 255.000,00. [redacted]

IN stabile bell'epoque 6 vani [redacted] mai abitato vista rocca Rif. 419 Dotta +377.9798.2000

MONTECARLO spiagge immobile [redacted] prestigio. 4 vani (172 mq) lussuosamente ridecorato, vista mare. Rif. 424. Dotta +377.9798.2000.

NIZZA Promenade magnifici appartamenti stessa [redacted] terrazze. Vista mare. Cantina, uso parcheggio. Bilocali € 138.000,00 Italgest 848.842.842.

ESTERO

TUNISIA [redacted] alle spiagge, splendidi appartamenti in villa, terrazze, giardino, vista mare, piscina, arredamento. Resa locativa garantita. Da € 44.000,00. Area Casa 0182.555.627

[redacted]LI UFFICI CAPANNONI

CENTRO via Passalacqua in zona centralissima al primo piano ufficio di 230 mq. [redacted] doppi servizi. Adatto molteplici attività. Rif. 11214. Affiliato [redacted] Immobiliare 011.530.204

CORSO [redacted]**NE SOVIETICA** (fronte Fiat) libero ufficio mq 100 circa. Volendo posto auto. GR 011.505.039

PIAZZA MARIA TERESA in palazzo storico, splendido interno cortile, loft mq 250. Luciana Vola 011.815.9079.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO da acquistare ricerco in Torino o cintura massimo 100 mq. Pagamento contanti. Signor Carli 333.964.1030

RICERCHIAMO adiacenze corso Unione Sovietica per conto cliente che ha già venduto, soggiorno [redacted] camere cucina servizio. Pagamento anche entro luglio. Bimar 011.43.591.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. ADIACENTE Crocetta pedonale in palazzotto epoca elegantemente [redacted] salone 2 camere cucina servp. Interacta 011.569.3629

A. ADIACENTE piazza Zara modernissimo nuovo salone 2 camere cucina terrazzo cantina box termoautonomo. Interacta 011.569.3629.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro [redacted] Immobil 011.751.826

AFFITTASI [redacted] mansarda completamente arredata € 180,00. Anubi 011.335.8599.

AFFITTASI Borgo Dora abitazione completamente arredata, due camere soggiorno, cucina, solo referenziati. Tel 011.835.588.

LUCIANA VOLA 011.813.6289 adiacente via Carrara in elegante palazzo d'epoca rinnovissimo, parzialmente [redacted], [redacted] 60.

LUCIANA VOLA 011.813.6289 precollina in palazzina con giardino co[redacted] appartamento mq 100 / 170. Box

[redacted] **VOLA** 011.815.9079 centralissimo ristrutturato ed arredato, soggiorno con cucina a vista, grande camera, bagno.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 Crocetta in villa d'epoca [redacted] appartamento salone due camere, [redacted] biservizi. Posto auto.

STUDIO CERESER 011.812.6106 via Roma / via Principe Amedeo affittasi 2° piano nobile prestigioso appartamento con affreschi mq 300 circa, con [redacted], adatto abitazione/studio.

TORINO PROVINCIA

PIANEZZA in elegante casa 800 splendidamente ristrutt[redacted] appartamenti mq 240 / 340, con giard[redacted] privato. Luciana Vola 011.815.9079.

LOCALI [redacted] CAPANNONI

AFFITTASI capan[redacted] Vercelli - Torino, mq 250 circa, passaggio carraio, riscaldamento autonomo. Mosso tel. 011.262.0849

AFFITTASI direttamente [redacted] piazza Castello ufficio piano seminterrato mq 70 prezzo interessante. Esigonsi referenze. Tel. 011.541.552 - 011.561.9029

AFFITTASI locale laboratorio mq 95 di fronte piazza zona Lucento Tel. 011.941.5407 - 333.286.5411.

AFFITTASI mq.300 circa uso ufficio magazzino, ingresso su strada, cortile, zona nord. Tel. 011.248.7441.

CAPANNONE industriale, Brugliasco (Le Gru), mq. 800, uffici, ampio cortile, parcheggio in parte coperto, due passi carrai, riscaldamento termoconvettori, antifurto Tel 335.647.8861 - 011.817.4123

[redacted] **REGINA** / Tassoni affittasi a professionisti ufficio prestigioso mq. 100, posto auto, comodo tangenziali. Privato. Tel. 334.375.4861 - 011.204.168

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A. [redacted] urge per fisso stabilimento appartamento arredato vuoto mobiliatura varia città precollina. Inte[redacted] 011.568.3876

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture a fuori[redacted] ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011.817.1643 - 011.889.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis - piscina - matrimoniale uso singola nes[redacted] supplemento - qualità - prezzo eccellente www.hotel3amis.it - Tel. 0171.928.175.

LAIGUEGLIA Hotel Aquila * * * sul mare, [redacted]e (2005), colazione buffet, menù pesce. Tel. 0182.690.040

PIETRA LIGURE Residence Italia tel. 019.615.630, affitta appartamenti settimanali, [redacted] - bilocali fronte mare, TV, parcheggio, biancheria.

MATRIMONIALI

GIORDANO 45enne anestesista. Spiritoso spensierato, aspetto curato, voce profonda, separato, cerca compagna aperta mentalmente, accetta figlio, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

MASSIMO 52enne [redacted] di viaggio. Gioviale amante viaggi avventurosi per lavoro/diletto cerca donna intraprendente spigliata [redacted] [redacted]. Eliana Monti 011.839.4771.

ROSSELLA [redacted] [redacted] [redacted] Stanca [redacted] cerca [redacted] premuroso galante amante mare, max 70enne mentalmente libero scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

SIMONA [redacted] lunghi capelli neri, nubile. Carattere caldo estroverso receptionist [redacted]albergo [redacted] [redacted] allegra [redacted] 40enne scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA [redacted]. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Fondo	Quotazione 02-05	Quotazione 29-04	Rend. 12 mesi
Intesa CC Fond. Dinamico	5,013	5,008	0,30
Intesa Premium	5,099	5,097	-
Intesa Azionario	5,005	n.p.	-
Intra Az. Area Euro	5,390	5,372	-
Intra Az. [redacted]	5,[redacted]	5,154	-
Intra Flessibile	5,085	[redacted]	-
Intra Obb. Euro	5,238	5,236	-
[redacted] Bond IT	[redacted]	5,086	-
Investitori America	3,656	3,636	-2,14
Investitori Europa	4,673	4,656	7,82
Investitori Far East	4,411	4,391	-2,58
Investitori Flessibile	5,714	5,700	3,68
[redacted]	[redacted]	[redacted]	-
[redacted]	5,395	5,385	-
K Kairos Par. Income	6,095	6,090	4,26
Kairos Par. H-T Fund	2,158	2,154	-6,92
[redacted]	[redacted]	[redacted]	10,37
Kairos Partners S.C.	4,127	4,033	14,89
Kairos US Fund	5,891	5,889	2,58
L Lauro Bond	5,419	5,409	1,80
Lauro Eurostock	3,370	3,375	6,16
Lauro Money	6,111	6,110	1,84
Leonardo 80/20	5,558	5,551	4,40
[redacted]	9,509	9,441	12,40
Leonardo Bond	5,344	5,326	2,91
Leonardo Equity	3,002	2,984	2,11
Leonardo Euro	5,274	5,193	11,08
Leonardo Flex	2,171	2,167	2,16
Leonardo Monetario	5,256	5,254	2,20
Leonardo obbl	6,527	6,523	6,46
Leonardo small caps	9,254	9,604	16,92
M MC Gest. Trend Global	4,854	4,807	-2,29
MC Ges. NP Eur.	5,228	5,269	4,55
MC Ges. FdF N.Y.	6,033	6,027	5,51
MC Gest. FdF Amr	5,361	5,347	-2,02
MC Gest. FdF Asia	6,786	6,755	5,83
MC Gest. FdF Bilan.	5,699	5,090	0,65
MC Gest. FdF Flex R.	6,022	6,002	[redacted]
MC Gest. FdF Mega Vi	6,257	[redacted]	6,76
MC Gest. FdF Mega H	4,724	4,698	-12,05
MC Gest. FdF P. Emer	6,534	6,493	7,81
Mediolanum Azion. 2000	10,180	10,119	-2,69
Mediolanum Amer. Verp.	5,475	5,463	3,73
Mediolanum Euro Int.	14,362	14,395	-0,46
Mediolanum Crescit. Col	17,143	17,047	-5,81
Mediolanum Elite 20L	5,143	5,136	2,04
Mediolanum Elite 70S	10,143	10,126	1,52
Mediolanum Elite 60L	5,199	5,184	1,46
Mediolanum Elite 80S	10,198	10,187	1,01
Mediolanum Elite 95L	5,262	5,236	0,72
Mediolanum Elite 95S	10,334	10,266	0,31
Mediolanum Eurocomp.	6,907	6,906	4,16
Mediolanum E[redacted]	15,006	14,978	4,01
Mediolanum Ferdi Mag	5,352	5,316	-7,57
Mediolanum Intermoney	6,693	6,678	1,84
Mediolanum Italmoney	6,802	6,800	4,20
Mediolanum Orien. 2000	3,559	3,513	-5,10
[redacted]	12,370	12,358	1,74
Mediolanum Reddit.	5,446	5,446	1,43
Mediolanum Ri.Ip.	12,340	12,321	3,46
Mediolanum Top 100	11,322	11,287	-0,56
Mediolanum V. De Gama	10,898	10,892	4,71
MGrestiaAz.	5,158	5,165	-0,15
MGrestaObb.	6,841	6,853	3,61
MGrestMon.	8,255	8,253	1,53
ML Allenza Bal	5,291	5,290	4,18
ML Allenza Equities	3,918	3,900	-3,34
ML Allenza Sp Equit.	4,030	4,017	-0,91
Multifondo C. 070/30	4,881	4,875	1,90
Multifondo C. 050/50	4,477	4,463	0,74
Multifondo C. C30/70	4,223	4,208	-0,49
Multifondo C. D10/90	4,075	4,061	-0,90
N Nextam P. Az. Amer.	3,441	3,414	-3,24
Nextam P. Az. Europa	5,655	5,614	8,85
Nextam P. Az. Internaz.	4,206	4,182	2,51
Nextam P. Az. Italia	5,766	5,744	14,86
Nextam P. Bilanciato	5,532	5,519	7,26
Nextam P. Liquidita	5,798	5,768	1,54
Nextam P. Obbl. Mi	5,464	5,458	3,84
Nextra Az. Asia	6,557	6,525	7,23
[redacted]	6,325	6,264	-4,19
[redacted]	7,017	6,990	11,10
[redacted]	2,535	2,524	3,51
Nextra Az. Europa Din.	16,032	16,177	5,44
Nextra Az. Finanza	6,081	6,048	-2,08
Nextra Az. Giappone	3,675	3,657	-13,39
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	13,259	13,157	11,66
[redacted]	15,539	15,259	13,17
[redacted]	5,630	5,580	-4,79
[redacted]	17,803	17,480	-4,82
[redacted]	3,454	3,434	-6,16
Nextra Az. Paesi Emer.	4,988	4,953	6,90
[redacted]	[redacted]	6,415	-1,42
Nextra Az. Mill Europa	6,537	6,548	9,52
[redacted]	12,623	12,536	3,89
[redacted]	5,090	5,061	28,37
[redacted]	17,639	17,406	1,00
Nextra Az. Tec. Avat.	[redacted]	3,033	-10,90
Nextra Az. Telecomm.	4,436	4,438	1,90
Nextra Bil. Inter.	4,439	4,396	-0,17
[redacted]	32,991	32,439	5,10
Nextra BondCorp Euro	6,526	6,525	4,89
Nextra BondDollaro	7,395	7,350	-1,58
Nextra BondDollaro $	9,364	9,370	-2,09
Nextra BondEm. V.Attiv	9,556	9,504	9,37
Nextra BondEm. V.Cop.	8,970	8,970	10,47
Nextra BondEuro	6,808	6,807	5,98
Nextra BondEuro MT	8,373	8,372	3,73
Nextra BondNY Europa	5,562	5,562	7,54
Nextra BondInter.	8,073	8,056	3,31
Nextra CashDollaro	11,582	11,523	-5,04
Nextra CashDollaro $	14,070	14,076	-5,54
Nextra Corp. Bond T.	7,364	7,364	2,52
Nextra Equilibrio	7,131	7,111	3,24
Nextra Euro Mon.	14,012	14,010	1,74
Nextra Euro Sm.Val.	6,356	6,355	1,29
Nextra Long Bond E	8,395	8,391	8,60
Nextra Obiettivo Crescita	2,939	2,917	-2,81
[redacted]	7,428	7,427	-0,08
Nextra Port. Mod. Eq.	3,342	3,325	-1,15
Nextra Reddito	6,293	6,288	2,29
Nextra SR Bond	5,311	5,329	4,41
Nextra SR Equity 10	5,392	5,290	2,30
Nextra SR Equ[redacted]	5,446	5,443	3,44
Nextra Team 1	5,500	5,499	1,70
Nextra Team 2	5,078	5,075	2,59
Nextra Team 3	4,413	4,407	2,00
Nextra Team 4	3,850	3,839	1,80
Nextra Team 5	3,787	3,787	0,13
Nextra Tesoreria	6,945	6,944	1,37
Nextra Top Approach	5,527	5,526	-0,11
Nextra Top Dynamic	5,447	5,441	-0,78
Nordfondo Cs. Obb. M	5,926	5,920	4,35
Nordfondo Liquidità	5,607	5,606	1,32
Nordfondo Ob. Euro BT	8,856	8,854	3,55
[redacted] Ob. Euro MT	15,406	15,404	4,36
[redacted]	[redacted]	4,281	[redacted]
Nordfondo Obb. Conv.	4,922	4,912	-1,66
Nordfondo Obb. Doll.	[redacted]	12,245	-2,06
Nordfondo Obb. Euro C	8,471	8,619	4,12
Nordfondo Obb. Europa	7,267	7,268	4,61
[redacted]	11,723	11,698	3,18
Nordfondo Obb. P. Em.	6,654	6,640	5,81
Nuovo Inv. Val. Attivo	6,859	6,856	4,19
O Obiettivo Nord Sicav	4,976	4,960	10,20
Open F Obb Euro	5,541	5,539	4,41
Open Fund Az Amer.	2,882	2,852	-2,24
Open Fund Az Europa	3,483	3,475	4,81
[redacted]	2,939	2,916	-0,37
Open Fund Az Pacific	3,006	2,985	-2,81
Open Fund Bil Int.	4,015	3,991	0,45
[redacted]	3,914	3,890	0,20
Optima [redacted]	4,020	4,036	-7,12
Optima Az. Europa	2,870	2,864	4,87
[redacted]	3,140	3,125	-1,88
Optima Az. Intern.	4,414	4,451	-3,16
Optima Az. Italia	6,137	6,093	11,13
Optima Money	5,600	5,599	1,17
Optima Obb. Em. Market	5,826	5,800	3,96
Optima Obb. Euro Glob	6,157	6,154	3,93
Optima Obb. Euro	6,225	6,223	4,50
Optima Reddito B.T.	5,906	5,[redacted]	2,85
Optima Small Caps It.	6,263	6,221	21,33
Optima Tecnologia	2,604	2,592	-8,43
P Portafoglio Orchestra	67,514	67,441	-0,90
[redacted]	6,398	6,389	1,77
Panaga Monetario	6,744	6,744	1,06
[redacted]	6,798	6,797	1,70
Pio Az Am-B	7,612	7,556	-4,20
[redacted]	15,288	15,175	12,50
Pioneer Az. Eur Dis A	8,154	8,158	9,92
Pioneer Az. Am. A	7,331	[redacted]	[redacted]
Pioneer Az. Am. Lat. A	7,919	7,793	22,80
Pioneer Az. Am. Lat. B	8,006	7,880	22,70
[redacted]	15,022	14,921	12,08
Pioneer Az. Europa A	15,089	15,060	6,33
Pioneer Az. Europa B	14,837	14,750	5,92
Pioneer Az. Giap. A	4,461	4,443	-4,80
Pioneer Az. Giap. B	4,397	4,380	-5,26
Pioneer Az. Int. A	12,228	12,151	-2,38
Pioneer Az. Int. B	12,051	11,975	-2,69
Pioneer Az. Italia A	[redacted]	18,287	[redacted]
Pioneer Az. Italia B	18,119	18,011	11,39
Pioneer Az. Pacif. A	4,557	4,520	5,93
Pioneer Az. Pacif. B	9,460	9,385	5,03
Pioneer Az. Paesi Em. A	6,259	6,199	9,43
Pioneer Az. Paesi Em. B	6,179	6,120	6,40
Pioneer Bil. Europa A	19,844	19,779	3,47
Pioneer Bil. Europa B	19,538	19,474	3,06
Pioneer Bil. Glob. A	13,390	13,326	-0,16
Pioneer Bil. Glob. B	13,165	13,102	-0,54
Pioneer Liquidità A	7,606	7,605	1,34
[redacted]	7,547	7,546	1,37
Pioneer Monet. Euro A	11,076	11,073	1,85
Pioneer Monet. Euro B	11,705	11,702	1,83
Pioneer Ob Euro Crp Et. A	5,281	5,290	5,40
Pioneer Ob Euro G. M/L A	7,844	7,844	5,02
Pioneer Ob Euro G. M/L B	7,286	7,286	4,79
Pioneer Ob Misto A	8,149	8,135	4,09
Pioneer Ob Misto B	8,082	8,073	3,85
Pioneer Ob Euro Gov. A	[redacted]	6,100	5,15
Pioneer Ob Int. Gov. A	10,864	10,836	2,21
Pioneer Ob Int. Gov. B	10,764	10,754	2,02
[redacted]	[redacted]	8,400	10,00
[redacted]	3,729	3,710	-1,35
[redacted]	3,334	3,313	-2,00
Pixel Multifund - Moder.	4,852	4,827	8,25
[redacted]	3,570	3,500	-1,20
Prim. Azioni Value	4,381	4,356	1,93
Prim. Azioni Growth	4,884	4,854	6,15
Prim. Azioni MO	6,051	6,016	6,54
Prim. B-Euro	5,385	5,375	3,95
Prim. Bond C. Euro	5,326	5,325	4,01
Prim. Bond Euro	5,218	5,217	5,41
[redacted]	4,621	4,623	-1,23
[redacted]	5,252	5,253	4,41
Prim. Trading Az. Euro	6,528	6,540	9,01
[redacted]	4,505	4,492	7,54
Prim. Trading Az. Giap	5,174	5,151	-13,53
[redacted] Trading Az. N.T.	3,221	3,202	-9,83
Prim. Trading Az. It.	5,331	5,007	12,11
Prim. Trading Az. M. Am	3,639	3,613	-2,18
Prim. Trading FLG	4,881	4,806	-7,41
Profilo Best F.	5,452	5,414	2,12
R Ras Advanced Serv. L	2,581	2,581	2,07
[redacted]	2,[redacted]	2,573	6,89
Ras America Fund L	12,507	12,398	-2,07
[redacted]	13,411	13,301	-2,37
[redacted]	11,338	11,299	0,17
Ras Bil. Europa L	24,737	24,686	6,05
Ras Bil. Europa I	24,571	24,523	5,80
[redacted]	[redacted]	11,360	0,48
[redacted]	2,361	2,340	-1,12
Ras Blue Chips T	3,344	3,323	-1,42
Ras Bond Fund L	14,281	14,253	2,68
Ras Bond Fund T	14,201	14,172	2,35
Ras Capital L	28,075	23,837	13,26
Ras Capital T	22,838	22,637	11,82
Ras Cash L	6,221	6,220	1,22
Ras Cash T	6,195	6,194	1,02
Ras Cedola L	[redacted]	6,280	2,85
Ras Cedola T	6,142	6,141	2,51
Ras Consum. Goods L	5,851	5,807	-1,54
Ras Consum. Goods T	5,878	5,785	-2,20
Ras Em. Mkts Eq. F. T	6,177	6,080	10,72
Ras Em. Mkts Bond F. L	4,916	4,895	2,33
Ras Em. Mkts Bond F. T	4,868	4,865	2,00
[redacted]	[redacted]	6,113	11,35
Ras Energy L	6,596	6,523	16,17
Ras Energy T	6,560	6,489	15,76
Ras Europe Fund L	14,463	14,416	6,80
Ras Europe Fund T	14,258	14,311	6,54
Ras Far East Fund L	4,913	4,888	-1,84
Ras Far East Fund T	4,829	4,853	-2,19
Ras Financial Serv. L	4,899	4,872	2,78
Ras Financial Serv. T	4,837	4,850	1,95
Ras Global Fund L	11,772	11,892	-0,38
Ras Global Fund T	11,650	11,611	-0,68
Ras High Tech L	1,930	1,918	-12,07
Ras High Tech T	1,923	1,910	-12,33
Ras Individual Care L	6,307	6,281	-1,21
Ras Individual Care T	[redacted]	6,249	-1,48
Ras Liquidità A	5,061	5,060	1,22
Ras Liquidità B	5,081	5,080	1,52
Ras LongTerm B. F. L	6,026	6,020	2,52
Ras LongTerm B. F. T	5,993	5,987	2,82
Ras Luxury L	3,140	3,110	-6,58
Ras Luxury T	3,100	3,110	-6,79
Ras Monetario	14,177	14,175	1,33
Ras Multimedia L	4,426	4,408	-4,09
Ras Multimedia T	4,401	4,384	[redacted]
[redacted]	5,220	5,166	-3,88
[redacted]	4,669	4,643	4,96
Ras Multip. MultiFac.	6,294	6,267	-2,58
[redacted]	5,324	5,367	3,87
[redacted]	4,577	4,563	2,78
Ras Multipartner20	4,084	4,045	2,07
[redacted]	3,581	3,568	1,84
[redacted]	28,743	28,721	5,84
Ras Obbl. T	[redacted]	28,541	5,15
Ras Opport. L	4,642	4,634	-1,15
Ras Opport. T	4,638	4,618	-1,40
Ras Research L	3,341	3,328	3,75
[redacted]	3,219	3,198	3,57
Ras Spread Fund L	5,706	5,706	6,85
Ras Spread Fund T	5,663	5,663	6,45
Ras TR Dm L	5,005	5,005	-
Ras TR Dm T	4,997	4,998	-
Ras TR Pru L	5,013	5,014	-
Ras TR Pru T	5,005	5,006	-
Ras Us Bond Fund L	5,347	5,319	-2,94
Ras Us Bond Fund T	5,313	5,285	-3,21
Reale Bil. Aggres.	6,598	6,619	-3,35
Reale Bil. Attivo	8,513	8,537	-0,55
Reale Capitale Europa	12,153	12,116	2,83
Reale Donaz. Prof.	11,270	11,254	10,60
Reale Impresa Emerg.	10,163	10,226	-2,79
Reale Impresa Italia	9,280	9,323	4,96
Reale Impresa Mondo	7,438	7,562	-3,85
Reale C. Garantita	9,434	9,452	-1,30
Reale Linea Cons.	10,059	10,060	4,16
Reale Linea Equilib.	8,880	8,870	-2,05
Reale Linea Futura	7,925	7,910	-3,20
Reale Obb.	10,955	10,952	3,61
Reale Tradizionemondi	9,710	9,730	3,08
Ril Bank	5,047	5,040	-
S Sai Alfa 2000	[redacted]	[redacted]	-3,38
Sai America	12,356	12,324	-5,40
Sai Beta 2000	4,350	4,340	-2,35
[redacted]	3,591	3,572	1,96
Sai Eurobblig.	11,677	11,675	4,45
Sai Euromonetario	15,495	15,495	1,85
[redacted]	9,730	9,710	4,29
Sai Globale	9,619	9,563	-3,35
Sai Italia	20,990	20,457	12,21
Sai Liquidità	10,401	10,400	1,20
Sai Obblig. Intern.	7,822	7,802	1,16
Sai Omega 2000	6,480	6,460	3,86
Sai Pacifico	3,405	3,382	-2,46
Sai Paesi Emergenti	3[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	17,900	17,900	3,05
Sanpaolo Bnd Corp Eur	5,446	5,463	4,79
[redacted]	8,594	8,529	-1,03
[redacted]	5,962	5,926	-1,97
Sanpaolo Az. Internaz.	8,867	9,009	-4,76
Sanpaolo Azioni Ita.	29,748	29,534	12,00
S[redacted]	6,251	6,217	-1,40
Sanpaolo Currency Risk	7,491	7,475	-1,60
[redacted]	5,215	5,213	1,70
Sanpaolo Euro	14,385	14,384	6,59
[redacted]	7,548	7,544	5,30
Sanpaolo Finance	23,124	22,905	0,40
Sanpaolo Global B. Risk	8,275	8,209	1,69
Sanpaolo Global Eq. Risk	11,229	11,179	-0,43
Sanpaolo [redacted]	6,653	6,648	7,20
[redacted]	4,058	4,053	2,33
Sanpaolo High Tech	3,854	3,839	-9,99
Sanpaolo Italian Eq. Risk	13,458	13,359	11,37
Sanpaolo Liq. Cl. B	6,159	6,159	1,29
Sanpaolo Liquidità	[redacted]	6,639	0,98
Sanpaolo Mercati Emerg.	7,183	7,175	10,60
Sanpaolo Ob. Etico	5,554	5,552	5,70
Sanpaolo Ob. Euro BT	6,985	6,983	1,85
Sanpaolo Ob. Euro D.	12,348	12,237	6,39
Sanpaolo Ob. Euro LT	7,481	7,463	8,07
Sanpaolo Ob. Euro MT	7,166	7,163	3,93
Sanpaolo Obbligaz. Int.	10,419	10,393	1,94
Sanpaolo Opp. Italia	4,833	4,793	12,92
Sanpaolo Pacific	4,671	4,649	-3,55
Sanpaolo Protezione 95	5,142	5,136	1,46
SanPaolo Reddito	6,105	6,104	1,43
Sanpaolo Salute Amb.	14,795	14,727	-2,08
Sanpaolo Soluz. Cash	6,075	6,072	1,06
Sanpaolo Soluzione 2	6,319	6,314	2,65
Sanpaolo Soluzione 3	6,661	6,655	3,38
S[redacted]	5,802	5,789	4,63
[redacted]	23,829	23,761	1,79
Sanpaolo Soluzione 6	19,012	18,939	3,12
Sanpaolo Soluzione 7	7,119	7,100	2,25
S[redacted]	5,584	5,563	2,81
Sanpaolo Strat. Obb. 85	5,488	5,461	3,72
Sanpaolo Strat 20	5,292	5,279	3,87
Sanpaolo Strat 50	5,816	5,795	3,47
Sanpaolo Strat 70	6,013	5,990	2,91
Sanpaolo Strat 90	6,706	6,169	1,94
Sanpaolo Tasso Variabile	6,296	6,295	1,11
Sanpaolo Vega Coupon	6,150	6,149	3,51
Sofid Sim Blue Chips	5,610	5,576	4,73
Sofid Sim Bond	6,626	6,613	3,14
SofidTAS	5,056	5,054	3,99
Symph. MS Adagio	5,318	5,311	2,27
[redacted]	4,486	4,067	-4,80
Symph. MS Asia	5,092	5,078	-7,54
Symph. MS Europa	4,876	4,871	6,65
Symph. MS Largo	5,161	5,147	2,13
Symph. MS P. Emerg.	7,389	7,347	5,69
Symph. MS Vivace	4,848	4,826	1,36
Symph. S Az. Inter	[redacted]	6,561	-0,53
Symph. S Az. Italia	12,358	12,276	13,06
Symph. S C.Az. Euro	5,[redacted]	5,674	6,09
Symph. S C.Az. R.S Cap	4,673	4,643	21,09
Symph. S Monetario	[redacted]	6,063	1,79
Symph. S Ob. A Europ	[redacted]	8,283	8,01
Symph. S Pat. Gl. Red	6,613	6,603	3,34
Symph. S Pat. Glob.	5,056	5,032	3,95
Symph. S Portofino	2,751	2,239	3,60
T Talento C As.	99,120	[redacted]	-
Talento cs. America	99,363	98,459	-
Talento cs. Europa	108,817	108,325	-
Teak Flessibile	5,287	5,260	-
Tendenze Monetario	6,635	6,633	1,83
U Uniban Az. Europa	5,406	5,389	4,12
[redacted]	5,121	5,120	1,75
Uniban Obb. Euro	5,705	5,264	3,48
V Veg Sim Aml	5,082	5,074	-
Veg Sim Dsr	5,130	5,121	-
Veg Sim Med	5,087	5,083	-
Vegagest A. Europa	4,451	4,438	9,06
Vegagest Az. America	3,834	3,724	-2,12
Vegagest Az. Area Eur	6,851	6,817	5,22
Vegagest Az. Asia	5,917	4,973	-2,43
Vegagest Az. Italia	6,723	6,667	16,99
Vegagest Cl C M Rett	5,316	5,310	1,47
[redacted]	5,203	5,263	1,76
[redacted]	5,842	[redacted]	[redacted]
Vegagest Monetario	5,382	5,381	1,47
Vegagest Obb Euro BT	5,722	5,720	2,15
Vegagest Obb Euro LT	5,531	[redacted]	7,64
Vegagest Obb H Yield	5,846	5,831	7,36
[redacted]	5,094	5,045	2,63
Vegagest Obbl Euro	5,813	5,812	5,58
[redacted]	5,585	5,557	0,11
Vitamine Long Term	5,550	5,528	1,38
Vitamine Medium Term	5,408	5,419	2,89
Vitamine Short Term	5,353	5,358	3,13
Z Zenit Azionario	11,760	11,679	15,51
Zenit Euribor + 50 1	4,574	4,548	6,67
Zenit Internazionale	7,520	7,516	-4,04
Zenit Monetario	6,657	6,655	3,42
Zenit Obbligazionar.	7,330	7,306	4,63
Zenit S&P 100 Index	3,818	3,797	-3,28
Zenit Target	6,120	6,101	1,76

Fondo	Data	Quot.	Prec.
[redacted]	(02-05)	28,610	28,590
[redacted]	(02-05)	55,150	55,180
BPV Int. Equit Fund	(03-05)	5,850	5,815
Capital [redacted]	[redacted]	[redacted]	71,290
Fid. Fd Brazil Index	(02-05)	9,750	9,344
Fid. Fd China Index	(02-05)	5,202	5,171
Fid. Fd Eastern Eur. Bonds	(02-05)	5,144	5,141
Fid. Fd Eastern Eur. Equity	(02-05)	5,357	5,293
Fid. Fd Em. Mkts Bonds	(02-05)	14,564	[redacted]
Fid. Fd Euro ABS	(02-05)	5,026	5,025
Fid. Fd Euro Conv. Bonds	(02-05)	5,150	5,147
Fid. Fd Euro H.Y. Bonds	(02-05)	5,018	5,016
Fid. Fd Euro High Cred. Bo	(02-05)	14,279	14,232
[redacted]	(02-05)	13,402	13,213
Fid. Fd Eq. Intl. Lev. Bon	(29-04)	5,141	5,141
Fid. Fd Euro Short T	(02-05)	225,896	225,915
Fid. Fd Global Biotech	(02-05)	7,656	7,619
Fid. Fd Global Cyclicals	(02-05)	7,386	7,190
Fid. Fd Global Defensives	(02-05)	5,513	5,466
[redacted] Fd Financials	(02-05)	3,795	3,767
Fid. Fd Glob. Gold & Min	(02-05)	5,421	5,062
Fid. Fd Global TMT	(02-05)	1,739	1,732
Fid. Fd Japanese Index	(02-05)	2,037	2,075
Fid. Fd Universal Index	(02-05)	31,756	31,470
Fid. Fd US High Q. Bonds	(02-05)	19,588	19,067
Fid. Fd US High Yield Bo	(02-05)	5,875	5,842
Fid. Fd US Index	(02-05)	24,580	24,509
Fid. Fd US Short Term	(02-05)	64,972	64,957
Fondit. Bond Cont. Yield	(02-05)	11,753	11,796
Fondit. Bond Global Mkt	(02-05)	8,422	8,415
Fondit. Bond Japan	(02-05)	8,711	8,683
Fondit. Bond Usa	(02-05)	7,466	7,456
Fondit. Eq. Europe	(02-05)	9,411	9,368
Fondit. Eq. Gl. Em Mkt	(02-05)	5,566	5,513
Fondit. Eq. Italy	(02-05)	12,005	11,913
Fondit. Eq. Japan	(02-05)	3,720	3,718
Fondit. Eq. Pacif. ex Japan	(02-05)	2,550	2,541
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	(02-05)	9,475	9,395
Fondit. Eq. Usa S. Cap	(02-05)	7,571	7,662
Fondit. Euroll Long T	(02-05)	6,538	6,507
Fondit. Euroll Med. T	(02-05)	9,733	9,725
Fondit. Euroll Bnd Short T	(02-05)	7,087	7,085
Fondit. Euro Corporate Bd	(02-05)	7,662	7,561
Fondit. Euro Currency	(02-05)	7,224	7,222
Fondit. Euro Cyclicals	(02-05)	8,203	8,152
Fondit. Euro Defensive	(02-05)	6,936	6,906
Fondit. Euro Financials	(02-05)	7,456	7,375
Fondit. Euro T M T	(02-05)	5,427	5,344
Fondit. Global	(02-05)	124,906	124,395
Fondit. Inflation Linked	(02-05)	12,331	12,324
Fondit. U.S. Cyclicals	(02-05)	6,806	6,821
Fondit. U.S. Defensive	(02-05)	7,582	7,641
Fondit. U.S. Financials	(02-05)	7,555	7,504
Fondit. U.S. T M T	(02-05)	2,547	2,525
Globerval Bond	(02-05)	233,050	226,760
Globerval Equity	(02-05)	286,540	285,180
Glob. Euro Eq. 50	(02-05)	55,910	55,010
Glob. Flex	(02-05)	113,250	112,950
Globerval It. Virtuost	(02-05)	116,800	116,700
[redacted]	(02-05)	79,062	78,979
Globerval Yield	(02-05)	158,135	[redacted]
Interf. Bond Glb High Y	(02-05)	6,541	6,550
Interf. Bond Glb Em Mkt	(02-05)	6,661	6,654
Interf. Bond Japan	(02-05)	5,124	5,117
Interf. Bond Usa	(02-05)	6,475	6,491
Interf. Capital	(02-05)	n.p.	n.p.
Interf. Eq. Euro Staples	(02-05)	10,811	10,801
Interf. Eq. Euro Cons D	[redacted]	[redacted]	42,012
Interf. Eq. U.S. Cons D.	(02-05)	8,447	8,388
Interf. Eq U.S. Inf	(02-05)	10,281	10,200
Interf. Eq. Glb Em Mkt	(02-05)	9,219	9,278
Interf. Eq. Pacif. ex Japan	(02-05)	3,707	3,675
Interf. Eq. Usa Energy	(02-05)	13,748	13,594
Interf. Eq. USA	(02-05)	5,547	5,504
[redacted]	(02-05)	8,121	8,142
Interf. Eq. EU Health C	[redacted]	9,639	9,634
[redacted]	[redacted]	9,390	9,376
Interf. Eq. EU IT	[redacted]	7,017	6,987
Interf. Eq. USA Consumer	(02-05)	7,154	7,081
Interf. Eq. USA Financials	(02-05)	7,227	7,183
Interf. Eq. USA Health C	[redacted]	7,489	[redacted]
Interf. Eq. USA IT	(02-05)	5,729	5,708
Interf. Equity Europe	(02-05)	6,264	6,220
Interf. Equity Italy	(02-05)	9,182	9,113
Interf. Equity Japan	(02-05)	2,989	2,976
Interf. Euro Bond Long T	(02-05)	7,561	7,588
Interf. Euro Bond Med. T	(02-05)	7,274	7,233
Interf. Euro Bond Short T	(02-05)	6,236	6,235
Interf. Euro Corporate Bd	(28-04)	4,517	4,833
Interf. Euro Currency	(02-05)	6,089	6,088
Interf. Euro Industrials	(02-05)	10,020	10,976
Interf. Global	(02-05)	53,516	53,292
Interf. Inflation Linked	(02-05)	12,087	12,086
Int. Sstar. New Economy	(02-05)	17,089	16,983
Raiffeisen Banks & Ins C	(22-05)	5,070	5,040
Raiffeisen Corporate Bo	(28-04)	14,250	14,250
Raiffeisen Euro Bo	(29-04)	7,700	7,700
Raiffeisen Global Bo	(22-05)	12,950	12,940
Raiffeisen Global Eq	(22-05)	21,150	21,050
Raiffeisen Healthcare	(28-04)	4,100	4,100
Raiffeisen Italian Eq.	(22-05)	46,912	45,640
Raiffeisen New Mkt All	(22-05)	5,006	4,950
Raiffeisen Tech	(02-05)	1,766	1,756
Prima Upper Eq. F. Eca	(02-05)	223,225	221,492
Ras Lux II Europe	(02-05)	52,570	52,580
Ras Lux Equity Europe	(02-05)	37,737	37,652
Ras Lux Short T Dollar	(02-05)	131,285	131,240
Ras Lux Short T Eur	(02-05)	61,374	61,388
Sarasin Aggressive	(29-04)	4,550	4,560
Sarasin Conservative	(29-04)	11,332	11,325
Sarasin Dynamic	(29-04)	9,250	9,250
Sarasin Euro Bal Realto	(29-04)	10,050	10,050
Sarasin Euro Eq Growth	(02-05)	5,670	5,670
Sarasin Euro Eq Value	(02-05)	9,630	9,610
Sarasin Euro Fixed Inc.	(29-04)	7,950	7,950
Sarasin Moderate	(28-04)	5,670	5,670
SPI Azione 36-100	(02-05)	136,450	136,410
SPI Ob. Alta Bnr Md 45	(02-05)	153,940	153,120
SPI Obbl Convertibili	(02-05)	67,120	66,900
SPI Obbl High Yield	(02-05)	98,780	98,663
SPI Obb Paesi Emerg	(02-05)	158,810	159,100
SPI Ob Alta Tecnol.	(02-05)	48,740	48,490
SPI Ob America Latina	(02-05)	145,180	143,633
SPI Ob Banche	(02-05)	76,900	76,400
SPI Ob Biotech	(02-05)	237,212	236,152
SPI Ob Cina	(02-05)	37,672	37,686
SPI Ob Energy Mat Prime	(02-05)	91,677	91,529
SPI Ob Euro Bt Term	(02-05)	121,673	121,595
SPI Ob Euro L. Term	(02-05)	141,322	141,300
SPI Ob Euro M Term	(02-05)	259,973	259,933
SPI Ob Europa	(02-05)	79,240	78,990
SPI Ob Farma	(02-05)	66,840	66,450
SPI Ob Giappone Re	(02-05)	88,022	88,020
SPI Ob Giappone	(02-05)	61,900	62,160
SPI Ob Gran Bretagna Re	(02-05)	82,970	82,900
SPI Ob Gran Bretagna	(02-05)	79,570	79,640
SPI Ob Italia	(02-05)	84,850	84,100
SPI Ob Liquid Dollari	(02-05)	91,790	90,770
SPI Ob Liquid Euro	(02-05)	100,230	100,240
SPI Ob Mondiale	(02-05)	43,330	43,210
SPI Ob Nord America Inl	(02-05)	93,040	92,980
SPI Ob Nord America	(02-05)	60,053	59,883
SPI Ob Obbl Dollar	(02-05)	164,060	163,675
SPI Ob Obbl Dol.	(02-05)	113,512	113,375
SPI Ob Obbl Fl Svizz	(02-05)	125,532	125,600
SPI Ob Sop Fl Svizz	(02-05)	115,900	116,180
SPI Ob Obbl Am Rk	(02-05)	133,590	133,410
SPI Ob Obbl Yen	(02-05)	97,185	97,325
SPI Ob Cedol Sem Rn	(02-05)	129,442	129,432
SPI Ob Cedol Sem	(02-05)	[illegible]	[illegible]
SPI Ob Dedol Sem Fit	(02-05)	113,410	113,633
SPI Ob Domina	(02-05)	112,495	111,482
SPI Ob Domina Re	(02-05)	88,040	89,960
SPI Ob Sm Cap Europa	(02-05)	212,690	216,370
SPI Ob Telecomunic	(02-05)	[redacted]	45,050
SPI Ob Utilities	(02-05)	17,530	17,380
SPI Ob Euro	(02-05)	77,310	77,196

OPZIONI DI BORSA

Opzione	Mese	Base	Prezzo	Vol.	Op. Int.
CALL					
S&P Mib	Mag	30500,000	814,0000	36	716
S&P Mib	Mag	31000,000	457,0000	105	1657
S&P Mib	Mag	31500,000	201,0000	294	1756
S&P Mib	Mag	32000,000	72,0000	109	1176
S&P Mib	Mag	32500,000	22,0000	19	2254
S&P Mib	Mag	33000,000	6,0000	14	1546
S&P Mib	Giu	30500,000	751,0000	92	607
S&P Mib	Giu	31000,000	478,0000	119	1562
S&P Mib	Giu	31500,000	274,0000	312	1911
S&P Mib	Giu	32000,000	147,0000	611	3405
S&P Mib	Giu	32500,000	79,0000	56	2364
S&P Mib	Giu	33000,000	20,0000	210	1989
S&P Mib	Giu	35000,000	0,0000	25	296
S&P Mib	Lug	31000,000	441,0000	21	854
S&P Mib	Lug	32000,000	156,0000	15	385
[redacted]	Lug	34000,000	2,0000	151	269
S&P Mib	Set	31500,000	532,0000	17	579
S&P Mib	Set	32500,000	138,0000	31	459
S&P Mib	Dic	32000,000	413,0000	13	4162
S&P Mib	Dic	33500,000	254,0000	18	441
[redacted]	Dic	34000,000	101,0000	10	1582
[redacted]	Set	18,500	1,1750	3	3
Aem	Mag	1,700	0,0000	102	288
Aem	Lug	1,650	0,0483	30	50
Alitalia	Mag	0,260	0,0181	5	5
Alitalia	Set	0,230	0,0045	1	1
Alleanza Ass.	Mag	9,500	0,1530	35	381
B.ca Fideuram	Giu	4,200	0,2611	1	334
B.ca Intesa	Mag	3,700	0,1134	65	490
B.ca Intesa	Mag	3,600	0,0841	34	444
B.ca Intesa	Giu	3,600	0,1350	25	376
B.ca Intesa	Giu	3,800	0,0761	15	106
B.ca Intesa	Lug	4,000	0,0126	50	50
Bnl	Mag	2,300	0,0221	40	161
Bnl	Mag	2,450	0,1026	40	447
Bnl	Mag	2,500	0,0800	30	162
Bnl	Mag	2,300	0,0918	25	180
[redacted]	Mag	2,800	0,0242	40	568
[redacted]	[redacted]	2,800	0,0464	50	124
Bnl	Lug	2,500	0,0142	17	17
Capitalia	Mag	4,000	0,2326	40	153
[redacted]	Mag	4,600	0,0014	21	314
Capitalia	Giu	4,400	0,1421	20	790
Ed L'Espresso	Mag	4,600	0,0913	6	91
Ed L'Espresso	Giu	4,600	0,1269	1	[illegible]
Ed L'Espresso	Giu	4,800	0,0477	3	54
Enel	Mar	7,500	0,4497	200	662
Enel	Mar	7,600	0,3687	40	245
Enel	Mar	7,800	0,1957	150	745
Enel	Mar	8,000	0,1506	40	581
Enel	Mag	7,400	0,1301	24	4629
Enel	Giu	7,000	0,6038	126	7196
Enel	Giu	7,800	0,1880	152	1404
Enel	Lug	7,400	0,2012	143	246
Enel	Dic	7,600	0,4106	15	2238
Eni	Giu	19,500	0,3715	40	374
Eni	Mag	20,800	0,4050	200	4127
Eni	Giu	20,000	0,7657	17	4087
Eni	Lug	21,000	0,0990	-50	1798
Eni	Lug	22,000	0,6242	160	617
Eni	Set	17,500	1,0687	25	199
Eni	Set	20,000	0,3754	65	2805
Eni	Dic	20,000	0,5388	24	2312
Eni	Dic	21,000	0,2934	60	3920
Eni	Set	18,000	1,1313	3	22
Fiat	Mar	4,600	0,5907	21	75
Fiat	Mar	4,800	0,0677	20	66
Fiat	Mar	5,600	0,4383	374	4504
Fiat	Mar	6,400	0,2183	64	206
Fiat	Mag	5,000	0,2791	23	3661
Fiat	Mag	5,200	0,1542	15	1557
Fiat	Mag	5,400	0,0619	308	2400
Fiat	Giu	5,400	0,1039	106	4774
Fiat	Giu	5,600	0,1225	47	5901
Fiat	Lug	5,600	0,2496	13	350
Fiat	Lug	6,000	0,1013	72	180
Fiat	Set	4,400	0,0884	25	39
PUT					
S&P Mib	Mag	29000,000	12,0000	56	518
S&P Mib	Mag	[redacted]	10,0000	95	2437
S&P Mib	Mag	30000,000	39,0000	216	3909
[redacted]	Mag	12500,000	93,0000	266	1915
S&P Mib	Mag	31300,000	216,0000	314	2805
S&P Mib	Mag	31500,000	458,0000	216	1999
S&P Mib	Giu	29000,000	49,0000	209	3751
S&P Mib	Giu	29500,000	491,0000	159	1509
S&P Mib	Giu	31000,000	629,0000	221	2685
Aem	Mag	9,000	0,1306	1	1
Aem	Lug	18,000	1,2360	1	1
Aem	Mag	1,650	0,0664	20	196
Aem	Giu	1,650	0,1020	20	541
Alleanza Ass.	Mar	7,600	0,1464	50	50
Alleanza Ass.	Mar	7,800	0,1518	60	90
Alleanza Ass.	Mag	9,500	0,0147	200	824
Alleanza Ass.	Dic	8,000	0,0989	100	100
B.ca Fideuram	Mag	4,200	0,1444	1	343
[redacted]	Giu	3,500	0,1380	7	163
[redacted]	Lug	3,500	0,1624	1	1
B.ca Intesa	Mag	3,700	[redacted]	25	290
B.ca Intesa	Giu	3,600	0,0654	25	69
Bnl	Set	2,350	0,1142	51	53
Capitalia	Mag	4,000	0,0296	20	216
Eni	Giu	19,000	0,2075	103	5763
Eni	Set	17,500	0,1509	214	2864
Eni	Dic	17,500	0,0342	517	756
Eni	Set	15,550	1,4401	240	686
[illegible]	Giu	52,000	0,6971	4	4
[illegible]	Set	55,000	3,5287	40	45
Fiat	Set	3,000	0,2760	237	4877
Fiat	Giu	5,200	0,5151	171	8594
Fiat	Lug	5,200	0,4315	130	504
Fiat	Set	4,500	0,2811	1564	1956
Fiat	Dic	4,800	0,1045	1800	5980
Finecogroup	Giu	5,800	0,0238	3	60
Finecogroup	Giu	6,200	0,4708	20	135
Finecogroup	Set	6,400	0,1500	10	60
Finecogroup	Set	6,800	0,4500	20	20
Finmeccanica	Mag	0,720	0,0121	26	856
Finmeccanica	Mag	0,740	0,0251	50	71
Finmeccanica	Mag	0,760	0,0320	20	127
Finmeccanica	Giu	0,720	0,0119	20	30
Generali	Mag	24,000	0,3726	200	2512
Mediaset	Mag	12,000	0,5975	35	658
Mediobanca	Giu	11,500	0,4451	51	64
Mediobanca	Giu	13,000	0,3446	1	15
Mediolanum	Mag	5,000	0,1368	4	266
Pirelli Spa	Mag	0,800	0,0022	50	991
Pirelli Spa	Giu	0,850	0,0256	80	760
Pirelli Spa	Lug	0,850	0,0129	80	590
Ras	Set	16,500	0,5554	576	900
Ras	Set	16,500	0,0056	1	20
San Paolo Imi	Giu	11,000	0,2124	503	4143
San Paolo Imi	Lug	11,000	0,3857	500	218
San Paolo Imi	Dic	12,000	0,3723	500	2631
Snam Rete Gas	Giu	4,600	0,2054	29	110
Snam Rete Gas	Giu	4,800	0,5118	50	300
Snam Rete Gas	Lug	4,800	0,3726	50	50
STMicroel.	Mag	11,000	0,2254	101	951
Telecom It.	Mar	3,150	0,6657	100	100
Telecom It.	Mar	2,400	0,0942	125	215
Telecom It.	Lug	2,700	0,4182	150	287
Telecom It.	Set	2,400	0,0980	1525	1833
Telecom I. r.	Giu	2,250	0,0958	50	1519
[illegible]	Lug	0,370	0,0050	25	155
Tim	Giu	4,400	0,2540	122	4197
Tim	Lug	4,200	0,0434	371	804
Tim	Dic	3,900	0,0607	220	220
[redacted]	Dic	4,000	0,0652	219	819
Tim	Dic	4,200	0,1176	121	302
[illegible]	Giu	2,200	0,2057	17	66
Unicredito	Mar	2,400	0,1541	200	225

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
27 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 02/05/2005

	Cl. E	Cl. F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,68	5,61
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,13	5,07
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,22	4,17
COM[redacted]TI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,61	6,47
Pioneer Funds - International Bond	[redacted]	6,07
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,31	6,15
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,21	5,07
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,89	[redacted]
Pioneer Funds - Strategic Income	5,29	[redacted]21
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,54	5
Pioneer Funds - Global High Yield	5,29	4,93
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,09	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,71	-
[redacted] AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,52	7,27
Pioneer Funds - French Equity	12,13	11,75
Pioneer Funds - Core European Equity	5,72	5,54
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,63	3,51
Pioneer Funds - Top European Players	5,01	4,77
Pioneer Funds - European Research	3,54	3,42
Pioneer Funds - European Small Companies	7,51	7,23
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,11	9,62
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,67	4,83
COMPARTI AZIONARI [redacted]RICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	3,86	3,73
Pioneer Funds - America	3,85	3,73
Pioneer Funds - U.S. Value	4,25	4,1
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,04	2,94
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,51	5,32
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,22	5,03
COMPARTI AZIONARI I[redacted]		
Pioneer Funds - Global Equity	4,05	3,91
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,36	3,28
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,32	2,24
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,25	4,1
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,41	5,2
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,38	4,23
Pioneer Funds - Global TMT	1,82	1,76
Pioneer Funds - Top Global Players	3,74	[redacted]
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,77	5,6
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,75	4,63
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,09	3,98
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,61	-

www.pioneerinvestments.com N[redacted] Verde 800-551552

Per la pubblicità [redacted] **LA STAMPA**
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011.666 53 00
[redacted] Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244.24.611 - Fax 02.244.244.90

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Foreste Forestazione e Protezione Civile
Via Lucrezia della Valle - 88100 Catanzaro

Avviso di gara

1. Amministrazione aggiudicatrice: Regione Calabria - Dipartimento 11 Foreste Forestazione e Protezione Civile - Via Lucrezia della Valle - 88100 Catanzaro - tel. 0961 858412/858458 - Fax 0961 751547.
2. Categoria e descrizione [redacted] servizio: affidamento del servizio di lavoro aereo [redacted] prevenzione ed estinzione incendi boschivi, nonché di protezione civile, da effettuarsi a mezzo elicotteri.
[redacted]. Importo base d'asta: l'importo presunto del servizio per il periodo biennale di durata del contratto è stimato in Euro 4.000.000,00 (I.V.A. esclusa) pari a euro 2.000.000,00 annui più IVA.
4. Attività ed ambito operativo: territorio Regione Calabria.
[redacted] Durata del contratto: due anni.
6. Requisiti minimi richiesti: certificazione E.N.A.C., [redacted] 1000 ore di lavoro per attività A.I.B., fatturato nel triennio precedente pari a Euro [redacted], certificazione UNI EN ISO 9002.
7. Modalità di aggiudicazione del servizio: pubblico incanto di cui all'art. 6 comma 1 lett. a) del D.Lgs 157/95.
8. Cauzione provvisoria: Euro [redacted]0
9. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: sono ammessi ATI art. 10 del D.Lgs. n. 358/92
10. Modalità di presentazione dell'offerta: vedi Capitolato - da richiedere a: g.oliva@regcal.it
11. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del 29/5/2005.
12. Lingua: italiano.
13. Validità dell'offerta: 180 giorni.
14. Data di spedizione e ricezione alla G.U.C.E.: 20 Aprile 2005.

Catanzaro, lì 21/04/2005

IL DIRIGENTE GENERALE
dott. Rosario Calvano

REGIONE CAMPANIA

A.G.C. Trasporti e Viabilità
Settore Demanio Marittimo,
Navigazione, Porti, Aeroporti e OO.MM.
Servizio OO.MM.

Avviso

Sul B.U.R.C. del 2/5/2005 e sul sito www.regione.campania.it è [redacted]bblicato il decreto di approvazione degli avvisi indicativi relativi a singoli interventi di portualità turistica, dei porti Amalfi (SA) [redacted] Marina di Puolo nel Comune [redacted] Massa Lubrense (NA).

I soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 99, D.P.R. n. 554/1999, possono presentare la proposta relativa all'intervento di cui aspirano a divenire promotore entro il 30/6/2005, ovvero, in assenza di proposte entro tale data, entro il 31/12/2005.

Responsabili del procedimento: Amalfi (SA) - arch. Maurizio Schiazzano, tel. [redacted].7969555 - fax [redacted]1.7969551;
Marina di Puolo - Comune di Massa L[redacted] (NA): arch. Olimpia Fischetti - tel. 081.7969547 - fax 081.7969551.

[redacted] DIRIGENTE DEL SETTORE **arch. Massimo Pinto**

ESTRATTO BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

1. STAZIONE APPALTANTE: Comune di Fossano (CN) Via Roma n. 91 - 12045 Fossano Tel. 0172 699617 Fax 0172 699685. **2. DESCRIZIONE:** Pubblico incanto per la realizzazione di struttura di mobilità al servizio della città con riassetto dell'area presso la stazione ferroviaria (Movicentro). **3. IMPORTO DELL'APPALTO:** € 2.060.000,00 (iva esclusa) di cui oneri sicurezza diretti € 20.179,54 e oneri sicurezza specifici € 56.778,78 entrambi non soggetti a ribasso. Categoria prevalente OG3 (Class. III). Opere scorporabili non subappaltabili: OG1 (Class. III), OS18 (Class. II) e OG11 (Class. II). **4. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** Prezzo più basso. **5. TERMINE RICEVIMENTO OFFERTE:** Entro le ore 12.00 del 30/05/2005. **6. DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI:** Copia integrale del bando, del disciplinare di gara con i suoi allegati sono visibili sul sito Internet (www.comune.fossano.cn.it).

Fossano, 04/05/2005

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO LL.PP.
(Ing. Gianfranco Ligozzi)

[redacted] DI ROMA

Fallimento Amiantifera di Balangero S.p.A. n. 49417 - vende incanto in unico lotto gli immobili siti in Balangero e Corio (TO) meglio descritti nell'istanza di vendita depositata in data 2/2/05 e nella perizia in data 20/10/04 e riassunti come segue:
A) Vari appezzamenti di terreno costituenti l'area della ex miniera di amianto censiti al Catasto Terreni - Comune di Balangero mq complessivi 2.606.469, la maggior parte in piena proprietà, alcuni in per 2/3
B) Vari fabbricati industriali siti in Balangero censiti al Nuovo Catasto Edilizio Urbano di Balangero
C) Vari appezzamenti di terreno costituenti l'area della ex miniera di amianto censiti al Catasto Terreni - Comune di Corio mq complessivi 1.423.700
La vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili (gravati dall'onere di bonifica dell'amianto) - si terrà il 17/5/05 ore 12 di fronte alla Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma, G.D. dott. Marco Pratico base Euro 133.500,00 (aumento con rilancio Euro 3.000)
Domande di partecipazione entro 16/5/05 con deposito 30% prezzo base. Informazioni cancelleria o curatore (Avv Castagni) 06 3296509. Dettagliate informazioni su identificazione catastale immobili su perizia allegata.

ANAS S.p.A.

Compartimento della Viabilità per il Piemonte

AVVISO DI GARA 2005/PI/012 - Modalità scelta contraente: Pubblico incanto. Lavori di Ripristino delle pavimentazioni stradali del canale manutentorio n. 3 - Importo lavori a b.a. (compresi oneri sicurezza): € 2.086.670,46, cat. prev. OG03 class. IVa e riferimento all'intero ammontare dell'appalto, oneri per piani di sicurezza € 63.139,20. Durata dell'appalto gg. 420 - Resp.le Procedimento: Dott. Ing. Valter BORTOLAN. Scadenza presentazione offerte: ore 13 del 30.05.05. Il bando integrale è stato pubblicato sulla GURI n. 102 del 04.05.05, all'albo del Comune di Torino, nella sede compartimentale di Torino e Novara, sui siti www.stradeanas.it e www.regione.piemonte.it.
AVVISO DI GARA 2005/PI/013 - Modalità scelta contraente: Pubblico incanto. Lavori di Ripristino delle pavimentazioni stradali e relativa segnaletica orizzontale centro manutentorio n. 2 - Importo lavori a b.a. (compresi oneri sicurezza): € 1.130.573,83, cat. prev. OG03, class. IVa e riferimento all'intero ammontare dell'appalto, oneri per piani di sicurezza € 17.509,38. Durata dell'appalto gg. 150 - Resp.le Procedimento: Dott. Ing. Valter BORTOLAN - Scadenza presentazione offerte: ore 13 del 30.5.05. Il bando integrale è stato pubblicato sulla GURI n. 102 del 04.05.05, all'albo del Comune di Torino, nella sede compartimentale di Torino e Novara, sui siti www.stradeanas.it e www.regione.piemonte.it.

Il Dirigente Amm.vo: Avv. Daniela TORRISCIOLO

Eni S.p.A.

Sede sociale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1
Capitale sociale € 4.004.425.176,00 i.v.
Registro Imprese di Roma,
Codice Fiscale 00484960588
Partita IVA 00905811006
R.E.A. Roma n. 756453

Il Fact Book [redacted] dell'Eni è disponibile presso la sede della [redacted] in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1 [redacted] la Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) [redacted] disposizione [redacted] chiunque [redacted] faccia richiesta.

Il suddetto documento è inoltre disponibile sul sito www.eni.it [redacted] potrà essere chiesto all'indirizzo e-mail segreteriasocietaria.azionisti@eni.it [redacted] al Numero Verde [redacted] 940 924.

proposte

Un mare di sapere,
goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
[redacted] quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove [redacted] i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

[redacted] Supplementi

tSt tuttoScienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

PetZOOne

UN NUOVO MARCHIO CON 25 ANNI DI ESPERIENZA

Le PROMOZIONI del mese

DIAMANT gatto gr. 85
€ ~~0,99~~ cad.
Sconto 12%
1 cart. (24 pz)
€ 20,88
€ 0,87 cad.

FROLIC
kg. 1,5
€ ~~4,90~~ cad.
Sconto 20%
3
€ 11,70
€ 3,90 cad.

HILL'S Science Plan gatto
Kitten - Adult - Sensitives gr. 400
Light - Senior - Hairball gr.
Oral Care gr. 250
€ ~~3,99~~ **0,60**
(B.S. da compilare)
+ 11,7%
€ 2,99

EUKANUBA cane
Scatolette gr. 400
Ogni 10 scatolette
2 scatolette
OMAGGIO

PRO cane kg. 15
Large
€ ~~56,40~~
Sconto 29,25%
€ 39,90 cad.

NUTRO kg. 15
Adult Maintenance
Large Breed
€ ~~59,95~~
Sconto 7,5%
€ 55,45 cad.

HILL'S SP CANE kg. 15
20%
Puppy-Light
Senior POLLO € ~~60,50~~
€ 48,40
Puppy-Adult
~~62,99~~
€ 50,39
Adult POLLO - MANZO
TACCHINO € ~~53,99~~
€ 43,19

PRO PLAN cane kg. 15+3
Adult Lamb &
€ ~~61,50~~
Sconto 29,25%
€ 43,50 cad.

BOMBAY kg.
Bentonite
a granulometria
€ ~~3,50~~ cad.
Sconto 32%
2 sacchetti € 12,90
€ 6,45 cad.

FORTESAN
coperta
con filtri - porticina
paletta
€ ~~20,75~~
Sconto 33%
€ 13,90

FORTESAN Pannoloni
Sconto 31%
Mis. 60x60 - € ~~6,90~~ cad.
2 conf. € 9,50
Mis. 60x90 - ~~10,85~~ cad.
2 conf. 14,90
60 x60
x90
€ 4,75 cad. **€ 7,45** cad.

CATSAN
Lettiera per gatti
Lt. 10+25% Omaggio
€ ~~3,90~~ cad.
2 sacchi 11,80
Sconto 25%
€ 5,90 cad.

Paletta igienica
Per una città più PULITA
€ ~~2,30~~
Sconto 56,95%
€ 0,99

TRASPORTINO ATLAS
Sconto 20%
Atlas 40: € ~~79,90~~ **€ 63,92**
Atlas 50: € ~~156,90~~ **€ 125,52**
Atlas 60: € ~~186,40~~ **€ 149,12**
Atlas 70: € ~~238,40~~ **€ 191,52**

Gabbia CRICETI
€ ~~28,80~~ cad. **Sconto 20%**
€ 23,04

Gabbia REKORD 1
€ ~~26,70~~ cad. **Sconto 20%**
€ 21,36

CUCCIA imbottita
~~29,00~~ **Sconto40%**
€ 17,40

Ciotole PARTY
Sconto 10%
Party 2 € ~~3,20~~ **€ 2,56**
Party € ~~3,50~~ **€ 2,80**
Party € ~~4,30~~ **€ 3,44**
Party 8 € ~~5,50~~ **€ 4,40**
Party10 € ~~6,40~~ **5,12**
Party12 € ~~7,50~~ **6,00**
Party14 € ~~3,30~~ **€ 2,64**
Party16 € ~~3,70~~ **€ 2,96**
Party18 € ~~4,30~~ **€ 3,44**

Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita

Offerte valide dal 04/05/05 al 31/05/05 e comunque sino ad esaurimento delle scorte

NUOVE PROMOZIONI dal 01/06/2005

Richiedete alle casse la nuova TESSERA FEDELTÀ

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836
Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,20 continuato

TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219
Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117
Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 95 - Tel. 02 61294032
Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

La Ferilli è Dalida in Francia

La Francia rilancia il mito inesauribile di Dalida: oltre 8 milioni di telespettatori hanno guardato l'altra sera su France 2 la prima puntata della fiction tv in prima visione *Dalida*, interpretata da una convincente Sabrina Ferilli (foto). Accanto a lei Alessandro Gassman nel ruolo di Luigi Tenco.

Un premio a Cammariere

È stato assegnato a Sergio Cammariere (foto) il premio «Migliore autore dell'anno». Il riconoscimento sarà consegnato a Cammariere domenica prossima, 8 maggio, in occasione del concerto gratuito che il cantautore terrà a Crotone, sua città natale.

Napoleone morì di cancro

Napoleone Bonaparte è morto di cancro allo stomaco e non per avvelenamento. Lo ha confermato un nuovo studio di Alessandro Luigi anatomo-patologo dell'ospedale universitario di Basilea. Secondo lo studio, Napoleone soffrì di «un tumore maligno gastrico» dall'autunno 1820 fino al maggio 1821.

MARTEDÌ S'INAUGURA A BERLINO L'ARCHITETTURA-SCULTURA CHE RICORDA LE VITTIME DELL'OLOCAUSTO

MEMORIALI e altre discordie

Marco Belpoliti

BERLINO

Un grande sepolcreto pieno posto di ampi sarcofagi di pietra grigia, differenti per dimensioni e ampiezza. Così appare a prima vista il «Memoriale per gli ebrei d'Europa assassinati», l'ultima opera di Peter Eisenman, il celebre architetto americano, che s'inaugura il 10 maggio. Sorge a fianco della Porta di Brandeburgo, nella zona al di là del Muro, nell'ex settore Est, individuata da una serie di caseggiati popolari che fanno da sfondo al monumento, mentre sul lato opposto si estende il grande parco cittadino di Tiergarten. Qui, a breve distanza, c'era il bunker di Hitler, quello in cui ha condotto la sua insensata guerra e in cui si è suicidato. Zona altamente simbolica che Eisenman, ebreo newyorkese, ha ricoperto con 2.751 stele, come lui le chiama, di «beton», cemento grigio scuro, quasi nero, all'apparenza squadrate, in realtà inclinate di qualche grado sia nella faccia superiore - 95 centimetri per 238 - sia in quelle laterali, di grandezza variabile.

Le grandi arche nerofumo partono dal bordo esterno del campo. All'inizio sono alte pochi centimetri, poi, man mano che ci si sposta verso il centro del sepolcreto - non c'è ingresso ma solo camminamenti aperti in ogni direzione -, le stele diventano più alte, sino a quelle centrali di quasi quattro metri. Dall'esterno questo innalzamento, che è anche un inabissamento, non è visibile: mascherato dalla sequenza delle lastre è favorito da una doppia ondulazione del terreno. Non c'è un vero centro del monumento, ma solo corridoi il cui allineamento è però parziale: il Memoriale è anche leggermente sghembo. Quando si è dentro si prova la sensazione di smarrimento, come in un labirinto composto di linee inclinate, un reticolo fuori squadro. Non c'è neppure una dedicazione o scritta che definisca questo parco di pietra. A dire il vero, questa non è solo un'architettura, ma anche una scultura, appartiene alla landart. Eisenman, campione dell'architettura decostruzionista, sperimentatore e polemista, autore di una bellissima opera su *Giuseppe Terragni: trasformazioni, scomposizioni, critiche* appena tradotta in italiano da Quodlibet, l'ha progettata insieme allo scultore Richard Serra, il quale tuttavia si è ritirato nel [illegible] in cui il committente, il governo tedesco, ha deciso che il monumento agli ebrei d'Europa sterminati dai nazisti avrebbe avuto anche uno spazio informativo, una sorta di piccolo museo composto di computer, pannelli elettronici, banche dati e un suo percorso illustrativo, rompendo così l'assolutezza del progetto che è molto forte e compatta.

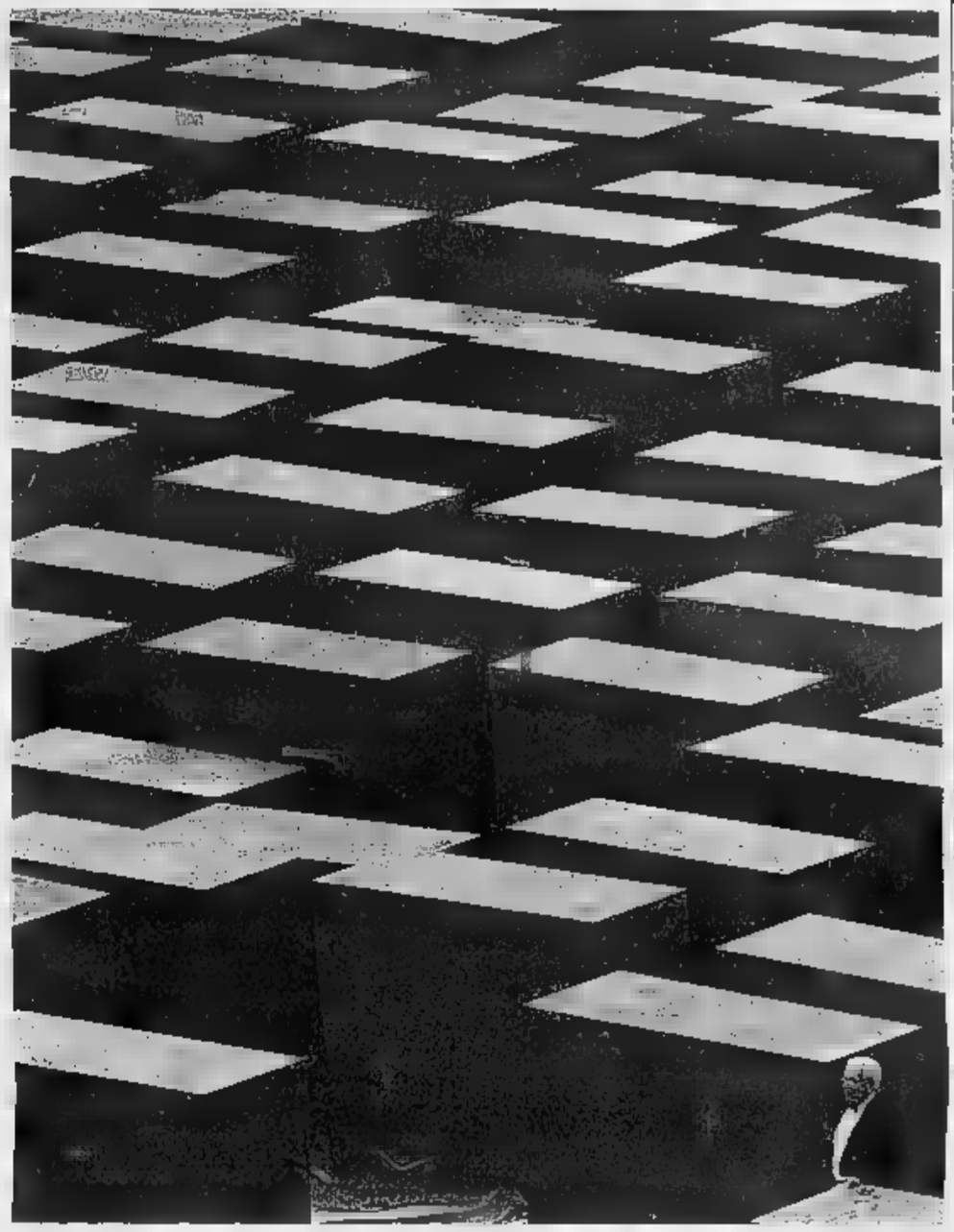
> Peter Eisenman è l'autore dell'opera voluta dal Parlamento che ha avuto una nascita travagliata. Per arrivare alla costruzione ci sono voluti tredici anni due concorsi e molte polemiche
>
> Ai tanti dissensi s'è aggiunta la protesta della comunità ebraica quando ha scoperto che a produrre la vernice per i monoliti era la stessa ditta che forniva il veleno per sterminare i deportati

La costruzione del Memoriale, che si presenta come un vero e proprio atto di espiazione voluto dal parlamento tedesco, è stata travagliata. Nel 1988 una giornalista della televisione, Lea Rush, ne aveva proposto la costruzione, poco prima della caduta del Muro. Il governo federale l'aveva fatta propria e nel 1992 Kohl aveva indetto il concorso. Per arrivare alla costruzione realizzata da Eisenman sono stati voluti ben tredici anni, due concorsi e molte polemiche, l'ultima delle quali ha coinvolto la comunità ebraica di Berlino circa la vernice antiscritte usata per ricoprire i monoliti: l'ha realizzata una ditta tedesca compromessa con la produzione del veleno, lo Zyklon B, con cui sono stati sterminati i deportati dei campi. Eisenman nello scritto che accompagna il progetto parla di una propria idea bersoniana del tempo, del tempo-memoria, il medesimo che presiede al capolavoro di Proust, tempo elastico, deformato e deformabile.

Di quella intenzione resta traccia nei corridoi del memoriale, negli spazi che si aprono tra un monolite e l'altro. Dall'interno del campo pietrificato ogni passaggio appare come una sorta di interstizio, spazio che si produce per assenza, mancanza, come un vuoto che si apre angosciosamente, ma anche miracolosamente, tra una stele e l'altra, e che permette di circolare. Questo sarebbe il tempo abitato dalle vittime, i milioni di insepolti, sparsi nel vento, che questo memoriale vuole celebrare: tempo virtuale, tempo possibile e insieme eternamente sospeso. L'intero monumento ha un significato epocale: è un marca-tempo e un marca-spazio, una catacomba a cielo aperto eretta nel cuore dell'Europa, là dove la civiltà europea, tutta la sua arte, la sua poesia, la sua filosofia sono collassate insieme implodendo per alcuni interminabili decenni nel nazismo. Ma che cosa ha oggi un monumento del genere? Serve a ricordare, ma anche ad ammonire. Il monumento è sempre collegato con il tema della morte, è una perenne *memento mori*, sia quando vuole ricordare chi è morto, sia quando diventa un monito per i vivi - la guerra, la strage, la follia. I monumenti presuppongono una memoria unita, un'unica memoria dei fatti, memoria collettiva e non singola.

Chi ha voluto che il memoriale contenesse anche un *Information point* non si è fidato dell'efficacia della grande scultura-architettura di Eisenman, ne ha rifiutato il carattere collettivo e anonimo, che parla in assenza attraverso la propria dialettica di pieno e di vuoto. Inoltre, il governo e i parlamentari tedeschi, hanno avuto il dubbio che la memoria possa davvero essere collettiva. L'intento didattico di questo luogo interrato, a cui si accede da una scala quasi invisibile - la costruzione sotterranea è la parte meno riuscita dell'opera - è quello di dare forza a una memoria condivisa. Nella nostra cultura si parla spesso di «memoria collettiva», come se davvero esistesse un soggetto collettivo in grado di coltivarla e di custodirla. In realtà, come ciascuno di noi sperimenta quotidianamente, la memoria è sempre personale, soggettiva. Ogni ricordo è individuale, e anche di fronte a un avvenimento traumatico la memoria reata fortemente singolare. Ogni persona, ha scritto uno storico del presente, ha diritto alla sua memoria, senza la quale non potrebbe vivere. I monumenti eretti in Europa negli ultimi due secoli hanno avuto l'ambizione di trasformare la memoria dei singoli in memoria collettiva.

Il memoriale di Eisenman, proprio perché pensato e realizzato come un'opera d'arte, non la presuppone, cerca di fondarla a partire da sé. Vale come un monito soprattutto come un'esperienza singolare. Il luogo sarà aperto giorno e notte, privo di recinzioni, senza cancelli o entrate principali, percorribile da tutti. Ricordo dei morti, ma anche e soprattutto meditazione sul nostro spazio vitale, uno spazio che appare sempre più interstiziale, spazio del «tra», delimitato e tuttavia praticabile. Nel Memoriale quello che conta non è tanto la «memoria politica», costruzione ideologica, quanto piuttosto la riflessione individuale intorno a un evento che continua a riguardarci tutti.



L'architetto americano Peter Eisenman fra i monoliti del suo «Memoriale dell'Olocausto»

UN LIBRO AL GIORNO

Minculpop, ecco i verbali dimenticati

Alberto Papuzzi

Il caso ha fatto scoprire una documentazione eccezionale sulla gestione dell'informazione in epoca mussoliniana. Infatti lo storico Nicola Tranfaglia (Storia dell'Europa e Storia del giornalismo all'Università di Torino, responsabile per Laterza di una grande *Storia della stampa italiana*), nel corso delle sue ricerche all'Archivio centrale dello Stato, ha trovato fra le carte del Ministero della Cultura popolare otto verbali degli incontri fra il ministro e i direttori dei giornali. Si può considerare questo materiale una precisa radiografia di come operavano le autorità fasciste per garantirsi il consenso. In questo senso, il volume che Tranfaglia ne ha ricavato per Einaudi, *Ministri e giornalisti*, è un importante tassello nella ricostruzione storiografica del fascismo come regime di massa.

I rapporti vanno dal 5 gennaio 1939 al 27 marzo 1943, quindi dalla vigilia della guerra hitleriana alla vigilia della caduta dello stesso fascismo. Come scrive Tranfaglia nell'*Introduzione*, «il personaggio principale che emerge dai verbali è, senza dubbio, Alessandro Pavolini, ministro della Cultura popolare dal 31 ottobre 1939 al 6 febbraio 1943, strettamente legato a Galeazzo Ciano». Come si sa, Pavolini, fiorentino, fondatore della rivista *Il Bargello*, volontario dell'aviazione in Etiopia, in seguito comandante delle Brigate Nere,

Nicola Tranfaglia (a cura di)
Ministri e giornalisti
Einaudi
332 pagine, 23 euro

fu la personificazione del «fascismo violento e disperato della origini». Tranfaglia ricorda che *Disperata* s'intitolò appunto la raccolta dei suoi articoli sull'impresa d'Etiopia. Quindi il libro contribuisce a completare la figura di questo gerarca.

Fra le preoccupazioni che vengono a galla nei colloqui, ci sono ovviamente le censure specifiche: il 13 febbraio 1941 si raccomanda di «non occuparsi di Moravia e delle sue opere», qualche giorno più tardi si provvede a vietare *Il grande dittatore* di Charlie Chaplin. Oppure ecco i suggerimenti antisemiti: «Pregasi rinnovare ai giornali il divieto di inserzioni di pubblicità ebraica, anche mortuaria» (26 maggio 1940). E ci sono due potenze di cui si deve parlare: il Vaticano, per gli screzi sul fronte antisemita, e l'Urss, dopo il patto Molotov-Ribbentrop. Ma il punto d'interesse dei verbali è un altro: viene a galla con evidenza che il ministro e i suoi funzionari intervenivano direttamente e dettagliatamente sulle procedure e la costruzione delle notizie, sugli aspetti tecnici che governano l'informazione. E si sapevano calcolare gli effetti che una notizia poteva produrre sull'opinione pubblica, per cui per esempio emergeva cautela sugli annunci di vittorie: «Molte volte un risultato anche brillante di guerra non è più apparso tale perché era stato preceduto da un preannuncio maggiore».

D'altronde una direttiva del 15 febbraio 1941 non lasciava adito a dubbi: «Tutti i giornalisti si devono considerare mobilitati». Prima di tutto fascisti, poi (se mai) giornalisti. Con un unico caporedattore: il Duce.

INCONTRO CON BILL KATZ, L'ARCHITETTO CHE FIRMA LE GRANDI MOSTRE NEWYORCHESI

Un americano per il Museo delle Langhe

Ad Alba realizza un palazzo della ristorazione con affreschi di Francesco Clemente

Rocco Moliterni

Inviato ad ALBA

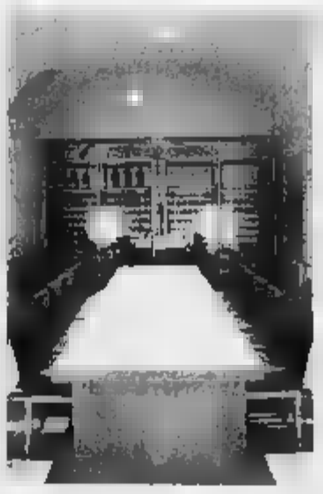
«Ero giovane, stavo a New York, mi interessavo di pittura e decisi di andare a vedere la biennale del Whitney Museum. In ascensore c'era un anziano signore che mi sembrava in difficoltà. Così gli offrii il braccio per aiutarlo a entrare in una sala. Lì iniziò una processione di gente che veniva a riverirlo. Lui era Edward Hopper e tutti credettero che io fossi un suo amico». Così l'architetto Bill Katz, famoso per gli allestimenti d'arte contemporanea a New York come a Napoli e per le case che progetta per suoi amici artisti, da Jasper Johns ad Anselm Kiefer, ricorda sorridendo chi conobbe uno dei più grandi pittori del '900 americano.

Adesso Katz, con il suo assistente Steven Shailer è nel cuore delle Langhe, per dare gli ultimi tocchi alla nuova e folle impresa di Bruno Ceretto, il Duomo: un intero palazzo dedicato alla ristorazione, con uno spazio per i cibi tradizionali di Langa, «la Piola», ed uno per la grande cucina innovativa, il Ristorante». Entrambi sono affidati alla guida di Enrico Crippa, giovane chef, allievo di Gualtiero Marchesi, che ha maturato esperienze in ristoranti stellato tanto in Francia quanto in Giappone. Ma Katz è stato chiamato, sempre da Ceretto, anche per progettare e allestire un museo d'arte contemporanea nelle Langhe.

Ad affrescare la volta del Ristorante sarà Francesco Clemente uno dei big della Transavanguardia. «Non so ancora - dice Katz - cosa Francesco abbia in mente di dipingere, per il momento ha solo voluto che le pareti fossero rosa confetto e l'effetto mi piace talmente che può darsi gli chieda di non affrescarle e di intervenire invece in altri punti del palazzo».

Girando per l'edificio, che è del '700 e si affaccia sulla piazza del Duomo, si ha l'impressione che un pezzo di New York e del minimalismo sia stato ricreato nella città del tartufo. «Ho - voluto - spiega ancora Katz - che tutto fosse essenziale, che i materiali fossero autentici in armonia con i cibi che si potranno gustare». Ci sono così nella Piola tavoli di zinco e pavimenti di quercia, i grandi armadi sono firmati da George Smith, le carte dei menù da Fergus Ferguson. «È una giovane artista - spiega Katz - molto apprezzata in questo momento a New York. Ama disegnare e dipingere funghi, e mi sembrava che il suo lavoro potesse funzionare qui». Appassionato di funghi era un altro grande dell'avanguardia americana John Cage: «L'ho conosciuto - racconta Katz - era un personaggio formidabile, e in quegli anni a New York e in New Mexico potevi incontrare tutti, gli artisti erano una sorta di grande comunità. E adesso dopo il trauma delle Torri c'è di nuovo un clima di grande vivacità e voglia di fare. E penso che New York sia di nuovo la città di punta per l'arte contemporanea, mentre Londra attraversa un periodo di stasi».

Katz vuole portare ad Alba proprio il clima d'Oltreoceano: alcuni amici come Robert Indiana, James Brown e Donald Beachler ha chiesto di disegnare i piatti per la nostra Piola» dice. Indiana ne ha così realizzato uno pieno di numeri colorati. Beachler, com'è nel suo stile, una sorta di collage in cui qua e là fa capolino il suo volto. Brown monocromi beige. «Sono partito - interviene Bruno Ceretto - pensando ai "piatti del buon ricordo" che un tempo alcuni ristoratori proponevano a chi cenava nel loro locale. Sarà possibile acquistare i nostri "piatti d'artista" ad una cifra ragionevole e i disegni originali entreranno a far parte del museo che apriremo sulle colline».



Un'immagine della sala sotterranea di Piazza Duomo, allestita dall'architetto americano Bill Katz

Sotto la Piola, c'è la Cantina, dove ha voluto un grosso macigno di pietra squadrata, come quelli dove una volta i contadini posavano i bicchieri un assaggio e l'altro di vino. Accanto si apre una sala con un lungo tavolo e sedie dalle alte spalliere. «Volevo - conclude Katz - un luogo adatto alla convivialità di piccoli gruppi di amici: più che la sala di un ristorante ricorda, nell'austerità, ma anche nell'armonia e nella serenità che riesce ad ispirare, le mense di certi monasteri. Il rito del cibo s'inizierà a officiare venerdì prossimo.

Donatella Colasanti l'infinito calvario delle vittime

Chiara Beria di Argentine

VIOLENZA INFINITA. Ricordo Donatella Colasanti, la ragazza romana sopravvissuta al massacro, come una persona che non voleva assolutamente dimenticare quei due terribili giorni al Circeo. Lo stupro, le sevizie, l'uccisione dell'amica, Rosaria Lopez. «Ci hanno trattate come stracci, ci hanno [redacted] te [redacted] poco a poco... E noi in ginocchio a supplicarli, a scongiurarli, a chiedere pietà. Ma loro niente», [redacted] raccontò Donatella. Ci sono interviste che non vorresti mai fare, ci sono immagini che non vorresti più vedere. Era il novembre 1979, vigilia del processo d'appello. Cosa puoi chiedere a [redacted] ragazza che ha visto l'inferno e cerca di continuare [redacted] vivere? Una ragazza che ti racconta come le violenze continuano anche dopo: [redacted] avvocato [redacted] difesa che, in aula, tenta di scaricare le colpe sulla povera Rosaria e le offerte [redacted] soldi fatte a lei, di famiglia modesta, per convincerla a ritirarsi dal processo. «Vogliono comprarmi [redacted] così mi [redacted] ancora una, due, tre volte», mi disse con rabbia. Non voleva perdonare, Donatella Colasanti, chiedeva giustizia. Scopriamo oggi in modo maledettamente tragico che, come tante vittime [redacted] questo nostro paese [redacted] memoria, giustizia lei [redacted] Rosaria non hanno avuto. Andrea Ghira, [redacted] dei tre assassini, [redacted] da sempre latitante (ma qualcuno l'ha mai ricercato?). Angelo Izzo che, ancor prima del Circeo, aveva violentato due ragazze (condanna ridicola, [redacted] anni e mezzo, e così circolava liberamente), passati [redacted] tra una fuga dal carcere, falsi pentimenti [redacted] permessi è stato lasciato libero di massacrare un'altra donna e una ragazzina di 14 anni. Simili delinquenti trovano troppo spesso giudici ed esperti disposti a credere al loro ravvedimento mentre troppo spesso le vittime [redacted] vengono ascoltate. Quante donne sono state uccise dopo aver invano denunciato percosse [redacted] minacce? Donatella Colasanti ha protestato per anni, inutilmente. [redacted] troppo facile difendere norme di civiltà e grid[redacted] al mostro, all'eccezione. Se ha potuto sfruttare tutti i cavilli legali uno con i precedenti di Izzo che, oltre [redacted] violentare, ha anche ammazzato, figuriamoci gli altri stupratori. Non solo. La legge 66 che nel 1996 ha, finalmente, riconosciu[redacted] lo stupro come [redacted] contro la persona e alzato le pene (5-10 anni) è una buona legge. Ma i [redacted]pi lunghissimi, i costi, le difficoltà di questi processi sconsigliano ancora oggi molte vittime [redacted] denunciare i violentatori. Risultato: statistiche lacunose, brevi [redacted] tizie in cronaca (a meno che la vittima non muoia), [redacted] sensazione che poco sia cambiato. [redacted] prima linea sono rimasti alcuni straordinari gruppi come gli Svs (Soccorso violenza sessuale) di Milano e Torino con équipe di ginecologhe, psicologhe, assistenti sociali, infermiere che cercano di assistere le vittime, di [redacted] tutte le loro ferite. [redacted] questo scenario così problematico, con le vittime lasciate così sole, la storia dell'infinito calvario di Donatella Colasanti non indurrà certo altre donne a uscire dal silenzio. Anzi. Un'ultima annotazione. Personalmente non condivido la scelta [redacted] chi in questi giorni ha ripubblicato o fatto vedere [redacted] tv la tremenda foto con Rosaria cadavere e Donatella Colasanti, pesta e sanguinante, nel bagagliaio della 127 dei loro aguzzini. All'epoca c'è chi invocò - non so quanto a ragione - il diritto di cronaca, ma adesso è solo voyeurismo senza pietà.

APPUNTAMENTI. Fine settimana all'insegna dei fiori. A Milano, giardini di via Palestro, 10ª edizione [redacted] di Orticola, la mostra mercato frequentata dalle meglio sciure col pollice verde. Imperdibili i nasturzi, le peonie, le rare essenze [redacted] i cappelli che, all'apertura, amano sfoggiare alcune invitate. Oh yes! Non siamo nel Wiltshire e non so dove si nascondano il [redacted] dell'anno, ma è [redacted] spettacolo vederle contendersi i bulbi manco fossero gli ultimi modelli di Prada. Altri fiori, le rose, e un'atmosfera assai magica a Gua[redacted] d'Alba. Nel castello - splendido esempio [redacted] barocco piemontese - di Anna Provana di Collegno domani s'inaugura (per il pubblico dal 7 maggio al 5 giugno) una singolare mostra sulle [redacted] ta da Laura Russo [redacted] Umberta Boetti Villanis. Madrina, Valenti[redacted] Cortese, saranno esposti 50 quadri di Gustavo Adolfo Rol: il famoso «sensitivo» [redacted] anche un pittore raffinato che amava dipingere paesaggi e grandi vasi di [redacted] giardini all'italiana [redacted] castello, esposizione di rose del vivaio di Anna Peyron. Al celebre architetto [redacted] giardini [redacted] scrittore di successo, Paolo Pejrone, il compito di descrivere queste rose tanto antiche e rare. In tempi così volgari [redacted] ci resta che la campagna. Zappiamo.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

La giustizia non si fonda sui casi limite

E[redacted] Direttore, ho seguito sui giornali e in tv la terribile vicenda di Angelo Izzo, [redacted] carnefice della strage del Circeo rimesso [redacted] libertà e tornato a uccidere [redacted] seminare orrore. Ma mentre la televisione [redacted] spazio alle povere vittime [redacted] trent'anni fa, soprattutto a quella povera ragazza che non [redacted] smesso di invocare il mantenimento [redacted] carcere a vita per Izzo e di protestare per la [redacted] liberazione, sui giornali colgo un atteggiamento giustificazionista, come se appunto [redacted] mostro avesse maturato il diritto alla libertà e i magistrati non potessero far altro che applicare la legge e concedergli il beneficio che aveva [redacted]. Dunque dobbiamo prendere atto che l'ergastolo non esiste? E che non esiste [redacted] per i carcerati ritenuti pericolosi? E i diritti delle vittime dei reati, si tratti di [redacted] furto o di [redacted] stupro, dove vanno a finire?

Giuliana Arrigoni

GENTILE lettrice, non vedo sui giornali, a cominciare dalla *Stampa*, alcun atteggiamento giustificatorio per Angelo Izzo, semmai [redacted] tentativo di riflettere in modo ragionevole e non solo sull'onda dell'emozione derivata dal [redacted] del «mostro» del Circeo. Trovo anch'io che [redacted] di libertà vigilata doveva trattarsi, è [redacted] quanto meno poco sorvegliata, considerando che, prima ancora che dei nuovi delitti, Izzo si era impegnato in un traffico d'armi e in altre attività poco chiare legate a proventi di imprese criminali. Detto questo, nel nostro sistema il carcere si assegna (e [redacted] riesce a compierlo) il compito di rieducare con la pena il condannato, per restituirlo appena possibile alla società civile. Non credo che i magistrati che hanno giudicato Izzo idoneo a uscire dal carcere siano stati superficiali: semmai sono [redacted] presi in giro da un delinquente molto abile. E una giustizia che fondasse i suoi principi a partire dai casi limite non sarebbe una buona giustizia.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

IL RAPPORTO SULLA LIBERTÀ DI STAMPA

REPORTERS SENZA SCAMPO

Domenico Quirico

SONO nomi che fanno male alla Francia, che straziano: Florence Aubenas inviata di *Libération* e la [redacted] guida Hussein Hanoun rapiti in Iraq. Centodiciannove giorni fa. Uno spazio enorme, insondabile, di dolore, di angoscia. I simboli qualche volta hanno carne e parlano. Sono questi due ostaggi che danno all'annuale rapporto di «Reporters sans frontières» sulla libertà di stampa, ancor più del solito, il valore dell'accusa, del grido disperato. In Medio Oriente lo scorso anno sono stati uccisi 21 giornalisti, 19 soltanto in Iraq. È il centro geografico di una strage più grande. In tutto il mondo sono [redacted] le vittime, 107 in prigione meditano su quanto sono pericolosi uno scritto, una sequenza televisiva. Parlar chiaro, raccontare equivale a appoggiare il collo sul ceppo del boia in tanti, troppi paesi.

Proprio ieri il primo ministro francese Raffarin ha aperto uno dei piccoli lampi su questo enigma irac[redacted] che nessuno dimentica ma che tutti si sforzano di ammantare di silenzio, sperando che sia [redacted] chiave per ottenere un lieto fine: «I contatti con i sequestratori della Aubenas conoscono periodi di interruzione e poi frenetiche riprese. Bisogna perseverare».

Arriva in libreria oggi il libro di altri due giornalisti francesi, Chesnot e Malbrunot, rapiti a Baghdad per «soli» 23 giorni e liberati in circostanze ancora misteriose. *Mémoires d'otages* non rivela fatti nuovi. Svela semmai la solitudine dei giorni passati sotto il ricatto della morte, i video ricattatori da recitare, i proclami da leggere, ombre mascherate che minacciano e illudono, l'angoscia del risvegliarsi ogni giorno e rivedere [redacted] stesse cose, lo stesso [redacted]. L'altra faccia di un mestiere che è diventato [redacted] stessa delle guerre e guerriglie, ostaggio, strumento di lotta, vittima.

Il rapporto di «Reporters» racconta altre decine di [redacted] terribili in Medio Oriente: una catena ininterrotta di intimidazioni imprigionamenti torture. Le accuse sono quelle dell'eterno armamentario amministrativo della verità unica: diffamazione, insulti al capo di Stato, offese all'Islam, propagazione di notizie false. Sul banco degli imputati del rapporto i soliti noti: Iran, Siria, Libia, Tunisia. Leader che frequentano, senza neppure il timore di uno sgarbo, cancellerie, palazzi presidenziali, l'Onu.

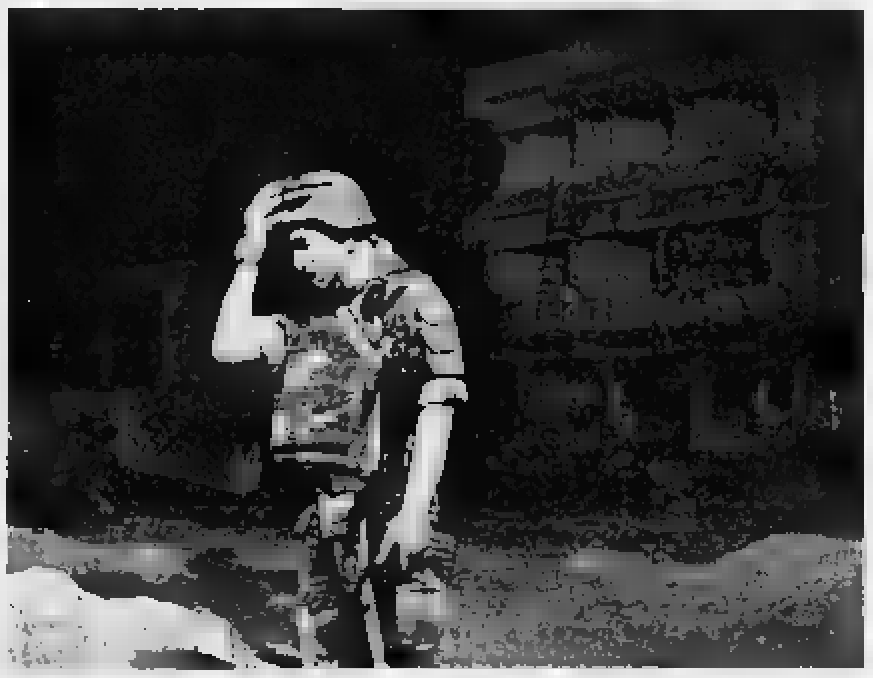
E non è che un capitolo. Con fatica si sfogliano le altre stazioni di questo delitto mondiale contro la notizia scomoda in cui tutti i regimi si assomigliano, le democrazie finte si scoprono tarlate, i poteri usano gli stessi mezzi e puntano agli stessi scopi. Un planetario di turpitudini in cui efficacemente gli inquisitori infaticabili di «Reporters [redacted] frontières» hanno indicato 34 «predoni della libertà di stampa». [redacted] sono a braccetto il principe ereditario dell'Arabia Saudita Abdallah e il despota «democratico» dello Zimbabwe Robert Mugabe che incarcera i giornalisti perché pubblicare notizie per lui equivale a spionaggio». Cuba e [redacted] Cina sono [redacted] il Laos e il Turkmenistan. Cosa li accumuna? Il dispetto per chi racconta. La Colombia è un caso per certi versi mostruoso, un gigante della censura che uccide: si danno la mano nel soffocare l'informazione il capo dei paramilitari Salvator Mancuso e i due ultimi guerriglieri del Sud America, Manuel Marulanda e Nicolas Rodriguez Batista. La verità è stritolata. Questi Che Guevara della narcoguerriglia non vogliono testimoni dei loro delitti. Nel Nepal il re Gyanendra odia con forza sovrana i ribelli maoisti, vorrebbe [redacted] mille mani per giustiziarli e sradicarli dalle montagne. Ma invidia al compagno Prachanda una [redacted]: la spiccia abilità con cui dà la [redacted] a chi informa il mondo dei modi in [redacted] amministra [redacted] suo controregno rivoluzionario.

Implacabili i Reporters non hanno dimenticato l'Europa, i suoi peccati ancorché veniali. La Francia, per esempio, patria dei diritti dell'uomo che ha adottato una legge repressiva su Internet e ha vietato la [redacted] tv libanese Al Manar. C'è anche l'Italia. Citata per «il conflitto di interessi di Silvio Berlusconi che resta una anomalia unica in Europa». Ma rimproverata con grande vigore per l'amministrazione della giustizia «responsabile della maggior parte delle violazioni della libertà [redacted] stampa con pene detentive pronunciate nei confronti dei giornalisti e una moltiplicazione di violazioni del segreto professionale». Scoloriscono queste colpe, forse, di fronte [redacted] delitti sanguinari di altri regimi. Ma non ci sono soggetti al di sopra di ogni sospetto nella lotta per raccontare la verità.

NEL NUOVO LIBRO [redacted] CHIESA UN PROGRAMMA PER L'ITALIA, CONTRO IL REALISMO DELLA SCONFITTA

Il sonno della sinistra genera mostri

Giulietto Chiesa



La disperazione di un soldato italiano dopo la strage di Nassiriya, nel novembre 2003

PRIMO punto, fuori l'Italia dalla guerra. Perché? Per ragioni di solidarietà mondiale. Su questo obiettivo c'è la maggioranza [redacted] popolo italiano, non ho il minimo dubbio al riguardo. Con questo programma si vince. Secondo punto, la difesa delle istituzioni democratiche, altro grande tema trasversale. Non [redacted] affatto convinto che una parte dei ceti moderati, [redacted] parte, perfino, degli elettori di Alleanza Nazionale, voglia privarsi dell'Italia della Costituzione, che è un'Italia che fa [redacted] pugni con la devolution [redacted] quei quattro dementi che l'hanno pensata. Democrazia nell'informazione e nella [redacted] tematica in grado di mobilitare moltissime persone che pensano con la propria testa. Basta spiegare ai genitori cos'è questa televisione per i loro figli, per i ragazzi [redacted] le [redacted]ze. Quando ci ho provato, con pubblici molto diversi, con pubblici cattolici moderati, ho scoperto che questo discorso penetra [redacted] colpisce, angoscia perfino. Bisogna farlo, dirglielo, informarli. Diamoci [redacted] canale dove si possa raccontare ai genitori italiani quali guasti immondi questa televisione produce sui loro figli. [redacted] loro capiranno benissimo.

Altro punto programmatico cruciale: difesa dell'ambiente. Noi stiamo compromettendo il destino [redacted]ei nostri figli, l'acqua che berranno, l'aria che respireran[redacted]. Noi stiamo vivendo nettamente al di sopra delle nostre possibilità (e dei limiti naturali). Dobbiamo impegnarci a governare perché il loro futuro non sia compro[redacted] irrimediabilmente. Se lo diciamo [redacted] capiti molto più in là dei confini di questa sinistra. E poi il lavoro. La sicurezza del lavoro. Le trasformazioni [redacted] atto hanno colpito al cuore gl'interessi di larghissime mass[redacted] lavoratrici. La classe operaia, si dice, non c'è più. E' falso. La classe operaia esiste, eccome! E ad essa si sono aggiunte centinaia di nuove professioni, il cui contenuto è del tutto analogo a quello dell'operaio alla catena di montaggio (chi sono, difatti, i giovani operatori dei call-center se non gli eredi diretti di chi stava in catena di montaggio?). Professioni che sono state scomposte e rimescolate. Lavoratori e lavoratrici che [redacted] abbindolati, confusi, lasciati [redacted] alternative. Che possono non esserne consapevoli, ma che sperimentano grandi difficoltà e disagio. Sono questi interessi, largamente diffusi, prevalentemente giovanili, che devono tornare ad essere parte dell'«agenda del giorno» del nostro paese, della nostra informazione.

Il lavoro, [redacted] ha scritto molto bene Paolo Ciofi nel suo libro *Il lavoro [redacted] rappresentanza* (Manifestolibri, 2004) è rimasto [redacted] rappresentanti, in un duplice [redacted]. *In primis*, quelli che [redacted] una volta i partiti dell'opposizione e difendevano il lavoro, [redacted] diventati i [redacted] della teoria opposta: la flessibilità, la necessità di garantire prioritariamente lo sviluppo, leggasi l'incremento del prodotto interno lordo. Parti cospicue del centrosinistra [redacted] sono sdraiate [redacted] linea neoliberista. E, nello stesso tempo, il lavoro non ha più rappresentanza perché è uscito dall'agenda dei problemi quotidiani: il sistema mediatico non [redacted] parla più, se non in occasione [redacted] scioperi e delle loro conseguenze sulla vita quotidiana dei cittadini, presentandoli sempre [redacted] un attentato al diritto alla mobilità. C'è rappresentanza solamente per gli [redacted] di [redacted] indistinto [redacted] medio, che sarebbe collocato [redacted] centro della società e sarebbe divenuto l'unico soggetto sociale interessante, con l'effetto che, batti e [redacted]tti, anche le classi lavoratrici hanno finito per dimenticare se stesse, per smarrire la propria identità e per identificarsi con il paradigma che viene loro proposto attraverso i media, ossia il [redacted]odello consumistico. Cos'altro devi comunicare in quei cinque minuti di attenzione che hai a disposizione nell'arco della giornata per avere l'interesse di una persona, legittimamente affaticata e frastornata dai suoi problemi [redacted] dalla sua routine quotidiana? Con tutti quelli che hanno [redacted] lavoro noi dobbiamo impegnarci a garantirglielo, a renderlo meno precario. A tutti dobbiamo dire che i servizi fondamentali devo[redacted] assicurati dallo Stato, [redacted] per questo le [redacted] devono [redacted] pagate. Siamo così sicuri che questo sia un programma impopolare? Io non sono affatto convinto che verrebbe percepito negativamente da larghissime masse popolari. Questo non [redacted] un programma rivoluzionario; è un fantastico programma trasversale, gradualista [redacted] riformista. Questo è il vero riformismo.

Certo che se uno, invece, preferisce [redacted] «realismo» della sconfitta, all[redacted] si accomodi... Sono consapevole che un programma come questo applicato agli Stati Uniti odierni non potrebbe vincere. Ma una piattaforma di questo genere applicata all'Italia può vincere. E dirò di più. L'Italia si trova in una situazione straordinaria [redacted] inedita per la nostra storia: se cambiasse [redacted] governo e lo schieramento che lo sostiene, l'Italia diventerebbe uno dei protagonisti della politica mondiale, perché con un'Italia [redacted] sinistra si sposterebbe e crescerebbe il peso dell'asse europeista. [redacted] situazione in cui la Spagna si è allineata alle nazioni più europeiste - Germania [redacted] Francia - l'arrivo dell'Italia cambierebbe tutto in modo straordinariamente potente. Dunque, il nostro paese in questo momento risulta investito [redacted] una particolare responsabilità internazionale. Questo è, [redacted] effetti, l'ultimo e decisivo punto di un programma di governo dell'Italia: paese cruciale per fare svolgere all'Europa [redacted] ruolo di freno e condizionamento d[redacted] strapotere di questi Stati Uniti «malati», incapaci di capire il mondo che dovrebbero guidare. Un'Europa che [redacted]ga [redacted] ruolo di antidoto in un quadro internazionale preoccupante, dominato dall'egoismo [redacted] potenti e dalla loro tremenda cecità. E un'Europa capace di comprendere [redacted] di gestire la crisi democratica che attraver[redacted] anche lei. Una situazione in cui non si è più capaci di dire [redacted] verità alla gente, perché si teme di dover spiegare per quale motivo [redacted] gliela si [redacted] raccontata prima. Perché si teme di doverle dire, adesso, che bisogna cambiare molte [redacted] della nostra vita comune, per [redacted] bene comune. [redacted] per fare questo bisogna sottrarre l'informazione dalle mani dei potentati che vogliono nasconderla. So[redacted] loro che stanno rubando la democrazia ai popoli, cancellando il suffragio universale, restringendo il potere nelle [redacted] di gruppi oligarchici sempre più ristretti. Sono loro che stanno lesionando il grande patto antifascista [redacted] dalla seconda guerra mondiale, che ha ricostruito l'Europa [redacted] garantito la pace. Se non faremo questo, dal [redacted]no attuale della ragione che caratterizza gli eventi mondiali, emergeranno mostri.

Io credo che questo processo possa ancora essere efficacemente contrastato. Non tutto è perduto e, per quanto sia difficile, ce la possiamo ancora fare. E' con queste «risposte per continuare a nutrire una speranza» che voglio terminare le nostre *Cronache marziane*: dove abbiamo messo un po' di Marx, che è [redacted] pezzo [redacted] mia storia; un po' di Marte, nel senso che io stesso in qualche modo sono un marziano precipitato sulla Terra, altrimenti non parlerei così; e un po' di Marte inteso come dio della guerra, che [redacted] dilagando nel mondo. Venere, l'Europa, non c'è nel titolo, [redacted] può essere il suo antidoto. La pace neppure c'è nel titolo, perché, mentre parliamo, piange e si dispera. Speriamo di convincerla a tornare a volare.

IN [redacted] DA [redacted]

Si intitola *Cronache marziane* il nuovo libro di Giulietto Chiesa, in uscita da Fazi a cura di Massimiliano Panarari, di cui anticipiamo le pagine finali. In un mondo afflitto da crisi economica, guerre, terrorismo, problemi ambientali, Chiesa propone una serie di punti qualificanti per una sinistra decisa a tornare a svolgere il proprio ruolo da protagonista. Il volume sarà presentato domenica alle 11 a Torino presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo: con l'autore e il curatore interverranno Gianni Vattimo, Diego Novelli e Saverio Vertone.

Una fiction sbagliata

Siamo uomini o polli da batteria?

PER FORTUNA LA REALTÀ È DIVERSA

Vorrei esprimere le mie perplessità sulla fiction *Un uomo sbagliato* per la rappresentazione catastrofica della situazione della giustizia [redacted] Italia. Il protago[redacted] [redacted] un uomo medio, come tanti, assolutamente impotente rispetto alle mille avversità che sconvolgono la sua vita: i carabinieri che con grave leggerez[redacted] compilano un verbale falso [redacted] picchiano il protagonista certi della loro impunità, il suo avvocato che crede solo alle verità processuali, il pubblico ministero che si preoccupa solo [redacted] chiudere al più presto il procedimento, il compagno di cella che per [redacted] prima dal carcere accetta il patteggiamento ammettendo di essere marchiato per sempre come stupratore, i malfattori coinvolti con il protagonista nella stessa indagine tutti in libertà al momento del dibattimento e così via.

Ci sarebbe da pensare che Guantanamo sia nulla al confronto. Per fortuna la realtà [redacted] diversa: il sistema giustizia [redacted] Italia [redacted] è esente da pecche, però col ricondurre, come si è fatto, tutta [redacted] episodi, che nella realtà si possono anche verificare singolarmente, a un'unica storia si finisce per ottenere un risultato che [redacted] fa bene al senso di fiducia verso le istituzioni di un paese, [redacted] l'Italia, con un ordinamento giuridico basato su fondamentali garanzie di libertà e di democrazia.

[illegible]

NIENTE EGEMONIE CON L'ESPERANTO

Leggo su *Tuttolibri*, rubrica «Parole in corso», del 30 aprile l'intervento del prof. Beccaria sull'esperanto. Non voglio dilungarmi sulle cose che mi dividono [redacted] da lui. In effetti si potrebbe dibattere a lungo su quelli che egli definisce «limiti anche teorici». Il prof. Beccaria ha, invece, p[redacted]nte ragione quando dice che «... non basta che l'esperanto sia facile, razionale, economico. Le ragioni per cui l'inglese [redacted] stato adottato come lingua veicolare sono in sostanza extralinguistiche... La fortu[redacted] è legata [redacted] un fatto storico, all'espansione coloniale fin [redacted] secoli passati e all'egemonia e al prestigio del modello tecnologico statunitense».

È proprio così. Chi propugna l'esperanto non accetta modelli egemonici, oggi statunitensi ma domani cinesi, e pensa che tutti gli uomini, i popoli e le culture siano uguali. Questo oggi lo dicono le costituzioni (ma si tratta di norme programmatiche [redacted] immediata rilevanza applicativa) e gli esperantisti (vedere www.esperanto.it per credere).

Renato Corsetti

OSPEDALE OCULISTICO NELL'ANDHRA PRADESH

Il signor Paganini elogia l'imprenditore Gino Strada che ha costruito un ospedale in meno di 2 anni, chiavi in mano, opera[redacted] al [redacted] per cento, comprensivo di personale locale addestrato professionalmente, e [redacted] finanziamenti in buona parte privati.

Per aumentare il numero di notizie positive, segnalo che, con la sola differenza [redacted] finanziamenti interamente e non parzialmente privati, [redacted] nostro club Lions Arona-Stresa ha fatto esattamente, passo dopo passo, la stessa [redacted]a, progettando, finanziando e costruendo, nel solo anno 2000, un ospedale oculistico in una zona dell'An[redacted] Pradesh, in India, segnalata dall'Organizzazione Mondia[redacted] Sanità per un'incidenza della cecità per cataratta tra le più alte [redacted] mondo. [redacted] si pensi che in India si stima siano 7 milioni i ciechi per cataratta. Gli interventi di introduzione del cristallino artificiale ora superano i 2000 annui e ognuno significa una persona strappata a una vita di cecità.

Continuando [redacted] supportare questa struttura, abbiamo progettato e finanziato lo scavo di un grande pozzo d'acqua a cisterna, che serve un'ampia re[redacted] arida, e poi lanciato una campagna per l'adozione [redacted] distanza di tanti bambini. Continueremo [redacted] faremo di più. L'aiuto di tutti sarà prezioso e apprezzato.

[illegible]
A. S. Lions Club Arona-Stresa

INSENSIBILI AL MONTE BIANCO SHOW

Ultimamente mi è capitato, quattro volte in un anno, [redacted] volare sopra il Monte Bianco. Lo spettacolo è magnifico; una delle più grandi scenografie che la [redacted] abbia in serbo. [redacted] parete delle Grandes Jorasses con la sua ombra a picco sulla Mer [redacted] Glace, la cresta Des Hirondelles, affilata e aerea, l'Aiguille du Peterey solitaria in lontananza.

Ebbene: ogni volta i passeg[redacted]ri dell'aereo [redacted] sensi[redacted]ilizzati [redacted] spettacolo. Che dico? Non gliene fregava niente, per parlare chiaro. Ogni [redacted] che non sia su un grande schermo, [redacted] che [redacted] sia accompagnata da un battage pubblicitario [redacted] avrà presa su di noi? Siamo uomini o polli di batteria?

[illegible]

NON «TISCA» MA «TOSCA»

Nella lettera di Alberto Arbasino pubblicata il 1° maggio, per un refuso, la parola «Tosca» è diventata «Tisca». Ce ne scusia[redacted] con l'interessato [redacted] con i lettori.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio [redacted] Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali [redacted] Ubaldeschi, Dario Carradino
Capo della redazione [redacted] Umberto [redacted] Bocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
[redacted] director Cynthia Sgarallino
[redacted] LA STAMPA [redacted]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mastellone 13, Modena
La tiratura di martedì 3 maggio [redacted] è stata di 467.460 copie
© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. [redacted] Trib. di Torino n. [redacted] 14/3/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004

IERI SERA AL TEATRO CARIGNANO DI TORINO IL PREMIO NOBEL POLACCO PER L'ANTEPRIMA DELLA FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO

FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

Il regista Ferzan Ozpetek, a destra Mauro Avogadro che ha letto ieri sera i versi della poetessa polacca

Szymborska, il poeta è un clandestino che vive di «non so»

A leggere i suoi versi in una sala straripante è stato Mauro Avogadro Lei con ironica dolcezza si è rifiutata di parlare del suo lavoro

La poetessa polacca Wislawa Szymborska, premio Nobel per la letteratura

Minuta, capelli candidi, un volto aguzzo e sorridente, ha stregato con «Nulla due volte»

Mario

TORINO

NEL discorso di accettazione per il premio Nobel, Wislawa Szymborska spiegò che cosa intendeva lei per «poeta»: un essere semiclandestino, inafferrabile, e proprio per questo, forse, insostituibile. Il poeta odierno, diceva, «è scettico e diffidente... nei confronti di se stesso. Malvolentieri dichiara in pubblico di essere poeta, quasi se ne vergognasse un po'»: perché non ci sono «professori di poesia», perché «il loro lavoro non è per nulla fotogenico», ma soprattutto perché i poeti posseggono due paroletta: «non so». Certo, anche lo scienziato e in genere chiunque, a questo mondo, deve ripetersi «non so» per non essere condannato a un sapere «morto», quello di coloro che credono di aver capito tutto. Ma il poeta più di altri.

Il suo «non so» consiste nel cercare di dare risposte e subito dopo morsi dal dubbio, ragion per cui ricomincia all'infinito, «finché gli storici della letteratura non legheranno insieme le prove della sua insoddisfazione e lo chiameranno patrimonio artistico». E' ironica, la Szymborska, di un'ironia che ricorda gli antichi stoici. La sua saggezza sta nel non sapere, e anche nel non apparire, nel limitarsi a scrivere. Ieri al Teatro Carignano ha confermato l'inossidabile carattere, leggendo con delicatezza niente affatto timida le poesie in polacco, che poi sono state rese teatralmente in italiano Mauro Avogadro. Minuta, i capelli candidi, il volto aguzzo e sorridente, ha scelto di iniziare con un testo che la rappresenta assai bene; si intitola «Nulla due volte» e contiene una serie di affermazioni antitetiche al pur amatissimo *Ecclesiaste*: «Non c'è giorno che ritorni/ né due notti uguali uguali», per concludere con quattro versi che paiono una irriverente canzoncina: «Perché tu, malvagia ora/ dai paura ed incertezza?/ Ci sei, devi passare/ passerai, e qui sta la bellezza».

Pietro Marchesani, il suo traduttore, ha parlato di poesia «post-ideologica», di semplicità complessa, di stupore che parte dalla convinzione secondo cui il mondo non è affatto ovvio, della capacità di vedere i «miracoli», soprattutto quelli «alla buona», in base ai quali, per esempio, «le mucche» e la frutta matura nel frutteto. Sottolineando che questa è una poesia non scritta per i letterati, bensì nutrita di una grande sapienza letteraria. Il regista turco Ferzan Ozpetek, che è un grande ammiratore della Szymborska, ha raccontato come il primo incontro con i suoi versi corrispose anche, magicamente, all'anteprima del suo film d'esordio, *Il bagno turco*. E il primo incontro con la poetessa in carne ed ossa è stato invece proprio quello di ieri, perché quando lei venne a Roma per l'unica altra lettura pubblica mai tenuta in Italia, lui era chiuso in studio a girare uno spot pubblicitario. Che da allora odia.

A questo punto, non c'era altro da dire, se non passare alla poesia. Ma la scrittrice ha voluto prendere brevemente la parola per ringraziare tutti, con un discorso privo di una dolce ironia, guardandosi bene dal parlare del suo lavoro, dicendo solo: «Sono molto fortunata. Perchè ho un bravo traduttore, perchè sono qui con voi, e perchè questo antico teatro è pieno di ricordi, di memorie di attori e di pubblico». Fortunata, e anche, nella sua apparente fragilità, d'acciaio. La vita della poetessa è stata forgiata da una biografia lunga 82 anni, tutti in Polonia, dalle iniziali speranze per il comunismo alle precoci disillusioni, vivendo di nulla, di rubriche su un giornale che l'aveva licenziata quando lei stracciò la tessera del partito, standosene il più possibile appartata e riuscendo tuttavia a pubblicare le sue raccolte di versi.

Minuta, capelli candidi, un volto aguzzo e sorridente, ha stregato con «Nulla due volte»

Appartiene alla generazione dell'esilio interno, il praghese Holan o l'ungherese Kertész; quando ha ricevuto il Nobel, nel '96, ha distribuito in aiuti e beneficenza il premio in denaro e da Cracovia si è trasferita a Zakopane, per difendersi dalla notorietà. In quel momento era già tradotta nelle principali lingue, anche in Italia da Scheiwiller, ma non era affatto nota. Ora dopo la pubblicazione della raccolta *Vista con granello di sabbia* per Adelphi e di 25 componimenti in un «Mito poesia» di Mondadori - la collana a bassissimo prezzo e grande diffusione - è un autore molto amato anche da noi. La sua poesia, in apparenza semplicissima, è in realtà insidiosa, affatto tranquillizzante. Antiplatonica, non crede in un mondo immutabile delle idee, anzi ad ogni verso ne svela l'inganno. La nostra esistenza, scrive, «è benvenuto e addio in un solo sguardo»: ci salva la meraviglia davanti alla realtà, il poter dire «tutto è mio, niente mi appartiene».

Nel passaggio stretto della vita c'è una possibilità: la bellezza che va oltre il male, oltre la fine - ingiusta - della vita stessa. Si è parlato per lei di una sorta di «addomesticamento della morte». Una delle metafore preferite è quella delle nuvole, eternamente mutevoli e imprevedibili. E per il resto «Non c'è vita/ che possa essere immortale/ e non per un momento». Parla del presente, tutto il resto è ipotesi, ricostruita dal passato e proiettata sul futuro. E lo fa con dolcezza ironica. Sempre nel discorso del Nobel, aveva evocato l'intero universo, con le sue distanze abissali, le stelle infinitamente lontane, i pianeti «già morti o non ancora morti», per ricordare che il nostro stupore esiste per se stesso e non deriva da alcun paragone con alcunché, e poi perché il mondo, qualunque cosa noi pensiamo, spaventati dalla sua immensità e dalla nostra impotenza, amareggiati dalla sua indifferenza rispetto alle sofferenze individuali.... qualunque cosa noi pensiamo di questo smisurato teatro, il mondo è stupefacente».

Il recital con i versi della poetessa polacca Wislawa Szymborska, premio Nobel 1996, ha fatto ieri d'anteprima alla Fiera Internazionale del libro in programma da domani al 9 maggio al Lingotto. Questa si svolgerà invece l'happening ad inviti alla Reggia di Venaria, con visita guidata ai restauri e un intervento di Vincenzo Cerami sul sogno, tema portante dell'edizione (l'altro filone sarà Lingua Madre, che porterà a Torino autori di ogni parte del mondo; il Paese ospite di questa edizione sarà invece il Portogallo). L'inaugurazione ufficiale della kermesse avverrà domani alle 10 al Lingotto. Informazioni al sito www.fieralibro.it

Slow Food alla Fiera Internazionale del Libro

GIOVEDÌ

ore 18,30 (Sala Gialla)

mangiate questo li

Presentazione a cura di Fandango Libri del volume scritto da Morgan Spurlock, autore del pluripremiato film *Super Size Me*

Intervengono: **Petrini**, presidente di Slow Food, Giorgio Calabrese, docente di alimentazione e nutrizione, Alfredo Pratolongo, direttore comunicazione McDonald's Italia, Bruno Gambarotta, giornalista de *La Stampa*.

VENERDÌ

12 (spazio Il Gusto di Leggere, pad. 1)

Le mani in pasta (Coop Editrice Consumatori)

La storia della pasta della cooperativa Placido Rizzotto-Libera Terra prodotta con grano coltivato sui terreni confiscati ai boss mafiosi.

Ne parliamo con l'autore Carlo Barbieri, Nando Dalla Chiesa, alcuni rappresentanti di Libera Terra e Giacomo Mojoli di Slow Food.

Aperitivo con i vini della Banca del Vino e omaggi di pasta della cooperativa.

ore 12 (Sala Azzurra)

"La scrittura e lo sguardo"

Paesaggi, sapori e suggestioni dell'Italia del '900 nell'opera di Mario Soldati.

A cura del Comitato promotore per le celebrazioni ufficiali in occasione del centenario della nascita dello scrittore (1906-2006).

Intervengono: Mario Cavazzuti, componente il Comitato promotore, Alberto Capatti, rettore dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Pier Franco Quaglieni, presidente del Centro Pannunzio e Giovanni Soldati.

ore 17 (spazio Il Gusto di Leggere, pad. 1)

L'Italia e i Presidi mondo (Slow Food Editore)

parliamo con il cuoco Walter Eynard (ristorante Flipot di Torre Pellice), il presidente della Fondazione Slow Food per la Biodiversità onlus Piero Sardo, alcuni produttori dei Presidi Slow Food della Val Pellice e i curatori del volumi.

Degustazione di prodotti dei Presidi italiani e internazionali abbinati ai vini della Banca del Vino.

7 MAGGIO

ore 13 (spazio Il Gusto di Leggere, pad. 1)

Guida agli ravergini 2005 (Slow Food Editore)

Ne parliamo con i curatori che, dopo la presentazione, condurranno l'assaggio di alcune tipologie di extravergine accompagnate da pinzimonio.

15 (spazio Il Gusto di Leggere, pad. 1)

Il gusto in cattedra: l'Università Scienze Gastronomiche

Ne parliamo con il direttore dell'ateneo Vittorio Manganelli, docenti e amici dell'Università.

ore 18 (spazio Il Gusto di Leggere, pad. 1)

Torino. e sapori di capitale (Slow Food Editore)

Torino min Giuseppe Culicchia (Editori Laterza)

Ne parliamo con lo scrittore Giuseppe Culicchia, il direttore del Servizio Centrale Comunicazione Olimpiadi Promozione della Città di Torino Anna Maria Martina, il segretario generale della Camera Commercio di Torino Guido Bolatto e il curatore dell'itinerario Slow Dario Bragaglia.

Assaggio dolci torinesi, gelati Menodiciotto realizzati con i prodotti dei Presidi Slow Food e vini della Banca del Vino.

DOMENICA 8 MAGGIO

11,30 (spazio Il Gusto di Leggere, pad. 1)

Locande (Slow Food Editore)

Ne parliamo con i curatori.

Colazione "da locanda" con caffelatte, cappuccino, caffè, brioches, biscotti, dolci e giornali.

ore 15 (Sala Azzurra)

Don Luigi Ciotti, e Libera Terra" Un discutere dell'importanza terra come possibilità di riscatto gli uomini di tutto il mondo. Con gli concreti dei prodotti nei campi confiscati alla mafia e dei

coope sociale a Cafè, che sede presso la Casa Lorusso e Cutugno Valletta) di Torino.

16,30 (spazio Il Gusto di Leggere, pad. 1)

Presentazione del triangolare che vedrà confrontarsi, La Morra, il luglio, rappresentative di giovani scrittori (Osvaldo Soriano Football Club), Viticoltori piemontesi e Slow Food. Brindisi con i vini della Banca del Vino.

ore 18 (spazio Il Gusto di Leggere, pad. 1)

Casa Dominici (Slow Food Editore)

Ne parliamo con Renato Dominici e il giornalista Orlando Perera.

Degustazione assaggi preparati dallo stesso Dominici accompagnati dai vini Banca del Vino.

www.slowfood.it

L'ATTORE GIRA PER CANALE 5 LA MINISERIE «ATTACCO ALLO STATO», PER LA REGIA DI MICHELE SOAVI

Una [redacted] di «Attacco allo Stato» prodotto dalla Taodue di Valsecchi [redacted] Canale 5. Al centro [redacted] Bova

Bova: io, ancora poliziotto per raccontare le nuove Br

Simonetta Robiony

ROMA

Non è un [redacted], ma quasi. Piazza del Collegio romano, uffici del commissariato davanti al ministero dei [redacted] culturali che fingono di [redacted] quelli di Bologna. Michele Soavi gira «Attacco allo stato»: l'assassinio di D'Antona a Roma, [redacted] nuove Br, la morte di Biagi sotto i portici di Bologna, la cattura della Banelli, le indagini infinite su telefonini, computer, palmari. Raoul Bova è il vicequestore della Digos Diego Marra, che queste indagini ha coordinato. Il professor D'Antona è Paolo Maria Scalondro, sua moglie Olga Daniela Giordano, Marco Biagi è Stefano Santospago. Gli altri, divisi tra poliziotti e terroristi, sono Teresa Saponangelo, Ninni Bruschetta, Rolando Ravello, Sandra Franzo, Fabio Troiano, Alina Nedelea. A scriverne il soggetto il produttore Pietro Valsecchi e il giornalista Giovanni Bianconi. Per Raoul Bova questo è il settimo lavoro con la Taodue di Valsecchi, dalla [redacted] su «Ultimo» fino [redacted] mega-film [redacted] Papa Wojtyla appena andato [redacted]: sempre [redacted]. «Mi ha permesso [redacted] crescere, abbiamo sviluppato progetti comuni, mi ha lasciato fare alcuni personaggi che [redacted] eroi quotidiani, quelli che più mi piacciono». Sereno, la bella faccia seria che lo fa più grande dei suoi 34 anni, una moglie e due figli bambini, Raoul Bova parla con pacatezza di quel[redacted] che ormai si può definire una carriera riuscita. «Ho un forte senso di responsabilità. Sarà la disciplina che mi viene dal nuoto, sarà l'educazione della mia famiglia, ma sono uno [redacted] cui piace fare. Detesto i parolai, chi si lamenta [redacted] non opera, chi critica e non agisce, chi si lascia bloccare dalla paura e dalla pigrizia. A me piace rischiare. E lo farei ancora di più se me lo permettessero».

Glielo impediscono?

«No. Ma c'è ancora [redacted] Italia qualche regista di film che guarda con sospetto agli attori che vengono [redacted] fiction televisiva considerata un genere di serie B. Invece con la crisi [redacted] cinema, la fiction è quella che ci salva permettendoci di lavorare, più bravi e meno bravi».

Lei, però, ormai non è più solo un attore della tv.

«Vero. Ma anche questo spaventa. Pensano [redacted] senta un divo. Credono chissà quanto costi. Non mi presentano neppure [redacted] copione convinti che lo rifiuterei. Invece a me piacerebbe molto lavorare per il giovane cinema italiano, anche quello povero, anche quello che parte con quattro lire, purché ci sia una buona idea. E chissà, magari con la mia popolarità televisiva, potrei perfino far chiudere qualche progetto».

Non potrebbe fare lei la prima mossa?

«Non lo so. Ci sto pensando. È un'ipotesi che mi tenta perché in qualche modo da questa stasi si deve pur uscire».

[redacted] il cinema italiano agonizza, per Raoul Bova, comunque, ci sono sempre gli Stati Uniti per i quali ha gir[redacted] una bella campagna pubblicitaria, un film semituristico «Sotto il sole della Toscana» [redacted] quel kolossal che è «Alien», ottenendo di essere riconosciuto perfino [redacted] Spielberg, l'anno scorso, a Venezia.

«[redacted] bene un "pilota" che ho appena fatto potrei andarmene in America per un lungo periodo a girare una serie per la Abc cercando così di farmi un nome. Negli Stati Uniti è prassi normale che gli attori giovani [redacted] lancino facendo tv: da Michel Douglas a George Clooney tutti sono stati protag[redacted] di fiction prima di arrivare al grande schermo. E poi l'America mi fa bene, mi restituisce il senso di quanto [redacted] piccola l'Italia. Riparto [redacted] zero, coi provini. Imparo».

Anche con la tv italiana si può imparare.

«Certo. A me è su[redacted]. Oggi ho un bagaglio di esperienze che non avevo. [redacted] lascio più andare. Recito con [redacted] leggerezza. Ho allentato il controllo. Cerco la semplicità, la stessa che avevo quando capitai la prima volta su [redacted] set [redacted] pensavo che sarei diventato un attore».

Che cosa l'ha attratta in questo mestiere?

«Entrare nella testa degli altri. Anche in quella di un vicequestore della Digos come questo che si danna per ore e ore a ricostruire passaggi difficili da decifrare».

Le Nuove Brigate Rosse sono anco[redacted] meno comprensibili delle vecchie, vero?

«Ne sapevo pochissimo. Ho [redacted] di documentarmi. Posso comprenderne le ragioni, ma non accetto la violenza. Non mi appartiene».

ALLA SCALA CON I WIENER PER IL CONCERTO DEL FAI HA DIRETTO SKRJABIN

Muti, «Divino poema» che è zapping musicale

Paolo Gallarati

MILANO

Riccardo Muti è tornato alla Scala come ospite per un concerto insieme ai Filarmonici [redacted] Vienna: scontato l'esito trionfale, dovuto, soprattutto, alla qualità artistica della serata, anche se [redacted] quegli applausi [redacted] lanci [redacted] fiori che, alla fine, sono piovuti sul palco, il pubblico compunto ed elegante del Fai (Fondo per l'ambiente italiano), che ha organizzato la manifestazione, ha mostrato il [redacted] disappunto per l'avvenuto divorzio tra la Scala e il suo direttore musicale: mentre Muti ringraziava e lasciava capire che ci sarebbe stato un bis, qualcuno gridava «Grazie!», alludendo, evidentemente, non solo all'esecuzione del «Divino poema» di Skrjabin, ma alle emozioni musicali che Muti ci ha elargito nei suoi vent'anni di permanenza a Milano.

Riccardo Muti

Concerto splendido, s'è detto, e, sin dalle prime note della Sinfonia n. 94 di Haydn, rivelatore dell'affiatamento che da anni lega Muti all'orchestra vi[redacted] il suo gesto non poteva essere più espressivo nel giocare con le forme haydniane, tracciare le svolte improvvise del suono e del fraseggio, suggerire l'irrompere di una robusta vena popolare nell'edificio aristocratico della sinfonia settecentesca, [redacted] subito controllare quelle trasgressive novità attraverso il rigore del ritmo [redacted] il controllo del suono. E che suono! L'orchestra viennese possiede la [redacted] più morbida, soffice [redacted] insieme brillante che si possa sentire; per non parlare, poi, dello spirito gioioso [redacted] divertito con cui ha suonato ogni nota.

Haydn è un manipolatore di forme sinfoniche che [redacted] susseguono con continue sorprese. È «La sorpresa» è, appunto, il sottotitolo della Sinfonia n. 94, nel cui Andante [redacted] scoppio improvviso di suono faceva saltar sulla sedia il pubblico settecentesco, lusingato, poco prima, da una melodia gentile, suonata pianissimo, [redacted] limite del sussurro. La Filarmonica di Vienna è speciale per lo spirito con cui pronuncia queste freddure musicali, e a maggior ragione se guidata da un direttore che si diverte più di loro.

Nella seconda parte i Wie[redacted] hanno eseguito la Terza Sinfonia, «Le divin poème» di Aleksandr Skrjabin, dando sfogo alle cataratte della loro [redacted] potenza sinfonica. Qui siamo nel guazzabuglio più tumultuoso, [redacted] sorta [redacted] frammentismo pulsionale in cui gli episodi si susseguono, come se erompessero da un vulcano in eruzione. Difficile percepire una direzione, un senso, una logica: nel 1903 Skrjabin aspirava ad una sorta di misticismo fondato sull'incrocio degli stimoli [redacted]ali, al punto da prevedere, durante l'esecuzione dei [redacted] lavori, la presenza di una tastiera luminosa che diffondesse in sala dei fasci [redacted] luce colorata, in corrispondenza con i diversi episodi della musica. Forse bisognerebbe ripristinare questa trovata; forse la presenza di qualche [redacted] che [redacted] vede durante l'ascolto potrebbe attenuare l'effetto di disorientante labirinto che il discorso di Skrjabin produce, e dare alla musica un appoggio, come fa l'immagine nei confronti della musica da film.

Fatto [redacted] che, in quella tropicale foresta di suoni, l'altra sera era bellissimo penetrare. I richiami dei corni, provenienti da lontananze oscure, gli improvvisi squarci di sole suggeriti dalle fanfare, le nebbie che [redacted] levavano dai violini [redacted] dalle arpe, i cinguettii dei legni suggerivano [redacted] ascolto per istantanee: singole vedute che passano davanti al nostro sguardo con [redacted] velocità modernissima, [redacted] meno abbagliante di quella cinematografica. Finché, se Dio vuole, questo frenetico «zapping» musicale finisce e Skrjabin mette il punto fermo. Anzi, tre fragorosi punti fermi, cosicché il pubblico accenna [redacted] applauso già dopo il primo, per riservare all'ultimo gli applausi veri, che l'altra sera sono stati lunghi e cadenzati. Dopo di che, Muti ha risposto a tanti festeggiamenti dirigendo ancora la Sinfonia della «Forza del destino», come [redacted] volesse chiudere, veramente, con questa pagina di Verdi, una lunga s[redacted]gione di entusiasmo e di trionfo.

Siete sulla retta Kia!

Carens
da 13.970,00* €
con incentivo Kia e Finanziamento KIAFLEX.

- Zero anticipo
- [redacted] 30 euro al [redacted] per i [redacted] 2 [redacted]
- 2 anni di polizza incendio e furto gratuita
- [redacted] Credit Card con 1.500 euro di credito subito e prima rata tra 1 anno

Cerato
da 12.070,00** €
con incentivo Kia e Finanziamento KIAFLEX.

Oggi partire con Kia è ancora più facile, grazie a un pacchetto finanziario davvero straordinario. Zero anticipo, finanziamento in 6 anni di cui i primi 2 [redacted] 30 euro al mese, più 2 anni [redacted] assicurazione furto e incendio gratuita. E in aggiunta la Kia Credit Card, la carta di credito aderente al circuito Mastercard che ti mette subito a disposizione 1.500 euro, da rimborzare [redacted] interessi zero [redacted] la prima rata tra un anno. Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA. Correte in tutti i Concessionari Kia.

Picanto
da 7.770,00*** €
con incentivo Kia e Finanziamento KIAFLEX.

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

KIA

[redacted]

GARANZIA 3 ANNI

www.kia-auto.it

Kia Motors consiglia Agip.

LA BAND È RIPARTITA ESATTAMENTE DA DOVE SI ERA LASCIATA IL 26 NOVEMBRE 1968: ALLA ROYAL ALBERT HALL DI LONDRA

CLAPTON rimonta la CREAM

Eric Clapton ieri sera. Sopra i Cream al completo e accanto una fan davanti alla Royal Albert Hall

[redacted] Chiara Bonazzi
[redacted]

Dopo quasi trentasette anni di separazione astiosa e dieci educati minuti di ritardo sull'ora della riunione più concupita tra quelle ancora possibili nella storia del rock, i Cream si [redacted] ritrovati esattamente [redacted] dove [redacted] [redacted] lasciati il 26 novembre [redacted]: sul palcoscenico della Royal Albert [redacted] di Londra, circondati da una folla osannante. È trascorsa una vita tra i loro eccessi tossici di un tempo e l'evidente gioia [redacted] ritrovarsi qui, sobri, sopravvissuti e riconciliati, malgrado un trapianto di fegato (il bassista Jack Bruce) e, dicono, un ginocchio artritico [redacted] batterista Ginger Baker), ma tuttora in possesso dello stesso suono strepitoso.

Avendo compiuto d'un fiato la transizione dagli Anni Sessanta ai sessant'anni suonati, cioè da pionieri a oggetti di culto nostalgico, qualunque altro gruppo avrebbe rischiato di diventare un reperto archeologico, ma non i Cream. Il leggendario supertrio, una meteora durata neppure tre anni tra il 1966 e il [redacted] che ha prodotto tre album [redacted] venduto 35 milioni di dischi, è ancora cap[redacted] di dare le stesse scariche di emozione a seimila spettatori alla volta per quattro sere in una settimana, e a lasciar[redacted] migliaia in più [redacted] aspettare il DVD di questi concerti che uscirà il prossimo autunno.

Non si sa come diavolo faccia, [redacted] fra i tre Eric Clapton è l'unico che continua [redacted] sembrare [redacted] ragazzo, con la [redacted] schiena a [redacted] di scopa e la disinvoltu[redacted] di chi ha avuto una carriera costellata di grandi occasioni. «Grazie per averci aspettato tut[redacted] questi [redacted]: probabilmente suoneremo tutto quello che conosciamo, finché potremo», ha detto prima di soccombere a una citazione dotta: i Cream [redacted] sono andati avanti molto [redacted] lungo: i colpi e le frecce dell'oltraggiosa sorte [redacted] hanno reciso nel fiore degli anni».

La faccia di Bruce e Baker, che dopo i Cream hanno suonato con molte altre band ma non hanno avuto lo stesso successo personale, non prova neppure a dissimulare gli anni ma la loro grande tecnica [redacted] lo fa dimenticare in fretta. [redacted] le canzoni, ah quelle: sostanziose e vibranti, ancora in grado di bagnare vigorosamente il [redacted] a tanto rock presente [redacted] passato prossimo. La scaletta, tenuta rigorosamente segreta, comprendeva [redacted] hit quali «Spoonful», la maestosa «White Room», «Crossroads» e «Sunshine of Your Love», tenuta per [redacted] bis tanto per far salivare [redacted] più il pubblico, che è scattato in piedi alla fine di ogni numero.

Non sembrava affatto [redacted] gruppo che [redacted] tutti questi [redacted] è ritrovato a suonare [redacted] sola volta, nel 1993, in [redacted] della [redacted] induzione nella Rock and Roll [redacted] of Fame. È chiaro che i Cream hanno passato molto tempo [redacted] provare insieme per questo ritorno, perché a parte qualche sbavatura (c'è stato [redacted] momento in cui a Jack Bruce è quasi scappata [redacted] l'armonica, ma l'ha riacchiappata al volo), ascoltarli insieme è stata una delizia.

La loro chimica artistica sprizzava scintille, [redacted] quando il gruppo di una volta dava [redacted] meglio di sé, anche se ogni [redacted] si sentiva che Ginger Baker mordeva il freno e avrebbe voluto spronare in avanti il tempo, come per metter premura [redacted] Clapton, terso e occasionalmente langu[redacted]. Anche se alla bruta f[redacted] fisica che i Cream [redacted] da ventenni è subentrata [redacted] finezza, forse la musica ci ha persino guadagnato. L'unica [redacted] che [redacted] gruppo ha accorciato [redacted] gli assoli improvvisati, che [redacted] volta duravano anche [redacted] quarto d'ora e che adesso sono più compatti, anche se meno viscerali.

Dal primo numero in poi, «I'm So Glad», i tre hanno avuto di cura di lasciarsi spazio a vicenda, e alla fine Clapton [redacted] è sfilato [redacted] dosso [redacted] chitarra per lasciare che Baker concludesse i lavori con il suo famoso set-piece «Toad», che la folla ha accolto con un ruggito di approvazione. Il batterista ha risposto lanciando le bacchette, una dopo l'altra, sulla platea, venuta anche [redacted] America dove il gruppo [redacted] goduto di un [redacted] sensazionale: pare che alcuni biglietti fossero arrivati a 2500 euro su Ebay, nonostante il prezzo massimo di vendita fosse di 190 euro.

Stavolta l'aria nell'Albert Hall [redacted] era densa del fumo aromatico degli Anni Sessanta, ma di una nostalgia che [redacted] fa differenza tra le teste brizzolate e quelle dei trentenni. Uno spettatore [redacted] mezza età, a concerto concluso, ha mormorato estati[redacted]: «Grazie per essere passati dolcemente [redacted] miei sogni».

Si sono ritrovati lieti e sobri dopo una lunga separazione astiosa [redacted] tanti eccessi alcolici

Il leader sembra davvero un ragazzo: «Grazie per averci aspettati Suoneremo al massimo»

Ha anche fatto una dotta citazione shakespeariana «L'oltraggiosa sorte ci ha reciso nel fiore degli anni»

PIÙ RAFFINATI E RIVOLUZIONARI DI BEATLES E STONES

IL MEGLIO DEL ROCK

CREAM voleva dire la crema, ossia il meglio di quanto offrisse l'apocalittica scena del blues-rock inglese alla fine del '66, quando i Tre, già abbastanza star e non più a proprio agio nelle rispettive formazioni, si misero insieme e crearono il supergruppo destinato a così breve vita ma a tanta e duratura reputazione. Clapton lascia per questo progetto i Bluesbreakers di John Mayall ed è proprio durante il periodo Cream che si guadagna la famosa scritta sul muro di Londra «Clapton is God»; Jack Bruce che è l'autore talentuoso del terzetto oltreché bassista virtuoso nonché cantante, viene anche lui dal giro di Mayall e prima ancora dalla Manfred Mann band; Ginger Baker pel di carota, il più anziano con i suoi 27 anni (all'epoca), ha lavorato con Alexis Korner e Graham [redacted] e il suo tocco di batteria è semplicemente fantastico, inconfondibile.

L'impatto è grande. A fronte dell'esplosione del successo di Beatles e Rolling Stones, qui c'è un passo in avanti, una elaborazione più raffinata dei percorsi del blues revival rispetto all'agguerrita [redacted]: [redacted] anche, i tre sanno proiettarsi in avanti, in una mistura forte ed elettrica di grande impatto. L'amalgama delle personalità è vincente e unico, il ruolo [redacted] ciascuno ben definito. Nascono cover che rileggono il passato in modo decisamente [redacted].

Il primo lp è «Fresh Cream», e non è il migliore; assai più incisivo (anzi bellissimo) sarà il secondo «Disraeli Gears», con repertorio originale [redacted] fumi psichedelici: qui Jack Bruce dà il meglio di sé come autore; segue «Wheels of Fire», un doppio album dal vivo che ferma la trionfale tournée Usa del '68. L'anno dopo, [redacted] già «Cream Goodbye», disco d'addio del '69 (contiene tra l'altro «Badge» scritta da Clapton e da George Harrison che hanno avuto in comune una moglie, Patty) che segue l'ultimo concerto di Londra del 26 novembre [redacted] dischi «live», «best» e «very best» inonderanno il mercato ad avventura [redacted] conclusa. Il marchio «Cream» a dispetto della fulminea fine del progetto, durerà moltissimo come segno di qualità.

Ma cos'è successo, così rapidamente? Chi ha perso la concentrazione è soprattutto Clapton, avvoltolato via [redacted] in un manierismo e in un virtuosismo che ben gli riconosceremo anche in seguito, nelle crisi che periodicamente attraverserà fino ai giorni nostri. Ma sarà proprio lui, poi, l'unico a tener botta sul mercato, a lunga distanza. Sempre Clapton, con Baker, forma brevemente i Blind Faith che finiranno presto, mentre Bruce si imbarca in una tiepida carriera solista. Sono anni difficili anche sotto il profilo dello «stonamento» generale, quasi mai riportato dalle cronache ufficiali del rock. Le strade della droga, gli stravizi alcolici e di ogni altro tipo, la fanno da padroni nella vita e nell'arte di questi eroi ruggenti della generazione più rock. Riemergerne bene, [redacted] male, sarà questione di dedizione o di pura fortuna. [m. ven.]

RAIDUE, FINO AL 21 GIUGNO

«Futura city» tv al confine del domani

ROMA

E vai. Anche la Rai guarda al futuro. Lo aveva fatto l'anno scorso, ci riprova quest'anno con un programma che [redacted] presenta [redacted] un'avventura nel tempo che verrà, a metà strada tra l'informazione giornalistica [redacted] i film di fantascienza. Basti pensare che lo si potrà vedere a tre dimensioni [redacted] le immagini uscissero dallo schermo [redacted] nello schermo entrassero gli spettatori: per farlo si potranno usare appositi occhialini oppure vecchi occhiali da sole a cui [redacted] stata tolta una lente. «Futura city», condotto da GianStefano Spoto ma firmato [redacted] Michele Alberico, Walter Rolfo e dallo stesso Spoto con la regia [redacted] Daniela Giambarba, in onda da ieri [redacted] 21 giugno, tutti i martedì alle 23,10, [redacted] Raidue. Nella prima edizione [redacted] parlava delle nuo[redacted] tecnologie, in questa inve[redacted] si parlerà degli esseri uma[redacted] dei mille interrogativi che riserva loro il futuro.

Si comincia interrogandosi sulla bellezza. Che dire di quella donna che s'è fatta rifare la faccia per somigliare a un gatto? Che cosa pensare di quell'uomo che s'è sottoposto a quattordici interventi di chirurgia estetica per diventa[redacted] suo idolo? [redacted] passa alla proprietà. Che pensare di un mondo dove tutto sarà in uso perché comprare non avrà più senso? Ma poi curere[redacted] la stessa attenzione una casa presa a noleggio come oggi curiamo la nostra? Si arriva allo spettacolo. Se [redacted] il digitale si possono inventare divi virtuali, che fine faranno gli attori? Un divo al computer, però, saprà emozionarci nello stesso modo di un divo in [redacted] ossa? Si [redacted] al l[redacted]. E qua le cose si fanno più [redacted] perché un pezzo di futuro lo stiamo già vivendo. Ci era stato detto che i computer ci avrebbero liberato da inutili impegni regalandoci più tempo libero. Non è andata così.

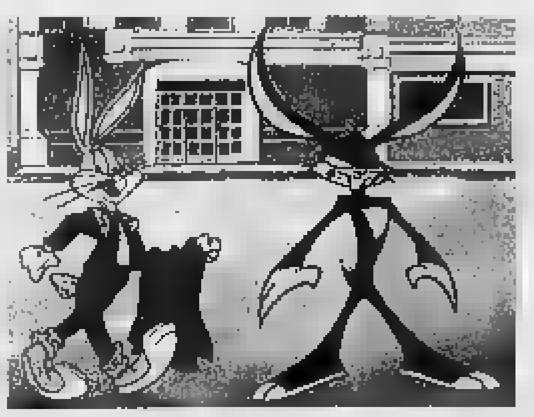
Comunque, se la tecnologia dovesse andare molto più in là sostituendoci in infinite incombenze, potremo veramen[redacted] dedicarci alle cose che [redacted] piacciono [redacted] finiremo col [redacted] di infiniti [redacted] diversi lavori? Si finisce con la genetica, il tema che più spacca i nostri cuori e le nostre menti perché interviene sul segreto della vita racchiuso nel [redacted]. [redacted]eglio [redacted] peggio per l'umanità affidare [redacted] potere della riprodu[redacted] alle sole femmine eliminando il maschio? Meglio [redacted] poter ordinare un figlio creandolo esattamente [redacted] lo vogliamo? Meglio o peggio esser affiancati da creature bioniche, cyborg sospesi tra l'uomo [redacted] il robot la cui natura resta incerta? «Futura city», naturalmente, [redacted] vuol dar risposte. Ma porre domande. [redacted] porne tante perché mai come [redacted] questi [redacted] avvertiamo di essere sul confine tra l'ieri e il domani. [si.ro.]

FIRMANO IN 80 MILA: SARA' RIVISTO IL PROGETTO DEI NUOVI LOONEY TUNES

Un ragazzino piega i manager della Warner

A 11 anni lancia una petizione sul web: non cambiate Bugs Bunny, è come Monna Lisa

UN ragazzino [redacted] undici anni sfida [redacted] colosso Warner Bros e vince, riuscendo a far cambiare rotta alla multinazionale del divertimento, decisa a cambiare aspetto ai Looney Tunes, rendendoli - per la [redacted] tv ambientata nel futuro - più moderni e «dark», in [redacted] parola «Loonatics». A Thomas Adams di Tulsa, Oklahoma, quei Bugs Bunny, Bip Bip e Wile Coyote futuristici e minacciosi non [redacted] piaciuti affatto [redacted] decise di far partire una campagna di opinione su Internet «Salvate i nostri Looney Tunes» (www.saveourlooneytunes.com), che ha avuto un success[redacted] inaspettato. Dopo due [redacted] di messaggi e-mail, telefonate e petizioni, la Warner ha fatto marcia indietro [redacted] i personaggi [redacted] stati modificati, resi più simili a quelli tradizionali. «Non potevamo restare insensibili al grido di dolore [redacted] migliaia di fan» ha detto il portavoce della Warner Scott Rowe. Sono state più di ottantamila le persone che hanno aderito alla campagna.



Bugs Bunny a confronto [redacted] Buzz Bunny

In realtà la nuova serie dei «Loonatics» - prevista per un pubblico di bambini dai 6 agli 11 anni il [redacted] mattina - non sostituisce i tradizionali Looney Tunes [redacted] segue le vicende dei loro discendenti, supereroi capitana[redacted] dallo spigoloso coniglio Buzz Bunny [redacted] faccia [redacted] samurai, [redacted] lotta [redacted] il [redacted] nel mondo del 2772. «Volevamo [redacted] qualcosa che piacesse a una nuova [redacted] bambini - [redacted] ancora Rowe - che condividesse il Dna e l'umorismo dei progenitori e lo spirito dei supereroi manga. I [redacted] che abbiamo fatto hanno dato buoni risultati. Comunque dopo [redacted] proteste cambieremo il loro aspetto, ma resterà [redacted] serie più di [redacted] che [redacted] commedia». Da parte loro, i [redacted] dei Looney Tunes tradizionali argomentano [redacted] «certo la Warner ha il diritto di fare quel che vuole [redacted] personaggi, ma deve sapere [redacted] milioni [redacted] persone nel mondo non sono d'accordo. Per la serie nel futuro sarebbe meglio non adattare i personaggi classici già esistenti ma crearne di completamente nuovi. Non si cambia mica la Monna Lisa».

«In effetti i [redacted] dei Looney Tunes sono entrati nella [redacted]ria collettiva - dice il doppiatore di Porky Pig Bob Bergen - dopo [redacted] sono in giro dagli Anni 30. Ma [redacted] anche vero che i bambini che vedranno la nuova [redacted] molto [redacted] passato. Lasciamo che siano loro a giudicare». Il presidente della Warner Sander Schwartz sottolinea che i [redacted] classici [redacted] a vivere [redacted] si programmi tv: «Nessuno vuole seppellire Bugs Bunny e Daffy Duck, ma stiamo parlando di cartoni animati, ci vuole un po' di umorismo». E Thomas Adams? Da grande vuole fare [redacted] disegnatore, per il momento sta progettando un'altra petizione via Internet, «contro i compiti a casa». [r. sil.]

CLAUDIO MAGRIS

incontra i suoi lettori
[redacted] occasione
della pubblicazione [redacted]

ALLA CIECA

«Non nutro alcun dubbio nel definirlo un "capolavoro"»
Ermanno Paccagnini, "Corriere della Sera"

Garzanti Libri
www.garzantilibri.it

[redacted] - [redacted]
Fiera [redacted] Libro,
Sala Gialla [redacted] 16,30

[redacted] - [redacted] MAGGIO
Teatro Piccolo Eliseo,
[redacted] 18,30

CREMONA - [redacted] MAGGIO
Sala [redacted] Provincia
ore 17,30

[redacted] - 17 MAGGIO
[redacted] Palatina
ore 17,30

MILANO - 19 [redacted]
Osteria del Treno
ore 18,30

SANREMO - 20 MAGGIO
Teatro Ariston-Ritz
ore 17,00

FIRENZE - 22 [redacted]
Fortezza da Basso
ore 9,00

TV & TV

In «Un uomo sbagliato» il protagonista precipita in un universo parallelo e da incubo: successo

Da Beppe Fiorello la paura vera

SONO sicuro, questa storia vi colpirà», aveva detto Beppe Fiorello alla vigilia della messa in onda della miniserie Raiuno «L'uomo sbagliato». Altroché se ha colpito: e che angoscia. Molto più impressionante e condivisa dell'angoscia ispirata a «Minority Report» di Steven Spielberg con Tom Cruise: qui si prevedere il futuro, e la polizia è incaricata di fermare i criminali prima che compiano i reati. Cruise è un poliziotto, arriva il momento in cui i colleghi cominciano a cercare lui, prossimo forse no. Quattro milioni 108 mila spettatori per il perfetto meccanismo fantascientifico-psicologico all'americana, su Canale 5. Ma la pura angoscia italiana, favorita pure dalla recente cronaca, di spettatori su Raiuno ne ha raccolti il doppio, 8 milioni mia, l'altra sera, prima puntata.

«L'uomo sbagliato», regista Stefano Reali, si ispira alla vicenda di Daniele Barillà, titolare di un negozio di elettrodomestici di Nova Milanese, arrestato dai carabinieri: il suo aspetto fisico e soprattutto la sua auto sono quelli di un narcotrafficante. Gli daranno quindici anni, ne passerà sette e mezzo in carcere prima di essere riconosciuto innocente. Errori giudiziari. Capita. Ma son tragedie. Lo sceneggiato, regista Stefano Reali, cambia luoghi e personaggi, però le immagini danno vita a una storia simile a quella vera. aveva ragione Fiorello, racconto colpisce. Soprattutto perché scatta, inevitabilmente scatta, il meccanismo dell'identificazione. Accidenti, tutto quello che nel film tv sta capitando a Beppe Fiorello (bravo, la maturità gli porta bei risultati) potrebbe capitare a chiunque. Perché in lui non c'è niente che lo possa esporre a qualche rischio; non è nemmeno famoso, com'era Enzo Tortora (nessun riferimento diretto a lui, ma il collegamento è immediato), può suscitare particolare invidia. Il si è spostato a Torino, dove il protagonista, emigrato da Militello (come Pippo Baudo, gli dicono tutti) ha sartoria avviata, i genitori, una sorella che molto la sera, ragazza che vorrebbe sposarsi lui non è convinto, un cane; un'esistenza complessivamente soddisfacente e tranquilla, faticosa ma finanziariamente appagante. All'improvviso, in questa esistenza qualsiasi irrompe la tragedia: lo scarto impercettibile della vita, quella porta che si apre o si chiude, al momento sbagliato, e ti trovi dall'altra parte, un universo parallelo e terrificante. I carabinieri che arrestano, picchiano (e cadono), la verità che non vuole farsi strada, la fatica di rimodellare un'esistenza. carcere, le accuse, esperienze lontanissime dalla tua esistenza «normale» che mai avresti pensato né desiderato fare e invece, eccoti lì, senza motivo, proprio tu, in mezzo all'incubo imprevisto. E non ti svegli mai. La vera paura.

I familiari delle vittime non saranno rapiti

Uno dei migliori "poliziotteschi" girati dal regista Antonio De Martino, specialista del genere. Dopo due colpi ben riusciti a Milano e Amburgo, il palermitano Antonio Mancuso conquista la stima del boss don Vincenzo. Ma si accontenta di fare il braccio destro ■ **3.35 ITALIA 1**

L'uovo serpente

Liv Ullman e David Carradine in un discreto dramma storico di Ingmar Bergman. Berlino,1923: Abel Rosenberg, trapezista disoccupato, dedito all'alcool, rincasando trova che il fratello Max si è suicidato. Abel viene fermato e interrogato dall'ispettore Bauer. Ma... ■ **2.30** 4

I FILM DI OGGI

Julia Stiles e Sean Patrick Thomas protagonisti del film «Save the last dance»

Save the Last

★★

21.05 1 USA 2001. REGIA THOMAS CARTER. CON JULIA STILES, PATRICK THOMAS, TERREY KINNEY, FREDRO STARR. DUR 112'

Dramma-musicale diretto da Thomas Carter con Julia Stiles (da "O come Otello" a "Mona Lisa Smile") e Sean Patrick Thomas. La provinciale Sara sogna di diventare ballerina classica la madre in un incidente per raggiungerla all'audizione e lei decide lasciare. Poi conosce l'afroamericano Derek e in lei la voglia...

L'ombra del testimone

★★★

23.45 RETE 4 USA 1991. REGIA DI ALAN RUDOLPH. CON MOORE, GLENNE HEADLY, HARVEY KEITEL, BRUCE WILLIS, JOHN PANKOW, BILLIE NEAL. DUR 103'

Harvey Keitel, Demi Moore, Glenne Headly e Bruce Willis in un amaro thriller sulle frustrazioni femminili firmato allievo di Altman, Alan Rudolph. Un detective e far confessare a una donna l'omicidio del marito della sua amica del cuore. Ma la verità non ha mai una sola faccia...

Milady - I quattro moschettieri

★★

2.50 RAIUNO SPAGNA 1975. REGIA RICHARD LESTER. CON FAYE DUNAWAY, OLIVER, MICHAEL YORK, FRANK FINLAY

Richard Lester firma anche la seconda puntata dei "Tre moschettieri". Milady, d'accordo il cardinale Richelieu, uccide a Londra Lord Buckingam e, in Francia, bella Costanza. Ma non avrà vita facile, finché ci saranno D'Artagnan e i moschettieri...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

Daria Bignardi ospita lo scrittore Alessandro Piperno (*Le invasioni barbariche*, La7, 21,30), *Doc3* propone filmati e testimonianze sullo sbarco in Normandia (Raitre, 23,40), su Canale 5 *Psv Eindhoven-Milan* di Champions League (20,45), a *Controcorrente* il ministro Castelli sul caso Izzo (Sky 24, 22,35), Nichi Vendola a *Tappeto volante* (Canale Italia, 23), al via su Doc *Bitte keine Reklame*, il primo programma televisivo ideato e condotto da Franco Battiato (23).

STILE

«Le invasioni barbariche», il «talk show di poche parole» condotto da Daria Bignardi: «L'impostazione del programma riprende quella di settimanali della carta stampata tipo "Io donna": parliamo questioni che interessano alle donne con approfondimenti d'attualità da "Corriere della Sera". Non vogliamo fare "Report" ma nemmeno "Lucignolo". Il difficile sta nel trovare un proprio stile».

Alessandro Piperno

TSUNAMI

Monica Maggioni, inviata del Tg1 specializzata in situazioni limite: «Che sia un conflitto, una drammatica carestia, o lo tsunami, io mi ci butto dentro».

AZIENDA

«Se chiamano uno me a fare formazione in azienda, significa che nelle aziende non ci si diverte poi molto» (Enrico Bertolino).

Con «Avereventanni», la serie documentaria in onda Mtv dal carattere sperimentale, a metà tra il documentario classico e tv interattiva, Massimo Coppola racconta l'Italia dei giovani. La rete l'ha battezzata docu-reality show, ma non altro che l'inchiesta come la faceva Mario Soldati.

TECNICHE

Francesco di Biase spiega come ha conquistato Giada de Blanck (un tipo «passionale e piccante», ma anche «maif»): «Con la più classica delle tecniche: abbordando prima la madre».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO
6.30 11.30 13.30 20.00 23.00 0.40

RAIDUE
10.00 18.30 20.30 23.00

RAITRE
12.00 14.00 14.20 19.00 19.30 23.05 - 23.10

CANALE 5
8.00 13.00 4.15 - 5.30 1.00 3.20

ITALIA 1
12.25 18.30 1.10

RETE 4
11.30 13.30

GIORNO

6.05 notizie per anima
6.10 di cuori Telefilm Holly Robinson Peete, James Lesure, Tamala Jones. Regia John Bowab
Tre giovani coppie a confronto. L'amore, le soddisfazioni, gli affanni...
6.45 Unomattina Conducono Enza Sampò, Caterina Balivo, Franco Di Mare, Eleonora Daniele, Sonia Grey. Programma contenitore in fino alle 11.30
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.10 Il commissario Telefilm
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

7.00 Go Cart mattina Programma cartoni animati in onda alle 9.30
9.10 Music Farm Reality show
9.45 Un mondo a colori
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società Tendenze, mode e curiosità della vita contemporanea. A cura di Mario De Scalzi
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.00 Question time
16.00 Al posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti questioni più calde della realtà nazionale ed internazionale. Conduce A. Forte
19.00 Music Farm Reality
19.40 Cartoni animati

6.00 RAI News 24
8.05 La storia siamo noi
9.05 Verba
9.10 Cominciamo bene - Prima Quaranta minuti rubriche di teatro, appuntamenti culturali, consigli letterari, interviste a personaggi famosi, e l'oroscopo di Paolo Crimaldi
10.00 Cominciamo - Animali e Animali
10.10 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Agrifire
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Storia del Giro d'Italia
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Teddi presenta la tv ragazzi
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 & Geo Documentari

Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Un detective in corsia Telefilm con Dick Van Dyke, Victoria Rowell. Alcuni medici collaborano le forze dell'ordine per risolvere difficili casi
12.25 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne show
16.30 Verissimo - Tutti i colori
18.25 La fattoria - In diretta Brasile Reality show
18.55 Chi vuol milionario Gioco

7.00 Cartoni animati
9.10 sorriso il Film
11.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
11.20 Boston public Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.40 Detective Conan Cartoni
14.05 I Simpson Cartoni
14.30 Campioni Reality show
15.00 Telefilm
16.15 Doraemon Cartoni
16.30 Tartarughe Ninja Cartoni
17.00 Pokemon advance challenge Cartoni animati
17.15 le magie Doremi Cartoni animati
17.40 Spongebob Cartoni
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Will & Grace Telefilm
19.30 Camera Café Varietà

6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa Francisco, Vicky Hernandez
6.20 Il buongiorno Mediashopping Televendita
6.30 Esmeralda Telenovela Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan
7.05 Secondo voi
7.15 Peste e corna e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver
8.45 Vivere meglio Rubrica attualità medica
Saint Tropez Telefilm
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a
16.00 Sentieri Soap Opera
16.30 Ape regina Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

20.30 Batti e ribatti Discussione sul tema del giorno, di solito politico sociale, con un ospite o due. L'approfondimento politico sulle notizie più importanti giornata
20.35 Affari tuoi Gioco
21.00 Bagnomaria (comm., con G. Panariello, M. Arcuri, U. Pagliai, V. Fabrizi, P. Maggiò, G. Giacchetti, E. Cambi. Regia di G. Panariello
23.05 Porta a Porta
1.05 Tg1 Cinema
1.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica I trailers dei film in programmazione
1.20 Sottovoce
1.50 Magazzini Einstein
2.20 Affari tuoi Gioco
2.50 Milady - I quattro schettieri Film
4.25 Il salario del peccato Telefilm

20.20 alle Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Roma (gli altri sono estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa.
21.00 Incantesimo 7 Serie
23.10 Bulldozer Varietà Federico Panicucci, il pungente Enrico Bertolino e Yespica sono i padroni di casa del cantiere della comicità
0.55 Tg Parlamento
1.10 Music Farm Reality show
1.45 le stelle stanno a guardare?
3.50 Estrazioni del lotto
3.55 Meteo2
4.00 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
4.10 Billie e Rubrica sportiva
2.35 Ricominciare Soap Opera
3.00 Tg2 Salute

20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo. Servizi, ed interviste sui principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Mi manda Raitre
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Doc Documentari
0.40 Appuntamento al cinema I trailers dei film in programmazione
0.50 La storia siamo noi
1.50 Fuori Orario Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, "cose mai viste" in televisione
2.00 RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare

20.30 Striscina notizina Varietà satirico in formato ridotto, solo stasera, per l'incontro Champions League a seguire. Ironia, divertimento, anche serietà, le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci.
20.45 Calcio: Psv Eindhoven-Milan
22.45 Ho sposato un calciatore Serie
1.30 Striscina Ed notizina Varietà satirico
2.00 Il diario
2.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.20 La - diretta dal Brasile Reality show
2.50 Shopping by night Televendita
3.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
4.45 Chips Telefilm con Larry Wilcox, Erik Estrada

20.10 Una per amica Telefilm. All'università Rory ha problemi con le ragazze con cui divide l'alloggio, ma più che altro la timidezza rende difficile ogni rapporto con l'altro sesso. Nel frattempo, i contrasti tra Lorelai ed Emily si fanno sempre più accesi.
21.05 the Last Dance Film (mus., 2001) Julia Stiles, Sean Patrick Thomas, Terrey Kinney, Fredro Starr. Regia Thomas Carter
23.30 Iene Ps Varietà satirico
Le Iene Varietà satirico
0.35 Ciak speciale - The wedding date
0.40 Studio Sport
1.05 Mediashopping
1.20 Secondo voi
1.35 Campioni Reality show
Visitors Miniserie
2.55 Shopping by night
3.20 Megasalvishow Varietà

20.10 Walker Texas Ranger Telefilm con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Il comandante Florent Film-tv
23.15 Pressing Champions League Rubrica sportiva
23.40 Tre minuti Mediashopping Televendita
23.45 L'ombra del Film
1.50 Tg4 Rassegna stampa. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
2.15 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.30 L'uovo del serpente Film (dramm., 1978) con Liv Ullman, David Carradine, Gert Fröbe, Heinz Bennent, Glynn Turman, James Whitmore. Regia Ingmar Bergman
4.30 Vivere meglio

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
10.30 Isole Documentari
11.30 Il Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Quattro passi sul lenzuolo Film
16.05 Atlantide Documentari
18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm
19.00 Homicide Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Le invasioni barbariche
23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
0.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
1.05 La 25ª
2.15 Otto e Mezzo Il programma a doppia conduzione dedicato alla politica e all'attualità, con ospiti in studio e un editoriale tematico
3.15 Due minuti un libro
3.20 Cnn

MTV
14.00 TRL
15.00 Flash
15.05 Saiyuki Cartoni
15.30 That 70 show
16.00 Playground
16.55 Flash
17.00 MTV Playground
18.00 Most wanted
19.00 Into the music
20.00 Flash
20.05 GTO Cartoni animati
20.30 Room Raiders Gioco
21.00 Laguna Beach TF
21.30 Newlyweds R Osbourne Reality show
22.30 Flash
22.35 Line Talk-show
23.30 Avere ventanni Doc.
23.55 Flash
24.00 Brand: New

RETEA/ALLMUSIC
12.55 TgA Notiziario
13.05 The club pillole
13.55 Tg Web Notiziario
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
Play.It
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Chart.it
17.55 TgA Notiziario
Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
20.30 The Club
21.00 Inbox
22.30 One Shot
23.30 Modeland
0.30 The Club by night

SKY 1
11.20 Al cuore si Film
13.00 Duets
13.30 madre piacciono donne Film
15.10 Scemo & + scemo Inizio... Film
16.40 Japanese Story - Un viaggio, Film
18.35 L'ultima alba
21.00 E' più facile per un cammello... Film
22.55 I fiumi di porpora 2 - angeli dell'Apocalisse Film
0.35 Sex Crimes II Film (thriller, 2004)
2.15 Nema problema
3.40 Duets

SKY CINEMA
6.00 Osama Film
7.25 58 minuti per morire - Die Hard 2 Film
9.30 Appuntamento a Belleville Film (animaz., 2002) Regia Sylvain Chomet
11.05 Film
12.45 Elf Film
14.25 Cine Lounge Rubrica cinematografica
14.40 minuti per morire - Die Hard
16.45 Sky Lab Magazine
17.15 Get Well Soon Film
19.05 Solaris Film
21.00 Paycheck Film
23.00 The Spot - Il posto caldo
1.10 Il fantasma (dramm., 2000)

SKY SPORT 1
13.00 Uno scudetto per due stagioni 2001-2002 Ritorno
14.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
14.30 Calcio: Juventus-Bologna Serie A (R)
16.00 Calcio: Liverpool-Chelsea (R)
Uno scudetto per due stagione 2002-2003 Andata
19.00 Sport Time
19.30 Calcio: Preparita
20.40 Calcio: PSV-Milan
22.45 : Postpartita
23.30 Sport Time
23.45 Calcio: PSV-Milan
1.45 Uno scudetto per due stagione 2001-2002 Andata (R)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.34; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30 13.33 musica Village; Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 News generation; 15.06 Ho perso il trend; 15.37 Il Comunicattivo; 16.00 Affari; - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 Il tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Calcio: Eindhoven-Milan; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.05 Gr1 - Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e cani Aspettando il

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.17 2.10 Marlon Brando: una vita; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Radio2; 15.00 Il cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 22.30 Il cammello di Radio2; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte Radio2.

RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 23; 1.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del ; La Barcaccia; 14.00 Anello. Radio di confine; 14.30 Il Terzo Anello Musica; Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 La via Francigena. In cammino verso Roma; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; Il Cartellone: Teatro Scala di Milano; 21.20 Il cartellone: Santa Cecilia 2004-2005; 23.30 Il terzo Fuochi; 24.00 Il terzo Anello. Battiti

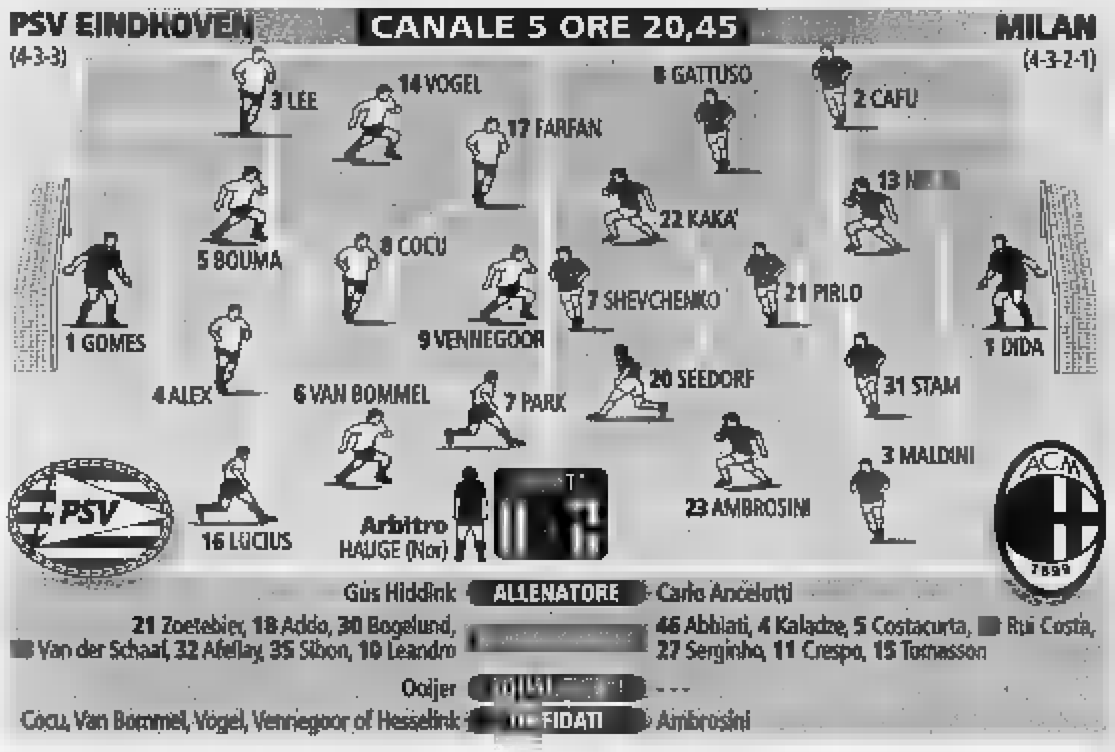
RADIONOSTALGIA: 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (e 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (e 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20; 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia In Rock-Lovesong;

13,00 Studio sport	Italia 1	20,30 Volley. Bergamo-Perugia finale fem.	Rai Sport Sat
13,00 Tennis Internazionali d'Italia	Sky Sport 3	20,45 Calcio. Champions League: Psv-Milan	Canale [redacted]
13,10 Storia del Giro d'Italia	Raitre	21,00 Tennis. Internazionali d'Italia	Sky Sport 3
18,10 Sportsera	Raidue	23,15 Pressing Champions League	Rete4
20,00 Rai sport notizie	Raitre	0,40 Studio sport	Italia 1

Rebellin rinuncia al Giro d'Italia

REGGIO CALABRIA. Davide Rebellin (foto) non correrà il Giro, dopo aver verificato nelle ultime corse che la sua forma era modesta. Il capitano della squadra tedesca Gerolsteiner anche lo scorso anno era molto atteso, ma dopo una prima fase incolore preferì ritirarsi. In compenso il Giro acquista un uomo di valore: è il tedesco Erik Zabel della T-Mobile, vincitore di quattro Milano-Sanremo, che proverà a sfidare Petacchi in volata.

ELIMINATI I BLUES, I ROSSONERI VEDONO SPIANATA LA CORSA-CHAMPIONS. MA IL 2-0 DELL'ANDATA AL PSV NON GARANTISCE ANCORA LA SFIDA DECISIVA DI ISTANBUL



Il Chelsea perde e il Milan si carica

La battaglia dei nervi con la Juventus arriva anche ad Eindhoven Shevchenko: «Mai visto un clima così avvelenato in sei anni da voi»

Shevchenko acciaccato da un ascesso ha fatto ritardare la partenza del Milan perché ha scordato i documenti a casa

Marco Ansaldo
inviato a EINDHOVEN

Un'occhiata ai giornali, giusto per capire a quanto è salita la pressione nella Juve che grida al complotto. Adriano Galliani [redacted] si lascia tentare dalla polemica. «Ho parlato al telefono con Moggi questa mattina - confida - e mi sento spesso con Giraudo, non c'è nessun problema tra le [redacted] tà e i rapporti rimangono buoni. Perciò non chiedetemi con chi ce l'hanno». L'ordine è che la settimana più decisiva per lo scudetto scorra senza che rullino altri tamburi: il Milan perciò vola basso, silenzioso e anche in ritardo, visto che, per rimediare alla distrazione di Shevchenko, parti[redacted] da casa [redacted] i documenti, l'aereo per Eindhoven è decollato mezz'ora dopo il previsto.

Qui è l'Olanda e qui si salta. Il resto è storia per domani. Moggi, Giraudo, Cannavaro, Ibrahimovic, le polemiche arbitrali, i dispetti tra antichi alleati, le [redacted] ve [redacted] clamorose scaramucce sul [redacted]. «La Champions League ha il potere [redacted] astrarre da ogni altra situazione - spiega Ancelot[redacted] -. Alla partita con la Juve penseremo più tardi anche perché quella contro il Psv è molto più importante: il primo obiettivo del Milan [redacted] finale di Istanbul per vincerla. [redacted] resto conta un po' [redacted]. La filosofia dei Berluscones è ugu[redacted] all'epoca di Sacchi, [redacted]do il Cavaliere si lustrava con le Coppe e pazienza se in Italia perdeva tre campionati su quattro.

Anche adesso, dovendo scegliere, le energie sarebbero indirizzate al trionfo europeo ma forse non ci sarà da scegliere. [redacted] testa a [redacted] con la Juve ha moltiplicato le ambizioni. «In sei anni che sono in Italia non avevo mai visto una cosa del genere, con la tensione il clima s'è avvelenato», dice Shevchenko, debilitato dalle [redacted] per un ascesso [redacted] un dente. Insomma dopo una lotta così intensa, al Milan scoccerebbe fallire il traguardo di campionato, come gli sprinter che tirano alla [redacted] la volata per non far vincere il compagno di fuga con cui hanno appena litigato. Sarà [redacted] settimana di invisibili scintille. «Chi ha fatto la scelta di tacere avrà i suoi [redacted] Penso che [redacted] po' di silenzio faccia bene [redacted] nostro ambiente», commenta Paolo Maldini. [redacted] quale ruolo giocherà [redacted] stanchezza? «A questo punto [redacted] squadra può sentirsi fresca. Non credo che siamo più cotti della Juve».

Maldini è fiducioso. Ancelotti quasi ironico. A chi gli chiede se questa settimana sia [redacted] più difficile della [redacted] carriera risponde che «rispetto a quando fui eliminato con la Juve dalla Champions, perdendo con [redacted] Panathinaikos ad Atene, questa è una passeggiata di salute. Fui insultato p[redacted] sette giorni di fila». E rischiò le botte degli ultras, all'arrivo a Caselle [redacted] giocatori. Tempi lontani. Carletto oggi punta ad un'accoppiata prestigiosa, come Capello undici anni fa. «Intanto c'è da qualificarsi per la finale - osserva -. Il Psv ci ha messo in affanno a San Siro, dovremo fare meglio in fase difensiva. Siamo nella situazione dei quarti con l'Inter: ci mettemmo subito al riparo dalle sorprese segnando un gol e tenteremo di rifarlo qui».

Rispetto all'andata, Ancelotti medita sulla possibilità di schie[redacted] punta sola e torna Nesta in difesa. Hiddink, il tecnico olandese, lo cita come fattore negativo. «Con lui in campo sarà più difficile [redacted] occasioni che abbiamo avuto a Milano - commenta l'ex ct della Corea che eliminò l'Italia agli ultimi Mondiali -. [redacted] proveremo. Senza fretta, senza concedere il fianco al contropiede. Ce la possiamo fare: ci scommetterei una bottiglia di vino italiano, soldi no, [redacted] mi piace scommettere il denaro». Hiddink aveva provato ad anticipare a ieri il match, con la scusa di non farlo coincidere con la commemorazione delle vittime [redacted] seconda Guerra Mondiale. «L'Olanda si ferma per due minuti in raccoglimento [redacted] della sera - [redacted] spiegato - per questo volevamo spostare la partita ma l'Uefa non lo ha permesso». C'è [redacted] sospetto, per dirla alla juventina, che in realtà il Psv mirasse a concedere un giorno di riposo in [redacted] al Milan dopo la partita di Firenze.

Oggi Hiddink punta sulle azioni da calcio piazzato e scatenerà i due coreani da corsa, Lee e Park, per i quali si sono mossi le troupes da Seul, dove la partita sarà trasmessa in diretta, ovviamente con la speranza che gli italiani rimangano scornati pure questa volta. «Come al Mondiale [redacted] tutta l'Italia a tifare per noi», dice Ancelotti con un lampo di ironia. Anche gli juventini? «Anche loro. Se andiamo in fina[redacted] di Coppa possono sperare che ci stanchiamo».

IL CASO

Spareggi scudetto Ancelotti [redacted] Capello [redacted] i brasiliani

dall'inviato a EINDHOVEN

Sugli spareggi per lo scudetto si stende l'ombra della Confederation Cup, la contestatissima manifestazione inventata dalla Fifa per riempire il calendario internazionale negli anni lasciati liberi dalla Coppa del Mondo [redacted] dai campionati continentali. 51 gi[redacted] in cinque città tedesche dal 16 al 29 giugno e la coincidenza con l'eventuale coda del campionato italiano (gli spareggi [redacted] stati fissati per il 14 [redacted] il 18 giugno) metterebbe in grave crisi la Juve e, soprattutto, il Milan.

Il Brasile infatti ha già chiesto la disponibilità di Dida, Kakà e Cafu che dovrebbero presentarsi in ritiro nei primi giorni del [redacted]. Lo stesso toccherà [redacted] Emerson. Insomma, lo scudetto si giocherebbe [redacted] quattro attori importantissimi. Ma ci sono altri rischi. Oltre ai brasiliani, campioni del mondo, e alla Germania, nazione ospitante, il torneo prevede la partecipazione dell'Argentina, vincitrice alle Olimpiadi, [redacted] dei campioni di ogni continente: Grecia, Tunisia, Giappone, Messico [redacted] Australia. È probabile quindi che l'Argentina chieda la disponibilità di Crespo.

Galliani è preoccupato, come vicepresidente del Milan [redacted] co[redacted] presidente della Lega, perché [redacted] 12 [redacted] 15 giugno sono in programma le finali di Coppa Italia [redacted] arriveranno due tra Inter, Roma, Cagliari e Udinese. Anche in questo caso la Confederation porterebbe via i giocatori ai club, soprattutto all'Inter che ha Adriano, Kily Gonzalez, Cambiasso, Javier Zanetti [redacted] Karagounis.

«È un grosso problema - ha ammesso il dirigente [redacted] -. Ho investito della questione Carraro e la Federcalcio perché facciano presente le istanze dei club». Tuttavia è improbabile che [redacted] come il Brasile rinuncino: avere a disposizione i giocatori per le manifestazioni ufficiali [redacted] un diritto riconosciuto dalla Fifa. C'è il rischio di arrivare a un braccio di ferro [redacted] perderlo. **[m. ans.]**

LA SQUADRA DI BENITEZ TRIONFA GIOCANDO ALL'ITALIANA E ADESSO SOGNA LA SUA QUINTA COPPA

Liverpool in finale, vent'anni dopo

Una rete di Luis Garcia in apertura decide il derby inglese

Roberto Beccantini
inviato a LIVERPOOL

Quando la storia batte l'alta finanza, non si può che cantare, come tutti, You'll never walk alone. La saga del Liverpool vive [redacted] notte di struggente richiamo al passato. La squadra operaia di Rafa Benitez batte il Chelsky di Ambramovich e Mourinho e regala al suo popolo la sesta finale di Champions League, la prima a vent'anni dall'Heysel. Quando si dice il destino: nei quarti [redacted] eliminato la Juventus, sua compagna in quella tragica imboscata. Ha vinto all'italiana, il Liverpool: cuore, difesa e contropiede. Gli dèi l'hanno accompagnato al di là [redacted] una stagione ambigua: mediocre in patria, strepitosa in Europa. Il Chelsea non ha avuto la fortuna che gli aveva spianato la strada in altre occasioni. Succede. Rimane, anche la sua, un'avventura salgariana.

Ci sono stadi che Guariniello dovrebbe inquisire perché alterano i risultati. Anfield è uno di questi. A Londra fu una lagna, qui no, qui il tappo salta subito, quattro minuti scarsi e Riise serve Gerrard che imbecca Baros, travolto da Cech, Luis Garçia irrompe da chissà dove e

[redacted]

Era dalla tragedia dell'Heysel che i reds non salivano tanto in alto Decisivo il portiere Dudek mentre Gudjohnsen nei minuti di recupero fallisce il pareggio-beffa

tocca come può, lo [redacted] fa Gallas, ma la palla è dentro, di poco [redacted] dentro. Complimenti a Slysko, l'assistente di Michel. Liverpool-Chelsea diventa, così, un'altra partita, una sarabanda di cozzi e ribaltoni, bella di una bellezza selvatica, non un violino, rock duro, [redacted] far [redacted] la testa. A Mourinho mancano le ali, Robben è in panchina, Duff in tribuna. La squadra è costretta [redacted] inventarsi un repertorio arrembante che non ha nelle corde, Lampard atteso al varco da Hamann, Gudjohnsen ondeggiante fra le linee, Drogba ostaggio di Hyypia e Carragher, Joe Cole altalenante a sinistra, Makelele perno arretrato di un centrocampo che gli avversari presidiano in forze e strappano di peso ai dirimpettai: sarà la chiave del match. Luis Garçia e Riise tengo[redacted] a debita distanza Gallas [redacted] Geremi, Baros deve misurarsi con [redacted]l camion di Terry, oltre che con Ricardo Carvalho, che proprio un'utilitaria non è.

Steven Gerrard incarna l'interruttore che [redacted] sempre la squadra schiaccia. [redacted] calcio gladiatorio, [redacted] che si esauriscono in mischie furibonde, tipo rugby. Occasioni, zero: parate di Dudek [redacted] Cech, poche. Eppure non c'è un attimo di tregua, campanili, sportellate, martellate, tackle fiammeggianti. Drogba sciupa un invito di Cole, Luis Garçia fa il bullo al limite della propria aerea. Benitez è sempre in piedi, Mourinho si alza e si siede. Alla ripresa, l'andazzo non cambia, e il timbro nemmeno. Il Liverpool lascia che sia il Chelsea a sporgersi dal davanzale, nella speranza di assestargli la spinta del k.o. La cornice, straordinaria, si sovrappone al quadro, un quadro pitta[redacted] pennelli nodosi, e lo rende comunque palpitante, attraente. Hyypia e la sua ciurma si aggrappano alle vele sprigionando un furore luciferino. Mourinho non [redacted] far pensare il Chelsea, che divora [redacted] e porzioni di terreno in una frenetica process[redacted] da area ad [redacted]. Cissé avvicenda Baros, esausto, Biscan e Hamann [redacted] moltiplicano, Drogba e Gudjohnsen ci provano da lontano, Dudek (finalmente un portiere alla ribalta) devia al pelo una punizione di Lampard. Via Tiago e Cole, dentro Kezman e Robben che si aggiungono a Drogba e Gudjohnsen: Mourinho «chiude» con quattro attaccanti e, non pago, tira fuori dall'armadio anche quel giraffone di Huth (fuori Geremi).

Benitez, lui, richiama Hamann, in palese riserva, e rischia Kewell. Si difende alla Trapattoni, il Liverpool, assorbendo e strizzando come una spugna tutto quello che gli arriva addosso. Due invasori [redacted] tanto di cuffia rosso fuoco spezzano la morbosa tensione: uno punta dritto verso Mourinho e gli lancia una bandie[redacted] che il «duce», garbatissimo, raccoglie e sistema in panchina, come se fosse una reliquia. Giù il cappello.

I sei minuti di recupero «inflitti» [redacted] Michel [redacted] una tortura che coinvolge tutta l'arena. Il cuore del Liverpool batte a ritmi pazzeschi ma, credetemi, ne valeva la pe[redacted]. Cissé sfiora il raddoppio, la Kop non crede ai suoi occhi, il Chelsea fresco campione si avvita smarrito [redacted]. Cech [redacted] fatto che [redacted] parata, agli sgoccioli degli sgoccioli, e proprio al 51' Gudjohnsen stava per fare una [redacted] troppo grande in rapporto all'intreccio. Il resto [redacted] delirio puro, commovente, che contagia anche noi schiavi di quello strumento immondo che è la moviola. Tutti in piedi. Non [redacted] mai solo, Liverpool. Nemmeno a Istanbul. Chiunque sia l'avversario.

MOURINHO TRA I PIÙ RICCHI

MA BECKHAM GUADAGNA DI PIÙ
Non cambia il podio dei Paperoni del calcio, nella classifica annuale di «France Football»: David Beckham è sempre il più ricco, con 25 milioni di euro l'anno. Lo seguono Ronaldo e Zidane. Ai posti d'onore nella top-five, Vieri e Del Piero, con Totti distanziato al 17° posto. Lo sportivo italiano più ricco è Valentino Rossi 7°. Il ricco marito di Victoria è però solo 6° fra i danarosi di tutti gli sport, surclassato dal golfista Tiger Woods (primo con 66 milioni di euro), da Michael Schumacher (63,5), dalla star degli Indianapolis Colts (football americano) Peyton Manning (33,4) e da due cestisti: Shaquille O'Neal (28,9) e Michael Jordan, che porta a casa ancora 27 milioni di euro l'anno. Rivoluzione nella classifica dei tecnici, fino all'anno scorso dominata da Ferguson: sorpasso da José Mourinho, che in un colpo solo entra in classifica e conquista lo scettro fra i coach con 7,5 milioni l'anno.

Luis Garcia festeggiato da Djimi Traore e John Arne Riise

LIVERPOOL (4-4-1-1) 1	CHELSEA (4-3-1-2) 0
Dudek 6,5; [redacted] 7, Carragher 7, Hyypia 7, Traore 6; Luis Garcia 7 (39' st Nunez sv), Hamann 6,5 (28' st Kewell sv), Bi[redacted] 6,5, Riise 6,5; Gerrard 6,5; Baros 6 (14' st Cissé 6).	Cech sv; Geremi 6 (29' st Huth sv), R. Carvalho 6,5, Terry 6,5, Gallas 6; Tiago 5 (23' st Kezman sv), Makelele 6, Lampard 6; Gudjohnsen 5,5; Drogba 5, Cole 5 (23' st Robben sv).
All.: Benitez 8.	[redacted]**:** Mourinho 6.

Arbitro: Michel (Slovacchia) 7.

Reti: pt 4' Luis Garcia.
Ammoniti: Baros.
Spettatori: 41.000.

Andata: 0-0.

IL PADRE-PROCURATORE: «SE NE VA? CHIEDETE ALLA SOCIETÀ»

Trezeguet-Juve Un altro scudetto per dirsi addio

L'attaccante francese è sul mercato: vuol lasciare da vincente
Domenica contro il Milan potrebbe iniziare dalla panchina

Alessandro Alciato
TORINO

David Trezeguet è un attaccante a forma di punto interrogativo. Gobbo: amato juventino lo è per definizione. Piegato: la malasorte pesa, provare per credere, caricarsela in spalle per capire. Pure il puntino è al suo posto: laggiù, in basso che più in basso non si può, vicino ai tacchetti, nella zona del morale. Un francese con i dubbi intorno. Giocare o non giocare? Questo è il problema. E poi: resta a non resta? Due domande, stessa risposta: più la seconda che la prima. E allora contro il Milan dovrebbe partire dalla panchina, mentre a fine stagione dovrebbe partire e basta.

La situazione qui è questa. Un destino scritto a più mani, comprese le sue. L'operazione alla spalla è passata, come il virus che ha toccato le tonsille e pure i nervi che in certi momenti hanno rischiato di saltare, mentre i problemi alla caviglia no, quelli ogni tanto riemergono. Ma ci siamo quasi. La guarigione completa è dietro l'angolo. Tre giorni fa contro il Bologna ha sostituito Del Piero, ha sbagliato un gol fatto e l'ha presa malissimo, ora all'orizzonte vede il Milan. Luci a San Siro e riflettori sullo scudetto. Anche in quell'occasione dovrebbe iniziare la partita da seduto: l'orientamento di chi deve decidere, fino a ieri era questo. Nel pomeriggio Capello ha provato il francese con Pinturicchio e Zalayeta, tutti insieme appassionatamente, eppure il tridente dovrebbe essere la soluzione. Meglio Del Piero-Zalayeta, dove l'insostituibile è il secondo.

Trezeguet avrà comunque tempo fino a domenica per far cambiare idea al tecnico, che in ogni caso per lui stravede. Se David è ancora a Torino, gran parte del merito è di Capello. Era stato lui la scorsa estate a convincerlo, a dirgli di non partire, a farlo sentire importante. E sempre grazie a lui è arrivato il rinnovo con la Juventus fino al 2008. «Ti voglio» aveva detto a David, «Lo voglio» aveva detto a Moggi, e pace fu. Questo però non significa che il francese rimarrà di sicuro a Torino fino alla scadenza del contratto. Anzi. Ufficialmente nessuno lo dice, ufficiosamente però è di nuovo sul mercato. Se arriverà l'offerta giusta, la Juventus lo lascerà andare. E' la dura legge del gol.

Almeno tre squadre al momento non disdegnerebbero l'idea di comprarlo: l'Arsenal dove gioca il suo amico Henry, il Valencia e il Barcellona. Senza dimenticare il solito Chelsea, perchè quando uno ha il portafoglio di Abramovich, profondo come la Fossa delle Marianne, tutto è possibile. Fino all'estate scorsa il procuratore di Trezeguet era l'ex compagno di squadra Fonseca (poi i due hanno litigato e Fonseca non lo vuole più vedere neppure in fotografia), ora i suoi interessi sono gestiti esclusivamente dal padre Jorge. Ma neppure Trezeguet senior è troppo sicuro della permanenza del pargolo a corte: «L'accordo c'è ed è valido ancora per tre anni. Poi, certo, bisognerebbe chiedere alla Juventus...».

I tre puntini tradotti in parole sono una pausa. E quando si parla di mercato, una pausa può voler dire molto. Trezeguet junior invece non può dire niente. Lo impone il silenzio stampa. Peccato, perchè da commentare ci sarebbe pure una squalifica. La sua. Come Ibrahimovic, è stato fermato per un fallo di [illegible]. A differenza di Ibrahimovic, gli è successo in Nazionale: per una testata all'israeliano Ben Haim, dovrà saltare due partite di qualificazione a Germania 2006. La prima, il 3 settembre contro il Far Oer. La seconda, il 7 settembre contro l'Irlanda.

Nell'attesa, c'è uno scudetto da vincere con la Juventus. Sarebbe un bel regalo d'addio.

David Trezeguet è rientrato domenica contro il Bologna dopo un lungo stop a causa di un problema alla caviglia. Per il centravanti si tratta del terzo malanno stagionale. Dopo l'intervento alla spalla, si era fermato per [illegible] per colpa di un virus

MULTA DI 100 MILA DOLLARI

■ **COACH DEI ROCKETS ACCUSAVA ARBITRI**
Nell'Nba, ovvero nel campionato di basket statunitense, succede che Jeff Van Gundy, allenatore di Houston, si lamenti a più riprese dell'arbitraggio durante gli ottavi dei playoff che oppongono i suoi Rockets a Dallas. Il lamento di Van Gundy è riferito al trattamento riservato dai «lunghi» avversari al cinese Yao Ming. Un'accusa e poi un'altra fino a quando David Stern, sommo capo dell'Nba, decide: multa a Van Gundy di 100.000 dollari (la più alta di sempre per un allenatore) e un commento che suona quasi come una sentenza: «Questo è solo un passo intermedio. Apriremo un'inchiesta e, se Van Gundy insisterà, non avrà futuro nella nostra Lega». [d. l.]

NUOVA LITE [illegible] INTER

Adriano e Mancini ai ferri corti il tecnico gli nega la Nazionale

Adriano con il tecnico Mancini

MILANO. Nuova lite tra Adriano e Mancini dopo quella per il mancato impiego nel derby del 27 febbraio. A scatenare le ire del giocatore la richiesta del tecnico di non partecipare alla Confederation Cup che il Brasile disputerà in Germania dal 15 al 29 giugno. Questo per non disertare le finali di Coppa Italia (12-15 giugno) e per fare qualche giorno in più di vacanza prima del raduno che l'Inter ha già fissato per il 6 luglio. La proposta è stata scartata dall'attaccante che, appena venuto a conoscenza delle affermazioni di Mancini, ha fatto sapere all'Inter, tramite il suo procuratore Milton Gilmar, che non ha alcuna intenzione di rifiutare la [illegible] per non rischiare di pregiudicare la sua prossima partecipazione ai mondiali del 2006 in Germania. [n. sor.]

LE DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO

Sei giornate al reggino Colucci A Langella stop per tre turni

Il reggino Giuseppe Colucci

MILANO. Sei giornate più diffida a Colucci (Reggina), tre giornate più un'ammenda di 2.500 euro a Langella (Cagliari). Il primo è stato fermato per insulti a un assistente e per averlo toccato tre volte al petto con un dito «provocandogli lieve dolore». Il cagliaritano perchè urlava per tre volte una frase irriguardosa nei confronti dell'arbitro e poi, oltrepassata la linea laterale, urlava nuovamente contro l'arbitro parole ingiuriose». Il giudice ha anche esaminato, con prova tv, il comportamento di Grosso (Palermo) per un intervento su Semioli (Chievo) concludendo che l'episodio non è sfuggito all'arbitro. Per un turno fermati Cesar e Seric (Lazio), Dalla Bona (Lecce), Bega (Cagliari), L. Colucci (Bologna), Coppola (Messina), De Rossi (Roma), A. Lucarelli (Livorno), Mareco (Brescia) e Rossini (Sampdoria).

DA DOMANI A DOMENICA SUL GREEN DI TOLCINASCO

Golf, Calcavecchia dà lustro all'Open

Agnese Vigna
MILANO

A 13 anni giocava 72 buche al giorno. Ora suona la chitarra per rilassarsi. Il papà, però, pensava di farne un campione di bowling. Mark Calcavecchia, 45 anni, soprannominato «Calc», sarà la star del 62° Telecom Italia Open, che si svolge da domani a domenica sul percorso del Castello di Tolcinasco, alle porte di Milano. Dopo tanti anni un americano (di origini calabresi) torna a giocare il nostro torneo più importante (si dice anche per vedere la figlia che studia arte a Firenze). Nel suo palmarès 11 titoli nell'U.S. Pga Tour e la vittoria dell'Open Championship del 1989. In carriera ha incassato oltre 17 milioni di dollari solo in premi e la sua partecipazione conferma come l'Open italiano sia sempre più importante: il montepremi è di 1.300.000 euro (prima moneta 216.660 euro); costa 2 milioni e mezzo di euro e sarà visto, nel mondo, da 550 milioni di telespettatori.

Francesco Molinari, 22 anni

Speranze italiane per Molinari e Rocca Oggi la Pro-Am: tocca a Vialli e Mauro

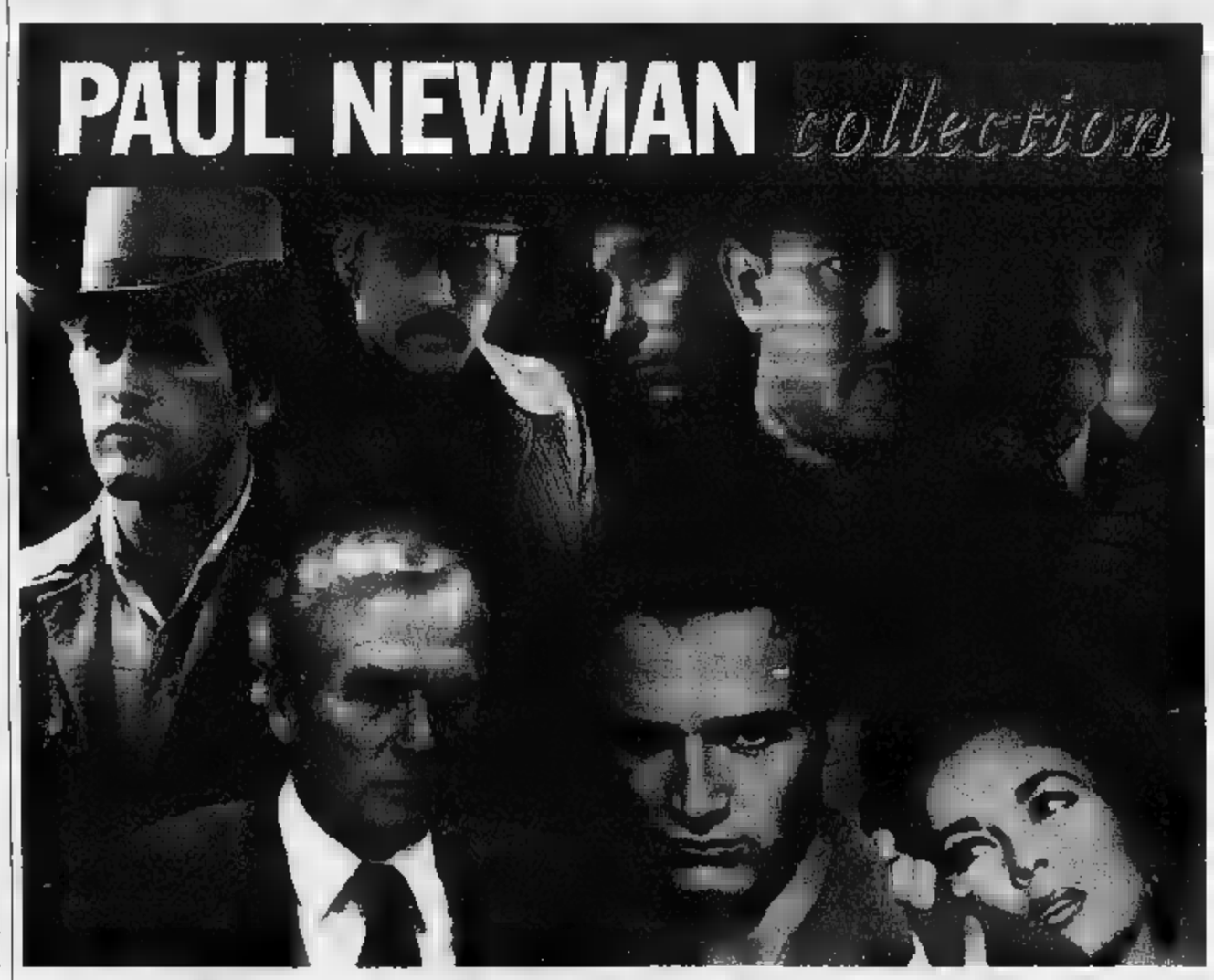
Giocherà le sue carte anche Ian Woosnam, detto Woosie, figlio di un modesto contadino dello Shropshire, nel Galles. Preso in giro dai compagni di scuola per la bassa statura, ha imparato presto a difendersi come una tigre facendo tornei di boxe: la fama di questo ragazzino alto una spanna ha fatto il giro della contea e nessuno aveva il coraggio di affrontarlo. Poi ha iniziato a lottare con la piccola sfera bianca e ha collezionato 44 vittorie nel mondo e un Masters. Sarà il capitano della squadra europea di Ryder Cup.

I pronostici? Nel golf fare previsioni è sempre più difficile. Basti pensare che Todd Hamilton, che non doveva neppure qualificarsi al British Open, ha rastrellato 1.078.430 euro. A Tolcinasco, tra i big, occhi puntati anche sul sudafricano David Frost, su Angel Cabrera, Robert Karlsson e i vincitori delle passate edizioni: Graeme McDowell (Tolcinasco 2002), Gregory Havret (Is Molas, 2001), Dean Robertson (Torino, 1999), Sam Torrance (Monticello nel 1987 e Rovedine nel '95), pronti a replicare.

Gli italiani non [illegible] dal 1980, con Massimo Mannelli. Le nostre speranze sono concentrate su Francesco Molinari, 22 anni, laureando in Economia aziendale, passato al professionismo a fine 2004. L'anno [illegible] (invitato come dilettante) ha siglato il record del campo (63 colpi, come Angel Cabrera) piazzandosi al tredicesimo posto, primo degli azzurri a miglior prestazione assoluta per un amateur. Il veterano è Costantino Rocca, mentre Emanuele Canonica, ottime prestazioni nel Tour Europeo, è il beniamino del pubblico per il suo gioco spettacolare e suoi potenti drive.

In gara anche Massimiliano Secci, Marco Scarpa, Massimo Florioli, Alessandro Tadini, Andrea Maestroni, Gianluca Pietrobono, Alessandro Napoleoni, Federico Bisazza, Marco Bernardini, Stefano Reale, Gianluca Baruffaldi e Gregory Molteni. Tra i sei dilettanti, i torinesi Edoardo Molinari, Matteo Delpodio e Alberto Campanile.

Apre i giochi, oggi, la tradizionale Pro Am Tnt, riservata ad una quarantina di squadre formate da un professionista e tre vip, invitati dall'organizzazione. La rappresentanza più compatta, quella degli attori del pallone. Ex calciatori tra i quali Gianluca Vialli, Massimo Mauro, e Daniele Massaro: vedremo se saranno altrettanto bravi a mettere la pallina in buca.



in breve

■ **PARTITA PERSA A MELFI E POTENZA**
Il giudice sportivo di C ha dato partita persa (0-3) a Melfi e Potenza, in base alle nuove norme antiviolenza. I tifosi dei due club erano stati protagonisti, domenica scorsa, di gravi incidenti sugli spalti (7 arrestati, 2 denunciati) che hanno costretto l'arbitro a sospendere la gara. Il Potenza giocherà inoltre una gara a porte chiuse e pagherà 3 mila euro di ammenda.

■ **EUROPEI UNDER 17 AZZURRINI, DEBUTTO OK**
Esordio vincente per l'Italia Under 17 di Rocca negli Europei di Toscana: 1-0 sulla Turchia, con gol di Russotto al 6' della ripresa. Domani alle 16 gli azzurrini sfideranno la Bielorussia a Castelfranco di Sotto. Altri risultati: Inghilterra-Bielorussia 4-0; Croazia-Olanda 1-0; Svizzera-Israele 3-0.

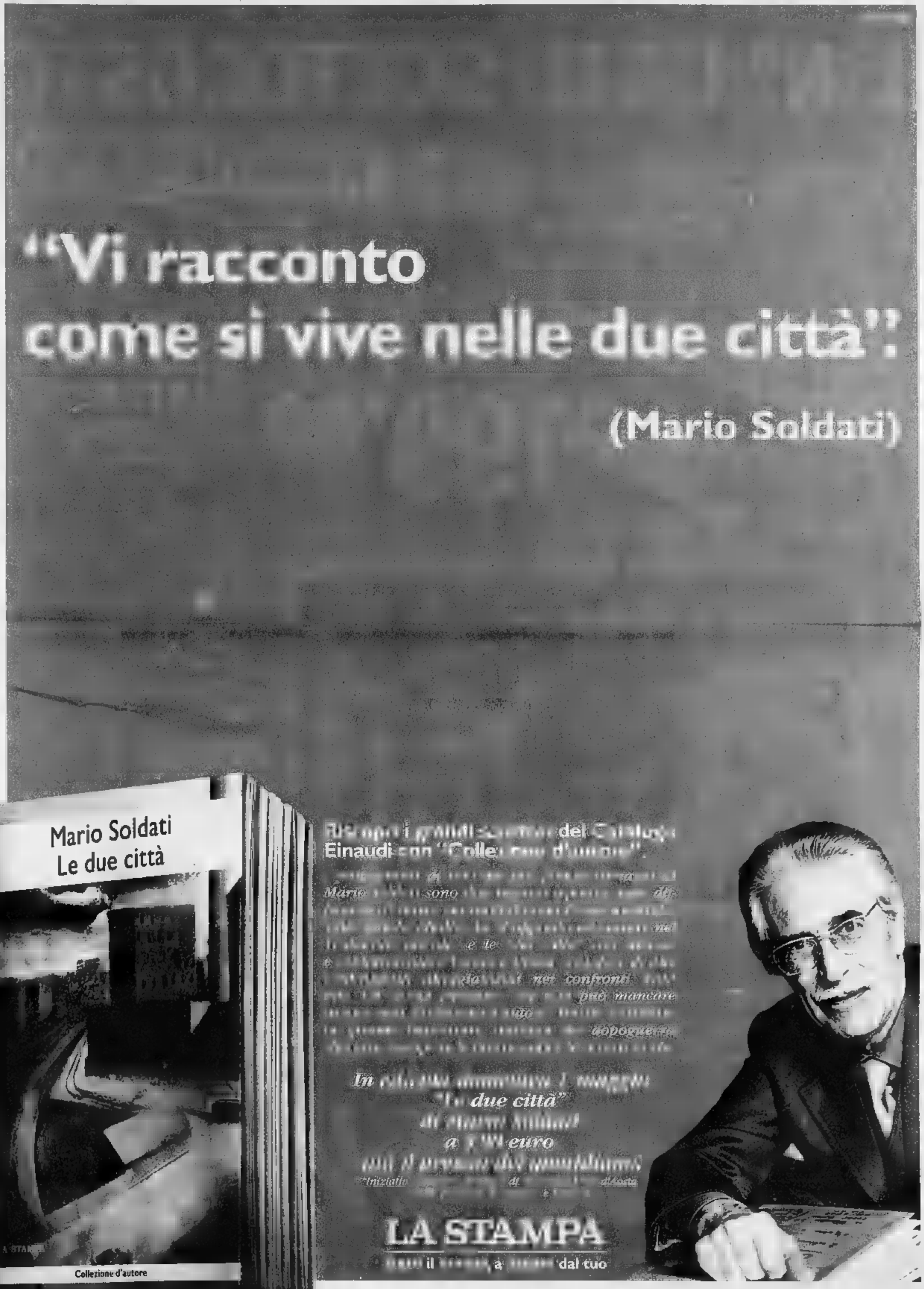
■ **VOLLEY DONNE, GARA 2 [illegible] SCUDETTO**
Stasera (ore 20,30, diretta Rai Sport Sat), gara 2 della finale-scudetto femminile Foppa Bg-Despar Pg. Le umbre conducono 1-0.

■ **AUTO, SUPER MASERATI A MAGNY-COURS**
Podio tutto Maserati nel campionato Fia Gt a Magny Cours. La vittoria è andata a Bertolini e Wendlinger, davanti a Bartels-Schelder e Babini-Biagi. La Maserati guida anche tutte le classifiche: costruttori, squadre (Vitaphone Racing Team) e piloti (Bartels-Sheider).

■ **PALLANUOTO, SAVONA VINCE GARA-1 SCUDETTO**
Nella gara-1 della finale scudetto di pallanuoto, la Filanda Carisa Savona ha superato la Lottomatica Posillipo per 14-11 dopo un tempo supplementare. Seconda sfida venerdì ore 19,15 a Napoli.

■ **TRIS: 5-3-4 QUOTA 229,95 EURO**
Mi Chico Latino ha vinto la Corsa Tris disputata alle Capanelle (galoppo). Combinazione: 5-3-4. Quota: 229,95 euro.

La Stampa in collaborazione con Einaudi



www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dal 5 al 14 maggio

IL N°1 DEL SOTTOCOSTO

E DEL FINANZIAMENTO!

PACKARD BELL
Ram 256 Mb.
Disk 40 Gb. DVD-R/RW Dual Layer
LAN 10/100.

799'00

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al Consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti per importo minimo di 249 Euro. TAN 0%. TAEG 8,10% max. Aggiungere all'importo della rata le spese di istruzione pratica. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping.
Findomestic

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 1000 PEZZI

QUASAR
TV al plasma 42" MM4210
Formato 16:9, Rapporto 3000:1,

1.290'00

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

trovi il simbolo dal sabato alle collegati al per ordinare prodotti e riceverli a casa tua. - www.me

APERTI DOMENICA 8 MAGGIO Alessandria - Gallarate (VA) - Lodi - Cantù (CO) - Olmi di San Biagio di Callalta (TV) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor - Rende (CS) -

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

IL TECNICO LANCIA LO SPRINT: «SIAMO LA SQUADRA PIÙ IN SALUTE, POSSIAMO VINCERLE TUTTE»

LE PRIME DUE SALGONO DIRETTAMENTE IN A

■ MAIUSCOLO LE PARTITE IN TRASFERTA	GENOA 66	EMPOLI 63	TORINO 60	TREVISO 59
	CROTONE Cesena EMPOLI Catanzaro PIACENZA Venezia	Vicenza CATANIA Genoa TREVISO Arezzo BARI	Arezzo CATANZARO Triestina TERNANA Albinoleffe TREVISO	CATANIA Crotone CATANZARO Empoli MODENA Torino
PRO	■ il miglior attacco della B ■ un vantaggio rassicurante ■ 6 punti certi a Marassi contro Catanzaro e Venezia	■ l'ambiente sereno ■ 17 risultati utili di fila ■ una squadra che gioca ■ memoria	■ la miglior difesa della B ■ ■ condizione fisica e mentale ■ Pinga e Marinelli assieme, qualità da A	■ 5 vittorie interne ■ fila ■ non ha nulla ■ perdere ■ da mesi ha il gioco più convincente
CONTRO	■ 3 trasferte a rischio, specie Empoli ■ solo 4 vittorie nel girone di ritorno ■ la sicurezza di avercela ormai fatta	■ 3 trasferte insidiosissime ■ la brillantezza smarrita ■ l'organico ridotto	■ problemi in zona-gol ■ l'ultimo turno a Treviso ■ il saldo negativo negli scontri con l'Empoli	■ Barreto fuori per almeno 2 partite ■ la panchina corta ■ ■ rendimento esterno (2 punti nelle ultime 6 gare)

LE SQUADRE 5ª E SI NEI OF LA

Rossi vede il suo Toro in A, o quasi

«L'Empoli sta finendo la benzina, non la fortuna»

Roberto Condio
TORINO

Fare 4 punti più dell'Empoli negli ultimi 6 turni: la missione del Toro è difficile, ■ impossibile. Per salire in A evitando il playoff, i granata non possono finire alla pari con i toscani, favoriti dall'esito degli scontri diretti. Quanti punti servono per precederli? Marazzina, ■ bomber, azzarda 14 su ■. Pochi, probabilmente. Ezio Rossi, l'allenatore, si limita a dire: «Dipende solo da noi: possiamo vincerle tutte, se continuiamo a giocare come stiamo facendo. Odio le tabelle, preferisco vivere alla giornata. Questa volta, però, faccio un'eccezione e mi spingo ■ considerare i prossimi 3 turni. Facciamo il pieno contro Arezzo, Catanzaro e Triestina e poi vediamo che cosa hanno combinato le nostre rivali...».

Il calendario (dare un'occhiata in alto) strizza in effetti l'occhio al Toro. Ma c'è altra polpa che alimenta la convinzione rossiana di potercela fare: «La fiducia è tanta ■ ■ l'Empoli non avesse vinto a Catanzaro sarebbe ■■■ tantissima. Con il Modena, siamo la squadra più in salute del campionato, ■■■■ Genoa ed Empoli stanno facendo fatica e il Treviso per un po' non avrà Barreto, il suo uomo in più».

Nel mirino del Toro, però, c'è soprattutto l'Empoli ■ Somma, ■■ serie positiva da 17 turni, solitario secondo da 8 settimane. Rossi punzecchia: «Ho visto le sue ultime 4 partite: meritava 3 punti, è riuscito a farne 8. Forse ha finito ■ benzina, non certo la fortuna. Bravi loro, comunque: noi, quando abbiamo avuto un periodo di calo, non siamo stati capaci a limitare i danni».

Cose del passato, per fortuna del granata. L'arrivo della primavera e il ritorno alle notturne hanno segnato il cambio di ■■■cia: il Toro è in serie positiva da 6 giornate (record per questa stagione) e si è ripreso il titolo di migli■■ difesa della cadetteria. «Fateci caso - osserva Rossi -: siamo tornati imperforabili proprio quando abbiamo adottato un modulo superoffensivo. Segno che equilibrio e quadratura si possono trovare con le motivazioni, l'umiltà e il sacrificio da parte di tutti. ■ simbolo è Sorrentino: è stato fuori, ha lavorato sodo ed è rientrato da protagonista assoluto».

Le prodezze del portiere, però, da sole ■■■ basteranno a garantire al Toro ■ promozione diretta. Per questo Rossi andrà avanti fino in fondo ■■■ lo schema della doppia coppia di fantasisti e punte: «Dobbiamo giocare per vincere sempre. Devono essere gli altri a preoccuparsi di noi, della nostra qualità. Fin da sabato sera contro l'Arezzo, voglio che Pinga e Marinelli emergano, facciano la differ■■■■ con le loro giocate individuali. Stanno andando bene ■■■ devono fare di più: ■■ esempio, provare a puntare la porta ■■■ maggior frequenza e convinzione. Insomma, cercare il gol».

Intanto, ■ check-up del Toro alla vigilia dello sprint è più che confortante. Tutti disponibili; ad eccezione di Mantovani e Mezzano, in dubbio per l'Arezzo. Una sola macchia: ■ ■ diffidati (Comotto, Peccarisi, Balzaretti, Conticchio, Mudingayi, Pinga, Marazzina e Quagliarella). Oggi, programma fit■ per il 56' ■■■■■■■ della tragedia di Superga. Prima, alle 15, la messa sul Colle ■■■ la presenza di tutta la squadra. Poi, due partite: alle 17,45 il Toro di oggi in amichevole a S. Raffaele Cimena contro il S. Mauropianese di Promozione, alle 18 la Glorie di ieri «contro» i tifosi al Filadelfia riaperto per l'occasione. A vedere Pulici, Sala e compagni ci sarà sicuramen■■■lta più gente. «Giusto così - dice Rossi -. Ma chi sarà al "Delle Alpi" a sostenerci. Sono gli altri che manca■■: tocca a noi riportarli allo stadio a suon di risultati».

SQUALIFICATI GARGO E SOTTIL DEL GENOA

■ DU■■■■ A■■■■■

MILANO. In serie B, il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Kharja (Terbana). Tredici i fermati per un turno: i genoani Gargo e **Sottil** (nella foto), Dei (Catanzaro), S■■■■ (Catania), Sibilano (Bari), Belingheri e Fini (Ascoli), Biasi e Cossu (Verona), Ciarcia (Crotone), De Zerbi (Arezzo), Gheller e Parravicini (Treviso). Fra i diffidati, Mudingayi del Torino. ■■■■ di 5000 euro alla Triestina per lo striscione «25 aprile: lutto nazionale» esposto dai tifosi giuliani nella partita contro il Modena, giocata il 23 aprile a Trieste.

granata da legare

È il 4 maggio, un Capodanno nel segno del «Tremendismo»

Massimo Gramellini

IL 4 maggio ■ il Capodanno granata, il momento dei rendiconti e dei propositi: ogni volta si sospira, ■ respira ■ si riparte. L'anno che comincia oggi, il centesimo della nostra storia, mi piacerebbe intitolarlo alla riscoperta del Tremendismo, in■■■ dell'uomo che ■ ha appena lasciati ■ che più di tutti lo incarnò: Orfeo Pianelli. Il tremendismo è l'essenza ■■ tifare Toro. Io lo intendo così: un atteggiamento mentale che riconosce i torti inflittici dal destino, ma anzichè crogiolarsi nel fatalismo, si ribella, trasformando la rabbia in furia, la depressione in riscossa.

Il tremendismo ■ ■■ ■■■■ dello spirito, ma si esprime nei gesti del corpo: capitan Valentino che arrotola le maniche della maglietta, ■ trombettiere del Fila che suona la carica, la Maratona che ruggisce compatta, Ceresèr ■ Bruno che mordono alle caviglie senza trucchi ma anche senza pietà, Sala ■ Lentini che avanzano ■■ progressione ■■■ la palla al piede, diventando tsunami. Il simbolo rimane Pulici che stringe i pugni ■ ■ solleva al cielo dopo aver preso un palo, come per dire agli dei del calcio: ■■■ vi illudete, la prossima volta faccio gol.

Veniamo dagli anni del lamento. Giustificato. Ma improduttivo e alla lunga soltanto masochista. E' ■■■ di tornare a sfidare il destino anzichè mugugnargli addosso. Di riappropriarci di quel desiderio ■ rivalsa che fa di ogni granata un tifoso diverso da tutti gli altri. Guardiamo la classifica. L'Empoli ci sta ancora davanti, ■■■■■ più per fortuna che per meriti. ■■■ ai tremendisti cosa faccia l'Empoli interessa poco. Perchè da qui alla fine farà comunque quattro punti meno di noi. Il Toro avrebbe potuto spegnersi ad aprile. Invece ■■ ■ riaccesa. La testa gira, le gambe ■■■■■■ e il caldo ■■ ■■■■gliato Pinga dai torpori invernali. Se maggio assomiglierà a settembre, portando lo stesso filotto di vittorie, ■■■■■ Empoli potrà sbarrarci la strada del paradiso.

E atterriamo sul solito problema, Cimmi. Non ci piace, ■■■ continuare a dirlo ■■■ è servito ■ convincere ■■■ nuovo Pianelli a farsi sotto. Ci abbiamo provato persino con una marcia, giusto due anni fa. Non era il momento. Non lo è ancora. Dovremmo smettere di tifa■■ Toro per questo? ■ augurarci di ■■■■■■■■ all'inferno pur di fare un dispetto ■ lui? Ci ■■■■ cascato tante volte anch'io: è ■■■■■■. ■■■ ■■■ perdenti. Il tremendista sa che ■■■ che conta adesso è tornare in serie A. Poi potrà succedere di tutto. Basta che succeda lì: nel ■■■■■do dei vivi.

Cimminelli non va perdonato nè dimenticato, semmai incalzato sulle singole magagne: Filadelfia, vivaio, prossimo direttore sportivo. Ma ■■■■ grinta ed energia, ■■■■ ■■■ un borbottio ■■ pentole di fagioli che finora non ha prodotto nulla, ■■■ non disaffezione ulteriore. Bisogna credere al Toro, nonostante il Toro: anche que■■■ è tremendismo. Perchè ■■■ non abbiamo cura noi dell'eredità ricevuta dai padri, chi potrà proteggerla dai briganti del tempo?

Capirete bene che di fronte a un'impresa così bella e grande, costruita da almeno cinque generazioni ■■ uomini, Cimminelli rappresenti un episodio passeggero. Bisognerebbe smetterla, allora, con i mugugni e le divisioni assurde, come quella che mi è toccato leggere a proposito della partita di stasera fra tifosi e vecchie glorie al Filadelfia, quasi fosse la prova di una connivenza con il nemico. Chi critica Cimminelli ■■■■ per questo è un tafazzi ■ un menagramo. Così ■■■■ chi tifa per la squadra ■■■■■ angosciarsi ■gni tre minuti al pensiero del «patron» non merita di essere considerato un illuso o un colluso.

Tutti vogliamo le ■■■■■ co■■. Tornare in A, ■ giocare contro le squadre degli altri capoluoghi ■ regione. Prendere da Cimmi quel poco ■ tanto di stadi e di squadra che ■■ può ancora dare. E recuperare ■■■ gli anni ■ venire una fisionomia che assomigli alla nostra storia, ■■■ l'ausilio di ■■■ nuovo Pianelli che arriverà appena avremo ■■■■■■ ■ piangerci addosso: quindi, speriamo, molto presto.

NELLO SPAREGGIO PER TORNARE IN SERIE A SFIDEREMO (FORSE A NAPOLI, 23-25 SETTEMBRE) GLI IBERICI

Davis, c'è la Spagna. E Starace elimina Moya

Impresa di Potito: ko il detentore del Foro che non gioca in Coppa

Stefano Semeraro
ROMA

Players Lounge degli Internazionali d'Italia, serata di lunedì. Un amico a Nadal: «Rafael, ■■■ in fondo cosa t'importa del sorteggio di domani? Di Davis ne hai appena vinta una». ■■■■ all'amico: «Sì, ma io ■■ voglio vincere altre cinque». Ecco, a ■■■ tocca questa bestiolina qui. ■ nino-duracell, uno che si diverte ogni gi■■■ ■ sbranare partite. Vincere lo ricrea: ieri, al Foro, ha seccato Mikhail Youzhny 6-0 6-2, il tempo di un antipasto. Nadal e la Spagna. Peggio non potevamo pescare, ■■■ ciclotona che ieri ha deciso gli abbinamenti per i play-off del Wor■ Group di Coppa Davis ■■■ (tradotto: lo spareggio per tornare in serie A).

Ci toccano per farla breve i campioni ■ carica. Moya, gaudemus, ha deciso qu■■■'anno di risparmiarsi le fatiche di Davis, e ieri notte ci ha rialzato il morale facendosi battere 6-4 7-6 da Potito Starace ■ un anticipo di Davis. Carlos, n.8 ■■ mondo, aveva la spalla farcita di antidolorifici e inabile al servizio (ora rischia seriamente ■ sal■■■ Parigi), ■■ il ragazzo ■ Cervinara è stato bravo e freddo, costringendo il campione in carica degli Internazionali a remare ■■■ il dritto in un centrale riscaldato da un tifo da Champions League. L'1-0 virtuale in casa nostra, l'impresa del giorno, insomma ci conforta, anche perché Starace, n.61 Atp, alla sua prima volta in tabellone al Foro, arrivava da un periodo opa■■. «Battere Moya - ha gioito Poto - E' comunque un grande risultato. E in Davis, lo sappiamo, può capitare di tutto». A turbarci i sonni restano Rabredo (n.15), Ferrer (25), Lopez (27), l'ex n.1 Ferrero (oggi 42, ma in ripresa), il veterano Costa (50), un giovane scomodissimo come Verdia■■■ (56). «Speriamo ■■ una ■■■■■ epidemia spagnola», ■■ scherzato, dopo qualche intuibile sacramento, capitan Barazzutti. Si giocherà in Italia, ■■■ 23 al 25 settembre, forse a Torre Annunziata. Ma ■■■ quale superficie? Qui passa la croce del problema.

Le linee di pensiero ■■■■ due. Barazzutti, ■■■■ a parte, pende verso la terra. «Perché abbiamo un campione, Volandri, che ■■ rosso può battere chiunque, e un ottimo giocatore come Starace. Prima di smontare la squadra attuale, poi, dovrei ■■■■■ sicuro di avere più chance sul veloce. Comunque ■■■■ aperto a tutte le soluzioni, vedremo cosa ci suggeriranno i tornei». Bracciali, l'eroe del Lussemburgo, ■ il portavoce dall'altra: «Visto che sul ghiaccio non è possibile, sceglierei ■■ tappeto indoor molto veloce. Sulla terra con Nadal non avremmo scampo. Sul rapido una minima possibilità di vittoria in più c'è. Il sintetico poi attenua le differenze».

Qualcuno suggerisce addirittura l'erba («ma vorrebbe dire buttarla in caciara», borbotta Barazzutti), altri ricordano il precedente di Camporese, resuscitato e invantato matador della Spagna di Moya dall'allora capitano Panatta, sul veloce ■ Pesaro nel '98. Volandri-Starace-Bracciali-Galimberti sulla terra, o Sanguinetti-Seppi-Bracciali-Galimberti sul ■■■■■? Resta un problema carogna, anche perché ■ spagnoli - Lopez, Robredo, lo ■■■■ Nadal - sulla «pista rapida» sono comunque tosti. Mentre Sanguinetti inclina alla ■■■■■ensione, Bracciali è imprevedibile, Seppi acerbo. Forse, come suggerisce l■■■■■ bipartisan del doppista Galimberti, meglio pensare ad apparecchiare un contorno degno dell'evento.

Intanto altri due italiani ■■■■ passati ■ 2' ■■■■: ■■■ capitava ■■ 1994. Un epico Sanguin■■■ (n.76) a notte fonda ha salvato 3 matchpoint e battuto il gigante Mirnyi (n.40), Volandri ha seppellito per l'ennesima volta la salma di ■ Aynaoui, e ■■■ ha ■■■ test ghiotto contro il n.5 al mondo, Gaudio.

Il sorteggio Davis non ha accontentato neppure Filippo, ma in ■■■■■la le sue certezze sono confortanti: «Se gioco sulla terra, difficilmente ho paura di qualcuno». Olè.

Potito Starace ha messo ko Carlos Moya, n°8 del mondo

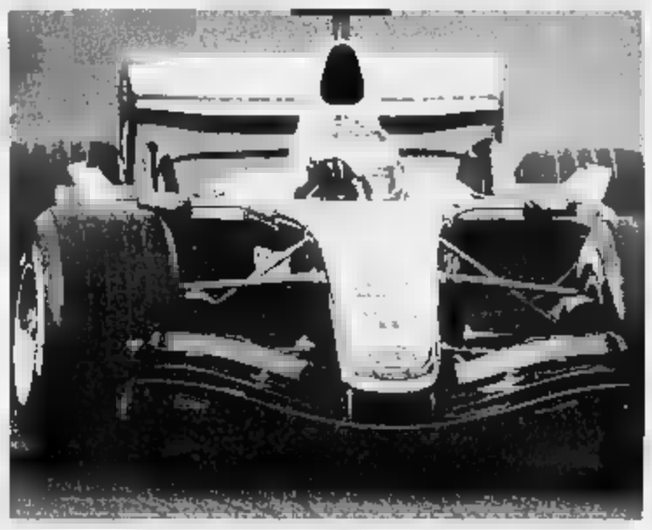
OGGI VOLANDRI-GAUDIO

■ **GLI SPAREGGI PER IL WORLD GROUP**
23-25/9: Italia-Spagna, Austria-Equador, Canada-Bielorussia, Cile-Pakistan, Rep. Ceca-Germania, India-Svezia, Svizzera-Gran Bretagna, Belgio-Usa.

■ **I RISULTATI DI IERI**
Coria-Gonzalez 7-6 5-7 6-4; Kiefer-Haas 6-3 6-1; Benneteau-Robredo 6-1 6-0; Ljubicic-O. Rochus 6-3 6-3; Horna-Mayer 4-6 6-3 7-5; Canas-Pavel 7-5 6-2; Chela-Llodra 6-4 6-4; Stepanek-Ancic 6-1 6-7 6-3; Safin-Novak 6-7 6-1 6-1; Volandri-El Aynaoui 6-0 6-2; Nadal-Youzhny 6-0 6-2; Gaudio-Beck 6-4 6-3; Massu-Mathieu 6-0 6-4; Santoro-Nalbaldian 6-4 1-6 6-4; Starace-Moya 6-4 7-6 (9-7); Sanguinetti-Mirnyi 5-7 6-4 7-6 (8-6).

■ **IL PROGRAMMA**
Centrale (ore 13) Roddick-Costa, Gasquet-Agassi, Volandri-Gaudio, Almagro-Safin (21) . Pallacorda (ore 13) Coria-Kiefer, Henman-Massu, Starace-Martin, Nadal-Hanescu. Campo 6 (13): Johansson-Ferrer, Horna-Seppi, Sanguinetti -Santoro.

IN INGHILTERRA: LA MCLAREN VIOLA IL PATTO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI



La McLaren è stata sorpresa a svolgere test sulla pista di un aeroporto in Inghilterra: gli abitanti della zona ■■■■o lamentati per il rumore assordante

F1, test segreti in un aeroporto

Stefano Mancini

Tre squadre di Formula 1 fanno test segreti, contro ogni accordo sull'autolimitazione delle giornate ■ prova. La denuncia non arriva da uno 007 di qualche ■■■■ concorrente ■■ da tifosi perfidi armati di macchina fotografi■■■: è la protesta degli abitanti di alcuni villaggi nello Yorkshire a sollevare il caso. Abituato al silenzio delle campagne inglesi, ■■■ gruppo di persone ha denunciato «il frastuono infernale» dei motori da gara.

Che ci fa una macchina da 900 cavalli in ■■■ luogo sperduto? In teoria nulla. ■■■ però proprio nelle ■■■■ dove vengono costruite le monoposto c'è un piccolo aeroporto la prospettive cambia. L'Elvington Airfield, vicino ■ York, è il posto ideale per il decollo di piccoli velivoli ■ per studiare l'aerodinamica di un bolide di Formula 1 lontano ■■ occhi indiscreti (ma ■■■■ da orecchie sensibili). Morale: i cittadini protestano, l'amministrazione comunale diffida la società che gestisce l'impianto, l'Elvington Park Ltd (sede legale ■■ Liechtenstein), la quale presenta ricorso. La vicenda «fa ■■■■■■■■ e finisce su ■■ giornale on line, «Thisisyork.co.uk». Ecco svelato il segreto. Illeciti? Nessuno, decibel a parte.

Ian Wormald, dirigente della Elvington Park, ■■■■■■■■: «I ■■■■ arrivano con ■■■ preavviso minimo. Si tratta ■■ test molto brevi, si credo che ■ rombo ■ una Formula 1 sia eccitante». «Altro che test brevi - replicano gli abitanti della zona per nulla eccitati -. La scorsa settimana ■■■■ andati avanti per cinque pomeriggi di fila». Il giornale fa il nome di McLaren, Jordan e Jaguar (che però ha ceduto la scuderia di Formula 1 alla Red Bull). Non ci sarebbe nulla ■ male, ■■■ non fosse che i tre team hanno sottoscritto un patto assieme a tutti gli altri (Ferrari esclusa) per la riduzione dei costi.

L'accordo concede un massimo ■ trenta giorni alle prove private durante la stagione agonistica: ogni volta che una macchina scende in pista la giornata viene addebitata, sia che vengano percorsi ■■0 chilometri sia che ne vengano coperti 50 appe■■■ perché magari si mette a piovere o il motore si rompe.

Dopo quattro Gran ■■■■, le squadre più forti hanno già utilizzato ■■■■ metà del bonus. ■ tra un paio di mesi, in piena bagarre per il titolo, l'agreement rischierà di scricchiolare: ■ fronte al ritorno della Ferrari, che ■■ domenica a Barcellona intende dare un dispiacere all'idolo di casa Fernando Alonso, gli avversari accetteranno ■■■■■ di competere senza «allenarsi»?

La denuncia che arriva dall'Inghilterra indebolisce il legame tra i sottoscrittori. La Ferrari si è sempre tenuta fuori, presentando un piano alternativo e rifiutando una limitazione che la danneggerebbe soprattutto nello sviluppo delle gomme. Soltanto le monoposto di Michael Schumacher e Rubens Barrichello, infatti, fanno test ■■■ ■ Bridgestone, contro la concorrenza di Renault, McLaren, Williams, Bar e Toyota che usano Michelin.

VW Passat Variant
1.9 TDI 130CV BUSINESS

CHILOMETRI ZERO

- ABS, EDS, E8V, ESP
- CERCHI IN LEGA
- CLIMA AUTOMATICO
- 6 AIRBAG
- COMPUTER DI BORDO
- FENDINEBBIA, RETRONEBBIA
- REGOLAZIONE ELET. FARI ANT.

LISTINO € ~~29.236~~

NS. OFFERTA € **22.880**

RISPARMIO € **6.356**

Automobili per davvero

Esclusa vettura - Foto non impegnativa - Offerta valida fino ad esaurimento

Venite a provarla dai Concessionari:

Di Viesto
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253311

Monticar
c.so Ferrucci, 24
10138 Torino
tel. 011.4335044

Pastorino
c.so Sebastopoli, 227
10137 Torino
tel. 011.3299322

Rinaldi
c.so Marche, 74
10146 Torino
tel. 011.7796611

Simoni
via G. Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.3153411

Valmotor
via Torino, 95
10073 Ciriè (TO)
tel. 011.9212022

Valwagen Ivrea
via statale, 73
10012 Bollengo (TO)
tel. 0125.676006

TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Condizioni di tempo instabile oggi e domani con schiarite intervallate da annuvolamenti con qualche temporale in montagna.

Massima 26,2
17,2

-282 torino 2006

- BRANDIZZO Via Volpiano, 68
- CHIERI Via Buschetti, 4
- CUMIANA str. Pi[illegible], 42
- CHIVASSO str. Torino, 48/A
- PIOSSASCO str. S2 bis
- RIVALTA Via 1° Maggio, 124 -FIAT
- TORINO Via Monginevro
  Via Carso
- TORINO Via Galliano, 125/A

INCHIESTA. QUATTORDICI DECESSI IN 40 ANNI E 10 DIPENDENTI GRAVEMENTE MALATI

Tumori alla Pirelli «I manager sapevano e vanno processati»

Guariniello chiede il giudizio per 20 dirigenti Le accuse: omicidio plurimo colposo e lesioni

Giorgi[illegible]

La svolta nelle indagini è arrivata l'anno scorso, quando gli ispettori della Procura di Torino si [illegible] presentati [illegible] mandato di perquisizione nella sede milanese della Pirelli Spa [illegible] hanno sequestrato [illegible] faldoni [illegible] documenti riservati, fra cui molte circolari interne destinate agli stabilimenti di Torino e Settimo.

È anche grazie [illegible] quelle carte che il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha potuto chiedere [illegible] rinvio a giudizio per una ventina di alti dirigenti del gruppo chimico, [illegible] carica dagli anni '60 fino [illegible] 1997, con l'accusa [illegible] omicidio colposo plurimo e lesioni colpose.

[illegible] capo d'imputazione compaiono i nomi illustri [illegible] ex presidenti, amministratori delegati e consiglieri d'amministrazione, fino [illegible] responsabili di stabilimento ai direttori di produzione che [illegible] [illegible] alternati alla guida degli impianti produttivi torinesi. Per Guariniello sono i responsabili della morte di 14 operai, deceduti negli ultimi [illegible] ni per tumori alla vescica [illegible] mesoteliomi pleurici causati dall'esposizione a sostanze nocive. Altri 10 dipendenti sono invece gravemente malati.

Le cause di [illegible]e, secondo i consulenti della Procura, sono due: la presenza di amianto per coibentare i macchinari usati nelle lavorazioni a caldo, che avrebbe provocato l'insorgere di mesoteliomi; e l'assorbimento - sia per inalazione che attraverso la pelle - di sostanze nocive come le ammine aromatiche [illegible] gli idrocarburi policiclici aromatici utilizzati per la produzione di gomma. Gli ex dipendenti Pirelli interrogati dalla Procura e dall'Asl hanno descritto con dovizia di particolari i capannoni dove aleggiava il «merofumo» prodotto dal processo di vulcanizzazione, locali privi di sistemi di aspirazione e di aerazione.

«Nessuno ci ha mai spiegato che in quell'ambiente di lavoro avremmo potuto correre dei rischi per la nostra salute - hanno spiegato gli operai sentiti da Guariniello - e sulle confezioni che contenevano [illegible] sostanze usate per produrre pneumatici non c'era nessuna indicazione sulla loro pericolosità. Anzi, i capireparto ci dicevano sempre che [illegible] respirave più smog passeggiando in via Roma che non all'interno dello stabilimento Pirelli».

Non era così e secondo la p[illegible] [illegible] i vertici dell'azienda lo sapevano perfettamente. Dai documenti interni sequestrati l'anno scorso a Milano, risultano continui carteggi fra [illegible] sede e gli stabilimenti produttivi sulle misure da prendere per risolvere i problemi della contaminazione ambientale all'interno della fabbrica. Oppure segnalazioni dei medici aziendali, che rilevavano negli operai l'insorgere di patologie tumorali [illegible] non sapevano se t[illegible] riservata la notizia oppure comunicarlo agli interessati.

Per una precisa politica aziendale, però, gli interventi sono sempre stati parziali e tardivi. Anzi, la situazione rimane tutto[illegible] grave e la Procura torinese ha già avviato una seconda tranche d'indagine sugli anni successivi (dal '[illegible] al 2001), riscontrando una trentina di ulteriori decessi per le [illegible] patologie tumorali. La nuova inchiesta potrebbe coinvolgere i nuovi vertici [illegible] Pirelli, ora guidata da Marco Tronchetti Provera.

In attesa che il Gup si pronunci sulla richiesta di [illegible] a giudizio, la pubblica [illegible] ha arricchito il fascicolo con una sentenza-pilota emessa nel 2002 dal giudice del lavoro Rita Sanlorenzo. [illegible] stata riconosciuta la natura professionale della malattia di [illegible] dipendente - spiega l'avvocato Laura D'Amico, che nel procedimento di Guariniello tutela quattro operai - e la Pirelli è stata condannata a risarcirlo».

La vicenda riguardava Luigi V., operaio del reparto finiture dello stabilimento di Settimo dal '69 al '77, che ha scoperto di [illegible] [illegible] [illegible] alla vescica nel 1990. «Faceva il carrellista e riparava i nastri trasportatori - ricorda il legale - Ma era soprattutto nei lavori di finitura che toccava a mani nude copertoni e altri manufatti [illegible] [illegible] Quel contatto continuo, quotidiano con la gomma è stato micidiale».

Chi sono

••• Tra i dirigenti per i quali si chiede il rinvio a giudizio figurano Emanuele Dubini (già presidente di Assolombarda negli anni '70, nella foto), Luciano Isola, Ludovico Grandi, Gianfranco Bellingieri, Giuseppe Ferrari, Luciano Mattioli, Giovanni Ferrario e Carlo Mazzantini, tutti ex presidenti, amministratori delegati o consiglieri d'amministrazione del gruppo Pirelli tra gli anni '60 e la fine degli anni [illegible]

Lo stabilimento della Pirelli in via Torino

LA STORIA. PARLA RAFFAELE LUMINOSO, 62 ANNI, OPERAIO DEL REPARTO CONFEZIONATORI A SETTIMO

«Si respirava gomma e benzene»

«Subito dopo essere andato in pensione ho scoperto di essere malato alla vescica»

Grazia Longo

Raffaele Luminoso - [illegible] anni spesi per più della metà allo stabilimento Pirelli [illegible] Settimo - guarda la foto dei quattro nipotini, «il mio futuro», e sorride. Nel suo passato, invece, ci sono fatti per cui «posso solo piangere, ma cerco [illegible] farmi forza: io sono malato di cancro alla [illegible] [illegible]a [illegible] vivo, tanti miei compagni [illegible] lavoro no».

L'ultimo [illegible] morto poco tempo fa. «Sono andato al suo funerale di, abitava [illegible] [illegible] [illegible] e ogni volta che passo davanti alla [illegible] porta non posso che pensare a lui accanto ai vulcanizzatori dove veniva fusa la gomma».

Arrivato da Castellamare di Stabbia nel '67, Raffaele Lumi[illegible] inizia subito a lavorare alla Pirelli. Fino al 1995 al reparto confezionatori, poi al settore qualità vicino ai vulcanizzatori. Dopo 34 [illegible] «di onorato lavoro», nel 2002 arriva la sospirata pensione. Ma con un brutto regalo al seguito: [illegible] scoperta di [illegible] tumore alla [illegible]. Inizia [illegible] lunga trafila di cure, esami, visite continue per potersi salvare. «Per fortuna la [illegible] sta funzionando, mi auguro che prosegua così e che [illegible] ci [illegible] altre terribili sorprese. [illegible] seguo alla lettera i consigli del medico e prendo tutti i giorni delle medicine, speriamo funzionino. Peccato solo che nessuno mai in fabbrica ci avesse messi in guardia sui pericoli che correvamo».

Non c'era alcuna attività di prevenzione? «No, [illegible] Non ci hanno mai spiegato che [illegible] a contatto [illegible] materiali rischiosi per la nostra salute». Per esempio? «Quando avvolgevo i cilindri nella gomma, per costruire i tamburi, dovevo continuamente usare della benzina. Avrò respirato in quantità enorme quel mix [illegible] benzene [illegible] gomma, [illegible] enormi erano le sostan[illegible] che venivano emanate dai vulcanizzatori».

Ma [illegible] usavate mascherine o altri strumenti per proteggervi? [illegible] quali mascherine..., ce la hanno date solo negli ultimi anni. Come anche solo negli ultimi [illegible] hanno messo degli aspiratori che spesso però [illegible] funzionavano». Quando ha de[illegible] di sporgere denuncia? «È stato [illegible] dei [illegible] quattro figli [illegible] suggerirmelo, aveva letto sul giornale dell'inchiesta della magistratura "pure tu sei ammalato, meglio che lo dici [illegible] giudici" [illegible] ha detto e così ho fatto. Ora, tramite l'avvocato Laura D'amico, mi [illegible]o costituito parte civile».

Che cosa si aspetta dalla giustizia? «Che costringa gli attuali dirigenti a far installare dei depuratori, degli strumenti per ripulire l'aria dalle sostanze velenose. Perché sarebbe un vero peccato se dopo 14 morti e [illegible] dipendenti malati, la lista si allungasse [illegible]. Un pensiero generoso il suo, [illegible] per lei cosa spera? «Che venga difeso il mio diritto alla salute calpestato. Il mio e quello di tanti altri operai, la [illegible] [illegible] colpa è [illegible] lavorare [illegible].

Vabene

SAMSUNG TIFA TORINO, SPONSORIZZA I GIOCHI E PROGETTA INVESTIMENTI

[illegible] multinazionale coreana Samsung, uno degli sponsor di Torino 2006, ha annunciato che finiti i Giochi potrebbe insediarsi qui con uno dei suoi stabilimenti. Ecco un esempio delle possibili ricadute sulla città del grande avvenimento sportivo.

Vamale

LA POLIZIA DI TORINO CONTINUA A PERDERE UOMINI E MEZZI

Nonostante le tante promesse, il quadro delle forze messe in campo dalla polizia a Torino [illegible] desolante: mancano all'appello almeno trecento agenti. E la situazione del parco auto non è migliore: pochi mezzi e, sovente, in riparazione

NOTIZIE

SANITA' PAG. 38

No dei farmacisti [illegible] taglio dei ticket
La proposta del nuovo assessore [illegible] Sanità di togliere i ticket [illegible] farmaci generici non piace ai farmacisti. La Regione insiste: risparmieremo.
Marco Accossato

SICUREZZA PAG. 39

[illegible] dei sindacati «Troppo pochi agenti»
Per il Siulp ad un [illegible] dalle Olimpiadi ci sono 300 posti in organico ancora vacanti. Parco [illegible] inadeguato. Replica il Questore: [illegible]o fuori dal tunnel.
Lodovico Poletto

SPONSOR OLIMPICI PAG. 41

Samsung: pronti a investire [illegible] Torino
Il gigante coreano, da ieri un nuovo sponsor olimpico, nel 2006 sperimenterà tecnologie rivolu[illegible]. Ieri l'annuncio: pronti a investire a Torino.
Maurizio Tropeano

ARTE PAG. 45

Tornano a casa I gioielli sabaudi
Grazie alle fondazioni bancarie e a Torino Musei molti cimeli appartenuti al Duca Carlo Emanuele I di Savoia tornano a [illegible]. Ieri a Londra l'asta da Christie's.
Maurizio Lupo

Riecco Festa grande d'aprile

Stasera [illegible] domani torna allo Juvarra lo spettacolo di Scaparro del '65

Giovanni [illegible] Luna

Infaticabile organizzatore culturale, attraversato da mille curiosità intellettuali, Franco Antonicelli non era [illegible]ò un autore di teatro. Eppure [illegible] sua Festa grande d'aprile messa in scena da Maurizio Scaparro all'Alfieri nel gennaio 1965 - e che per la prima volta ritorna oggi e domani allo Juvarra su iniziativa del Gramsci [illegible] dell'Istituto della Resistenza - richiamò una folla straripante di spettatori. Le musiche [illegible] di Sergio Liberovici, l'interpretazione di grandi attori contribuirono al successo.

Ma i limiti del testo restavano evidenti, i personaggi apparivano evanescenti, figurine incollate in un album dall'unico vero protagonista della scena, «l'oratore». Antonicelli aveva creato un suo «doppio» che di volta in volta presentava agli spettatori documenti, personaggi, canzoni.

Eppure, questo libro trasformato in copione, emozionò una platea affollata di giovani, ne stimolò la voglia di conoscere una pagina della nostra storia allora completamente ignorata dai testi scolastici. Poco tempo prima, Torino [illegible] vissuto sempre all'Alfieri l'esperienza irripetibile [illegible] ciclo [illegible] lezioni sull'antifascismo e la Resistenza voluto dallo stesso Antonicelli. Un'intera generazione conobbe quel passato e vi si identificò con [illegible] entusiasmo [illegible]rile. Festa grande d'aprile ebbe la capacità di intercettare quello spirito.

Antonicelli portò sulla [illegible] martiri, date, l'assassinio di Matteotti, l'esilio di Gobetti, il processo a Gramsci, il volo [illegible] speranza di Lauro De Bosis, [illegible] sacrificio di Renzo Giua nella guerra civile spagnola, le leggi razziali del 1938, la guerra [illegible] Russia, gli scioperi del marzo '43, [illegible] settembre, le prime bande, la lotta partigiana, l'insurrezione vittoriosa del 25 aprile 1945.

[illegible] catena ininterrotta lungo la quale si snoda un percorso catartico, dall'abisso della dittatura alla festa della ritrovata libertà. [illegible] una versione degli eventi lineare, quasi manualistica, [illegible]n una straordinaria efficacia comunicativa. La prima parte dello spettacolo [illegible] intitolava «gli anni della cimice» (quelli del ventennio fascista), la seconda «l'età dell'uomo», e partiva con l'8 settembre '43; fu allora che cominciò un [illegible] morale che fu di un intero paese ma soprattutto di singoli individui.

[illegible]ggi, però, dopo 40 anni, è proprio la prima parte quella che colpisce di più: gli «anni della cimice» vissuti come [illegible] [illegible] non tanto per le compromissioni opportunistiche con il regime, ma per il solo fatto [illegible] aver attraversato quegli anni nell'ignominia dell'assenza di libertà.

«Che cosa può succedere quando un regim[illegible] che diventi anche tu un'opera sua?». Antonicelli cercò di rispondere a questa domanda, interrogandosi spietatamente su Pilato e sul suo "lavarsene le mani", per poi lasciarci una frase che, oggi, fotografa l'inquietudine di una generazione: «Facile è andare d'accordo coi giorni sublimi, difficile venire a patti coi giorni meschini...».

SANITÀ. PIAZZA CASTELLO VUOLE RIDURRE LA SPESA RELATIVA AI MEDICINALI

Farmacisti e Regione è scontro sui ticket

L'assessore: «Abolirli ci farà risparmiare»

Accassato

Niente più ticket sui farmaci generici, i medicinali più costosi venduti direttamente in ospedale saltando il tradizionale canale delle farmacie: sono i primi due provvedimenti salva-finanze che il neo assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, ha annunciato lunedì. Immediata, ieri, la risposta dei farmacisti, che in questo obiettivo sacrosanto di risparmio vedono però una minaccia per loro e un disservizio per il cittadino.

Il problema non è solo la prima strategia della giunta di centrosinistra, quanto l'idea di affidare agli ospedali

LA CATEGORIA FURIBONDA PERCHÉ L'ASSESSORE VUOLE VENDERE NEGLI OSPEDALI I MEDICINALI PIÙ COSTOSI

la vendita dei farmaci più cari, riducendo quindi gli «affari» nelle farmacie private.

Togliere i ticket sui generici per aumentarne la vendita sembra paradosso. Mario Valpreda sostiene invece che è calcolato». E garantisce: «Spingendo con l'abolizione del ticket l'acquisto dei medicinali non di marca diminuiremo la richiesta dei prodotti "griffati" che la Regione, come il cittadino, pagano più». Risultato? Un beneficio sicuro per il portafoglio di tutti, secondo un'equazione già fatta: «Abbiamo calcolato - prosegue Valpreda - che aumentando di appena il 4 per cento le prescrizioni di farmaci generici compenseremo decisamente il mancato introito del ticket dei generici».

In Piemonte non esiste una vera emergenza farmaci. Questo capitolo di spesa, infatti, è di due punti percentuali sotto la media nazionale. I numeri dicono però che nel 2004 sono state 55 milioni le confezioni di medicinali a carico del Servizio Sanitario Nazionale vendute in Piemonte, solo 11 milioni sono «generici», cioè prodotti non griffati, ma con il medesimo principio attivo e le stesse proprietà dei farmaci di marca. «I generici costano meno e innescheranno certo una spinta al ribasso, e ulteriori benefici sulle nostre finanze pubbliche», prevede Valpreda. Ed è così certo che la sfida è ormai alle porte: «Partiremo con una fase sperimentale che scatterà presto - precisa l'assessore, senza dare una data precisa -. Al termine di questa fase valuteremo l'effettivo risparmio».

Una battaglia che potrà essere sostenuta solo dalla Regione, e Valpreda lo sa bene: per questo saranno sensibilizzati anche i medici di famiglia, «poiché molti, sulle ricette, continuano a prescrivere prodotti "griffati" malgrado l'esistenza di un'alternativa».

Se questo provvedimento è destinato a passare senza troppi problemi, nella certezza che «pagare la "firma" di un medicinale non aggiunge nulla al potere curativo», qualche disagio in più sembra destinato a nascere con la seconda strategia di Valpreda: affidare alle farmacie degli ospedali la vendita di alcuni medicinali, «per garantire in questo anche un maggior controllo sull'efficacia delle cure». Progetto che mira chiaramente a sfruttare i prezzi più vantaggiosi che le Asl e le aziende ospedaliere riescono a spuntare sui rifornimenti.

Spiega sempre Valpreda: «Anche in questo caso, come per l'abolizione del ticket sui generici, l'obiettivo è uno: risparmiare senza minacciare l'appropriatezza della spesa». «In passato - ricorda l'assessore - abbiamo già fatto un accordo in questa direzione, nel quale è visto che a Cuneo, Alessandria e Novi Ligure c'è stato un vantaggio finale per le finanze pubbliche».

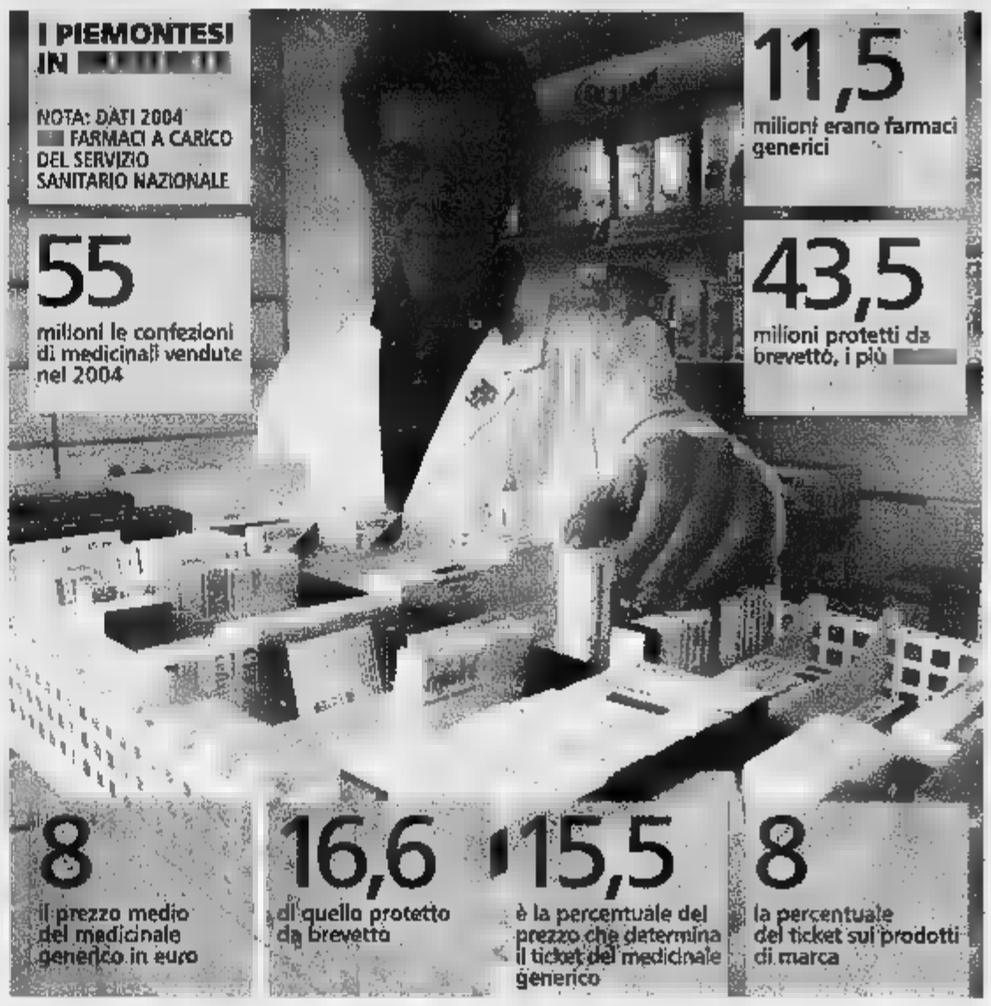
La Regione affiderebbe alle farmacie ospedaliere in particolare la distribuzione dei farmaci più costosi, quelli per patologie più gravi: i malati saprebbero che possono ricevere le medicine senza pagare ticket direttamente dalle Aso, «e in molti casi potrebbero ritirare addirittura il farmaco prescritto dir-

PER REALIZZARE IL NUOVO SERVIZIO VERRANNO POTENZIATE LE AZIENDE E INTRODOTTI INCENTIVI

tamente dopo una visita specialistica di controllo e dopo terapia periodica».

L'idea - oltre che ai farmacisti - pare non piacere troppo neppure a chi si occupa dei conti degli ospedali, poiché le aziende ospedaliere sarebbero costrette ad anticipare quanto poi la regione rimborserà per il cittadino esente ticket. Un particolare da non sottovalutare, in tempo di deficit collettivo.

«E' un problema che abbiamo previsto - interviene subito l'assessore Valpreda - per questo abbiamo già pensato di potenziare i servizi farmaceutici aziendali, dando una percentuale, come incentivo, per il carico di lavoro in più». Una cifra da quantificare, che farebbe superare un contributo le perplessità. Almeno quelle in ospedale, perché i farmacisti ribadiscono il loro no alla vendita delle medicine in ospedale.



IL RAPPORTO «FADOI»

Le piemontesi vivono 6 anni più dei maschi

Sempre più longeve, le donne piemontesi. Malgrado il vizio crescente del fumo che negli ultimi anni minaccia anche i loro polmoni, il loro cuore e le loro arterie, la speranza di vita, per una bambina che stamattina in un ospedale della nostra regione, è di 83 anni, tredici in più rispetto a mezzo secolo fa. Anche i maschi possono tirare un sospiro di sollievo: anche loro vivranno più a lungo, rispetto al passato. Purtroppo per il «sesso forte», tuttavia, nei prossimi anni si continueranno a contare più vedovi che vedove: la vita regala ai maschi 77 anni di vita media, sei in meno di quanto offre al «gentil sesso».

Il rapporto della Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti (Fadoi) «l'Italia dice 33» non risponde all'interrogativo più importante: gli anni di vita in più saranno anche anni in salute? Ma consiglia: «E' indispensabile intervenire con maggiore incisività sulla prevenzione primaria e secondaria, ma anche organizzare in maniera più adeguata il percorso dei malati sia durante il ricovero in ospedale, sia dopo le dimissioni da ospedale».

Platter «E' un non senso Ci vuole un compromesso»

intervista

Un «non senso». Il dottor Luciano Platter, presidente di Federfarma Piemonte e dell'Associazione Titolari di Farmacia della provincia di Torino, commenta amaro l'idea di affidare agli ospedali la distribuzione dei farmaci. «La Regione - dice - faccia bene i suoi conti. Perché dov'è stata compiuta la stessa scelta, nel resto d'Italia, si è presto fatto dietrofront: non conveniva e soprattutto non è pratico per il cittadino».

Inizia così, con una polemica non velata, il governo sanitario del Piemonte, dopo la svolta a sinistra della giunta. «Chiederò subito un incontro al neo assessore Valpreda», annuncia Platter.

Per dirgli che cosa?

«Che è semplicemente assurdo moltiplicare il servizio svolto capillarmente i 1500 farmacie sul territorio piemontese per affidarlo a strutture ospedaliere».

La Regione sostiene che in questo modo, almeno sui farmaci più costosi, si risparmierà.

«Ma che prezzo? Sarebbe come dire che da domani tutti i taxi verranno sostituiti da autobus collettivi. Certo: costa meno, si risparmia magari in termini di traffico, ma il cittadino sarebbe costretto ad aspettare due ore in coda il passaggio di quell'autobus. Così si torna trent'anni indietro. E poi: la Regione ha messo in conto i costi di stoccaggio, distribuzione e personale necessario per la consegna diretta dei medicinali?».

Pare. E dice che per sostenere le farmacie ospedaliere è disposta a incentivare il personale.

«Anche! Questo è un altro "non senso". Così si aggiungono costi, non si tolgono. Ripeto: non capisco la follia di creare doppioni quando esiste una catena in grado di fare un lavoro egregio. Parlo di centinaia di farmacie che hanno in piedi una distribuzione impeccabile, e che sono certo più vicine e comode da raggiungere per il cittadino. Diversamente, il malato sarebbe costretto a raggiungere ogni volta l'ospedale per rifornirsi».

Esiste un'alternativa? Una via di mezzo che consenta di far risparmiare il pubblico senza cancellare la comodità della farmacia sotto casa?

«La Regione potrebbe fare accordo con le farmacie. Noi siamo attrezzati. Creiamo, insieme all'assessore, un sistema di distribuzione alternativo. Se il nodo è economico, siamo disposti ad avere un utile minore per distribuire i farmaci forniti dalla Regione. Anche perché forme alternative di vendita fuori dalla farmacia avrebbero ripercussioni anche sul mantenimento dei nostri livelli occupazionali». [m. acc.]

PANORAMA
continua l'operazione sottocosto

birra Heineken
6 bottiglie da 66 cl
€ 5.-0*
sconto 40%
€3.99

prodotto sottocosto
quantità disponibile 38.000 pezzi
8 pezzi per famiglia*

Cerca i prodotti "sottocosto" in ipermercato e troverai la massima convenienza
sotto costo

* La quantità è riferita al numero disponibile nei 18 Ipermercati Panorama. Il numero di pezzi disponibile in ciascun punto vendita sarà indicato nei singoli ipermercati.
I limiti quantitativi per singolo scontrino sono previsti affinché tutti i nostri clienti possano usufruire della promozione.

promozione valida dal 27 aprile al 7 maggio
Ipermercato Panorama Torino strada per Settimo uscita tang. nord (Abbadia di Stura) Linee autobus n°49 - 51 tel. 011 2230811 lunedì 12.00 - 21.00 / da martedì a venerdì 8.30 - 21.00 / sabato 8.30 - 21.30
www.e-panorama.it

IL CASO. IN ORGANICO TRECENTO POSTI DA COPRIRE, MENTRE RESTA ALTA LA PREOCCUPAZIONE PER IL PARCO AUTO: NELLE STRADE MEZZI OBSOLETI E SPESSO INADEGUATI

«Mancano poliziotti, sicurezza a rischio»

L'allarme dei sindacalisti del Siulp: a un anno dalle Olimpiadi nessuna garanzia per i cittadini

Lodovico Poletto

Basterebbero i [illegible] della pianta organica per giustificare l'allarme. A Torino ci [illegible] circa 300 poliziotti in meno rispetto a quanto previsto dal Ministero sedici anni fa. Ma, a dieci [illegible] dalle Olimpiadi, con la macchina della [illegible]curezza che sta già muovendo i primi passi, i sindacati adesso alzano la voce: «Ci [illegible] uomini, è vero. Ma [illegible] carenti anche in fatto di [illegible]i ed infrastrutture. In que[illegible] condizioni è praticamente impossibile lavorare. E chi ci rimette [illegible] i cittadini, che vedono diminuire progressiva[illegible] la loro sicurezza». Parola di Siulp, il più grande sindacato di Polizia.

Le cause di questo progressi[illegible] «impoverimento» della Poli[illegible] vanno cercate, per il sindacato, anche nella progressiva trasformazione del corpo, nell'apertura di nuove strutture investigative e logistiche, nell'impiego del personale in servizi di vigilanza: tutte attività che, nell'ormai lontano [illegible], [illegible] esistevano. Qualche esempio. Il centro di permanenza per immigrati in attesa di rimpatrio di corso Brunelleschi assorbe [illegible] rotazione [illegible] agenti al giorno. Dieci uomini, prelevati dagli uffici [illegible] via Grattoni, [illegible] andati alla Dia; [illegible] sono andati alla sezione di polizia giudiziaria. La sede dell'ufficio interregionale - che dovrebbe servire da coordinamento e controllo [illegible] tutto il Piemonte - ne ha impiegati altri 50, anch'essi sfilati dagli uffici operativi.

In queste condizioni è inevitabile il dimagrimento degli organici. Che si traduce in [illegible] pattuglie in circolazione, meno servizi di prevenzione. Le volanti, ad esempio, oggi sono da 16 [illegible] [illegible] a turno (assomando qu[illegible] dei commissariati e quelle del 113), contro le 35/40 di cinque anni fa. I mezzi, poi, [illegible] quelli che [illegible] Le Marea del pronto intervento hanno tutte, ormai, più di 100 mila chilometri. Sono mesi che non ci sono incidenti, [illegible] le auto si guastano lo stesso. Le Fiat Stilo, arrivate [illegible] paio di mesi fa, [illegible] [illegible] adatte per servizi d'urgenza. E non è finita. Un tempo, all'ufficio che coordina le volanti, lavoravano più di 50 uomini a turno, circa 200 al giorno. Oggi, a turno, non ce ne [illegible] più di 35/40. Altro punto dolente, l'ordine pubblico: manifestazioni pubbliche oppure match allo stadio assorbono centinaia di uomini, spes[illegible] dirottati in piazza [illegible] altre attività. L'unica nota positiva arriva dal fronte siti olimpici la cui vigilanza, da un mese a questa parte, è affidata a reparti dell'esercito. Le pattuglie, a bordo dei Vm color verde scuro, controllano le aree giorno e notte. Ma, se notano qualcosa di sospetto, devono avvertire [illegible]diatamente la centrale del 113 o del 112.

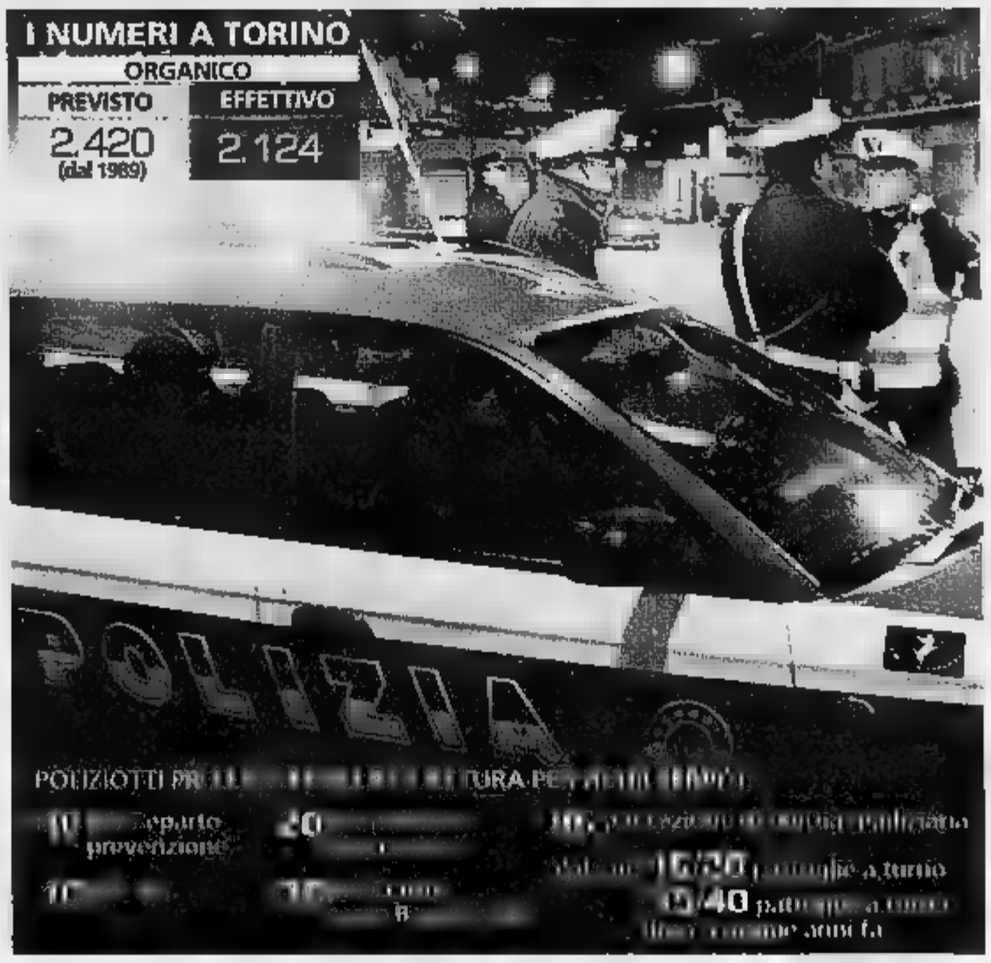
«In queste condizioni stonano le parole del ministro Pisanu, che durante una recente visita a Torino ha detto che la polizia non ha problemi di organico. E ha criticato i sindacati per i continui gridi d'allarme» tuona il segretario generale del Siulp, a Torino, Eugenio Bravo. Che aggiunge: «Delle due l'una: o qualcuno aveva fornito al Ministro dati sbagliati, oppure lui ha fatto un uso strumentale delle infor[illegible], infischiandosene dei cittadini e delle loro esigenze».

A margine della questione organico - la più urgente, con quella dei mezzi, pochi e troppo sfruttati - resta aperto il problema logistico. Tre le situazioni «limite» di Torino: il commissa[illegible] di Rivoli, quello [illegible] [illegible] San Secondo e la «nuova» sede delle Volanti, in via Tirreno. Ancora Bravo: «Se non fosse per la buona volontà di tanti poliziotti [illegible] di tanti funzionari che [illegible] adattano a fare i salti mortali, saremmo giunti ormai a livello di collasso».

L'accusa

Il segretario: [illegible] sorda»

••• «Il ministero dell'Interno è stato troppo sordo alle voci che, [illegible] 1989, arrivano da Torino. Siamo sotto organico, la criminalità [illegible] cambiata rispetto a sedici anni fa, [illegible] sono nuove emergenze, ma il numero di uomini è calato» dice il segretario generale del Siulp Torino, Eugenio Bravo. Che aggiunge: «Con meno pattuglie in servizio [illegible] meno controllo del territorio chi ne fa le spese sono i cittadini. Aggrava il quadro il fatto che, nel 2006, ci saranno le Olimpiadi, alle quali si dovrà garantire liv[illegible] di sicurezza altissimi».



La difesa

Il questore: «Fuori dal tunnel»

•• «I problemi di organico, [illegible] fortuna, [illegible] subito [illegible] regressione grazie all'arrivo di [illegible] gruppo di agenti appena arruolati, che sono stati aggregati alla questura di Torino: non vengono coperti [illegible]tti i [illegible]sti ma comunque è [illegible] buona iniezione di nuove forze: una parte, speriamo, resterà in forza a Torino» dice il questore Rodolfo Poli. Che aggiunge: «Per quanto riguarda i mezzi la questione è più complicata: uscite di produzione le Fiat Marea [illegible] aspetta il [illegible] appalto che il Ministero [illegible] curando».

L'ALLARME. DEGRADO CRESCENTE NONOSTANTE I BLITZ DI POLIZIA E CARABINIERI

Via Ormea ostaggio dei pusher capitola la strada delle lucciole

Il presidente del Consiglio comunale Marino: «Si spaccia a tutte le ore del giorno e della notte»

Angelo Conti

Via Ormea, [illegible] salto indietro nel tempo. Una delle vie più popolari e (di giorno) più scorrevoli della città, sta vivendo [illegible] nuovo periodo di bruttura, [illegible] malavita, di insicurezza. Colpa della prostituzione sfrenata (che fa però parte del «colore» di questa strada da cinquant'anni), ma colpa soprattutto di uno spaccio che non [illegible] soste, né ritegno. Maghrebini, senegalesi e nigeriani si contendono gli incroci più redditizi, offrendo anche una gamma di stupefacenti ben più ampia [illegible] quella tradizionalmente in vendita [illegible] piazza Vittorio oppure ai Murazzi. [illegible] in riva al Po è l'hashish [illegible] caratterizzare il 90% del [illegible]cato, qui tengono banco soprattutto [illegible] ed eroina, droghe pesanti, [illegible] più pericolose.

Salto indietro s'è detto, perchè per molti anni via Ormea (pur continuando ad ospitare le «belle [illegible] notte») [illegible] riuscita a farsi fama di strada dell'ospitalità (con l'asilo notturno), della cultura (per la presenza [illegible] vivaci librerie), dalla musica (con l'apertura di una apprezzata discoteca), dello sport (con un attrezzato centro sportivo comunale), del restau[illegible] d'arte (con artigiani marocchini). Poi [illegible] nuovo, improvviso, inarrestabile tracollo.

Persino Mauro Marino, presidente [illegible] Consiglio comunale ancorchè deputato della Margherita, che vive in questa strada, parla di situazione di sempre maggior disagio: «Lo spaccio [illegible] palese, sotto gli occhi [illegible] tutti, ad ogni ora del giorno. E' gente sfrontata che non fugge nemmeno in presenza degli uomini della scorta che [illegible] accompagnano. Ci sono stati operazioni di polizia, recentemente anche degli arresti da parte dei carabinieri, [illegible] sono intervenuti che [illegible] sembrano risolvere il degrado [illegible] questa strada».

[illegible] Marino vive in via Ormea

I carabinieri [illegible] Comando provinciale dicono di essere al corrente della situazione, di effettuare continui interventi, in divisa [illegible] [illegible] borghese [illegible] snocciolano nomi e cognomi di arrestati, tutti extracomuni[illegible]. Nelle ultime settimane, qui in via Ormea, ha spesso operato la Cio, la Compagnia di Intervento Operativo del Battaglione Lombardia, specializzata proprio nel presidio del territorio. [illegible] giorni del suo intervento la situazione è migliorata, per poi peggiorare subito dopo l'allentamento dei controlli. «Sorprende - dicono i militari - [illegible] lo spaccio riprenda pochi minuti dopo lo spostamento dei [illegible] stri uomini».

Spaccio [illegible] prostituzione si sono [illegible] allungati sino [illegible] corso Bramante. Il punto più caldo, per la droga, è diventato l'incrocio [illegible] via Vincenzo Monti. La prostituzione [illegible] presente ormai ad ogni incrocio in un curioso ibrido di etnie: italiane, russe, slave, nigeriane [illegible] e persino cinesi.

Nottetempo c'è la sensazione di controlli solo occasionali. Si assiste, con sempre maggior evidenza, ad un allargamento della zona [illegible] spaccio dal Valentino verso la parte più interna del quartiere San Salvario. Dopo aver perso un'ampia fetta di piazza Vittorio, sotto controllo della mala maghrebina, ora si rischia [illegible] perdere tratti di questa «storica» via.

Un gruppo di spacciatori fotografati di notte in via Ormea all'angolo con [illegible] Baretti: negli ultimi mesi l'attività dei pusher si è spinta fino [illegible] Bramante

REGIO PARCO. IN CASA MIGLIAIA DI PEZZI CONTRAFFATTI

Falsi articoli di marca Arrestato senegalese

La [illegible] taroccata trova sempre più mercato. Perchè cresce l'offerta, anche sotto il profilo della qualità, [illegible] anche - va detto - per gli alti prezzi degli «originali» che finiscono indirettamente con lo spingere il [illegible] to clandestino. Proprio la ricerca [illegible] [illegible] taroccata sempre più simile [illegible] quella originale, spinge i senegalesi (l'etnia regina in questo tipo di commercio) ad approvvigionarsi [illegible] mercati lontani. Amadu Diop, 30 [illegible] corso Regio Parco 147, [illegible] scelto Napoli, dove [illegible] [illegible] periodicamente per compiere gli acquisti all'ingrosso.

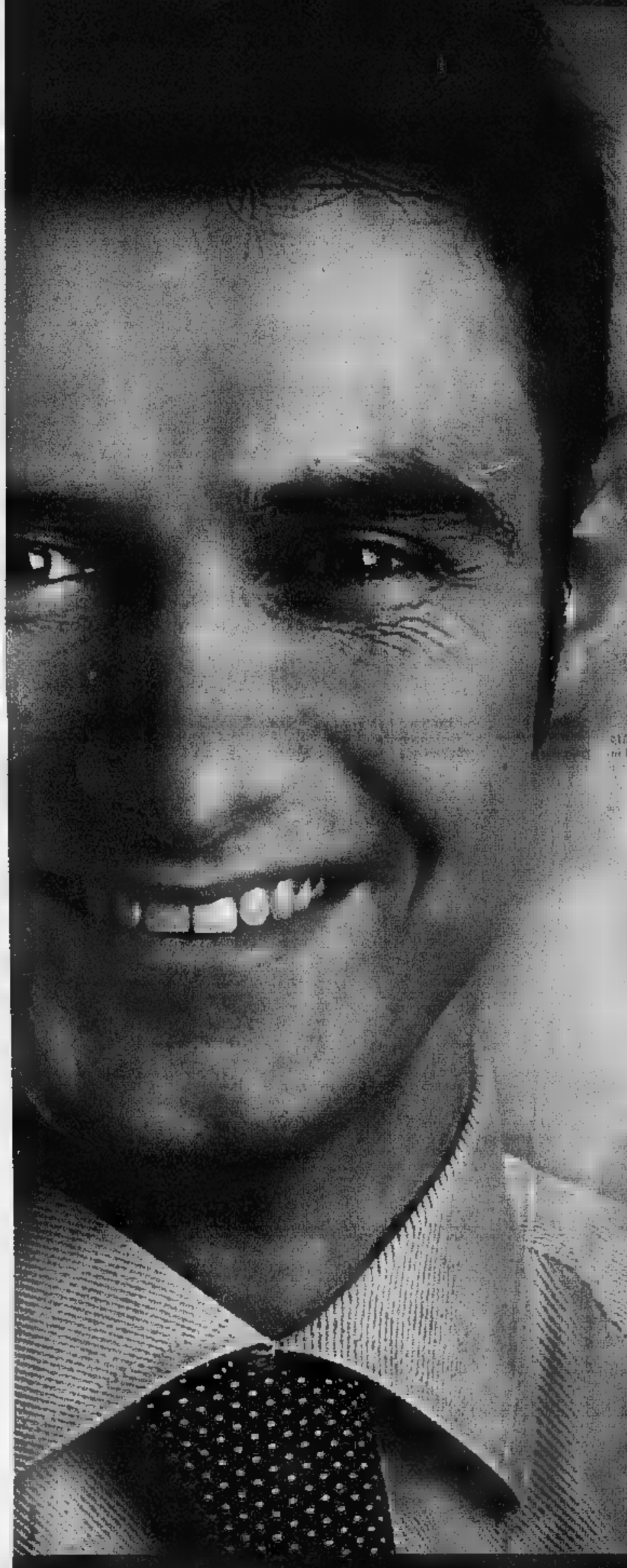
I carabinieri lo hanno atteso sotto casa, al ritorno di uno di questi «viaggi d'affari», hanno fatto scattare una perquisizione. [illegible] ordinati, nell'unica stanza dell'alloggio, i militari hanno recuperato [illegible] quantità impressionante di merce fasulla: 3.700 cd musicali, [illegible] film in dvd, 728 occhiali (Gucci, Vuitton, Oakley, Prada....), 34 orologi di grandi marche (compresi Rolex e Vacheron Constantin), 54 cinture [illegible] persino 303 porta occhiali. I carabinieri han[illegible] immediatamente compiuto una verifica sui prodotti, risultati tutte imitazioni degli originali.

Il senegalese ha soltanto [illegible] fermato di [illegible] acquistato quella [illegible] a Napoli, ma sen[illegible] poter (o voler) indicare esattamente dove e da chi. Amadu Diop è stato così arrestato, mentre i carabinieri stanno cercando [illegible] risalire ai fabbricanti. [illegible] si tratta di impresa sempre difficile. Se le borse hanno spes[illegible] una provenienza toscana (pa[illegible] dai laboratori clandestini [illegible] della zona di Prato), cd e dvd [illegible] spesso frutto di masterizzazioni in serie [illegible] cui proprio i napoletani sono maestri. Gli occhiali e gli orologi provengono invece quasi sempre dall'estero, [illegible] prevalenza dall'Oriente, dove vengono prodotti in Thailandia, ma anche in Cina e ad Hong Kong. Napoli resta comunque, per tutta questa mercanzia, un importante crocevia, dove l'offerta [illegible] la più ampia ed i prezzi all'ingrosso i più competitivi.

OPEL Gencar
Credi ai tuoi occhi! Maggio senza confronti!

Nuova Opel Astra
a partire da 12.950* euro
+ finanziamento a tasso 2,99%
+ 590 euro per versione SW
* Con permuta o rottamazione + IPT, TAEG 4,15%. Offerta valida per immatricolazioni entro il 30 aprile 2005. Spese apertura pratica 240 euro.
SHOW ROOM
TORINO - [illegible] Derna, 229 - Tel. 011 [illegible] (angolo corso [illegible] Cesare, 229)
Via Nizza, 185 - Tel. 011 [illegible]
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196056
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - [illegible] 011 [illegible]
[illegible] (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
[illegible] (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748
ASSISTENZA E RICAMBI
TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 [illegible]
MONCALIERI (TO) - Corso [illegible], 34 - Tel. [illegible] 6433111
[illegible] (TO) - [illegible] Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
[illegible] (TO) - [illegible] Torino, 111/115 - Tel. 011 [illegible]
OPEL EUROP NON STOP
www.gencar.it
Dal 1951, auto e servizi

Ho scelto di esserci...



... voglio essere
il padrone
di ogni attimo
della
mia vita.

Io lavoro per Asta del Mobile.

ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano

VINOVO (TO)
Via [illegible]
e-mail: info4@astadelmobile.it

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso [illegible]
Tel. 017[illegible] • Fax. 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

ARMA DI TAGGIA (IM)
[illegible] 106/2
Tel. 0184.453.11 • Fax. 0[illegible].453.199

FINALE LIGURE (SV)
[illegible] dell[illegible]
Tel. 019.681.043 • [illegible]
ORARIO CONTINUATO

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO • LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO

VERSO IL 2006. IL GIGANTE COREANO SPERIMENTERÀ UNA RIVOLUZIONARIA TECNOLOGIA DI COMUNICAZIONE

Samsung: investiamo su Torino

Il nuovo sponsor olimpico annuncia un possibile insediamento in città

Maurizio Tropeano

Wow. Non è l'urlo di gioia lanciato da un personaggio di fumetti made in Usa ma l'acronimo di una nuova tecnologia di comunicazione che la Samsung sperimenterà nel corso dei Giochi di Torino 2006 e che, dopo le gare, potrebbe trasformarsi nello strumento per avviare un insediamento produttivo della multinazionale sud coreana sotto la Mole.

Utopia? Si vedrà. Secondo il presidente del Toroc, Valentino Castellani, il matrimonio è possibile: «I Giochi possono rappresentare il punto di incontro tra gli strumenti che la città ha per favorire la ricerca innovativa e la sperimentazione sul campo che realizzerà Samsung». Del resto terreni comuni di lavoro sono. Wow, infatti, è la sigla di Wireless Olympic Works e servirà ad aggiornare in tempo reale i Vip, i giornalisti e lo staff su informazioni e dati relativi ai Giochi. La città offre il progetto Torino Wireless che ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di imprese in questo nuovo campo.

«Torino - spiega Daniel Chung, vicepresidente dell'Overseas Marketing strategy Group - è un partner attraente non solo in quanto città che ospita i Giochi. E' il industriale del Paese e la nostra azienda, che aspira a raggiungere in Italia un fatturato di un miliardo di euro potrebbe cercare nuove opportunità di sviluppo proprio nel capoluogo piemontese». Gli fa eco Doo Young Yoo, presidente di Samsung Electronics Italia: «E' evidente la nostra intenzione di crescere in Italia ed è possibile che dopo i Giochi che serviranno per farci conoscere ed apprezzare si aprano possibilità di insediamento».

Dal canto il sindaco, Sergio Chiamparino, giudica «estremamente interessante se la Samsung prendesse in considerazione Torino come sede per un insediamento produttivo e per un centro di ricerca». Il primo cittadino promettte «massima attenzione e disponibilità» anche se è evidente che «bisognerà conoscere nei dettagli eventuali proposte». Del resto Chiamparino ricorda che «la città può portare in dote l'esperienza acquisita con l'insediamento sotto la Mole il centro di ricerca Motorola che impiega 250 ricercatori». Anche Provincia e Regione potrebbero essere interessati a collaborare. Il presidente Antonio Saitta si dice pronto a «valutare tutte le possibilità per incentivare l'insediamento aziende innovative». La presidente Mercedes Bresso aggiunge: «il territorio dei Giochi punta molto sulla ricerca e sull'innovazione per costruire il proprio futuro».

vedrà. Quel che è certo è che la Samsung ha deciso di lanciare la sua nuova campagna di marketing scala mondiale legandola a Torino 2006. Spiega Jong Yong Yun, vice presidente e Ceo Samsung Electronics: «I Giochi rappresentano un'opportunità ideale per campagna di marketing scala mondiale e saranno la miglior vetrina per i nostri prodotti più innovativi e ad alto livello tecnologico». In campo la multinazionale coreana sponsorizza il percorso della fiamma olimpica lungo l'Italia, fornirà a) Toroc 8000 cellulari dell'ultimo modello SGH-D600 e realizzerà un padiglione informativo nel centro della città.

L'ASSESSORE

«Per i Giochi negozi aperti 24 ore su 24»

L'assessore al Commercio Elda Tessore lo ha annunciato ieri in giunta: «Chiederemo ai commercianti torinesi di restare aperti il più possibile durante il periodo olimpico: sabato e domenica, la sera, anche 24 ore su 24 se potranno organizzarsi in turni». E ha aggiunto: «La prova generale di questa elasticità andrà in scena a partire dal 1° settembre quando partirà la prima "zonizzazione turistica" della città: individueremo aree come il centro o quella della fondazione Merz, o ancora l'area congressi e li solleveremo i commercianti da ogni obbligo di rispetto degli ari. E per il febbraio del 2006 speriamo proprio che la città resti aperta per Giochi»

Alcuni attori impegnati nelle riprese dello spot Samsung in via Roma

INDAGINI. GLI ELEMENTI RACCOLTI DALLA PROCURA NELL'INCHIESTA SUL VICEMINISTRO UGO MARTINAT

«Così furono pilotati gli appalti»

Un intreccio di telefonate e contatti per favorire imprese amiche Presto confronto con i pm

Claudio Laugeri

Far combaciare gli impegni del viceministro Ugo Martinat (difeso dagli avvocati Andrea e Michele Galasso) con quelli della procura. E forse anche i risultati di qualche consulenza commissionata dai gistrati. Sono questi i motivi che potrebbero far slittare alla prossima settimana l'interrogatorio dell'esponente An, sotto inchiesta per concorso in abuso d'ufficio e turbativa d'asta.

I pm Cesare Parodi e Paolo Toso (d'intesa con il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo) hanno ricostruito il coinvolgimento del viceministro tre vicende ritenute illecite. Appuntamenti, colloqui, collusioni per garantire ad imprese amiche la partecipazione ad appalti, anche attraverso interventi in qualità di esponente di spicco di An.

CUNICOLO DI VENAUS. Secondo i pm, l'«affaire» si sviluppa tra marzo e giugno 2004. L'ingegner Vincenzo Procopio (titolare dello studio professionale «Sti») vuole entrare nel novero dei progettisti della Torino-Lione. Attraverso Giovanni Desiderio (vicepresidente del consiglio d'amministrazione di Unicredit Banca d'impresa) riesce a contattare Walter Benedetto (responsabile della direzione costruzioni di Lyon-Turin ferroviaire) e gli espone le proprie speranze. A questo punto, arriva Martinat: su richiesta dell'accoppiata Procopio-Desiderio, invita Benedetto a favorire il titolare dello studio «Sti». Così, il manager della società transfrontaliera organizza un incontro fra Procopio e Paolo Comastri (direttore generale Ltf). In quell'occasione, il progettista riceve il consiglio di associarsi con un'altra impresa (M.M. spa) per aggiudicarsi la gara. Come ulteriore favore a Procopio, Comastri ordina una proroga del termine della presentazione delle offerte, in modo da consentire al progettista di predisporre l'associazione temporanea di imprese per partecipare all'appalto. Tutto av come da programma, con l'accordo tra «Sti» e «M.M. spa» di Maria Rosaria Campitelli. Per i magistrati, Martinat e gli altri 5 hanno in una turbativa d'asta.

INDAGINE DAL VENETO

La Finanza negli uffici di Excalibur

I militari della Guardia di Finanza sono rimasti due ore e mezza negli uffici dell'associazione Excalibur, il circolo culturale della destra torinese. Presidente è Manuela Lamberti, che ieri ha assistito ai controlli della Guardia di Finanza: riguardavano un paio di fatture emesse da Excalibur nei confronti di una società veneta per altrettante «docenze su prodotti culturali». «La documentazione era a posto» spiega Lamberti.
Excalibur è un circolo molto noto negli ambienti della destra. Tra i suoi fondatori figura anche Ferdinando Ventriglia, capogruppo di An in Comune. Per molto tempo, è stato presidente dell'associazione, incarico che ha lasciato nel quando al suo posto è subentrata Manuela Lamberti.

E' ancora Procopio a chiedere l'intervento del viceministro (nonché buon amico) Ugo Martinat. Punta a qualche di progettazione nella «Variante Cossato-Valle Mosso-Trivero-Canton Colombo-Mottalciata» sulla strada regionale 232. Base d'asta fissata a poco più di milioni. Nella ricostruzione dei pm, il viceministro consiglia all'amico di contattare Nicola Chia- (direttore generale Ares). L'incontro avviene nella sede dell'Agenzia. Il progettista manifesta la propria intenzione di partecipare alla gara d'appalto in associazione temporanea d'impresa con la ditta «Bonifica». Chiatante lo sconsiglia di legarsi a quell'azienda, che non riscuote giudizi positivi da parte della com interna esaminatrice delle domande di partecipazione alla gara. Così, Procopio corre da solo. E vince. Per i pm, una turbativa d'asta.

VARIANTE DI AVIGLIANA. La questione è giuridica. Il viceministro Martinat sostiene la scelta dell'Agenzia Torino di delegare le funzioni «stazione appaltante» Sitaf, società privata con partecipazioni azionarie anche di aziende pubbliche. Per l'esponente di An, le quote statali trasformano la società in un potenziale appaltatore su delega altro ente pubblico, l'Agenzia Torino 2006. La procura è avviso contrario, anche perché i lavori della «Variante di Avigliana» vengono appaltati da Sitaf a Sitaf. Secondo i magistrati, è abuso d'ufficio. Oltre Martinat, ci sono personaggi sott'inchiesta: Domenico Arcidiacono (direttore dell'Agenzia Torino 2006), il direttore tecnico Domenico Perotto, il presidente Sitaf Giuseppe Cerutti e il suo vice Gianni Luciani, l'azionista privato maggioranza Marcellino Gavio, il consigliere Bruno Binasco, il direttore generale Anas Francesco Sabato e quello del settore autostrade e trafori Vincenzo Coletta.

Il viceministro Ugo Martinat

Specchio dei tempi

«Le sale d'attesa degli ospedali diventano, nella notte, riparo per emarginati» - «Chi boicotta la ferrovia Torino-Torre Pellice?» - «I servizi del Collegio Infermieri» - «L'errore dei vigili, multa»

Il direttore sanitario dell'Asl 1 ci scrive:

«Rispondiamo alla lettrice che ha trovato il pronto soccorso dell'ospedale Oftalmico abitato da senzatetto ed alcolisti, innanzitutto ringraziandola per le sue valutazioni positive sul servizio medico e la gentilezza del personale, che per noi sono dalla massima importanza.

«E' che a volte può capitare che gli utenti debbano convivere i "visitatori" descritti dalla lettrice, ma è altrettanto vero che di solito questi "visitatori" si limitano a stazionare nei locali di attesa, porre in atto comportamenti tali da recare danno o disturbo. Specie nei periodi o di maltempo le sale di attesa nelle strutture pubbliche, aperte 24 ore su 24, diventano luogo dove i senza fissa dimora e gli emarginati trovano riparo.

«Quando fatti quelli segnalati creano problemi, il personale dell'ospedale non può fare altro che richiedere un intervento alle forze dell'ordine, fermo restando che la soluzione di situazioni legate ad alcolismo ed emarginazione non può essere solo vista sotto l'aspetto dell'ordine pubblico».

Elisabetta Sardi

Un lettore ci scrive:

«I sindaci interessati si sono detti contrari alla proposta di "testare", solo per un mese, la tratta, ed i problemi relativi al ripristino eventuale della ferrovia Pinerolo-Torre Pellice. L'opposizione si basa sulla considerazione che i passaggi a livello, volta riattivati, provocherebbero, agli incroci con la strada, code di veicoli.

«E' obiettabile, però, che tutta la rete ferroviaria regionale, c.d. minore, è interessata da passaggi a livello, senza che per questo si pensi a sopprimere i treni. Inoltre la certo alta frequenza convogli su quella tratta non paralizzerebbe od ostacolerebbe la circolazione su gomma.

«L'opposizione, sinanco alla fase sperimentale proposta, sembra celare ostilità preconcette. Per altro verso i vantaggi di quel ripristino sono innegabili: evitare a viaggiatori e pendolari i disagi degli attuali trasbordi, assorbimento di parte del traffico stradale in ferrovia, collegamento diretto di convogli da Torino a Torre Pellice, anche in occasione delle prossime Olimpiadi ali del 2006».

Adriano Pesato

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco l marito di un'infermiera che chiedeva informazioni circa l'obbligatorietà dell'iscrizione all'albo professionale per i dipendenti che non operano come liberi professionisti.

«Sono infermiere dipendente da molti anni un'Azienda pubblica ma non ho mai visto la quota di iscrizione all'albo come un'inutile aggiuntiva bensì la quota (peraltro molto bassa rispetto altre categorie) di iscrizione ad un collegio che fornisce importanti servizi di supporto, non solo per i liberi professionisti, e contemporaneamente svolge anche la funzione di controllo dell'attività professionale.

«Se la collega provasse ad avvicinarsi al collegio infermieri di Torino, oggi, scoprirebbe certamente che la qualità offerti è aumentata anche la sede permette una più comoda accessibilità. Informazioni legali, professionali e sul diritto del lavoro, oltre ad altri servizi, hanno un pari a quello un caffè alla settimana, sembra più che accettabile per una professione che ha bisogno di un salto d'immagine a cui il collegio stesso sta contribuendo notevolmente».

Massimo Oliva

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Una lettrice descriveva con tinte fosche quello che sarebbe capitato su piazza Vittorio Veneto in occasione delle celebrazioni del 60° Anniversario della Liberazione. Secondo l'autrice della denuncia vigili pronti multare chi aveva lasciato l'auto sulla piazza nella serata precedente, senza alcun preavviso e senza la possibilità di difesa.

«La situazione è ben diversa. Ci siamo accorti, forse un po' in ritardo, che i cartelli di divieto posti sulle esedre sbagliate della piazza, in via Po invece che in zona lungo Po... detto fatto, abbiamo "nastrato" la zona, informato i cittadini con biglietti-avviso sul parabrezza, contattato uno ad uno i proprietari auto in sosta.

«L'unica auto rimossa, che si trovava a fianco del palco ove si è poi svolto lo spettacolo, restituita al proprietario senza spese; le altre tre auto poste sull'esedra opposta non sono state contravvenute, stante, come si è spiegato, il mancato preavviso della apposita segnaletica».

Mauro Famigli

specchiotempi@lastampa.it

Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
il giovedì alle ore 9,40
La rubrica "Il Valore dell'Arte"
Curiosità, mostre, eventi, aste
su radio Nostalgia

TORINO AUTOMATISMI s.r.l.
CANCELLI AUTOMATICI
CLIMATIZZATORI
Corso Appio Claudio, 1/C - 10143 TORINO
TEL. 011.77.16.166 - 011.750.61.82 - Fax 011.77.16.166
http://www.torinoautomatismi.com - e-mail: info@torinoautomatismi.com
Air-Fi
L'aria condizionata del futuro
Un climatizzatore dalle nuove forme e dai concetti innovativi.
Discreto ed elegante insenbile in ogni ambiente. Grazie alla sua forma esclusiva può installato angolo migliorando così il comfort negli ambienti, in tutte le stagioni

LA PERLA
verdissima
ERES
ALLEN COX
barbara
Chantelle
argentovivo
JULIPET
Jadé
GRANDOPERA
orario: Lunedì chiuso
Martedì - Sabato 8/13 - 15/19,15
10144 TORINO - Tel.

Stabilimento e uffici
Via G. Massari, 240/32 Torino
Tel. 011.2269850
Fax 011.2269851
s.a.s. di Pavesio & C. ...dal
CUCINE
(TUTTO SU MISURA)
VI
NUOVA ESPOSIZIONE!

1995
2005
10 years of
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
Martedì 10 maggio ore 21
via modane 16 torino, auditorium
Achille Bonito Oliva
autore del libro
'Musei che reclamano attenzione.I fuochi dello sguardo'
Gangemi Editore
per la rassegna
Letterariamente
aperitivo Martini / cioccolatini
in collaborazione con LA
ingresso libero fino ad esaurimento dei posti

Agenzie per il Lavoro a Torino

randstad work solutions

esperto cablaggi/ schemi elettrici	è richiesta esperienza come leader di prodotto: cablaggi/schemi elettrici; ru[redacted] molto operativo per sviluppo prodotto, test, modifiche, messa in [redacted] e contatto con il cliente. Conoscenza fluente di inglese o Tedesco. Ottima opportunità! Zona di lavoro: Grugliasco. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a [redacted] 011-9040564.
modellista cad	con esperienza nel settore [redacted], [redacted] inserire in azienda tessile. Zona di Lavoro: Settimo Torinese (To) [redacted]. di Settimo Torinese [redacted] Machiavelli, 5 Tel. 011-8005372
impiegata ufficio personale, estrusionista, add. stampaggio	stiamo ricercando risorse che abbiano consolidato esperienza nelle aree sopra citate. L'impiegata uff. personale si occuperà di archiviazione, rilevamento presenze, elaborazione cedolini esclusi (titolo preferenziale conoscenza INAZ E SAP). Zona di lavoro: Rivoli, San Gillio, Avigliana. Richiesta disponibilità [redacted] tre turni e automuniti per le mansioni operaie. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel. 011-9588655
operaio/a	cercasi operaio addetto produzione, appartenente categorie protette, automunito, disponibilità turni. Zona di lavoro: Moncalieri, Piobesi. Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867
impiegata contabile	diploma di ragioneria, controllo gestione, conoscenza bilancio e della fatturazione attiva e passiva. E' gradita precedente esperienza in piccole o medie realtà aziendali. Disponibilità immediata, full time. Fil. di Torino C.so Vittorio Emanuele II, [redacted] Tel. 011-8137911

[illegible]

ali [redacted] **ricerca:**
Certificato ISO 9002 Autorizzazione [redacted] l. Ind. n. 1122-SG 26.11.2004

FILIALE [redacted]
c.so Re Umberto [redacted] - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Infermiere/a professionale** con iscrizione all'albo per attività [redacted] poliambulatorio con orario diurno. Zona: Tor[redacted]
- **Stagista per staff interno.** Disponibilità full time. Ambito part/full time. [redacted]: Torino
- [redacted] [redacted] [redacted] iscrizione categorie protette. Zona. Beinasco
- **Addetto/a credito al consumo,** disponibilità part time, domenica lavorativa. Zona: Serravalle Scrivia (AL)
- **Addetto alla piegatura lamiera** [redacted] macchina piegatrice cnc con esperienza; ottima conoscenza disegno meccanico, disponibilità a rotazione su turni. Automuniti. Zona di lavoro: Volvera
- **Fresator**[redacted], capacità di programmazione, [redacted] disegno [redacted]. Zona: [redacted] Mauro
- [redacted] **sanitari** di radiologia medica [redacted] poliambulatorio. Zona: Torino

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Addetta** [redacted] **service,** preferibile provenienza settore [redacted], età inferiore 29 [redacted] o in mobilità conoscenza lingua inglese per mercato [redacted] oppure conoscenza inglese, tedesco, francese [redacted] mercato estero. Zona: Santena
- **Fresatore a CNC,** [redacted] [redacted] Selca [redacted]-1100-1200-3045. Prevista assunzione di lungo periodo. Zona di lavoro: CHIERI
- **Diplomato perito informatico o laureato,** età max [redacted] anni, preferibilmente [redacted] esperienza [redacted] help [redacted] informatico. [redacted] inglese. Zona [redacted] lavoro: [redacted] Deve affiancare il responsabile sistema informatico
- **Addetto alle cesoie taglio lamiera** con esperienza. Disponibilità a rotazione su turni. Zona: Torino sud
- **Piegatore cnc,** conoscenza [redacted] meccanico. Zona: [redacted]
- **Autista patente ADR** per trasporto sostanze pericolose.

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. [redacted] Normative consultabile sul sito: www.aliopa.it

Quandoccorre Spa

Quandoccorre Spa - Agenzia per il lavoro Aut. min. in data 01/7/04 ai sensi del D. Lgs. 276/2003

[redacted] [redacted] **COMMERCIALI** [redacted] [redacted] [redacted] servizi outsourcing gestione call center, automobili, sede di [redacted] [redacted] Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 01[redacted] - Tel 011[redacted] [redacted] torino@quandoccorre.it

[redacted] **ADEST/OTA/OSS** per CASA DI [redacted], RICHIESTA ES[redacted]ZA PRECEDENTE, qualifica adest/ota/oss, disponibilità sui 3 turni. SEDE DI LAVORO: TROFARELLO (TO). Inviare C.V.: Via[redacted] 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680636 - Tel 011/6680496 - mail: torino@quandoccorre.it

1 **ALLESTITORE DI PADIGLIONI** per manifestazioni, proveniente [redacted] SARTORIA/ TAPPEZZIERE [redacted] predisporre soffitti e tendaggi. SEDE DI LAVORO: [redacted]. Inviare C.V.: Via [redacted] 41/e 10125 Torino Fax 011/6680636 - Tel 011/6680496 - [redacted]. torino@quandoccorre.it

[redacted] [redacted] **TELEMARKETING.** Disponibilità al lavoro su turni diurni part time. Buon uso PC. Sede di lavoro: ORBASSANO (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680636 - Tel 011/6680496 mail [redacted]

1 PERITO [redacted]ICO con precedente esperienza come manutentore in officina/carpenteria. Sede di lavoro: POIRINO [redacted]. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax [redacted] - Tel [redacted] mail torino@quandoccorre.it

3 ESTETISTE, con esperienza per centro estetico. Sede di lavoro: TORINO centro [redacted] C.V.: Via Nizza [redacted] 10125 Torino - Fax 011/6680636 - Tel 011/6680496

2 SEGRETARIE PER STUDIO AVVOCATI. [redacted] [redacted] [redacted] ALMENO 2 ANNI [redacted]. [redacted] [redacted] LAVORO TORINO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 [redacted] - Fax [redacted] Tel [redacted] mail torino@quandoccorre.it.

20 ADDETTI TELEMARKETING. Disponibilità al lavoro su turni diurni, part time. [redacted] di base [redacted] pc. Sede di [redacted] GENOVA Centro. Inviare C.V. [redacted] [redacted] [redacted] 10125 Torino - Fax 0[redacted] Tel 011[redacted] - [redacted]: [redacted]

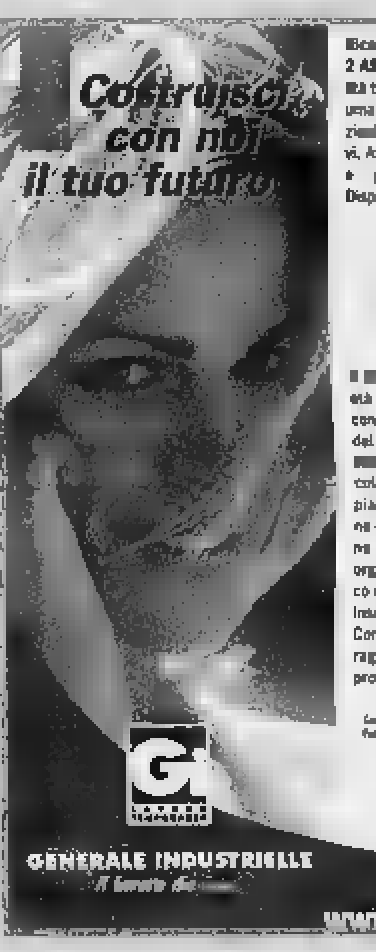
[redacted] **OPERAI,** AUTOMUNITI. SEDE DI [redacted]: BORGARO/SETTIMO/CHIERI/MONCALIERI/AVIGLIANA Inviare C.V.: Via Nizza 41/e [redacted] - Fax 011/6680636 - Tel 011/6680496 mail: torino@quandoccorre.it

2 IMPIEGATI TECNICI OPERATIVI/ RICHIESTO DIPLOMA [redacted]/CONOSCENZA OFFICE/CONOSCENZE TECNICHE AUTO (CARROZZERIA/MECCANICA). [redacted] [redacted] LAVORO: GENO[redacted] (3 MESI). Inviare C.V.: [redacted] Nizza 41/e 10125 Torino - [redacted] [redacted] - Tel [redacted] - mail: [redacted]orre.it

1 SEGRETARIA AMMINISTRATIVA, DIPLOMATA, BUONA CONO[redacted]NZA PACCHETTO OFFICE/GRADITA ESPERIENZA NELLE ASSICURAZIONI RAMO AUTO.SEDE DI LAVORO: GENOVA Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 0[redacted] - Tel 011/6680496 - mail: torino@quandoccorre.it

LA QR ORGANIZZA CORSI DI FORMAZIONE DI [redacted]**RATUITI PER** [redacted] **OCCUPATI PER ADESIONI-Via NIZZA 41/E** [redacted] [redacted]-[redacted]**-TEL. 011/6680498 MAIL: torino@quandoccorre.it**

La ricerca si svolge nel rispetto [redacted] leggi per la pari opportunità (L. 903/77) e [redacted] trattamento riservato dei dati personali.
Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali tramite comunicazioni a mezzo stampa, internet, televisione o altri mezzi di informazione, si fa specifico riferimento all'Art. 9 D.L. 276/2003 [redacted] alla Legge 30/2003 ed ai contenuti [redacted] sul sito www.quandoccorre.it



Ricerchiamo
2 ASSISTENTI DI FILIALE
Età tra i 24/30 anni, laurea in facoltà economich[redacted] umanistiche, utilizzo PC, predisposizione alle relazioni interpersonali, al lavoro in team e per obiettivi. Attività: supporto all'attività di ricerca, [redacted] e gestione amministrativa del personale. Disponibilità a stage. Sede: Torino e provincia

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 08/05/05

[redacted] [redacted] **COMMERCIALI**
età compresa tra i 25/35 anni, laurea o diploma con esperienza in ambito commerciale, conoscenza del territorio, spirito di squadra. Attività: Gestione [redacted] sviluppo commerciale della filiale ed in particolare analisi [redacted] tessuto imprenditoriale locale, pianificazione delle strategie più adeguate e gestione delle trattative con il cliente. Offriamo formazione adeguata, metodo di lavoro, strumenti tecnico-organizzativi, ambiente di lavoro giovane e dinamico e possibilità di crescita.
Inserimento previsto: assunzione con CCNL del Commercio e Terziario e premi quadrimestrali al raggiungimento degli obiettivi previsti. S[redacted]: Torino e provincia, Novara, Vercelli e provincia, Asti, [redacted]o.

[illegible]

GENERALE INDUSTRIELLE SPA
[redacted]. 011/5178581 - Fax 011/5178558
e-mail: d.ferrero@genind.it

OPENJOB®
[redacted] [redacted] [redacted] [redacted]
Autorizzazione Ministeriale rilasciata in data 26 novembre 2004
[illegible]

Ricerchiamo

Filiale di Torino Corso Francia 241 (tel 0117[redacted])

- **MECCANICO AUTONOMO** richiesta pluriennale esperienza nel ruolo, completa autonomia nella riparazione auto, orario full time, zona Rivoli
- **PERITI CHIMICI** anche neo diplomati per mansione di addetto agli impianti, disponibilità a lavorare sui tre turni a ciclo continuo, zona Torino Nord
- **PROGRAMMATORE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE,** conoscenza Delphi, C++, C, Visual Basic, orario centrale, zona Avigliana
- **PERITO ELETTROTECNICO o MECCANICO con esperienza PLC o esperienza in collaudo controllo,** buon inglese, orario centrale, zona Pianezza o Caselette
- **ADDETTA AMMINISTRAZIONE,** esperienza in tutti rami, fatturazione e controllo di gestione, conoscenza AS400 e SAP, ottimo inglese o tedesco, zona Caselette
- **MAGAZZINIERE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE** automunito, predisposizione al contatto con il pubblico, zona Venaria
- **MECHANICAL LEADER,** laurea in ingegneria meccanica, consolidata esperienza in progettazione di pezzi con esperienza maturata nel settore automotive, buon inglese o tedesco, zona Caselette
- **ODONTOTECNICO** con esperienza in protesi mobili a fissa e **CERAMISTA,** zona Torino

Filiale di Torino Via Carlo Alberto 48 (tel 011531020)

- **ADDETTI CONTACT CENTER** per primaria società di consulenza aziendale, laureandi e neo laureati con ottime capacità relazionali, propensione al cliente, forte motivazione al lavoro in team per lo svolgimento di attività di contact center che supporterà le attività di diffusione su scala nazionale di un servizio innovativo in ambito post vendita. I candidati dovranno dare prova di saper gestire in autonomia il contatto con il cliente per il supporto organizzativo e tecnico ed il reperimento dati, zona Torino
- **ASSISTENTE AREA RICERCA E SVILUPPO GADGETS** età 25-30 anni, gradita esperienza biennale come buyer nel settore gdo, zona Alba
- **IMPIEGATA CON ESPERIENZA SETTORE ASSICURATIVO** gestione pratiche amministrative (sinistri e rami elementari), orario full time centrale, zona Torino centro
- **MANUTENTORI ELETTRONICI E MECCANICI CONOSCENZA PLC** con esperienza, automuniti, disponibilità su tre turni, zona Settimo Torinese
- **ADDETTE GASTRONOMIA** solo con esperienza, zona Torino centro

[redacted] Via Giuseppe Verdi [redacted] (0172430673)

- [redacted] **ADDETTO** [redacted] **VENDITA** per prestigiosa azienda operante nel settore metalmeccanico, ottimo inglese o tedesco, disponibilità a brevi trasferte, scopo assunzione

Presentarsi presso la sede di riferimento dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.openjob.it per informazioni
in materia della normativa sulla privacy secondo la Lg. 196/03

Agenzia per [redacted] Lavoro
Il vostro lavoro fut[redacted] presente!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità [redacted] lavoro per:

OPERATORI/TRICI CALL CENTER INTERNAZIONALE per gruppo assicurativo, necessaria buona conoscenza della lingua inglese e di una seconda lingua straniera. Età massima 32 anni, diploma o laurea, ottimo PC, disponibilità a lavorare su turni compresi festivi. Zona di lavoro: Torino centro.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/11 - 10121 TORINO
Tel. 011/5165811 - Fax 011/5184060 - torino1.uno@creyfs.it

PIANIFICATORE DELLA PRODUZIONE richiesta comprovata esperienza nella pianificazione e programmazione della produzione, diploma tecnico o laurea breve. Zona di lavoro: Torino Nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/241181 - Fax 011/2467025 - torino.due@creyfs.it

ALLIEVI CAPI SETTORE età 24/28 anni, gradita esperienza nella grande distribuzione, diploma o laurea, dinamismo e leadership. Zona di lavoro: Cintura di Torino.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 61 - 10126 TORINO
Tel. 011/6536011 - Fax 011/6677699 - torino.tre@creyfs.it

IMPIEGATO/A COMMERCIALE, richiesta ottima conoscenza della lingua portoghese, esperienza nel ruolo. Zona di lavoro: Settimo Torinese.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

PANIFICATORE/IMPASTATORE richiesta comprovata esperienza nel ruolo in ambito industriale, richiesta disponibilità a lavorare su due turni, età 25-45 anni. Zona [redacted] [redacted]: Collegno.
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 58 - [redacted] Collegno
Tel. 0114058901 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

I candidati ambosessi interessati (art. 4 della Legge 125/91), presa visione dell'informativa sulla privacy (art. 10 e 13 della Legge 675/96, consultabile sul sito www.creyfs.it), possono spedire c.v. dettagliato fornendo consenso al trattamento dei dati personali. Autorizzazione ministeriale 12/01/05 Prot. 1265 SG

Saremo lieti di accoglierVi [redacted] nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it
SOLVUS Resource Group
Creyf's

OBIETTIVO Lavoro
Agenzia per il Lavoro - S.p.A.
Aut. Min. 26-11-2004 Prot. N. 1098 - SG
Iscritta all'Albo Informatico delle Agenzie per il Lavoro [redacted] 1

[redacted] **PER LE FILIALI [redacted]:**

TORINO, Via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax [redacted]
- **60 CALL-CENTER OUT-BOUND,** [redacted] GRATUITA per inserimento in azienda [redacted] primaria importanza, comodamente raggiungibile con i mezzi pubblici, disponibilità all'orario part-time, attitudine alla vendita. Durata della missione 6 mesi. Sede di lavoro Torino.
- **1 IMPIEGATO AMMINISTRATIVO,** con competenze amministrative/bancarie, [redacted] aziende. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Torino Nord

COLLEGNO, C.so Francia [redacted] - Tel. 011.4038802 - Fax 011.[redacted]
- **3 OPERAI C**[redacted], da inserire presso azienda del [redacted] metalmeccanico. Disponibilità su tre turni e [redacted]. [redacted] della missione 1 [redacted] prorogabile. [redacted] di lavoro [redacted] (TO).
- **4 OPERATORI SOCIO SANITARI,** da inserire presso struttura ospedaliera e centro socio assistenziale. Si richiede la d[redacted]bilità su tre turni. Sede di lavoro Rivoli e Volpiano (TO)

[redacted], Via Martiri [redacted] [redacted], 22 Tel. 011/6405110 - Fax 011/6405493
- **5 O.S.S.,** disponibilità su turni, preferibile auto propria, full-time e part-time, d[redacted] immediata. Sede di lavoro Volpiano e Santena (TO)
- **8 DISEGNATORI E PROGETTISTI ELETTRICI/MECCANICI,** diploma [redacted] o [redacted] di primo livello, esperienza almeno br[redacted] mansione, voto compreso tra 60 e 95, auto propria. Sede di lavoro Piossasco e Moncalieri (TO).

CIRIÈ, Via Robassomero 15 - [redacted]. 011.9222623 Fax 011.9222385
- **5 ADDETTI** [redacted]**ENZA** [redacted], indispensabile [redacted]ifica di OSS. Richiesta disponibilità diurna e notturna. Durata [redacted] missione 8 mesi prorogabili. Sede di lavoro [redacted] (TO).
- **6** [redacted] [redacted] **LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE,** richiesta disponibilità a lavorare [redacted] tre turni, preferibile minima esperienza nel settore. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Robassomero e Balangero (TO)

BIELLA, Via Trento 40 - Tel 015/8497945 - Fax 015/8495079
- **10 OPERATORI CALL-CENTER,** [redacted] part-time. [redacted] [redacted] missione 2 mesi con possibilità di proroghe. Sede di lavoro [redacted]
- **2 CARPENTIERI IN** [redacted], [redacted] [redacted]. Durata [redacted]missione 1 mese con possibili proroghe. Sede di lavoro [redacted]

[illegible]

Vedior ...tutto di Personale

ADDETTO TRATTAMENTO TERMICO: età 25/30 anni, esperienza nel settore della lavorazione acciai, tricottura (sattermica e globulare, normalizzazione). Disponibilità sui 3 turni. Necessariamente Automuniti. Zona di lavoro Busano C.se. e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891
CARPENTIERI, Richiesta pluriennale esperienza nel settore. Ottima conoscenza del disegno meccanico, capacità nel taglio manuale con utilizzo del cannello ossiacetilenico e plasma, uso corretto degli strumenti di misura, buona conoscenza nell'uso delle macchine da carpenteria. Zona di lavoro Torino. E-mail: torino3@vedior.it; Tel: 011/2475891
MANUTENTORE MECCANICO: Età 25/30 anni, conoscenza delle presse e laminatoi dal punto di vista meccanico. Necessariamente automuniti. Disponibilità 3 turni. Zona di lavoro Busano C.se. Nord. E-mail: torino3@vedior.it; Tel: 011/2475891
IMPIEGATI CONTABILI esperienza nella mansione, autonomia fino al bilancio, automuniti, disponibilità full time o part time. [redacted] [redacted]no e p[redacted] cintura.
E-mail torino2@vedior.it; Tel. 011/6404049
RESPONSABILE UFFICIO EXPORT, esperienza maturata nel settore spedizioni - fatturazione - segreteria, buona conoscenza lingue inglese e francese, buon pc. Zona di lavoro: Scalenghe. E-mail: torino2@vedior.it; Tel. 011/6404049
MANUTENTORE / OPERATORE SU FRESA E FINITRICE, esperienza pluriennale nella mansione, turno centrale e disponibilità sabato mattina, max 40 anni. Zona di lavoro: Torino Cintura. E-mail: torino2@vedior.it; Tel. 011/6404049
ADDETTA PAGHE esperienza pluriennale nella mansione, disponibilità full time. Zona di lavoro: [redacted] Torino Centro. E-mail: torino2@vedior.it; Tel. 011/6404049
FRESATORE esperienza acquisita su macchine a controllo numerico, disponibilità sul turno centrale, automuniti. Zona di lavoro: Vinovo - Volvera. E-mail: torino2@vedior.it; Tel. 011/6404049
CAPO TURNO esperienza significativa come capoturno in reparti stampaggio plastica ad iniezione, disponibilità sui 3 turni, max 40 anni, automuniti. Zona di lavoro: Cambiano. E-mail: torino2@vedior.it; Tel. 011/6404049
IMPIEGATA CONTABILE, richiesto diploma di ragioneria, autonomia fino alla predisposizione del bilancio, buona conoscenza AS400. Zona di lavoro: Borgone. Rif. [redacted] CONT/RIV 011/9563296 - E-Mail rivoli@vedior.it
[redacted]**RE** [redacted], diploma di perito, ottima conoscenza CAD, età max 25 anni, esperienza almeno biennale nella mansione, zona di lavoro: Rivoli, Rif. CAD/RIV Tel. 011/9563296 - E-mail rivoli@vedior.it
[redacted] **CATEGORIE PROTETTE,** richiesto preferibilmente diploma per inserimento in realtà aziendale, [redacted] max 40 anni, zona di lavoro: Rivoli/Pianezza Rif. CATPROT/RIV [redacted]. 011/9563296 E-mail rivoli@vedior.it

La ricerca è riferita ad entrambi i sessi.
Iscriz. Albo Agenzie per il Lavoro Sez. I prot. n. 1105 - SG del 26/11/04
Vedior S.p.A. C.so Giulio Cesare, 54/h - Torino

WorkNet: sei nel posto giusto

[redacted] di TORINO - Agnelli
Corso Agnelli, 107 10134 Torino - Tel. 011/[redacted] Fa[redacted]
Sito [redacted] [redacted]

ACQUISTATORI AL BANCO/FRESATORI/TORNITORI CN per importante azienda se[redacted] aeronautico ricerchiamo. Buona conoscenza disegno meccanico e strumenti di misura. Disponibilità ai tre turni.
Contratto iniziale di somministrazione a tempo determinato della durata di 2/3 mesi più eventuali proroghe. Sede di lavoro Renèla di Torino.
[redacted]**ERAI DI LINEA E CARRELLISTI** per importante azienda settore metalmeccanico ricerchiamo. Gradita esperienza. Disponibilità all'orario centrale e ai 3 turni. Automuniti. Contratto iniziale di somministrazione a tempo determinato della durata di 1 mese più [redacted] proroghe. Sede di lavoro Moncalieri e Villastellone (TO)
[redacted] **ELETTRONICI E INFORMATICI** = [redacted] di laurea di primo livello per importante azienda cliente ricerchiamo. Richiesta cono[redacted] linguaggi C/C++, reti locali, metrologia [redacted] conoscenza della lingua inglese. Automuniti. Contratto iniziale [redacted] somministrazione a [redacted] de[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] (TO)

Filiale di SETTIMO TORINESE
Via S. Francesco D'Assisi, 9 10036 [redacted] [redacted] Tel. [redacted] Fax [redacted]
[redacted] [redacted]. [redacted]

RIF. CCST/01: Ricerc[redacted], per importante [redacted] C[redacted], [redacted] [redacted] Care Multi-languages. La ricerca è [redacted] a candidati con conoscenza necessariamente fluente di almeno due lingue europee più conoscenza almeno discreta della lingua inglese, ottime doti comunicative e relazionali, flessibilità e capacità di lavorare in gruppo.
La disponibilità al lavoro full time(40 ore settimanali) su turni anche serali e notturni dal lunedì alla domenica o part time (20 ore settimanali su turno fisso), completano il profilo.
Previsto corso di formazione professionale. Gli inserimenti verranno effettuati con contratto di somministrazione - lavoro a tempo determinato più eventuali proroghe.
Sede di lavoro: Torino Nord.

Filiale di TORINO - [redacted]
Via Stampatori, 9 10122 Torino [redacted]. 011/5660313 - Fax 011/5660754
[redacted] internet: [redacted]

IMPIEGATA CONTABILITÀ GENERALE: Per [redacted] azienda ricerchiamo diplomata/o con esperienza in contabilità generale. Zona [redacted]: Torino. Orario: Full Time, Durata: 3 mesi prorogabili per sostituzione maternità
CALL CENTER ASSICURATIVO: Ricerchiamo diplomati o laureati con minima esperienza nel settore amministrativo o call center. Da frequentare corso di due settimane. Zona di lavoro: Torino. [redacted]: Full-[redacted] [redacted]ata: 6 mesi prorogabili.
ADDETTI PAGHE E CONTRIBUTI: Ricerchiamo diplomati in possesso di un' esperienza di [redacted] [redacted] nella elaborazione [redacted]. [redacted] di lavoro: Torino centro. Orario: Full Time. Durata: 2 mesi prorogabili.

WORKNET Lavoro Temporaneo Spa. Agenzia per il Lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro e P.S. ai sensi del D. Lgs 276/2003 con provvedimento del 13 dicembre 2004 prot. n. 1189 - SG

www.worknetspa.it
[illegible] 800282505
WorkNet

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

la vetrina delle migliori opportunità di lavoro a tempo determinato nella provincia di Torino

Le agenzie per il lavoro interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi [redacted]
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

«SENTENZA STORICA» DICE IL LEGALE DEI LAVORATORI. L'AZIENDA: NON C'ERA NESSUNA VOLONTÀ DI UMILIARE I DIPENDENTI»

Prima condanna per mobbing

Otto mesi al titolare e al capofficina dell'AG Industrie di Nichelino

Giorgio Ballario

Dopo svariati processi che si sono conclusi con l'assoluzione degli imputati e un paio di patteggiamenti, ieri è arrivata la prima sentenza che condanna un'industria torinese per mobbing. È toccato al gup Francesco Gianfrotta emettere il giudizio nei confronti del titolare della AG Industrie di Nichelino, un'azienda metalmeccanica che produce stampi per plastica e leghe leggere per realizzare elettrodomestici, componenti informatici e automobilistici.

Gianfrotta ha condannato a 8 mesi di reclusione, con la condizionale, il titolare Franco Strocchi e il capo officina Gianfranco Portas, mentre ha assolto con formula dubitativa l'amministratore delegato Ferruccio Gotto. I tre erano accusati di maltrattamenti nei confronti di quattro operai dell'azienda di Nichelino, anche se nel corso del processo - celebrato con rito abbreviato - sono stati una ventina i dipendenti che hanno riferito episodi di insulti, provocazioni, minacce di licenziamento.

Secondo il pm Gianfranco Colace, il clima all'interno della Ag Industrie ha incominciato a farsi pesante nel '98, dopo il passaggio della fabbrica dall'ex presidente del Torino Calcio Beppe Aghemo al Gruppo Strocchi, una grossa holding industriale con filiali in India, Argentina e Brasile. Il cambio di proprietà, secondo l'accusa, sarebbe coinciso con un deciso inasprimento nei rapporti fra direzione e lavoratori, culminato poco dopo nell'arrivo in veste di capo officina di Portas, definito dagli operai dell'azienda come il classico «sergente di ferro».

Nel corso del processo i testimoni hanno riferito di un atteggiamento via via più ostile e vessatorio nei confronti di gran parte dei dipendenti, urla, insulti e minacce di licenziamento che non hanno risparmiato nessuno. Nei primi tempi sarebbe stato lo stesso titolare, Franco Strocchi, a tenere sotto pressione le maestranze dell'impresa; poi il compito di «spronare» gli operai sarebbe passato a Gianfranco Portas, che alternava i normali richiami per un lavoro mal eseguito a proprie umiliazioni: un addetto insultato pubblicamente per un paio di volte è persino scoppiato a piangere all'interno dello stabilimento.

Davanti al gup Gianfrotta i testimoni hanno riportato un dettagliato campionario delle offese, da «Sei un down, non sai lavorare» a «Puoi solo andare a vendere nocciolini», oppure «Se sei incapace, dovresti licenziarti» fino a vere provocazioni: «Dai, mettimi le mani addosso, così ti posso cacciare dall'azienda». Un comportamento ripetuto e sistematico, che secondo il pm Colace aveva quale unico scopo quello di instaurare un clima repressivo all'interno della fabbrica e di allontanare i lavoratori più «fragili», indotti a dare le dimissioni.

«Siamo di fronte a una sentenza storica - sottolinea Laura D'Amico, avvocato di parte civile per tre dipendenti della Ag Industrie - che in qualche modo asseconda un orientamento già espresso a livello nazionale dalla Corte di Cassazione. Il giudice ha stabilito che sussiste il reato di mobbing, cioè di maltrattamenti, non solo in presenza di fatti eclatanti o di aggressioni fisiche, ma anche per una violenza morale. La sentenza finalmente ridà cittadinanza alla dignità dei lavoratori».

Un'interpretazione dei fatti che ovviamente non convince l'avvocato Michele Galasso, che insieme al padre Andrea e il collega Maurizio Bortolotto, difendeva i tre imputati. «Temo che il giudice abbia optato per una sentenza-pilota anche in presenza di fatti molto discutibili - commenta Galasso - aspettiamo di leggere le motivazioni, però mi sembra che il mobbing sia un'altra cosa. In questo caso, è vero, ci sono stati dei capi autoritari e pure maleducati, ma nessuna volontà di umiliare e vessare i lavoratori. Si trattava di richiami che riguardavano procedure di lavoro, anche perché la Ag Industrie aveva appena perso una commessa da 16 milioni di euro proprio in seguito a gravi errori nella produzione».

I PRECEDENTI

Pochi processi con imputati spesso assolti

••• È un reato molto complesso, il mobbing. Poiché in Italia non esiste una legge apposita (come in Francia), le Procure di solito fanno ricorso all'articolo 572 del Codice Penale, che punisce i «maltrattamenti» anche al di fuori della famiglia. Una fattispecie difficile da dimostrare, soprattutto in assenza di patologie riscontrate da un medico. Non è un caso, quindi, che anche a Torino si siano celebrati pochi processi e che l'esito più frequente sia stato l'assoluzione. È successo ad esempio nell'autunno del 2003 con un capoturno della Ergom di Borgaro, l'azienda del presidente del Toro Francesco Cimminelli, assolto dall'accusa di aver «mobbizzato» un'impiegata. Stesso esito, la scorsa primavera, per l'ex direttore generale della Azimut di Avigliana, accusato di maltrattamenti nei confronti di una dipendente invalida civile. Anche in questo caso il giudice della sezione distaccata di Susa ha stabilito che «il fatto non sussiste».

Gli unici casi che si sono conclusi con una pena concordata, cioè il patteggiamento, riguardano l'ex comandante dei vigili urbani di Chivasso, che ha avuto 8 mesi per aver maltrattato due subordinati; e i responsabili della Ceam Srl di Rivoli, che hanno patteggiato 3 e 8 mesi di reclusione con la condizionale per mobbing e omissione volontaria di cautele contro gli infortuni.

L'AG di Nichelino produce stampi per plastica e leghe leggere

Inbreve

Cardinale Poletto
Festa della Sindone e 25 anni di episcopato

Il cardinale Severino Poletto, festeggia quest'anno i 25 anni di episcopato e la diocesi ha organizzato una serie di celebrazioni, la prima è oggi alle 18, quando i volontari della Sindone doneranno all'arcivescovo una preziosa casula ricamata. Oggi sarà anche inaugurata la nuova copertura della teca. Il 17 maggio ci sarà l'incontro con la cittadinanza al Regio e un concerto dell'orchestra del Teatro. Il 18, in Cattedrale, il cardinale incontrerà i vescovi del Piemonte e celebrerà con loro una messa. Oggi (ore 9-12 e 15-18), visite gratuite al Museo della Sindone.

Mons. Severino Poletto

Regione
Rocco Muliere capogruppo Ds

Rocco Muliere è il nuovo capogruppo Ds in consiglio regionale. Lo hanno eletto all'unanimità i consiglieri regionali del suo partito, riunitisi ieri la delegazione Ds nella giunta regionale e la presidente Mercedes Bresso. Muliere, di Carezzano, nell'Alessandrino, ha 48 anni ed è alla sua seconda legislatura in Regione. Nelle ultime elezioni ha raccolto il maggior numero di preferenze tra tutti i candidati della circoscrizione di Alessandria.

Esercito
Oggi le celebrazioni per il 144° di nascita

Raffica di appuntamenti oggi per celebrare il 144° anniversario della costituzione dell'Esercito italiano. Alle 10, il generale Franco Cravarezza, responsabile del Comando reclutamento e forze di completamento partecipa alla messa alla Gran Madre, cui seguirà la cerimonia degli Onori ai caduti, nella cripta dell'Ossario. Alle 18,30 e ore 20, rispettivamente in piazza Palazzo di città e in piazza Castello, concerto della fanfara della Taurinense. Oggi ultimo giorno di apertura dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 per la mostra sulla «Partecipazione dell'Esercito Italiano alla Liberazione ed alla Resistenza» al Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6.

Il gen. Franco Cravarezza

Comune
Il sindaco nomina il garante dei detenuti

Pia Brunato, avvocato, è stata nominata dal sindaco Chiamparino «Garante dei diritti delle persone private della libertà personale». La figura del garante dei detenuti era stata istituita dal Consiglio comunale il 7 giugno scorso. Positivi i commenti degli esponenti radicali Carmelo Palma e Bruno Mellano: «L'iniziativa del sindaco - affermano - ha il merito di inserire nel dibattito sul pianeta carcere un elemento di novità, un fatto concreto. Ora tocca alla Regione».

Giustizia
Caselli dà il via al «Falcone e Borsellino»

È stato il procuratore generale a dare il calcio d'avvio alla prima partita del torneo di calcio intitolato a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che vede dieci squadre impegnate sui campi della società polisportiva River Mosso. La finale si disputerà il 1° giugno allo stadio delle Alpi.

SALA ROSSA

La Margherita non sceglie l'assessore

Rimpasto della giunta Chiamparino: tutto dipende dalla Margherita, che pare ancora non avere sciolto il dilemma su chi occuperà la poltrona dell'Assistenza. Una delega che il partito guidato a Palazzo Civico da Alessandro Altamura (destinato a sostituire, entro breve, Mauro Marino alla presidenza della Sala Rossa) pretende da quando il Welfare in Regione è andato ad Angela Migliasso della Quercia.

Oggi l'accoppiata «Ds & Dl» è attesa dal sindaco Chiamparino per consegnare una rosa di nomi fra cui il primo cittadino sceglierà i futuri assessori che sostituiranno in giunta Stefano Lepri (Servizi sociali) e Paola Pozzi (Istruzione). Ma mentre gli uomini della Quercia hanno ormai pronto il breve elenco dei papabili, che vanno dal capogruppo Beppe Borgogno alla presidente della Commissione Commercio Santina Vinciguerra passando per le new-entry di Andrea Giorgis e Gioacchino Cuntrò, nella Margherita, dove a ieri sera, si diceva navigassero in alto mare. «Danno in rialzo le quotazioni di Olmeo su Mangone - si diceva nei corridoi durante la seconda giornata di Consiglio comunale dedicato al Bilancio - senza dimenticare l'operazione sostenuta da una parte dell'ala cattolica di spostare Borgione all'Assistenza e far entare in giunta il prodiano Finocchiaro». E la (ex) donna della Margherita? Dal momento che Chiamparino ha detto che soltanto una cosa appariva scontata, vale a dire «che ci sia una donna e che uomo escono, l'equilibrio di genere deve essere mantenuto», che cosa propone in merito, Dl? Il nome che sta circolando in queste ultime ore è quello di Antonella Cardone (che si occupa di volontariato e finanziamenti europei). Ma prima di ottenere i nomi definitivi pare che dovrà passare qualche giorno. [e. min.]

BUROCRAZIA. L'ODISSEA DI CHI, EXTRACOMUNITARIO, VUOLE DIVENTARE ITALIANO

Rkia e il suo sogno lungo diciotto anni

Dall'87 a Torino ma la cittadinanza è negata

Rkia Soussi è venuta a Torino per la prima volta nell'82 per studiare Medicina

P PACI

Hai fatto l'università a Torino, vivi e lavori regolarmente nel nostro paese da anni versando lauti contributi al fisco, conosci la lingua così bene che neppure l'insidioso telefono tradisce l'accento straniero, sei italiano? Alla domanda di Rkia Soussi la Farnesina ha risposto no per ben due volte. La terza richiesta, la giovane donna marocchina l'ha spedita a Roma un anno e mezzo fa, e sta aspettando. La concessione della cittadinanza agli extracomunitari infatti, viene decisa caso per caso: promossi, bocciati e rimandati in una specie di limbo dove sei dei nostri ma non completamente.

Eppure, Rkia possiede già da due anni anni la carta di soggiorno a tempo indeterminato. Un documento che la esonera per sempre dal rinnovo periodico del permesso lavorativo, senza riconoscerle però diritti basilari di nazionalità tipo votare, partecipare a concorsi pubblici, ottenere il passaporto dell'Unione Europea. Difficile da argomentare agli amici di Tangeri. Ogni estate, al ritorno a casa, la donna spiega che c'è stato nuovo ritardo, che è la legge, che non tutto funziona perfettamente al di là del Mediterraneo. E loro quasi quasi cominciano a pensare che forse non la racconta tutta e deve pur avere combinato qualcosa se dopo tanto tempo non la spunta.

Rkia Soussi invece ha seguito la strada maestra. Nessuno zio sfruttatore da raggiungere clandestinamente tra i banchi del mercato di Porta Palazzo, niente posto-ponte su uno dei vascelli della speranza scaraventati quotidianamente sulle coste di Lampedusa, zero trucchi. «Sono per la prima volta a Torino nel 1982. Mi ero appena diplomata alla scuola dalla mia città, il Palazzo delle Istituzioni Italiane. Dopo la maturità il nostro governo consente agli studenti migliori di fare l'università in Italia con una borsa di studio, io mi iscrissi alla facoltà di medicina di Torino». Il capoluogo piemontese conserva ancora il fascino della città del nord, una mecca laica per i giovani nordafricani in cerca d'occupazione. Allora poi, l'industria automobilistica non mostrava ombre e la Mole brillava immacolata nell'immaginario dei meno fortunati.

Gli studi si rivelarono più duri di quanto credessi, forse non era la disciplina che m'interessava davvero», ammette Rkia, che due anni e parecchi esami dopo decide di mollare. «Tornai al mio paese, un po' delusa. Solo che lì non ci sono chances per chi ha ambizioni. Così, fatto qualche tentativo, tornai sui miei passi». Dal 1987 abita stabilmente a Torino.

L'Italia non avrà l'orizzonte pionieristico del sogno americano, ma per una ragazza marocchina di vent'anni appare comunque il supermercato delle opportunità. Rkia comincia a guadagnare subito, lavori atipici babysitteraggi e traduzioni per il tribunale o la procura che permettono però di vivere dignitosamente ed evitare grane con il permesso di soggiorno. Si laurea in lettere una materia più congeniale della medicina e lei che vorrebbe diventare giornalista. Nel 1993 prende il diploma da mediatrice culturale al corso di formazione del Comune, uno dei primi organizzati in Italia. Ottiene la residenza, riconosciuta a chi vive regolarmente qui per cinque anni consecutivi (oggi ne servono sei). Insegna, fa l'interprete, segue stages. Una strada in discesa che poi rallenta, rallenta, rallenta...

«Ho iniziato a chiedere la cittadinanza perché incontravo molti ostacoli nel costruirmi un futuro. Un lavoretto qualsiasi si trova, ma se aspiri ad un giornale, una casa editrice, una cattedra, le porte sono serrate. Alcuni dottorati universitari per esempio, sono riservati agli italiani, così come i concorsi pubblici e diversi altri posti. Una volta mi presentai ad una organizzazione non governativa che seguiva progetti in Marocco, conoscevo le lingue, il paese, ero qualificata, ma il vostro ministero degli affari esteri non prevedeva l'assunzione di stranieri. La prima domanda viene respinta perché presentata prima che siano trascorsi dieci anni consecutivi dall'ingresso in Italia. La seconda, perché il reddito denunciato pur essendo sufficiente per la carta di soggiorno a tempo indeterminato non basta per essere considerato italiano. La terza, chissà.

In attesa del sì, Rkia, che nel frattempo insegna lingua e cultura Araba al corso post laurea in Comunicazione e Mediazione Interculturale della facoltà Scienze Politiche e all'università della terza età, fantastica sul dopo. Le piacerebbe votare? «Non so, per prima cosa parteciperei ad un concorso. Poi certo, voterei, anche perché pago le tasse e sono parte di questa comunità. I doveri li conosco e li osservo da diciotto anni. Ma il bello dei diritti è che ti obbligano, ti danno un'identità». Quanto ci vuole insomma a diventare italiano?

LA LEGGE IN ITALIA

Dopo 10 anni di residenza si fa la domanda

••• L'ottenimento della cittadinanza italiana da parte di un extracomunitario è regolato dalla legge 5 febbraio 1992 n° 91. In genere è necessario che lo straniero risieda legalmente da almeno 10 anni nel territorio della Repubblica, ma il procedimento è discrezionale. Il figlio di stranieri nato in Italia deve aspettare il 18° compleanno, poi ha un anno di tempo per fare domanda. Perde il diritto se non lo esercita entro il 19° compleanno. Inoltre deve avere risieduto in Italia senza interruzioni. Se va all'estero per un paio di anni perde il diritto.

LA LEGGE IN EUROPA

Francia e GB richiedono 5 anni regolari

••• In Gran Bretagna servono 5 anni di lavoro regolare per richiedere la cittadinanza. Inoltre si è cittadino dalla nascita se almeno uno dei due genitori è "settled" (4 anni di residenza). In Germania gli anni richiesti sono 8 anni (ridotti a 3, nel caso di stranieri sposati con coniuge tedeschi). I bambini nati in Germania sono cittadini se almeno uno dei due genitori risiede nel paese da oltre 8 anni. In Francia il tetto è 5 anni di residenza legale. Il minore straniero ottiene la cittadinanza automaticamente a 18 anni, ma può richiederla sin dal 13.

AMBIENTE

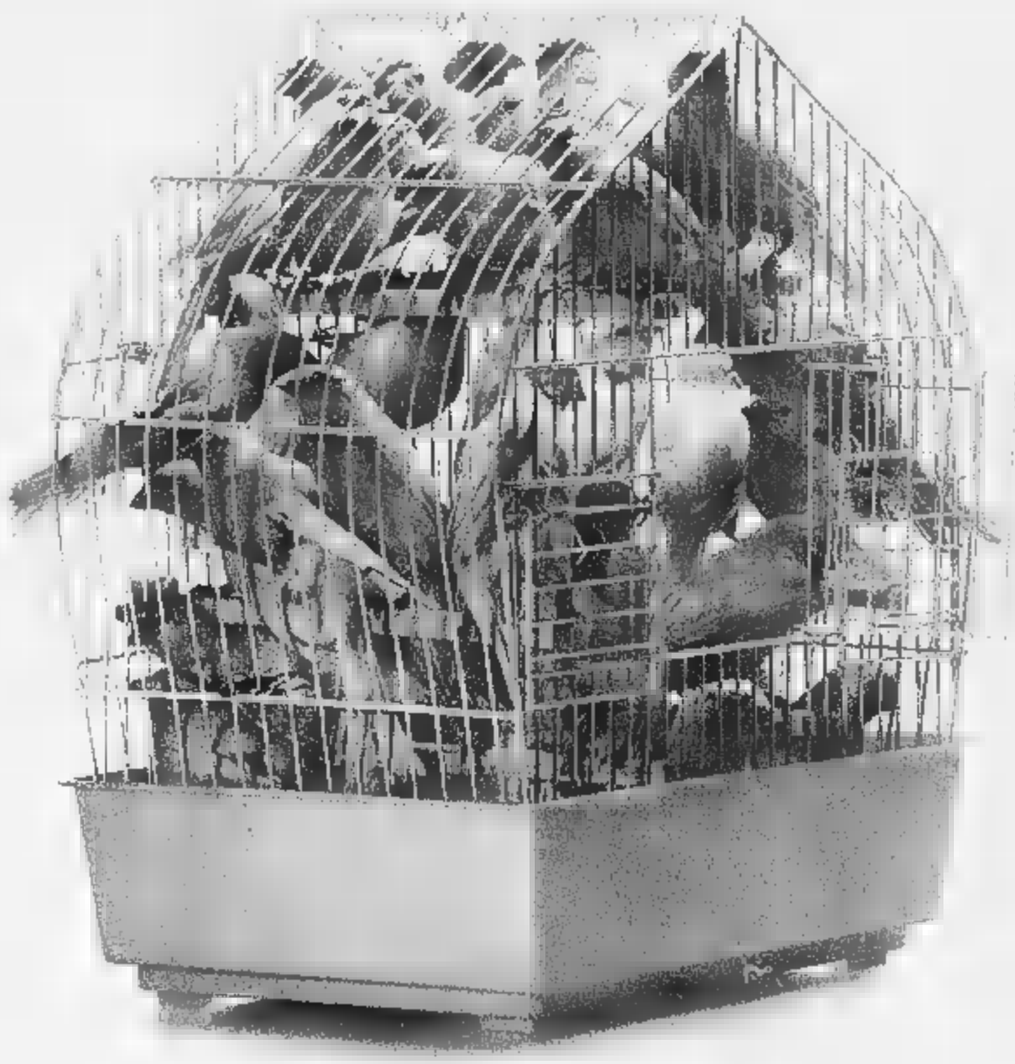
Il recupero delle sponde sulla Stura

Una delle aree naturali più interessanti della città (da anni, ormai ostaggio del degrado) tornerà alla sua bellezza originaria. Si tratta delle sponde del torrente Stura, a lungo dimenticate, deturpate da fabbriche e concessionarie, utilizzate per usi impropri come orti abusivi e discariche improvvisate. La giunta ha approvato ieri - su proposta dell'assessore Dario Ortolano - il progetto definitivo del primo dei quattro lotti nei quali è suddivisa l'area di 170 mila metri quadri compresa tra via Botticelli, corso Giulio Cesare, lungo Stura Lazio e strada Settimo. Il recupero delle sponde della Stura è inserito nell'ambito del progetto «Torino città d'acque» promosso dall'assessorato all'Ambiente e Verde pubblico.

Il primo lotto del Parco Arrivore riguarda un'ampia fetta di territorio compresa tra corso Giulio Cesare e strada dell'Arrivore, occupata in parte fino a pochi mesi fa da un affollato campo nomadi. L'intervento dei tecnici (che costerà un milione e 900 mila euro) comprende il risanamento delle zone degradate e il recupero di aree compromesse, oltre al potenziamento delle risorse ambientali, le zone umide e le sponde del torrente.

Seguirà la composizione di un quadro paesaggistico unitario e coerente con i caratteri tipici delle aree fluviali, e la creazione di spazi per attività ricreative e per una completa accessibilità del parco. Le dimensioni dell'area, infine, permettono di realizzare aree a verde attrezzato e altre a verde naturale, con l'inserimento di varietà vegetali tipiche. Tra le realizzazioni previste, una zona di ben 14 ettari da destinare a orti regolamentati (cinquanta nuovi che si aggiungono ai cento già realizzati sull'area contigua) nei pressi di strada dell'Arrivore, un laghetto di fronte al Palazzo della Moda di Giulio Cesare, un di viabilità e un «sentiero natura», con oltre mille nuovi alberi. Il cantiere sarà aperto all'inizio del 2006.

Mancanza di spazio?



Prendi il largo con 8,95* Euro al mese

Gli armadi in ufficio boccheggiano di documenti da archiviare? Le vecchie tazzine della nonna hanno messo le radici nell'armadio? Il cambio di stagione ti sta stretto? Pensa a tutto SpazioFacile: ti mettiamo a disposizione scatole (80x80x120 cm) da riempire con tutto ciò che soffoca i tuoi spazi, ce le affidi e puoi accedervi ogni volta che vuoi. Tutto il materiale che è d'intralcio in casa, in ufficio o in negozio è al sicuro nei nostri magazzini videosorvegliati 24 ore su 24, a partire da soli 8,95 euro al mese*. Fai posto a SpazioFacile: il modo intelligente, sicuro e semplice per ampliare i tuoi spazi.

SPAZIOFACILE

costa poco avere più spazio

Tel. 011.982.66.11
www.spaziofacile.it

*Prezzo mensile iva esclusa valido per il deposito ■ oltre dieci scato

SPAZIO FACILE è un marchio I-DIKA S.p.A.

Tommaso Savoia
Il principe-condottiero a 3 anni

Il figlio più giovane di Carlo Emanuele I. Diede inizio al casato Savoia Carignano, che diede in seguito i natali a Carlo Alberto e quindi a Vittorio Emanuele II, il primo Re d'Italia. Il principino, qui ritratto a circa tre anni d'età, divenne il famoso condottiero che, il fratello Maurizio, nel 1640 prese le difese del Ducato sabaudo contro le mire di annessione della Francia.

Il bozzetto di Beaumont
L'ultimo pezzo della trilogia

E' un bozzetto ad olio su tela, molto importante per Torino. Lo dipinse il pittore Claudio Francesco Beaumont (1694-1766), che ha dato nome alla galleria di Palazzo Reale che ospita la parata di armature dell'Armeria . Beaumont la affrescò con un ciclo pittorico dedicato al trionfo dell'amore. La Galleria Sabauda possiede già altri due bozzetti, con questo completa la trilogia.

Margherita di Savoia
La futura duchessa di Mantova

E' la figlia Carlo Emanuele I. 1608 diventa la Duchessa Mantova, moglie Francesco IV Gonzaga. Ma la storia dell'arte la ricorderà sempre come una dolce bambina di 5 anni, così come l'ha ritratta il pittore Jan Kraek, più noto come Giovanni Carraca, eccellente pittore dinastico, quale la Galleria Sabauda per dedicare una stupenda mostra antologica.

BENI CULTURALI. FONDAZIONI BANCARIE E «TORINO MUSEI» CAMPO

I gioielli sabaudi ora possono tornare a casa

Acquistati all'asta di Christie's a Londra

Maurizio Lupo

Tornano a Torino alcuni intimi cimeli appartenuti al Duca Carlo Emanuele I di Savoia, il sovrano che diede alla città il decoro architettonico di capitale. Sono i ritratti dei figli piccoli: Margherita, futura duchessa di Mantova, e suo fratello Tommaso Francesco, primo principe di Carignano destinato a diventare famoso condottiero, dipinti dal pittore Giovanni Carraca, quando avevano 6 e 3 anni. Ritrovano un in corniola che raffigura Carlo Emanuele stesso e un medaglione gioiello, con scolpita l'immagine di sua mamma: Margherita di Valois.

Il merito di averli recuperati va alla Compagnia di San Paolo, alla Fondazione Crt e alla Fondazione Torino Musei. Sotto egida Soprintendente Carlenrica Spantigati, li hanno acquistati all'asta di Christie's che il 22 aprile scorso ha disperso la collezione di Maria Beatrice di Savoia, nota alle cronache mondane come «principessa Titti».

Insieme hanno speso oltre 220 mila euro, che hanno consentito d'acquistare altri due importanti opere. La prima è un olio su tela di Claudio Francesco Beaumont. Raffigura il «Trionfo di Venere e Amore». E' il bozzetto preparatorio del secondo riquadro della volta che sovrasta la «Galleria della Regina» di Palazzo Reale, nota come «Galleria Beaumont», dove l'Armeria Reale schiera le sue più importanti armature. Il secondo dipinto rappresenta l'«Angelo dell'Annunciazione». E' attribuito al seguito della pittrice Elisabetta Sirani. Purtroppo le risorse piemontesi sono state sufficienti a comperare un altro stupendo quadro di Carraca, raffigurante Vittorio Amedeo I bambino. E' finito in Spagna.

Le tre fondazioni hanno dovuto ingaggiare un serrato confronto con i più ricchi collezionisti internazionali, che hanno portato le quotazioni alle stelle. Sono stati venduti tutti i lotti, per una cifra complessiva di 2 milioni e 400 mila sterline, equivalenti a oltre 3 milioni e mezzo di .

La «Fondazione Torino Musei» ha acquistato il pendente con la corniola intagliata che ritrae Carlo Emanuele I nel 1621 e il medaglione in madreperla con l'effige di sua madre Margherita di Valois. Il primo, valutato da Christie's 980-1200 euro, è stato battuto a 29 mila euro. L'altro monile, stimato 590-870 euro, ha richiesto spesa di 15 mila euro. «Sono due pezzi rarissimi», spiega Enrica Pagella, dirigente del Museo d'Antichità di Palazzo Madama. «Facevano parte delle collezioni di Carlo Emanuele I. Verranno esposti nella "Torre dei Tesori", al primo piano di Palazzo Madama, con gli altri gioielli appartenuti al Duca».

La Compagnia di San Paolo è invece riuscita ad acquistare il ritratto della piccola Margherita di Savoia. Era valutato fra i 7300 e i 15 mila . E' stato battuto a 48 mila sterline, pari circa 70 mila euro. Mentre il ritratto del giovane principe Tommaso è stato acquisito dalla Fondazione Crt per 45.600 sterline. Era valutato fino a 15 mila euro. E' volato a oltre 66 mila e 500 euro. Andranno entrambi alla Galleria Sabauda, come la tela di Beaumont, valutata fino a 12 mila euro ed acquistata dalla Compagnia di San Paolo a 19.200 sterline, pari a circa mila euro. Alla Sabauda andrà pure l'«Angelo dell'Annunciazione», stimato fino a 1700 euro e acquistato per 5400 sterline, pari a oltre 7800 euro, dalla Fondazione Crt, che si è aggiudicata altri due lotti. Sono un ritratto di scuola russa raffigurante la regina Elisabetta del Belgio. La principessa Maria-Josè bambina e un set da toeletta in argento. Saranno collocati al Castello di Racconigi.

CONSERVATE IN MESSICO

Vendute le collezioni appartenute a Titti principessa«ribelle»

••• Le collezioni vendute da «Sua Altezza Reale la principessa Maria Beatrice di Savoia», detta «Titti», figlia quartogenita di Re Umberto II e della Regina Maria Josè, ultimi sovrani d'Italia, erano valutate da Christie's fra i 430 mila e 720 mila euro. Ma l'asta ha fruttato circa quattro volte di più. Ha disperso beni che erano custoditi nella villa di Cuernavaca, in Messico, che la principessa ha deciso di vendere. E' «villa Lupo», la residenza dove la regina Maria Josè passò felice alcuni dei suoi ultimi anni, ma dove venne anche trovato strangolato il marito di Titti, il diplomatico Luis Reyna Corvalan.

Margherita di Valois
La sposa del «Testa di ferro»

E' la figlia del Re di Francia Francesco I. La ragion di Stato la assegnò già matura in moglie al Duca Emanuele Filiberto, ma i due si amarono teneramente. E' stata la mamma di Carlo Emanuele I, che educò ad apprezzare non solo le arti militari, come voleva il padre, anche l'arte e la poesia.

Carlo
Il guerriero poeta

«Attivo nei maneggi e mobile nei trattati, come prode nelle ». Così Alessandro Manzoni lo ritrae nei suoi «Promessi Sposi». E' stato il degno erede di Emanuele Filiberto, ma anche l'artefice del primo sviluppo architettonico di Torino, che trasforma da città medievale in Capitale monumentale.

«Orizzonti» racconta l'economia

La Ersel in collaborazione il Centro congressi dell'Unione industriale organizza un ciclo incontri intitolato «Orizzonti» sui temi più attuali dell'economia che terrà all 8 in via Fanti 17.

Il primo incontro, quello di oggi, è dedicato all'Asia al prepotente emergere quale «terzo motore» dell'economia mondale; ne seguiranno altri sulla stabilità economica, sul Welfare europeo, sulla competitività sulla finanza.

Oggi è prevista la partecipazione di Ferdinando Beccalli, presidente della General Electric Europa, Mario Draghi, vicepresidente della Goldman Sachs International, Carlo Bastasin, vicedirettore La Stampa.

Lunedì 9 maggio il tema «Il nuovo patto di stabilità e la politica europea» con il ministro Domenico Siniscalco, presidente dell'Unione industriale Alberto Tazzetti e l'economista Elsa Fornero.

Terzo appuntamento il maggio con il tema «Un'Europa fuori dal mondo?». Intervengono l'economista Mario Deaglio, il presidente della Borsa italiana Angelo Tantazzi e Ugo Bertone direttore di Bloomberg - Borsa&Finanza.

23 maggio un tema di grande attualità: «La competitività dell'industria italiana nel mondo», con il presidente di Itp Marco Boglione, vicepresidente della Confindustria Andrea Pininfarina, Augusto Grandi de «Il Sole-24Ore».

Infine, l'8 giugno, «La finanza d'impresa» con Maurizio Sella, presidente dell'Abi, Pietro Modiano, direttore generale del SanPaolo Imi Marcello Sorgi direttore de La Stampa.

Guido Giubergia, amministratore delegato della Ersel, delle principali realtà italiane indipendenti nel panorama del risparmio gestito, spiega: «Abbiamo intitolato questo ciclo di incontri su temi di economia "Orizzonti" per sottolineare quanto oggi sia più che mai importante guardare in avanti, oltre acque agitate che ci circondano, per cercare di capire dove stiamo andando».

Aggiunge: «L'incontro di oggi è dedicato all'Asia. Il prepotente emergere dell'Asia quale terzo motore dell'economia mondiale è senza dubbio uno degli eventi che hanno caratterizzato l'ultimo decennio. La rapidità con cui la Cina, dopo i "quattro dragoni", si è affermata quale potenza economica e interlocutore politico ha colto di sorpresa anche i futurologi».

Prosegue: «Il nostro atteggiamento di fronte al "fenomeno asiatico" è ambivalente spesso contraddittorio: preoccupazione e allarmismo per una concorrenza "troppo" vantaggiosa si intrecciano alla di una frontiera che possa rilanciare un Paese ansimante l'Italia».

IL CONCORSO DE «LA STAMPA» E DELLA FONDAZIONE PER LA SCUOLA DELLA COMPAGNIA SAN PAOLO

Professione reporter, lezione al giornale

Quando Alberto Sinigaglia ha invitato i ragazzi a «non subire i nostri discorsi, a interromperci per fare domande», in platea si sono viste frequentemente mani alzate.

Per tutta la mattinata di giovedì scorso, gli alunni dei dieci gruppi finalisti delle medie inferiori concorso «La Stampa per l'Europa», promosso dal nostro giornale e dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo (presente Corrado Paracone), hanno avuto modo di incontrare i giornalisti di vari settori: Alberto Sinigaglia (Cultura), Piero Bianucci (TuttoScienze), Gabriele Ferraris (TorinoSette), Gianni Armand Pilon (Cronaca), Giancarlo Laurenzi (Sport), Dario Corradino (caporedattore).

I ragazzi hanno voluto sapere, soprattutto, che cos'è l'obiettività giornalistica, hanno chiesto suggerimenti per districarsi tra notizie e immagini più o meno veritiere, hanno espresso interesse per il raffronto tra le notizie della tv e della carta stampata. Il giorno seguente, venerdì, il replay con visita anche alla tipografia, per i 10 gruppi finalisti delle superiori.

sinistra i rappresentanti del Liceo Vittoria di Torino, sopra Antonello Perricone, amministratore delegato della Stampa, a destra gli studenti dell'istituto di Tetti Francesi

Questo l'elenco: I Socratici, Liceo europeo Vittoria di Torino; Red Europe Chili Peppers, Liceo Peano di Tortona; Charlier Red, Carlo Alberto di Novara; Un sogno, un'Europa, G.B. Bodoni Saluzzo; Rose del Deserto, Liceo Amaldi Ligure; Volpe, Liceo scientifico Ferrari di Borgosesia; I gutemberghini, G. Vasco di Mondovì; Scripta Manent, P. Andriano di Castelnuovo Don Bosco; Chimera, Liceo scientifico Berard di Aosta; Dieci nuove stelle per l'Europa, G. Giolitti-G.B. Gandino di Bra. Invece, i dieci gruppi medie inferiori arrivati in finale sono: I viandanti, Istituto Gonin di Giaveno; Missione 25, Ist. Comp. di Boves; Nonsiamoangeli.info, Ist. Tetti Francesi di Rivalta Torinese; Esplorando, Media Carlo Vicari di Castagnole Lanze; Terza A, Media Gancia Canelli; Euroclettici, Sies Altiero Spinelli Torino; Spear, Ist. comp. Caretta di Spinetta Marengo Alessandria; I Vichinghi, Ist. Da Vinci di La Loggia; Biancoalex e i nove nani, Media Vinci succursale Maggia di Cossato; The legend of Europa, Ist. comp. di Castiglione. La giuria, ora, al lavoro per scegliere tra i venti finalisti, i due vincitori, la cui proclamazione è attesa per domani: in palio, soggiorni a Bruxelles di tre giorni per la visita alle sedi del Parlamento europeo e della Commissione europea. [s.m.]

LA STAMPA per l'Europa

CONVENZIONE

Sarà più facile passare dalle superiori al Politecnico

Una convenzione triennale tra Miur e Politecnico favorirà gli studenti nel passaggio dalla media superiore agli studi di ingegneria e architettura. La collaborazione, ufficializzata ieri, ha tra le priorità quelle curare, particolare, il momento della pre-iscrizione che gli studenti effettuano all'ultimo anno di superiori, accompagnandolo con una fase di autovalutazione guidata. In pratica, il progetto di «orientamento formativo» portato avanti fin qui dal Politecnico, verrà realizzato in più stretta interazione con gli istituti superiori: gli insegnanti saranno in contatto i docenti Poli per coordinare i programmi nei due sistemi formativi, soprattutto nelle materie che fanno parte del piano di studi universitario. La Convenzione, inoltre, vuole offrire iniziative di consulenza e supporto didattico da parte del Poli

24h

Viabilità

Dalle 19 di domani alle 10 ■ venerdì è prevista ■ chiusura di via Maria Vittoria (tra v. Roma ■ v. Accademia delle Scienze, v. Roma tra v. Bertola e p. San Carlo e v. S. Teresa tra v. XX Settembre e v. Roma). Sono previsti anche rallentamenti sulla carreggiata laterale Sud di c. San Maurizio (tra v. Montebello ■ lungo Po Cadorna), in c. Bolzano (tra v. Grandis e v. Ruffini), in c. Ferrucci (tra v. Bernini 10 e v. Cialdini 14) e in v. Sempione (tra v. Bologna e v. Monteverdi)

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Lunedì 02.05.05 **4**

Domenica 1/05/2005	4
Sabato 30/04/2005	4
Venerdì 29/04/2005	5
Giovedì 28/04/2005	4
Mercoledì 27/04/2005	3
Martedì 26/04/2005	3

Previsione per oggi

Mercoledì
4.05.05

Le correnti fresche atlantiche portano nuvolosità diffusa ■ carattere cumuliforme sui rilievi alpini e possibili temporali. Sereno con venti ■ caduta in pianura e temperature gradevoli. Zero termico in calo. Cielo nuvoloso ieri a Torino con 26,2 di massima, 17,2 di minima e 49% ■ umidità alle ■ ■. Nuvoloso e pioggia l'anno scorso con 16,2 di massima, 11,2 di minima, 56% di umidità e 19,5 mm di pioggia.

Farmacie di turno

■ 7-19,30: Atrio Stazione Porta ■a.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c■ Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; ■ Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso ■ Umberto ■ ■ R. Margherita 134/M; via Verbene 11; ■ Santa Teresa 21; via Mazzini 24; ■ Taranto 15; ■ Sebastopoli 143.
DI NOTTE (ore 19,30-9): ■ Belgio 151/B; via Nizza 65, corso Vittorio Emanuele 66.
DI ■ (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; ■ Foligno 69; ■ San Remo 37; ■ Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CITTADELLA | IL MASTIO RICHIEDE RESTAURI SEMPRE PIU' URGENTI, UN PIANO DEL MINISTERO DELLA DIFESA E DEGLI ENTI LOCALI

Artiglieria in mostra nel 2006

Il Museo rilanciato per le Olimpiadi e i 300 anni dell'assedio di Torino

Le collezioni saranno poi trasferite in un'ex caserma che sarà ristrutturata in vista delle celebrazioni del 2011

Maurizio Lupo

S'annuncia l'«Operazione Mardichi»: è il piano che deve pilotare il recupero del Mastio della Cittadella e il riallestimento del suo «Museo Storico Nazionale dell'Artiglieria» entro il 2011. Custodisce circa 12 mila cimeli, del valore di oltre 20 milioni di euro. Rappresenta una delle più importanti raccolte militari d'Europa, ■ finora Torino non ha saputo valorizzarlo come merita.

Il Mastio cinquecentesco, proprietà del Comune, richiede restauri sempre più urgenti. Lo scalone interno ■ addirittura puntellato. Mentre le collezioni, appartenenti al ministero della Difesa, attendono da anni un percorso museale adeguato ■ tempi, che sappia comunicare le loro storie. Spaz■ dall'antichità preromana ai tempi odierni. Parlano di guerre, ma anche di tecnologie, che incentivarono il progresso industriale. Alcuni cannoni ■ bronzo sono vere fusioni d'arte.

Altri narrano pagine di storia, ■ il mortaio abbandonato dal giovane sottotenente Napoleone Bonaparte, ■ un inconfessabile momento di panico, dinanzi all'attacco dei ■ sabaudi, guidati da Domenico Millelire.

Il Mastio conserva persino l'unico cannone sopravvissuto in perfette condizioni alla guerra civile americana. Negli Stati Uniti lo sanno, ma i torinesi lo ignorano. Perché?

«Capita - spiega il colonnello Vincenzo Russo, direttore del Museo - perché abbiamo ■ triplo dei cimeli del Museo della Grande Armée di Parigi, ■ siamo costretti ad esporli in ■ terzo degli spazi che richiederebbero». Il che, addizionato ■ il peso dei secoli del Mastio e delle norme che disciplinano l'apertura dei luoghi pubblici, ha costretto il Museo ■ chiudere più volte. Ha riaperto da poco più ■ un ■ grazie alla generosità dell'«Associazione degli Amici del Museo d'Artiglieria», presieduta ■ generale Luigi Stefani e coordinata da Giancarlo Melano.

Hanno allestito nel Mastio una rassegna ■ armi d'asta, che ha trovato coronamento in un prezioso catalogo, compilato da Giorgio Dondi. Ma tanto basta a rilanciare il Museo? «E' un segno della volontà ■ potenziarlo - dice Russo - ■■ precisi programmi».

Di che cosa si tratta? «Dopo questa mostra ne seguirà una in occasione delle Olimpiadi. Il tema sarà una sorpresa. Quindi ■ verrà allestita un'altra, nel 2006, dedicata all'Assedio di Torino del 1706, in occasione del ■ terzo centenario. Poi il Mastio sarà svuotato. I ■ cimeli saranno spostati nell'ex caserma Mardichi, di via Bologna 190, per consentire al Comune di risanarlo. Ad opere concluse il Mastio ospiterà le collezioni storiche e l■ mostre temporanee, mentre la caserma Mardichi diverrà deposito visitabile delle armi moderne».

E' un piano condiviso dal Comune? «L'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri ■ ■ lettera inviata nel novembre ■ ha riconosciuto che il Mastio ■ trova "in uno stato ■ degrado piuttosto elevato". Ha concordato sulla "necessità ■ operare sul Mastio avendo preliminarmente provveduto a un trasferimento integrale delle collezioni presso altra sede". ■ ha giudicato "del tutto convincente il progetto, elaborato ■ suo tempo in stretta collaborazione fra Amministrazione Militare, Regione e Provincia"».

La questione è stata discussa nei giorni scorsi con il generale C.A. Franco Cravarezza, comandante del «Comando R.F.C. interregionale Nord», al quale Russo ha sottoposto le tappe del piano: «Innanzitutto sarà costituito un comitato gestore delle risorse necessarie. Quindi con Comune e Regione si definiranno costi e progetti. Il primo intervento dovrà avvenire al Mardichi, per restaurare i suoi 26 mila metri quadri ■ deposito, entro il 31 dicembre 2006».

Chi paga? «Gli interventi di primaria urgenza potrebbero essere a carico dell'Esercito. Al C■ hi■ ■ d'occuparsi degli uffici, della biblioteca, dei servizi e di parte dell'impiantistica. Nel frattempo il Comune potrebbe redigere il progetto preliminare di ristrutturazione del Mastio, per far partire i cantieri nel 2007, al ■ di inaugurare le opere compiute nel 2011, in occasione del centocinquantesimo dell'Unità d'Italia».

Il mastio della Cittadella di Torino

Orologi preziosi

In mostra i gioielli di Patek Philippe

Gli orologi: una passione che riesce a muovere le folle. C'erano centinaia di persone - molti gli industriali e professionisti torinesi - ieri sera alla gioielleria Rocca-Calderoni di piazza Lagrange, in occasione del cocktail ■ inaugurazione della mostra dedicata ■ un marchio leggendario dell'alta orologeria, Patek Philippe. L'evento raduna 77 «gioielli», grandi classici e nuove collezioni, appena presentate al salone di Basilea, dove si danno annualmente convegno le più prestigiose griffe dell'orologeria. E Patek Philippe - marchio fondato nel 1832 - è considerato il top. Lo indossano da Putin ■ Berlusconi, da Alessandro Benetton a Ranja ■ Giordania. ■ possiede un esemplare pure il presidente Ciampi. Il più prezioso è lo Skymoon, che riproduce la volta celeste. Il suo valore è di 240 mila euro. Si potrà ammirare sino a sabato 7 maggio. [e.d.s.]

L'EVENTO. ALLE 18 IL MITICO «FILA» RIAPRE I BATTENTI

Il Filadelfia torna ■ vivere grazie ai campioni granata e ai tifosi della Maratona

Aurelio Benigno

Ci sono voluti il cuore Toro degli ex calciatori granata e la caparbietà dei tifosi della Maratona per fare riaprire le porte al mitico stadio Filadelfia.

Anche il Torino Calcio, ovvio, che ha per primo dato il suo benestare alla partita tra le Vecchie Glorie del Torino e una mista di tifosi gran■. Appuntamento oggi alle ore 18, quando ■ storico «Fila» riaprirà i suoi cancelli.

■ pensare che fino ■ due mesi fa era una discarica a cielo aperto. I due monconi di ciò che rimane dello stadio dei successi granata, circondato da sterpaglia, erbacce, immondizia, uno scandaloso abbandono che stava per diventare un vilipendio non solo alla città ■■ anche al ricordo del Grande Toro che su quel terreno ha raccolto i suoi indimenticabili successi.

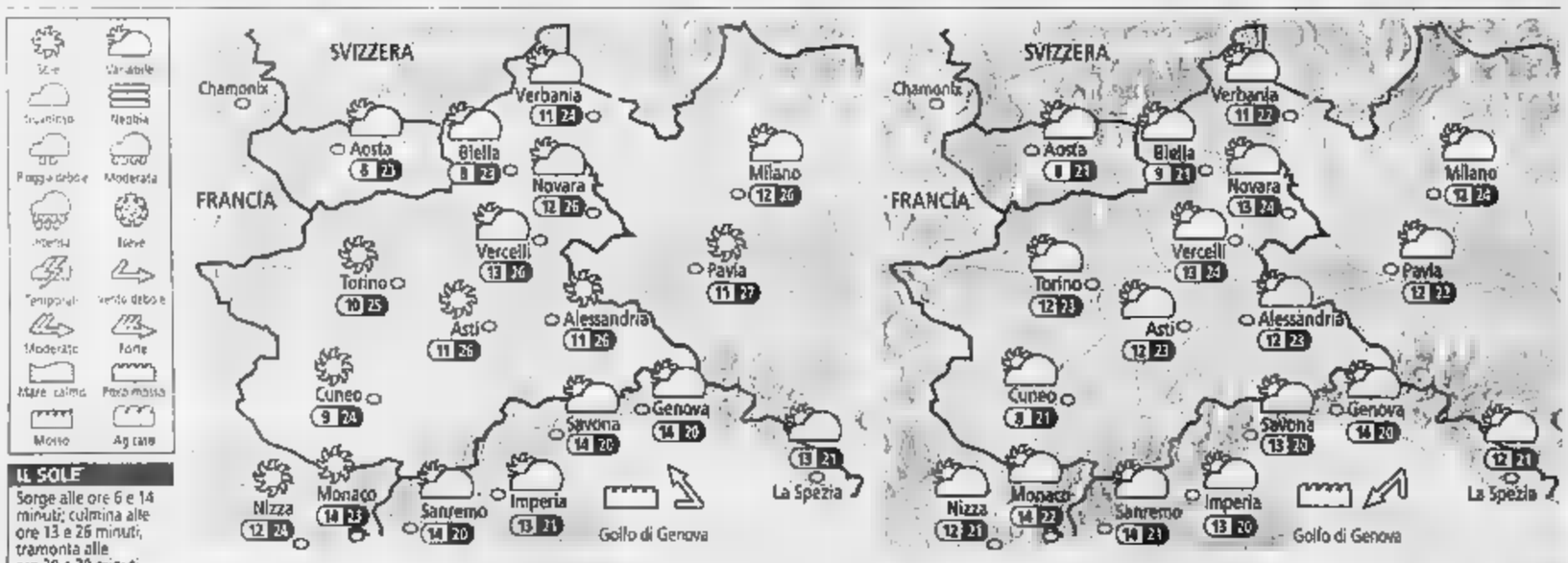
Ebbene da un'idea dell'associazione ■■ calciatori granata, guidata dall'indimenticabile Roberto Rosato, coadiuvato da Serino Rampanti e Giuseppe Pallavicini, è nata l'idea di fare qualcosa affinché quell'oltraggio alla memoria fosse almeno ripulito. E così ■■ intervenuti gli ultras granata e altri tifosi della Maratona tra i quali Gianni Ballino il vero "Angelo custode" del Filadelfia.

Vanghe, rastrelli e badili e di colpo quell'immondezzaio è tornato ■ essere un campo ■ calcio, con tanto di spogliatoi prefabbricati. I ruderi ■■■ ricoperti, i palloni quelli di cuoio antico molto vicini ■ quelli del tempo del Grande Torino, almeno nel colore.

Da una parte le Glorie Granata, che saranno una cinquantina: da Rosato ad Agroppi, da Giagnoni ■ Paolo Pulici, da Graziani ■ Pecci, da D'Amico ■ Caludio Sala, poi Luciano Castellini, Nello Santin, Angelo Cereser, Roberto Salvadori, Mozzini, Caporale, fino ad arrivare a Lentini, Fuser (ancora in campo col Canelli), Asta, Fusi, Bruno, Mussi. Dall'altra gli ul■■ ■ tanti rappresentanti della Maratona. L'unica ■■ che non conterà sarà il risultato, perché la partita vera l'hanno vinta tutti: riaprire il Filadelfia, oggi il 4 maggio.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A ■■ ■ ■■■ ITALIA®: www.meteoitalia.it



OGGI Al m■ t■■ prevalentemente soleggiato su tutti i settori. Nel corso del pomeriggio formazione di nubi cumuliformi sui rilievi, con bassa probabilità di precipitazioni e con al massimo acquazzoni isolati in montagna. Poche novità sulle pianure e sulle coste, eccetto qualche velatura ■■ Imperiese ■ Spezzino. Temperature senza variazioni di rilievo. Venti deboli occidentali ■■ brezze lungo i litorali.

DOMANI ir■■■■ ■mpie zone di sereno ovunque con qualche passaggio nuvoloso sparso. Nel pomeriggio formazione di focolai temporaleschi sui rilievi, soprattutto sulle Prealpi e sull'Appennino ligure, con acquazzoni sparsi. Occasionali grandinate e colpi di vento irregolari nei temporali. Temperature in lieve flessione. Venti a componente settentrionale in quota, variabili ed irregolari in pianura e sulla costa.

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 14 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 39 minuti

LA LUNA
Si leva alle ■■ 4 e 37 minuti; cala alle ■■ 16 e 21 minuti

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172 96074

NEL MANIERO DOVEVA ESSERE COSTRUITO IL NUOVO MUNICIPIO

Lite tra il Comune e i missionari della Consolata

L'attuale amministrazione disdice l'accordo sull'acquisto del castello, ma il Tar le dà torto

[illegible]io Romano

Finirà tra carte a carte bollate e avvocati il «divorzio» tra il Comune di Alpignano e i Missionari della Consolata. Nodo del contendere: il castello dei Provana. Nel 2002, la giunta di Josè Accal[illegible] la aveva acquistato per farne la sede del nuovo Municipio. Il [illegible] sindaco Gian Luca Pinzi, invece, ha rescisso l'accordo. «Costa troppo e poi non è nel mio programma di governo» ha dichiarato. Ma i missionari, di solito abituati a venire incontro alle popolazioni in difficoltà nel mondo, di fare «sconti» all'amministrazio-

IN CAMBIO DELLA CESSIONE I PRETI POTEVANO REALIZZARE UN MUSEO E UNA CASA DI RIPOSO

ne non ne ha intenzione. Anzi.

E così, dopo che il consiglio comunale ha respinto il protocollo di acquisto e le due varianti al Piano regolatore, che prevedevano la realizzazione di [illegible] riposo per i missionari e un Museo etnografico, hanno fatto partire un ricorso al Tar. Ricorso accolto in tempi record. «Il Tar non ha emesso una sospensiva - afferma Luigi Liccardi, consigliere di minoranza ed ex [illegible] al Bilancio -, ha bocciato le mozioni. Se Pinzi voleva cancellare quanto avevamo fatto noi, ora si trova una bella grana. Perché non si può agire così». [illegible] ripercorre la loro scelta.

«Avevamo acquistato il monumento più antico della città alla metà del valore, 4 milioni di euro - ricorda Liccardi -. Un'operazione studiata, dove noi offrivamo ai Missionari la possibilità di realizzare una nuova [illegible] riposo e un Museo, che avrebbe dato prestigio ad Alpignano». E quando hanno visto stralciare tutto, hanno abbandonato l'aula consiliare. «Il restauro non sarebbe costato quanto dicono - continua -, perché una gran parte [illegible] nuova [illegible] si poteva attingere a fondi regionali per il recupero del bene. Adesso, invece, pagheranno una bella penale».

E i Missionari? «Noi della [illegible] di riposo ne abbiamo bisogno - dice sereno padre Aldo Parodi -, quella di Alpignano è vecchia e piccola». Per questo, mentre va avanti la causa con il Comune, loro già pensano di vendere il castello a dei privati. «E con i soldi costruiremo altrove - garantisce -, perché i [illegible] fratelli, che hanno dedicato la vita agli altri, hanno diritto al riposo». Di certo questo «divorzio» con la nuova giunta li ha colti alla sprovvista. «Non [illegible] lo aspettavamo - ammette -, anche perché era stata l'amministrazione precedente a farci questa proposta».

Svanisce così anche il progetto del Museo etnografico, dove esporre tutti i reperti accumulati negli anni dai missionari. «Molti beni sono chiusi in casse e scatoloni - confessa -. Poi si vedrà».

E l'amministrazione comunale? «Noi non volevamo e non vogliamo litigare con i Missionari - precisa il sindaco -, ma [illegible] abbiamo i soldi [illegible] per acquistare né per restaurare il castello dei Provana. Il tutto viene circa 10 milioni di euro: quando un nostro bilancio annuale». Su cosa fare però non hanno ancora deciso. «Le possibilità sono diverse - puntualizza -: [illegible] ricorriamo al Consiglio [illegible] Stato, o ritor[illegible] in consiglio [illegible] rescindiamo il protocollo oppure l'avvocato ci dirà un'altra via». Una cosa però è certa: di pagare l'indennizzo non ci pensano. «Eh no - conclude -, ci rivarremo su chi ha deliberato senza che ci fossero i fondi nel Piano economico». Da castello delle brame [illegible] castello delle grane.

LEINI', HANNO VINTO LA CAUSA

Tre lavoratrici della «Capirione» riconosciute dipendenti comunali

••• Dipendenti il comune 0. Non è il risultato di una competizione calcistica ma l'esito della controversia legale tra tre lavoratrici della casa di riposo «Capirione» e l'amministrazione di Leini. Le dipendenti che hanno a lungo contestato l'arbitrario passaggio dal comune alla Provana, la spa comunale che gestisce i servizi pubblici, hanno, infatti, nei giorni scorsi vinto la loro battaglia. La vicenda prese avvio nel luglio del 2000, quando l'amministrazione comunale decise di passare tutte le competenze assistenziali, lavoratori compresi, alla sua azienda di servizi. I dipendenti così, si trovarono dall'oggi al domani, da impiegati pubblici a lavoratori di una società privata con le ovvie conseguenze. Alcuni abbassarono il capo accettando la loro nuova condizione, ma tre operatrici rifiutarono il passaggio iniziando una battaglia legale. Qualche giorno fa la sentenza che dispone che le tre operatrici siano da considerarsi a tutti gli effetti dipendenti comunali.

Sopra, lo storico castello dei Provana, di proprietà dei missionari [illegible] Consolata, che il Comune non vuole più acquistare malgrado un precedente accordo. A fianco, il sindaco Gian Luca Pinzi

INCHIESTA. VINCENZO FRANCO SI CONSULTAVA CON LA DONNA, CHE FIGURA ANCHE TRA I BENEFICIARI

Le prime false eredità nel 2000 Coinvolta l'astrologa del console

Almeno due o tre all'anno i casi di testamenti fasulli «Avrai una ricca donazione» lesse negli astri la «maga»

Alberto Gaino

Si indaga sulle «eredità giacenti» valorizzate da un direttore di cancelleria con un'interpretazione «liberista» dallo Stato (che doveva incamerarle, e [illegible] sono state faustianamente [illegible]ttratte) e, guarda un po' i casi della vita, [illegible] falsa beneficiaria è anche l'astrologa [illegible] curatore del tribunale, commercialista [illegible] console [illegible] rio del Camerun. Forse in virtù della prossimità culturale alla culla di ogni civiltà, alla tradizione dei segni e delle premonizioni, il console [illegible] consultava spesso [illegible] volentieri [illegible] la signora Maria Luisa Gallino e pare tenesse in gran conto i di lei vaticinii.

Così una storia seria-seria rischia di scivolare nella pochade di classe: il curatore Vincenzo Franco era in cerca del suo futuro, e prima di trovarlo in Adele Proto, cancelliera [illegible] ferro del tribunale civile, fu illuminato sulla sua personale via lattea dalla consigliera e amica astrologa che gli avrebbe predetto un futuro di ricchezza in arrivo con un'improvvisa eredità. Si capisce che il poveretto, non appe[illegible]udite le offerte di «collaborazione» della vecchia conoscente così stimata [illegible] autorevole, possa aver confuso le indicazioni delle stelle con l'«adattamento» suggerito dal direttore di cancelleria. Un'aggiustatina, direbbe Camilleri, alle eredità [illegible] eredi: far scoprire un testamento olografo in zona Casarini a chi, se [illegible] [illegible] meno sospettabili per definizione, gli «sgomberisti» che svolgono attività di puro facchinaggio e che, massimo, potrebbero dirottare una poltroncina Luigi XVI, meno che mai avrebbero avuto interes[illegible] [illegible] far ritrovare le ultime volontà del defunto? Innocenti come gigli, ma «dipendenti» nel lavoro per il tribunale dagli incarichi decisi dalla cancelliera di ferro. E riconoscenti.

Così spuntavano gli «eredi». Come lo è diventata da ultimo la figlia dell'astrologa dilettante. A questo punto il background della simpatica madame Gallino, riferito da lei medesima al pm Carlo Maria Pellicano nell'interrogatorio liberatorio (terza confessione) di ieri pomeriggio per spiegare l'origine dei rapporti con il console, avviluppa ulteriormente questa storia nel segno degli astri. Perché, dopo aver visto nel futuro del poveretto un'improvvisa eredità, l'astrologa gli avrebbe predetto anche la caduta libera, verso [illegible]. Che spot per un nuovo investimento professionale.

C'è però un però: non ha «visto» la signora per la figlia (carcerata) e anche un po' per sé [illegible] destino parallelo a quello del console? Ieri l'astrologa dilettante ha confessato al pm di aver recitato pure lei il ruolo dell'erediteria. Si conoscevano due casi di dirottamento con protesi testamentaria di cospicui patrimoni. Questo [illegible] [illegible] terzo. Senza contare quelli svelati, lunedì, dall'ampia confessione del console.

Come minimo questo giochino risalirebbe al 2000: unodue casi l'anno per cui valesse la pena mettere su scena e quinte, teatro puro cui si è abbeccato per un bel po'. Quanto potrebbe aver [illegible] lo dirà l'inchiesta. Ieri si sono visti in procura un po' tutti gli avvocati degli arrestati in attesa di provvedimenti meno restrittivi: Roberto Bronzini [illegible] Lorenzo Vitali per il console, Simona Alessio per l'astrologa, Enrico Tardy per la figlia di costei. Le misure cautelari erano scattate perché, dopo il trasferimento della cancelliera per «ragioni amministrative», i quattro avevano concordato un'altra sceneggiatura da interpretare (ma intercettati al telefono): «inquinamento delle prove». Così i collaboranti devono attendere che anche la «regis[illegible] sia interrogata. La difesa di Adele Proto ha p[illegible] tempo: forse oggi, forse d[illegible] ni tornerà a Palazzo di giusti[illegible]. E si chiuderà il cerchio?

Vincenzo Franco, curatore del tribunale

RACCORDO DI CASELLE. DUE CAMION SI URTANO

Code chilometriche a causa di un incidente

Traffico a passo di lumaca, lunghe code [illegible] disagi, ieri nel primo pomeriggio sul raccordo autostradale per l'aeroporto in direzione Torino. Un tamponamento fra due mezzi pesanti poco dopo lo svincolo che dalla [illegible] statale 460 porta sulla direttissima ha causato l'ingorgo e l'impossibilità per le auto in transito di svicolare [illegible] uscite alternative, costringendoli ad una paziente ed interminabile [illegible]. L'incidente poco prima delle 15 quando uno [illegible] due grossi autotreni ha toccato l'altro facendolo finire [illegible] traverso sulla carreggiata dopo un urto violento contro il guard rail in [illegible] spartitraffico.

Immediato l'intervento della polizia stradale che dopo i dovuti rilievi ha districato il traffico sempre più intenso in attesa dell'arrivo del [illegible] attrezzi che ha poi liberato completamente la carreggiata di marcia. Operazioni che hanno ovviamente richiesto quasi un paio d'ore con il conseguente ingigantirsi della coda [illegible] sul raccordo sia sulla strada di [illegible] allo svincolo.

Come sempre [illegible] questi casi non [illegible] mancate le proteste degli automobilisti che polemizzano sulle dimensioni della carreggiata ad appena due corsie di marcia, trafficatissima e completamente al collasso quando si verifica anche il più banale degli incidenti. Strada che [illegible] solo collega Torino all'aeroporto, ma anche a Ciriè, alle Valli [illegible] Lanzo e attraverso la confluen[illegible] sulla [illegible] statale 460 anche al Canavese. I lavori effettuati nei mesi scorsi sull'arteria hanno portato migliorie alla transitabili[illegible] [illegible]lle carreggiate, ma c[illegible] non alla viabilità che nelle ore di punta in particolare risulta sempre molto congestionata.

[n. ber.]

PINEROLO. PALEONTOLOGI ITALIANI PROTAGONISTI

Alla ricerca di dinosauri nel deserto del Sahara

Antonio Giaimo

Lo scheletro [illegible] [illegible] dinosauro di grandi dimensioni, risalente al giurassico, circa 150 milioni di anni fa, è stato rinvenuto durante una recen[illegible] missione nel sud est del Marocco organizzata dal Cesmap, il Centro di Studi e Museo d'arte preistorica di Pinerolo. «Pochissimi esemplari di questo gigantesco rettile preistorico di 30 metri sono noti nel mondo e quindi la scoperta è di eccezionale valore scientifico e di assoluta potenzialità mediatica - [illegible] il direttore del Cesmap Dario Seglie -. L'esemplare si presenta integro e già si prospet[illegible] un'apposita [illegible]pagna di scavi paleontologici, in accordo col gover[illegible] del Marocco, per recuperarlo [illegible] studiarlo». Il Cesmap, sotto l'egida del Ministero Affari Esteri, ha stipulato [illegible] l'Insa (Institut Nationale des Sciences de l'Archéologie et du Patrimoine), Ministero della Cultura del Marocco, [illegible] accordo pluriennale [illegible] [illegible] per [illegible] realizzazione del progetto del Parco Nazionale di Jbel Sarhro, tra [illegible] catena [illegible] dell'Atlante ed il deserto [illegible] [illegible]. Nell'ambito di tale progetto si sono già svolte sei missioni scientifiche in Marocco, che hanno fatto affluire a Pinerolo cospicui dati e reperti sull'archeologia africana.

Numerosi siti [illegible] arte preistorica sono stati scoperti, studiati e rilevati; la geologia, la paleontologia, la flora, la fauna, l'ambiente naturale ed antropico hanno costituito altri [illegible]tanti temi di ricerca. I risultati della missione in Marocco verranno presentati e discussi sabato alle 20,45 nell'auditorium del liceo classico «Porporato» di Pinerolo in [illegible] Brignone 2. La conferenza sarà arricchita dalla proiezione di filmati effettuati da [illegible] troupe della [illegible] che [illegible] partecipato alle [illegible]ne scientifica. Continua Dario Seglie: «La rarità del dinosauro che l'équipe italo-marocchina [illegible] scoperto richiede un'azione rapida di intervento di scavo e [illegible] restauro per evitare che, [illegible] spesso succede in Africa, i reperti siano trafugati e venduti di contrabbando nei mercati clandestini che proliferano nel mondo occidentale».

Alla conferenza partecipano fra gli altri Maurizio Menicucci giornalista della Rai, Rosalino Sacchi dell'Accademia delle Scienze di Torino, [illegible] [illegible] dell'Università di Firenze, Cristiano Dal Sasso del Museo di Storia Naturale di Milano, Daniele Ormezzano del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e Stefano Doglio dell'Università di Torino.

La ricostruzione di un dinosauro trovato [illegible] Marocco

Inbreve

Castiglione

Finisce con l'auto nella scarpata

Percorrendo [illegible] autostrada Chivasso-Torino al volante della propria Renault Megane, [illegible] presso dello svincolo Castiglione-Settimo, Tristano Zolliet, [illegible] anni, di Volpiano, in [illegible] Cascine Malone 38, ha perso il controllo [illegible] [illegible] finendo nella scarpata. [illegible] giovane è stato sottoposto alle prime cure da parte dei medici del 118, quindi trasportato all'Ospedale di Chivasso.

Rondissone

Cambi di percorso sulla Torino-Milano

Cambiamento di percorso sull' autostrada a 4 Torino-Milano, [illegible] seguito ai lavori legati alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 di [illegible] alle [illegible] di domani, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A5/A26 Santhià oppure casello di Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, obbligo di uscita a Rondissone [illegible] possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiuse le entrate di Rondissone [illegible] Chivasso Centro.

L'autostrada Torino-Milano

Caluso

Scontro fra auto causa due feriti

Mentre proveniva da Candia sulla statale 26 della Valle d'Aosta, alla guida di [illegible] «Punto», Danilo Veratelli, 47 [illegible]. residente [illegible] Torino, in corso Ciriè 14, all'incrocio con la provinciale per Montalenghe, alla periferia di Caluso, è stato travolto da una Ford Escort. [illegible] volante Driss Hilmi, 40 anni, residente a Chivasso, in corso Galileo Ferraris 92. Lo scontro tra le due auto è stato violentissimo. I due automobilisti sono stati sottoposti alle prime cure da parte dell'equipe medica del 118, quindi trasportati all'Ospedale di Ivrea.

Ivrea

Tamponamento fra tre vetture

Uno spettacolare incidente (con feriti non gravi) si [illegible] verificato nel [illegible] [illegible] ieri in [illegible] Jervis, poco distante dall'incrocio con via Castellamonte. Coinvolte tre auto che si sono [illegible] ma [illegible] degli occupanti ha riportato ferite [illegible]. Si sono verificati solo alcuni rallentamenti tra le auto che provenivano dalla Pedemontana e da Banchette.

Almese

Un incontro sui rifiuti

[illegible] gruppo di minoranza consiliare dell'Udc di Almese ha fissato un [illegible]o con la popolazione per parlare del costo dello smaltimento dei rifiuti. Il dibattito è convocato per giovedì [illegible] maggio alle [illegible] 20,45 presso [illegible] centro sociale di Milanere.

Caluso

Problemi al canile

Non finiscono mai i problemi al canile di Caluso. A lanciare l'ennesimo all'allarme è Luciano Sardino, presidente della s[illegible] di Ivrea della lega per la difesa del cane. Il motivo? Il sovraffollamento che caratterizza l'unica struttura che si occupa di cani randagi in Canavese. Spiega Sardino: «Ci [illegible] alcune soluzioni [illegible] dovrebbero [illegible] adottate per diminuire il fenomeno del randagismo. Quali? La sterilizzazione delle femmine [illegible] l'utilizzo [illegible] un microchip da impiantare nell'orecchio del cane».

Torino

Tumori della pelle visite alle Molinette

Le persone oltre i 40 anni che desiderano essere sottoposti alla visita contro i tumori della pelle in occasione dello «Skin Cancer Day» possono telefonare alle Molinette al numero di telefono 011-6335003: sono disponibili ancora posti, oggi e domani dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Burnett Bgs

TORINO CAMBIA.
ANCHE IL SUO QUOTIDIANO.

DAL 26 APRILE SU LA STAMPA, 20 PAGINE DI CRONACA CITTADINA, ANCORA PIÙ RICCHE DI INFORMAZIONI.

Avete notato? Torino sta cambiando, giorno dopo giorno. Basta guardarsi attorno. E dal 26 aprile cambia anche La Stampa, con una cronaca di 20 pagine ricche di colore, tutte dedicate alla città e alla provincia. Buon cambiamento. Non perderete alcun dettaglio.

LA STAMPA. TUTTO IL MONDO, A PARTIRE DAL TUO.

MONCALIERI. IL CLIMA RESTA INCANDESCENTE TRA COMUNE E COMMERCIANTI. OGGI IL TAR DECIDE SUL RICORSO CONTRO LO SPOSTAMENTO DAL CENTRO

Aria di compromesso sul mercato

Una parte degli ambulanti andrà sul lungo Po, gli altri nella piazza Martiri della Libertà

Giuseppe Legato

Il braccio di ferro sul mercato di Moncalieri continua, ma ieri se- termine di un lungo vertice in Comune sembra si trovato sorta compromesso. Una schiarita che è definitiva e che aspetta la risposta degli bulanti prevista per domani sera, ma che avrebbe avvicinato - e di molto - il Comune e le associazioni di categoria presenti. L'amministrazione ha ribadito la necessità improrogabile di spostare il mercato dal centro storico in Lungo Po Abellonio. I cantieri nella piazza sono partiti, ma in riva al Po non c'erano le condizioni di spazio sufficienti perché tutti i banchi potessero sistemarsi adeguatamente. Così il Comu- ha avviato due operazioni parallele. Ieri mattina, il sindaco si è recato persona nella destinazione. Dal sopralluogo sono emerse novità importanti: altri 12 posti sono stati ricavati una traversa via Bogino. Punto capo secondo passaggio: alcuni ambulanti tornerebbero in piazza Martiri della Libertà garantendo notevole aumento di spazio per quelli che si sposteranno in riva al fiume.

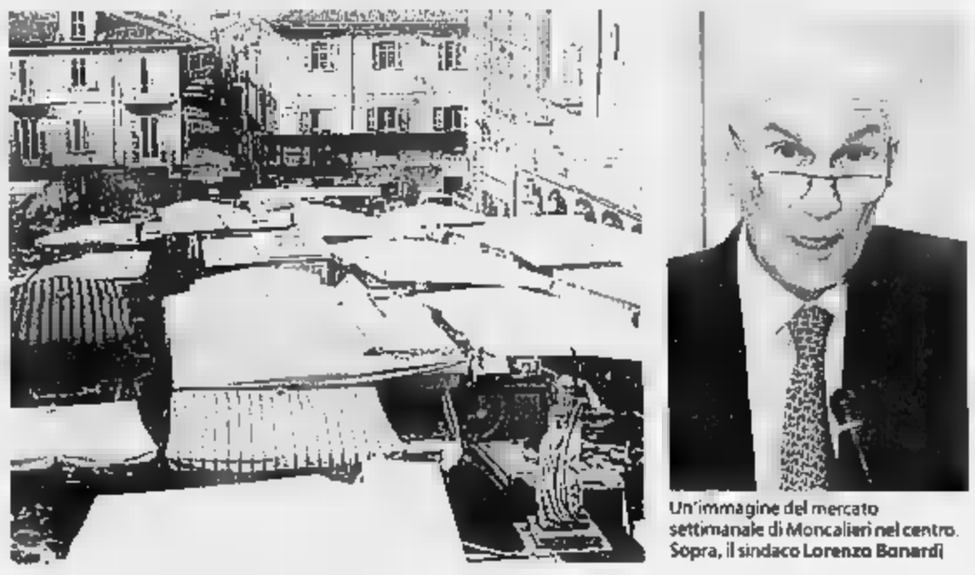
Un compromesso che è solo l'ultima puntata di una telenovela che da giorni riserva continui colpi di scena. L'altroieri mattina, dopo il disastro di venerdì scorso, si è tenuto il primo vertice tra Comune le associazioni di categoria. Ed è stata fumata nera, Le sigle di rappresentanza degli ambulanti, pur condividendo l'ipotesi di borgo Mercato, si sono spaccate per la prima volta dall'inizio di questa storia di polemiche e proteste clamorose. La Confesercenti ha chiesto al sindaco di sospendere l'attuazione della delibera spostamento, o meglio: tutti i banchi che insistono in zone del centro storico non cantierate rimangano qualche settimana dove sono in attesa di trovare soluzioni definitive. Il Comune ha impiegato poco - neanche dieci minuti - per dare pollice verso alla proposta che di fatto avrebbe significato tornare indietro riportando mercato nel centro ad eccezione della piazza. L'Ascom è andata per un'altra strada: spostare tutti in Lungo Abellonio può andar bene soltanto da oggi, si mette nero su bianco su un documento che certifichi che alle fine di andrà in Borgo Mercato volta per tutte. L'accordo non si raggiunto. Il Comune ha preso tempo, poi il sindaco ha deciso di andare di persona al Po per arrivare, ieri a tarda sera, alla proposta che spezzerebbe il mercato ma metterebbe al riparo da ulteriori scioperi. L'obiettivo è evitare il dramma della settimana scorsa quando una ventina di venditori si incolonnarono due ponti a passo d'uomo, il resto manifestò con parole e pensieri quello che pensava della location scioperando di fatto, per tutto il giorno.

La questione potrebbe risolversi definitivamente dopo le notizie che arriveranno stamattina dal Tar Piemonte chiamato ad esprimersi sul ricorso di otto alimentaristi di viale Stazione che hanno contestato la delibera di spostamento chiamando causa «la non sussistenza delle condizioni igienico-sanitarie l'alluvionabilità della zona questione». La battaglia lega- tra i ricorrenti assistiti dall'avvocato Claudio dal Piaz e il Comune va avanti da più di tra richieste di sospensiva e frenetici scambi di fax, ora è arrivato il momento della verità. Se Comune dovesse vincere la strada sarebbe in discesa, ma la situazione tornerebbe in discussione - non di poco - nel caso vittoria dei ricorrenti. Un'incognita che genera confusione in città. Il timore che possa verificarsi anche solo lontanamente l'ennesima protesta plateale spinge tutti a cercare una soluzione entro oltre 24 ore. Qualcuno, dal fronte del mercato, parla già di manifesti pronti e convocazioni dell'Arpa per rilevare l'amianto nelle case popolari adiacenti al mercato. Ancora 24 ore e si capirà come andrà a finire.

DIETROFRONT DOPO 24 ORE

Protestano i commercianti e le auto tornano in piazza Vittorio Emanuele

••• Dietrofront dopo sole 24 ore. In Piazza Vittorio Emanuele, stamattina, ritornano a circolare le automobili. Il Comune, l'altroieri pomeriggio, aveva optato per la chiusura completa al transito. Dieci giorni senza macchine. Il sindaco Lorenzo Bonardi aveva firmato un'ordinanza nel primo pomeriggio: «Si devono realizzare delle opere di allaccio idraulico» avevano detto dal Municipio per motivare la scelta che sanciva la chiusura al traffico - ma solo per un giorno - anche di via Principessa Clotilde. L'idea che anche la piazza fosse interdetta al traffico non è piaciuta ai commercianti. Non ci hanno pensato su un attimo ieri mattina, hanno organizzato una delegazione e sono partiti alla volta del palazzo comunale: «Riaprite la piazza, non erano questi patti. Ci avevate promesso che sarebbe rimasto garantito un passaggio per le macchine». In Comune li ha ricevuti uno dei dirigenti comunali Eustachio Brala che li ha ascoltati e ha relazionato al sindaco. Alle 13, la decisione di riaprire il transito delle macchine era già stata presa, ufficializzata con tanto di richiesta del Comune alla Smat di sospendere i lavori.



Un'immagine del mercato settimanale di Moncalieri nel centro. Sopra, il sindaco Lorenzo Bonardi

DI CHIERI. LA STIMA RICHIESTA DAL TRIBUNALE, NELL'AMBITO DELLA VENDITA AFFIDATA A FINPIEMONTE

Embraco, un perito valuterà il patrimonio

La locomotiva della ristrutturazione dell'Embraco di Riva di Chieri avanti. Il 2 maggio partita la cassaintegrazione straordinaria per 24 mesi a rotazione per 395 lavoratori, già prevista negli di di febbraio e sottoscritta nell'ultimo incontro in Regione venerdì scorso. La novità è la nomina di un perito - richiesto dal Tribunale - per valutare gli immobili e i terreni dell'Embraco nell'ambito dell'operazione di vendita guidata da Finpiemonte, in vista del finanziamento del Cipe. «Nomina accettata dalla dirigenza Embraco che da Finpiemonte» precisa il vicepresidente del consiglio provinciale Giuseppe Cerchio. Infatti la multinazionale brasiliana aveva fissato una stima del patrimonio immobiliare 8,5 milioni di euro, mentre Finpiemonte, aveva espresso una valutazione di 7 milioni di euro. Al perito, presidente dell'Ordine degli ingegneri, toccherà l'ultima parola.

«Ha già fatto un sopralluogo e chiesto la documentazione al Comune» precisa il sindaco di Riva di Chieri Lodovico Gillio. I sindacati hanno indetto un'assemblea in azienda venerdì prossimo. Massimo Ranghino, Fiom: «Ora i problemi sono i ritardi del governo. Il Cipe ha stanziato 5 milioni di euro a favore della Regione Piemonte, ma non li ha ancora destinati all'Embraco». Cauta anche Margot Cagliero, Fim: «Finchè il Cipe non stacca l'assegno non siamo tranquilli. Oltretutto è ne- rispettare i tempi tecnici: l'azienda deve fare gli ordini entro metà giugno per ristrutturare la linea di produzione durante la chiusura estiva». Entro la fine del mese dovrebbe i pree Cipe a giugno dovrebbe deliberato [a. per.]

Lodovico Gillio

ALA DI STURA. INCONTRO CON SAITTA

Karfen e viabilità i problemi prioritari

La giunta comunale di Ala Stura, in del Venerdì dedicato ai daci, ha incontrato il presidente provinciale Antonino Saitta. I rappresentanti comunali hanno ricordato le difficoltà economiche del Comune, in particolare i problemi per la gestione degli impianti sciistici invernali ed estivi, rilevati dalla Cooperativa Karfen, un'attività importante per il paese e tutte le Valli di Lanzo che però grava sulle esigue casse comunali, fatto salvo un contributo nel 2004 della Comunità Montana. Si è spiegato come s'intende procedere per opere progettate grazie ai finanziamenti connessi all'evento olimpico. Sono poi stati esposti interventi pubblici ritenuti importanti: la riqualificazione dell'area adiacente il «Sacripante»; la modifica della piazza principale del Paese. Infine sono state illustrate alcune problematiche legate alla viabilità provinciale sul territorio. Sulle varie richieste Saitta ha promesso il proprio interesse impegno.

Lenotizie

Carignano

Legge patteggia mesi

Ha patteggiato 3 mesi di reclusione, convertiti in una pena pecuniaria, Francesco Bauducco, titolare della ditta Panzera di Carignano accusato di violazione della cosiddetta Legge Seveso. L'azienda, che produce fuochi d'artificio, è stata quasi completamente distrutta da violento incendio il 20 settembre del 2003. Le indagini della Pro- non hanno consentito di risalire alle cause del rogo, ma si è scoperto che la ditta era priva delle misure di sicurezza necessarie per chi detiene esplosive, come previsto dalla legge promulgata nel 1988 per prevenire disastri ambientali.

Moncalieri

Approvato recupero della scuola Barruero

La giunta comunale ha approvato il progetto esecuti- p il recupero della scuola Barruero di viale Sta- Sangone. I lavori dovrebbero partire alla fine dell'anno scolastico in corso costeranno complessivamente 800 mila euro. Da settembre le sei classi delle elementari saranno dislocate tra la scuola Silvio Pellico la Boccia D'Oro.

Cumiana

Un concerto le arpe

Domani sera, alle 21, nell'auditorium «Santa Maria della Motta» (via salita della parrocchia) Cumiana, «Harp Ensemble» le arpiste Estelle Costanzo, Federica Mancini, Marta Pidello e Tiziana Todoroff. Ingresso libero.

Bussoleno

L'Unitre ha indetto concorso di pittura

L'Unitre Valle di Susa ha indetto un concorso di pittu- in memoria del maestro ed artista valsusino Giovanni Allasio. Le opere (olio, acquerello, acrilici, collages e pirografie) dovranno essere consegnate presso il Dlf di Bussoleno entro il prossimo 5 maggio. La premiazione dopo una valutazione di una apposita giuria avverrà alle ore 17 dell'8 maggio presso il Dlf. Per informazioni telefonare al 0122-48286.

Inbreve

Moncalieri

Quattro romeni inseguiti e arrestati

In piena notte hanno incrociato un'automobile dei carabinieri mentre stavano sfrecciando a forte velocità a bordo di una Ford Escort appena rubata, sbruciando un incrocio dopo l'altro. E' accaduto la notte scorsa in strada Genova a Moncalieri: la vettura con a bordo quattro romani, è stata bloccata da due pattuglie dopo un inseguimento per le cittadine degne di un film. Dopo essere stati arrestati sono ti portati in carcere. Si tratta di: Ionel Condurache, 41 anni; Costantin Gheorghe, 49anni; Gregor Ivanovici, 35 anni e un minorenne, C.C.P., di 17 anni.

Chivasso

Oggi incontro sulla Maggiora

Incontro oggi, alle 8,30, in Regione con l'assore al Lavoro, Angela Migliasso, per discutere della situazione occupazione che si è venuta a in seguito fallimento dicembre della Carrozzeria Maggiora di Chivasso. Ci sono da gestire 120 posti di lavoro determinati dalla chiusura della fabbrica.

Angela Migliasso

Luserna

Si è dimesso l'assessore Martina

Celeste Martina, assessore nale di Luserna San Giovanni ai rapporti con le frazioni, ha rassegnato le proprie dimissioni sindaco. Si tratta di un atto di protesta nei confronti dell'ufficio tecnico che operebbe, secondo quanto scritto Martina nella lettera di dimissioni in modo autonomo dall'amministrazione.

Rivoli

Raccolta di tappi per solidarietà

Sotto il tappo la solidarietà: infatti il Comune di Rivoli ha deciso di sostenere la raccolta di tappi di plastica delle bottiglie, portata avanti dal Masci Piemonte. I tappi raccolti serviranno a pagare un progretto idrico che porterà acqua in un villaggio della Tanzania.

Trofarello

Affidato incarico per via XXIV Maggio

E' stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva dei lavori di riqualificazione in via XXIV maggio. Verranno rifatti i marciapiedi, l'asfaltatura e illuminazione pubblica. Sempre all'interno progetto prevista l'apertura di via Berlinguer che necessiterà un esproprio. Costo totale dell'intervento: 278mila euro.

ORBASSANO. ANDRANNO IN GERMANIA PER I 60 ANNI DELLA LIBERAZIONE

Gli studenti hanno rintracciato i parenti delle vittime dei campi di sterminio

La lettera del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi stata accolta Orbassano come un regalo insperato. Alla vigilia della partenza per la Germania del sindaco e delle delegazioni di studenti e di associazioni antifasciste per celebrare con un convegno il ricordo delle vittime dei campi di concentramento nazisti in Germania, il capo dello Stato ha voluto lodare un'iniziativa che ha coinvolto, oltre al Comune anche il Liceo Sraffa, il Majorana di Grugliasco un liceo di Martinafranca (Taranto). «Il convegno è un'importante occasione per conservare il ricordo quei tragici eventi» dice la nota del segretariato generale della presidenza della repubblica. E aggiunge: «La consapevolezza e la comprensione del nostro passato devono costituire la base per un avvenire pace e di solidarietà dai popoli. Con questi sentimenti - conclude la nota da Roma - presidente della Repubblica invia alla comunità di Orbassano un saluto cordiale».

Il prossimo 7 maggio, a Friedrichshafen in Germania si svolgerà il convegno internazionale per il 60° anniversario di liberazione dai lager nazisti. E' il culmine di un progetto ideato da Beppe Berruto cittadino orbassanese, scomparso nel 2004, che sviluppò un percorso di recupero della memoria storica legato agli anni della deportazione. studenti delle scuole per tre anni hanno condotto un lavoro di ricerca su 97 deportati anonimi ritrovati morti e tumulati in una fossa comune sul Lago di Costanza adiacente campo Birnau. Hanno recuperato tutto il materiale del caso, consultato i documenti tedeschi, confrontato e cercato tutti i dei collegamenti in Italia e all'estero delle famiglie dei morti volte risalendo ai nomi reali da dicitura storpiate ed errori grammaticali e sono riusciti rintracciare una cinquantina di parenti quelle persone. Anche loro accompagneranno gli studenti in questo viaggio alla memoria in Germania. Un progetto che nobilita la città che - secondo il sindaco Carlo Marroni - ci permette di rendere omaggio anche a un cittadino che tanto si è battuto perché la memoria storica si disperdesse negli anni e nel progresso della tà. Beppe Berruto - aggiunge sindaco - di pace, grandi che ha sempre cercato il contato con i giovani. Ecco perché questo progetto punta su di loro».

Alla cerimonia, che terminerà con lo spettacolo teatrale «La offesa», atteso anche sindaco di Verona. Sono inoltre previste visite nelle gallerie costruite dagli internati all'interno delle quali dovevano costruite le industrie belliche che non entrarono mai in funzione per l'arrivo dei francesi che liberarono i detenuti dallo stato di schiavitù. «Questi luoghi compresi nell'area del Baden-Wurttenberg - ricorda il sindaco leggendo uno stralcio delle memorie di Beppe Berruto - erano dei sottocampi dipendenti da quelli centrali. Sono questi lager che pur non avendo al loro interno le attrezzature per uno sterminio di massa hanno però contribuito all'eliminazione dei deportati attraverso lo sfruttamento schiavistico, la violenza criminale e le punizioni». [g. leg.]

Il sindaco Carlo Marroni

IL BOTTINO ERA DI 770 EURO

Assalta una banca ma è subito arrestato

E' stato arrestato più o meno 300 metri dalla banca che aveva appena rapinato, mentre faceva finta di passeggiare lungo il torrente Sangone, tra Nichelino e Moncalieri, stringendo le mani misero bottino: 770 . Un colpo maldestro, che lo ha rispedito in carcere dopo poco più di un anno libertà: Mario Fortuna, 33 anni, senza fissa dimora, è bloccato carabinieri termine di un breve inseguimento a piedi.

Armato di coltello ha cercato assaltare l'agenzia Sanpaolo di Torino 5, alle porte di Nichelino. Ha fatto tutto da solo: è entrato nella banca a volto scoperto, indossando jeans e maglietta scura, pochi minuti dopo le 15. Minacciando gli impiagati con il coltello si fatto consegnare il denaro, poi è fuggito a piedi, verso Moncalieri. Ma prima ancora che il rapinatore uscisse dalla banca, i carabinieri erano già in arrivo, grazie alla segnalazione di un testimone. Così, il bandito solitario ha avuto poco tempo per dileguarsi non avendo altri mezzi per fuggire: dopo aver superato il ponte sul Sangone, ai confini tra via Torino e via Sestriere, imboccato pista ciclabile che costeggia il torrente è sbuca strada Vignoto, fingendo di passeggiare tra il verde.

Un equipaggio del nucleo radiomobile di Moncalieri lo ha notato e rincorso: l'uomo ha di scappare ma è stato subito fermato e ammanettato. I militari hanno recuperato denaro e coltello. [m. peg.]

BUSSOLENO. DUE GIOVANI MANETTE

Incendiavano i depositi dopo aver rubato legna

Rubavano autocarri interi legna da ardere e poi incendiavano quello che restava della legnaia per far ricadere al colpa agli ignoti piromani che da procurano incendi media Valsusa. Ieri notte stati però sorpresi ed arrestati dai carabinieri del nucleo operativo-radiomobile della Compagnia di Susa coordinati dal maresciallo Antonio Izzo. I due finiti manette con l'accusa di fragranza in concorso di incendio doloso, di furto aggravato danneggiamenti : Tomas Lussu, 19 anni, celibe, operaio, residente a Meana Susa in via Traverse, 9 e Claudio Minnei, 29 operaio, residente a Bussoleno in regione Prapontin ma domiliato a Susa in corso Inghilterra, 1.

Nella notte di ieri carabinieri venivano chiamati per un incendio di una legnaia e di un fabbricato adibito deposito attrezzi in località Prapuntin di Bussoleno. Quando i militari arrivavano sul posto venivano poi informati dal proprietario Domenico Biggi che anche stata rubata un'ingente quantità di legna per un valore di circa 8000 euro. Poco dopo una pattuglia della radiomobile fermava in Susa un autocarro carico di legna con a bordo Tomas Lussu e Claudio Minnei. I due operai, portati in caserma, dopo un lungo interrogatorio ammettevano il furto precisando inoltre di aver rubato altra legna anche a Villarfocchiardo. Sono in corso indagini per verificare se i due arrestati abbiano eventuali responsabilità sui molti altri incendi che si verificati negli ultimi mesi in media valsusa. [f. mar.]

[redacted]
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 [redacted]

Giorno e Notte

[illegible] TERESA [illegible]

Quant'è dolce la Romania

Paste «éclair» (bignole giganti [redacted] panna, crema pasticciera [redacted] cioccolato), tranci di torta «boema» al cioccolato, «Ore 12» (con panna, cacao e ciliegina)... Gironzolando in un supermercato, [redacted] le corsie del fresco, qualcuno avrà notato la comparsa [redacted] dolci inesistenti [redacted] Torino solo poco tempo [redacted]. Simili, nel sapore, a quelli cui si è abituati [redacted] sempre, ma inediti come forme, stratificazioni e nomi.

Sono dolci romeni, preparati da pasticcieri romeni, venduti - oltre che in una pasticceria rome[redacted] a pochi passi [redacted] piazza Rivoli - nei numerosi supermarket di una nota catena della grande distribuzione. «Sono stato contattato per produrre la nostra pasticceria tradizionale perché oggi c'è richiesta [redacted] specialità romene di ogni tipo». E' Daniel Lupu a raccontare il perché del diffondersi dei contenitori trasparenti [redacted] di nuove leccornie originarie dell'Europa dell'Est. «A Torino - prosegue - ci si sta accorgendo che la nostra presenza è tanto numerosa da non poter più essere ignorata: siamo ventimila solo in città». Daniel, dietro il banco della sua pasticceria, [redacted] via Domodossola 13, spiega: «Nel [redacted] settore mi conoscono tutti. Se dici il "pasticciere romeno", [redacted] Torino tutti [redacted] che [redacted] io». E tutti sanno anche che Daniel, la vita ininterrottamente trascorsa tra creme, sfoglie, canditi e gelati (certo, dopo una laurea in Economia a indirizzo Marketing!), ha anche una particolare specializzazione: [redacted] fiori di zucchero tanto straordinari da essere scambiati per delicate sculture di vetro. Oppure, per vere corolle. «Quando la gente vede i miei fiori, fatico davvero a farmi credere, [redacted] spiegare che sono di zucchero».

Daniel e la moglie Gianina hanno battezzato il [redacted] negozio - dal [redacted] laboratorio partono le porzioni sigillate alla volta dei supermercati - «Il galletto d'oro». «Era un'antica moneta. I romeni usavano metterne una nelle fondamenta, quando costruivano una casa: una tradizione di b[redacted] augurio». L'augurio che quella casa facesse la fortu[redacted] della famiglia. «Speriamo che anche per [redacted] sia così: in questo negozio abbiamo [redacted] tutte le risorse e tanti sacrifici». Daniel e Gianina, «Il galletto d'oro» l'hanno aperto in dicembre. «Abbiamo dovuto portare in Romania nostra figlia, che ha due anni e [redacted] ed è nata qui. Purtroppo, in questi primi tempi [redacted] negozio ha richiesto tutte le nostre energie», racconta Gianina con grande nostalgia. La bimba è sempre [redacted] pensieri, la guarda cento volte al giorno nella foto sistemata in un punto del laboratorio dove passa in continuazione. «In settembre dovrà andare alla scuola materna. Andremo a prenderla». Il Galletto d'oro porterà fortuna.

LO [illegible] ED ELEMENTARI

REGIO Un'opera da bambini

Tiziana Platzer

«Forse oggi vediamo un cartone animato nuovo» dice un bimbetto che sicuramente non ha ancora cominciato le elementari, ma il compagno accanto a lui immediatamente gli chiarisce le idee: «Che dici, stiamo andando all'opera». [redacted] per vedere l'opera dove si va se non al Regio? Come hanno fatto ieri mattina quasi quattrocento ragazzini, dalle scuole dell'infanzia all'ulti[redacted] ciclo delle elementari, pubblico privilegiato della prima rappresentazione [redacted] Torino de «La [redacted] a tre piani», ultimo appuntamento della rasSegna «La scuola all'opera» [redacted] che rimane in cartellone fino [redacted] venerdì 6 maggio al Piccolo Regio (oggi alle 10 e alle 15, domani alle 10,30 e alle 21 [redacted] il 6 alle 10,30. Le repliche al mattino [redacted] riservate per lo più alle scuole con disponibilità di eventuali posti liberi, la serale è aperta al pubblico; prenotazioni: 011/8815209 oppure 011/8815241).

L'opera ha avuto la [redacted] «prima» nazionale [redacted] 20 marzo a Roma, poiché voluta dall'Accademia Filar[redacted] dove Luciano Berio, che ne era il direttore, [redacted] commissionato la partitura musicale a Carlo Boccadoro [redacted] la stesura del libretto a Marco Ravasini. La scomparsa del maestro ha spinto la Filarmonica a metterla in [redacted] proprio [redacted] omaggio a Berio e nel frattempo il Regio ha scelto di realizzare un proprio allestimento. «Il testo parte da una [redacted] del Ponente ligure» dice Marco Ravasini. «Ho attualizzato alcune parti, [redacted] esempio ho pensato [redacted] marina[redacted] che alla fine della storia si scopre [redacted] Cristoforo Colombo». Un mondo fantastico dove esiste [redacted] buono, naturalmente un re con [redacted] figlia meravigliosa, una fata e un cattivo, il Tignoso. «L'idea è [redacted]giungere per mare l'Occidente prima ancora che l'America venga scoperta. Il nostromo alla fine del viaggio anziché una nave a tre piani avrà tre navi a un piano solo, le Caravelle» spiega ancora Ravasini. La scenografia [redacted] quest'imbarcazione a più livelli è perfetta, colorata e mobile come le onde del mare, grazie alla scelta registica di Luca Valentino: «Per avvicinare la platea alla scena ho inserito gli [redacted]li, ho messo sul palco [redacted] delle voci bianche». E ha dato vita [redacted] un altro meccanismo poetico [redacted] funzionale all'immaginario favolistico: ha sdoppiato i personaggi dando ad ogni cantante [redacted] sua «copia» in marionetta. «Bellissimo questo spettacolo» è la prima esclamazione di Federica mentre aspetta nel foyer - [redacted] decine di altri bambini - l'arrivo degli attori. Nes[redacted] dice di aver avuto difficoltà a seguire la vicenda del ragazzo buono che il Tignoso vuole fregare e che alla fine, però, sposa la principessa. Tutti vorrebbero i topolini, le formiche [redacted] i pappagalli fluorescenti che i ragazzi del [redacted] hanno animato sul palco, [redacted] Alessia [redacted] Federica sono rimaste colpite dalla principessa-mimo: «Anche [redacted] non canta mai è bellissima».

«Torino? Oh, yes» Il turista ai Giochi si accoglie così

[redacted]ica Perosino

Di questo passo chi verrà a Torino per la prima volta si poterà a casa, oltre all'irrinunciabile scatola di gianduiotti, anche [redacted] ricordo di una città gentile, poliglotta, colta e ospitale. Saranno ottocento, [redacted] conclusione del terzo ciclo appena [redacted] «Torino Yes! - Torinesi con lode», i tassisti, gli albergatori, i ristoratori [redacted] i commercianti (dai cartolai ai parrucchieri) [redacted] essersi diplomati [redacted] in [redacted]a turistica.

In vista delle Olimpiadi del 2006 il Comune, dallo [redacted] ottobre la Provincia [redacted] la Camera di commercio, nell'ambito del progetto «Yes! Tori[redacted] quality for travellers», propongono attività di formazione turistica, completamente gratuite, dedicate a tutti gli operatori che lavoreranno a stretto contatto con il pubblico durante i Giochi Olimpici. Gli incontri si tengono ad Atrium [redacted] prevedono un [redacted] base in inglese e un ciclo di cinque appuntamenti [redacted] tema dedicati all'offerta artistica [redacted] culturale, alle produzioni locali e all'offerta commerciale, alle attività e ai luoghi dello sport; al territorio, alle sue caratteristiche, [redacted] e trasformazioni; alla cultura, alle modalità e alle tecniche della moderna accoglienza turistica. I corsi [redacted] ripeteranno per moduli successivi fino all'inizio delle Olimpiadi, per arrivare a coinvolgere circa 2500 operatori.

Le prime lezioni del terzo ciclo prevedono, innanzitutto, incontri [redacted] «Le grandi trasformazioni di Torino e provincia»: una panoramica sul territorio con lo sguardo principalmente rivolto ai grandi cambiamenti in atto, in modo [redacted] trasmettere [redacted] progetto strategico che sta dietro le trasformazioni stesse. Si prosegue fino [redacted] giugno con l'arte e la cultura, lo shopping e l'enogastronomia, lo sport e [redacted] tecniche di accoglienza. [redacted] di inglese concluderà il ciclo. Ai partecipanti verranno distribuiti dei materiali di supporto: un volume frasario, un cd-rom e un doppio cd audio di inglese, un volume e un cd dedicati alle caratteristiche e alle risorse [redacted] territorio, le guide «Torino e la provincia» e «Torino» del Touring Club.

Programma [redacted] www.atriumtorino.it; iscrizioni: www.atriumtorino.it/yes_iscrizione.php. Info.: Torino Internazionale, tel. 011.516.2006.

Il linguaggio dell'informazione

[redacted]ggi e domani due incontri (aula 1,6, Palazzo Lionello Venturi, via Verdi 25), dei corsi di Tecniche del Linguaggio Giornalistico, condotto dal docente Alberto Sinigaglia e di Linguaggio Radio Televisivo di Sergio Rogna Manassero. Oggi alle 13 Paolo Massobrio parla di tecniche e linguaggio legati all'informazione enogastronomica. Domani, alle 14, la giornalista Monica Maggioni illustrerà «Il mestiere di giornalista dentro la guerra».

Jas Gawronsky ricorda Wojtyla

Al Papa recentemente scomparso, Giovanni Paolo II, è dedicato l'incontro di oggi alle 12,30 [redacted] Fondazione Carlo Donat-Cattin (via Stampatori 4). Per le conferenze «La Fondazione incontra i giovani», Jas Gawronski ripercorrerà il pontificato del Papa. Barbara Donat-Cattin interverrà partendo da alcune riflessioni contenute nel libro «Memoria e identità», «testamento morale» di Giovanni Paolo II. Gawronski ricorderà la sua intervista al Papa e spiegherà come, dal '78, è cambiato il modo di fare comunicazione.

[redacted]

INCONTRI

Specchio dei tempi

Per gli «Appuntamenti» dedicati agli anziani d'azienda, Roberto Bellato, presidente della Fondazione Specchio dei Tempi, parla de «La Stampa - Specchio dei Tempi. Cinquant'anni di dialogo e solidarietà». Serie organizzata [redacted] UGAF e ANLA, Consiglio dei Seniores della Città di Torino, Associazione Culturale Torino, patrocinio di Regione, Provincia e Comune e contributo di UniCredit Banca. Ingresso libero previa prenotazione.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Savoia

Francesco Cordero di Pamparato: «Il Conte Verde: Amedeo VI di Savoia». Organizzano Unitre e Circoscrizione [redacted].
Itis Primo Levi, [redacted] Unione Sovietica 490, ore 15

Islam

Ernesto Ugazio e Verbena Fusaro: «Reincarnazione ed Escatologia nell'Islam». [redacted] cura dell'Unitre. Informazioni allo 011/4342450
Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 15,30

[redacted]

Per «Filosofia [redacted] narrazione» a cura [redacted] Marco Vozza Mauro Carbone: «Proust: memoria e tempo mitico».
Palazzo Venturi, via Verdi 25, ore 16

Parchi e boschi

Giovedì 6 maggio, per «Fiori [redacted] emozioni», incontro [redacted] Paolo Odone, che tratta il tema: «A spasso per parchi e boschi della collina».
Scultura, via Rosalino Pilo 21, ore 18

[redacted]

Caino

Conferenza dal titolo: «Nessuno tocchi Caino: la pena capitale nel mondo», a cura della Comunità di Sant'Egidio. Ingresso libero
Collegio Universitario Einaudi, via Galliari 30, ore 21

Lavoro

Conferenza di Vittoria Durazzo sul tema: "Diritto e mercato del lavoro". Ingresso libero.
Liceo Carlo Cattaneo, via Sostegno 41/10, ore 17-19

Donizetti

Per le Conferenze del Regio «Incontro con l'Opera». Conversazioni e ascolti discografici a cura di Giancarlo Landini in occasione della messa in scena di «Anna Bolena» di Gaetano Donizetti, al Regio dal 10 [redacted] 22 maggio. Info.: 0121/881.55.57
Teatro Regio, piazza Castello, ore 17,30

SEMINARI

Angoscia

Per il seminario di psicanalisi «I nomi dell'angoscia oggi»: «Il bambino moderno». Conduce Rosa Elena Manzetti, psicoanalista. Ingresso libero, info.: 01/817.88,90
Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, dalle 18,30 alle 20

Teatro

Presentazione dei «Percorsi [redacted] formazione per per operatori del palcoscenico e dello spettacolo» organizzati dal Teatro Stabile di Torino. Il progetto, firmato da Luca Ronconi nell'ambito delle Olimpiadi della Cultura, prevede un corso per 120 operatori per formare nuove figure professionali. Info. 06/806.924.24
[redacted]ri, Fonderia Teatrali Limone, via Pastrengo 88, [redacted] 11

Estero

«Il traffico di perfezionamento attivo e

Musica dove

GIGI D'ALESSIO. Stasera alle 21 al Mazda Palace (corso Ferrara angolo corso Grande Torino) è in concerto Gigi D'Alessio. Ospite sul palco anche Anna Tatangelo, che oggi pomeriggio dalle 17 alle 18,30 sarà all'8 Gallery (Corte dei Giochi) per un'intervista con Radio Veronica One e per incontrare i fans. I biglietti costano 30 euro (posti numerati) e 25 (non numerati). Organizza l'agenzia Duende.

ANTONY. Cantautore Usa di qualità, scoperto da Lou Reed, Antony è in concerto [illegible] la sua band, The Johnsons, a Hiroshima mon Amour. I biglietti costano 12 euro, lo show in via Bossoli 83 comincia alle 22. Oggi pomeriggio Antony sarà anche ospite della Fnac, in via Roma 56, alle 18 per un incontro con il pubblico.

ROCK. I Sickhead suonano stasera al Manhattan (via Giachino 46, ore 22). Alla Divina Commedia, in via San Donato 47, alle 22 concerto degli Swampop.

PACI. Il nuovo tour europeo di Roy Paci è partito a metà aprile e farà tappa a Torino venerdì 13 maggio a Hiroshima Mon Amour. Il trombettista catanese, con i suoi Aretuska, propone dal vivo il nuovo album «Parola d'onore». I biglietti sono disponibili al costo di 12 euro più diritti nei seguenti punti [illegible] prevendita: Ricordi, Rock'n'Folk, Fnac, DiscoShopping. [illegible] roshima [illegible] Amour, www.ticketone.it

METROPOLIS. Ecco i prossimi spettacoli organizzati dall'agenzia Metropolis: il 16 e il 17 maggio al teatro Al[illegible] Ornella Vanoni e Gino Paoli (biglietti: 65, 50 e 33 euro). Il 19 e il 20 maggio al Mazda Palace arriva Beppe Grillo: biglietti a 30, 25 e 20 euro. I possessori dei biglietti della data di febbraio di Beppe Grillo (che fu annullata), possono accedere solo alla serata di giovedì 19. Infine, Francesco De Gregori, che arriva lunedì 23 maggio al PalaRuffini: biglietti [illegible] 32,20 e 25,30 euro.

NICKY. Metropolis annuncia che il concerto di Nicky Nicolai previsto la sera di giovedì 26 maggio al Teatro Carignano è stato annullato e la data della nuova esibizione non è stata ancora fissata. Chi avesse acquistato il biglietto è invitato a richiedere il rimborso nella prevendita dove ha effettuato l'acquisto entro fine [illegible]. Informazioni: 011/535529

Antony & The Johnsons stasera a Hiroshima mon Amour

«CONVERGENZE PARALLELE» A RIVOLI

Parole e musica

Alessandro Baricco & Jeffrey Tate

Lo scrittore (e critico musicale) e il direttore d'orchestra in un dialogo sul mondo delle sette note

Alessandro Mondo

Parole e musica, [illegible] e [illegible]. [illegible] anche aneddoti e ricordi, pensieri in libertà consegnati alla piccola platea seguendo il filo conduttore dell'incontro per pochi intimi ospitato nell'Auditorium Città di Rivoli, settimo della [illegible] che fa [illegible] trare un musicista [illegible] un «personaggio» caratterizzato da forti inte[illegible] musicali.

«Convergenze parallele. Musica e vita»: questo il tema della manifestazione. Ieri sera è stata la volta di Alessandro Baricco, scrittore, e Jeffrey Tate, direttore d'orchestra. Insieme a loro, [illegible] ruolo di stimolatore più che di moderatore, Giorgio Balmas, ideatore dell'iniziativa. A vederli così, seduti [illegible] quel piccolo palco con annesso salottino, sembravano tre vecchi [illegible]: di quelli che si conoscono da una vita e che si frequentano regolarmente. Invece due di loro, Baricco e Tate, [illegible] si conoscevano affatto, se non attraverso le reciproche performance: letterarie nel primo caso; musicali nel secondo. Nulla di preparato. Pura improvvisazione, voglia di raccontarsi e di confrontarsi su temi cari ad entrambi.

Insomma: la penna e la bacchetta. Da questa trovata, poco più che un pretesto, ha preso le mosse una [illegible] che ha regalato ad un pubblico selezionato brevi incursioni in mondi così diversi. Si è parlato, talora chiacchierato, di interpretazione; di [illegible] lavora un direttore d'orchestra, soprattutto di [illegible] sente; di cosa significa spiegare ad un'orchestra la propria idea su una partitura. Ma anche di cosa vuol dire scrivere di musica, fare il critico musicale.

Tutto questo partendo dalla consapevolezza che si può fare musica senza suonarla: semplicemente parlandone. Che anche [illegible] della parola può [illegible] musica: sempre diversa, a seconda della lingua di cui si riveste. Lo ha detto Baricco, lui che ha raccontato al pubblico teatrale e televisivo come si ascolta una [illegible] smonta una frase musicale: «Anche la lingua è musica, leggere un testo a voce alta è fare musica». Lo ha confermato Tate, direttore onorario dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, ricorrendo al suo volonteroso italiano per spiegare la forza [illegible] anche i limiti insiti in questo binomio. La parola come barriera: «Non c'è nulla di peggio [illegible] dirigere un'opera in una lingua straniera, senza comprenderne appieno le parole». Per fortuna, lo ha rincuorato Baricco, «anche quando ci sono ostacoli linguistici c'è sempre qualcosa che passa, un significato che resta». L'incontro di ieri ne è stata la riprova.

Alessandro Baricco (a sinistra) e Jeffrey Tate si sono incontrati ieri a Rivoli nell'ambito dell'iniziativa «Convergenze parallele»

Venegoni Suoni jazz in terzetto

Questa sera al Magazzino di Gilgamesh di piazza Moncenisio 13/b si può ascoltare un concerto che non potrà che risultare appagante per chi ama la buona musica: Roberta Bacciolo, Gigi Venegoni e Silvano Borgatta, tre musicisti di grande esperienza, si esprimono [illegible] un repertorio che supera gli steccati costrittivi dei singoli generi. Si muovono [illegible] jazz e pop, [illegible] la capacità propria di chi fa e ama la musica da anni, interpretando con personalità qualsiasi brano affrontato. La Bacciolo, voce solista di molte formazioni, Funky Lips, Voci di Corridoio e Easy Big Band, Venegoni, chitarrista delle storiche band Arti & Mestieri e Venegoni & Co., produttore, compositore di colonne sonore e jingles pubblicitari, e Borgatta, autore, arrangiatore, pianista di artisti come Fossati, De Sio, Concato, formano un trio che diverte e si diverte. Resta uno dei più imperscrutabili misteri musicali [illegible] Torino, il fatto che questi tre musicisti, pur avendo fatto parte di formazioni importanti e dalla significativa discografia, non abbiano raccolto il successo che avrebbero certamente meritato per espressività, tecnica, cultura e gusto.

E proprio in questi giorni esce «Estrazioni», nuovo cd degli Arti & Mestieri: sono trascorsi trent'anni dal loro primo disco «Tilt», un classico. La band, guidata da Beppe Crovella e Furio Chirico, due dei membri originali, prosegue la sua attività. Di ritorno dal Messico, dal Baja Prog, la Woodstock del progressive, partecipa come headliner sabato 14 a Sesto San Giovanni al Rock Music Festival, il più importante raduno progressive italiano. [m. bas.]

per mostre

[illegible]

Curata da Gabriella Serusi, la col[illegible] «FunCity» propone i lavori di giovani artisti che hanno interpretato il paesaggio urbano: dalla segnaletica alla pubblicità, dai centri commerciali alle parole scritte sui muri. Tele, fotografie, installazioni, disegni a matita di Nicola Di Caprio, Claudia Grassi, Andreas Leikauf, Marco Memeo, Bartolomeo Migliore, Robert Pettena, Sabrina Rocca Patrian, Francesco Scarponi e Francesco Sena. Gas Art Gallery, corso Vittorio Emanuele II, 90, aperto fino al 21 maggio, orario: 15-20, tel. 011 19700031.

NANDO LURASCHI

Pittore e autore della vetrata artistica per il Centro Antidoping per Olimpiadi Torino 2006, Nando Luraschi espone dipinti in cui si avverte il suo amore per la natura, l'acqua, i fiori e le piante che s'inerpicano [illegible] un cancello o un muro. E sono pagine dal colore intenso e vitale (dai rossi ai gialli) che sottolineano la rappresentazione. Il colore è anche l'artefice delle luminose e preziose opere in vetro, che testimoniano gli aspetti delle ricerche e gli studi al Centre International du Vitrail a Chartres in Francia. Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264, fino [illegible] 14 maggio, ora[illegible]: 15,30-19,30, tel. 011542737.

[illegible] ROL [illegible]

Curata da Laura Russo, s'inaugura il 5 maggio, alle 18,30, la mostra «Lo spirito delle rose», dedicata a Gustavo Rol (1903-1994) e allestita nel Castello di Anna Provana di Collegno. Attraverso una cinquantina di quadri, tra paesaggi delle Langhe e del pinerolese e delicate rose, si delinea il mondo pittorico di Rol. Si tratta di piacevoli impres[illegible] naturalistiche, di immagini dalle sospese atmosfere e dalle forme armoniose. In catalogo testi di Remo Lugli e Paolo Pejrone. Castello [illegible] Guarene, sino al 5 giugno, orario: il sabato e la domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19, tel. 0173611101.

Musei

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 020.25.35). [illegible]: per le scuole, da lun. a ven. 9-17. Pubblico, sab. [illegible], 14,30-19,30.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel 011 443.1701). Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18
■ **FONDAZIONE [illegible] - [illegible] DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116) Mostra: «... e fin la meraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra [illegible] e Settecento dalle collezioni del museo di Roma» Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. [illegible]
■ **FONDAZIONE [illegible] [illegible] RE[illegible]GO** (via Mo[illegible] 16, tel. 011 198.31600) [illegible] «Stefano Arienti». Fino all'8 maggio. Orario tutti i giorni 12-20, gio. 12-23 con ingr. libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547 440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio 10-18,30 Lun. chiuso
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Filippo De Pisis» Fino al 3 luglio. Orario: tutti i giorni 9-19; giovedì 9-23; lunedì chiuso. Martedì ingresso gratuito. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **[illegible] [illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Volti nella folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi» Curatori: Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 10/7. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. [illegible] chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Orario: tutti i giorni 10-18 [illegible]edì chiuso.
■ **[illegible] DEL GRANDE [illegible]** (Basilica di Superga, [illegible] 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30
■ **[illegible] DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione [illegible] Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente. [illegible] arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Bruno Bozzetto: cinquant'anni di cartoni animati». Fino al 26/6. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.236). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **[illegible] DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436 5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun chiuso
■ **MUSEO ETNOGRAFICO [illegible] [illegible]ALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: «Armi in [illegible], da Alessandro Magno a Napoleone». Fino al 29 maggio. Orario: martedì, giovedì e domenica 10-12; 14,30-18,30 Ingresso gratuito.
■ **[illegible]SEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. [illegible] 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i [illegible] 9-19. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **[illegible] NAZIONALE [illegible]** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel 011 669 4104) Mostra «Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione». Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse [illegible] restauro. Orario: tutti i giorni 9-19 Chiuso il lunedì
■ **[illegible] PIETRO [illegible]** (via Gaudenzio Ferrari 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE [illegible]** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354) Museo storico di zoologia. Mostre: I giganti nella roccia - Esposizione permanente [illegible] minerali. «Scheletrinlucen», fino al 30/6/2005 «Dinosaurios argentinos. I giganti [illegible] Patagonia», fino al 15/5/2005 Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **[illegible] [illegible]ORIA [illegible] [illegible] BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel 011 630.06.29). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie» Fino al 30/6. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera Dom. 14,30-18,30
■ **PALAZZINA [illegible] [illegible]** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. [illegible] biglietteria chiude un'ora prima.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, [illegible] 011 436.0311). [illegible] «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Orario: da mart. a ven. 16-22, sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì
■ **PALAZZO [illegible]** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 29 maggio. «Finisterre» di Francesco Lauretta Fino al 1 maggio Orario: lunedì 14,30-1[illegible],30, [illegible]., mer., ven. e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30 - 22,30
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO [illegible]** (p. [illegible], tel. 011 [illegible].1455). Orario [illegible] giorni 9-19 Lunedì chiuso
■ **PI[illegible] [illegible] [illegible] MARELLA AGNELLI** (Lingotto, [illegible] Mezza C. Comm. 8 Gallery - [illegible] Nord, tel. 011 006.2713). Mostre: «Ferrari by Mallander 1950-1955 Le origini di un[illegible] fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia [illegible] 8, [illegible] 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **[illegible] DELLE BELLE ARTI** [illegible] Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 15 maggio 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per pren. 043 82.13.06 (9-18). Inf 011-6680377.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai [illegible] 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom 15-19; oppure su appuntamento.

Regione Informa tel. [illegible] - www.piemonte-emozioni.it

passivo»: seminari per operatori di uffici amministrativi/fiscali ed estero, per analizzare problematiche di [illegible] fiscale e doganale, che possono nascere nelle operazioni di commercio internazionale e per trovare possibili soluzioni. A cura del Consorzio Piemontese [illegible] Formazione. Info.: 011/670.06.19
Centro Estero, via Ventimiglia 165, ore 9-13

Parlare

Prima lezione [illegible] un corso [illegible] 4 incontri sul tema: «Parlare in pubblico». Primo incontro gratuito. Informazioni e iscrizioni al numero: 340/526.30.10
Associazione Giocoscena, via Cavour 11, ore 20,30

VARIE

Neoassunti

«Giornata del Neo-assunto» del personale tecnico amministrativo [illegible] recente assunzione (dal dicembre 2004 a oggi: circa 90 persone) dell'Università di Torino. Introdurranno la giornata Sergio Roda, Prorettore dell'Università e Loredana Segreto, responsabile della Divisione Gestione Risorse Umane. Rappresentanti del mondo universitario presentano l'Ateneo ai neo-colleghi per instaurare un modo più amichevole di accoglienza [illegible] personale in questione.
Società Canottieri Caprera, corso Moncalieri 22, dalle 9,30

Oggi viene presentato un progetto teatrale di Luca Ronconi

Slow Gym

Presentazione di Slow Gym, che integra Tai Chi, Yoga e Shiatsu. Info e prenotazioni al 349/815.20.51
Centro Oriente Occidente, via Goito 2, ore 19,30

[illegible]

Anna Filigenzi. «Dall'India al Xinjiang: [illegible] Buddhista lungo la Via della Seta». A cura del Cesmeo. Ingresso libero. Info: 011/546564
Gam, [illegible] Ferraris 30, ore 21

Canile

Ritrovo per la visita guidata al canile municipale. Gratuito. Organizza [illegible] Circoscrizione 2 (tel. 011/4435250).
Cascina Glaione, via Guido Reni 102, ore 14

Teatro delle emozioni

Iniziazione al «Teatro delle emozioni», per recuperare l'ascolto del corpo. Prenotare via sms 340.52.63.010.
GTE, via Sant'Anselmo13, ore 20,30

LIBRI

Caroli

Walter Baldasso presenta «Prigioniera del buio. Il giustiziere delle colline», [illegible] Angelo Caroli (Fogola).
Auditorium Orpheus, corso Govone 16/a, ore 17,30

CASO DALLA SERIE C2 ALLA POSSIBILE 2ª CATEGORIA: E' UN RECORD PER IL PIEMONTE

Moncalieri, da 5 anni un crollo inarrestabile

Il presidente D'Uggento sfiduciato: «Forse lascio»

Paolo Accossato

Le cadute sono tanto più rovinose quanto più avvengono dall'alto. La rapidissima china imboccata dal Moncalieri [redacted] pare trovare fine. Dalla C2 alla Prima Categoria il quadruplo salto mortale all'indietro in quattro anni non è bastato agli azzurri per cambiare rotta ed oggi i torinesi rischiano addirittura la quinta retrocessione in cinque anni, un record negativo in Piemonte.

Oggi il Moncalieri è ultimo nel girone E di Prima Categoria a tre giornate dalla fine, ormai superato nella graduatoria delle squadre della città anche dal Santa Maria Vallere. Ventuno i punti della squadra del presidente D'Uggento, a pari merito con D'Acaja [redacted] Pancalieri, con appena [redacted] vittorie [redacted] 16 ko.

Solo quattro anni or sono gli azzurri [redacted] uno dei fiori all'occhiello del calcio torinese per merito della gestione vulca[redacted] di Giuseppe Aghemo, capace di portare in tre stagioni la sua creatura dall'Eccellenza alla serie C2. Sono gli anni del dominio in campionato: dopo la prima stagione ('97-'98) di assestamento, [redacted] il ciclo Brucato con due promozioni in due anni, impreziosite dalla vittoria nella Coppa Italia nazionale di Eccellenza e l'approdo [redacted] i professionisti.

La doppia promozione porta Aghemo alla grande notorietà, diventa presidente del Toro [redacted] convince Cimminelli ad acquistare [redacted] Moncalieri. L'azionista di maggioranza granata ci crede, investe nel progetto e mette alla presidenza prima Alvise Chevallard e poi [redacted] figlio Simone. Il tecnico è ancora Brucato ma a questo punto avviene l'inversione di tendenza: dopo una stagione fatta di troppi pareggi (e ancora troppi cambi in panchina, da Brucato [redacted] Claudio Sala per tornare a Brucato), ecco la retrocessione.

Cimminelli si defila, Giancarlo D'Uggento [redacted]quista la società salvandola dalla scomparsa, ma non ci [redacted] più i programmi [redacted] soprattutto le possibilità [redacted]nomiche di una volta. Così dal Cnd inizia il rovinoso declino: nel 2001-2002 [redacted] scende in Eccellenza dopo il valzer di quattro allenatori e l'anno successivo [redacted] si sprofonda in Promozione. Ma non è finita: l'anno scorso ancora un penultimo posto che significa Prima Categoria. Nelle ultime tre stagioni il Moncalieri ha vinto appena 13 volte perdendo in [redacted] occasioni.

Giancarlo D'Uggento, dopo tanto penare, è scoraggiato: «Sono deluso da questa mia espe[redacted] alla guida della società: pensavo che [redacted] pubblico [redacted] il Comune di Moncalieri in questi anni rispondessero meglio alle nostre sollecitazioni ed esigenze. Perlomeno fino a quando siamo stati in categorie importanti. Ora [redacted] abbandonando le speranze: ho cercato di fare del mio meglio con i mezzi a mia disposizione ma evidentemente non è bastato di fronte alla follia di certe cifre che circolano anche nelle no[redacted] categorie».

Per il futuro si parla di una possibile vendita o di una fusione per non rischiare la sparizione. Così una società abituata per anni ai palcoscenici importanti [redacted] con un settore giovanile di prim'ordine, scivola sempre più giù verso il basso.

Lo spettro della Seconda Categoria è proprio ad un passo [redacted] domenica c'è lo scontro diretto con il Pancalieri: perdere sarebbe, [redacted] fatto, ufficializzare la quinta retrocessione in cinque stagioni. Che tristezza.

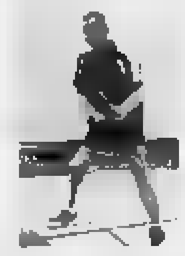
TENNISTAVOLO DISABILI

Al «Ruffini» campioni [redacted] passerella

Domenico Latagliata

Altro esame per il palasport di Parco Ruffini, che ha ripreso in pieno la propria funzionalità ospitando avvenimenti sportivi e di spettacolo. Da venerdì a domenica prossimi - per il «First Torino International Table Tennis Tournament» che vedrà in [redacted] alcuni dei più forti pongisti del mondo provenienti da Italia, Francia, Olanda, Romania e Ungheria - nell'impianto di viale Burdin sarà di scena il tennis tavolo per atleti diversamente abili. La manifestazione, organizzata dal TT Torino con il patrocinio di Città e Provincia, [redacted] come protagonisti atleti «in piedi» (classi 6-10) impegnati [redacted] competizioni individuali e a squadre.

Il padovano Andrea Furlan, 31 anni appena compiuti, e il catanese Paolo Pietro Puglisi sono gli azzurri più qualificati, avendo preso parte alle recenti Paralimpiadi di Atene 2004. [redacted] Grecia, Furlan ha perso [redacted] finale per il 3° posto; in carriera, è stato argento a squadre alle Paralimpiadi di Barcellona 1992.


Tonnie Heijnen

La concorrenza straniera conta nomi di ass[redacted]luto valore internazionale, come il francese Francois Serignat (un oro [redacted] un argento paralimpici, due bronzi ai mondiali, tre ori e altrettanti bronzi europei) [redacted] l'olandese Tonnie Heijnen (oro a squadre alle Paralimpiadi di Atene, argento agli Europei di Zagabria [redacted]. Non mancherà nemmeno una rappresentanza piemontese, grazie ai torinesi Daniele Allorto e Davide Coniglio e all'astigiano Simone Bertana.

Tiziana Nasi, presidente del Comitato Italiano Paralimpico, si rallegra dell'atmosfera che circonda gli eventi sportivi dedicati ai disabili: «Il tennis tavolo è uno sport di base molto importante per chi [redacted] reduce da incidenti. Torino sta diventando [redacted] città molto vivace nell'organizzazione di eventi riservati ai portatori di handicap: il 2 giugno ospite[redacted] il Paralympic Day, dall'1 [redacted] 6 giugno il Torneo della Mole per tennisti in carrozzina. Invito i torinesi a venire al PalaRuffini: si divertiranno».

HOCKEY IL GIOCATORE MORTO IN UN INCIDENTE STRADALE

Draghi, promozione dedicata a Cilento

Doveva [redacted] una festa. I Draghi Torino dell'hockey in line matematicamente promossi in [redacted] A2 maschile, dopo un girone di B letteralmente dominato, mai in discussione. Dovevano essere salti, urla, spumante negli spogliatoi e sulle giacca (e cravatte) dei dirigenti. Doveva [redacted] il premio per un team che da domenica [redacted] ritrova con due squadre tra A1 e A2, unico in Italia.

Invece ogni gesto della partita vinta 18-2 con il Vigevano è diventato silenzioso tributo al compagno di squadra Paolo Cilento, 22 anni, per il quale è stato fatale [redacted] pauroso incidente in moto di venerdì scorso a Torino. Lunghi momenti di raccoglimento e tanti tifosi dei Draghi in trasferta nonostante l'incontro fosse ormai una pura formalità, maglietta del «Cille» appoggiata in panchina per tutta la durata della partita. Ma [redacted] successo di Vercelli, che ha per[redacted] il raggiungimento di quota 48 punti (5 lunghezze sull'inseguitrice Milano 17 Rams e 13 sull'altra torinese, il Profilmec Pianezza), è stato anche momento di celebrazione societaria, con in campo alcuni tra gli hockeisti che 38 anni fa fondarono il sodalizio: Cercanti (per lui doppietta), Labruto, Marcone, Traversa. Tra questi anche Ernesto Ercco, che ha seguito in qualità di tecnico durante la stagione un gruppo particolarmente giovane che il presidente Corradi ha voluto creare come base per il futuro, oltre che come ricambio per la prima squadra timonata dall'inossidabile duo Vaccarino-Liberatore. **[a. bar.]**

CALCIO PRIMAVERA ACCOPPIAMENTI PER LE FASI FINALI

Juve, c'è il Verona meglio non fidarsi

Dopo la prima fase riprende sabato con le partite d'andata [redacted] 2ª fase del campionato Primavera. In realtà si tratta degli ottavi [redacted] finale, perché le vincenti si ritroveranno a Lecce dove saranno disputati a partita unica quarti, semifinali [redacted] finale che assegnerà lo scudetto di categoria detenuto dal Lecce. Ieri sono stati effettuati i sorteggi. Questi gli accoppiamenti: Verona-Juventus, Parma-Roma, Ternana-Bari, Palermo-Inter, Cagliari-Lecce, Perugia-Milan, Messina-Empoli, Bologna-Atalanta. Andata sabato (ore 15), ritorno sabato 14.

Vinto il «Viareggio[redacted] volta, sfiorata la finale di coppa Italia, la Juve tenta la conquista del tricolore che i bianconeri hanno vinto 3 volte mentre nelle ultime tre edizioni i bianconeri [redacted] stati sempre eliminati da chi (Inter [redacted] volte [redacted] Lecce), dopo, ha vinto lo scudetto. Il tecnico Chiarenza tenterà di conquistare quel successo che darebbe ulteriore lustro ad un settore che negli ultimi anni si [redacted] sempre imposto attraverso grandi risultati. [redacted] Chiarenza fa un passo per volta: «Prima ci sono queste due partite con Il Verona. Dobbiamo dimenticare quello che [redacted] stato fatto finora e non pens[redacted] a quello che accadrà dopo. Non sarà una passeggiata perché se è [redacted] che il Verona è giunto quarto nel suo girone[redacted] primi, è altrettanto [redacted] questi cas[redacted] tutte le squadre ricominciano da zero e [redacted] queste due partite può davvero accadere [redacted] tutto. Noi [redacted] proveremo ancora, [redacted] i [redacted] [redacted] solo alla fine».

PALLAVOLO HA RESPINTO LE OFFERTE DI BERGAMO

Guidetti ha firmato A Chieri tre stagioni

Il matrimonio tra Giovanni Guidetti e la BigMat Kerakoll Chieri continua. L'interrogativo che da tempo era nell'aria ha trovato [redacted] sua risposta definitiva negli ultimi giorni, [redacted] il sì dell'ambi[redacted] tecnico emiliano alla società collinare per il prossimo triennio. Domani mattina nella conferenza stampa indetta per l'occasione al PalaMaddalene verranno spiegati tutti i dettagli dell'operazione: Guidetti avrà a disposizione una squadra di primo livello, ancora più forte di quella che nella stagione appena terminata ha vinto la Top Teams Cup ed è giunta fino alle semifinali dei playoff scudetto.

Per il 32enne tecnico originario di Modena la scelta di rimanere sotto l'arco [redacted] quantomai inedita, perché nell'ultimo quinquennio solo a Vicenza [redacted] rimasto per più di un'annata agonistica. Aver respinto un [redacted] prestigioso come la Radio 105 Foppapedretti Bergamo, campione d'Italia e d'Europa in carica, non è però stato facile. Gli orobici le hanno tentate tutte per spronarlo a trasferirsi in Lombardia, ma senza esito.

Una parte della dirigenza biancoblù nel week-end ha fatto tappa a Jesi per parlare con la Monte Schiavo di un possibile intreccio di mercato: capitan Marinova sembra destinata nelle Marche, in un affare che potrebbe portare in Piemonte la schiacciatrice tedesca Hanka Pachale, [redacted] gradita [redacted] Guidetti e cercata vanamente anche la [redacted] estate. La sostituta della bulgara sarà Francesca Ferretti, il cui cartellino è già da [redacted] mesi nelle tasche collinari. **[e. zan.]**

Tutti i risultati

[redacted]

Promozione 9° ritorno. Girone B: Condove-[illegible]basket 47-54, Buttigliera-Frassati Valle Sauglio 81-51, Cogne-Nole 76-40, [illegible] 67-51, Giaveno-Rivarolo 46-57, Venaria-Cigliano 64-61. Classifica: Cogne 40, Buttigliera 36, Nole, [illegible] 26, Cigliano 24, Frassati Valle Sauglio e [illegible] 22, Giaveno 20, [illegible] Biellese 20, Futura e [illegible] 14, Rivarolo 12, Condove e Pianezza 4. Girone C: Frog-Omega At 64-61, Orbassano-[illegible] 65-56, Barracuda-[illegible] 73-67, Aurense-Alter Piossasco 67-59; Nichelino-Monferrato [illegible] 84, Alter Team Grugliasco-Castelnuovo 59-84. Classifica: [illegible] 36, [illegible] 36, Frog 34, Monferrato 32; [redacted] 26, Castelnuovo 26, Alter Piossasco, Omega At, Tecpool e Victoria To 20, Alter Team Grugliasco 16, Spinetta e Villa Scati 16, Barracuda 12, Aurense e Nichelino 6. Girone D: Abet Bra-Webegg 51-64, Dogliani-Azzurra 96-42, Tam Tam-Dravel 62-49, Moncalieri-Brabasket 70-79, Ginnastica To-Santo [redacted] 65-93, Gasp Moncalieri-Saturnio 63-69, Cus To-Saluzzo 65-63, Simulsoft Pinerolo-Boves 69-65. Classifica: Dogliani 40; Santo Natale 36, Dravel 30, Brabasket, Cus To, Simulsoft Pinerolo e Saturnio 28; Cus Moncalieri 26, Saluzzo 24, Abet Bra 22, Boves, Ginnastica To e Tam Tam 16, Webegg 12, Gasp Moncalieri 10; Azzurra 2.

Prima Divisione, 4° ritorno. Girone A: Stresa-Alessandria 65-60, Cossato-Biella 57-56, Borgobasket-Pernate 55-54; Moosluns-Cameri 64-53. Classifica: Moosluns 18; Biella, Cameri ed Eporedia 16, Borgobasket 14, Alessandria e Cossato 12, Pernate e Stresa 6; Futura 0. Girone B: Aloha-Virtus At 54-62, Bir-Nizza 116-43, Canelli-Borsi Ceva 45-74, San Paolo-I Teneroni 79-48; Moncalieri-Cerre At 48-33. Classifica: Borsi Ceva 20, Bir 18; Moncalieri [redacted] e Virtus At 14, Canelli 12, Cerre At, I Teneroni e San Paolo 10, Aloha 4, Nizza 2. Girone C: Arcobaleno-Calabroni 83-60, Taz-Mania-San Luigi 94-81, Pianezza-Astro Lab Centrocampo 110-32, Avigliana-Valpellice 93-40, Rebabasket-Libertas [redacted] 79-43. [redacted]: Avigliana 22; Arcobaleno e Pianezza 20, Rebabasket 14, Taz [redacted] 12, Calabroni e Libertas To 8; San Luigi 6; Astro Lab Centrocampo e Valpellice 2.

Under 16 Eccellenza 8° ritorno. Girone C classifica: Chivasso 26; Biella 20; Casale 14; Aosta e Granda Cn 12, Moncalieri 8; Crocetta To 6; Ginnastica To 4. Girone D, classifica: Auxilium To ed Ivrea 18; Savigliano e Valenza 14, Cus To 12, Saluzzo 9; Alessandria 8; Verbania 4.

Under 14 Eccellenza, 3° ritorno. Girone 1: Auxilium To-Casale 69-60. Classifica: Auxilium To 16; Biella e Casale 12; Moncalieri 6, Gandhi 2; Orbassano 0. Girone 2: Borgomanero-Cigliano 73-75; Des Kolbe To-Saluzzo [redacted]. Classifica: Zero Uno San Mauro 10; Borgomanero, Cigliano e Saluzzo 8; Des Kolbe 4, Cus To 2. Girone 3: Settimo-Savigliano 54-95; Verbania-Omegna 83-60. Classifica: Savigliano 12; Verbania 10, Ginnastica To ed Omegna 4, Cerre At 2.

Under 21 Regionale, girone di completamento, 2ª andata: Frassati Valle Sauglio-Michelin [redacted] 77-88; Asti 86-Rosta 39-58. Classifica: Alba 4; Aosta, Arcobaleno, Michelin [redacted] Rosta 2; Asti 86 e Frassati Valle Sauglio 0.

Under 18 Regionale 9° ritorno. Girone B: Agnelli To-Montalto Dora 62-69; Settimo-Venaria 43-118; Sangone-Rivarolo 45-65; Ginnastica To-Rivoli 88-96; Grugliasco-Rebabasket 75-76. Classifica: Venaria 40; Rebabasket 36; Montalto Dora 28, Ciriè 26; Agnelli To e Grugliasco 24; Rivarolo 20; Rivoli 16; Cogne 12; Tam Tam 10; Ginnastica To 6; Sangone 4; Settimo 2. Girone C: Cus To [redacted]-Beinaschese 56-59; [redacted] Cerro-Atlavir Rivalta 66-68; Juniorcasale-Vela 71-43; Cus To A-Cerre At 56-59; [redacted] Casale 65-52. Classifica: Cerre At ed Orbassano [redacted] Cus [redacted] 30; Vela 28, JuniorCasale e Serravalle Scrivia 26; Beinaschese 20; Cus To B 14; Casale 12; Atlavir Rivalta 10; Il Cerro 8; Derthona e Old Blacks Vc 6; Victoria To 3. Girone D: Carmagnola A-Brabasket 87-50; Abet Bra-Des Kolbe To 72-63. Classifica: Granda Cn 42, Carmagnola B 40, Pinerolo 30, Arcobaleno 26; Fossano 24; Des Kolbe To 20; Savigliano A 18; Abet Bra e Carmagnola A 16, Mondovì 12; Chieri 10, Brabasket 4, Savigliano B 0.

Under 16 Regionale, 10° ritorno. Girone C: Abet Bra-Granda Cn 87-51; Borsi Ceva-Virtus Fossano 57-65. Classifica: Pinerolo A 36; Alba 30, Dogliani 26; Abet Bra 22; Virtus Fossano 16; Savigliano 14; Borsi Ceva 12; Granda Cn e Pinerolo B 6; Carmagnola 4. Girone D: Casale-Arcobaleno A 81-33. Classifica: Casale e Cerre At A 28; Arcobaleno A e Serravalle [redacted] 20, Arcobaleno B 12, Cerre At B 10; Alessandria 8; Il Cerro 4, Eporedia e Valenza 2, Michelin To 0. Girone E: Eporedia-Auxilium To 57-45. Classifica: Eporedia 30, Auxilium To [redacted] Chivasso e Grugliasco 18, Rivarolo 14, Giaveno 12, Rosta [redacted], Michelin To 8; Aosta 2. Girone F: Monterosa-Lombardi 36-122; Venaria A-Nole 93-34. Classifica: Lombardi 30; Venaria A 26; Venaria B 20, Ciriè 18; Rebabasket 14, Biella 10, Victoria To 8; Monterosa 4; [redacted] 0. Girone G: Crocetta To-Moncalieri B 84-37; Moncalieri A-Tam Tam 96-89; L.A. San Mauro-Chieri 66-52. Classifica: Moncalieri A 32; L.A. San Mauro 30; Crocetta To 24; [redacted] Pino Torinese 20; Chieri, Kolbe To A e Tam Tam 16; Moncalieri B 8; Kolbe To B 6; Valpellice -1. Girone H: Atlavir Rivalta-Ginnastica To 67-80. Classifica: Frog 26; Alter Piossasco, Atlavir Rivalta e Bip To 18; San Paolo To 16; Cus To 14; Basket 85 Settimo 10; Ginnastica To 8; Kappadue To 0.

Under 14 Regionale, 8° [redacted]no. Girone C: Nole-Auxilium To A 25-99, Monte Emilius-Auxilium To [redacted] 98-102. Classifica: Monte Emilius 20, Auxilium To [redacted] ed Auxilium To B 18; Ivrea 10; Nole 8, Rivarolo 2; Libertas To 0. Girone D: Chieri-Granda Cn 61-52. Classifica: Alba e Tib Pino Torinese 22; Chieri 16; Arcobaleno 10, Brabasket 4; Granda Cn e Mondovì 2. Girone E: Grugliasco-Tam Tam 82-38. Classifica: Atlavir Rivalta 20, Sangone [redacted]; Rosta 16; Grugliasco 10; Agnelli To 6; Alter Piossasco 5; Tam Tam 2. Girone F: Crocetta To-Zero Uno San Mauro 82-19; Michelin To-San Paolo To 55-102. Classifica: Kappadue To e Venaria 24; San Paolo 14; Crocetta To e Michelin [redacted] 12; Giaveno To 10; Bip To 3; Zero Uno San Mauro 0. Girone G: Valenza-Vela [redacted]. Classifica: Alessandria e Castelnuovo Scrivia 20; Valenza 16; Moncalieri, Serravalle Scrivia e Vela 8; Cerre At 0.

Under 13 Regionale, seconda fase. Incontro 1, open: Aosta-Au[redacted] To A 39-82 (ritorno) [redacted] 2, open: Rosmini-Alter Piossasco 76-49 (andata); 55-62 (ritorno). Incontro 4, open: Eridania-Moncalieri 53-74 (ritorno). 10° ritorno, girone A: Nole B-Sea Settimo 26-83. Classifica: Cus [redacted] 32; Venaria A 26; Sea Settimo 22; Rebabasket 20; Venaria B 14; Lettera 22 10, Mondo i Gtp To 8; Michelin To e Nole B 4. Girone B: Nichelino-Grugliasco 56-51. Classifica: Orbassano 20; Grugliasco [redacted], Nichelino 16, Atlavir Rivalta ed Oasi Laura Vicuna 8, Tam Tam 6, Kolbe To 4. Girone C: Monte Emilius-Pinerolo 36-73. Classifica: Crocetta To 30; Chieri 28; Pinerolo [redacted]; Auxilium [redacted] B 14, Arcobaleno 12; Monte Emilius, San Paolo To e Sesport 8; Auxilium To C 2. Incontro 7: Chieri-Cus To 43-58.

Under 18 femminile, finale 3° posto: Alter Piossasco-[redacted] To A 79-69. Finalissima: Torino Scavi-Ginnastica To 62-54. Torino Scavi è campione regionale Under 18 femminile.

Under 16 femminile, tabellone finale. Incontro M: Grugliasco-Torino Scavi 42-65. Incontro N: Auxilium [redacted]-Ginnastica To [redacted] (ritorno). Incontro P: Moncalieri-Chieri 60-56 (ritorno).

Under 14 femminile, seconda fase. Incontro 1: Cossato-Ginna[redacted] To 24-119 (andata), 36-131 (ritorno). Incontro [redacted] Torino Scavi A-Brabasket 120-15 (andata); 81-19 (ritorno). Incontro 3: Castelnuovo Scrivia-San Mauro 89-50 (andata), 87-50 (ritorno). Incontro 4, Ivrea-Moncalieri 71-67 (ritorno). Semifinali: Ginnastica To-Moncalieri 87-55; Torino Scavi A-Castelnuovo Scrivia 62-74. Finale 3° posto: Torino Scavi A-Moncalieri 108-67. Finalissima: Ginnastica To-Castelnuovo Scrivia 68-56. Ginnastica Torino è campione regionale Under 14 femminile.

Under [redacted] femminile, 6° ritorno. Gir. A: Casale-Olympia 42-54. Classifica: Casale ed Olympia 22; Cossato 16; Ivrea 10; Sarre Chesallet 6; Novara 5; Biellese e Vercelli 2. Girone B: Moncalieri-Tib Pino Torinese 100-31. Classifica: Moncalieri 26; Torino Scavi 22, Auxilium To A e Ginnastica To 16; Tib Pino Torinese 12, Cuneo 6, Carmagnola 4, Auxilium To B 2; Energia To 0.

[redacted]

Campionato Società serie C (1° incontro finale): Nord-Casellese 6-4; Froccardo-Pozzo Strada 4-6; La Costanza-Ponte Masino 6-4; Colombo-Balangerese 5-5.

Campionato Società serie D (2° giornata): Ponchielli-Nichelino [redacted] 3-7; Cavorettese-Venariese 3-7; Bela Rosin-La Frejus 2-8; Madonna del Pilone-De Angeli 8-2; Rossini-Nuova Lucciola 6-4; La [redacted]-Richiardi 7-3; Mathiese-Ciriacese 9-1; Testonese-Castiglionese 4-6; Candiolo-La Tesoriera 4-8; Cafassese-Campidoglio 8-2; Colombo-Borgonuovo 3-7; Mossetto-Borgaretto 4-6; Virtus Brandizzo-Mappanese 10-0; Loggese-Torrazzese 8-2; La Montagnola-Druento 4-6; Crivellese-La Costanza 6-4; Montaldese-Sfpa Ragusa 2-8; Mezzenile-Ponte Masino 6-4; Paracchi-Piobesi 4-6; Casellese-Fortino 6-4; Balangerese-La Fissa 8-2; Grugliasco-Sis 4-6; Velivolo-Turati 0-10; Pozzo Strada-Chierese 4-6.

Selezione individuale C a Piobesi: 1. [redacted] (Piobesi); 2. Ponzio (Piobesi); 3. Pignocchino (Ponte Masino) e [redacted] (la Tesoriera).

Selezione coppie D a Torino (La Montagnola): 1. La Tesoriera (Garetto-Stillo); 2. Paracchi (Cerrato-Baldovino); 3. Bertolla (Bian[redacted]-Agagliate) e Pozzo Strada (Bruschi-Grassi).

CICLISMO

Trofeo Industria, Commercio e Artigianato [redacted] Juniores a Lissone (Mi): 1° Rolla (Carugatese); 3° Togni (Madonna di Campagna-Gios); 9° Sottocornola (Novarese-Pedale Castanese).

EQUITAZIONE

Salto ad ostacoli di tipo C, [redacted] Caravino (C.T. Lo Sperone). Categoria C135: Jean Pierre [redacted] (Miss Saigon 018). C120: Gianfranco Defilippi (Nevira); C115: Paola D'Oria (Igord), B110: [redacted] Manfrini (Istar De Villers), B100: ex aequo Carlo Vittone (Amos), Elena Lanzetti (Calypso), [redacted] Manni (Aeken De Vilier), Cristian Delle Cave (Lord), Massimo Tempo (Honderd); B80: [redacted] aequo Daniele Farola (Une Lady), Bianca [redacted] (Nothing Comes Close), Laura Epifani (Debbie); BP60: ex aequo Bianca Borok (Nothing Comes Close), Irene Sarborana (Fox Hills Toyah); Cristina Avettya (Fox Hills Toyah), Clarissa Bertolin (Chanel).

Categ. [redacted] ex aequo Bianca [redacted] (Nothing Comes Close), Cristina Avetta [redacted] Ginger); Giulia Ravera (Pepito), Irene Sarborana (Gox Hills Toyah), Cristina Avetta (Fox Hills Toya), Clarissa Bertolin (Chanel), Marta Danna (London II), Francesca Pasquino (Mister); B80: ex aequo Mariangela Dinoi (Asso di San Nazario), [redacted] (Dolby II), Bianca [redacted] (Nothing Comes Close), Elena Lanzi (Aladino), Laura Epifani (Debbie), Elena Bosio (Rimgo Star), Alessandro Bracco (Hercule), Giulia Manotto (Brughouse Bay); B100: ex aequo Camilla Attinà (Dynamique II), Valentina Guzzinati (Lightning); A. Mandolesi (Calife De Thierac); Anna Oseletto (Hipperit), Elisa Rossetti (Silver), C. Frasachetto (Borowik), Laura Frascarolì (Tomno), Martina Serra (Jeannette).

Categoria B110: Valentina Serra (M. Irto [redacted] Marruchetone); C115: Federica Kliba (Tinesta Van Het Mierenhof); C120: Gianfranco Defilippi (Navira); C135: Gabriele Savoini (Rayarron / Adam). Progetto Giovani, vincitori sabato: Cat. C135: Sabrina Brocato (Luky Vanito); C130: Clarissa Tabarini (Arnoldo); C120 [redacted] Arciprete (Sepke). C115: Andrea Martina Palazzolo (Ravasz); B110/Combinata E105: ex aequo Federica Revigliono (Every Day), Claudia Fraschetto (Ghost Mondragon); Francesco Triberti (Parsifal), Fabrizio Ziccardi (Let It Bet); E105 Combinata: Francesco Triberti (Parsifal); Combinata B100/E100: ex aequo Roberta Mayes (M. Grim), Giulia Dalmasso (Curragh Kileen), Elisa Giaco[redacted] (Grande Torino), Maria Teresa Battaglia (Mistia), [redacted] Sarborana (Hurrycane), Lucrezia Martinese (Merlin), Anna Gnecchi (Casorzo); E100 (combinata) [redacted] Sarborana (Hurrycane) Progetto Giovani, [redacted] domenica: Categ. Combinata B100/E100: [redacted] aequo [redacted] Sarbonaria (Hurrycane), Anna Gnecchi (Casorzo), Alessandro Bracco (Hercule), Giulia Bortolomai (Estelle De Mai); E100: Elisa Sarbonaria (Hurrycane), Combinata B110 / E105: ex aequo Federica Revigliono (Every Day), Claudia Fraschetto (Ghost Mondragon), Maria [redacted] Urgesi (Glenville Lucy), Emanuele Gallo (Belle De Mazeray); E105 (combinata): Fabrizio Ziccardi (Let It Bet); Ambra De Matteis (Garvagh Glen), C120: Ilaria Arciprete (Sepke), C130: Carlotta Viola (Luchy Lile); C135: Sabrina Brocato (Quito De Rebel Z).

GOLF

Breuil Cervinia Cup a Avigliana (Le Fronde): 1. lordo J. Fea 32; netto 1° cat.: 1. P. Aprà 39; 2. G. Amedeo 38; 2° cat.: 1. F. Badini 38; 2. S. Forti 38. 3° cat.: 1. G. Pattarino 40; 2. A. Belluzzo 38; 1. signore N. Gemi 36; 1. senior L. Granozio 35.

Ciliegia d'Argento Sanpaolo Imi a Pecetto (I Ciliegi): 1. lordo L. Fassio 77; netto 1° cat.: 1. D. Carpani 71; 2. C. Rapezzano 72; 3. E. Fassio 73; 2° cat.: 1. M. [redacted] 70; 2. A. Carello 74; 3. A. Vigna 75; 3° cat.: 1. C. Bertucci; 2. G. Carpani, 3. G. Davico; 1. signore M.T. Delorenzo; 1. junior M. [redacted]; 1. senior B. Boggio; driving contest V. Tabasso; nearest to the pin L. Biginelli; challenge 1° cat. D. Carpani; 2° cat. A. Vigna; 3° cat.: C. Bertucci.

Var Prestige Cup a Carmagnola (I Girasoli): 1. lordo I. Vassallo 26; netto 1° cat.: 1. A. Trevisan 36; 2. R. Valeno 34; 2° cat.: 1. [redacted] Bodrero 35; 2. M. Romanesco 34; 3° cat.: 1. A. Longo 34; 2. T. Polastro 33; 1. signore Montrucchio 33; 1. senior Guaschino 33.

22° Trofeo Seniores a Carmagnola (I Girasoli): lordo: 1 F. [redacted] 26; 2. S. Rosa Clot 21; netto 1° cat.: 1. R. Valerio 41; 2. L. Pateri 31; 3. G. Montrucchio 30; 2° cat.: 1. E. Miretti 32; [redacted]. C. Ridolfo 31; 3. L. De Santis 30; 3° cat.: 1. M. Cugusi 30; 2. C. Montrucchio 28; 3. [redacted]. Gani [redacted] 1. signore M.R. Fumero 26; 1. master G.B. Dalla Mura 30; 1. supermaster P.D. Piana 30.

Volkswagen [redacted] a Moncalieri: 1. lordo F. Rutigliano 25; netto 1° cat.: 1. R. Del Podio 35; 2. P.A. Iapichino 35; 3. G. [redacted] 34; 2° cat.: 1. P. Guerci 38; 2. A. Avigliano 37; 3. M. Villani 36; 3° cat.: 1. S. Cappabianca 38; 2. M. Mosca 37; 3. O. Taglialatela 37; nearest to the pin uomini S. Cammardella m 8,20; donne S. Malfa 9,15; driving contest uomini N. Signori; donne S. Malfa.

American Express Trophy a Moncalieri: 1. lordo G. [redacted] 36; netto 1° cat.: 1. A. Pavone 37; 2. M. Martiny 35; 2° cat.: 1. S. Chiarelli 42; 2. S. Cammardella 40; 3° cat.: 1. G. Lanzilotti 41, 2. F. Mombelli 38; 1. signore R. Pavia 36; 1. senior S. Manildo 37.

Fienco Group Cup a Favria (La Romanina): 1. lordo C. Castellini 35; netto 1° cat.: 1. A. Grivetti 44; 2. A. Boscolo 38; 3. V. Follioley 33; 2° cat.: 1. E. Mannari 38; 2. G. Curati 36; 3. V. Giacometti 34; 3° cat.: 1. L. Vaccanni 47; 2. C. Castellano 40. 3. A. Malosti 40; 1. signore E. Patta 31, 1. senior S. Magnaguagno 38; 1. junior A. Coller 24; 1. nc G. Monticone 33; nearest to the pin femm. E. Patta; masch. M. Peretto, [redacted]. contest L. Pellissero; m M. Bigo.

4° Caribbean Challenge a Torre (S. Giovanni dei [redacted]): 1. lordo L. Pagliarin; netto 1° cat.: 1. C. Carletti; 2. G. Galvani, 2° cat.: 1. S. Giono; 2. A. Gullo; 3° cat.: 1. G. Marciano; 2. P. Fabbi, 1. signore C. Wakellamp; 1. senior U. China Bino.

[redacted]

Serie B1. Femminile. Gir. A (25 g.): Audax Enery Corsico-Cassano 1-3, Sant'Orsola Alba-Euromac Casale Monferrato 3-1, Villanterio-Cologno Monzese 3-0, Asystel No-Cremona 1-3, Vigolzone-Carioca Lilliput Settimo 3-1, Ostiano-Capannori 3-1, Più Volley Chieri-Piacenza 2-3. Classifica: Cassano 61; Villanterio 54; Vigolzone 47; Casale Monferrato 46; Settimo Torinese, Piacenza 41; Alba 40; Novara, Corsico 36; Cremona 29; Capannori 28; Ostiano 23; Chieri 15; Cologno Monzese 7.

Serie B2, Maschile. Gir. A (25 g.): Mortara-Olgiate 0-3, Besanese-Concorezzo 3-0, Olimpia Mokaor Vc-Novate 3-2, Costa Volpino-Bergamo 2-3, Toro Assicurazioni Condove-Più Volley Chieri 0-3, Brembate-Adria Bs 1-3, Erbaluce Caluso-Gold Gallery Pinerolo 3-1. Classifica: Bergamo 65; Olgiate 57; Besanese 54, Chieri 49, Vercelli 45; Costa Volpino 43; Adria Bs 39, Caluso 35; Brembate 33, [redacted] 26; Concorezzo 23; Mortara 17, Pinerolo 14; Condove 4.

Femminile. [redacted]. A (25 g.): Pro Patria Mi-Bustese 2-3, Santi 4 Rose Oleggio-Pavic Romagnano Sesia 3-0, Merate-Bresso 3-1, Bentley Pinerolo-Sanda Mi 1-3, Virtus Chiavazza-Cesin At 0-3, Vigevano-[redacted]. Racconigi 3-0, P. Alpignano-Pgs Vigliano 1-3. Classifica: Vigliano 54; Sanda Mi 51; Asti, Merate 47; Oleggio 44; Bustese, [redacted] 43; Alpignano 36; Vigevano, Milano 33; Chiavazza 30; Bresso 26; Romagnano Sesia 15; Racconigi 2.

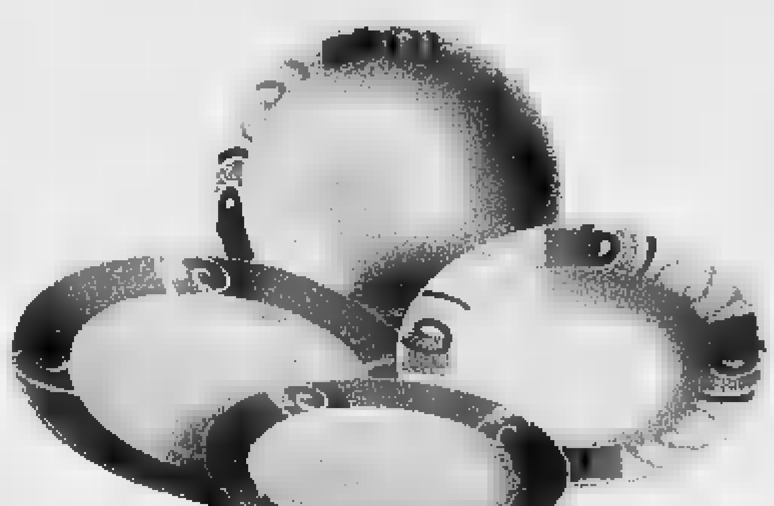
Serie C. Maschile. Gir. A (25 g.): Kappa Bardonecchia-S. [redacted] Ascot 3-0, B. Mediolanum Villanova-Rosso Off. Morozzo 3-1, Simacarne Alba-Skipass Ao 3-2, Chisola-Rotoflex Villafranca 3-1, 05 Meneghetti-Sporting Parella 0-3, Libertas Borgo-Bruno Tex Valdigne 3-1, Santhià-Gs Pino Torinese 3-1. Classifica: Santhià 59; Villafranca 55; Parella 52; Villanova 50; Morozzo, Chisola 36, Borgo 34; Bardonecchia 33; Aosta 32; Alba 31; Meneghetti 29, San Paolo 27; Valdigne 22; Pino Torinese 20.

TRIATHLON

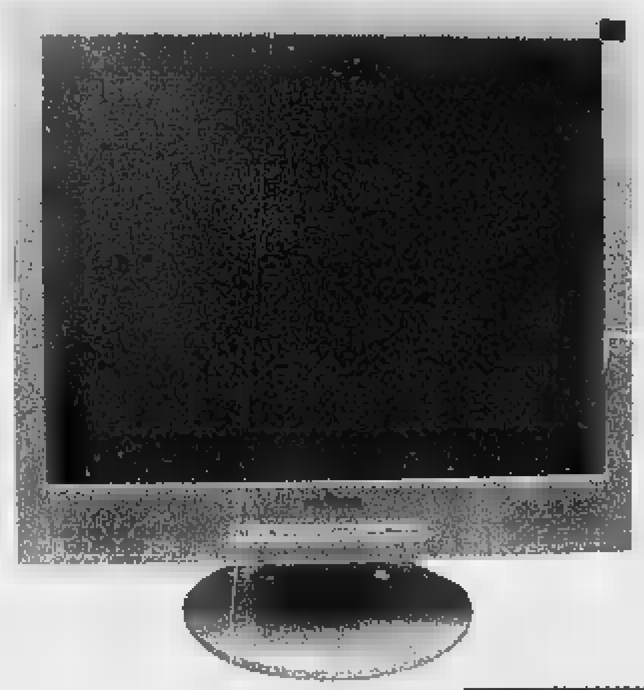
14° Trofeo «Andora Triathlon». Maschile. 1. V. Polkarpenko (Peperoncino To); 2. V. Peter (Valle d'Aosta); 3. L. Bonazzi (Bergamo); 8. G. Mazzetta (Torino 3); 11. G. Mione (Peperoncino); 16. F. Cucco (Torino 3); 17. [redacted]. Galasso (Peperoncino); 20. F. Dutto (Torino 3); 27. R. Milani (id); 28. C. Fiorito (id); 29. M. Azario (id); 33. G. Vergano (id); 35. D. Magrini (Top Master Team); 43. M. Agostini (Torino 3); 45. N. Dutto (Torino 3). Femminile. 1. S. Gemignani (DDS); 2. [redacted]. Chenevier (Fiamme Azzurre); 3. [redacted] Cibin (Lecco); 10. [redacted]. Varano (Torino 3); 12. [redacted]. Ferruzzi (RNP); 15. C. Tiburtini (Top Master Team); 17. M. Supertino (Torino 3); 20. S. Calcagno (TMT); 22. M. Be[redacted]chi (Torino 3); 23. S. Marengo (id); 32. C. Canistro (id).

Nuove offerte veramente nuove!

Da giovedì 5 a sabato 7 maggio.
Ecco alcuni esempi:

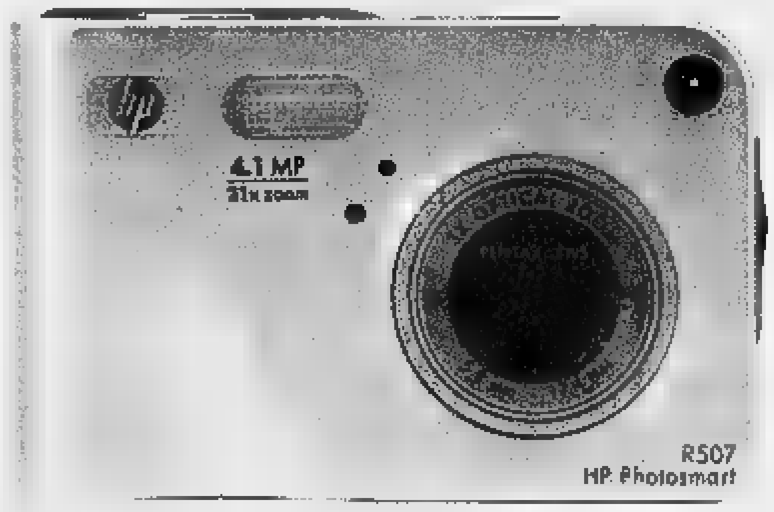


Servizio piatti 19 pezzi
decori assortiti
composto da:
6 piatti piani, 6 piatti fondi
6 piatti frutta, 1 insalatiera
€ 8,90



32 PEZZI DISPONIBILI

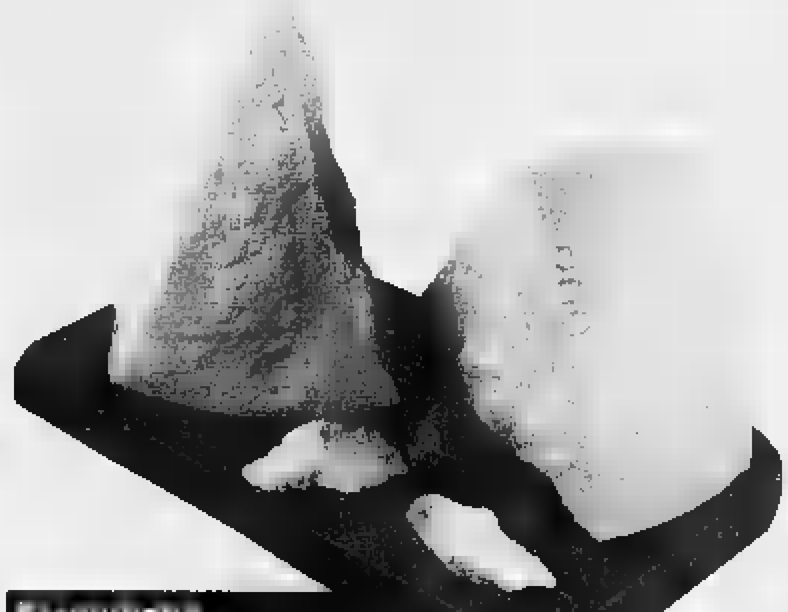
Monitor 17" TFT Proview
[redacted]zione: 1280x1024, 75Hz
Contrasto: 450:1
[redacted] cd/m²
Tempo di risposta: 16 ms
€ 169,00



Macchina fotografica digitale HP mod. Photosmart R507
Risoluzione: 4,1 M pixel (2408x1758)
Obiettivo: 35/105 mm, Zoom ottico: 3x,
Zoom digitale: 7x,
Memoria integr[redacted] 32 [redacted] (slot SD)
Caratteristiche: anti-occhi rossi
Flash: automatico
Display: 1,8"
Connessione: USB
Batteria:
[redacted] ricaricabile
€ 159,00

[redacted] 2 trolley
colore [redacted]
mis. 70/60 cm
€ 29,90

Ammorbidente Vernel
conf. 2 [redacted] da 4 lt cad
8 lt
€ 4,59



Parmigiano Reggiano al kg
€ 9,90

Offerte valide negli iperstore GS [redacted] Malpensa [redacted] Moncalieri (TO)
dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte.
I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

iperstore GS

MONCALIERI - via Vittime di Bologna, 20 - 10024 Moncalieri (TO) - Tel. 0116842654

PER INFORMAZIONI
Numero Verde 800.241241
Da cellulare 011 270 0 270

Collegati al nostro sito:
www.supermercatigs.it

RITROVI

DU PARC - 011.5215275 h. 21,15 Okeyband - Venerdì grande [redacted]sa quelli che... aspettano l'estate.
LA LUCCIOLA - tel. 200097 - h. 15.
LE ROI - Ore 21 - Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. 011.284600.
TROCADERO - NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Orchestra Tropicalia international show. Sala Fumatori. [redacted].

GALLERIE

ACCADEMIA [redacted] Contemporanei.
ARTE ANTICA [redacted] (L') via Volta 9 tel. 011.5625834 - Hokusai: I Capolavori.
PIRRA - "Fiori e colori della primavera Russa".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

NARCISO - Lorenzo Alessandri eclissi.

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

MINIATURE AL TEATRO GIOIELLO – dal 10 al 15 maggio
pagina di emozioni per un Teatro d'attore e d'autore

PIERO NUTI
"Il bell'indifferente"
di Jean Cocteau - regia Riccardo Reim

Piero Nuti interpreta il personaggio che fu di Edith Piaf, una donna, che tradita dall'amante, lo rimprovera aspramente mentre lui rimane indifferente. Affidato a un interprete maschile, il [redacted] si [redacted] di nuovi significati, [redacted] la disperazione in cui può consumarsi il ricordo di un amore diverso.

Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti AL PREZZO SPECIALE DI € 1 L'UNO - per una recita a scelta dal 10 al 15 maggio

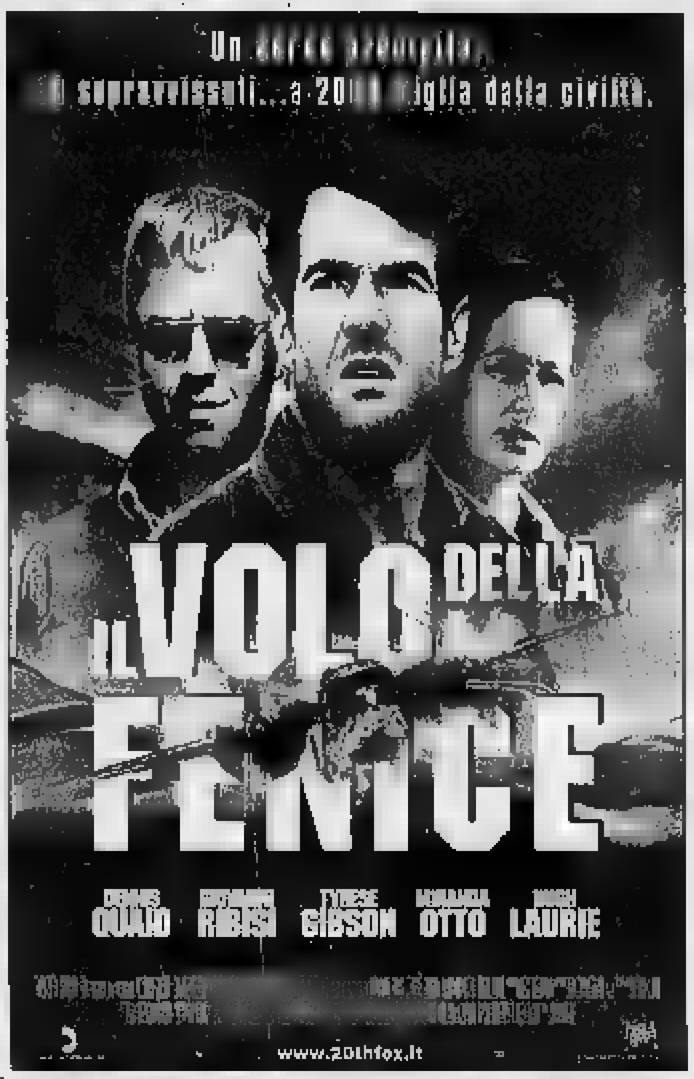
"Film dell'anno 2004" per i *CAHIERS DU* [redacted]
[redacted] INT'L [redacted] FILM FESTIVAL TORINO [redacted]
Miglior Film - Premio Speciale della Giuria

NAZIONALE

Per la critica americana è il nuovo "Shakespeare [redacted] love"
VENERDÌ ADUA e ROMANO
[redacted] FILM [redacted] DA [redacted] DE NIRO

UN FILM SPETTACOLARE, L'EVENTO PIÙ ATTESO DELLA STAGIONE, SENSAZIONALE, DA NON PERDERE

DA VENERDÌ AL CINEMA



LUX

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della [redacted]; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Village; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Carta Straccia; 22.30 Azzurro Italia; [redacted] Le auto della settimana.

[redacted]
7.00 **Maddalena zero in condotta,** Film; 12.00 **Cin cin,** Film; 19.00 **Gli amori di Carmen,** [redacted]

QUINTA RETE
20.00 La sera italiana; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Star bene in tv; 18.00 Dancing Day; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.00 [redacted] 21.15 Look Tv; 22.30 Meteo

RETE CANAVESE
[redacted]; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
[redacted] classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 [redacted] Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; [redacted] Coming [redacted] Tv [redacted]; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; [redacted].00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Informa sette; 23.25 Ti viaggi; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.50 **Stranded,** [redacted]; [redacted].30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - [redacted]
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Antonelli and friend's; 23.20 Basket Campionato [redacted]; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; [redacted].30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione [redacted]

[redacted]

[redacted] (via Arisi 10, tel. 011/643.038 Torino). Venerdì [redacted] presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Santibriganti Teatro presenta **"La commedia della pazzia"**. Regia di Mauro Piombo.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511) Cinema al Centre Culturel [redacted] Français: Nouveaux parcours littéraires **"Effroyables jardins"** [redacted] Jean Becker. Ore [redacted]

IL MUTAMENTO [redacted] CASTALIA ASSOCIAZIONE DI [redacted] GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Sabato 7 Doriana Crema [redacted] **"Mama non mama"**. Ore 21 presso il teatro Juevara (Via Juvara, [redacted] - Torino)

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS [redacted] MOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma:** doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OFFICINA CAOS (Piazza Montale 18/A, tel. 0117399833).

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UO[redacted] A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it.

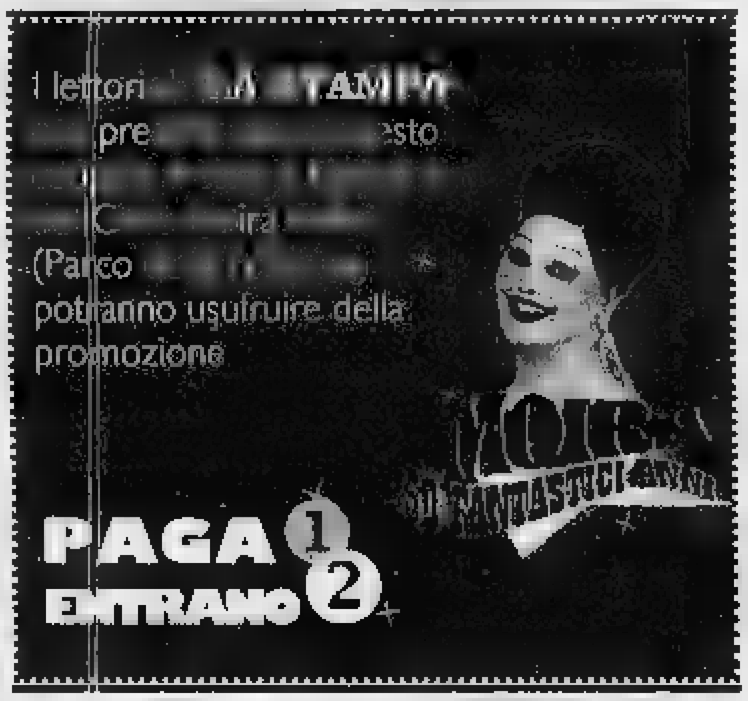
RADIO NOSTALGIA

FM Torino 93.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno,** [redacted] **Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit** [redacted] 19.[redacted] **Nostalgia in Rock-Lovesong** [redacted]

CINEMA A LUCI [redacted]

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. [redacted] 14.30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore [redacted]. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

DA VENERDÌ AL CINEMA



NOME IN CODICE XXX
PREPARATEVI A VEDERLO ANCORA IN AZIONE.

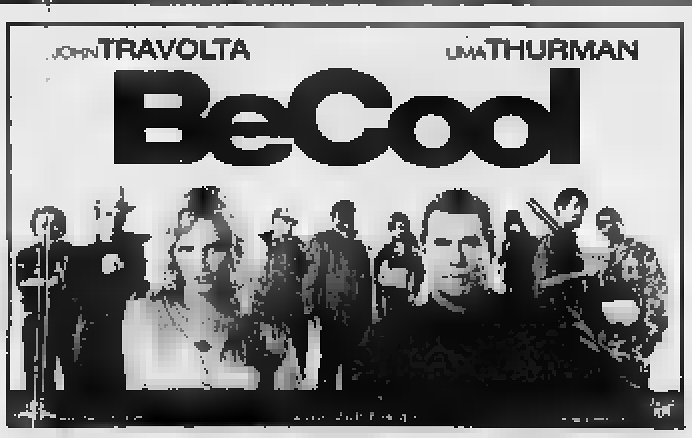
AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - [redacted] LINGOTTO
NEL DVD XXX DIRECTOR'S CUT TROVI
UN BIGLIETTO [redacted] ANDARE A VEDERE XXX2.

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

Barbora Bobulova vincitrice del David di Donatello 2005 come Miglior Attrice Protagonista

[redacted] VENERDÌ AL CINEMA ROMANO



[redacted] VILLAGE - IDEAL
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

Il giardino, il vostro fiore all'occhiello.

Giovedì [redacted] maggio, la Collana Verde Pratica. Con La Stampa tutti i segreti sulla coltivazione di fiori, piante, giardini e piccoli orti.

Quarta [redacted]

Le fioriture del giardino, sia in vaso che in piena terra, [redacted] possono essere colorate, incantevoli e continue in ogni stagione dell'anno. Tutti i consigli fondamentali per saper scegliere e piantare le diverse specie di [redacted] e perenni e tutte le tecniche per imparare a curare, nutrire, difendere e riprodurre i fiori che più si amano.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a [redacted] tuo

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[redacted] **FATALE.** Drammatico. Regia di Roger Michell con Daniel Craig e Samantha Morton. Mentre [redacted] di salvare la vita a [redacted] ragazzo [redacted] balio di un pallone aerostatico in un pomeriggio londinese, Joe Rose e la fidanzata Claire [redacted] Questi è uno strano personaggio che si legherà in [redacted] ossessiva [redacted] libro di Ian McEwan «Enduring love», dirige il regista [redacted] «Notting Hill». ●●● [Adua]

■ **BE COOL.** Commedia d'azione. Regia di F. Gary Gray, [redacted] John Travolta e [redacted] Thurmann. Seguito di «Get shorty» tratto [redacted] un romanzo di Elmore Leonard, descrive le vicissitudini nel mondo discografico di Los Angeles dell'intraprendente Chili Pal[redacted] [Massaua, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **LA [redacted].** Drammatico. Regia di Oliver Hirschbiegel, con Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler [redacted] la fine del Fuhrer, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio [redacted] 1945, giorno [redacted] tedesca ●● [Reposi, Massimo]

■ **CELLULAR.** Azione. Regia di David R. Ellis, [redacted] Kim Basinger e Chris Evans. Un giovane (Evans, prossimamente [redacted] «I fantastici quattro») riceve una telefonata al cellulare: una donna disperata dice di esser stata rapita [redacted] La sceneggiatura [redacted] di Larry [redacted]en («In linea con l'assassino»), dirige il regista di «Final destination 2». ●● [Arlecchino, Massaua, Doria, Medusa, Pathé]

■ [redacted] Documentario. Regia di Oliver Stone. L'autore americano intervista Fidel Castro: il [redacted] massimo parla di sé, del suo Paese, del rapporto con gli Stati Uniti. ●●● [Massimo]

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, [redacted] Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne ch[redacted] da otto anni in [redacted] camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di [redacted] dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Alfieri]

■ [redacted] **PERFECTO.** Commedia. Regia di Alex De La Iglesia, con Guillermo Toledo e Monica Cervera. L'insignificante Lourdes [redacted] commessa in un centro commerciale: un giorno assiste a [redacted] discussione tra l'uomo [redacted] sogni, il raffinato Rafael, e un collega. Quest'ultimo muore [redacted] Lourdes, [redacted] testimone, comincia a ricattare Rafael obbligandolo a sposarla. ●● [Olimpia]

■ **CUORE SACRO.** Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora [redacted] e Andrea Di Stefano. [redacted] Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che [redacted] a fare i conti [redacted] il passato, incontra una misteriosa tredicenne, entra in contatto [redacted] quel mondo della solidarietà a lei [redacted] ●● [Greenwich]

■ **LA [redacted] DI GILLES.** Drammatico. Regia di Frédéric Fonteyne, con Emmanuelle Devos e Clovis [redacted] La [redacted] (l'impiegata sorda di «Sulle mie labbra» [redacted] Cassel) è Elisa, donna che [redacted] negli Anni Trenta nella [redacted]gna francese con l'uomo che adora. [redacted] è incinta, comincia a sospettare [redacted] una presunta relazione tra il marito e la giovane sorella. Dall'autore belga di [redacted] relazione privata». ●●● [Due Giardini]

■ **HITCH.** Commedia. Regia di Andy Tennant, con Will Smith e Eva Mendes. Il newyorkese Alex Hitchens, detto Hitch, è un [redacted] consulente matrimoniale che aiuta gli [redacted] timidi a conquistare la donna dei loro sogni. ●● [Pathé]

■ **LA FEBBRE.** Commedia. Regia di Alessandro D'Alatri, con Fabio [redacted] e Valeria Solarino. A Cremona il geometra Mario Bettini è un entusiasta che [redacted] rendere concreto il suo sogno: aprire un locale con gli amici. ●● [Eliseo, Reposi]

■ **I GIOCHI DEI [redacted].** Drammatico. Regia di John Curran, [redacted] Mark Ruffalo e Naomi Watts. Gli [redacted] Jack e Hank insegnano al college [redacted] una cittadina universitaria [redacted] giorno [redacted] moglie del primo scopre [redacted] esser tradita [redacted] la consorte di Hank e [redacted] volta, per vendetta, una relazione [redacted] questi. [redacted] cast figurano inoltre Laura Dern e l'attore del televisivo «Six feet under» Peter Krause. ●●● [Romano]

■ [redacted] **DONNA.** Drammatico. Regia di John Duigan, con Charlize Theron e Penelope Cruz. [redacted] storia d'amore, che si dipana d[redacted] a Cambridge sino alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e lo studente irlandese Guy s'inserisce Mia, infermiera claudicante [redacted] origine spagnola. ●● [Ambrosio, Due Giardini, Medusa, Fratelli Marx]

■ **MANUALE D'AMORE.** Commedia. Regia [redacted] Giovanni Veronesi, [redacted] Carlo Verdone e [redacted] Littizzetto. Quattro [redacted] che s'intrecciano a descrivono [redacted] di un rapporto di coppia. [redacted] [Arlecchino, Pathé, Reposi]

■ **IL MERCANTE DI [redacted]** Commedia drammatica. Regia [redacted] Michael [redacted]dford con Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese de "Il postino" porta sullo schermo l'omonima commedia di Shakespeare con Al Pacino nel ruolo di Shylock, [redacted] ebreo ch[redacted] presta denaro al mercante di Venezia. La condizione: se non restituirà i soldi entro tre mesi, dovrà dare in cambio una libbra di carne del suo corpo. ●●● [Centrale]

■ **MILLION DOLLAR [redacted]** [redacted]tico. Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore [redacted] boxe che, deluso [redacted] vita, trascorre le giornate tra [redacted] chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap. [redacted] giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring. ●●●● [Eliseo, Olimpia]

■ **MILLIONS.** Commedia drammatica. Regia di Danny Boyle, con Alex Etel e Lewis Mcgibbon. [redacted] fratelli di Manchester trovano in una borsa caduta [redacted] treno quasi 300 mila sterline, hanno pochi giorni di tempo per spenderle. ●● [Greenwich]

■ **MISSIONE TATA.** [redacted] Regia di Adam Shankman, con Vin [redacted] e Faith Ford. Vin [redacted] («xXx») è un [redacted] cui viene assegnata un'insolita missio[redacted] proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato impegnato a lavorare lontano da casa su progetti governativi segreti. ●● [Massaua, Ideal, Reposi, Adua, Pathé, Medusa]

■ **LA [redacted]** Avventura. Regia di Kevin MacDonald, [redacted] Nicholas Aaron e Brendan Mackey. [redacted] i giovani alpinisti inglesi [redacted] Simpson e Simon Yates [redacted] cimentano nella scalata della [redacted] Grande, sulle Ande peruviane: l'impresa riesce, il ritorno diventa un incubo. Da una storia vera. ●●● [Eliseo]

■ **NON [redacted] LA DONNA [redacted]** Drammatico. Regia di Susanne Bier, con Connie Nielsen e Ulrich Thomsen. Il militare Michael vive [redacted] la moglie e due figlie. [redacted] missione in Afghanistan, viene dato per disperso: il fratello, [redacted] poco uscito dal carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura della [redacted] famiglia. Produzione danese. ●●● [Romano]

■ **PROFONDO [redacted]** Documentario. Regia [redacted] Andy Byatt e Alastair Fothergill. Quattro [redacted] di riprese in trentaquattro [redacted] pinguini, balene, squali, [redacted] polari, meduse. ●●● [Ambrosio, F. Marx]

■ **SAHARA.** Avventura. Regia di Breck Eisner, con Matthew McConaughey e Penelope Cruz. Sulle tracce [redacted] della [redacted], il cercatore di tesori Dirk Pitt incontra Eva Rojas, scienziata delle Nazioni Unite, e la affianca nell'inchiesta su una tremenda epidemia che si sta diffondendo nel Nord Africa. Dal best seller di Clive Cussler. ●● [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Francesco Munzi, [redacted] Mishel Manoku e Xhevdet Feri. Il sedicenne albanese Saimir vive con il padre in un sobborgo vicino a Roma e odia l'«attività» del genitore: il traffico di immigrati clandestini. ●●● [Romano]

■ **SPANGLISH.** Commedia. Regia di James L. Brooks con Adam Sandler e Paz Vega. Flor è una ragazza madre messicana che si trasferisce a Los Angeles dove trova lavoro come cameriera nella casa dell'affermato ristoratore John e della moglie Deborah (Tea Leoni), coppia in crisi. Dal regista «Qualcosa è cambiato». ●●● [Ambrosio]

■ [redacted] DI [redacted] Cartoon. Regia di Piet De Rycker e Thilo Rothkirch. Trasferitasi [redacted] la famiglia in un'altra città, Laura sente [redacted] mancanza degli amici: una notte vede cadere una stella, la raccoglie e [redacted] di prendersene cura. ●●● [Greenwich, Medusa, Pathé]

■ **THE [redacted]** Thriller. Regia di John Maybury, con Adrien Brody e Keira Knightley. [redacted] Stark [redacted] un [redacted] della Guerra del [redacted] che, ferito in battaglia, [redacted] negli States: guarito, soffre di amnesia, è [redacted] di omi[redacted] e rinchiuso [redacted] manicomio dove viene sottoposto a pericolosi esperimenti. ●●● [Adua]

■ **THE [redacted] 2.** Horror. Regia [redacted] Hideo Nakata, con Naomi [redacted] e Simon Baker. Ritorna [redacted] Rachel Weller di [redacted] Ring» trasferitasi con il figlio Aidan in [redacted] piccola cittadina dell'Oregon. [redacted] a indagare su una [redacted] di omicidi e [redacted] trovarsi nuovamente di fronte alla videocassetta dei suoi incubi. ●● [Ideal, Pathé]

■ **THE [redacted] DATE.** Commedia. Regia [redacted] Clare [redacted] con Debra Messing e Dermot Mulroney. La single Kate [redacted] protagonista in tv di «Will & Grace» Debra Messing) viene a sapere che il suo [redacted] fidanzato sarà testimone [redacted] della sorella e per farlo ingelosire si presen[redacted] al matrimonio nella campagna inglese [redacted] Mercer, [redacted] lo accompagnatore newyorkese (Mulroney, «Il matrimonio del mio migliore amico»). Dal romanzo di [redacted] Young «Asking for trouble». ●● [Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **TICKETS.** Commedia. Regia di Ermanno Olmi, Abbas Kiarostami, Ken Loach. T[redacted] racconti in un viaggio su un treno che [redacted] dal centro dell'Europa e [redacted] a Roma: un'improbabile [redacted] d'amore, una donna arrogante, 3 scozzesi. [redacted] [Alfieri]

■ **TROPICAL MALADY.** Drammatico. Regia [redacted] Apichatpong Weerasethakul, [redacted] Sakda Kaewbuadee e Banlop Lomnoi. Il soldato Keng e il contadino Tong [redacted] innamorano improvvisamente: la vita [redacted] loro villaggio viene sconvolta da una [redacted] che uccide le mucche. ●●● [Nazionale]

■ [redacted] Commedia. Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e [redacted] Pession. Innamorata di Paolo, la brillante pubblicitaria Luca [redacted] nel sapere che lo sposerà Maria, la sua miglior amica: per far saltare il matrimonio, assold[redacted] un attore squattrinato che avrà il compito di far innamorare la futura sposa. Dal regista [redacted] «Tre metri sopra il cielo». [Ideal, Pathé]

■ **IL VOLO DELLA FENICE.** Avventura. Regia di John Moore, con Dennis Quaid e Giovanni Ribisi. A causa di una tempesta di sabbia, un aereo precipita nel deserto dei Gobi. I sopravvissuti, senza possibilità di comunicare e con pochi viveri, si rendono presto conto che l'unica via di scampo è costruire un nuovo aereo con i rottami del vecchio. Rifacimento del film del 1965 di Robert Aldrich con James Stewart. ●● [Lux]

■ **XXX 2 - THE NEXT LEVEL.** Azione. Regia di Lee Tahamori, con Ice Cube e Willem Dafoe. Il presidente degli Stati Uniti è in pericolo: gli agenti della Sicurezza Nazionale hanno bisogno, per proteggerlo, dell'aiuto di Darius Stone, ex soldato dei reparti speciali rinchiuso in una prigione militare. Secondo capitolo, diretto dal cineasta neozelandese dell'ultimo 007, di una serie inaugurata da Vin Diesel mattatore. ●●● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Massaua, Pathé]

■ **UN TOCCO DI ZENZERO.** Commedia. Regia di Tassos Boulmetis con George Corraface e Tassos Bandis. Fanis è un greco cresciuto ad Istanbul: suo nonno gli insegna l'amore per il cibo. [Erba, Nazionale]

■ **VIENI VIA CON ME.** Commedia. Regia di Carlo Ventura, con Mariangela Melato e Enrico Lucci. L'italiana Maria vive in una cittadina vicino a New York con i tre figli. L'ultimo, Sarano, le crea qualche preoccupazione: ladruncolo, ruba con gli amici. ●● [Studio Ritz]

■ **LA VITA È UN MIRACOLO.** Drammatico. Regia di Emir Kusturica, con Slavko Stimac e Natasa Solak. Il lavoro dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992, durante [redacted] guerra dei Balcani, e descrive l'amore impossibile tra il bosniaco Luka e la prigioniera serba Sabaha. ●●● [Empire]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

OGGI L'ANNIVERSARIO DELLA TRAGEDIA DI SUPERGA: IL VOLUME SARÀ PRESENTATO IL 9 AL SALONE

Dal libro sul Toro di Sabrina Gonzatto un monologo teatrale e forse un film

L'amore per il Torino [redacted] contagioso. Anche per gli agnostici del calcio, indifferenti alle squadre e insofferenti alle passioni che [redacted] suscita, alle isterie e, peggio, alle violenze, anche per loro quella squadra con la maglia granata ha qualcosa di particolare. La grandezza nella vittoria, la grandezza nella disgrazia; l'aereo che si schianta (giusto il 4 maggio), il campione Meroni investito da un'auto; lo stadio, lo storico e recuperabilissimo Filadelfia, demolito in una città dove [redacted] si demolisce mai niente: [redacted] il simbolo del Torino sì. [redacted] accidenti, ce n'è abbastanza per affascinare. Per non parlare dei torinisti, oggett.iva[redacted] a parte.

[redacted] dunque con particolare gioia che si legge l'agile volumetto di Sabrina Gonzatto, «[redacted] cos'era mai questo Toro?». Chi [redacted] sa. [redacted] se però che il libro (sarà presentato al Salone lunedì 9), scritto da una donna, giovane (donna e calcio è finalmente [redacted] binomio sdoganato), racconta il rapporto tra un padre che immagina di parlare alla figlia, anzi ad una sua foto, racconta Torino e il Torino dal 1949. Partite, derby, delusioni, Pulici, Graziani, Radice, Giagnoni, palloni che beffano o si fanno beffare. Ma soprattutto svela un'atmosfera, [redacted] languore, una quotidianità nostalgica che sgomenta e consola nello stesso tempo. Deve essere così, il Torino. E deve essere pure che il libro [redacted] scritto bene, non a caso è già diventato un monologo teatrale (Toni Mazzara lo ha interpretato al Cardinal Massaia) e sta offrendo lo spunto per la sceneggiatura di un film. «Non puoi scappare [redacted] lungo dalla tua storia, perché arriva sempre il momento in cui essa ti riporta là dove vieni». Questa frase era scritta su un muro del Filadelfia prima che fosse buttato giù. E Gonzatto la scrive alla fine del suo libro, come il manzoniano «sugo» di tutta la storia. [al. co.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; [redacted] 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
L'amore fatale — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
The Jacket — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Super Size Me — Adua 400 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Tickets — [redacted] 2 — 20.00-22.30

■ [redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Gioco di donna — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
xXx 2 - The Next Level — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Profondo blu — Sala 3 — 15.30-17.30
Spanglish — Sala 3 — 19.30-22.15

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Cellular — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Manuale d'amore — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Il mercante di Venezia — 16.30-20.10-22.30

■ **REPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 5,00 intero
Be Cool — 15.00-17.30-20.00-22.30
Cellular — 15.30-17.50-20.10-22.30
Missione Tata — 15.00-17.15-20.00-22.20
Sahara — 15.00-17.30-20.00-22.30
xXx 2 - The Next Level — 15.20-17.40-20.00-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € [redacted] ridotto; [redacted] 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Cellular — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 universitari, militari, Aiace; [redacted] 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
La donna di Gilles — Nirvana — 16.15-18.20-20.25-22.30
Gioco di donna — Ombrerosse — 16.15-20.00-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; [redacted] 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
La morte sospesa — Eliseo Grande — 15.45-18.00-20.15-22.30
Million Dollar Baby — Eliseo Blu — 14.55-17.30-20.00-22.30
La febbre — Eliseo Rosso — 15.20-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
La vita è un miracolo — 16.30-19.30-22.00

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Un tocco di zenzero — Erba 1 — 20.10-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18, € 3,50 1° spettacolo
Gioco di donna — Groucho — 16.15-20.00-22.30
Be Cool — Chico — 15.45-18.00-20.15-22.30

FILM BREVE anteprim[redacted] [redacted]CE d[redacted] corto italiano - II edizione
Ingresso euro 2,50 - Aiace 2,00 — Harpo — 16.30-21.00

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0173. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € [redacted] under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
La stella di Laura — Sala 1 — 15.00-16.30
Cuore sacro — Sala 1 — 18.00-20.15-22.30
Millions — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Be Cool — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over [redacted] € 5,00 Cinecard Ideal
xXx 2 - The Next Level — Sala 1 — 15.30-17.40-20.20-22.30
L'uomo perfetto — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Missione [redacted] — Sala 3 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Robots — Sala 4 — 15.15
Be Cool — Sala 4 — 17.30-20.00-22.30
The Ring 2 — Sala 5 — 15.15-17.30-20.15-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 [redacted] Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Il volo della Fenice — 15.30-17.45-20.10-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int., € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int., € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
La caduta — Massimo 1 — 16.30-19.30-22.15
[redacted] - quinto episodio — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Berlino - Angolo Schönhauser
[redacted] (Sott.it.) — Massimo 3 — 16.00
Il [redacted] della vita: le storie dei bambini di Golzow
VO (Sott.it.) — Massimo 3 — [redacted]
Allegro ma non troppo — Massimo 3 — 20.30
Vip, mio fratello superuomo — Massimo 3 — 22.15

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: [redacted] 7,00 dopo [redacted] 17.55; € 5,00 entro [redacted] 17.55, militari e ragazzi fino a 10 [redacted], € 3,00 [redacted] € 2,50 cinecard entro le 17.55
xXx 2 - The Next Level — Sala 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Sahara — Sala 2 — 14.45-17.25-20.05-22.45
The Wedding Date — Sala 3 — 16.00-18.05-20.05-22.10
Il ritorno del Monnezza — Sala 4 — 16.10-18.15-20.20-22.25
Cellular — Sala 5 — 16.05-18.15-20.25-22.35
Missione Tata — Sala 6 — 15.30-17.45-20.00-22.15
Gioco di donna — Sala 7 — 14.40-17.20-20.00-22.40
La stella di Laura — Sala 8 — 15.35
Be Cool — Sala 8 — 17.20-19.50-22.20

■ [redacted] ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. [redacted] 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Tropical Malady VO (Sott.it.) — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Un tocco di zenzero — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Riposo — Sala Valentino 1
Riposo — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
The Wedding [redacted] — Olimpia 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Crimen perfecto — Olimpia 2 — 15.30-17.45
Million Dollar Baby — Olimpia 2 — 20.00-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: [redacted] 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 [redacted]
Hitch - Lui sì [redacted] capisce le donne — 15.10-20.00-22.35
After the Sunset — 17.40
The Wedding Date — 16.00-18.20-20.30-22.40
The Ring 2 — 15.05-17.35-20.10-22.40
L'uomo perfetto — 15.50-18.00-20.10-22.20
Sahara — 14.45-17.20-20.00-22.45
xXx 2 - The Next Level — 15.00-17.20-20.00-22.30
Cellular — 15.30-17.50-20.05-22.30
La stella di Laura — [redacted]
Manuale d'amore — 20.10-22.40
Robots — 15.20
Be Cool — 17.30-20.00-22.35
Missione Tata — 15.50-18.00-20.15-22.30
Il ritorno del Monnezza — 15.50-18.05-20.20-22.30

■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Missione Tata — Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La caduta — Reposi 2 — 16.00-19.00-22.00
Sahara — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La febbre — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Manuale d'amore — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, [redacted] 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Saimir — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
I giochi dei grandi — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Non desiderare la donna d'altri — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **STUDIO** [redacted] ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 [redacted] pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace [redacted], € 3,50 over 60
Vieni via con me — 16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655 [redacted] Riposo
■ [redacted] via Nizza [redacted], tel. 011668.7668. Riposo
■ [redacted] via Bagetti [redacted] tel. 011433.7474. Cinecircolo Il Pungolo (ingresso soci) 17.15-21.15
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. S[redacted] lasci ti cancello 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BE[redacted]** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Il club del cinema: Buongiorno, notte — 18.30-21.15

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, [redacted] 011361.11
Missione Tata — Sala 1 — 17.50-19.55-22.00
Cellular — Sala 2 — 18.00-20.20-22.40
Sahara — Sala 3 — 19.10-21.50
Be Cool — Sala 4 — 17.10-19.40-22.10
The Ring 2 — Sala 5 — 18.40-21.15
xXx 2 - The Next Level — Sala Marda — 17.40-20.10-22.30
L'uomo perfetto — Sala 7 — 17.45-20.00-22.15
[redacted] d'amore — Sala 8 — 19.45
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Sala 8 — 17.00-22.20
Il ritorno del Monnezza — Sala 9 — 18.15-20.30-22.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Riposo

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
Riposo

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681
Gioco [redacted] donna — 21.00
Regina Uno ■ 011781.623
Cineforum — 21.15
Regina Due ■ 011781.623
Riposo

■ **MONCALIERI** ■ **K[redacted]** ■ 011641.236
Loro di D. Ferrario - The Agronomist di J. Demme — 21.00

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Winnie The Pooh e gli Efelanti — [redacted]
Gioco di donna — 17.50-20.10-22.30
Robots — 15.45
Hitch - Lui sì che capisce le donne — 17.35-20.00-22.20
Manuale d'amore — 15.55-18.10-20.25-22.40
Be Cool — 17.30-20.05-22.25
La stella di Laura — 16.05
La febbre — 17.40-20.15
After the Sunset — [redacted]
Striscia, una zebra alla riscossa — 16.00
I giochi dei grandi — 18.05-20.20
Litigi d'amore — 22.15
Il volo della Fenice — 15.45-18.00-20.30-22.40
xXx 2 - The Next Level — 16.25-18.25-20.25-22.25
L'uomo perfetto — 16.50-18.50-20.50-22.50
Missione Tata — 16.30-18.30-20.35-22.30
[redacted] Wedding Date — 16.45-18.45-20.45-22.55
The Ring 2 — 16.10-18.20-20.30-22.40
Sahara — 17.10-20.05-22.20
Cellular — 16.15-18.15-20.20-22.15
Il ritorno del Monnezza — 16.40-18.40-20.40-22.[redacted]
La caduta — 17.00-20.00-22.45

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Riposo

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** [redacted] dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Riposo

■ **SETTIMO TORINES[redacted]** **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
xXx 2 - The Next Level — Sala 1 — 21.20
Cellular — Sala 2 — 21.30
Sahara — Sala 3 — 21.10

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
xXx 2 - The Next Level — 20.15-22.30
Sahara — 20.15-22.30
Litigi d'amore — [redacted]
La febbre — 20.15
Teatro della Concordia ■ 011424.1124. Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403. Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996 33. Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49. Riposo
■ **CA[redacted]** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525. Le avventure acquatiche di Steve Zissou 21.30
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564. Non Pervenuto
■ [redacted] ■ **Splendor**, [redacted] 011 942.1601. Riposo
Universal, tel. 011 941.1867. Riposo
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737. Le crociate 19.30-22.00
Politeama, tel. 011 910.1433. Riposo
■ **CHIERI** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984. Riposo
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657 523. Riposo
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871. [redacted]
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923. Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084. (Rassegna AllCineDOC) The Take 21.15
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480. Missione Tata 20.30-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571. Angeli ri[redacted] 19.10-21.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098. Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020. Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, [redacted] 011 968.2088. Cellular 20.20-22.30; xXx 2 - The Next Level 20.00-22.30; Sahara 20.00-22.30; La febbre 20.00-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142. Missione Tata 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905. [redacted] Cool 20.15-22.30; Italia 500 xXx 2 - The Next Level 20.20-22.30; Ritz Crimen perfecto 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974. [redacted] Pervenuto
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38. Riposo
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686. Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122. Ass: con altri occhi 21.00; Due Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096. Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096. Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034. Riposo
■ [redacted] ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181. Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Sala dei Cinquecento del Lingotto. Lun. 9 mag., ore 21. In programma [illegible] Orchestra dell'Accademia diretta da M. Peretti. Biglietto euro 13, rid. 7. Info 011.5714266.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 [redacted] 7 mag. ore 15,30 e ore 20.45 e dom. 8 mag. ore 16 la comp. Alfateatro in La parte del Gargantua [illegible]. Interi euro 20, rid. 18. Ven. 13 mag. - sab. 14 mag. - dom. 15 mag. la comp. Alfa Prosa in L'uomo dal fiore in bocca - Cecè - La patente atti unici di L. Pirandello. Intero euro 12, rid. 9. Info 011.819.35.39; info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.

[redacted] Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 13,45 G. Angione, G. Rullo, F. Tobado e E. Carone in Radio Tango - ore 16 F. Greco, violino elettrico; A. Enrico, violoncello elettrico; F. Barnaba, pianoforte e tastiere; musiche di Piazzolla, Rossini, Rota, ecc. - Si prenota per lo spettacolo dal 10 al 15 mag. Suma Africa viaggio ballato, cantato e suonato rigorosamente dal vivo nell'Africa più incontaminata. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica [redacted] 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331 764. "Dopo d'Araldo - Teatro con buongusto" venerdì e sabato ore 21.15 Sesto Senso (Nomadi cover band) presenta Salgariani le stelle Storie-concerto di una voce nomade. Biglietti euro 9/6.50. Prenotazioni www.fondazionetrg.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Pergolesi Occhialide 3, tel. 011 473 0189. Direzione Artistica L. Furno. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme. Dal 26 giu. al 4 ago. sono aperte le iscrizioni FORMAT Formazione professionale del BTT. Stage con Diane Gilberto, Salvatore Giordano (?) luglio 2005. Prenotazioni e info 011-4730188, www.balletteatroditorino.it.

■ **CARCERE LE NUOVE** c.so V. Emanuele II 127. Ore 21 Il crocevia del Sempione di D. Novelli, a cura di M. Avogadro, con gli attori della Compagnia del TSI. Produzione Fondazione del TST in collaborazione con il Comitato "Nessun uomo è un'isola". Ultimi due giorni. Ingresso posto unico euro 2. Info: Fondazione del TST/Ufficio promozione tel. 011.5169420.

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 11.30 Filosofi a teatro: L'amor. Progetto di R. Marchese e F. Broggi, regia di Bob Marchese. Fondazione del Teatro Stabile di Torino – Lions Club Internazionale. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Manica Corta/T.S.T. Ore 20.45, Accademia del Fantastico [illegible] scritto e diretto da E. Gastaldo, con M. Musy. Produzione Teatro 91. Info Fondazione del TST/Ufficio Promozione, tel. 011 5169420. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Ven. 6 mag. Fichi d'India in Noi principi s... Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Da stasera tutte le sere ore 21 - «Ultime 4 repliche» - A. Innocenti e P. Nuti presentano Agatha, la signora degli enigmi di E. Groppali, regia U. Gregoretti. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sabato 15-22 – domenica ore ore 15-22 [redacted] www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese [redacted] tel. 011 499 676. Da lun. 23 mag. a ven. 1 giu. Ad opera d'arte rassegna di teatro fatto dai ragazzi. Ingresso gratuito [redacted] 011.4997081, www.garybalditeatro.it, www.fondazionetrg.it.

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi italiani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIANCOLLO TEATRO** via Cappellino Colombo 3 bis, tel. 011 5803768. Stasera ore 21 Furfanti commedia per "due o soltanto" Singles. In vendita abb. speciali SOLO03. Orario biglietteria da lun. a sab. 10-22; domenica 15-20. Info 011 5805768, www.torinospettacoli.com.

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45, Il Grigio, di G. Gaber e S. Luporini, con F. Pusto Abes, regia di S. Senigaglia. Piccolo Teatro di Milano/Teatro d'Europa in collaborazione con l'Associazione Culturale Giorgio Gaber. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12-19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800. Abb. per 6 concerti a scelta euro 19, bigl. euro 5,5 rid. 4,5. [redacted] Occasioni d'ascolto fino ad esaurimento posti. [redacted] Gratis [illegible] violino elettrico, Antonio Enrico violoncello elettrico, Fabio Barnaba pianoforte e tastiere: Allegre e sognanti emozioni. Mer. 11 mag. ore 16 Leonardo Boero violino, Marinella Tarenghi pianoforte: Invito alla danza. Mer. 18 mag. ore 16 Elvira Foti pianoforte, Roberto Metro pianoforte. Ouverture e rapsodie. Mar. 25 mag. ore 16 Suzy Picchio soprano, Massimo Marino fisarmonica, Sylvie Nunc violino, Enzo Fiore contrabbasso, Compagnia Teatro Nuovo balletto, Robert Marth coreografo: Voglia di Tango.

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Sono aperte le prenotazioni per Match d'Improvvisazione teatrale. 6 mag. ore 21 - Finale campionato professionisti. A cura dell'Associazione Quinta Tinta. Biglietto intero euro 8, rid. 6. Attimo sospeso... tra i night Compagnia Sperimentale Drammatica, di e con U. Azzurra, musiche e scene eseguite da Iran Bert. Dal 14 al 29 mag., tutte le sere ore 21, domenica 15 mag. ore 15.30. Spettacolo inserito nell'abbonamento "Metti una sera a teatro". Info tel. 011 2796067, info@sa.espace.it, www.salaespace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Per la VII° Rassegna di Prosa "Luci sull'arcobaleno": il 6/05 il "Piccolo Teatro InStabile" in The origin show; il 7/05 il "Teatro degli [redacted]" in Un ispettore in casa Birling. Prevendite cassa teatro, ore 17-19, giorni feriali. www.teatromonterosa.it

■ **NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza – Ente di Promozione – Agenzia di Formazione. Ven. 6 e sab. 7 mag. ore 16.30 AGON COREOGRAFIA 2005 Di Rassegna di Nuove Proposte ed Esperienze in Palcoscenico. Dom. 8 mag. ore 16.30 AGON 2005 XX° Rassegna Nazionale Delle Scuole di Danza.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18/A, www.stalkerteatro.net, tel. 011 739 9833. 11 mag. 10.30 Wendi teatro dell'Elfano. 14 mag. ore 21 Confusion regia P. Bylano Compagnia Les Fusains. Dal 23 al 27 mag. rassegna Il gioco del gesto e della parola, spettacoli realizzati da Vides Main con ragazzi e da insegnanti delle scuole.

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 517.4409. Fino al 25 mag. Sala ORSA, ogni martedì ore 14-17 Seminario "Progetto Antigone" di Sofocle. Conduzione di P.S. Rocchiccha – 5-6 mag. Cinema Massimo Sala 3 Proiezione del film "U giufa. Jakoflea e Flavequri." [redacted] Garofoli e Slecla di M. Agnese Zanetti. Alle 20.30 presentazione del film con Vinicio Capossela.

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Ore 10 (Giovani in Concerto) e ore 15 (La Scuola all'Opera) La mano e tre pianti, opera su libretto di M. Rossini. Musica di C. Boccadoro. Regia di L. Valentino. Info: Nuova Scola - Tel 011 8815 209. [redacted] Lab domani ore 21 Biglietteria (ore 10.30-18) - Tel. 011 8815 241/242.

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.8749. Ven. 6 e sab. 7 mag., ore 21, Gelati Un alieno in città di D. Viarco e T. Mazzara. Ingresso euro 10. Info: 011.36.48.56, 339.30.10.381 - Associazione Bonaventura 011 24.60.324, 34[redacted]2801

■ **PICCOLO TEATR[redacted]** - Grugliasco, tel. 011 787.780. Mar. 10 mag. ore 21 Da giovedì a lunedì in [illegible] ore di Ruta La Fenice, Comunità Carnevale della Compagnia del nostro teatro di Sinco (Cuneo). Costo biglietto unico euro 5. Info 011 7808717 ore 9-13.

■ **SALA TEATRO MUNALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 2215161. Stagione Saggi teatrali, musicali, [redacted] Info 3393090277.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 [redacted] Oggi ore 13 al Teatro Gobetti - Sala Colonne presentazione ufficiale del Progetto Speciale La Divina Commedia (ingr. lib.). Con la partecipazione di Tangram teatro, ES.I., Scuola Holden. 9 mag. Teatro Gobetti Dante Club (ingr. lib.). Dal 9 al 15 mag. alla Cavallerizza Reale L'Inferno, Il Purgatorio, Il Paradiso (ingr. euro 12). 11-13-15 ore 18 alla Cavallerizza Reale Lezioni della Scuola Holden (ingr. lib.). In collaborazione con I.ES.I. Info tel. 011.338698 o www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Insolito – questa sera alle ore 21 Vladimir Luxuria presenta Sii felice per favore. Repl. 5/6 mag. Info e prenotaz. tel. 011/5042808 (lun-ven orario ufficio) o sul sito www.assembleateatro.com

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Dal 3 al 8 mag. ore 21 A woman left lonely di E. Pugliese. Produzione Associazione Baretti. Intero euro 7; rid. (over 60, under 25) euro 6. Info 011 655187, info@cineteatrobaretti.it

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005-2006. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Mar. 10 mag., ore 21 Niente più niente al mondo Monologo teatrale di M. Fanfano. Con G. Ben - Assemblea Teatro. Ingr. euro 5. Mar. 11 mag., ore 21, [redacted] Italian. Ingr. euro 8, rid. 7

■ **TEATRO GIACOMO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Per la stagione teatrale 2004/2005, il 05/05 alle ore 21: Sul fondo - da [redacted] - di e con Gianni Bissaca, Assemblea Teatro. Per info: 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Vittorio Veneto - Ivrea. Ore 21.25. 641.161. Teatro Giacosa di Ivrea. Mar. 10 mag. ore 21, Il malato immaginario di Molière, con M. Dapporto, regia di G. Patroni Griffi. Teatro Stabile del Veneto. Info: Il Consorzio del Canavese - 0125/641161. Ufficio stampa - Rita Ballaris - [redacted]

■ **TEATRO GOBETTI** via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Gio. 12 mag., ore 21.30, il gruppo musicale "Candymen Live" in Toto's story tributo a Toto per appassionati e non. Info, prenotazioni e prevendita biglietti 011.822.21.92 (orario serale). Ingresso intero euro 8, rid. 6,50. Ulteriori info: www.teatrogobetti.it

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 5 mag., ore 21, Da Mastriella a Gennarelle 3 Atti di E. De Filippo. E. di Autori napoletani. Compagnia Gambrino. Biglietti: intero euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011.8007050

■ **TEATRO REGIO** Le Conferenze del Regio. Ore 17.30 nel Foyer del Toro, Incontro con l'Opera: Anna Bolena, conversazione e ascolti discografici a cura di Giancarlo Landini in occasione della messa in scena dell'opera di G. Donizetti al Teatro Regio, dal 10 al 22/5. Ingresso libero. Info: Tel. 011.8815.557.

■ **TEATRO SUPERGA** piazza Maciotta - Nichelino, www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Ven. 6/5 – ore 20.30 – Rass. Lirica – "Rigoletto" – Coro ed Orchestra Lirica "Orpheus" con il baritono Leo Nucci - Eu: 20.13 – Dom. 14/5 – ore 21 – Rass. dialettale – Cioma Italia Bue – con I Soggetti - Euro 5 (posto unico)

CIRCO

CIRCO MOIRA ORFEI. Si aprono le porte del circo al musical - Brivido animali e sensazioni - Torino, parco della Pellerina dal 21 aprile all'8 maggio. Orario spett.: 23, 28, 29, 30 aprile; 5, 6, 7 maggio: ore 17.30 e ore 21.00; 24, 25 aprile, 1, 8 maggio: ore 15,45 e ore 18,45. 26, 27 aprile, 2, 3, 4 maggio: ore 21. Info 333 8009685.

Farmacie APERTE & VICINE in Torino e provincia: www.farmapiemonte.org
ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA DELLA PROVINCIA DI TORINO

PREZZI E MODALITÀ NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE DAL GIORNALE LOCALE AL SABATO € 1,20 COLLEGATO ORGANIZZATO TUTTI I MODELLI TRANNE GENOVA, SASSARI, NUORO) E I CON «LA NUOVA DI MANTOVA» «L'INFORMAZIONE DI REGGIO» «IL CORRIERE MERCANTILE» «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E IL MOLA «UNIONE SARDA» (SASSARI E NUORO) ABBONAMENTI OBBLIGATORI 2,30 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, SASSARI E NUORO) ABBONAMENTI FACOLTATIVI PREZZO DEL GIOVEDÌ € 2,10 CON DVD «CINEMA DA OSCAR» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 1,80 CON «MEMORIE DI CORSE» IN PIEMONTE (ESCLUSO BIELLA), € 3,30 CON «FRANCOBOLLI PAPA GIOVANNI PAOLO II» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 5 CON VHS, € 7 CON DVD «PAPA GIOVANNI PAOLO II» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 4,95 CON «ATLANTE STRADALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, PREZZI ESTERO AUSTRIA, SCANFUDI, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, SVIZZERA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,50, C. TIONC FRS. 2,75, LX. ZEP 1,30, USA $2,50

Fiat Scudo.
Lussuoso in tutto,
tranne che nel prezzo.

Torino 2006
Sponsor Ufficiale

A PARTIRE DA € 11.900 + FINANZIAMENTO CON ANTICIPO ZERO

Scudo Lusso
Sedili a
Paratia
Idroguida
Alzacristalli elettrici
Sedili a multireg
109 CV
Alzacristalli elettrici
Bloccaporte con telecomando
Paratia
Idroguida

Fiat Scudo. L'auto che lavora.

FIAT VEICOLI COMMERCIALI

Per informazioni da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 chiama 800-980365

Fiat per te fino a 5 anni 120.000 km garanzia* e di assistenza stradale.

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntive del costruttore. Termini e nel "Fiat Professional per Te" disponibile presso le Concessionarie Fiat.

Esempio di finanziamento riferito a Scudo Furgone 1.9D Business. Prezzo detassato (IVA, IPT e messa in strada escluse) con supervalutazione di €1.920,00 per l'usato: € 11.900,00. Prezzo chiavi in mano €14.995,00. Anticipo 0 – di 48 mesi – 48 rate da € 338,00. TAN 3,90% - TAEG 4,64%. Spese gestione pratica €185,00 + bolli. Salvo approvazione SAVA. Offerta valida fino al 31/05/2005.

NEL MANIERO DOVEVA ESSERE COSTRUITO IL NUOVO MUNICIPIO

Lite tra il Comune e i missionari della Consolata

L'attuale amministrazione disdice l'accordo sull'acquisto del castello, ma il Tar le dà torto

Patrizio [illegible]

Finirà tra carte a carte bollate [illegible] avvocati il «divorzio» tra il Comune di Alpignano e i Missionari della Consolata. Nodo del contendere: il castello dei Provana. Nel 2002, la giunta di Josè Accalai lo aveva acquistato per farne la sede del nuovo Municipio. Il neo sindaco Gian Luca Pinzi, invece, ha rescisso l'accordo. «Costa troppo e poi non [illegible] nel mio programma di governo» ha dichiarato. Ma i missionari, di solito abituati [illegible] venire incontro alle popolazioni in difficoltà nel mondo, di fare «sconti» all'amministrazione non ne ha intenzione. Anzi.

E così, dopo che il consiglio comunale ha respinto il protocollo [illegible] acquisto e le due varianti al Piano regolatore, che prevedevano la realizzazione di [illegible] casa di riposo per i missionari e un Museo etnografico, hanno fatto partire un ricorso al Tar. Ricorso accolto in tempi record. «Il Tar [illegible] ha emesso [illegible] sospensiva - afferma Luigi Liccardi, consigliere di minoranza ed [illegible] assessore al Bilancio -, ha bocciato le [illegible]. Se Pinzi voleva cancellare quanto avevamo fatto noi, ora si trova una bella grana. Perché non si può agire così». E ripercorre la loro scelta.

«Avevamo acquistato il monumento più antico della città alla metà del valore, [illegible] milioni di euro - ricorda Liccardi -. Un'operazione studiata, dove [illegible] offrivamo ai Missionari la possibilità di realizzare una nuova casa [illegible] riposo [illegible] un Museo, che avrebbe dato prestigio ad Alpignano». E quando hanno visto stralciare tutto, hanno abbandonato l'aula consiliare. «Il restauro non sarebbe costato quanto dicono - continua -, perché una gran parte è nuova e si poteva attingere [illegible] fondi regionali per il recupero del bene. Adesso, invece, pagheranno una bella penale».

E i Missionari? «Noi della casa di riposo [illegible] abbiamo bisogno - dice sereno padre Aldo Parodi -, quella di Alpignano è vecchia e piccola». Per questo, mentre va avanti la causa con il Comune, loro già pensano di vendere il castello [illegible] dei privati. «E con i soldi costruiremo altrove - garantisce -, perché i nostri fratelli, che hanno dedicato la vita agli altri, hanno diritto al riposo». Di certo questo «divorzio» con la nuova giunta li ha colti alla sprovvista. «Non [illegible] lo aspettavamo - ammette -, anche perché [illegible] stata l'amministrazione precedente a farci questa proposta».

Svanisce così anche il progetto del Museo etnografico, dove esporre tutti i reperti accumulati negli anni dai missionari. «Molti beni sono chiusi in casse e scatoloni - confessa -. Poi si vedrà».

E l'amministrazione comunale? «Noi non volevamo e non vogliamo litigare con i Missionari - precisa il sindaco -, ma non abbiamo i soldi né per acquistare [illegible] per restaurare il castello dei Provana. Il tutto viene circa 10 milioni di euro: quando un nostro bilancio annuale». Su cosa fare però non hanno ancora deciso. «Le possibilità sono diverse - puntualizza -: o ricorriamo al Consiglio di Stato, o ritorniamo in consiglio e rescindiamo il protocollo oppure l'avvocato [illegible] dirà un'altra [illegible]. Una cosa però è certa: di pagare l'indennizzo non ci pensano. «Eh no - conclude -, ci rivarremo su chi ha deliberato senza che ci fossero i fondi nel Piano economico [illegible]. Da castello delle brame a castello delle grane.

Sopra, lo storico castello dei Provana, di proprietà dei missionari della Consolata, che il Comune non vuole più acquistare malgrado un precedente accordo. A fianco, il sindaco Gian Luca Pinzi

LEINI', HANNO VINTO LA CAUSA

Tre lavoratrici della «Capirione» riconosciute dipendenti comunali

••• Dipendenti [illegible] comune 0. Non è il risultato di una competizione calcistica ma l'esito della controversia legale tra tre lavoratrici della casa di riposo «Capirione» e l'amministrazione di Leini. Le dipendenti che hanno a lungo contestato l'arbitrario passaggio dal comune alla Provana, la spa comunale che gestisce i servizi pubblici, hanno, infatti, nei giorni scorsi vinto la loro battaglia. La vicenda prese avvio nel luglio del 2000, quando l'amministrazione comunale decise di passare tutte le competenze assistenziali, lavoratori compresi, alla sua azienda di servizi. I dipendenti così, si trovarono dall'oggi al domani, da impiegati pubblici a lavoratori di una società privata con le ovvie conseguenze. Alcuni abbassarono il capo accettando la loro nuova condizione, ma tre operatrici rifiutarono il passaggio iniziando una battaglia legale. Qualche giorno fa la sentenza che dispone che le tre operatrici siano da considerarsi a tutti gli effetti dipendenti comunali.

IN CAMBIO DELLA CESSIONE I PRETI POTEVANO REALIZZARE UN MUSEO [illegible] UNA CASA DI RIPOSO

Inbreve

Castiglione

Finisce con l'auto nella scarpata

Percorrendo la superstrada Chivasso-Torino al volante della propria Renault Megane, nei presso dello svincolo Castiglione-Settimo, Tristano Zollet, 30 [illegible]ni, di Volpiano, [illegible] Cascine Malone 38, ha perso [illegible] controllo del mezzo finendo nella scarpata. Il giovane è stato sottoposto alle prime cure da parte dei medici del 118, quindi trasportato all'Ospedale di Chivasso.

Rondissone

Cambi di percorso sulla Torino-Milano

Cambiamento [illegible] percorso sull' autostrada a [illegible] Torino-Milano, [illegible] seguito [illegible] lavori legati alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 di [illegible] alle 6 [illegible] domani, direzione Milano, obbligo di [illegible] a Rondissone [illegible] possibilità di rientro all'interconnessione A5/ A26 Santhià oppure casello di Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiuse le entrate di Rondissone [illegible] Chivasso Centro.

L'autostrada Torino-Milano

Caluso

Scontro fra auto causa due feriti

Mentre proveniva da Candia sulla statale 25 della Valle d'Aosta, alla guida di una «Punto», Danilo Veratelli, 47 [illegible] residente [illegible] Torino, in corso Ciriè 14, all'incrocio con [illegible] provinciale per Montalenghe, alla periferia di Caluso, è stato travolto da una Ford Escort. Al volante Driss Hilmi, 40 anni, residente [illegible] Chivasso, in [illegible] Galileo Ferraris 92. Lo scontro [illegible] le due auto è stato violentissimo. I due automobilisti sono stati sottoposti alle prime cure da parte dell'equipe medica del 118, quindi trasportati all'Ospedale di Ivrea.

Ivrea

Tamponamento fra tre vetture

Uno spettacolare incidente (con feriti non gravi) si è verificato nel pomeriggio di ieri in via Jervis, poco distante dall'incrocio con via Castellamonte. Coinvolte tre auto che [illegible] sono [illegible]te ma nessuno degli occupanti ha riportato ferite serie. [illegible] sono verificati solo alcuni rallentamenti tra le auto che provenivano dalla Pedemontana e da Banchette.

Almese

Un incontro sui rifiuti

Il gruppo di minoranza consiliare dell'Udc di Almese ha fissato un incontro con la popolazione per parlare del costo dello smaltimento dei rifiuti. Il dibattito è convocato per giovedì 5 maggio alle [illegible] 20,45 presso [illegible] [illegible] sociale di Milanere.

Caluso

Problemi [illegible] canile

Non finiscono mai i problemi al canile di Caluso. A lanciare l'ennesimo all'allarme è Lucia[illegible] Sardino, presidente della [illegible] di Ivrea della lega per la difesa [illegible] cane. Il motivo? [illegible] sovraffollamento che caratterizza l'unica struttura che [illegible] occupa di [illegible] randagi in Cana[illegible] Spiega Sardino: «Ci sono alcune soluzioni che dovrebbero essere adottate per diminuir[illegible] il fenomeno [illegible] randagismo. Quali? La sterilizzazione delle femmine e l'utilizzo di un microchip da impiantare nell'orecchio dei cani».

Avigliana

Il trekking dei pellegrini

Il Parco di Avigliana in collaborazione [illegible] l'associazione per la salvaguardia della Collina Morenica, nell'ambito del progetto sostenibile del territorio, organizza domenica prossima il trekking sulla via dei Pellegrini. Il ritrovo [illegible] fissato alle ore 8 presso la stazione ferroviaria di Avigliana.

MONASTERO [illegible] LANZO. SONO PERICOLOSI E IN STATO DI DEGRADO

I palazzi di frazione Sistina al centro di nuove polemiche

Troppo pericolosi per l'incolumità pubblica. E' con questa paura che ritornano alla ribalta della cronaca i palazzoni [illegible] frazione Sistina di Chiaves, tirati una ventina di anni fa e mai abitati, finiti all'asta diverse volte e mai acquistati. L'ex sindaco di Monastero [illegible] Lanzo Piero Machetta, oggi consigliere di opposizione, ha chiesto al primo cittadino Nicola Ferroglia di trasmettere alla Procura gli atti relativi a due interpellanze datate aprile 2004, quando lui era [illegible] alla guida dell'uni[illegible] amministrazione comunale della valle del Tesso. Sono documenti [illegible] sottolineano [illegible] degrado [illegible] due fabbricati (diventati da tempo obiettivo di atti vandalici e furti), la mancanza di segnaletica che evidenzi il pericolo. «Ho preparato [illegible] bozza dell'ordinanza insieme all'avvocato Carlo Merani prima di andarmene - spiega Machetta mentre si affaccia [illegible] balcone di un appartamento al quinto piano dove sono anche cresciute delle betulle -. Credevo che la [illegible] giunta adottasse dei provvedimenti, invece, devo ammettere che si [illegible] accumulati dei pesanti ritardi. [illegible] in questi palazzi entra qualcuno e si fa male andremo a ridere».

«Ritardi? - si domanda sorpreso Ferroglia, il sindaco di Monastero - Non direi. Anzi [illegible] mesi abbiamo affidato la "questione Sistina" ad [illegible] studio legale e siamo in trattativa con il nuovo gruppo proprietario che si è impegnato a mettere in sicurezza tutta l'area e i fabbricati che sono stati costruiti». Da alcuni giorni infatti i due immobili, in tutto sono una quarantina di alloggi, sono passati dalla Riviera Holiday alla Monti Srl di Roma. «In queste trattative occorre prestare molta attenzione - conclude ancora Ferroglia -. Come amministrazione [illegible] presenti in questa vicenda anche perché [illegible] vorremmo che questa operazione finisse in [illegible] bolla di sapone». [g. gia.]

I palazzi della frazione Sistina di Monastero avvolti dalle erbacce

ROCCA CANAVESE. RIUNIONE ALLA SCUOLA

«E' necessario che si presti più attenzione alle tariffe differenziate delle mense»

Un mese fa la notizia fece riflettere, nella scuola di Rocca Canavese ad un'alunna sarebbe stata vietata la mensa perché non poteva pagare [illegible] ticket. L'altra sera, nella scuola di Rocca, si sono incontrati gli amministratori [illegible] Corio, Rocca, Barbania e Levone, i comuni di residenza degli allievi che frequentano l'istituto. Con loro anche una cinquantina di genitori [illegible] i rappresentanti del consiglio d'istituto. «La scuola di Rocca, così [illegible] tutte quelle dell'istituto comprensivo di Corio, opera per l'accoglienza e l'integrazione di tutti i ragazzi [illegible] collabora fattivamente con le istituzioni per migliorare sia le opportunità educative e formative, sia il servizio scolastico» ha spiegato il dirigente scolastico Adriana Veiluva. Ovviamente durante la serata è stato sottolineato che mai un insegnante avrebbe esclu[illegible] bambina dalla mensa.

«E' però plausibile attendersi che le amministrazioni prestino sempre più attenzione alla problematica delle tariffe mensa differenziate - ha continuato la Veiluva -. [illegible] fondamentale favorire la partecipazione ai servizi di tutti coloro che ne hanno la [illegible] nell'ambito del più generale diritto allo studio». Intanto sabato 28 maggio si terrà la «Giornata della valutazione di istituto» dove verranno resi pubblici gli esiti quantomeno lusinghieri per la scuola e i suoi operatori di un questionario di valutazione dell'offerta formativa compilato dai genitori degli alunni. [g. gia.]

RACCORDO [illegible] CASELLE. DUE CAMION SI URTANO

Code chilometriche a causa di un incidente

Traffico a passo di lumaca, lunghe code e disagi, ieri nel primo pomeriggio sul raccordo autostradale per l'aeroporto in direzione Torino. Un tamponamento fra due mezzi pesanti poco dopo lo svincolo che [illegible] ex statale 460 porta sulla direttissima ha causato l'ingorgo e l'impossibilità per le auto in transito [illegible] svicolare da uscite alternative, costringendoli ad una paziente ed interminabile attesa. L'incidente poco prima [illegible] 15 quando uno dei due grossi autotreni ha toccato l'altro facendolo finire di traverso sulla carreggiata dopo un urto violento contro il guard rail in cemento spartitraffico.

Immediato l'intervento della polizia stradale che dopo i dovuti rilievi ha districato il traffico sempre più intenso in attesa dell'arrivo [illegible] [illegible] attrezzi che ha poi liberato completamente la carreggiata di marcia. Operazioni che hanno ovviamente richiesto quasi un paio d'ore con il conseguente ingigantirsi della coda sia sul raccordo sia sulla strada [illegible] [illegible] allo svincolo.

Come sempre in questi casi non sono mancate le proteste degli automobilisti che polemizzano sulle dimensioni della [illegible] carreggiata ad appena due corsie di [illegible] trafficatissima e completamente al collasso quando si verifica anche il più banale degli incidenti. S[illegible] che non solo collega Torino all'aeropo[illegible]to, ma anche a Ciriè, alle Valli di Lanzo [illegible] attraverso la confluenza sulla [illegible] statale 460 anche [illegible] Canavese. [illegible] lavori effettuati nei mesi scorsi sull'arteria hanno portato migliorie alla transitabilità delle carreggiate, ma certo [illegible] alla visibilità che nelle ore [illegible] punta in particolare risulta sempre molto congestionata.

[n. ber.]

PINEROLO. PALEONTOLOGI ITALIANI PROTAGONISTI

Alla ricerca di dinosauri nel deserto del Sahara

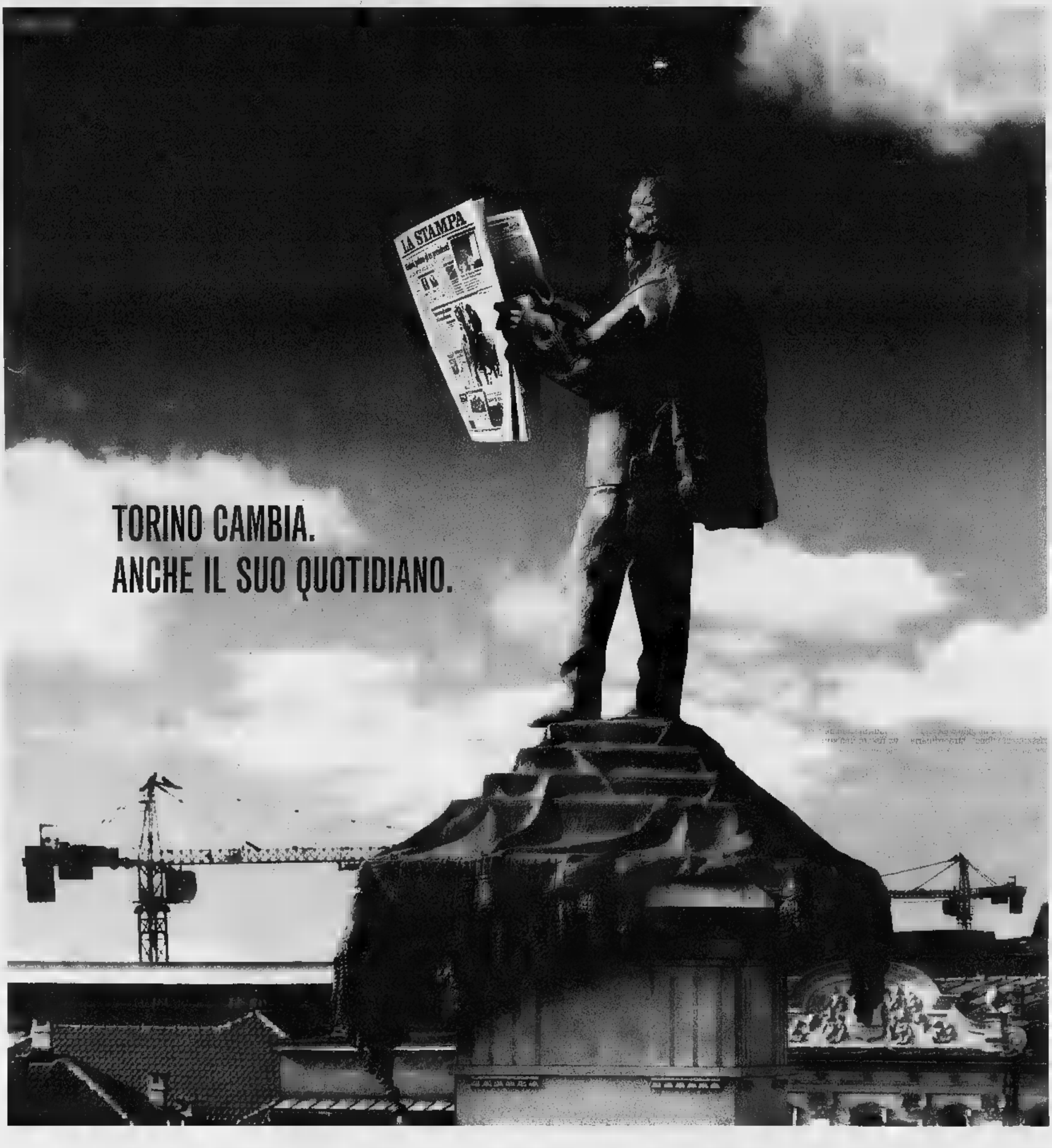
Antonio Giaimo

Lo scheletro di [illegible] dinosauro [illegible] grandi dimensioni, risalente [illegible] giurassico, [illegible] 150 milioni di anni fa, è stato rinvenuto durante una recente missione nel sud [illegible] del Marocco organizzata dal Cesmap, il Centro di [illegible] [illegible] Museo d'arte preistorica di Pinerolo. «Pochissimi esemplari [illegible] questo gigantesco rettile preistorico di 30 metri sono noti nel mondo e quindi la scoperta è di eccezionale valore scientifico e di assoluta potenzialità mediatica - spiega [illegible] direttore del Cesmap Dario Seglie -. L'esemplare si presenta integro e già si prospetta un'apposita campagna di scavi paleontologici, in accordo col governo del Marocco, per recuperarlo e studiarlo». Il Cesmap, sotto l'egida del Ministero Affari Esteri, ha stipulato con l'Insa (Institut [illegible]ion[illegible] des Sciences de l'Archéologie et du Patrimoine), Ministero della Cultura del Marocco, un accordo pluriennale (dal [illegible] per la realizzazione del progetto del Parco Nazionale di Jbel Sarhro, tra [illegible] [illegible] del[illegible] l'Atlante ed il deserto del Sahara. Nell'ambito [illegible] tale progetto [illegible] [illegible] già svolte [illegible] missioni scientifiche in Marocco, che hanno fatto affluire a Pinerolo cospicui dati [illegible] reperti sull'archeologia africana.

Numerosi siti [illegible] arte preistorica sono stati scoperti, studiati [illegible] rilevati; la geologia, la paleontologia, [illegible] flora, la fauna, l'ambiente naturale ed antropico hanno costituito altri importanti temi di ri[illegible]. I risultati della missione in Marocco verranno presentati [illegible] discussi sabato alle 20,45 nell'auditorium del liceo classico «Porporato» di Pinerolo [illegible] via Brignone 2. La conferenza sarà arricchita dalla proiezione di filmati effettuati [illegible] una troupe della Rai che ha partecipato alla missione scientifica. Continua Dario Seglie: «La rarità del dinosauro che l'équipe italo-marocchina ha scoperto richiede un'azione rapida di intervento di [illegible] [illegible] di restauro per evitare che, come spesso succede in Africa, i reperti siano trafugati e venduti di contrabbando nei merca[illegible] clandestini che proliferano nel mondo occidentale».

Alla [illegible]feren[illegible] partecipano fra gli altri Maurizio Menicucci giornalista della Rai, Rosalino Sacchi dell'Accademia delle Scienze di Torino, Massimo Delfino dell'Università di Firenze, Cristiano Dal Sasso del Museo di Storia Naturale di Milano, Daniele Ormezzano [illegible] Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e Stefano Doglio dell'Università di Torino.

La ricostruzione di un dinosauro trovato in Marocco



DAL 26 APRILE SU LA STAMPA, 20 PAGINE DI CRONACA CITTADINA, ANCORA PIÙ RICCHE DI INFORMAZIONI.

Avete notato? Torino sta cambiando, giorno dopo giorno. Basta guardarsi attorno. E dal 26 aprile cambia anche La Stampa, con una cronaca di 20 pagine ricche di colore, tutte dedicate alla città e alla provincia. Buon cambiamento. Non perderete alcun dettaglio.

LA STAMPA. TUTTO IL MONDO, A PARTIRE DAL TUO.

NOTTE DA INCUBO PER ALCUNE FAMIGLIE DI VIA BREDDA

Narcotizzati dai ladri entrati nelle villette

«Ostaggio dei malviventi, nessuno interviene»

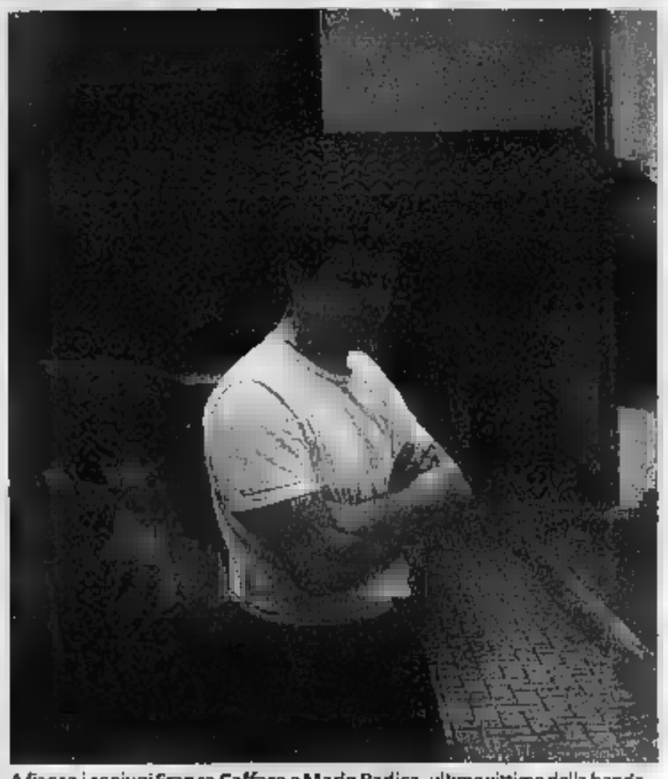
Giampiero Maggio

Quattro e un quarto di notte. Buio. C'è poca luce, quella fioca dei lampioni che taglia la notte e disegna figure sinistre sulle pareti degli edifici, ai piedi della collina. E' questa la notte di paura vissuta ieri da un gruppo di famiglie che abita le villette a schiera del villaggio «Le Vigne», via Bredda, Bollengo. Case con antico portone in legno color noce: è qui che, tra le tre e le quattro di ieri, i ladri sono entrati in azione mentre gli inquilini dormivano. Narcotizzati e derubati. «Ci hanno portato via soldi, gioielli, l'auto - raccontano i coniugi Mario Radica e Franca Caffaro -, sono entrati in garage aperto i cassetti a due passo dal nostro letto, da quello di nostro figlio. Solo il pensiero di quello che abbiamo vissuto, ignari di tutto, ci paralizza...».

Quella che si respira poche ore dopo, quando è quasi l'una e il giorno definisce tutto in modo differente, è un'aria diversa. Non c'è più il buio che trasforma tutto e rende inquietante anche la collina che sta alle spalle. Resta la paura, però. «Abbiamo scelto questa zona per la sua tranquillità, per il verde, per l'aria buona. Chi si immaginava di dover combattere un giorno sì e un giorno no il terrore dei ladri» dicono le famiglie che nel '99 hanno preso casa quassù, lasciando la città. Già, perché se la scorsa notte il colpo ai banditi è riuscito solo in alcune delle dieci villette, tra quelle del complesso e altre che stanno più in alto, chi vive qui racconta di altri episodi: «Un pomeriggio di un po' di tempo fa, nella casa di testa, quella della famiglia Corradi - ricorda Franco Bonci - i ladri sono entrati approfittando del fatto che i padroni fossero ad un funerale. Se ne sono andati con due mobili. Tutti abbiamo pensato ad un trasloco, invece...». Invece, come dice Antonio Del Regno, «Nino» come lo chiamano i vicini, «mica è successo solo quella volta là. E le case alle nostre spalle quante volte le hanno visitate i ladri?

«La polizia sa di movimenti sospetti, li abbiamo denunciati più volte, chiediamo solo più attenzione. Ed è ciò che chiederemo anche al sindaco». Chi abita qui parla di un suv blu scuro da enduro vista più volte girare da queste parti, di un tizio grande e grosso che si muoveva come se facesse il palo, di una zingara che è spesso dalle nostre parti». Forse è solo il risultato di notti e giorni di paura, adesso, che porta a sospettare di tutto e di tutti. Sarà. Ma l'incubo, quello vero, ieri queste dieci famiglie l'hanno sentito sulla loro pelle all'alba, una volta svegli. E magari, scoprirlo così, fa ancora più paura. I ladri da casa Radica hanno portato via soldi, gioielli (tutti assolutamente selezionati, perché la bigiotteria non l'hanno neppure considerata) e una Bmw per un valore di oltre mila euro. Sono entrati forzando il nottolino della porta di ingresso, come hanno fatto in altre tre case.

Solo dopo aver cercato di forzare anche quella della famiglia Del Regno hanno desistito e sono fuggiti: è suonato l'allarme. Dove hanno rubato invece il sistema antifurto non c'è. «Ci toccherà metterlo» dicono ancora una volta, Mario Radica. Erano le quattro e un quarto quando i banditi, forse più di tre, hanno lasciato il complesso fuggendo da una via laterale. Prima, però, hanno abbandonato bucce d'arance e un torsolo di mela sul prato di Franco Bonci, frutta che hanno trovato su una cassapanca di una delle case razziate. «La scientifica li ha prelevati e ora li dovrà analizzare» dicono gli abitanti di queste villette. Come fosse "Csi Las Vegas" o il telefilm dei Ris. Già, come se fosse: invece è stato tutto vero. Un vero e proprio incubo.



A fianco i coniugi Franca Caffaro e Mario Radica, ultime vittime della banda che assalta le ville sulla collina di Bollengo, narcotizzando i proprietari. Sopra, Antonio Del Regno, un vicino di casa dei due derubati

ERA STATO DENUNCIATO DA DUE CONSIGLIERI DI OPPOSIZIONE

Fogne irregolari, sindaco assolto

Tha va al contrattacco: «La verità è venuta a galla e mette fine a polemiche strumentali e assurde»

Ora che questa storia è finita nel migliore dei modi, con l'assoluzione dei giudici, Roberto Tha, sindaco di Valperga, tira un sospiro di sollievo. E dice, a fianco del suo avvocato Franco Papotti, l'uomo che l'ha seguito passo passo in tutta questa vicenda giudiziaria, di aver sempre pensato che finisse così: «Del resto sapevo di avere la coscienza a posto, che tutto ciò che è stato detto e scritto nei miei confronti non aveva alcun fondamento».

I giudici lo hanno assolto dopo due udienze (oltre a quella del preliminare) per due episodi accaduti in periodi differenti e che al centro della questione avevano la costruzione di un tratto di fognatura. Il primo fatto risaliva ad un periodo tra il dicembre 2001 e il gennaio 2002

In quel caso, secondo l'accusa (il pm era Roberto Ruscello e anche lui, ieri, ha chiesto al giudice Pfiffner l'assoluzione) a tirarlo in ballo erano stati due consiglieri d'opposizione, Corrado Marocco e Calogero Addamo attraverso un esposto. L'accusa era di falsità ideologica (la Regione era anche costituita parte civile) e il giudizio del tribunale ha ribaltato la tesi accusatoria perché «il fatto non costituisce reato».

Il secondo fatto, invece, risaliva all'aprile di tre anni fa. E l'accusa, in questa circostanza, era di truffe: a Tha si imputava il fatto d'aver chiesto un finanziamento alla Regione sulla costruzione di un tratto di 60 metri di fognatura da realizzare e che secondo chi lo aveva denunciato già esisteva. Il giudice Pfiffner lo ha assolto, per questo secondo reato, «perché il fatto sussiste».

Così ieri mattina Tha all'uscita del palazzo di Giustizia si è lasciato andare al suo sfogo personale contro coloro che lo avevano tirato in ballo ingiustamente: «Sono felice, la verità è venuta a galla ed è quello che mi interessa. La sentenza di assoluzione, per entrambi i reati che mi erano stati contestati, metterà finalmente a tacere tutti coloro che hanno messo in dubbio il mio operato di sindaco».

La vicenda aveva sollevato moltissime polemiche in paese ma aveva rappresentato solo l'ultimo di una serie di episodi che, in precedenza, avevano avvelenato non poco il clima di Valperga.

Inbreve

Castellamonte
Critiche severe al bilancio di Bozzello

«La maggioranza è confusa e in crisi, ha deciso l'approvazione forzata del bilancio fuori tempo massimo e a ridosso del conto consuntivo». La denuncia è di due consiglieri di opposizione, Fabio Garaffa e Paolo Mascheroni, e del coordinatore di An, Carlo Romito. Il documento finanziario verrà discusso in consiglio comunale venerdì alle 17. «Per di più - scrivono - ancora una volta sono stati previsti investimenti esagerati per opere non prioritarie, come la circonvallazione di frazione Campo».

Valchiusella
Una guerra a colpi di manifesti

Si scambiano accuse e lo fanno utilizzando manifesti appesi ai muri dei paesi della Valchiusella. Sono gli amministratori locali divisi nelle due fazioni che hanno già portato al commissariamento dell'ente montano e dopo il nulla di fatto nell'elezione della giunta di comunità, il commissario prefettizio Romilda Tafuri sta aspettando che venga completata l'istruttoria di scioglimento del vecchio consiglio. A quel punto ogni Comune potrà indicare i nuovi rappresentanti.

Prascorsano
Lavori in corso nel nuovo municipio

Cantiere aperto, nel centro di Prascorsano, per la realizzazione del nuovo municipio e di un salone pluriuso che ospiterà le associazioni del paese. I lavori verranno completati entro l'autunno.

Castellamonte
Una targa per la Mussolini

Oggi pomeriggio una delegazione del circolo di Azione «Giuseppe Mancini» di Castellamonte, sarà ad Aosta per consegnare una targa alla leader del partito, l'onorevole Alessandra Mussolini. Con il coordinatore provinciale e responsabile del circolo canavesano Eugenio Bonfiglio, ci sarà anche il coordinatore piemontese Angelo Cignatta.

IVREA
Ragazzini terrorizzano gli anziani

Due episodi nel mirino dei rapinatori. Il primo è accaduto a Ivrea, nel quartiere La Sacca il primo maggio. Un gruppo di ragazzini ha seguito una donna fino allo sportello del Bancomat e dopo il prelievo l'hanno aggredita e scippata della borsetta. La settantenne è caduta a terra riportando anche alcune contusioni ed è stata poi ricoverata in ospedale a Ivrea. Il fatto è accaduto davanti a decine di testimoni che non hanno fatto nulla per soccorrere la pensionata. I poliziotti sospettano che i responsabili dell'aggressione siano una banda di ragazzini che terrorizza la città.

Il secondo episodio, invece, è accaduto alcuni giorni prima, sempre a Ivrea, nel parcheggio di via Di Vittorio. Vittima ancora un pensionato. Si tratta di un settantenne di Burolo: la banda lo ha aggredito e rapinato del portafoglio con all'interno banconote.

Volontariato passa in parrocchia

E' un appuntamento che si ripete ogni anno e attira il pubblico delle grandi occasioni, quello della settimana di sensibilizzazione alla carità e al volontariato organizzato dalla parrocchia San Giorgio Martire di Valperga con la Caritas diocesana di Torino, la Regione e la Provincia.

Si inizia questa sera alle 21, con spettacolo teatrale sul volontariato civile al cinema Ambra (l'ingresso è gratuito).

Fino a domenica 15 un ricco cartellone di manifestazioni: dal progetto «La palestra di Piandane» dell'associazione cani da soccorso Monte Soglio alla giornata del volontariato in piazza di domenica, dagli incontri religiosi (il più atteso quello di venerdì 13 il fondatore del gruppo Abele don Luigi Ciotti) a quelli sportivi, riservato ai giovani.

Quando

MAURO SAROGLIA

FILM
A Ivrea, alla sala Politeama di via Piave, la rassegna "Effetto Cinema" propone oggi (alle 19.10 e 21.30) e domani (solo alle 21.30), il film "Angeli ribelli". Sempre a Ivrea, all'Abcinema La Serra di Botta, è in svolgimento "AbcineDoc", che oggi alle 21.15 presenta "The take" (La presa).

MUSICA
Il polistrumentista Roberto Ronco è ospite, oggi, della Locanda "A Modo" di Montalto Dora, per una serata di piano bar abbinata a una cena caratteristica. Per informazioni rivolgersi al 329/7336613.

GIOVANI
L'assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Ivrea organizza la seconda edizione di Eporedia Circus, manifestazione che offre ai giovani artisti spazi di espressione, coinvolgendoli attivamente nell'animare le vie della città. La rassegna si terrà il 4 e l'11 giugno. La selezione avverrà sulla base di una scheda dettagliata e/o demo di quanto sarà proposto al pubblico. La domanda di partecipazione è disponibile al Servizio Informagiovani (piazza Fillak) e sul sito www.comune.ivrea.to.it/italiano/informagiovani/bacheca_tempolibero.htm. Deve essere riconsegnata esclusivamente al Servizio Informagiovani di piazza Fillak, entro il 20 maggio. Informazioni: 0125/410428, Infogiovani@comune.ivrea.to.it.

L'isola d'Elba è una meta delle vacanze estive molto ricercata

ISOLA D'ELBA
L'associazione Oro e Argento e il Patronato lavoratrici di Rivarolo propongono un viaggio all'Isola d'Elba tra il 2 e il 5 giugno. La quota di partecipazione al viaggio (che include visite a Pisa, Populonia, Porto Venere e Portofino) è di 395 euro. Informazioni e adesioni all'agenzia Levador Viaggi di corso Torino 97 (0124/26704).

FIERA
Domani, giovedì 5 maggio, avrà luogo a Strambino la tradizionale fiera "dal caplin" nelle vie e nelle piazze del centro: il mercato settimanale si amplierà, con la presenza di un gran numero di bancarelle e molte interessanti proposte primaverili.

REFERENDUM
Il Comitato sporediese per il Sì all'abrogazione parziale della Legge 40, presenta la serata "Procreazione assistita, referendum 12 e 13 giugno: Sì. Le ragioni mediche e giuridiche per un voto consapevole". Introduce Carlo Della Pepa, medico e consigliere comunale; intervengono l'avvocato Cafaratti, giurista, e la dottoressa Federica Moffa, ginecologa. Appuntamento alle 21 in sala Santa Marta a Ivrea.

FOTOGRAFIA
Sabato prossimo alle 18, in Municipio a San Giorgio, verrà inaugurata la mostra di fotografia "Corpi in luce" organizzata dal Circolo fotografico Lanterna Magica in collaborazione con il Comune: le immagini sono state realizzate in sala di posa dai quattordici soci del circolo, che hanno ritratto due modelle. La mostra resterà aperta durante la Fiera di Maggio e per le successive due settimane, nei seguenti orari: sabato 14 e 21 maggio dalle 15 alle 19; domenica 8, 15 e 22 maggio dalle 10 alle 18; giovedì 12 e 19 maggio dalle 21 alla 23 (serate con proiezione di immagini).

RONCO. I CARABINIERI CONOSCONO I NOMI DEGLI AUTORI

Furto nella tomba Indagini a una svolta

La tomba profanata nel cimitero di Ronco

Sono a una svolta le indagini dei carabinieri sul furto dei gioielli nella tomba di Nadia Bettassa, donna di Pont Canavese morta quindici anni fa e sepolta nel cimitero di Ronco. Ieri mattina gli uomini della stazione, guidati dal maresciallo Giannicola Di Carluccio, hanno effettuato i primi interrogatori, e non è escluso che già nelle prossime ore vengano arrestati i responsabili del clamoroso colpo che ha fruttato un bottino di 10 mila euro tra collane, braccialetti e anelli, tutti trafugati dalla bara nella notte tra venerdì e sabato.

Gli autori dell'incursione nel camposanto di Ronco sarebbero tutti residenti in zona e rischiano da uno a cinque anni di reclusione per furto aggravato e violazione di sepolcro. Non si parla di vilipendio di cadavere, visto che la salma mummificata della donna è stata danneggiata in alcun modo. C'è un particolare in più: secondo i carabinieri almeno una parte dei monili sarebbe già stata rivenduta, per questo l'indagine potrebbe portare ad alcune denunce per ricettazione. La vicenda ha suscitato profonda emozione in valle Soana ma anche in tutto il resto del Canavese. E adesso c'è chi chiede che, per evitare episodi come quello accaduto lo scorso fine settimana, nelle notturne i cancelli dei cimiteri dei centri più piccoli vengano chiusi a chiave. E' una storia che da queste parti si racconta da tempo, quella del piccolo «tesoro» contenuto nella tomba della bella orefice Nadia Bettassa, scomparsa a quarantacinque anni a causa di un tumore, nell'autunno del 1990. Il marito Mario Faletti, che oggi ha 63 anni, gestisce una gioielleria di piazza Craveri, nel centro di Pont Canavese ed è consigliere comunale di maggioranza, il giorno del funerale aveva voluto che la moglie fosse sepolta con indosso i gioielli che amava di più. Chissà perché, i ladri hanno deciso di entrare in azione ben quindici anni dopo: in piena notte hanno forzato il loculo e calato a terra la bara, per poi svuotarla degli oggetti preziosi. Alla fine hanno pure cercato, senza riuscirci, di ricollocarla all'interno della celletta e rimettere al suo posto la lapide. Se ce l'avessero fatta, forse nessuno mai avrebbe scoperto il macabro furto.

USATO GARANTITO C.E.A.

	MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
ALFA	147 1.6 TS(120 CV)(3P) DIST.	grigio scuro	gen-01	10.000
AUDI	A6 AVANT 2.5 TDI 4X4(180 CV)	argento	dic-01	22.500
AUDI	A6 AVANT 2.5 TDI 2RM (163 CV)	grigio scuro	nov-02	21.000
BMW	316i COUPE'(E35)	blu	gen-97	8.500
BMW	318i BERLINA(E36)	verde	lug-92	2.500
BMW	318i TOURING(E36)	blu	feb-99	10.300
BMW	318 TDS TOURING(E36)	blu	apr-97	12.500
BMW	325 TDS TOURING(E36)	argento	gen-96	7.000
BMW	330 CI COUPE'	blu	apr-01	19.500
BMW	316td COMPACT	blu	lug-03	20.000
BMW	316td COMPACT	grigio scuro	ott-03	20.000
BMW	320d COMPACT	argento	gen-02	18.500
BMW	320d BERLINA(E46)	argento	set-98	14.000
BMW	320d BERLINA(E46)	argento	feb-99	17.500
BMW	320d BERLINA(E46)	argento	dic-99	17.000
BMW	320d BERLINA(E46)	argento	mag-00	17.500
BMW	320d BERLINA(E46)	blu	set-01	18.500
BMW	320d TOURING(E46)	argento	lug-01	21.000
BMW	320d TOURING(E46)	argento	lug-02	23.000
BMW	320d TOURING(E46)	nero	set-02	23.500
BMW	330d BERLINA(E46)	argento	ott-00	20.000
BMW	330d BERLINA(E46)	argento	lug-02	22.000
BMW	330d TOURING(E46)	blu	mar-00	21.000
BMW	330d TOURING(E46)	argento	mag-01	23.500
BMW	530i TOURING(E39)	blu	ott-00	20.000
BMW	525 TDS BERLINA(E39)	grigio	lug-99	12.000
BMW	530d BERLINA(E39)	argento	dic-99	13.000
BMW	530d BERLINA(E39)	argento	set-01	18.000
BMW	530d BERLINA(E39)	argento	gen-03	20.000
BMW	525d TOURING AUT.(E39) TITAN.	argento	set-02	23.000
BMW	525d TOURING AUT.(E39) TITAN.	argento	set-02	23.000
BMW	530d TOURING(E39)	argento	ago-99	15.500
BMW	530d TOURING AUT.(E39) CHR.	blu	nov-02	20.000
BMW	735i	blu	mag-02	45.000
BMW	Z3 1.9i	argento	set-97	12.500
BMW	X5 4.4i	verde	ott-00	35.000
BMW	X5 4.4i	argento	nov-00	38.000
FIAT	BRAVO 1.4 SX	amaranto	mag-96	2.000
JAGUAR	X-TYPE 2.5 EXECUTIVE	argento	mar-03	25.000
MERCEDES	C 220 CDI SW ELEGANCE	argento	gen-02	22.500
MERCEDES	E 420i AUT. ELEGANCE	blu	gen-97	9.000
MINI	COOPER	nero/bianco	gen-04	16.500
OPEL	CORSA 1.4 SWING (3P)	nero	mag-97	2.500

C.E.A.

CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA

ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711364
QUART (AO) - Strada Statale, 26 - Regione Amerique, 39 - Tel. 0165.765863

INDIRIZZO
VIA MARENCO
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

P «éclair» (bignole giganti con panna, pasticciera o cioccolato), tranci di torta «boema» al cioccolato, «Ora 12» (con panna, cacao e ciliegina)... Gironzolando supermercato, tra le corsie del fresco, qualcuno avrà notato la comparsa di dolci inesistenti Torino solo poco tempo fa. Simili, nel sapore, a quelli cui si è abituati sempre, ma inediti come forme, stratificazioni e nomi.

Sono dolci romeni, preparati pasticcieri venduti - oltre che in una pasticceria romena a pochi passi da piazza Rivoli - nei numerosi supermarket una nota catena della grande distribuzione. «Sono stato contattato per produrre la nostra pasticceria tradizionale perché oggi c'è richiesta di specialità romene di ogni tipo». E' Daniel Lupu a raccontare il perché del diffondersi dei contenitori trasparenti pieni di nuove leccornie originarie dell'Europa dell'Est. «A Torino - prosegue - ci si sta accorgendo che la nostra presenza è tanto n da non poter più essere ignorata: siamo ventimila solo in città». Daniel, dietro banco della sua pasticceria, via Domodossola 13, spiega: «Nel mio settore mi conoscono tutti. dici "pasticciere romeno", a Torino tutti sanno che sono io». E tutti sanno anche che Daniel, la vita ininterrottamente trascor- tra creme, sfoglie, canditi galati (certo, dopo una laurea in Economia indirizzo Marketing!), ha anche particolare specializzazione: creare fiori di zucchero tanto straordinari essere scambiati per delicate sculture vetro. Oppure, per corolle. «Quando la gente vede i fiori, fatico davvero a farmi credere, a spiegare che sono di zucchero».

Daniel e la moglie Gianina hanno battezzato il loro negozio - dal cui laboratorio partono le porzioni sigillate alla volta dei supermercati - «Il galletto d'oro». «Era un'antica moneta. I romeni usavano metterne una nella fondamenta, quando costruivano una casa: una tradizio- di b augurio». L'augurio che quella casa facesse la fortuna della famiglia. «Speriamo che anche per sia così: in questo negozio abbiamo tutte le risorse e tanti sacrifici». Daniel Gianina, «Il galletto d'oro» l'hanno aperto in dicembre. «Abbiamo dovuto portare in Romania nostra figlia, che ha due anni mezzo ed è nata qui. Purtroppo, in questi primi tempi il negozio ha richiesto tutte nostre energie», racconta Gianina con grande nostalgia. La bimba è sempre nei suoi pensieri, la guarda cento volte al giorno nella foto sistemata in un punto del laboratorio dove passa in continuazione. «In settembre dovrà andare alla scuola materna. Andremo a prenderla». Il Galletto d'oro porterà fortuna.

REGIO Un'opera da bambini

Tiziana Platzer

«Forse oggi vediamo cartone animato nuovo» dice bimbetto che sicuramente non ha ancora cominciato le elementari, il compagno accanto a lui immediatamente gli chiarisce le idee: «Che dici, stiamo andando all'opera». E per vedere l'opera dove va al Regio? Come hanno fatto mattina quasi quattrocento ragazzini, dalle scuole dell'infanzia all'ultimo ciclo delle elementari, pubblico privilegiato della prima rappresentazione a Torino de «La nave a tre piani», ultimo appuntamento della rasSegna «La scuola all'opera» e che rimane in cartellone fino venerdì 6 maggio al Piccolo Regio (oggi alle e alle 15, domani alle 10,30 e alle 21 e il 6 alle 10,30. Le repliche al mattino sono riservate per lo più alle scuole con disponibilità di eventuali posti liberi, la serale aperta al pubblico; prenotazioni: 011/8815209 oppure 011/8815241).

L'opera ha avuto la «prima» nazionale il 20 marzo a Roma, poichè voluta dall'Accademia Filarmonica dove Luciano Berio, che ne era il direttore, ne sionato la partitura musicale Carlo Boccadoro e libretto Marco Ravasini. La scomparsa del maestro ha spinto la Filarmonica a metterla in proprio in omaggio Berio e nel frattempo il Regio ha scelto di realizzare un proprio allestimento. «Il testo parte da una faba del Ponente ligure» dice Marco Ravasini. «Ho attualizzato alcune parti, ad esempio ho pensato a un marinaio che alla fine della storia scopre essere Cristoforo Colombo». Un mondo fantastico dove esiste un buono, naturalmente un re con una figlia meravigliosa, una fata e cattivo, il Tignoso. «L'idea è raggiungere per l'Occidente prima ancora che l'America scoperta. nostromo alla fine del viaggio anzichè a tre piani avrà tre piano solo, le Caravelle» spiega ancora Ravasini. La scenografia di quest'imbarcazione a più livelli è perfetta, colora- mobile come le onde del grazie alla scelta registica di Luca Valentino: «Per avvicinare la pla- alla scena ho inserito gli animali, ho messo sul palco il coro delle voci bianche». E ha dato vita ad un altro meccanismo poetico e funzionale all'immaginario favolistico: ha sdoppiato i personaggi dando ad ogni cantante la «copia» in marionetta. «Bellissimo questo spettacolo» la prima esclamazio- di Federica mentre aspetta nel foyer - in con decine di altri bambini - l'arrivo degli attori. Nessuno dice di aver avuto difficoltà seguire la vicenda del ragazzo buono che il Tignoso vuole fregare che alla fine, però, sposa la principe. Tutti vorrebbero i topolini, le formiche i pappagalli fluorescenti che i ragazzi del coro hanno animato sul palco, invece Alessia e Federica sono rimaste colpite dalla principessa-mimo: «Anche canta mai bellissima».

«Torino? Oh, yes» Il turista ai Giochi si accoglie così

Monica Perosino

Di questo passo chi verrà Torino per la prima volta si poterà casa, oltre all'irrinunciabile scatola di gianduiotti, anche il ricordo una città gentile, poliglotta, colta e ospitale. Saranno ottocento, a del ciclo appena «Torino Yes! - Torinesi lode», i tassisti, gli albergatori, i ristoratori e i commercianti (dai cartolai ai parrucchieri) ad essere diplomati con successo in accoglienza turistica.

In vista delle Olimpiadi del 2006 il Comune, ottobre la Provincia e la Camera di commercio, nell'ambito del progetto «Yes! Torino quality for travellers», propongono attività formazione turistica, completamente gratuite, dedicate a tutti gli o che lavoreranno a stretto contatto con il pubblico durante i Giochi Olimpici. incontri si tengono ad Atrium e prevedono un base in inglese ciclo cinque appuntamenti tema dedicati all'offerta artistica e culturale, alle produzioni locali all'offerta commerciale, alle attività ai luoghi dello sport; al territorio, alle sue caratteristiche, risorse e trasformazioni; alla cultura, alle modali- e alle tecniche della moderna accoglienza turistica. si ripeteranno per moduli successivi fino all'inizio delle Olimpiadi, per arrivare a coinvolgere circa 2500 operatori.

Le prime lezioni del terzo ciclo prevedono, innanzitutto, incontri su «Le grandi trasformazioni di Torino e provincia»: panoramica sul territorio con lo sguardo principalmente rivolto ai grandi cambiamenti atto, modo da trasmettere il progetto strategico che sta dietro le trasformazioni stesse. Si prosegue fino a giugno con l'arte e la cultura, lo shopping l'enogastronomia, sport e le tecniche accoglienza. Il inglese concluderà il ciclo. Ai partecipanti varranno distribuiti materiali supporto: un volume frasario, un cd-rom e un doppio cd audio di inglese, un volume e un cd dedicati alle caratteristiche e alle risorse territorio, le guide «Torino e la provincia» e «Torino» del Touring Club.

Programma su www.atriumtorino.it; mail: www.atriumtorino.it/yes_iscrizione.php. Info.: Torino Internazionale, tel. 011.516.2006.

Il linguaggio dell'informazione

Oggi e domani due incontri (aula 1.6, Palazzo Lionello Venturi, via Verdi 25), corsi di Tecniche del Linguaggio Giornalistico, condotto dal docente Alberto Sinigaglia, e di Linguaggio Radio tivo di Sergio Rogna Manassero. Oggi alle 13 Paolo Massobrio parla di tecniche e linguaggio legati all'informazione enogastronomica. Domani, alle 14, la giornalista Monica Maggioni illustrerà «Il mestiere di giornalista dentro la guerra».

Jas Gawronsky ricorda Wojtyla

Al Papa recentemente scomparso, Giovanni II, è dedicato l'incontro oggi alle 12,30 alla Fondazione Carlo Donat-Cattin (via Stampatori 4). Per le conferenze «La Fondazione incontra i giovani», Jas Gawronski ripercorrerà il pontificato del Papa. Barbara Donat-Cattin interverrà partendo da alcune riflessioni contenute nel libro «Memoria e identità», «testamento morale» di Giovanni Gawronski ricorderà la sua intervista al Papa e spiegherà come, dal '78, è cambiato il modo fare comunicazione.

Appuntamenti

INCONTRI

Specchio dei tempi

Per gli «Appuntamenti» dedicati agli anziani d'azienda, Roberto Bellato, presidente della Fondazione Specchio dei Tempi, parla de «La Stampa - Specchio dei Tempi. Cinquant'anni dialogo e solidarietà». Serie organizzata con UGAF e ANLA, Consiglio dei Seniores della Città di Torino, Associazione Culturale Torino, patrocinio di Regione, Provincia e Comune e contributo UniCredit Banca. Ingresso libero previa prenotazione.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Savoia

Francesco Cordero di Pamparato: «Il Conte Verde: Amedeo VI di Savoia». Organizzano Unitre e Circoscrizione 10.
Itis Primo Levi, corso Unione Sovietica 490, ore 15

Islam

Ernesto Ugazio Verbena Fusaro: «Reincarnazione ed Escatologia nell'Islam». A cura dell'Unitre. Informazioni allo 011/4342450
Educatorio Provvidenza, corso Trento 13, ore 15,30

Proust

Per «Filosofia e narrazione» a cura di Marco Vozza Mauro Carbone: «Proust: memoria e tempo mitico».
Palazzo Venturi, via Verdi 25, ore 16

Parchi e boschi

Giovedì 5 maggio, per «Fiori come emozioni», incontro Paolo Odone, che tratta il tema: «A spasso per parchi e boschi della collina».
Scultura, via Rosalino Pilo 21, ore 18

Caino

Conferenza dal titolo: «Nessuno tocchi Caino: la pena capitale nel mondo», a cura Comunità di Sant'Egidio. Ingresso libero
Collegio Universitario Einaudi, via Galliari 30, ore 21

Conferenza di Vittoria Durazzo sul tema: "Diritto e mercato del lavoro". Ingresso libero.
Liceo Carlo Cattaneo, via Sostegno 41/10, ore 17-19

Per le Conferenze del Regio «Incontro con l'Opera». Conversazioni ascolti discografici a cura di Giancarlo Landini in occasione della messa in scena «Anna Bolena» Gaetano Donizetti, al Regio 10 al 22 maggio. Info.: 0121/881.55.57
Teatro Regio, piazza Castello, 17,30

SEMINARI

Angoscia

Per il seminario psicanalisi «I nomi dell'angoscia oggi»: «Il bambino moderno». Conduce Rosa Elena Manzetti, psicoanalista. Ingresso libero, info.: 01/817.88.90
Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, dalle 18,30 alle 20

Presentazione dei «Percorsi di formazione per per operatori del palcoscenico e dello spettacolo» organizzati dal Teatro Stabile di Torino. Il progetto, firmato da Luca Ronconi nell'ambito delle Olimpiadi della Cultura, prevede un corso per 120 operatori per formare nuove figure professionali. Info. 06/806.924.24
Moncalieri, Fonderia Teatrali Limone, via Pastrengo 88, ore 11

Estero

«Il traffico perfezionamento e

Eni
L'energia s[redacted] noi

LA STAMPA

Eni
L'energia siamo noi

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2005. ANNO 139. N. 121. [redacted] 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM [redacted] ULTIMA) [redacted]. ABB. POST. - D. L. [redacted] (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, [redacted] - 10
www.lastampa.it

LA CASSAZIONE CONFERMA LA SENTENZA DEL PROCESSO D'APPELLO: ASSOLTI ZORZI, MAGGI E ROGNONI

Piazza Fontana, strage senza colpevoli

L'avvocato dello Stato: una mazzata per i familiari delle vittime

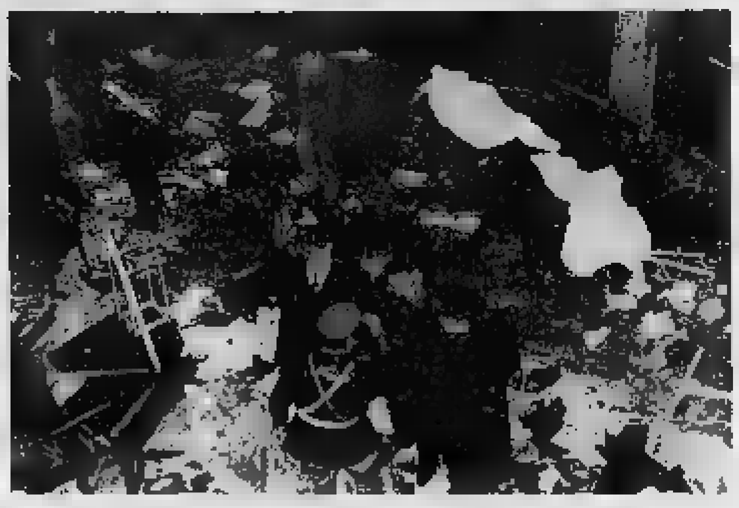
REAZIONI

«CI PRENDONO [redacted] GIRO DA TRENT'ANNI»

Rabbia [redacted] amarezza tra i parenti degli uccisi «Siamo i soli condannati ci tocca pure pagare le spese processuali Ma i nostri morti chi ce [redacted] ripaga?»

Paolo Colonnello A PAGINA 5

MILANO. Una strage [redacted] colpevoli. Ieri la Corte di Cassazione ha accolto le richieste del procuratore generale per piazza Fontana e ha mandato assolti definitivamente gli ordinovisti Delfo Zorzi, da [redacted] in Giappone, Carlo Maria Maggi e Giancarlo Rognoni, confermando la sentenza del processo d'appello. E ha condannato «in solido» tutte le parti civili a [redacted] le spese processuali. «Una brutta botta per i famigliari delle vittime» ha [redacted] l'avvocato dello Stato. Secondo il gip Guido Salvini - che seguì le più importanti inchieste sull'eversione [redacted] - rimane però un punto fermo: gli attentati del dicembre 1969 fu[redacted] opera dei gruppi di Ordine Nuovo. Sapegno E ALTRI SERVIZI A PAG. 5



La banca sventrata dall'esplosione di una bomba, il 12 dicembre 1969

CORTE EUROPEA

[redacted] IL RICORSO SUL [redacted] IN BILANCIO

«Irricevibile» per i giudici l'istanza dei magistrati di Milano contro la normativa italiana

Colonnello e Singer A PAGINA 9

CARO

VISITA DI CIAMPI
[redacted]

«Ricordo l'amico Wojtyla» Il Papa: il vostro legame è stato un ottimo segno per il mondo

Amabile e Tosatti A PAGINA 10

DOMANI GRAN BRETAGNA AL VOTO

TONY BLAIR E LE DUE ANIME DELLA SINISTRA

Lucia Annunziata
LONDRA

PER quanto l'Europa continentale spesso non gradisca, la verità [redacted] che l'Inghilterra [redacted] a indicare la temperatura politica del Continente.

Avvenne nel 1945 quando Clement Attlee sconfisse nientemeno Churchill, l'eroe della Seconda Guerra, anticipando i lunghi anni di conflitti di classe del dopoguerra; è avvenuto nel 1979 con Margaret Thatcher, alfiere di una nuova destra che coniugava modernità e restaurazione economica e anticipava l'onda americana di Ronald Reagan. E' [redacted] infine nel 1997 [redacted] Tony Blair che ha ristrutturato la politica occidentale, mettendo sul tavolo l'idea di un superamento [redacted] destra e sinistra come passag[redacted] necessario per governare la modernità.

Le elezioni di domani sono così una sorta di verifica di questo modello: questa campagna elettorale, rivelatasi molto più incerta e dolorosa delle anticipazioni, non è stata infatti [redacted] scontro fra conservatori e progressisti, ma fra le due anime della sinistra. Con aspetti per altro paradossali.

Blair si è dovuto difendere dallo scontento della classe me[redacted] (di cui proprio lui ha valorizzato la centralità [redacted] numerica che politica) per lo scarso intervento dello Stato in settori chiave per la mobilità sociale moderna: trasporti, scuole, costi delle abitazioni. Si è dovuto difendere dai timori di una classe operaia che continua a declinare. E poi ha dovuto impegnarsi [redacted] concetti stessi di alleanza e potere: le forti critiche arrivategli dalla sinistra sulla questione della guer[redacted] hanno molto più a che fare infatti con queste idee che con la scelta in sé.

Alla fine [redacted] si aspetta che vincerà perché l'economia [redacted] bene [redacted] la disoccupazione [redacted] rimasta molto bassa. Tuttavia le questioni che [redacted] sono aperte in questi giorni non [redacted] chiuderanno: l'idea [redacted] superare destra [redacted] sinistra [redacted] rivelando nel lungo termine più difficile di quel che si pensava. Il mandato che - come si anticipa - otterrà dalle urne nasce infatti «indebitato»: [redacted] che direzione andrà dopo il voto non si è chiarito.

Ancora una volta, dunque, [redacted] Inghilterra si sta scrivendo [redacted] pagina che vale al di là [redacted] del Paese: questa campagna elettorale ha provato che la sinistra al governo può esercitare le sue differenze senza divenire monolitica e [redacted] cedere identità; ma anche che la dinamica sinistra-sinistra [redacted] un tema insoluto della politica in Occidente.

LA CABALA DEI SEGGI
Il labour ha la vittoria in tasca ma gli scenari non sono scontati
Richard Newbury A PAGINA 11

TELEFONATA DA WASHINGTON DEL SEGRETARIO DI STATO: «IMMUTATI I RAPPORTI FRA I DUE PAESI». DALL'OPPOSIZIONE CRITICHE AL GOVERNO

Italia-Usa: Fini ricuce con la Rice

Ma i militari americani insistono: l'auto non rispose ai segnali

A MENTE FREDDA

[redacted] Bianchеri

LA piega presa dalla vicenda che è costata la vita a Calipari, l'emozione che l'episodio solleva nell'opinione pubblica italiana [redacted] la stupefazione che suscita in quella parte (piccola) dell'opinione pubblica [redacted] e [redacted] le che ne ha seguito gli sviluppi, sono la conclusione paradossale [redacted] una storia in cui sin dall'inizio si [redacted] smarrito il senso delle proporzioni e il filo della ragione. Ciò non va inteso come [redacted] di rispetto verso chi, come Nicola Calipari, ha compiuto esemplarmente il suo dovere e l'ha pagato con la vita: significa però che tutti dovrebbero fermarsi, convenire che esiste [redacted] diversa ricostruzione e valutazione degli avvenimenti e che l'assenza [redacted] volontarietà nell'uccisione del nostro agente di cui entrambe le parti fanno stato - la colloca nell'ambito di un tragico incidente [redacted] di un evento [redacted] natura politica.

Perché è proprio la valenza politica che [redacted] dal primo momento è stata data al sequestro di Giuliana Sgrena che è all'origine del contrasto odierno. C'è bisogno di ricordare la mobilitazione delle masse, gli appelli rivolti dalle istituzioni, dalle forze politiche, dai sindacati e da chiunque altro avesse voce per farlo? Qualcuno rimprovera oggi [redacted] governo di avere agito frettolosamente: ma [redacted] stato fatto forse tutto affinché la liberazione della Sgrena apparisse come il primo e fondamentale dovere del governo?

L'indifferenza generale verso chi [redacted] il vero responsabile di quel sequestro dimostrò che nell'immaginario italiano la vicenda Sgrena non [redacted] stata il frutto di un [redacted] criminoso ma la conseguenza di [redacted] scelta politica americana, cioè la guerra in Iraq.

Per venire poi alla sparatoria del posto di blocco e ai due comunicati discordanti, c'è da dire che la valutazione che qualsiasi giudice americano fa di un incidente in cui siano coinvolti un tutore dell'ordine [redacted] un altro cittadino, tende più a giustificare il primo che il secondo, sia che [redacted] tratti di un militare all'estero o di un poliziotto in patria. In Italia, invece, la tendenza è piuttosto di segno opposto e il pregiudizio è orientato semmai a favore del più debole. Potremmo citare molti esempi dalla cronaca recente di casa nostra. Quanto poi al supposto pagamento di un riscatto (negato dal governo con scarsa convinzione, così da lasciare anche in una persona [redacted] sospettosa come [redacted] dubbio che qualcosa sia stato effettivamente pagato) riesce difficile ad uno [redacted] capire come un'azione illecita al punto che la legge prevede [redacted] sequestro conservativo dei beni dei familiari di un sequestrato, sia poi stata compiuta con il benestare dell'autorità.

Vi [redacted] dunque molte ragioni [redacted] dissenso ed è difficile dire dove [redacted] il torto [redacted] dove la ragione. Ma [redacted] un oggettivo dissenso dobbiamo fermarci. Questa non è Sigonella, dove volontariamente il comando americano cercò di violare la sovranità nazionale. Qui [redacted] è trattato di [redacted] doloroso drammatico errore. Non aggiungiamo nuovi errori [redacted] agli [redacted] altrui.

I SERVIZI

«NESSUNA RITORSIONE»
Berlusconi: «L'amicizia resta, ritireremo le truppe [redacted] Nassiriya solo quando sarà necessario»
Ugo Magri A PAGINA 3

«ORA TOCCA AI GIUDICI»
Il direttore del «Manifesto», Polo «Il rapporto è una buona base per tentare di arrivare alla verità»
[redacted] Ruotolo A PAGINA 2

[redacted] NON [redacted]
La macchina diplomatica vuole rompere il ghiaccio [redacted] l'esercito non arretra di [redacted] millimetro
Paolo Mastrolilli A PAGINA 2

ROMA. «Un tragico incidente». Il segretario di Stato Usa, Condoleezza Rice, ha telefonato ieri al mini[redacted] Esteri [redacted] per «ricuci[redacted] le relazioni dopo lo strappo su Calipari. La Rice si è detta dispiaciuta che non si sia potuti [redacted] a conclusioni condivise, Fini ha ribadito che - nonostante le divergenze sulla tragica vicenda - «i rapporti tra Italia [redacted] Stati Uniti non sono in discussione e restano buoni». Dall'Iraq, però, i militari Usa reagiscono alla [redacted] italia[redacted] ribadendo la tesi che [redacted] errore fu c[redacted]: «I soldati al check point erano addestrati, l'auto non rispose ai segnali». Dall'opposizione reazioni aspre, ma Berlusconi ripete che l'amicizia con gli Usa non viene meno: «Ritirere[redacted] truppe da Nassiriya quando sarà il momento, non ci saranno ritorsioni». di Robilant, Bruzzone
[redacted] PAG. 2 E 3

EGITTO

La mummia più bella «È [redacted] più bella [redacted] trovata». Il capo delle antichità egiziane, Zahi Hawass, ha mostrato ieri un sarcofago in legno [redacted] disegni coloratissimi [redacted] trentesima dinastia (2300 anni fa), scoperto in un pozzo a Saqqara: il sarcofago contiene una [redacted] con il volto coperto da una maschera dorata, decorata con immagini di dei.

INTERROGATO IN CARCERE, NEGA LA VIOLENZA CARNALE

Izzo confessa il delitto «Le ho ammazzate io»

[redacted]. «Le ho [redacted] la madre [redacted] la figlia. [redacted] non ho commesso la violenza carnale». La confessione [redacted] Angelo Izzo, interrogato in carcere, è stata brevissima: «Oggi non dirò niente di più, non me la sento» ha detto il [redacted] Circeo rinviando ad [redacted] prossimo interrogatorio. Per [redacted] resta quindi il mistero [redacted] movente del duplice omicidio.
Abbate, Grignetti e Milone ALLE PAG. 6 E 7

NAPOLI

UN COLPO IN TESTA [redacted] 3200 [redacted]

Assassinato in una rapina il consuocero di Dario Fo

[redacted] A PAGINA 6

[redacted]

Da Trieste in giù

S[redacted] ultras della Juve espongono uno [redacted] contro il 25 aprile, la multa [redacted] di ventimila [redacted]. [redacted] se quello striscione lo aventolano i tifosi della Triestina, la pena scende a cinquemila. Infatti, spiega il giudice sportivo, [redacted] Trieste il [redacted] aprile sta [redacted] simpatico che altrove, [redacted] via di quel che vi combinarono i partigiani di Tito nei giorni immediatamente successivi. Dunque, [redacted] chi insulta la Resistenza a Torino [redacted] un mascalzone, chi la insulta in Venezia Giulia lo [redacted] egualmente, però un po' meno. Gli vanno riconosciute le attenuanti generiche della Storia.

E' la prima volta che si applicano i distinguo del revisionismo ai dibattiti intellettuali fra curve, col rischio di attribuire in futuro una patente involontaria di autorevolezza alle bravate di quattro fascistelli da bar. Ma ammettiamo pure che in uno [redacted] degli ultras si [redacted] lo [redacted] d'animo [redacted] una comunità inte[redacted]. Qual è il limite di spazio [redacted] di tempo oltre il quale non si tollerano eccezioni alla regola? Se gli avvocati riuscissero a dimostrare che uno dei tifosi della Juve aveva [redacted] triestino, le attenuanti dovrebbero valere anche per lui? Da qualunque parte la si guardi, questa vicenda rafforza l'allergia dei liberali per i reati di [redacted] e, in genere, per i tentativi di sanzion[redacted] i comportamenti che offendono [redacted] sensibilità altrui. Non perché sia sempre sbagliato punirli. Ma perché spesso [redacted] inutile e fonte [redacted] nuove ingiustizie, da Trieste in giù.

50504
9 771122 176003

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

I DUE [illegible] QUATTRO MESI [illegible] MANI DEI SEQUESTRATORI

Raffarin: «Per la liberazione della Aubenas e del suo autista i rapporti erano interrotti, ma sono stati ripresi»

■ Il primo ministro francese, Jean- Pierre Raffarin, ha dichiarato ieri che i [illegible]ti per [illegible] liberazione [illegible] giornalista Florence Aubenas e della [illegible] guida irachena, Hussein Hanoun, rapiti il 5 gennaio a Baghdad, sono stati «alternanti, lunghi, interrotti per lunghi periodi [illegible] silenzio, ma ogni volta ristabiliti». «Tutti i servizi dello Stato - ha detto il premier davanti all'Assemblea nazionale - sono mobilitati. [illegible] cento persone, oggi, sono mobilitati per la liberazione di Florence e Hussein. Queste persone hanno stabilito dei contatti» che hanno alternato il «silenzio» alla «ripresa». «Voglio credere - ha proseguito il premier - che fin quando questo dialogo sarà in piedi, ci sarà speranza. Siamo tutti mobilitati in questa prospettiva ■ tutto sarà fatto dai servizi dello Stato per consentire a Florence e Hussein [illegible] ritrovare la loro famiglia, i loro colleghi e il loro Paese».

La giornalista Florence Aubenas

[illegible] CEDEREMO [illegible] RISCATTI»

Arrivata in Iraq una speciale task force australiana per tentare di liberare l'imprenditore rapito

■ Una speciale task force australiana [illegible] truppe scelte, polizia federale e funzionari del ministero degli Esteri, [illegible] arrivata ieri a Baghdad per coordinare gli sforzi per liberare Douglas Wood, 63 anni, il primo australiano preso in ostaggio in Iraq dall'inizio dell'invasione due anni fa. In un video di due minuti, fatto arrivare domenica scorsa ad alcuni organi [illegible] stampa, l'uomo, che si era stabilito [illegible] nel 1992 e lavorava in Iraq [illegible] ingegnere per un'impresa americana, invoca di ave[illegible] salva la vita ■ lancia un appello alle autorità di Stati uniti e Australia affinché ritirino prima possibile le truppe dall'Iraq. Il governo di Canberra esclude ogni cedimento ai sequestratori, e in particolare il pagamento di un riscatto: «Non delegheremo la [illegible] politica estera ai terroristi», ha dichiarato ministro degli Esteri Alexander Downer.

L'imprenditore Douglas Wood

L'ACCUSA DELLA GIORNALISTA DEL MANIFESTO

La Sgrena: create le condizioni per un incidente

«Non voglio dire che la cosa sia stata intenzionale, ma mi domando perché quell'anomalo posto di blocco era ancora lì dopo il passaggio dell'ambasciatore Negroponte». Sfiducia negli ambienti della Procura

Giuliana Sgrena nella sparatoria era rimasta ferita a una spalla ed è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico

ROMA

Intervistata ieri sera a «Ballarò», Giuliana Sgrena, dopo aver letto la controrelazione italiana, solleva dei dubbi: «Perché quell'anomalo posto di blocco era ancora lì dopo il passaggio dell'ambasciatore Negroponte? Non voglio dire che la cosa sia stata intenzionale, [illegible] stati creati tutti gli elementi per favorire l'incidente».

Il giorno dopo la pubblicazione del rapporto italiano, il chiasso di piazzale Clodio, dove ha sede il tribunale di Roma, è quello dell'attesa. Si aspetta domani, quando saranno finalmente nominati i periti (anche quelli indicati dalle parti) perché possano partire i rilievi [illegible] sulla Toyota Corolla. Un clima d'attesa, e nello stesso tempo strano, se è vero che si possono sentire nei corridoi del Tribunale queste battute: «Con la perizia speriamo di trovare una conferma della [illegible]zione della prova, dell'auto». Come dire: l'indizio della «colpevolezza» dei militari americani sta nel loro aver alterato la prova rappresentata dall'auto stessa. E questo perché [illegible] si possono accertare i fatti dal punto di vista tecnico, come documentano anche le relazioni contrapposte della commissione mista italo-americana: la scena del delitto, infatti, è stata alterata, non esistono regole certe d'ingaggio, si è verificato un corto-circuito nelle comunicazioni tra la filiera di comando dei militari americani e la pattuglia del posto di blocco mobile.

L'unico appiglio per esprimere, dopo la condanna politica della controrelazione italiana, almeno una condanna «morale» (in assenza della certezza di un accertamento della verità processuale) è rappresentato da quella Toyota Corolla «alterata», la cui credibilità era stata già minata dal fatto che era stata esaminata dai tecnici della commissione, mettendo oggettivamente in crisi la genuinità della prova stessa, l'auto bersaglio di due raffiche di mitra sparate dal militare Mario Lozano.

Nonostante l'impegno della procura romana antiterrorismo, titolare dell'inchiesta, [illegible] dalle indagini che riguardano nostri connazionali all'estero, le dichiarazioni di sostegno alle indagini da parte di tutti, dalla maggioranza all'opposizione passando attraverso ministri e sottosegretari, l'inchiesta Calipari è destinata a [illegible] archiviata. Intanto perché [illegible] sembrano disposti a rispondere alla rogatoria inoltrata dall'autorità giudiziaria italiana il 5 marzo scorso, che chiedeva l'elenco dei nominativi dei militari che hanno partecipato a quel blocco stradale mobile. «E' [illegible] - spiega [illegible] investigatore - il rapporto americano con i suoi omissis svelati contiene i nominativi dei militari ma noi quell'elenco dobbiamo acquisirlo formalmente. Del resto, quelli pubblicati sono nomi senza date e luoghi di nascita. Insomma, così non servono a nulla».

Ma naturalmente, il problema è anche quello che gli americani non sono disposti a fare processare loro concittadini. E non solo perché - [illegible] sembra dire l'ambasciatore Usa a Roma, Mel Sembler - l'inchiesta tecnica mista non ha accertato alcuna responsabilità. Per inciso, la procura acquisirà formalmente le due relazioni che andranno inserite nel fascicolo che già contiene le relazioni di servizio e gli interrogatori dei vari testimoni-protagonisti italiani: [illegible] sarà sentiti anche l'ambasciatore Ra[illegible]glini e il generale Cempregher, i due [illegible] italiani che hanno partecipato ai lavori della commissione americana presieduta dal generale Vangjel. Gli americani non hanno mai accettato che loro militari [illegible]gano processati dai Paesi alleati, rivendicando una riserva di giurisdizione. Ma anche gli italiani potrebbero rivendicarla, e in assenza di un arbitrato internazionale, non è chiaro cosa accadrebbe.

Dunque, [illegible] la rogatoria rimarrà lettera morta, gli americani non daranno il semaforo verde per consentire all'autorità giudiziaria italiana di indagare, che non significa processare e condannare in partenza i suoi militari; il fascicolo Calipari sarà archiviato, al massimo entro il 5 marzo prossimo. (g. ru.)

VITTIME CIVILI IRACHENE

«Impossibili i risarcimenti»

■ WASHINGTON. Se l'Italia non riesce a [illegible] g[illegible] per la [illegible] di Nicola Calipari, figurarsi quali possibilità hanno i familiari di un civile iracheno vittima [illegible] fuoco americano. La denuncia è [illegible] Phyllis Bennis che rappresenta [illegible] associazioni per i diritti umani che monitorizzano la situazione nell'Iraq occupato e che da tempo lamentano la mancanza di stime attendibili sulle perdite civili. (Agi)

IL DIRETTORE DEL MANIFESTO [illegible] DELLA LIBERAZIONE [illegible] GIULIANA SGRENA AVEVA DICHIARATO PIENA FIDUCIA NEL LAVORO DEL FUNZIONARIO DEL SISMI

Polo ai magistrati: scoprite voi la verità

«Il rapporto italiano una buona base di partenza per le indagini»

intervista
Guido Ruotolo

ROMA

GIULIANA Sgrena era ancora in mano ai sequestratori e sulla [illegible] delle trattative aveva fatto capolino Maurizio Scelli, allora commissario straordinario della Cri, che un ruolo decisivo aveva avuto per la liberazione delle due Simone. Gabriele Polo, direttore de «il manifesto», guardava con diffidenza a questo nuovo tentativo, confidando nel lavoro del Sismi ■ dell'uomo che aveva avuto mandato di riportare ■ casa Giuliana Sgrena, Nicola Calipari. Polo, in quelle [illegible] si lasciò andare: «Calipari [illegible] una persona ■ cui affiderei la [illegible] vita». Si fidava ciecamente [illegible] dirigente del Sismi, che aveva conosciuto appena il giorno dopo del sequestro di Giuliana Sgrena. Per circa un mese, insieme a Valentino Parlato, Polo ha varcato quasi tutte le sere il portone di Palazzo Chigi, per i *briefing* di una ventina di minuti con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il direttore del Sismi, Nicolò Pollari, e, qualche volta, anche con lo stesso Nicola Calipari: «Ho condiviso tutte le scelte prese [illegible] Letta, Pollari e Calipari».

Direttore, soddisfatto della controrelazione italiana?

«E' una base di partenza per l'inchiesta della magistratura italiana. Una relazione congiunta o accondiscendente avrebbe nei fatti bloccato l'indagine. Il rapporto individua responsabilità precise nella catena di comando americano ■ difende l'operato di Nicola (Calipari, ndr), come è giusto».

Colpisce che un giornale come il manifesto non mantenga una riserva critica in questa vicenda. Perché non prende una giusta distanza dalla posizione italiana? Perché bolla il rapporto americano senza interrogarsi su quelle verità?

«Perché ci fidiamo ciecamente di Giuliana Sgrena, della sua testimonianza. E' una brava cronista, certo quella sera poteva essere distratta, ma non può essersi sbagliata più di tanto sulla velocità della macchina, sulla dinamica dei fatti, [illegible] segnali di avvertimento che non ha visto perché [illegible] c'era[illegible].

Direttore, ricordi quel 4 febbraio. Come iniziò il rapporto [illegible] manifesto con il potere, con palazzo Chigi e il Sismi?

«Iniziò come iniziano tutte le relazioni [illegible] chi indaga ■ la famiglia della vittima di un delitto, in questo caso un sequestro [illegible] persona. E insieme al compagno di Giuliana, Pier Scolari, siamo stati coinvolti anche noi, la grande famiglia del sequestrato. Fu il sottosegretario Gianni Letta il primo a contattarci. Poi, [illegible] paio di giorni dopo, vidi per la prima volta Nicola Calipari. Naturalmente, queste furono relazioni necessarie: chi si impegnava a voler liberare l'ostaggio doveva essere messo nelle condizioni di conoscere la vittima, noi dovevamo sapere come si evolveva la situazione, gli eventuali contatti, le indagini. Poi noi volevamo dire la nostra politicamente, volevamo far presente - e fu accettato sin dall'inizio - che Giuliana andava liberata in tutti i modi tranne uno: il blitz militare».

> In quei giorni ci era stato riferito che gli americani erano al corrente del senso generale dell'operazione condotta dagli italiani

Palazzo Chigi, Forte Braschi, e cioè il sottosegretario Letta e il generale Pollari, cosa vi raccontavano? Vi rendevano partecipi degli sviluppi della situazione?

«Nei nostri brevi incontri, che duravano circa venti minuti, ci davano informazioni. E soprattutto rispondevano alle nostre domande. Ricordo una volta Nicola che ci rassicurò su dei falsi comunicati che annunciavano la [illegible] di Giuliana o, un'altra volta ci disse di [illegible] credere all'annuncio della sua liberazione».

Il direttore de «il manifesto» Gabriele Polo nella sede del quotidiano durante una conferenza stampa

Con i suoi interlocutori ha mai parlato dell'atteggiamento del governo e del Sismi nei confronti dell'alleato americano? Perché gli alleati [illegible] [illegible] stati informati dell'operazione Sgrena [illegible] non venti [illegible] prima della tragedia?

«Per motivi [illegible] [illegible]zza dell'operazione, ci hanno spiegato. Ma gli americani, a livello di rapporto tra Servizi, erano stati messi al corrente del senso generale dell'operazione. Il sottosegretario Letta ci diceva che l'Italia svolgeva in piena autonomia questa operazione perché gli americani [illegible] (e sono) contrari ■ qualunque tipo di rapporto con i sequestratori. Va detto anche che Letta non ha mai escluso la soluzione del blitz, per liberare Giuliana».

Direttore, se potesse sdoppiarsi non avrebbe qualche perplessità nel vedere la scena di un direttore [illegible] ■ manifesto che, [illegible] al governo e ai Servizi, in tempo reale, [illegible] le vicende legate al sequestro Sgrena? Insomma non trova nulla di anomalo in questa [illegible]zio[illegible] che assomiglia ■ un tavolo di gestione comune del sequestro Sgrena?

«Nessuna cogestione. Va da sé che noi abbiamo condiviso scelte prese [illegible] altri e che non abbiamo neppure suggerito soluzioni e strade da percorrere».

A suo avviso, le scelte operative adottate da Nicola Calipari erano state pianificate con Palazzo Chigi e Forte Braschi?

«Assolutamente sì. La mia sensazione è che le scelte fossero condivise e che a determinarle contribuissero tutti. Naturalmente Nicola [illegible] un ruolo importante».

I POLITICI DEI DUE PAESI TENTANO [illegible] SCIOGLIERE IL GHIACCIO, MA I MILITARI AMERICANI NON ARRETRANO DI UN MILLIMETRO

La macchina diplomatica deve fare i conti col Pentagono

[illegible] Mastrolilli

La macchina per ricucire i rapporti fra Italia e Stati Uniti si è rimessa in moto, anche se il Pentagono conti[illegible] ■ [illegible]nere con fermezza [illegible] sue posizioni sulla dinamica dell'uccisio[illegible] [illegible] Calipari. Per capire il movimento in corso, basta leggere [illegible] dichiarazioni [illegible] portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Boucher, dopo il colloquio telefonico di ieri fra il segretario di Stato Rice e il ministro degli Esteri italiano Fini: «In fondo - ha detto Boucher - le conclusioni raggiunte dagli investigatori italiani e americani non sono diametralmente opposte. Ci sono poche differenze sui fatti, anche [illegible] i rapporti danno peso diverso ad alcuni elementi».

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha ammesso che la Rice «è dispiaciuta», per il mancato raggiungimento di un'interpretazione condivisa dai due governi della tragedia del 4 marzo. Ma il fatto più importante da sottolineare, secondo la diplomazia di Washington, è che «non si è trattato in alcun modo [illegible] un atto volontario contro gli italiani, il loro [illegible] segreto, o l'ostaggio». Su questo punto comune potrebbe basarsi la ricostruzione delle relazioni tra i due Paesi, che comunque ■ giudizio Boucher [illegible] ancorate ad un «rapporto bilaterale forte».

Il Pentagono, in realtà, continua a non cedere di un millimetro sui fatti. Lunedì sera, subito dopo la pubblicazione dal controrapporto italiano sulla dinamica dell'uccisione di Calipari, una fonte anonima militare si era affrettata a rivelare alla Cnn che i servizi segreti di Roma avrebbero pagato dieci milioni di dollari alla guerriglia, per ottenere la liberazione di Giuliana Sgrena. Ieri, poi, il portavoce delle truppe americane in Iraq, colonnello Don Alston, ha confermato la versione del ministero della Difesa sulla vicenda: «I nostri soldati sono addestrati molto bene e hanno applicato alla lettera le regole d'ingaggio. E' stata la macchi[illegible] italiana che non ha risposto alle [illegible]re segnalazioni al posto di blocco». Nello stesso tempo, però, Alston ha fatto un'apertura politica: «Ci teniamo a dire che noi diamo grande valore ai nostri rapporti con l'Italia e apprezziamo molto il lavoro che i militari di Roma hanno fatto insieme a noi per il popolo iracheno. Qui in Iraq ho la straordinaria occasione di lavorare con le forze italiane e sono assai orgoglioso di questo. Fra noi c'è [illegible] collaborazione molto professionale e il popolo iracheno ne ha beneficiato».

Un tentativo certamente di sciogliere il gelo. Fin dal principio [illegible] questa vicenda c'era stata l'impressione che il Pentagono e il Dipartimento di Stato non fossero esattamente sulla stessa lunghezza d'onda. Entrambi i ministeri americani, naturalmente, erano determinati a difendere l'operato dei soldati, che hanno fatto la guerra e continuano a morire quasi ogni giorno per stabilizzare l'Iraq. I diplomatici, però, hanno lavorato fino all'ultimo per trova[illegible] un compromesso, capendo che il governo italiano non poteva accettare di scaricare la colpa dell'incidente su un suo agente, che aveva perso la vita per salvarne un'altra. I militari, invece, hanno preteso ed ottenuto la pubblicazione del rapporto come l'avevano redatto. Una volta usciti i due documenti, la crisi si poteva [illegible] verso la soluzione, perché [illegible] parte italiana la magistratura [illegible]urrà l'inchiesta che è obbligata ad aprire, mentre da parte [illegible]ericana ci sarà comunque il rifiuto di consegnare i propri militari per un processo, ammesso che vengano incriminati. In questo quadro ha sorpreso la ripartenza delle ostilità fatta lunedì sera dal Pentagono, accusando Roma di aver pagato dieci milioni di dollari per liberare la Sgrena. I diplomatici cercano il modo [illegible] chiudere la [illegible] bilaterale. Bisognerà verificare se anche i militari accettano di seguire questa linea.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

... [illegible] sembra che sarebbe [illegible]otro ragione andar dietro agli inconvenienti più l[illegible] quando quelli gravi ci affliggono. Il medico Filotimo, a uno che gli presentava il dito da medicare, e al quale egli riconosceva dal viso e dall'alito un'ulcera ai polmoni: «Amico mio, disse, [illegible] è questo il momento di occuparti delle tue unghie».

MONTAIGNE
Essais, lib. III, cap. IX (Ediz. ital.)
Adelphi 1966

La MODA comincia a 40 anni

Antonella Amapane

Contrordine: anche per le donne oltre i 40 la moda diventa attillata. Scompaiono informi tuniche etniche, giacche a scatola. E tutti quei capi fatti per nascondere un corpo che con il passare degli anni si modifica e spesso si appesantisce.

La notizia arriva dagli Stati Uniti, dove molti marchi stanno cercando con nuove collezioni studiate ad hoc di soddisfare le esigenze di un new look over 40, richiesto a gran voce da un mercato sempre più esigente e attento all'estetica. Fatto di clienti giovaniliste, di disponibilità economiche, che curano il corpo e stanno a dieta.

«Volume nei capelli e mantenersi magre! Ecco il mio segreto. I Capelli troppo corti e i chili in più invecchiano», dice una marpiona come Diana Ross, che ha 61 anni e ne dimostra 15 di meno. Quando poi i sacrifici a tavola e in palestra non bastano, ecco che le lady in questione ricorrono ai ritocchi con il bisturi. Non soltanto iniezioni cancella-rughe, quindi. Il vecchio detto «Dopo una certa età bisogna scegliere fra la faccia e il sedere» è decotto. Oggi ci si può tenere in forma a 360 gradi. «Sono aumentate anche da noi, negli Usa, le liposuzioni ai fianchi e all'interno coscia. Tipiche zone critiche per chi ha passatp la boa dei 40. Su 10 interventi, nove sono di questo tipo», conferma il chirurgo plastico milanese Laura Spreafico.

Stretto, avvitato, affusolato, scollato... diventano i nuovi aggettivi di guardaroba per donne mature che ormai vestono le ventenni. Ma attenzione, la differenza che passa fra capo per «teen» e uno per «over-anta» sta nella costruzione. Il primo è veramente strizzato, pennellato sul fisico. Il secondo richiede una vestibilità più complessa, studiata per garantire «l'effetto attillato» grazie a una serie di trucchi. Cui sta il punto.

Se in America il fenomeno delle «Forever Young Boomers» ha favorito la nascita di linee realizzate sulla morfologia fisica delle «femmes agées» - messe a punto da Gap, Liz Claiborne, J.C. Penney - da noi etichettare la suddetta fascia di consumatrici equivarrebbe a ghettizzarle. Questo non significa che nell'ideazione dei vestiti i nostri stilisti sottovalutino questa importante fascia di consumatrici più «adulte». Anzi, addirittura una linea destinata agli adolescenti, come la D&G, soddisfa oltre alle richieste delle nipoti addirittura quelle delle nonne. Fatto che ha fieri i Dolce e Gabbana, che alcune stagioni fa hanno fatto sfilare elegantissime signore agées, con i capelli bianchi.

«D'altronde sono diventate anche loro nostre clienti, perchè non prenderne atto?», dice Stefano Gabbana. Ma il famoso effetto giovanile e slanciato come si ottiene? Facendo i conti con dati oggettivi. Tenendo presente che la pelle delle braccia dopo una certa età cede, il punto vita aumenta, diventando spesso un tronco, la pancia gonfia a causa della menopausa e delle coliti assortite, le gambe lievitano, perchè il fisico ritiene più liquidi... «Moltissime donne mature non rinunciano al sex appeal, ma sono critiche con se stesse. Quindi, se proprio vogliono esibire le braccia, le velano con maniche trasparenti, oppure scelgono piccoli coprispalle, privilegiando, magari, una scollatura generosa - spiega Alberta Ferretti, alla quale si affidano «over 40» dal palato fino, quali Julianne Moore, Annette Benning e Jo Champa -. Valorizzare più che coprire è la parola d'ordine. Una giacca deve essere costruita con dettagli che la rendano leggera. Se smilza, appena sagomata, corta e con spalle piccole, può portare a pelle (come insegna anche Armani ndr) e slancia molto di più di un modello classico di foggia maschile, che, allungandosi sui fianchi, li allarga impietosamente. Sì alle gonne a tubo dritte e scivolate. Magari con spacco, se le gambe sono belle. Sì alle bluse dritte che accarezzano il busto. Fondamentali i tagli dei vestiti. Donano alla figura quelli che segnano la vita due centimetri sopra l'ombelico. Pinces strategiche e altri effetti trompe l'oeil sono solo alcuni trucchi per realizzare capi di facile vestibilità che accontentano una vasta clientela».

Importanti, poi, i tessuti: non rigidi, bensì un po' corposi, magari leggermente stretch. «Sotto un fluttuante abito di chiffon si vuole una sottoveste elasticizzata che contenga il corpo», dice la Ferretti. «Se sono chemisier di seta un po' svasato e morbido mitiga i rotolini di ciccia, un paio di pantaloni con l'elastico in vita garantisce maggiore comfort. Ma deve essere increspato sull'addome, meglio due asole laterali da far scorrere all'occorrenza.

Tante, per varie ragioni, hanno con il proprio corpo un rapporto complesso e incostante: ingrassano o dimagriscono, a seconda delle fasi della vita. «Come tante signore mi sveglio ogni mattina scattante e leggera. In pratica sono una taglia 44. Poi, durante la giornata, lo stress o un pranzo abbondante mi trasformano in una 46. Ecco perchè sono una fanatica della maglieria. Ha il grande pregio di crescere con noi. Non si stazzona, tiene poco posto. Sempre per lo stesso motivo, non dimentico mai di inserire nelle collezioni le gonne a portafoglio, con chiusura regorabile», spiega Laura Biagiotti, regina del cachemire che veste anche parecchie belle donne più giovanissime, da Romina Power a Virna Lisi.

«Alle robuste consiglio un abbigliamento morbido i "strati" di diverse lunghezze. Soprattutto suggerisco di indossare cose troppo strette che costringono il corpo anziché esaltarlo. La maglia e il cashmere sono sexy ad onda: scivolando sul corpo e sulle sue forme, facendoci sentire il nostro agio», specifica la stilista romana, inventrice della monotaglia con l'abito «Bambola» spazialista, per rendere più leggera la silhouette. Diventato un cult negli Anni '80, l'ha riproposto anche adesso. «Creo una moda per donne vere e non soltanto per teenager, che peraltro hanno una vastissima possibilità di scelta, ma limitato potere d'acquisto. Anche le "over 40" sono protagoniste del Terzo Millennio, attente al rapporto qualità-prezzo: vogliono abiti che non subiscano l'obsolescenza e l'impietoso scorrere del tempo, ma restino nel guardaroba per anni, sempre belli, femminili, utili a testimoniare un valore vero, come amici sinceri».

' SENSUALE

LAURA MORANTE
La sensuale attrice sublima consciamente le parti più belle di un corpo non perfetto. Cercando di attirare gli sguardi sul viso e sul decolleté, senza mai un'ombra di volgarità. Predilige le maglie scollate, con cui scopre con «finta» distrazione una spalla. I colori li stempera sulle basi scure. Rischiata, ad esempio, una giacca nera con una vivace sciarpa di seta.

SUGGESTIONI FOLK E OCCIDENTALI

ROMINA POWER
D'inverno le piace indossare avvolgenti paltò di maglia, lunghi fin ai piedi, e lunghe gonne, spesso tagliate a pareo. In primavera, invece, sceglie cardigan pesopiuma, con le maniche ad ala, che alleggeriscono la figura. Sa mischiare con disinvoltura suggestioni folk di preziosa artigianalità a capi di gusto occidentale. Ocra, blu e nero: sono queste le sue tinte favorite

LOOK NATURALE DI GRAN CLASSE

VIRNA LISI
E' «la bella» donna italiana di gran classe, alla quale tante vorrebbero somigliare. La sua arma vincente sta, oltre che nel buon gusto, nel sapersi valorizzare *senza* nascondere i segni dell'età. E' una fan della maglieria di cachemire e seta dalle linee fluide che si adatta al mutare delle forme ed è confortevole. Adora le sfumature naturali e i pantaloni. Il capo favorito è lo spolverino di lino bianco e nero. Interpreta i classici con personalità.

CAROLINE DI MONACO
E' l'icona dell'eleganza sobria, al di sopra delle mode. Chic sia con un abito di Chanel da mila euro, sia con una comunissima t-shirt di cotone. E' amante di colori molto «francesi»: cammello, kaki, ...ni, rosa antico. Mai netti, ad eccezione del blu e del nero. Gran parte del suo stile deriva dal portamento. E poi dalla grande cura per tutti i dettagli. E' capace di impreziosire con disinvoltura una tenuta ipersemplice, aggiungendo un particolare strepitoso. Come una borsa vintage, per esempio, oppure un ricamo ricercato, un gioiello.

MANICA
Un piccolo accenno di manica aiuta a non sottolineare un sottoascella che ha perso di tonicità.

TOP
I top sono spalline larghe consentono di nascondere meglio la presenza del reggiseno.

GIACCA
La giacca elasticizzata si può mettere anche niente sotto e diventa una camicia. Corta, avvitata e con spalle piccole assottiglia la figura. Al contrario dei blazer a scatola, di taglio maschile, che allargano i fianchi.

MAGLIERIA
Fra gli effetti speciali, ci sono le lavorazioni della maglieria a spina di pesce, differenziate sui fianchi, fatte per creare l'illusione ottica di una vita più sottile.

GONNA
La gonna a tubo in tessuto corposo, ma leggeremente elasticizzato è un «must». Qualche piccola piega posteriore, in fondo all'orlo, distoglie lo sguardo da un sedere troppo pesante.

SVASATURE
Vita più segnata e svasature morbide per mitigare fianchi e glutei abbondanti.

200.000 posti auto a 1 euro*. Sembra uno scherzo.

Sardegna, Corsica, Elba.

... l'anno, su ... le rotte, anche in luglio e agosto. Corri a prenotare nelle agenzie di viaggio, su www.moby.it e al numero unico 199.30.30.40.**

... Livorno-Olbia in meno di 8 ore la nuovissima ... Aki.

MOBY
Un viaggio più avanti.

INCHIESTA. L'INDAGINE DI GUARINIELLO HA ACCERTATO CHE IN 40 ANNI SI SONO VERIFICATI 14 DECESSI E 10 DIPENDENTI SONO GRAVEMENTE MALATI

Alla Pirelli si poteva morire di tumore «I dirigenti sapevano, processateli»

Chiesto il rinvio a giudizio di 20 manager: omicidio colposo e lesioni

Giorgio

La svolta nelle indagini è arrivata l'anno scorso, quando gli ispettori della Procura di Torino si sono presentati con un mandato di perquisizione nella sede milanese della Pirelli Spa e hanno sequestrato 20 faldoni di documenti riservati, fra cui molte circolari destinate agli stabilimenti di Torino e Settimo.

È anche grazie a quelle carte che il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha potuto chiedere il rinvio a giudizio per una ventina di alti dirigenti del gruppo chimico, tra cui dagli

GLI OPERAI: «NESSUNO CI DISSE MAI DEI RISCHI CHE CORREVAMO LAVORANDO IN UN AMBIENTE MALSANO»

anni '60 fino al 1997, con l'accusa di omicidio colposo plurimo e lesioni colpose.

Nel capo d'imputazione compaiono i nomi illustri di presidenti, amministratori delegati e consiglieri d'amministrazione, fino ai responsabili di stabilimento e direttori di produzione che si sono alternati alla guida degli impianti produttivi torinesi. Per Guariniello sono i responsabili della morte di 14 operai, deceduti negli ultimi anni per tumori alla vescica e mesoteliomi pleurici causati dall'esposizione a sostanze nocive. Altri 10 dipendenti sono stati gravemente malati.

Le cause di morte, secondo i consulenti della Procura, sono due: la presenza di amianto per coibentare i macchinari usati nelle lavorazioni a caldo, che avrebbe provocato l'insorgere di mesoteliomi; e l'assorbimento - sia per inalazione che attraverso la pelle - di sostanze nocive come le ammine aromatiche e gli idrocarburi policiclici aromatici utilizzati per la produzione di gomma. Gli ex dipendenti Pirelli interrogati dalla Procura e dall'Asl hanno descritto con dovizia di particolari i capannoni dove aleggiava il «nerofumo» prodotto dal processo di vulcanizzazione, locali privi di sistemi di aspirazione e di .

«Nessuno ci ha mai spiegato che in quell'ambiente di lavoro potuto correre dei rischi per la nostra salute - hanno spiegato gli operai sentiti da Guariniello - e sulle confezioni che contenevano sostanze usate per produrre pneumatici non c'era indicazione sulla loro pericolosità. Anzi, i capireparto ci dicevano sempre che si respirava più smog passeggiando via Roma che all'interno dello stabilimento Pirelli».

Non così secondo la pubblica accusa i vertici dell'azienda lo sapevano perfettamente. Dai documenti interni sequestrati l'anno scorso a Milano, risultano continui carteggi fra la sede e gli stabilimenti produttivi sulle misure da prendere per risolvere i problemi della contaminazione ambientale all'interno della fabbrica. Oppure segnalazioni dei medici aziendali, che rilevavano negli operai l'insorgere di patologie tumorali ma non sapevano se tenere riservata la notizia oppure comunicarlo agli interessati.

Per una precisa politica aziendale, però, gli interventi sono sempre stati parziali e tardivi. Anzi, la situazione rimane tuttora grave e la Procura torinese ha già avviato una seconda fase d'indagine sui anni successivi (dal al 2001), riscontrando una trentina di ulteriori decessi per le stesse patologie tumorali. La nuova inchiesta potrebbe coinvolgere i nuovi vertici Pirelli, ora guidata da Marco Tronchetti Provera.

Lo stabilimento Pirelli di Torino

CHI SONO

●●● Tra i dirigenti per i quali la Procura di Repubblica chiede il rinvio a giudizio figurano Emanuele Dubini (già presidente di Assolombarda negli anni '70), Luciano Isola, Ludovico Grandi, Gianfranco Bellingieri, Giuseppe Ferrari, Luciano Mattioli, Giovanni Ferrario e Carlo Mazzantini, tutti ex presidenti, amministratori delegati o consiglieri d'amministrazione del gruppo Pirelli tra gli anni '60 e la fine degli anni '90. Gli altri indagati, una ventina in tutto, sono invece i direttori di stabilimento e i direttori di produzione che si sono alternati alla guida degli impianti di Torino e Settimo Torinese dagli anni '60 ai giorni nostri.
Sono tutti accusati di omicidio colposo plurimo (14 morti) e lesioni colpose nei confronti di ex dipendenti gravemente ammalati.

SANITÀ. LA NUOVA GIUNTA VUOLE RIDURRE LA SPESA

Scontro sui ticket tra farmacisti e Regione Piemonte

L'assessore Valpreda: «I generici costano meno e innescheranno certo una spinta al ribasso»

Marco Accossato

Niente più ticket sui farmaci generici, i medicinali più costosi venduti direttamente dagli ospedali saltando il tradizionale canale delle farmacie: sono i primi due provvedimenti salva-finanze che il neo assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, ha annunciato lunedì. Immediata la replica dei farmacisti, che in questo obiettivo di risparmio vedono però una minaccia per loro e un disservizio per il cittadino.

Il problema non è tanto la prima strategia della giunta di centrosinistra, quanto l'idea di affidare agli ospedali la vendita dei farmaci più cari, riducendo quindi gli «affari» nelle farmacie private. «Un "non senso" - dice il dottor Luciano Platter, presidente di Federfarma Piemonte -. La Regione faccia bene i suoi conti, perché dov'è stata compiuta la stessa scelta, nel resto d'Italia, si è fatto dietrofront: non conveniva e soprattutto non era pratico per il cittadino». «Assurdo - prosegue Platter - moltiplicare un servizio svolto capillarmente da 1500 farmacie sparse sul territorio per affidarlo a 26 strutture ospedaliere».

Togliere i ticket sui generici la vendita sembra un paradosso. Valpreda sostiene che «è calcolato»: «Spingendo con l'abolizione del ticket l'acquisto dei medicinali non di marca diminuirebbe la richiesta dei prodotti "griffati" che la Regione, come il cittadino, pagano di più. Abbiamo calcolato che aumentando di appena il 5 per cento le prescrizioni di farmaci generici compenseremo il mancato introito del ticket».

In Piemonte non esiste un'emergenza farmaci. Questo capitolo di spesa è di due punti percentuali sotto la media nazionale. I numeri dicono però che se nel 2004 sono state milioni le confezioni di medicinali a carico del Servizio Sanitario Nazionale vendute in Piemonte, solo 11 milioni sono «generici». «Costano meno e innescheranno una spinta al ribasso, con ulteriori benefici sulle nostre finanze pubbliche», prevede Valpreda. Una battaglia che non potrà però sostenuta solo dalla Regione: sensibilizzati anche i medici di famiglia, «poiché molti, sulle ricette, continuano a prescrivere prodotti "griffati" malgrado l'esistenza di un'alternativa».

Se questo provvedimento è destinato a p senza troppi problemi, nella certezza che «pagare la "firma" di un medicinale non aggiunge nulla al potere curativo», qualche disagio più è destinato a nascere con la seconda strategia Valpreda: affidare alle farmacie degli ospedali la vendita di alcuni medicinali, sempre per risparmiare sfruttando lo sconto concesso ad Asl e Aso sui rifornimenti. «Se il nodo è economico - conclude Platter - la Regione potrebbe fare un accordo con noi: siamo disposti ad avere un utile minore pur distribuire i farmaci forniti dalla Regione. Anche perché forme alternative di vendita fuori dalla farmacia avrebbero ripercussioni anche sul mantenimento dei nostri livelli occupazionali».

LA STORIA. PARLA RAFFAELE LUMINOSO, 62 ANNI, OPERAIO DEL CONFEZIONAMENTO

«Per una vita ho respirato vapori di gomma e benzene»

Grazia Longo

Raffaele Luminoso - 62 anni spesi per più della metà allo stabilimento Pirelli di Settimo - guarda la foto dei quattro nipotini, «il mio futuro», e sorride. Nel suo passato, invece, ci sono fatti per cui «posso solo piangere, ma cerco di farmi forza: io sono malato di cancro alla vescica ancora vivo, tanti miei compagni di lavoro no».

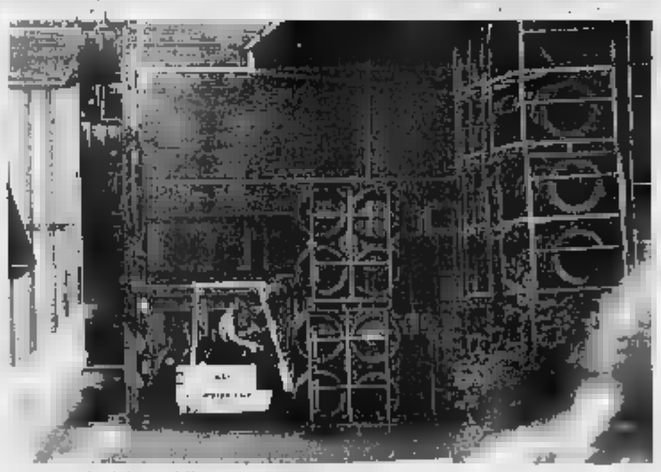
L'ultimo è morto poco tempo fa. «Sono andato al suo funerale di, abitava sotto casa mia e ogni volta che passo davanti alla sua porta non posso che pensare a lui accanto ai vulcanizzatori dove veniva fusa la gomma».

Arrivato da Castellamare di Stabbia nel '67, Raffaele Luminoso inizia subito a lavorare alla Pirelli. Fino al 1995 al reparto confezionatori, poi al settore qualità vicino ai vulcanizzatori. Dopo 34 anni «di onorato lavoro», nel 2002 arriva la sospirata pensione. Ma con un brutto regalo al seguito: la scoperta di un nore alla vescica. Inizia una lunga trafila di cure, esami, visite continue per potersi salvare. «Per fortuna la cura sta f do, mi auguro che prosegua così e che ci siano altre terribili sorprese. Seguo alla lettera i consigli del medico e prendo tutti i giorni delle medicine, speriamo funzionino. Peccato solo che nessuno mai in fabbrica ci avesse i guardia sui pericoli che correvamo».

Non c'era alcuna di prevenzione? «No, . Non ci hanno mai spiegato che mo a contatto con materiali rischiosi per la salute». Per esempio? «Quando avvolgevo i cilindri nella gomma, per costruire i tamburi, dovevo continuamente della benzina. Avrò respirato quantità enorme quel mix benzene e gomma, come enormi erano le sostanze che venivano emanate dai vulcanizzatori».

Ma non usavate mascherine altri strumenti per proteggervi? «Ma quali mascherine..., ce le hanno date solo negli ultimi anni. Come anche solo negli ultimi anni hanno messo degli aspiratori che spesso però non funzionano. Quando ha deciso di sporgere denuncia? «È stato uno dei quattro figli a suggerirmelo, aveva letto sul giornale dell'inchiesta della magistratura "pure tu sei ammalato, meglio che lo dici ai giudici" mi ha detto così ho fatto. Ora, tramite l'avvocato Laura D'amico, mi costituito parte civile».

Che cosa si aspetta dalla giustizia? «Che costringa gli attuali dirigenti a far installare dei depuratori, degli strumenti per ripulire l'aria dalle sostanze velenose. Perché sarebbe un vero peccato se dopo 14 morti e 10 dipendenti malati, la lista si allungasse ancora». Un pensiero generoso il suo, e per lei cosa spera? «Che venga difeso il mio diritto alla salute calpestato. Il mio e quello di tanti altri operai, la cui unica colpa è stato lavorare onestamente».


Un operaio dello stabilimento Pirelli

OLIMPIADI. NUOVO SPONSOR PER I GIOCHI DEL 2006

Samsung è pronta a investire su Torino

Wow. Non è l'urlo di gioia lanciato da un personaggio di fumetti made in Usa ma l'acronimo di una nuova tecnologia di comunicazione che la Samsung sperimenterà nel corso dei Giochi di Torino 2006 e che, dopo le gare, potrebbe trasformarsi nello strumento per avviare un insediamento produttivo della multinazionale sud coreana sotto la Mole.

Utopia? Lo vedrà. Secondo il presidente del Toroc, Valentino Castellani, il matrimonio è possibile: i Giochi possono rappresentare il punto di incontro tra gli strumenti che la città ha creato per favorire la ricerca innovativa e la sperimentazione sul campo che realizzerà Samsung». Del resto terreni comuni di lavoro ce ne sono a cominciare da Torino Wireless che ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di imprese in questo nuovo campo.

«Torino - spiega Daniel Cung, vicepresidente Overseas Marketing strategy - è un partner attento non solo in quanto città che ospita i Giochi. E' il cuore industriale del Paese e la nostra azienda che aspira a raggiungere in Italia un fatturato di un miliardo di euro potrebbe cercare nuove opportunità di sviluppo proprio nel capoluogo piemontese».

Dal canto suo il sindaco, Sergio Chiamparino, giudica «estremamente interessante se la Samsung prendesse in considerazione Torino sede per un insediamento produttivo o per un centro di ricerca». E promette «massima attenzione e massima disponibilità».

Specchio dei tempi

«Le sale d'attesa degli ospedali diventano, nella notte, riparo per emarginati» - «Chi boicotta la ferrovia Torino-Torre Pellice?» - «I vizi del Collegio Infermieri» - «L'errore è dei vigili, multa»

Un lettore ci scrive:

«I sindaci interessati si detti contrari alla proposta di "tastare", solo per un mese, la tratta, ed i problemi relativi al ripristino eventuale della ferrovia Pinerolo-Torre Pellice. L'opposizione si basa sulle considerazioni che i passaggi a livello, una volta riattivati, provocherebbero, agli incroci con la strada, code di veicoli.

«E' obiettabile, però, che tutta la rete ferroviaria regionale, c.d. minore, è interessata da passaggi a livello, senza che per questo si pensi di sopprimere i treni. Inoltre la non certo alta frequenza dei convogli di quella tratta non paralizzerebbe od ostacolerebbe la circolazione di gomma.

«L'opposizione, sinanco alla fase sperimentale proposta, sembra celare ostilità preconcetta. Per altro verso i vantaggi di quel ripristino sono innegabili: evitare a viaggiatori e pendolari i disagi degli attuali trasbordi, assorbimento di parte del traffico stradale in ferrovia, collegamento diretto di agli da Torino a Torre Pellice, anche in occasione delle prossime Olimpiadi invernali del 2006».

Adriano Pesato

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera del marito di un'infermiera che chiedeva informazioni circa l'obbligatorietà dell'iscrizione all'albo professionale per i dipendenti che non operano come liberi professionisti.

«Sono infermiere dipendente da molti di un'Azienda pubblica non ho mai visto la quota di iscrizione all'albo come un'inutile aggiuntiva bensì come la quota (peraltro molto bassa rispetto alle altre categorie) di iscrizione ad un collegio che fornisce importanti di supporto, non solo per i liberi professionisti, e contemporaneamente svolge anche la funzione di controllo dell'attività professionale.

«Se la collega provasse ad collegio infermieri di Torino, oggi, scoprirebbe certamente che la qualità dei servizi offerti è aumentata anche la nuova sede permette una più comoda accessibilità. Informazioni legali, professionali e sul del lavoro, oltre ad altri servizi, hanno un pari a quello di un caffè alla settimana, mi sembra più che accettabile per una professione ha bisogno di un salto d'immagine a cui il collegio stesso sta contribuendo notevolmente».

Massimo Oliva

Il direttore sanitario dell'Asl 1 ci scrive:

«Rispondiamo alla lettrice che ha trovato il pronto soccorso dell'ospedale Oftalmico abitato da senzatetto ed alcolisti, innanzitutto ringraziandola per le valutazioni positive sul servizio medico e la gentilezza del personale, che per noi sono della massima importanza.

«E' che a volte può capitare che gli utenti debbano convivere con i "visitatori" descritti dalla lettrice, ma è altrettanto vero che di solito questi "visitatori" si limitano a stazionare nei locali di attesa, senza porre in atto comportamenti tali da recare danno o disturbo. Specie nei periodi freddi o in maltempo le sale di attesa nelle strutture pubbliche, aperte 24 ore su 24, diventano luogo dove i senza fissa dimora e gli emarginati trovano riparo.

«Quando fatti come quelli segnalati problemi, il personale dell'ospedale non può fare altro che richiedere un intervento alle forze dell'ordine, fermo restando che la soluzione di situazioni legate ad alcolismo emarginazione non può essere solo vista sotto l'aspetto dell'ordine pubblico».

Elisabetta Sardi

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Una lettrice descriveva tinte fosche quello che sarebbe capitato su piazza Vittorio Veneto in occasione delle celebrazioni del 60° Anniversario della Liberazione. Secondo l'autrice della denuncia vigili pronti a multare chi l'auto sulla piazza nella serata precedente, senza alcun preavviso e senza la possibilità di ia.

«La situazione è ben diversa. Ci siamo accorti, forse un po' in ritardo, che i cartelli di divieto stati posti sulle esedre sbagliate della piazza, in zona via Po invece in zona lungo Po... detto fatto, abbiamo "bastrato" la zona, informato i cittadini biglietti-avviso sul parabrezza, ato uno ad uno i proprietari auto in sosta.

«L'unica auto rimossa, che si trovava a fianco del palco ove si è poi svolto lo spettacolo, è stata restituita al proprietario spesa; le altre tre auto poste sull'esedra opposta non sono state contravvenute, stante, come si è spiegato, il mancato preavviso dalla apposita segnaletica».

Mauro Famigli

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Carducci, 29 - 20123
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Valle Scrivia

RESISTENZA A PUBBLICO UFFICIALE

Novesi dal giudice uno sfasciò vetrata

■ La resistenza a pubblico ufficiale è costata 11 mesi di reclusione a Vito Consentino, 40 anni processato ieri in tribunale ad Alessandria a Mirko Burchi, 35 anni entrambi novesi. Mirko Burchi ha scelto il patteggiamento, dovrà rispondere nei prossimi giorni anche di danneggiamenti, poiché aveva sfasciato una vetrata nella sala d'aspetto della caserma dei carabinieri di Novi Ligure. [g. fo.]

TORTONA

Scommette un euro ne vince 2421

■ La solita fortuna dei principianti. Per la prima volta un tortonese ha provato a giocare scommettendo sulla Tris e ha vinto 2421.euro spendendo soltanto un euro. E' successo al Punto Snai di corso 84 a Tortona. Il fortunato neo-scommettitore ha giocato la combinazione con cavallo vincente e due cavalli per il secondo e il terzo posto. [m. t. m.]

IL 16 MAGGIO NELLA BASILICA DI TORTONA

Il cardinale Tarcisio Bertone

Il cardinale Bertone alla festa di S. Orione

■ Sarà l'arcivescovo Genova, il cardinale Tarcisio Bertone, a presiedere il 16 maggio in cattedrale a Tortona il solenne pontificale lunedì in occasione della festa di Luigi Orione. La celebrazione sarà 17 nella Basilica santuario Madonna della Guardia. Alle 9,30 celebrerà il successore di don Orione alla guida dell'Opera, don Flavio Peloso e alle 17 il vescovo C. [m. fa.]

NOVESI A BASSO REDDITO

Gratis due settimane all'Isola dei bambini

■ I giovani di famiglie con reddito non superio- potranno beneficiare gratuitamente di quindici giorni all'Isola dei bambini di viale Pinan Cichero, a Novi. L'iniziativa riservata ai bambini dai 3 ai 14 anni. Gli interessati possono fare richiesta all'ufficio Pubblica istruzione in via Giacometti entro il 19 maggio, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12 e il lunedì e il mercoledì dalle 14,30 alle 16. [g. fo.]

TORTONA, INTANTO NECESSITA GIA' RISTRUTTURAZIONE LA SALA IN S. MARIA DI LORETO INAUGURATA NEL 2004

Pista ciclabile entro dicembre

Per realizzarla sarà coperta la roggia Cadè

Maria Teresa Marchese
NA

E' previsto entro la fine dell'anno l'inizio dei lavori per realizzare la pista é in via Emilia Nord, coprendo la roggia Cadè: il progetto è inserito in una convenzione stipulata dal Comune il 25 settembre 2002 con la Piccola Opera della Divina Provvidenza costruttore di alcuni condomini che stanno sorgendo nella zona Nord della città. Proprio quest'ultimo avrebbe già dovuto farsi carico di realizzare la pista ciclabile, ma poiché dopo tre anni non è stato fatto nulla il Comune ha preso contatti con il costruttore, il quale ha assicurato che i lavori inizieranno al più presto e comunque entro fine anno. Il primo tratto della pista ciclabile che scorrerà parallela Emilia, dovrebbe partire dall'incrocio con via Fratelli Pepe e raggiungere via Sacro Cuore. Toccherà al Comune poi realizzare il tratto che collegherà pista largo Carabinieri d'Italia, utilizzando l'attuale marciapiede.

La città così avrà la sua prima pista ciclabile, separata da traffico e percorribile anche dai bambini, che collegherà il rione di Porta Voghera alla Città Commerciale Oasi. Oltretutto la pista andrà a coprire la roggia Cadè che rappresenta un problema per gli abitanti della zona per i cattivi odori e per i topi e dovrebbe essere la prima di una serie di percorsi cicl che dal centro raggiungono la periferia.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, inoltre, si è discusso della sala realizzata nell'oratorio di Santa Maria di Loreto, destinata diventare auditorium per esecuzioni musicali. Inaugurata lo s anno poco prima delle lezioni, la struttura in realtà necessita interventi di ristrutturazione. I lavori del secondo lotto si concluderanno entro maggio, poi inizieranno quelli del terzo e ultimo lotto che prevedono il restauro degli affreschi, la posa degli arredi e l'installazione dell'impianto di riscaldamento. L'amministrazione comunale conta di renderla funzionante entro fine . Per quest'ultimo intervento il costo previsto è di circa 350 mila euro.

Infine, nell'elenco degli immobili comunali che messi in vendita, approvato dal Consiglio comunale, è compreso lo stabile di piazzetta Lsardi, che ospita il dipartimento di prevenzione dell'Asl 20 (che sarà trasferito all'ex Passalacqua) ed alcune associazioni, tra cui i «Musulmani per il dialogo», che al pianterreno hanno adibito un locale a moschea. «La vendita fabbricato - dice il sindaco Francesco Marguati - avverrà dopo il trasferimento del municipio nella nuova sede alla caserma Passalacqua. Le associazioni potrebbero essere trasferite nell'edificio che ora ospita l'ufficio tecni comunale, in via Pernigotti che si renderà disponibile». Si sta cercando una nuova sede anche per il dormitorio pubblico e la casa di accoglienza, ospitate in edificio in via Sada.

La pista sarà lungo gli alberi di via Emilia

POZZOL GROPPO, CINQUE IMPUTATI HANNO PATTEGGIATO TRE SARANNO GIUDICATI A NOVEMBRE

A processo per maltrattamenti nella casa di riposo

Uno degli anziani ospiti morì, la struttura venne chiusa dopo un'ispezione del Nas

Emma Camagna
POZZOL GROPPO

I ricoverati erano nutriti con scarsi, scadenti e scaduti, il personale era insufficiente e inadeguato, le condizioni igieniche pessime, si faceva ricorso a mezzi di coercizione ospite morto per i maltrattamenti subiti. Queste la situazione, accertata dal Nas, della di riposo «Anni d'argento» di Pozzol Groppo, fatta chiudere alla fine degli Anni '90, e dove le rette si aggiravano sui 3 milioni e mezzo al mese. In dieci sono stati incriminati lo scorso anno dalla magistratura di Tortona, due (Giovanni Vicentini di Pontecurone e Vincenzo Assalone di Mezzana Bigli) sono morti, gli altri comparsi ieri davanti al gip: cinque hanno patteggiato pene da uno a due anni, tre hanno scelto il rito ordinario (processo il 4 novembre). Questi ultimi sono Luigi Pittalis e Giuseppina Rosso, di Voghera, e Massimo Ferrari, Sant'Angelo Lodigiano, amministratori o consiglieri della Cooperativa «Anni d'argento» imputati di associazione a delinquere e la coppia anche di aver causato il decesso di un ricoverato.

L'associazione a delinquere contestata pure a Gian Paolo Pizzi di Rivanazzano, ex infermiere psichiatrico, usufruttuario della villa trasformata in casa di riposo, poi ceduta all'Immobiliare «Laura»; alla sorella Piera (entrambi hanno patteggiato un anno e sei mesi di semidetenzione con la condizionale); alla figlia dell'uomo, Giovanna, di Voghera, proprietaria dell'immobile (un 4 pure semidetenzione); ad Adriana Gri legale rappresentante dell'Immobiliare (un anno); e a Enrico Chiapponi di Pianella Val Tidone, direttore della struttura (due anni). I tre Pizzi rispondevano anche di maltrattamenti, padre e figlia e la Grimaldi pure di circonvenzione d'incapace. Rosso e Pittalis anche di truffa avendo pubblicizzato «Anni d'argento» come una struttura dotata di ogni confort. Così la descrivevano ai parenti degli anziani bisognosi di cure. Quando i Nas fecero irruzione gli ospiti erano 33. Difendono gli imputati: Giuseppe Cornaio, Stefano Daffonchio, Giuseppe Azzali, Antonio Rossi, Vittorio Mangiarotti.

NOTO COMMERCIALISTA

Nei guai per truffa a 5 persone

ALESSANDRIA

Nuovi guai giudiziari si profilano per il commercialista Carlo Alberto Ravazzano, di Alessandria, per Adriano Demicheli, di Frugarolo, Maria Barnabè, di Varese, sotto processo (prossima udienza il 23 maggio) per truffa a 5 persone con finanziamenti, mai giunti a destinazione, tramite operazioni a Montecarlo e San Marino a tassi favorevoli. Ieri l'imprenditore Vincenzo Brizio, ascoltato come teste, ha detto di aver denunciato i tre per associazione a delinquere e truffa anche nei suoi confronti. «Avevo costituito all'estero una società per ottenere un finanziamento, mai arrivato, di 5 miliardi propostomi da Demicheli. Mi fidavo ciecamente di lui, già segretario comunale nel suo paese, e del professionista, mentre la Barnabè mi è stata presentata da loro. Ancor oggi (i fatti del '98; ndr) mi chiedo perchè due persone per bene mi abbiano trascinato in questa situazione».

Sul banco dei testi un altro imprenditore, Paolo Pezzulla: lui e Brizio hanno perso in tutto una trentina di milioni. Enzo Scaglio di Pietramarazzi, ha perso 200 milioni e la possibilità impiantare un'azienda: ora è parte civile al processo con Massimo Grattarola.

Se i legali degli imputati (Sandro Damiani, Piero Monti, Lorenzo Repetti) trovassero un accordo risarcitorio accettato dai clienti, la vicenda penale potrebbe definirsi più agevolmente. [e. c.]

in breve

■ **MUORE NELL'ORTO**
Delfino Bertana, 74 anni, ieri, verso le 15, stava zappando nell'orto in via Piave a Gabiano quando colto da malore si è accasciato a terra senza vita. Sono intervenuti carabinieri e 118. [r. sa.]

■ **FALLIMENTO**
Il Tribunale di Casale ha dichiarato il fallimento di Maddalena Olivero, 72 anni, di Terranova, contitolare della ditta Eredi di Girino Carletto. Giudice delegato Patrizia Baici, curatore Daniela Ruschena. Stato passivo l'8 luglio. [r. al.]

■ **SCONTRO SULL'A21**
Scontro tra le ca ieri, sull'autostrada Torino Piacenza, tra i caselli di Tortona e Alessandria Est. Per soccorrere un conducente è intervenuto l'elicottero del 118. Il traffico ha subito qualche rallentamento. Sono intervenuti anche Polstrada e vigili del fuoco. [r. al.]

■ **RIUNIONE A CASALE**
Oggi, alle 21 a Casale, in via De Cristoforis 1 (Oltreponte) riunione del Consiglio di circoscrizione. In discussione la festa del quartiere e del'arredo urbano della circoscrizione. [f. n.]

■ **CONFERENZA SULL'ARTE**
Oggi alle 16 al Circolo delle Tordelle al salone del Mutuo Soccorso di Casale conferenza di Giuliana Bussola su «L'arte nella religione cristiana». [f. n.]

www.diecimaggio.it
ACCESSO RISERVATO
A CHI NON È AUTORIZZATO

DIECIMAGGIO
GIORNATA DEI SERVIZ
IL 5 E 6 MAGGIO, VIENI A SCOPRIRE
LA QUALITA' DEL LAVORO CHE DA' QUALITA' ALLA TUA VITA.
GRUPPO AMAG
Via Damiano Chiesa, 10 - Alessandria - Tel. 0131 283611 - www.amagalessandria.it
Ream

Il negozio è situato in un palazzo in stile Liberty che prima apparteneva all'Opera Pia Pellizzari

Un vernissage d'altri tempi con modelle e principesse

Valenza, in viale Galimberti inaugurato l'atelier «Oro & Oro - Greco Gioielli»

VAL

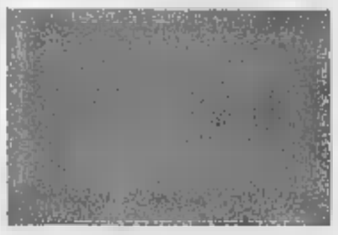
Due giorni di festa, in viale Galimberti 29, non uno spettacolo d'altri tempi, che ha richiamato gente da tutta la provincia. Al vernissage della «Oro & Oro - Greco Gioielli» hanno partecipato modelle, personaggi in costume, paggi e principesse.

Innanzitutto, il luogo. Viale Galimberti è situato tra viale Repubblica e viale Dante, sulla direttrice di marcia che mette in comunicazione chi arriva da Milano, Pavia e Casale e chi intende recarsi ad Alessandria. La vicinanza dell'incrocio con le vie Camurati e Lega Lombarda, dove sono appena cominciati i lavori per la settima rotonda cittadina, lo inserisce in una via di comunicazione davvero importante. Se poi, si considera la struttura, e come prende come il nuovo negozio possa tranquillamente inserirsi tra i punti vendita di respiro internazionale.

Il palazzo, in stile Liberty, già appartenente all'Opera Pia Pellizzari, una delle più antiche istituzioni di Valenza è stato acquisito dai fratelli Greco, che ne hanno fatto la sede della «Oro e Oro». Il complesso strutturale comprende una galleria espositiva e un cortile, fronteggiati dal laboratorio e miscelano in modo perfetto il concetto di produzione e vendita diretta, il quale il pubblico spera sempre di fare riferimento. Così, oltre che ad affidarsi ad una produzione molto eterogenea, i maestri orafi possono confrontarsi e soddisfare in breve tempo le più diverse esigenze e personalizzare le richieste della clientela. In pratica, creazioni manifatturiere che si avverano nel giro di poco tempo, in forme spesso esclusive. All'interno, il punto vendita espone la linea Greco Gioielli, alcune tra le migliori firme del settore e una vasta gamma di marche di orologi. E all'evento, bellissime modelle hanno fornito un saggio significativo, presentando le linee Chopard, Giorgio Visconti e Greco gioielli, mentre un complesso musicale, maghi e personaggi medievali distribuivano gadget e sorrisi. Rovida e Signorelli hanno intrattenuto gli ospiti con il loro raffinato catering.

In alto l'esterno e l'interno del palazzo in stile Liberty sede del nuovo negozio «Oro e & Oro - Greco Gioielli», inaugurato con una festa durata due giorni. Sotto tre momenti del vernissage al quale ha partecipato un folto pubblico

Casale
E MONFERRATO



«VAGO IL CERTIFICATO MEDICO»

Il giudice bacchetta [illegible] testimone

■ Invece di presentarsi al processo invia un certificato medico che [illegible] una lombalgia. Troppo vago, dice il pm Maria Luisa Caprioglio, e il giudice di pace Ruggero Orgero ordina che all'udienza [illegible] 11 ottobre Maria Ciccarelli, parte offesa nel processo contro Dino Racciatti, 45 anni, ■ Casale, si presenti. Altrimenti, si riterrà la [illegible] querela ritirata. Ciccarelli ha accusato Racciatti ■ [illegible] ■ minacce, per un litigio del luglio scorso. [s. m.]

[illegible] DI BUSSOLA

Fermate dei treni nelle piccole stazioni?

■ Possibilità di chiedere la fermata dei treni anche nelle piccole stazioni chiuse da tempo. ■ la proposta lanciata dal consigliere provinciale Cristiano Bussola, che ha rivolto un'interrogazione al presidente della Provincia Paolo Filippi, affinché se ne faccia interprete in Regione. «Analoga iniziativa - afferma Bussola - è stata proposta dagli abitanti di Alice Bel Colle dove si ■ ottenuto il risultato di quattro fermate dei treni nell'arco della giornata». [r. sa.]

DEGRADO DI [illegible] RURALI, AFFRESCHI, [illegible]

Una cappella votiva in Monferrato

Passeggiate [illegible] a scoprire l'arte minore

■ Dopo le escursioni notturne arrivano le passeggiate curiose ■ Casale. L'iniziativa ■ lanciata ■ Renzo Rolando con la Biblioteca Civica e l'assessorato alla Cultura. Si terranno ■ 14 [illegible] (San Giovannino e Santa Maria ■ Tempio), 21 maggio (Frassineto) ■ ■ maggio (Giarole e Baldesco di Mirabello). Lo scopo ■ mettere in evidenza ■ stato di degrado dell'arte minore e popolare (edicole votive campestri, affreschi murari, meridiane, scritte). [r. sa.]

INCONTRI CON [illegible]

Le vecchie parole del dialetto casalese

■ «At Casà ca son» è il titolo degli incontri di dialetto casalese che terrà Giorgio Nebbia giovedì 12 ■ 19 maggio alle 17 nella scuola media Lagardi, in via Gonzaga ■ Casale. ■ due incontri verranno rispolverate vecchie parole del dialetto casalese, proverbi, modi di dire, tradizioni e notizie sulla vita quotidiana del secolo scorso. Verranno anche proposte danze e musiche dell'800 e 900. Info: 0142.452313. [r. sa.]

LAVORI NEL CASTELLO. DA DOMANI BONIFICA ■ POLVERINO NEL CORTILETTO E APPALTO PER IL COVA ADAGLIO

Nel Forte un muro del '300

E tracce di un camminamento di lose in pietra

CASALE MONFERRATO

Nella manica centrale del [illegible] stallo sono venuti alla luce i resti ■ un muro vicino agli antichi fossati, [illegible] antecedente al 1300, ■ tracce ■ un camminamento di lose di pietra, che farebbero presupporre accessi diversi al forte.

Nella parte superiore, invece, è stata rinvenuta parte ■ un pavimento del 1500.

«Si tratta solo di piccole p[illegible] - dice il direttore dei lavori, architetto Gianni Deambrogio - che però documentano la storia [illegible] Castello, le sue trasformazioni nei secoli, le parti [illegible] sono [illegible] aggiunte nell'arco del tempo per adattare la struttura alle esigenze».

Ritrovamenti che, seppur pregevoli, [illegible] come documentazione soprattutto fotografica. È intervenuto un archeologo, consulente della Sovrintendenza ai Beni Artistici, per lo «s[illegible] assistito», eseguito ■ mano e con progressive attestazioni fotografiche.

Il materiale man mano rilevato viene sottoposto all'attenzione di funzionari della Sovrintendenza, che decidono se ■ il caso di bloccare i lavori. Se non viene pre[illegible] questa decisione, si procede con i lavori «stendendo - dice Deambrogio - uno strato ■ doppio tessuto isolante, in modo da conservare nel miglior modo possibile qu[illegible] rinvenuto, ritrovandolo quando si volesse riportarlo alla luce».

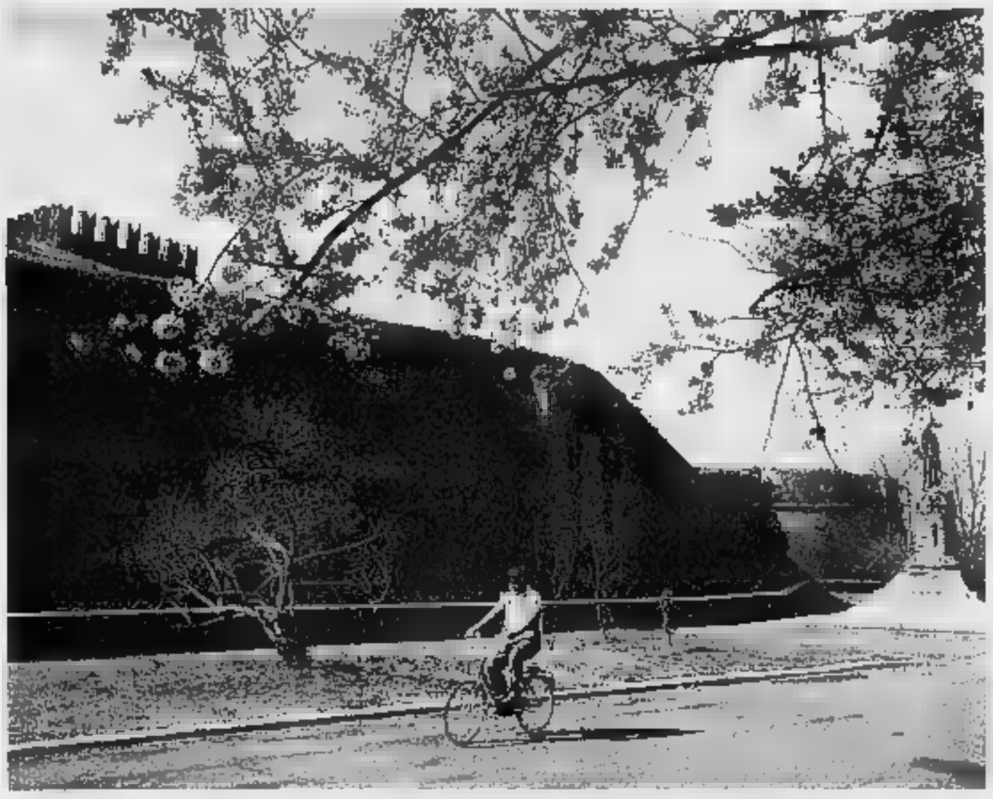
«È un ritrovamento - dice l'assessore alla Cultura Riccardo Calvo - che valorizza ■ bene [illegible] cui si sta lavorando, anche se rallenta un poco gli interven[illegible] di restauro, che [illegible] indispensabili e che stanno delineando sempre più un risultato eccezionale. Del resto, ■ bel libro che aveva realizzato sul Castello la Fondazione Cassa di Risparmio ■ Alessandria aveva già evidenziato quale prezio[illegible] cimelio storico abbiamo in città e la necessità di [illegible] suo recupero».

Intanto, giovedì inizierà il lavoro di bonifica del polverino che era stato trovato in un cortiletto interno del Castello, verso il [illegible] Pavia, [illegible] mento che aveva obbligatoriamente bloccato i lavori, per evitare di sollevare fibre in atmosfera. ■ tratta del primo vero intervento di bonifica pubblica di questo materiale, dopo la sperimentazione fatta a Ticineto su una piazza del paese ■ a S. Germano in un sottotetto. Verrà affidato alla ditta Chimeco di Nichelino che ha vinto l'appalto alla cifra di 28 mila 900 euro su una base d'asta di 38 mila 800 euro, praticando un ribasso ■ circa il 38%. I lavori dovranno essere realizzati in 70 giorni, comprensivi di sabati e domeniche. Poi toccherà ■ cortile di Palazzo Cova Adaglio che andrà in appalto questa settimana. [f. n.]

CONTROLLO SERRATO ALL'EX ETERNIT

L'impresa Decam nel mirino

■ Il Comune tiene il fiato sul collo all'impresa Decam, impegnata nella bonifica dell'ex stabilimento Eternit. Ieri si ■ svolta una prima riunione per controllare l'avanzamento delle opere secondo il cronoprogramma. Negli ultimi quindici giorni la Decam ha bonificato la caldaia, coi[illegible] con [illegible] e ha [illegible] in depressione i teli di copertura dei vasconi sotterranei dove viene conferito il polverino, due interventi inspiegabilmente rimandati per lungo tempo e che avevano fatto scattare l'ultimatum da parte dell'Amministrazione. Il collaudo del primo lavoro avverrà lunedì ■ maggio, mentre un [illegible] incontro è stato fissato per martedì, giorno in cui ■ [illegible] ditta dovrà esibire i piani di lavoro per la sistemazione delle vasche sotterranee e un piano di lavoro per il primo lotto ■ rimozione delle coperture. Intanto Asl e Arpa effettueranno movimentazione dell'aria nelle aree già ripulite per constatare che ne[illegible] ci siano più fibre ■ [illegible] ■ questo nonostante monitoraggi continui [illegible] effettuati sia all'interno che all'esterno [illegible] La ditta ■ è impegnata ■ far lavorare almeno ■ persone in cantiere per la rimozione [illegible] tetti (circa 500 metri quadrati al giorno). Anche questa promessa sarà controllata quotidianamente ■ personale comunale. [f. n.]



Il castello ■ Casale. Durante i lavori è stato scoperto un antico muro che ipotizzava [illegible] alternativo a quello più noto

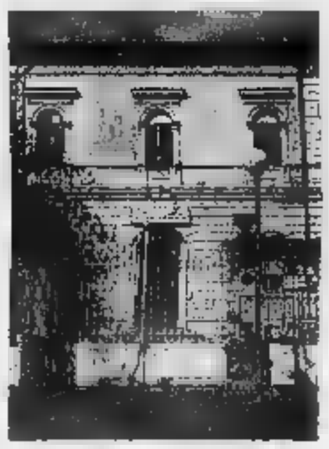
CONCILIAZIONE IN UN CASO, NELL'ALTRO SI PROCEDE

Liti tra vicini di casa per il vaso e il cane

CASALE MONFERRATO

L'oggetto che ha compromesso ■ rapporti di buon vicinato è stato un [illegible] uno tra quelli che erano stati posti come linea di confine tra le proprietà di Angela Campagnola e Angela Finotto, ad Altavilla. Quel vaso deve aver infastidito non poco Piergiorgio Bianco Morget, ■ [illegible] ni, affetto [illegible] gravi problemi di vista, che ■ 23 settembre ■ due anni fa stava passeggiando nel cortile con la madre Angela Campagnola. Improvvisamente avrebbe afferrato e rovesciato il vaso. Finotto rimarcò il gesto poco civile e, per tutta risposta, Bianco Morget, secondo la querela, replicò con una brusca minaccia. «Non è vero - ha esclamato con il giudice di pace Ruggero Orgero, ieri mattina la madre, ■ difesa del figlio - [illegible] ha detto quella frase!». Quale frase? «Stai attenta che ti ammazzo». ■ giudice ha tentato una conciliazio[illegible] «per raggiungere un equilibrio tra le parti, piuttosto che accampare pretese punitive». Niente da fare: gli avvocati di difesa e parte civile avevano già provato, ma [illegible] esito, tanto più [illegible] quello del [illegible] caso sarebbe un primo episodio, a cui ne sarebbero seguiti altri. Si va ■ processo, dunque, per [illegible] nei confronti dell'uomo. L'udienza è fissata per l'11 ottobre.

Il dottor Orgero è, invece, riuscito a riportare pace tra i casalesi Piero Grangia, 65 anni, ■ Mario Portafoglio, 47. Il primo era accusato di ingiurie e minacce, a causa dei [illegible] del vicino che lo infastidivano. E c'era stato anche un episodio precedente - [illegible] taglio d'erba da parte di Grangia su un terreno di Portafoglio - che, per quieto vivere, non era finito in un fascicolo penale. Grangia, ieri, ha ammesso di «aver perso le staffe» per ■ storia dei cani, ma si è detto intenzionato a chiedere scusa e a pagare le spese processuali, purché l'altro rimettesse la querela. Così è stato. [s. m.]



Palazzo Cova, [illegible] del giudice di pace

POI HA RITIRATO LA QUERELA CONTRO L'IMPUTATO

Garante per l'amico si prende le minacce

CASALE MONFERRATO

L'intento positivo era quello ■ dare una mano a un amico ■ vecchia data. Ha dovuto far fronte, invece, a una minaccia un po' pesante e ha preferito rivolgersi al giudice per dirimere la questione. La vicenda si è risolta [illegible] ■ remissione di querela, per il reato di minaccia di cui doveva rispondere Stefano Ronco, 33 anni, di Vignale. Il comportamento un po' esagitato di Ronco, sfociato in pesanti parole minacciose, era motivato da un credito di 13 mila [illegible] che [illegible] gli veniva pagato.

La querela per le minacce ricevute era stata presentata da Daniele Gado, 44 anni, di Altavilla; aveva accettato di fare da garante per l'amico Marino Cavanna, in merito a un prestito finalizzato all'acquisto di una vettura [illegible] una ditta di San Salvatore in cui Ronco lavora. Gado ha sempre detto di [illegible] aver firmato [illegible] e quindi riteneva ■ non dovere nulla per rimborsare quella [illegible] ■ diver[illegible] avviso Ronco, che faceva leva sulla garanzia data da Gado per l'amico. Spaventato dalla minaccia, Gado prelevò [illegible] proprio conto ■ somma, la consegnò a Ronco, ma anziché la ricevuta di pagamento ottenne la rassicurazione che «tra galantuomini non servono ricevute». Scattò la querela per ■ precedenti frasi minacciose, ma i chiarimenti successivi, ■ bocce ferme, hanno consentito al giudice di dichiarare la [illegible] procedibilità nei confronti dell'imputato perché ■ querela è stata ritirata. [s. m.]

DOPO UN PUGNO SUL VISO

Non fanno pace per disaccordo su 50 euro

CASALE MONFERRATO

Non possono fare pace, perché meno di 50 euro li dividono. Giuseppe Ciliberto ha denunciato Tony Calvo, 24 anni, di Conzano, perché gli aveva dato un pugno sul viso spaccandogli ■ occhiali, [illegible] [illegible] dell'agosto scorso, mentre si trovava in un locale di Villanova con una ragazza. Ciliberto pretende almeno 200 euro di risarcimento, sia per il nuovo paio di occhiali sia per le visite oculistiche: soltanto così è disposto a ritirare la querela. Calvo è deciso ■ non tirar fuori più di 160 euro, che è il prezzo degli occhiali nuovi. Irremovibili entrambi, nonostante gli inviti del giudice di pace. Pertanto, il dottor Orgero ha aperto il dibattimento per lesioni e danneggiamento ai danni di Calvo, fissando la prossima udienza al 20 luglio. [s. m.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INVITO

IMPIANTI APERTI 2005

L'Iniziativa ha l'obiettivo ■ dedicare un momento di riflessione ai servizi che tutti utilizziamo per 365 giorni l'anno. Aprire un rubinetto, accendere [illegible] interruttore, utilizzare l'acqua calda, riscaldare la [illegible] gesti quotidiani e costanti nella vita di tutti.
La Giornata [illegible] Servizi Pubblici Locali ha l'obiettivo di aprire una finestra su questo mondo.
L'apertura di impianti, normalmente riservati a "personale autorizzato", consentirà, mediante un percorso didattico ed educativo, ad utenti grandi ■ piccoli [illegible] verificare [illegible] viene gestita l'erogazione di importanti risorse, quali acqua e gas, nella nostra città.

Il programma prevede la visita alla Sede Aziendale [illegible] in particolare dell'Impianto di Telecontrollo delle reti e del Laboratorio d'Analisi ■ diversi punti di animazione:
■ [illegible] di [illegible] breve filmato - approfondimento sul ciclo idrico integrato dell'acqua (captazione/depurazione) ■ sulla distribuzione del gas metano
• Punti [illegible] - interviste [illegible] partecipanti
■ Punti spettacolo - produzione Wanda Circus: spettacolo musicale

Entro il prossimo [illegible] di aprile provvederemo ad inviare il testo di una breve filastrocca da sottoporre all'attenzione dei [illegible]i, poiché la stessa sarà parte integrante dell'animazione curata [illegible] Wanda Circus. Le immagini relative al funzionamento degli impianti aziendali saranno completate con le riprese effettuate presso la sede [illegible] corso dell'iniziativa "Impianti aperti" ed i partecipanti riceveranno il relativo DVD in omaggio.
La durata complessiva [illegible] percorso sarà di circa 1 ora e mezza, compresi i punti spettacolo; le visite possono essere prenotate nei giorni [illegible] 6 maggio [illegible] [illegible] i seguenti orari:
• ore 9.00
■ [illegible] 10.30
• ore 15.00

Informazioni ■ prenotazioni entro il 30.04.05 ai seguenti recapiti
AMAG – Stefani tel. 0131.283635 – Cabella tel. 0131.283665 – Lunedì-venerdì ore 9.00/12.00

IL DIRETTORE [illegible]E - *Ing. Luigi Inverso*

Domani ad Alessandria un convegno promosso dal Comitato Paritetico Territoriale

«Più cooperazione per evitare incidenti sul lavoro»

La proposta di un marchio per le imprese aderenti al Sistema Edile

ALESSANDRIA

Cultura della sicurezza e capitale umano: due valori strettamente legati. L'Ente Comitato Paritetico Territoriale di Alessandria (Cpt) per la prevenzione degli infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro è l'organismo previsto dal contratto nazionale di lavoro in edilizia per lo studio dei problemi della sicurezza e dell'igiene sul lavoro. È composto e gestito in modo paritetico dai rappresentanti delle associazioni degli imprenditori e dai sindacati del settore edile e da oltre trenta anni agisce per la sicurezza di chi opera nei cantieri edili, con lo scopo di prevenire gli infortuni, garantire la protezione dell'ambiente di lavoro e stabilire condizioni igieniche accettabili.

La strategia del Cpt di Alessandria sulla [redacted] e la salute sul lavoro prevede che il settore dell'edilizia si attivi per giungere a una riduzione continua e sostenuta degli infortuni sul lavoro e delle malattie occupazionali. In tal senso sono necessari l'impegno di tutti i soggetti coinvolti nelle attività del settore e un'informazione corretta e puntuale, rivolta alle imprese e ai lavoratori edili, come pure ai semplici cittadini.

«Il delicato e complesso problema della sicurezza dei cantieri edili esige il massimo impegno», sottolinea Francesco Cebrelli, presidente dell'Ente Comitato Paritetico Territoriale e prosegue descrivendo la strategia, che consiste «nel dedicare le [redacted] risorse alla lotta contro gli infortuni sul lavoro, nel convincimento che il traguardo finale di un ambiente di lavoro ottimale e sicuro possa essere raggiunto solo con l'impegno assiduo di tutti i soggetti interessati». La chiave del [redacted] è dunque costituita dalla cooperazione tra gli attori del settore. Tutte le parti interessate devono perciò collaborare e impegnarsi a favore di miglioramenti concreti della sicurezza e della salute nei cantieri.

Molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare. Il passo successivo non può che essere un contributo forte alla crescita di una cultura della prevenzione e della sicurezza, per creare un clima favorevole affinché chi lavora nell'edilizia non debba più essere considerato un lavoratore «a rischio».

«In Italia e nella nostra provincia, la situazione in edilizia rappresentata dai dati statistici ufficiali, vede confermato il trend in diminuzione degli infortuni generali, compresi quelli mortali, anche se su questi ultimi si registra un rallentamento del trend», commenta Adelchi Puozzo, vicepresidente dell'Ente Comitato Paritetico Territoriale, «che prosegue con la constatazione che «tali episodi sono all'ordine del giorno ed evidenziano il contrasto tra una statistica positiva e una condizione reale che esprime un'apparente contraddizione».

Il vicepresidente interpreta questo dato come «un campanello di allarme che segnala il pericolo di una degenerazione capace di indebolire gli sforzi che in questi anni sono stati compiuti nel campo della [redacted] e che hanno in parte contribuito a determinare una diminuzione del fenomeno infortunistico e che deve essere valutato anche all'interno della regolarità delle imprese».

Questi dati inducono i protagonisti dell'Ente Comitato Paritetico Territoriale a sviluppare e incrementare ulteriormente le proprie iniziative, sia per contrastare una possibile inversione di tendenza, sia perché l'Italia è agli ultimi posti dell'Europa per gli infortuni e dunque la riduzione del fenomeno è non solo auspicabile ma indispensabile.

Il Comitato Paritetico Territoriale ha perciò deciso di potenziare il percorso di comunicazione avviato, aumentando il flusso di informazioni rivolte all'esterno. A tal fine il Cpt ha organizzato per domani alle 10 all'albergo ristorante Alli Due Buoi Rossi di via Cavour ad Alessandria, «Obiettivo sicurezza», l'ormai tradizionale incontro annuale con gli organi di informazione, aperto anche al mondo imprenditoriale e sindacale e a chiunque sia interessato all'argomento.

Nell'incontro di domani è prevista la partecipazione di qualificati relatori e esperti del quali Michele Di Lecce, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria; Salvatore Napoli, direttore regionale del Lavoro; Marina Ruvolo, responsabile S.Pre.s.a.l; Virginia Tenore, direttore reggente sede Inail di Alessandria, e Giuseppe Baldino, direttore sede Inps di Alessandria.

I protagonisti del Sistema Edile della provincia di Alessandria dimostrano di voler tenacemente proseguire il percorso finalizzato a unire e coordinare gli sforzi di tutti i soggetti che ruoli differenti operano nel comparto edilizio e concorrono a migliorarne le condizioni lavorative. «La scelta di svolgere un'azione incisiva e costante contro gli infortuni sul lavoro, passa attraverso la massima diffusione dei Comitati Paritetici Territoriali» aggiunge il presidente Francesco Cebrelli. E prosegue descrivendo gli obiettivi: «L'ottimizzazione della loro e l'accrescimento nel settore di una profonda e condivisa cultura della sicurezza». Per riuscire a trasformare il tradizionale mestiere edile in una professione moderna, il Sistema Edile si propone di qualificare e agevolare le imprese aderenti, offrendo un marchio sinonimo di garanzia, affidabilità e regolarità nel mercato edile, aiutando altresì i lavoratori e le loro famiglie con prestazioni previdenziali e assitenziali. Si tratta di un caso di cooperazione unico in Italia che, unendo responsabili di cantiere, imprese edili, progettisti, tecnici, lavoratori e addetti, si pone come buona prassi per il miglioramento di un settore spesso associato al disagio e agli incidenti sul lavoro.

Francesco Cebrelli (sotto), presidente dell'Ente Comitato Paritetico Territoriale. A destra Adelchi Puozzo, vicepresidente

Il Comitato Paritetico territoriale è costituito dal Collegio Costruttori Edili (Alessandria, corso XX Settembre 6, 0131/265724); Associazione Libera Artigiani Confartigianato (spalto Marengo-Pacto, 0131/286511); Unione Provinciale Artigiani Cna (via Trotti 71, 0131/253506); Feneal Uil (via Fiume 10, 0131/287739); Filca Cisl (via Tripoli 14, 0131/204754); Fillea Cgil (via Cavour 27, 0131/308209).
LA SEDE. L'Ente Comitato Paritetico Territoriale si trova in viale dell'Industria 56 (zona industriale D3, tel. 0131/240071; fax 0131/340680; email: c.p.t.al@libero.it.

La squadra di tecnici incaricati di offrire alle aziende i suggerimenti per eliminare situazioni potenzialmente pericolose

Dalle informazioni sulla normativa ai corsi di formazione

In una dettagliata pubblicazione i servizi per imprese e lavoratori

ALESSANDRIA

L'appuntamento del 5 maggio sarà l'occasione per presentare un'importante pubblicazione. Si tratta di un lavoro diviso in due parti: la prima raccoglie gli atti del convegno «La responsabilità civile e penale nella predisposizione e gestione dei piani di sicurezza» del 30 marzo 2004; la seconda, dedicata invece alla storia dell'Ente Comitato Paritetico Territoriale di Alessandria, è stata realizzata con la fattiva collaborazione di tutti gli attori che fanno funzionare il Cpt, le organizzazioni sindacali e quelle dei datori di lavoro, il tecnico e gli Rlst.

Il volume nasce lo di diffondere la conoscenza del lavoro svolto dal Cpt, dagli anni della nascita a oggi. L'obiettivo è quello di far conoscere a tutti le attività svolte dall'Ente, i servizi offerti e la più appropriata per usufruirne.

Le aziende, infatti, ora ignorano e trascurano i servizi che il Comitato Paritetico Territoriale mette a loro disposizione, così come non che tali servizi sono completamente gratuiti e che il Comitato non è un organo di vigilanza ispettiva e non svolge attività sindacale.

Tra le attività del Comitato Paritetico Territoriale e ricordano innanzitutto la diffusione dell'informazione e normativa e innovazione tecnologica mirata alla sicurezza, sia presso le imprese sia ai lavoratori. Il Comitato organizza Corsi di formazione, dedicati alle più attuali normative sulla sicurezza come pure alla formazione delle varie figure operanti nei cantieri edili. Le visite dirette nei cantieri edili, effettuate per dei propri tecnici, sono volte a offrire i suggerimenti necessari a eliminare situazioni potenzialmente pericolose.

Le visite possono avvenire anche su richieste, per aiutare direttamente le imprese e i propri lavoratori a risolvere le problematiche esistenti in materia di sicurezza. Non importanti sono poi la realizzazione di materiale informativo e didattico e le campagne di prevenzione.

STUDIOSESSANTA

OBIETTIVO SICUREZZA

ENTE COMITATO PARITETICO TERRITORIALE ALESSANDRIA

INCONTRO ANNUALE DELL'ENTE PARITETICO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA CON GLI ORGANI DI [redacted]

Giovedì 5 maggio ore 10,00

Albergo Ristorante "Alli Due Buoi Rossi" in via Cavour, 32 Alessandria

L'Ente Comitato Paritetico Territoriale agisce da oltre dieci anni per la **sicurezza chi opera nei cantieri edili,** con lo scopo di prevenire gli infortuni, garantire la protezione dell'ambiente di lavoro e stabilire condizioni igieniche accettabili.

L'obiettivo che l'Ente Comitato Paritetico Territoriale pone è quello di contribuire alla **crescita di una cultura della prevenzione e della sicurezza,** affinché coloro che lavorano nell'edilizia non debbano più essere considerati lavoratori a rischio. Il perseguimento di questo obiettivo può avvenire solo attraverso un'informazione corretta e puntuale, rivolta alle imprese e ai lavoratori edili, come pure ai semplici cittadini. L'Ente si apre dunque al pubblico per far conoscere a tutti i servizi offerti e la maniera più appropriata per usufruirne.

Per informazioni sull'incontro:
Tel. 0131.240071 • Fax 0131.340680 • e-mail: c.p.t.al@libero.it

Asti
E PROVINCIA

NIZZA

Piero Balestrino e il quadro del re

Tra le interpellanze cui si dovrà occupare il Consiglio comunale di Nizza, c'è anche una curiosa richiesta di Piero Balestrino (Lega), che vuol sapere «che fine hanno fatto i quadri del re Vittorio Emanuele III della regina Elena», tempo a palazzo Crova, nella pretura. Tra altri quesiti anche le difficoltà di accesso alla biblioteca civica per i portatori di handicap. [e. ce.]

CANELLI

Incontro Torino per l'Enoteca

Approda in Regione la vicenda dell'Enoteca di Canelli: oggi il sindaco Piergiuseppe Dus, l'assessore Flavio Scagliola, Gian Mario Cerutti ed il segretario comunale Giovanni Pesce saranno ricevuti dal funzionario Salvatore Vullo. Insieme stimeranno le risorse rie per far tornare a lavorare a pieno ritmo l'Enoteca. La delegazione riferirà poi all'assemblea dei soci mercoledì 12 maggio. [a. l.]

NAZIONALE DELLA PICCOLA GRANDE

Il torrione del castello di Calosso

Calosso e Fontanile i «Comuni top»

Calosso Fontanile sono i «Comuni top» dell'Astigiano per la seconda edizione di «Voler Bene all'Italia», festa nazionale promossa da Legambiente con Enel e Coldiretti. In contemporanea si svolgeranno la «Festa degli alberi» a Calosso (dalle 12) e il mercatino dell'antiquariato a Fontanile (dalle 8,30). All'iniziativa hanno aderito in tutto 56 Comuni della provincia. Info: www.piccolagrandeitalia.it

DECANO DEI CAMIONISTI

Cordoglio Canelli per Filippo Nespola

Si spento all'età di 87 anni, Filipo Nespola, camionista in pensione. I funerali saranno celebrati oggi alle 15,15 nella parrocchia di San Tommaso Canelli. Nespola lascia la moglie Rosaria e i figli Maria Luisa e Stefano. Era nonno di Carmen Pergola, responsabile commerciale per l'estero della Bersano, attiva nell'as- Donne del . [a. l.]

IL CARBONERA E' INVASO DA ACQUE SPORCHE. SOPRALLUOGO DEI CARABINIERI E DEI TECNICI DELL'ARPA

S. Damiano: diffida sul rio inquinato

Sotto accusa la fabbrica del compost di Lesche

Enrica Cerrato
Fiammetta Mussio

Ieri mattina dal municipio di San Damiano partita una diffida rivolta alla società Gaia, affinchè «intercetti e raccolga le acque sporche nel rio Carbonera». Un segnale evidente della preoccupazione del sindaco Valter Valle e dei colleghi di Ferrere (Federico Felicetti) e Cisterna (Mario Bodda), che ieri hanno compiuto un sopralluogo lungo il rio. Là, lunedì pomeriggio, a poca distanza dall'impianto di compostaggio, i di Villanova e San Damiano hanno scoperto una discarica abusiva e incaricato l'Arpa di effettuare prelievi nell'acqua del rio che appariva nerastra e maleodorante.

Pare dunque prendere consistenza l'ipotesi che la fanghiglia (in alcuni punti forma anche delle bolle), derivi da una fuoriuscita di liquidi dal centro di lavorazione Lesche Carbonera. Resta comunque da chiarire fatto che oltre al problema dell'inquinamento delle acque, sia stata trovata anche una discarica di materiali vari, pneumatici, lastre di eternit e pezzi di sedili di auto. Due situazioni non collegate tra l

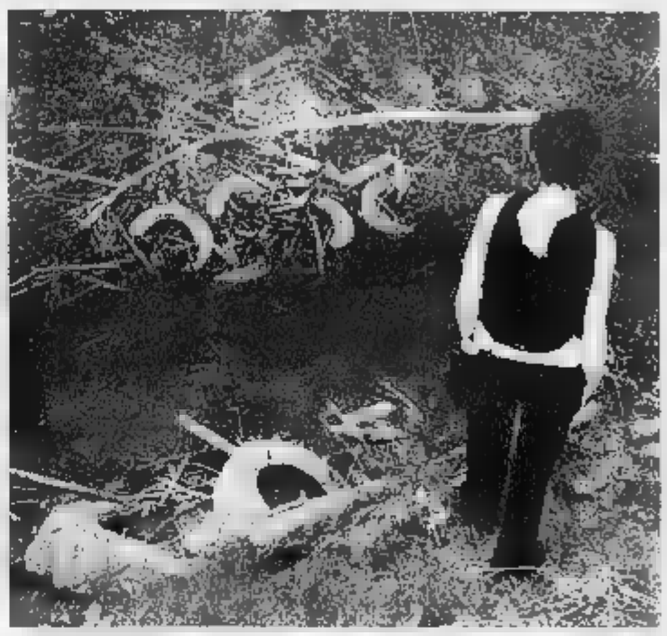
I tecnici dell'Arpa di Asti analizzeranno i prelievi fatti e a giorni si conoscerà il contenuto chimico delle acque sporche, intanto i tecnici di Gaia (la spa che circa un anno ha sostituito il consorzio smaltimento rifiuti astigiano), stanno lavorando per capire effettivamente la responsabilità dell'impianto e in caso affermativo, chiarire i motivi dell'incidente occasionale di fuoriuscita di liquidi. «Si stanno facendo tutti i controlli necessari», spiegava lunedì il presidente Dino Scanavino e ieri in via cautelativa i tecnici di Lesche Carbonera hanno chiuso tutti gli scarichi.

«Sarà anche un episodio casuale - commenta Valle - ma non è da sottovalutare. Quell'impianto ci ha già causato molti problemi e la gente è esasperata. E poi bisogna tener conto che è lontano dai pozzi di captazione che servono d'acqua mezza provincia di Asti». Questa vicenda rischia di far divampare nuovamente la polemica degli abitanti della zona, che da tempo Ferrere e San Damiano e Cisterna), lamentano disagi per le puzze che provengono dal tro di trattamento dei rifiuti umidi di cucina (lavorati per trasformarli in fertilizzante). Ci sono anche state riunioni piuttosto e raccolte di firme. «Avevamo già chiesto all'Asl 19 intervento a proposito - annota ancora Valle - anche tramite l'intervento dell'azienda sanitaria la società Gaia ha avviato i lavori di bonifica». Interventi peraltro già fatti sui biofiltri e di recente appaltati per la parte che riguarda la chiusura totale del capannone. «Attendiamo risultato delle analisi - conclude Valle - e in base a quelle si valuteranno eventuali altre misure da prendere».

IL CENTRO DI LAVORAZIONE DEGLI UMIDI E' APERTO DAL 2002

Una decina di addetti per produrre fertilizzante

Nell'impianto compostaggio Lesche-Carbonera, entrato in funzione fine 2002, gli scarti organici (lignei, urbani, umido cucina), provenienti dalla raccolta dell'umido nell'Astigiano e in parte del Chierese, vengono trasformati in compost qualità che, da circa due mesi, ha ottenuto il marchio Consorzio italiano compostatori. Ogni sacchetto di prodotto finito che (fino 2008), uscirà dall'impianto sarà contrassegnato da un codice e da logo (una foglia con la scritta compost e la lettera Q di qualità). La struttura astigiana è la prima in Piemonte ad aver ottenuto la certificazione (in Italia in tutto decina). Intanto già 110 le aziende agricole della provincia che utilizzano il prodotto come fertilizzante, dopo la sperimentazione condotta in collaborazione con la facoltà di Agraria dell'Università Torino in due vivai di Isola («Fratelli Paracchino» e «Pregno»). La capacità lavorazione dell'impianto (una decina gli addetti) è 16 mila tonnellate nel 2004, la quantità rifiuti trattati è stata di 15.500 tonnellate. [fi. m.]


Scoperto lunedì un inquinamento del rio Carbonera. C'è anche una discarica abusiva

DALLA FONDAZIONE CRTO

Protezione civile Nuovi fondi

ASTI

Alla Provincia di Asti andranno oltre 212 mila dei quasi due milioni euro assegnati dalla Fondazione Cassa Risparmio di Torino per il bando «Protezione civile per i piccoli comuni». L'iniziativa è finalizzata all'assegnazione di contributi per l'organizz e lo svolgimento di educazione alla sicurezza nelle scuole, per l'acquisto di mezzi attrezzature e per interventi su strutture e sedi della Protezione civile. Il bando rivolto a tutti gli locali Piemonte e Valle d'Aosta con meno di 5 mila abitanti e alle loro forme associate.

«Abbiamo raggiunto la quasi totalità dei piccoli comuni di Piemonte e Valle d'Aosta - sottolinea Antonio Fassone, consigliere di amministrazione della Fondazione CrTo - l'obiettivo è rendere stabili e integrate il territorio le strutture di protezione civile locali».

Antonio Fassone

Su un totale di 1150 amministrazioni contattate, state raccolte 453 richieste, molte delle quali presentate in forma associata. La maggior parte delle richieste ha riguardato l'acquisto di mezzi e attrezzature. Gli interventi accolti sono stati 163, 13 quali in provincia di Asti. Gli enti astigiani finanziati sono: Comunità delle colline «Tra Langa e Monferrato» (30 mila euro); COM 9 - Centro operativo misto con Nizza Monferrato Comune capofila (24.067); Comunità collinari «Unione Versa Astigiano», «Val Rilate», «Val Tiglione e dintorni», «Alto Astigiano», «Colli diVini» (20 mila euro ciascuna); Comunità montana «Langa astigiana Val Bormida» (16.211); Comuni di Cortandone, Revigliasco e Rocchetta Tanaro (10 mila euro ciascuno), Comunità collinare «Valtriversa» (5400); Comune di Valfenera (5.856). [c. ca.]

DAL 6 MAGGIO AD ASTI C'E' «VERDETERRA»

Viaggio tra piante erbe rare e giardini

Con «Verdeterra» visite ai giardini privati

ASTI

Natura protagonista «Verdeterra», la rassegna dell'assessorato all'Ambiente dedicata a piante, erbe aromatiche e spezie, frutti rari, giardini privati, aree protette del territorio.

Ideata da Laura Nosenzo, la manifestazione svolgerà dal 6 al maggio. Propone visite in giardini privati, escursioni nelle aree protette, degustazione di tisane proposte dalle erboristerie. Novità di quest'anno, gli incontri con personaggi amici della natura (il giardiniere di Casa Calvino Liberesco Guglielo Giorgio Conte, Bruno Gambarotta, Guido Rosina) e la «Giornata dei piaceri» alla scoperta di erbe officinali e curiosità della terra. quindici giorni «verdes ci sarà spazio anche per parlare delle qualità terapeutiche di orti giardini per i malati di Alzheimer per gli anziani, per la rieducazione dei tossicodipendenti e dei detenuti. Il convegno si terrà il 19 Sala Pastrone.

Significativa la partecipazione delle scuole (690 alunni delle elementari parteciperanno alle lezioni all'aperto su erbe aromatiche nidi artificiali), di Proloco e librerie (sono previsti sconti del 10% per i volumi sulla natura).

«Verdeterra» si aprirà il maggio alle 17,30, nel complesso di San Pietro, con l'inaugurazione di due mostre singolari: la sculture di giardino dell'istituto d'arte Benedetto Alfieri «Tela libera tutti», dipinti tela di juta. Tra gli appuntamenti più attesi le visite guidate nei giardini privati. Meta, il 7 maggio alle 14,30, tre piccole via Roreto. Per questo viaggio, a numero chiuso, occorre prenotarsi (0141-399530, 338-6678565). [v.fa.]

CONTROLLI DEI NAS. CHE COSA DICE LA PROVINCIA

Sono sotto sequestro le cucine del «Penna»

ASTI

E' stato posto sotto sequestro il locale cucine dell'Istituto agrario «Penna» di Viatosto. Il provvedimento fa seguito ad un'operazione del Nas (Nucleo antisofisticazione) di Alessandria. Le ispezioni compiute nell'Astigiano sono state tredici: dodici le infrazioni amministrative riscontrate, una qu penale.

«Il controllo al "Penna" - chiari l'assessore provinciale Giovanni Spandonaro - ha rilevato un cedimento strutturale nel pavimento della cucina, che pregiudica i requisiti igienico sanitari». Nei locali era già in programma un intervento di ristrutturazione da parte della Provincia. «Le modalità di intervento saranno discusse oggi in giunta - precisa Spandonaro - nel frattempo la mensa attiva, i cibi verranno preparati al di fuori della scuola».

Il «Penna», con circa 260 studenti suddivisi in 14 classi, non è il solo istituto ad interessato da lavori di ristrutturazione. Al «Giobert» è infatti imminente l'avvio del terzo lotto per la manutenzione ai serramenti esterni. In programma anche la realizzazione della palestra al «Monti» all'«Andria» Castelnuovo D. Bosco. Altri appalti in vista, anche per i laboratori del «Castigliano» e per la ristrutturazione al liceo classico «Alfieri» e al «Sella». «Rimangono le difficoltà strutturali negli edifici centro storico - aggiunge Spandonaro - su questo punto prosegue il confronto sulla proposta di una "Città degli studi"». [c. ca.]

SERV. PROM.

Oltre 20 mila i visitatori della rassegna che prosegue sino a domenica

Il bello della Fiera: gusto e spettacoli

Stasera si balla liscio con Tonya Todisco

Sono già oltre 20 mila i visitatori della 53ª Fiera regionale «Città di Asti», la vetrina dell'economia astigiana che rimarrà aperta sino a domenica 8 in piazza D'Armi.

Molto applauditi gli spettacoli serali con artisti noti, portati ad Asti dal direttore artistico, Mario Nosengo. Soddisfatti gli organizzatori anche per il successo della «Prima giornata del libro astigiano» promossa ieri da «Lo Spettatore» e «Agenzia Riflessos». Da sempre tra le maggiori attrazioni della rassegna, il **padiglione enogastronomico** anche quest'anno continua a far registrare il gradimento del pubblico. Nella centrale «Piazzetta del gusto», giornalmente vengono proposte le produzioni vitivinicole e agroalimentari del territorio. Fino a domenica, in quest'area si alterneranno degustazioni di vini e prodotti tipici (dalle 19). Il ristorante «Ossolano» (150 posti con annesso self-service, bar e paninoteca) presenta le specialità tipiche del Nord Piemonte. Lo spazio è gestito dalla famiglia Caretti, titolare della società «Elle» di Druogno (Verbania). Tra le specialità, gli affettati misti dell'Ossolano (prosciutto crudo vigezzino, lonzino e bresaola affumicata di cavallo, lardo al ginepro), le «raclette» e gli gnocchi di castagne, gorgonzola e pomodoro. Ampia la scelta dei secondi con in testa il carpaccio di manzo rucola e grana e le scaloppine con funghi porcini. Vini della cantina Astibarbera di San Marzanotto; sfuso dell'azienda Arione di Canelli. Ecco gli appuntamenti della settimana.

OGGI. Alle 14,30 nella sala convegni, incontro promosso dal comitato provinciale Aics ed esibizione di karate e judo. Alle 19, degustazione a cura di «Campagna Amica Coldiretti» con Terranostra. Dalle 21, si balla con l'orchestra di Tonya Todisco.

DOMANI. Nella sala convegni l'incontro «Ritorno al futuro», viaggio dei giovani imprenditori della Cna nel futuro del Piemonte. Alle 19, degustazione con i prodotti della Cia. Alle 21, nell'area spettacoli, la musica del cantautore Goran Kuzminach.

VENERDÌ'. Alle 17, nel teatro Fiera, il convegno «Riusciremo ad andare in pensione? I giovani di Confagricoltura chiedono con quali risorse affronteranno la vecchiaia». Organizzano Confagricoltura, Anga e Ras Assicurazioni. Sempre Confagricoltura propone alle 19 assaggi di vini e prodotti tipici. Alle 21 musica e balli latino-americani; si esibiscono Juan Carlos Puma e il gruppo Chim Pum Callao.

SABATO. Alle 14,30 convegno «Impiantistica e tecnologia a basso consumo energetico» nel salone della Bioarchitettura. Alle 19, degustazione con le specialità Confcooperative. Alle 21, «Delizie in passerella».

DOMENICA. Alle 14, raduno di Vespa con il «Vespa club» presieduto da Gianni Vito di Isola d'Asti. Dalle 18, nel teatro fiera, gran finale con lo «Schiuma Party».

Per raggiungere la Fiera si può utilizzare il servizio navetta con partenza ogni mezz'ora in piazza Alfieri davanti alla Provincia. La Fiera è aperta dalle 14 alle 24 (tranne domani e venerdì apertura alle 17). Il padiglione della Bioarchitettura riaprirà invece venerdì e sarà visitabile fino a domenica. Biglietti a 4 euro; ridotto 3 (6-11 anni e oltre i 65); 2,5 per gli espositori. Ingresso gratuito fino a 5 anni. Info: 0141-324052, www.fieracittadiasti.it

L'ingresso della fiera regionale «Città di Asti» aperta sino a domenica 8 in piazza d'Armi

Il pubblico della serata di cabaret con Italo Giglioli e Katya e Valeria di «Zelig»

CONCORSO.

Chi vuol fare la miss?

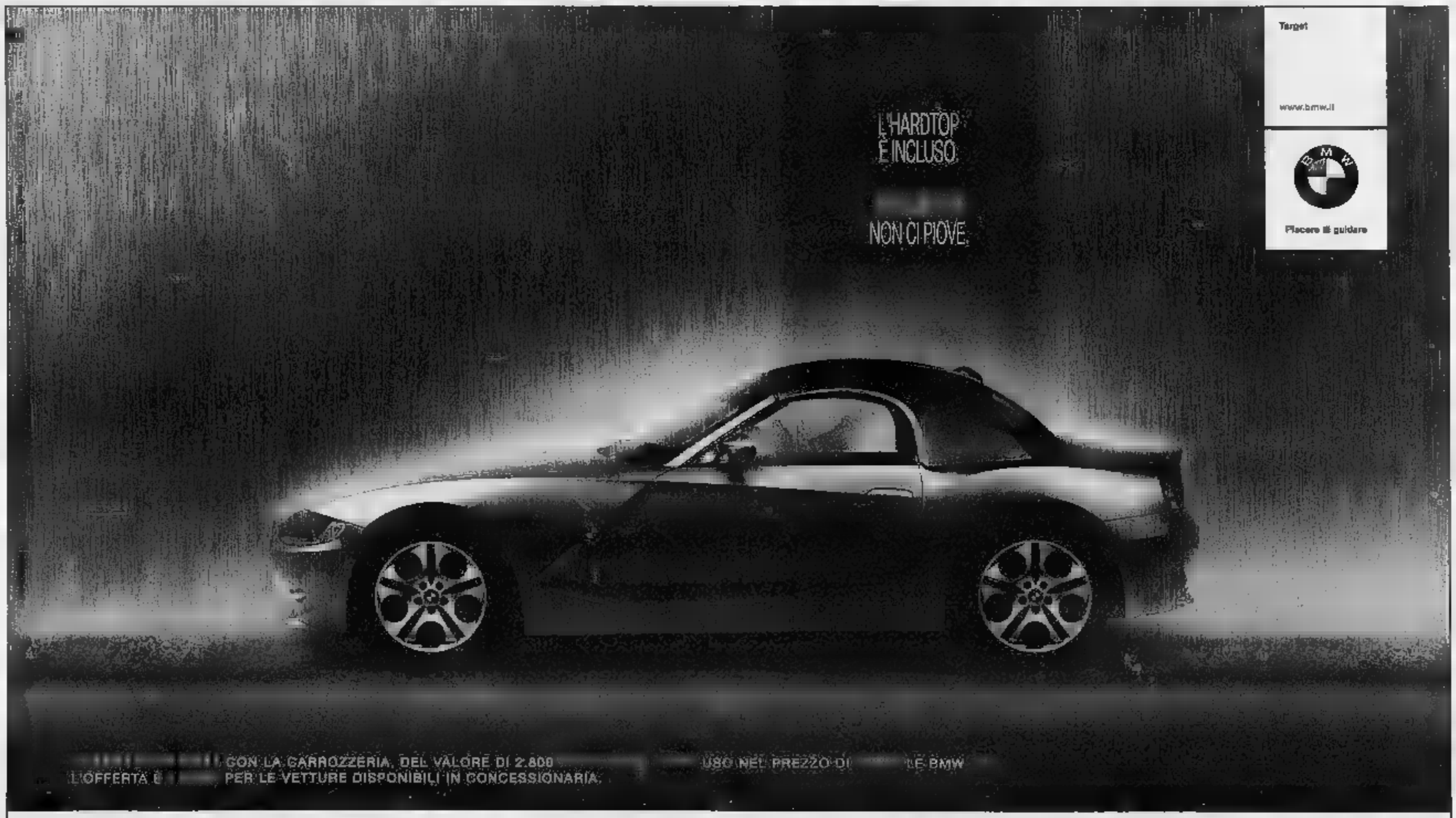
C'è grande attesa per il tradizionale appuntamento di «Delizie in passerella», selezione regionale «Miss Wella» per Miss elezione Miss Fiera regionale «Città di Asti», in programma sabato alle 21. Il concorso, organizzato con «Campagna Amica» Coldiretti e Legambiente, è aperto a tutte le ragazze di Asti e provincia. Adesioni allo 0141-590425

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

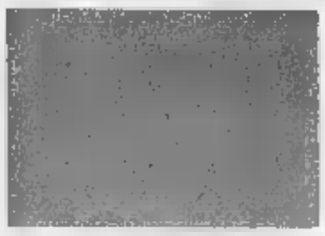
PK
publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14



un'iniziativa Concessionaria BMW
Target - Corso Alessandria, 563 - Tel. 0141 477575 - ASTI

In cartellone
MUSICA, CINEMA, EVENTI



Musica
CANTO DEI POPOLI. Si apre stasera al Diavolo Rosso «Il [illegible] dei popoli», minirassegna di musiche dal mondo: alle 21,30 suoneranno i «Dounia», gruppo italo-palestinese [illegible]a a Catania che presenta il suo nuovissimo cd «Monkey», (edizioni del Manifesto).
■ Stasera al Diavolo Rosso, ingresso libero

Cinema 1
[illegible] Ultimo film in cartellone nella Rassegna d'essai del cinecircolo Don Bosco al Lumière: [illegible] e domani alle 21 sarà p[illegible] «In America» [illegible] Jim Sheridan [illegible] Paddy Considi[illegible] Samantha Morton.
■ Stasera e domani al Lumière, ingressi: [illegible] euro

Cinema [illegible]
MULTISALA. Prosegue la rassegn[illegible] «Cinema di qualità» al multiplex Cinelandia in corso Alessandria. Stasera alle 21,15 sarà proiettato il film noir «36 Quai des Orfevres» [illegible] Olivier Marchal, con Daniel Auteuil e Gerard Depardieu.
■ Stasera a Cinelandia, ingressi: 4 euro

Conferenza
BAMBINI. Stasera alle 21 alle libre[illegible] «Profumi per la mente» [illegible] Brofferio 109, Luisa Corino, responsabile di «Nati per leggere» e il titolare Davide Ruffinengo parle[illegible] di «Leggere con i bambini: una ricetta per stimolare la loro fantasia».
■ Stasera [illegible] «Profumi per [illegible] mente», ingresso libero

Teatro
[illegible] Si apre domattina alle 10,30 la decima edizione di Asti Teatro Ragazzi. Gli alunni della scuola elementare Cagni presenteranno «Piccoli attori a spasso nelle storie».
■ Domani in Sala Pastrone, ingresso libero

[illegible]
COMMEDIA. Domani alle 21 al Teatro Alfieri la compagnia «Brofferio» porterà in scena la commedia «El dì del vutassiuna» di Luciano Nattino che ha curato anche la regia.
■ Domani sera ■ Teatro Alfieri, ingressi: 10 euro

■ **TRASFERTE A TORINO**
La Fiera del libro, che si inaugura domani al Lingotto ■ Torino, parlerà anche un po' astigiano. La Biblioteca Astense porterà il suo «Passepartout», la manifestazione culturale che prenderà il via martedì 10, il giorno successivo alla chiusura letteraria. Sabato alle 18, nella sala Arancio, si terrà l'incontro «Festival letterari: il piacere di conoscere l'autore dei tuoi sogni». Interverranno per «Passepartout» Ruggero Bianchi, Renato Bordone e Antonio Fournier. La Biblioteca organizza anche un pullman con partenza alle 14 da piazza Cairoli e rientro alle 21 (info 0141-593002). Scritturapura, la giovane casa edi[illegible] di Villa San Secondo, avrà un suo stand nel padiglione 3. Nei giorni del salone ne saranno ospiti Alberto Ragni, Giorgio Porrà e gli scrittori portoghesi Fernando Alvim, Jorge Reis-Sà, Helena Marques, Laura Moniz, Josè Viale Moutinho e Antonio Fournier. Tutti i giorni, alle 18,30, è in programma «Inchiostro rosso», l'ora in cui le pagine dei libri di Scritturapura si bagnano di vino rosso. L'altro espositore locale è l'associazione «Lo Spettattore», che sarà collocato al padiglione 1. Nello stand troveranno spazio anche le edizioni di Astiss e quelle Alfieriane insieme alle edizioni musicali «Onde Sferiche». Sabato, alle 10,30, nello stand della casa editrice milanese «Excogita» di Luciana Bianciardi, la poetessa astigiana Silvana Bego Gai darà vita ■ un recital di poesia, prosa e musica insieme ai musicisti Mauro Ronca ■ Fabio Fabbri. Lunedì ■ alle 13 ■ piazza Italia sarà presentato in anteprima nazionale il nuovo numero di «Maltese Narrazioni» alla presenza degli autori Marco Drago (di cui è appena uscito per Feltrinelli il romanzo «Zolle), Sergio Varbella, Massimo Novelli, Riccardo De Gennaro ed Ernesto Aloia. La rivista ha un nuovo editore: Impressioni Grafiche di Acqui. Infine, negli scaffali dello stand del Gambero Rosso, ci sarà anche «Onorevoli a tavola» (418 pag., 13,50 euro), il libro della villanovese Silvia Rossi, che ha tratteggiato i gusti eno-gastronomici di 100 protagonisti del[illegible] politica italiana, tra i quali i deputati astigiani Maria Teresa Armosino e Giorgio Galvagno.

■ **IL VESCOVO MEDIATORE**
Monsignor Umberto Rossi è stato il vescovo delle mediazioni delle parti in conflitto durante la Seconda guerra mondiale. Vescovo di Asti nel periodo, ha ricevuto un anno fa la medaglia d'oro «Città di Asti» e la medaglia d'argento al «Valor civile». Stefano Masino, giovane ricercatore astigiano, ne tratteggia la vita e le opere in un libro intitolato «Monsignor Umberto Rossi-La storia di un Santo vescovo» (Edizioni Gazzetta d'Asti, [illegible] pagine). Masino ha suddiviso la ricerca in cinque parti: l'introduzione con la motiva[illegible] del presidente Carlo Azeglio Ciampi per l'alta onorificenza; la [illegible] della sua famiglia e della vocazione sacerdotale; Il periodo della Resistenza e Il ruolo ricoperto dal monsignore originario di Cascorzo; e il suo testamento spirituale. Il volume è disponibile gratuitamente nella sede della Gazzetta d'Asti in piazza Catena (tel. 0141-531642).

Freschi di stampa
di Enzo Armando

Fiera del libro con astigiani

QUESTA SERA IL CABARETTISTA DI «ZELIG» PRESENTA IL SUO PERSONAGGIO

«Franco, oh Franco» arriva al Palasanquirico

Il cabarettista Franco Neri stasera presenterà il suo spettacolo al Palasanquirico

intervista
Carlo Francesco Conti

«Torno volentieri [illegible] recitare ad Asti la città del Palio a denominazione d'origine controllata»

[illegible]

Carlo Francesco Conti
ASTI

Stasera il fatidico richiamo «Franco... oh Franco!» risuonerà [illegible] Palasanquirico. Il cabarettista Franco Neri sarà protagonista dalle 21,15 nella struttura in [illegible] Chiuminatti (angolo [illegible] Torchio) per una serata organizzata da «AstiEventi» di Renato Maggiora, che aveva già proposto nei mesi scorsi altri artisti della fortunata trasmissione televisiva «Zelig» [illegible] Ficarra ■ Picone. I biglietti per stasera costano [illegible] (platea) e 15 euro (tribune); sono in prevendita da Walter Foto in piazza Alfieri.

Torinese doc, d'origine calabrese, classe 1963, attore comico ■ cabarettista da sempre, Franco Neri ha iniziato frequentando la scuola di recitazione e di teatro a cavallo degli anni '70/'80 al Teatro Sperimentale di Grugliasco diretto da Marco Obby. La sua lunga carriera è partita nientemeno che con la storia trasmissione «Drive In»; il successo del grande pubblico gli è giunto con [illegible] partecipazione a «Zelig» e recentemente a «Striscia la notizia».

Lei è già stato ad Asti tre anni fa, al teatro della fiera. Come si era trovato?

«Molto bene, c'era un sacco di gente. E poi qui c'è il vino buono, ci vengo volentieri. Asti è anche la città del Palio a denominazione d'origine controllata. A Siena mica c'hanno i vini che abbiamo noi».

Come sono stati gli inizi?

«Una sera del '78 [illegible] andato a vedere uno spettacolo di cabaret in un locale di Torino, a quel punto mi sono detto, perché non provarci? Sono andato dal proprietario a chiedere se potevo esibirmi. Solo dopo mi sono reso conto di cosa [illegible] combinato, avevo sudato talmente [illegible] che la maglietta nera era scolorita e diventata bianca, e i pantaloni chiari avevano preso la tinta [illegible] della maglia. Sono toranto dal proprietario e gli ho detto: "Allora? Com'è andata? Posso tornare?". [illegible] scoppiato a ridere. Vabbè, però almeno la faccia simpatica [illegible] l'avevo così ho cominciato ■ lavorare sui testi. Posso dire che di gavetta [illegible] ho fatta tanta, ma proprio tanta e iniziando proprio da quel "Franco, oh Franco!" che mi aveva fatto [illegible] di fare l'imitatore».

Così è nato il suo personaggio di meridionale che approda al [illegible] con le [illegible] specialità, come gli esplosivi peperoncini di Soverato.

«Sì, ho capito che potevo raccontare, in chiave comico-ironica, [illegible] con delle profonde verità, le diversità di cultura tra il Nord e il Sud. Dopo vent'anni di lavoro e tenacia, finalmente ho iniziato ad essere presente anche in televisione e al [illegible]. Però continuo a fare teatro».

Perchè?

«L'obiettivo è uno solo: far divertire chi dedica un paio d'ore a [illegible] serata ■ teatro. E poi perchè mi piace l'atmosfera che si crea durante gli spettacoli dal vivo. Ci sono sfumature sempre differenti, ogni volta c'è qualcosa di nuovo».

Lei ha appena pubblicato il secondo libro «Tutto il mondo è paese [illegible] c'è un calabrese», edito da Kowalsky. È nato dai suoi spettacoli?

No, vive di vita propria e mi sono molto divertito a scriverlo. È una sorta di viaggio di fantasia in tutto il mondo in cui posso raccontare qualcosa di mio in b[illegible] ai miei viaggi, reali e immaginari. L'idea mi è venuta trovando un volantino pubblicitario che prometteva "Viaggio in Spagna a 18 euro". Così sono partito».

[illegible]
Scrivere a:
LA STAMPA
Re[illegible] di
cors[illegible]
Fax: 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

Da Canelli tanti aiuti ai [illegible] di strada moldavi

Siamo tornati [illegible] Chisinau, Moldavia, [illegible] abbiamo incontrato i bambini «ospiti» delle case famiglia e degli «internati» di quel Paese. Scrivo per ringraziare le centinaia di cittadini che hanno contribuito sotto molteplici forme [illegible] riuscita [illegible] questa «missione».
Sono stati avviati due ampi progetti di più lunga durata: il primo riguarda l'ampliamento di un laboratorio per la lavorazione del legno, dove i bimbi [illegible] strada seguono [illegible] professionali per diventare intagliatori e falegnami, attualmente la struttura è molto piccola e mal riscaldata. Sarà almeno raddoppiata così che potrà ospitare fino a 40 ragazzi, sarà riscaldata come si conviene [illegible] rigido inverno moldavo, sarà dotata di [illegible] macchinaro per la lavorazione del legno e di seggiolini e tavili da lavoro che saranno donati [illegible] l'asilo canellese «Bocchino». [illegible] questo progetto partiranno a giorni le richieste di preventivi e speriamo di poter consegnare la struttura ultimata prima dell'inverno.
L'altro progetto «consistente» [illegible] l'acquisto di [illegible] minibus usato [illegible] poter organizzare il trasporto degli ospiti delle case-famiglia, tutti insieme, senza doverli sottoporre a tristi selezionie, e soprattutto senza farli attraversare la città [illegible] piedi, perlomeno [illegible] mesi invernali.
Accanto a questi progetti più importanti, durante il nostro soggiorno, grazie alla generosità dei canellesi, abbiamo potuto comprare una bicicletta ogni 5 bambini, cosicchè facendo a turno riescono [illegible] avere per alcune [illegible] al giorno una bici quasi tutta per loro; anbbiamo organizzato un «raid» in pizzeria, dove tutti hanno potuto gustare in [illegible] domenica per loro indimenticabile, la pizza ■ una coppa di gelato.
È stato commovente vedere molti [illegible] loro richiedere il contentore per le pizze per poterne portare una parte ai loro fratelli più piccoli o agli ospiti di un'altra struttura che non erano stati altrettanto fortunati.
Infine abbiamo delegato due suore, [illegible] italiana e una brasiliana, che operano da tempo sul posto per iscrivere alcune ragazze a un corso per *parrucchiera, perchè è il loro sogno* ■ perchè paiono abbastanza portate.

GRAZIANO GATTI
presidente «Soltervia»

LE LETTERE NON [illegible]
[illegible] 15 [illegible] (DI [illegible] BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726.390; **Mo[illegible]** 0141 955.333; **Montafia:** 0141 [illegible]; **Montamagno:** 0141 63.666. **CROCE ROSSA** [illegible]: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.778; [illegible] 0141 958.665; [illegible] 0141 869.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.179; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445. **CROCE BLU Asti:** 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO
Ad **Asti** oggi sono di turno con or. 8,30 - 12,30; 15,30 - 8 del mattino successivo la farmacia *Maggiora*, corso Torino 93, tel. 0141/410.909. Con or. 8,30 - 12,30 e 16,30 - 8 del mattino successivo *Modernia*, via Cavour 90, tel. 0141/594.744. Le altre farmacie sono aperte 8,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30.
Canelli: *Marola*, cen. comm. «Il Castello».
Moncalvo: *Ottone*, via Cisselio.
Nizza: *Merli*, v. B. Alberto 44. Domani *Boschi*, via P. Corsi.

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.6468.

GUARDIA DI FINANZA pr. Interv. 117
Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.165.

[illegible]NIERI pronto intervento 112
Asti: 0141 3581; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 [illegible]; **Castagnole L.:** 0141 [illegible]; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 [illegible]; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623; **San** [illegible]: 0141 975.064; **Villanova:** 0141 [illegible].

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515
[illegible]: telefono 0141 210.907-211.915
Canelli: telefono 0141 822309
Nizza: telefono 0141 702.130
Villafranca: telefono 0141 942.901

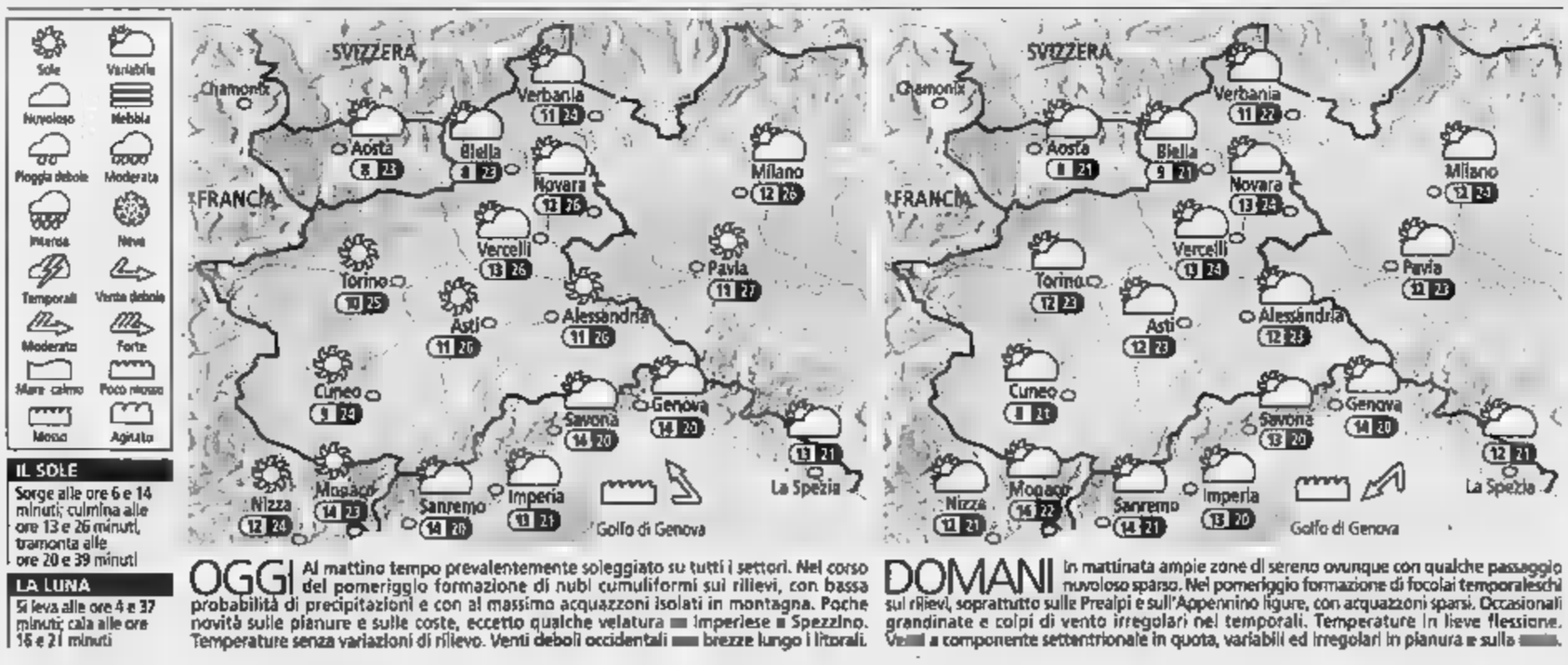
POLIZIA pronto intervento 113
[illegible] **Questura** ■ **Prefettura:** 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 419.811; [illegible]: 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: telefono 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)
Asti: telefono 0141 530.357.

Bollettino Meteo • Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

■ CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

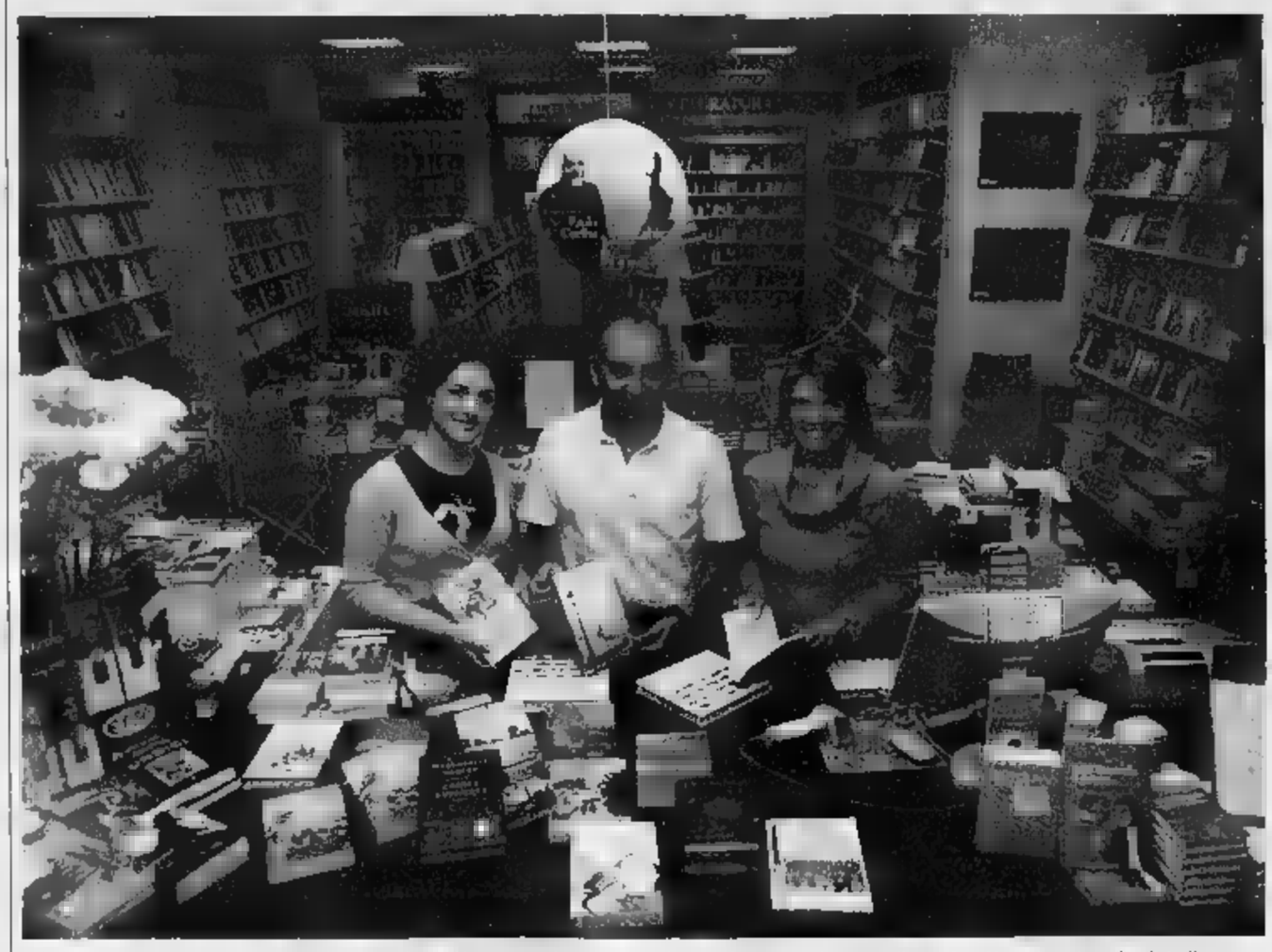


IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 14 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 39 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 37 minuti; cala alle ore 16 e 21 minuti

Riservato [illegible] Pubblica Amministrazione
[illegible]
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE
Siamo ■ Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione [illegible] un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 367 del 8.10.1984 Art. 7)
[illegible] avvisi sono consultabili anche [illegible] internet al sito
www.lastampa.it/legali/
publikompass spa
ASTI
Corso Dante, 80
Tel. 0141.351011 - Fax 0141.356014

Il punto vendita in corso Alfieri offre un buono gelato ai clienti che spendono più di 15 euro. Le altre iniziative per l'estate astigiana



Alcuni aspetti del punto vendita «Marchia» in corso Alfieri, dagli articoli regalo alla cartoleria alle edizioni d'arte

Il titolare Sergio Ardissone con le sue collaboratrici nella libreria Marchia Mondadori, un'ambiente ampio e accogliente che offre un'ampia scelta di titoli

Proposte di letture «rinfrescanti» alla libreria Marchia Mondadori

Collaborazioni con rassegne letterarie ad Asti e Canelli e incontri con gli scrittori
Con gli Oscar in regalo un'agenda. Sconti sul catalogo De Vecchi i tascabili Einaudi

Sembra che quest'anno l'estate sia scoppiata in anticipo. Il freddo pungente dei mesi invernali in pochi giorni è diventato soltanto più un ricordo. E se dicembre, gennaio e febbraio ci siamo scaldati l'anima con interessanti letture, da oggi i libri daranno un ristoro alla nostra mente e offriranno un po' di refrigerio.

Quella refrigerio è una metafora. Lo potrebbe essere in quanto lettura produce, attraverso la conoscenza e il sapere, uno stato di benessere mentale di cui ne beneficia tutta la persona. Ma in questo caso è reale, fisico, perché chi acquista libri alla libreria «Marchia» per goderseli subito, o magari ne fa provvista per le vacanze spendendo una cifra che superi i 15 euro, riceve, per la cultura, un buono per un gelato da spendere alla vicina gelateria sull'angolo di piazza Roma.

La simpatica iniziativa premia solo chi acquista i libri, tutti coloro che comprano i prodotti proposti dallo storico negozio di corso Alfieri.

E se i gelati sono una tentazione, un richiamo accattivante lo costituiscono anche le vetrine di «Marchia», allestite con il gusto di chi vuol realizzare ogni cosa come se fosse una festa e un trionfo di colori. Al di là dei grandi cristalli che proteggono l'ambiente, l'artista ha realizzato veri capolavori di scenografia, accostando prodotti funzionali alla quotidianità e al lavoro ad altri che mettono allegria e stimolano la voglia di fare, giocare, inventare.

Si, perché nelle vetrine di «Marchia» non ci sono soltanto i prodotti «griffati» dalle più note aziende che lavorano nel campo della strumentistica altamente tecnologizzata (orologi, penne, agende elettroniche e quant'altro), abbigliamento, pelletteria, ma anche tutto ciò che serve in estate (bellissimi e coloratissimi gli i spiaggia), in e in città. Compresa l'attrezzatura per giocare all'aria aperta: il minigolf, per esempio; o la tradizionale pista per le le biglie, o i birilli. Il tutto fabbricato in legno, come i giochi di una volta, e riunito in scatola che ha il sapore delle cose di tempo.

Dare un'occhiata vetrine di «Marchia» fa sognare, produce un effetto benefico sullo spirito e allegria. Entrando nel merito, si può dire che negozio si trovano idee regalo per tutte le occasioni, album per foto, poster, scatole e bauli per la casa. Per i professionisti esigenti ed eleganti ci le borse, mentre una vasta gamma di prodotti riesce a soddisfare le esigenze che derivano dal piacere e dalla necessità di studiare parte di scolari e studenti. Inoltre vale pena sapere che «Marchia» propone linea inedita e spiritosa per ragazzi dai 5 ai 15 anni.

Queste sono alcune delle «firme» tra cui si può scegliere: Mont Blanc, Piquadro, Nava, Oregon, Scientific, Lacoste, Jansport, Eastpak, Invicta, Seven, Hello Kitty, Pukka, Mbc, Anne Geddes, Witch, Pbard, Camomilla, Miffy, Onyx, Aquolina, Alviero Martini, Uniball, Caran d'Ache, Giotto. Questi ultimi due marchi contraddistinguono i prodotti che gli artisti o chi vuole avviarsi all'arte: colori per tutte le tecniche, carte da disegno, e così via.

Grosse novità anche nel reparto libreria. A partire da una ricorrenza. Quest'anno Mondadori celebra il quarantesimo degli «Oscar» con una simpatica iniziativa: a chi acquisterà un volume (Oscar Mondadori) verrà regalata (fino ad esaurimento scorte) un'agenda. Poi ci le grandi occasioni. Fino al 15 maggio si usufruisce delle sconto del 15 per cento su tutte le collane paperback della Einaudi che comprendono oltre mille titoli.

Da domani e per un mese (fino al 5 giugno) c'è lo sconto del 33 per cento sul prezzo di listino dei manuali dell'editore Vecchi: dai libri di cucina a quelli sugli animali.

Come è ormai consuetudine, la libreria «Marchia» partecipa a diverse manifestazioni culturali: «Verdeterra» organizzata dal Comune di Asti; «Crearleggendo» a Canelli, con interventi di animazione nelle scuole e il festival «A di Nord». Molti gli incontri con gli autori: il 2 giugno Andrea Bocconi («Il g del mondo in aspettativa»); il con Valeria Viganò («Siamo state a Kir... Viaggio in Islanda»). In libreria verrà anche Farinotti per presentare «A 7 chilometri da Gerusalemme».

I libri attualmente in testa alle classifiche in libreria sono: «Memoria e identità» di Giovanni Paolo II; «La ragazza francese» di Soria; «Lo sahir» di Coelho e «L'amica di Oggero. Daniela, responsabile della libreria, consiglia gli autori piemontesi il nuovo romanzo dell'astigiano Marco Drago.

DALL'1 A 5 GIUGNO

Torna «A Sud di nessun Nord»

«A Sud Nessun Nord 2005. Nomadi e stanziali», manifestazione cui collaborerà la libreria Marchia Mondadori, si svolgerà dal 1° al 5 giugno ad Asti. Sarà aperto dalla festa-raduno del settimanale «Diario»: vi parteciperanno il direttore Enrico Deaglio, redattori e amici del settimanale. Seguiranno come tradizione tavoli, incontri, bivacchi e molti eventi lungo un percorso nel centro storico con diversi spazi tra piazza San Martino, ex chiesa Michele, cortile della chiesa, Palazzo Ottolenghi e suo cortile, Cortile Palazzo Gazzelli, Palazzo Alfieri, Cascina del Racconto. «A sud di Nessun nord» è un progetto multisciplinare intorno al tema del viaggio che fa intrecciare letteratura, musica, allestimenti, vino e cucina. Si preoccupa di creare (di spazi fisici e modalità) accogliente in cui la cultura e i suoi protagonisti, il pubblico e la città si possano incontrare facilmente. Avviato con l'edizione 0 del giugno 2003, ha la sua prima vera edizione giugno ospitando gli altri relatori il cantautore Paolo Conte e lo scrittore e navigatore svedese Bjorn Larsson.

Cuneo
E PROVINCIA

IN VALLE VARAITA

Centro sportivo per il fondo a Valmala

■ Sono iniziati i lavori di costruzione del «Centro sportivo a servizio dello sci da fondo», in località Santuario a Valmala. La struttura a due piani per 400 mq costerà 511 mila euro (finanziati da Regione, Provincia, Comunità Montanta e Comune) e sarà terminata entro la prossima estate. Avrà spogliatoi e sala polivalente per le premiazioni dello gare, convegni e manifestazioni. [a. g.]

INSEGNANTE CUNEESE

Eletta nel regionale della Cisl scuola

■ C'è anche la cuneese Marilena Bessone nella nuova segreteria regionale della Cisl Scuola, eletta ieri al congresso dell'organizzazione sindacale, tenutosi ad Acqui Terme, nell'Alessandrino. Enzo Pappalettera è stato confermato segretario segretario generale. La Cisl Scuola Piemonte conta 13.630 iscritti tra il personale della scuola statale, privata e formazione professionale. [c. g.]

IERI NELLA CITTA' DEL MARCHESATO

Il locale in corso Piemonte a Saluzzo

Chiuso un finto «circolo privato»

■ Non rispettava le norme per i circoli privati (in materia «sorvegliabilità»). Per questo, ieri pomeriggio, un locale marocchino di corso Piemonte a Saluzzo è stato chiuso dagli agenti della polizia municipale. E' il «Casablanca», aperto l'anno scorso. Doveva essere un club riservato ai soci, invece funzionava come un normale bar. Nel corso di un controllo, è stato anche scoperto un documento falso. [m. ma.]

DA MONDOVI' A MAGLIANO

Consiglieri comunali in visita alla discarica

■ Consiglieri comunali e giunta monregalese saranno ospiti dell'impianto di smaltimento dell'Azienda Consortile del Monregalese, stamani, a Magliano Alpi. L'iniziativa è concordata con il responsabile dell'impianto Beppe Ballauri per «conoscere meglio le tecniche di smaltimento dei rifiuti conferiti dai Comuni del Monregalese». Non potrà esserci il sindaco Aldo Rabbia, impegnato all'estero. [g. sca.]

SONO IN RITARDO DI UN MESE I LAVORI DI RIPRISTINO DOPO GLI SCAVI PER INTERRARE LE TUBAZIONI

Saluzzo ordina: «Riasfaltate le vie»

Rimproverata la ditta che posa il teleriscaldamento

Andrea Garassino
SALUZZO

Iniziano oggi dalla martoriata via Cuneo i lavori di ripristino dell'asfalto di numerose strade a Saluzzo. Lo fa sapere l'Ufficio tecnico comunale, in seguito alle informazioni avute dagli incaricati di «Ecotermica Service», la ditta che nei mesi scorsi ha sventrato vie e viali della città per posare tubature per il riscaldamento domestico, con l'impegno a riasfaltare, non appena l'Amministrazione municipale lo avesse richiesto. La volontà di rispettare i patti e dare inizio alla posa del «tappeto nero» è confermata da un comunicato ufficiale che arriva da Parigi, quartier generale della «Cofathec», la multinazionale transalpina che ha acquisito nei mesi scorsi l'impresa che sta teleriscaldando l'antica capitale del Marchesato. «Le condizioni climatiche non permettevano l'inizio dei lavori prima del mese di maggio - dichiara Hubert Lhoir, l'amministratore delegato - e le opere cominceranno questa settimana. Nella riunione di ieri abbiamo fissato il planning degli interventi, in conformità con gli accordi presi con la città». Lo spostamento nella capitale francese dei responsabili dei cantieri ha reso più difficili i contatti fra le parti ed è stato uno dei motivi adotti dalla Cofathec per i ritardi di queste settimane.

Oltre a via Cuneo, saranno interessate anche via Savigliano, via Pignari, corso XXVII aprile, corso Ancina e piazza XX settembre (solo per citare le principali) e tutte le traverse minori, sotto cui si snodano i tubi che riscaldano Saluzzo. «L'Ecotermica deve eseguire scavi per 15 chilometri in totale. Ne ha già portati a termine la metà e non daremo il permesso di proseguire finché non ci ridaranno strade decenti» spiega un funzionario dell'Ufficio tecnico. La situazione disastrata dell'asfalto di gran parte delle arterie saluzzesi sarà dunque risolta, dopo che l'allarme-strade aveva destato non poche preoccupazioni in Municipio. I primi solleciti dalla Giunta del sindaco Paolo Allemano erano partiti per la Francia a fine marzo. «Secondo la convenzione, la ditta aveva 5 giorni di tempo per aprire i cantieri - dichiara Mauro Calderoni, assessore alla Governo del territorio - dal momento in cui l'Amministrazione comunale avesse intimato di eseguire i lavori. Noi abbiamo inoltrato la prima richiesta il 20 marzo, quindi dal 5 aprile cioè quasi 4 settimane, l'impresa è in penale». L'Amministrazione ultimamente aveva anche pensato di far valere le polizze fidejussorie che avrebbero fornito i fondi in caso di inadempienza da parte di «Ecotermica Service». «I soldi a bilancio per interventi così importanti infatti non sono stati stanziati - precisa Mauro Calderoni - perchè i patti prevedevano che "Ecotermica" si sarebbe presa cura delle vie di Saluzzo». Da oggi alcuni operai inizieranno con delle «ricariche» nei punti più critici, cioè riporteranno a livello l'asfalto dove ci sono degli avvallamenti profondi: entro due mesi tutti i «tappetini» di asfalto dovranno essere rimessi a nuovo.

STASERA AL CAFFE' DEL BORGO

La giunta incontra gli abitanti del centro storico

■ Si discuterà anche del problema dei posteggi per le automobili nel borgo antico stasera, durante il confronto tra l'Amministrazione comunale di Saluzzo e i residenti del centro storico. La tavola rotonda è prevista per le 21, al Caffè del Borgo, in Salita al Castello. Rientra nel calendario degli incontri con i vari quartieri che il sindaco Paolo Allemano e la giunta di centrosinistra sta portando progressivamente avanti dopo le elezioni amministrative del 2004. Quello delle aree di sosta è un argomento molto sentito dai saluzzesi, in particolare dopo la presentazione del nuovo piano dei parcheggi messo a punto dal Comune, che prevede circa mille cinquecento nuovi posti. A destare polemiche è l'idea di un parking sotto la Castiglia, dove verrebbero ricavati ottantacinque posti, nella zona di vigna Ariaudo. Contro il progetto si è schierata parte dell'opposizione in Consiglio comunale e sono state avanzate critiche anche dagli abitanti della zona. [m. ma.]

Molte strade saluzzesi mostrano le «ferite aperte» dei lavori per il teleriscaldamento

DENUNCIATE 9 PERSONE

Controlli dei Nas nelle mense

CUNEO

Hanno passato al setaccio decine di mense in ospedali, case di riposo, fabbriche e scuole, controllato ristoranti e self-service e la produzione dei pasti nelle industrie alimentari delle province di Cuneo, Asti e nell'Alessandrino. Così, i carabinieri dei Nas di Alessandria hanno scoperto 38 infrazioni penali e 34 violazioni amministrative. Le persone segnalate alle Autorità giudiziarie sono 10, 21 a quella amministrativa. Ventisei i campioni di merce «sospetti» sequestrati e che verranno sottoposti a analisi chimiche e microbiologiche.

«Si tratta di carenze igieniche e strutturali - spiega il comandante del Nucleo di Alessandria, il tenente Paolo Belgi -. Sono state riscontrate sia nella produzione che nella preparazione dei cibi, nelle cucine delle mense. A Cuneo, la situazione appare migliore che in altri territori del Piemonte. E non sono emersi rischi per la salute dei consumatori. Nella vicina provincia di Asti, invece, le indagini hanno portato alla chiusura di una ditta nella quale sono stati ritirati dal mercato 115 chili di prodotti alimentari».

Nella Granda, su tredici controlli in altrettante aziende del ramo alimentare sono state rilevate dodici violazioni amministrative. Le denunce, sul fronte della produzione, riguardano nove persone: tre nella zona di Cuneo, quattro a Fossano, due tra il Monregalese e l'Albese. [m. ma.]

SAVIGLIANO RINNOVA L'ARREDO URBANO IN CENTRO

Fontana abbellirà la piazza Battisti

Piero Bertoglio
SAVIGLIANO

Una fontana in posizione eccentrica e altre strutture di arredo che possano essere rimosse in caso di manifestazioni: è la soluzione allo studio da parte dell'Amministrazione comunale per la centralissima piazza Cesare Battisti, oggetto lo scorso anno di lavori di rifacimento della pavimentazione e poi trasformata da area parcheggio a semplice passaggio per le auto.

«La fontana sarà di piccole dimensioni – dice l'assessore all'Urbanistica Lorenzo Morello – ed è allo studio un progetto di sistemazione definitiva che deve essere coerente con il centro storico. Il materiale che verrà usato per la fontana deve essere ancora scelto». Dunque, la piccola piazza adiacente piazza Santarosa, su cui si trova la chiesa della Pietà, è destinata a trasformarsi in area quasi totalmente pedonale, dove in passato ospitava una decina di posti auto. Inoltre, non è previsto il ritorno delle bancarelle degli ambulanti nei mercati del martedì e venerdì, ormai definitivamente spostate in piazza Cavour. I commercianti, tuttavia, insistono affinché questo spazio centrale non venga utilizzato semplicemente come salotto cittadino, ma possa avere una funzione anche commerciale: «La piazza – dice Gianpiero Miraglio, presidente dell'associazione di negozianti «Il Molo» – è sempre stata un punto di riferimento per la gente che viene a fare la spesa. Sarebbe sempre molto gradito un ritorno all'antico, con le bancarelle dedicate alla vendita di prodotti tematici».

Scartata anche l'ipotesi di rimettere in piazza il monumento ai Caduti, trasferito parecchi anni fa nei giardini di corso Roma, dopo che per decenni ne aveva occupato il centro.

Piazza Battisti, salotto cittadino

PROCESSO IN TRIBUNALE A CUNEO IL 23 MAGGIO

Fossano, ex artigliere è accusato di falso

Gianni De Matteis
FOSSANO

Nicola Ambrosino, 30 anni, di Santa Maria Capua Vetere (Napoli), nel dicembre 2002 era in servizio con il grado di caporal maggiore a Fossano, al Primo Reggimento Artiglieria, che all'inizio del 2003 sarebbe stato inviato in Afganistan. Ai militari veniva richiesta la compilazione di un questionario per ottenere il «passaporto di servizio». Fra le domande cui gli interessati dovevano rispondere si indagava anche su eventuali procedimenti penale, pendenti o passati. Il giovane rispondeva negativamente, ma le successive verifiche accertavano invece che nel 1995 era stato sorpreso al proprio paese circolare con una patente falsificata. Era stato quindi denunciato, ma il procedimento non era mai arrivato a conclusione. Per avere attestato il falso Nicola Ambrosino veniva incriminato dalla Procura di Cuneo e quindi rinviato a giudizio. Nel frattempo il trasferimento in Afganistan del giovane artigliere veniva annullato e il militare si congedava. Il processo si svolgerà il 23 maggio davanti al giudice monocratico del tribunale Lina Monge. In istruttoria l'imputato ha sostenuto la buona fede in quanto dopo tanti anni aveva del tutto dimenticato quella piccola vecchia pendenza al tribunale di Santa Maria Capua Vetere, di cui ignorava anche la conclusione.

NECROLOGIE

E' mancato all'affetto dei suoi cari
rag. Tullio Cristini
segretario comunale a riposo
anni 76
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Liliana, il figlio Adalberto con la moglie Silvia e la piccola Giorgia, il cognato Renzo, la cognata Giovanna, il nipote Maurizio, cugini e parenti tutti. I funerali, provenienti dall'ospedale S. Croce di Cuneo, saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di S. Nicolao in Vernante giovedì 5 maggio con partenza alle ore 15 dalla posa di S. Sebastiano, seguirà la tumulazione nel cimitero locale.
— Vernante, 4 maggio 2005
O.F. Bertolotti

Concessionaria Damilano automobili s.r.l. via della magnina, 1/a - Madonna dell'Olmo (cn)
Tel. 0171 411011 - Fax 0171 411233 - filiale di Alba - corso canale, 50 - tel. 0173 364638

Fossano
CITTA'

FORMAZIONE UNIVERSITARIA

Corsi su politica aziende e contratti

■ Il Comune di Fossano ha stanziato 43500 euro per i corsi 2004-2005 di alta formazione (a Cussanio), con Università Cattolica e di Milano, Associazione per gli insediamenti universitari e Provincia. I corsi: «Politiche e azioni: il significato delle norme», «La costruzione di un sistema di knowledge», «Le aziende familiari: strategia giuridica, fiscale, finanziaria e familiare» e «La contrattualistica della formazione». [b. m.]

ALLA CASSA DI RISPARMIO

Sabato la 5ª Giornata della Fondazione

■ Si celebrerà sabato, alle 10, la V Giornata della Fondazione, nel salone del Palazzo della Cassa di risparmio. E' previsto un incontro su «Sussidiarietà; sviluppo e corpi intermedi della società». Introduce il presidente della Fondazione Antonio Miglio, poi intervengono l'onorevole Guido Crosetto; Silvio Crudo, presidente del Consorzio Monviso solidale; Emanuele Forlani; don Marco Riba. [b. m.]

DOMENICA MATTINA

La presentazione della passeggiata

Passeggiata in bici per aiutare l'Avis

■ Conto alla rovescia per la 3ª edizione della passeggiata ciclo-gastronomica organizzata dall'Avis, domenica 8 maggio (partenza alle 11 da piazza Castello). Si tratta di una pedalata libera a tutti, su un percorso misto asfaltato-sterrato. La quota di partecipazione è 10 euro, 5 per i minori di 12 anni. A tutti verrà regalata una maglietta a ricordo della manifestazione, da indossare alla partenza. [b. m.]

CONSORZIO MONVISO SOLIDALE

L'affido familiare ha nuove regole

■ Nuove regole nel Consorzio socioassistenziale «Monviso solidale» per l'affidamento familiare dei minori: le quote mensili per l'affido residenziale (a tempo pieno) saranno portate a 412 euro; accoglienza e affido saranno estese a nuove forme di sostegno; è prevista una quota mensile maggiorata (fino al 100%) per i minori in situazioni gravi per problemi fisici, psichici o sensoriali. [b. m.]

FOSSANO, DOPO L'APPELLO DELL'ASCOM E DEI COMITATI COMMERCIANTI PER LA FESTA DI SAN GIOVENALE

«Negozi aperti durante le fiere»

La proposta divide abitanti ed esercenti

Barbara Morra
FOSSANO

«Vogliamo i negozi aperti quando ci sono le fiere». Lo chiedono i fossanesi. Non solo quelli che stanno al vertice di enti che organizzano manifestazioni. Da tempo in città c'è dibattito sull'apertura festiva degli esercizi commerciali: un dibattito alimentato dal recente appello di Ascom e dei Comitati dei commercianti a «non abbassare le serrande» in occasione della festa patronale di San Giovenale. L'adesione non è stata unanime e ha rinfocolato la discussione.

Diverse le reazioni degli esercenti. «Credo nell'apertura festiva - spiega il gestore di un negozio di abbigliamento in via Marconi -. Magari non si lavora molto, ma serve a rendere più viva la città e magari a far tornare qualcuno per gli acquisti. Il problema è che, se non c'è unità fra noi commercianti, chi sceglie di tenere aperto viene per forza penalizzato». «L'apertura festiva non paga - sostiene il titolare di un negozio di articoli sportivi in via Roma -. Sfido chiunque a voler ripetere l'esperienza di una giornata intera passata dietro al bancone con il negozio vuoto. Quando ci sono le fiere la gente non pensa a entrare nei negozi».

Nei giorni scorsi l'associazione commercianti ha organizzato un incontro per sondare le opinioni degli associati su aperture festive, modifica degli orari (per esempio oltre le 20) e l'allestimento di percorsi in vista del centro commerciale naturale. «Fossano deve diventare una città come le altre dove, in occasione di manifestazioni e appuntamenti tradizionali, i negozi sono aperti - osserva Federico De Giorgis, presidente dell'Ascom -. E' l'unica arma che abbiamo per contrastare il proliferare dei centri commerciali extraurbani. Non possiamo batterli su prezzi e parcheggi, ma offrendo servizi di tipicità e altre proposte alternative. Il momento è cruciale, perché a Fossano non ha ancora aperto un grosso centro commerciale, e dobbiamo agire in anticipo. Per questo serve l'unità, anche se sappiamo che le adesioni alle aperture non potranno mai essere totali: certe categorie merceologiche non hanno interesse».

Comune, Ascom e i quattro Comitati dei negozianti hanno iniziato le consultazioni per la creazione del centro commerciale naturale, che verrebbe finanziato dalla Regione (al 50% a fondo perduto) ed è legato al piano di qualificazione urbana. «E' un'opportunità da sfruttare - sottolinea De Giorgis -. I miei colleghi devono convincersi che una soluzione che calza a pennello per tutti non c'è, ma se ci alleiamo avremo dei vantaggi. Anche gli orari andrebbero modificati, perché le abitudini, anche lavorative della gente sono cambiate. Occorre stare al passo coi tempi».

EXPO MODEL

Rassegna con 10 anni di storia

■ È in pieno fermento la macchina organizzativa della 10ª edizione dell'Expo Model (13-15 maggio nell'area fieristica del Foro Boario). Organizzata dall'Associazione Culturale Amici del Modello in collaborazione con Comune di Fossano, Regione, Provincia, Camera di Commercio e il patrocinio della Fondazione e Cassa di Risparmio di Fossano, l'edizione 2005 sarà speciale, perché celebrerà il decennale. Commenta il gran «patron», Alessandro Casasole: «Expomodel, che diventerà biennale, è cresciuta sino a diventare la più importante fiera del modellismo a livello nazionale». [b. m.]

Via Roma a Fossano: c'è dibattito sull'apertura festiva degli esercizi commerciali

intervista

Il presidente del Comitato negozi del centro storico Alberto Spagnoli sottolinea la necessità di cambiare per rendere la città più «appetibile»

PROPOSTI L'ALLESTIMENTO DI PERCORSI E ISOLE PEDONALI

«La città si spegne di sera occorre renderla più viva»

FOSSANO muore dopo le 20». Allarga le braccia Alberto Spagnoli, presidente del Comitato negozi del centro storico quello che, insieme agli altri Comitati «confinanti», ha dato nuovo impulso alle manifestazioni natalizie ed estive in via Roma e dintorni.

Poca gente in centro la sera?

«La città si spegne all'ora di cena, sotto i portici non si vede più un'anima. Non è così in altri Comuni».

Che fare?

«I commercianti hanno una responsabilità, ma anche l'Amministrazione e tutti quelli che, con impegno, si battono per rendere viva Fossano. La verità è che è necessario cambiare. Prima esigenza: abituarsi a tenere aperto oltre i consueti giorni e orari di chiusura. Capisco che, dopo che da una vita si è abituati a certi ritmi, modificarli spaventa, ma è necessario».

Su cosa punterebbe?

«Oltre all'apertura quando ci sono fiere e manifestazioni, sulla tipicità dei prodotti e sull'allestimento di percorsi che incuriosiscano la gente. Sappiamo che non è possibile posteggiare davanti al negozio: inventiamoci un modo per rendere piacevole, anche come arredo urbano, il tragitto sino alla nostra attività. Ma per fare questo occorre essere uniti».

Il centro commerciale naturale si farebbe solo in via Roma e dintorni. E le altre zone?

«Le agevolazioni, come la fidelity card o i buoni per il posteggio si possono estendere a tutti i negozi».

Servirebbero le isole pedonali?

«Un grande sogno: via Roma chiusa alle auto la domenica pomeriggio». [b. m.]

LOTTA INTEGRATA

Piccole vespe combattono le mosche

FOSSANO

Potrebbe servire per la trama di un film di Dario Argento o di Hitchcock la nuova lotta integrata che il Comune di Fossano ha dichiarato alle mosche. Dopo le proteste dello scorso anno, quando un'intera frazione (Santa Lucia) venne invasa dagli insetti, saranno distribuite a residenti e titolari di aziende agricole delle larve che, maturando, diventeranno piccole vespe. In Comune spiegano: «Abbiamo cercato una ditta in grado di utilizzare il sistema della lotta integrata e ne abbiamo trovata una a Bagnolo, la Iris, che lavora con la Ruggeri. Ci hanno proposto un piano di intervento che comporta l'uso di insetti antagonisti (imenotteri pteromalidi), che vengono distribuiti sul territorio in forma di larve. Queste in pochi giorni si schiudono dando vita a una specie di piccole vespe, che vanno a caccia di larve di mosche. Vi si inseriscono e danno vita a nuovi insetti che, a loro volta, vanno a caccia di altre larve. Questo sistema non risolve il problema, ma lo limita».

Sui territori più colpiti dall'invasione verranno anche sistemati granuli di insetticida ed esche. Il Comune ha fatto un acquisto di 30 «trappole» per l'esterno e di 50 per interni, che i tecnici collocheranno soprattutto in frazione Santa Lucia. Per combattere le mosche, il Comune spenderà 4 mila euro. [b. m.]

CENTRO COMMERCIALE NATURALE:

Il rilancio del commercio tradizionale a Fossano

Le sinergie tra l'Amministrazione Comunale di Fossano e l'Associazione Commercianti, promettono di aprire nuove prospettive per il commercio tradizionale, in particolare per le attività che hanno sede nel Centro Storico. La struttura urbanistica del cuore fossanese, consente infatti l'individuazione di un "Centro Commerciale Naturale" già evidenziato dal nuovo Piano di Qualificazione Urbana approvato poco più di un anno fa dalla Regione Piemonte.

Rispetto al proliferare della grande distribuzione che, negli ultimi quindici anni ha registrato un forte exploit nella Provincia Granda, il commercio tradizionale affila le armi, forte proprio di quelle peculiarità (radicamento sul territorio, imprese tramandate di padre in figlio, rapporti diretti con la clientela, etc.) bypassate dai nuovi colossi commerciali.

Punta proprio su questo lo studio di un ampio piano di marketing urbano che mira a "ridisegnare" il contesto comune in cui sorgono le varie attività, attraverso norme condivise da tutti gli esercenti. L'armonizzazione degli orari di apertura dei negozi, l'avvio di iniziative mirate a creare la nuova identità del Centro Commerciale Naturale, lo studio di strategie dirette a rafforzare ed ampliare la fidelizzazione della clientela, l'adozione di nuove forme di credito al consumo costituiscono le innovative premesse del progetto.

A sostegno dell'iniziativa appare impegnata in primo piano l'Amministrazione Comunale che, proprio in questi giorni, sta portando a termine il "restilyng" di piazza Castello, dopo aver concluso, la scorsa primavera l'impegnativa opera del rifacimento di via Roma mostrando così la volontà di voler procedere verso una valorizzazione urbanistica crescente del territorio cittadino, non solo limitata al Centro Storico.

Marianna Mancino
Informazione Pubblicitaria

Gioielli Tassone
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITÀ
SCONTI FINO AL 50%
Non perdere l'occasione più preziosa
FOSSANO - Via Roma, 121 - Tel. 0172 634197
Dal martedì al sabato 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30

TECNOPOOL professione acqua
PISCINE - IRRIGAZIONE - FONTANE - CENTRI BENESSERE

ACCESSORI PULIZIA – PRODOTTI CHIMICI-
SISTEMI DI DISINFEZIONE AUTOMATICI- CONSULENZA GRATUITA

VIA TORINO 70 12045 FOSSANO (CN)
TEL. +390172/692173 FAX +390172/640978
WWW.PISCINE.TECNOPOOL.IT E-MAIL : INFO@PISCINE-TECNOPOOL.IT

Auto Mondino
Multimarche ufficiali e d'importazione nuovo e usato

Vasta disponibilità vetture aziendali garantite e certificate

Audi A4 Avant 1.9 TDI 130cv
Vari colori - da 5.000 a 20.000 km
Immatricol. 2004 - climatronic
Radio concerts cd - barre portatutto cromate - ESP - cerchi ecc..
a partire da € 23.500 (iva esposta)
garanzia ufficiale U.E. Audi

Golf V 1.9 TDI/2.0 TDI comfortline
Vari colori - da Km 0 a 10.000 km
Immatricol. 04/05 - climatronic bizona - autoradio RCD 300 - ESP ABS con EBD
a partire da € 17.000 (iva esposta)
garanzia ufficiale U.E. WW

Audi A3 1.9 TDI/2.0 TDI
Vari allestimenti - da Km 0 a 10.000 - immatricol. 04/05
climatronic bizona - bracciolo radio CD concerts - ESP - ABS

E inoltre **Golf IV 1.9 TDI** vers. Champion coloraz. Blu, da 10.000 Km a 70.000 Km, 6 airbags, abs, clima, autoradio ecc. a partire da € 11.500 (possibilità iva esposta). Garanzia.
Possibilità di vetture aziendali su tutta la gamma Audi e Wolkswagen (Tuareg-Touran-Nuova Audi A6-Polo-Lupo-Passat-Audi TT ecc...)
Tempo di consegna 15 giorni su qualsiasi modello Audi, Mercedes, BMW e Wolkswagen (Classe A 200 da € 25.000, BMW Serie 5 530 D da € 48.000).

L'USATO DELLA SETTIMANA

Mercedes Classe E 220 CDI Elegance, anno '03, km 28.800, colore argento, cambio automat. Nag, tetto apribile, caricat. Multicd frontale € 32.500 (garanzia)
Mercedes SLK 200 Kompressor 193 cv, anno '97, colore argento, Km 50.500, autoradio cd, int. pelle nera, cerchi 17" con gomme maggiorate € 17.500 (garanzia)
VW Golf IV 1.9 TDI higline, anno '99, Km. 98.000, 3 porte, colore argento, autoradio, cerchi, int. sportivo, climatronic € 9.800 (garanzia)
Fiat Bravo 1.4 mod. SX, anno '96, Km. 77.000, colore azzurro metallizzato, autoradio, vetri elettrici, chiusura centralizzata € 2.500 (garanzia)
Opel Tigra 1.4 16v, anno '96, Km 100.000, colore nero metallizzato, cerchi , autoradio € 2.800 (garanzia)
Suzuki Baleno SW 16v, anno '98, Km 120.000, colore argento, € 2.800 (garanzia)

Disponibilità Fiat Punto Sporting e GT prima serie vari colori

FOSSANO-Via Torino 85-Tel. 0172.646526-Fax 0172.657528-APERTO il Sabato

Roero e Langa

A PIAN DEL RE

Parrocchie recuperano le «casermette»

■ Le parrocchie dell'Unità pastorale 50 di Bra, vogliono ristrutturare le «casermette» di Pian del Re. Per raggiungere l'obiettivo si cercano dei volontari: muratori, elettricisti e persone con attitudine al lavoro manuale, disposti a lavorare, anche per brevi periodi, nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre. Per informazioni e offerte rivolgersi a Toni Della valle 0172413412 e Tom Cossolo 017244654. [v. m.]

AUDITORIUM CRB

Procreazione assistita Stasera un incontro

■ Stasera alle 20,30, nell'Auditorium Crb, in via Principi, a Bra, incontro sul referendum abrogativo della legge 40/2004 relativo alle «Norme in materia di procreazione medicalmente assistita». La serata, organizzata dell'Ande, vede la partecipazione degli esperti Alberto Revello e Carlo Campagnoli, coordinati da Gianfranco Pavanello del Centro riproduzione umana assistita Asl 17 Savigliano-Saluzzo-Fossano. [v. m.]

VISITA DI ISTRUZIONE

Il palazzo comunale di Bra

Arrivano gli studenti dell'Archivio di Stato

■ Oggi, per l'intera giornata, visita di istruzione a Bra per gli studenti della Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell' Archivio di Stato di Torino. Al mattino sono previste lezioni al Museo storico-archeologico di Palazzo Traversa, con introduzione del soprintendente archivistico Marco Carassi. Al pomeriggio visita ai locali d'archivio in Municipio, in fase di riordino. [e. f.]

UN INVITO AI TURISTI

Clavesana tra sapori e «Aratro d'oro»

■ Dal 12 al 16 maggio, il Comune di Clavesana aprirà le porte alla sesta edizione della manifestazione «Sapori di Langa». Fra le iniziative in programma, è prevista la consueta consegna dell'«Aratro d'oro». Il premio verrà assegnato al giornalista Beppe Rovera, che da 12 anni conduce, il sabato pomeriggio, la trasmissione di Raitre «Ambiente Italia». [m. c. a.]

IL PROGETTO PREVEDE LA COSTRUZIONE DI UNA GRANDE ROTONDA, MENTRE DUE BINARI VERREBBERO INTERRATI

Bra cerca fondi per eliminare passaggio a livello

Servono venti milioni di euro

Valter Manzone
BRA

Il quartiere Oltreferrovia sarà collegato in modo definitivo al resto della città? Molti braidesi ne sono convinti, soprattutto ora che una loro concittadina, Bruna Sibille, è neo-assessore regionale. Una cosa è certa: per la realizzazione del progetto, presentato qualche mese fa alla Giunta Scimone, da parte del comitato «Passaggio a livello», occorrono molti soldi. Spiega Bruna Sibille: «Vorrei evitare facili entusiasmi, poi si rischiano forti delusioni. Una pratica di questo genere, prima di accedere ai finanziamenti (che potrebbero arrivare dalla Regione, che ha competenza in materia di trasporti e viabilità) deve seguire un lungo iter. La prima tappa è a livello comunale: dopo che l'amministrazione braidese avrà deciso di farsi carico dell'intervento, che andrà sottoposto a uno studio di fattibilità, occorrerà capire a che punto è la copertura dei binari, poi si potrà pensare alla stesura di un piano finanziario».

L'intervento pensato dal comitato presieduto da Pietro Ferrero, è radicale, trasformerebbe la stazione ferroviaria in una «stazione di testa» nella quale confluirebbero i primi quattro binari, mentre i restanti due (in direzione Alba e Cherasco) sarebbero interrati. Cesare Agnelli, presidente del Comitato di quartiere: «Da sempre abbiamo pensato all'eliminazione del passaggio a livello come priorità assoluta per cancellare la divisione in due parti della città. Se consideriamo che la maggior parte delle industrie ha sede nell'Oltrefarrivia, mentre tutti i servizi quali banche, Poste, Asl, ospedale sono dall'altra parte, sarebbe molto utile realizzare un progetto del genere. Gli elaborati tecnici - curati dall'ingegner Gianni Patrito - comprendono la costruzione di una grande rotonda, subito a valle dell'attuale passaggio a livello, sulla quale far confluire tutto il traffico della zona. Sarebbero realizzabili ben 1500 posti auto e si risolverebbe anche il problema dell'inquinamento atmosferico ed ambientale».

Il costo dell'opera si aggira sui 20 milioni di euro, di cui 11 destinati al solo abbassamento dei binari; per poter cantierare un simile intervento serve il concorso di sponsor esterni al Comune, quali Regione, Provincia e Trenitalia. Il sindaco Camillo Scimone: «Il problema del passaggio a livello esiste ed è buona cosa affrontarlo; occorre ovviamente anche tenere conto dei costi che l'intervento richiede, e cercare dei partner per poter essere sostenuti nell'affrontarlo».

NEL 2004

Idea nata fra le polemiche

■ Abbassamento ed interramento dei binari delle linee per Alba e Cherasco, interramento parziale di due binari (5 e 6) e loro utilizzo come «passanti» con graduale risalita in superficie prima della confluenza delle linee provenienti da Torino e Cavallermaggiore. Trasformazione dei binari 1, 2, 3 e 4 in «binari di testa». Sono le idee della commissione di lavoro che una volta incaricata di una bozza di progetto per eliminare il passaggio a livello nella campagna elettorale del 2004. L'idea era nata al candidato a sindaco Bruna Sibille ed era stata criticata dall'allora concorrente Camillo Scimone, anche se si era detto interessato alla soluzione del problema. La proposta, oggi cavallo di battaglia dal «Comitato per il passaggio a livello», ha molti sostenitori. [v. m.]

Conclude Pietro Ferrero: «L'assessore regionale ha garantito la sua disponibilità. Interverrà presso gli uffici regionali, seguendo l'iter della pratica. Anche il sindaco Scimone è in sintonia con la nostra proposta, che concorrerebbe a riqualificare l'intera città. Entro la settimana dovremo anche ricevere una lettera ufficiale da parte dell'amministrazione; poi andremo dal presidente Presso».

La stazione ferroviaria di Bra: Comitato chiede l'eliminazione del passaggio a livello che divide in due la città

IERI VALUTATE LE POSSIBILITÀ TECNICHE DELL'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

«Styl group», nuove proteste

Molte famiglie in gravi difficoltà economiche

MONCHIERO

Incontro, ieri mattina, tra i sindacati e il presidente del tribunale di Mondovì, Giuseppe Masante, sulla vicenda «Styl group».

Sono state valutate le possibilità tecniche dell'amministrazione straordinaria. Intanto, i dirigenti dell'azienda di Monchiero, non hanno ancora consegnato i libri contabili per la richiesta di concordato preventivo, nonostante mercoledì scorso a Roma, in sede ministeriale, avessero annunciato il deposito entro lunedì.

Ieri i lavoratori della fabbrica, dopo tre mesi di mancati pagamenti, hanno annunciato la presentazione dell' istanza di fallimento, che verrà ritirata solo se scatterà il commissariamento.

«È l'unico modo per tutelarci» dicono, non nascondendo rabbia e preoccupazione. Il «male comune» dei 150 operai rimasti, è aggravato dalle loro storie personali.

Una protesta dei dipendenti «Styl group» davanti all'azienda di Monchiero

«Sono vedova da due anni, con un figlio a carico - racconta Annamaria Marafioti -. Non riesco più ad arrivare alla fine del mese».

«Sono incinta da quattro mesi, e non mi è mai stata pagata la maternità» incalza Rosaria Ricchiello. «Questa situazione ci porterà alla rovina» aggiunge Elsa Ferrero.

«Il fatto che non siano ancora stati attivati gli ammortizzatori sociali come la cassa integrazione straordinaria - spiega Alfonso 'Ndong, Rsu della "Sincro set" -, non solo non ci permette di andare avanti, ma scoraggia l'assunzione da parte di altre aziende. Ho già fatto domanda in undici aziende, senza mai, finora, ricevere risposta». [m. c. a.]

BRA, LA RASSEGNA SI TERRÀ DAL 18 AL 22 MAGGIO

Si prepara il Salone del libro per ragazzi

BRA

«Abbiamo appena concluso con grande successo la manifestazione "Città, bambini, salute" e ci ritroviamo per illustrare la sesta edizione del Salone del libro per ragazzi». Ha esordito così il sindaco Camillo Scimone, in occasione della presentazione della rassegna che si terrà a Bra dal 18 al 22 maggio. «Si tratta di una manifestazione ormai consolidata, conosciuta in ambito interregionale, in cui ancora una volta i giovani e le scuole sono protagonisti», ha aggiunto il primo cittadino prima di illustre le novità di questa edizione.

Il salone braidese non è solo un contenitore di volumi, per quanto la parte espositiva, curata dalle librerie locali, abbia la sua importanza. Quest'anno vi parteciperanno un numero consistente di prestigiosi autori di fumetti, che si aggiungono ai braidesi Giorgio Sommacal (disegnatore di Cattivik) e Piero Lusso (sceneggiatore di Lupo Alberto e Cattivik), tra i quali Sergio Zaniboni (disegnatore di Diabolik), Andrea Valente (autore della Pecora nera), Bruno Sarda e Giorgio Figus, (sceneggiatori di Topolino), Pierpaolo Rovero e Paolo Mottura (disegnatori di Topolino), Sergio Giardo (disegnatore di Martin Mystère).

Per l'occasione, gli organizzatori hanno lanciato il concorso «Bra in fumetti», i cui lavori saranno presentati nella chiesa di San Rocco, mentre stanno concludendo la loro attività le giurie scolastiche che dovranno assegnare i riconoscimenti del Premio nazionale Giovanni Arpino, riservato agli autori di libri per ragazzi. Il motivo conduttore dell'intera manifestazione sarà «I ragazzi del mondo gridano...Pace», tematica alla quale saranno dedicati diversi incontri.

Particolarmente attenti, durante la presentazione, gli studenti che compongono il Consiglio comunale dei ragazzi. Saranno senza dubbio loro, coinvolti in prima persona, i giudici più critici e avveduti. [e. f.]

in breve

■ **BATTUTI BIANCHI**
Stasera alle 21, nel salone della Confraternita, a Bra, incontro del direttivo dei Battuti Bianchi per organizzare l'incontro con il cardinale Severino Poletto dell'8 maggio e definire il programma estivo del sodalizio. [v. m.]

■ **NUOVO RECAPITO**
Oggi la Coldiretti di Alba apre un nuovo recapito a Lequio Berria a disposizione anche degli abitanti di Benevello, Arguello, Albaretto, Cerretto Langhe, Borgomale. L'ufficio sarà aperto tutti i mercoledì dalle 9 alle 11 in un locale accanto al Municipio. Spiega il presidente della sezione Coldiretti Angelo Busca: «È un ottimo servizio a favore di quanti non hanno la possibilità di raggiungere la sede del capoluogo langarolo». [g. d. m.]

■ **PIANTATI UNDICI TIGLI**
Il Comune di Farigliano ha piantato 11 tigli, alti tre metri, nell'area di piazza San Giovanni e dintorni. Il numero degli arbusti equivale a quello di ogni neonato registrato all'anagrafe. Gli anni scorsi, erano state scelte per l'impianto, le zone adiacenti al campo sportivo e alla casa di riposo. [m. c. a.]

■ **CONTRIBUTI PER AFFITTI**
I Comuni di Carrù e Farigliano hanno aderito all'iniziativa, indetta dalla Regione, per l'attribuzione di contributi per il pagamento del canone di affitto dell'alloggio in locazione. Termini ultimi per l'inoltro delle richieste in municipio: il 27 maggio a Carrù, e il 6 giugno a Farigliano. [m. c. a.]

■ **SPORTELLO GIOVANI**
Oggi - dalle 13,30 alle 16,30 - al centro di ascolto «Spazio giovani» di via Gianolio 24, a Bra, è aperto lo sportello per i giovani, che possono ricevere consulenza psicologica e sulla vita di relazione. [v. m.]

■ **AUTO NON IN REGOLA**
A seguito di controlli sulla circolazione stradale, gli agenti della polizia municipale braidese hanno ritirato cinque carte di circolazione per altrettante auto che non erano in regola con la revisione periodica. [v. m.]

■ **CORSO SUL DECOUPAGE**
L'Arci braidese organizza un corso base di tre lezioni sul decoupage, per imparare l'arte di collocare immagini di qualsiasi tipo su un oggetto. Per info ed iscrizioni chiamare lo 0172431281. [v. m.]

CONFERENZA SULLO STATO DI INGEGNERIA NATURALISTICA IN PIEMONTE

Si terrà il **6 maggio**, presso la **Sala San Giovanni, Via Roma n. 6 - Cuneo**, organizzata dall'Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori, la **Conferenza sullo stato dell'ingegneria naturalistica in Piemonte**, nel corso della quale saranno trattati gli aspetti amministrativi e legislativi, attualmente vigenti in Piemonte, nel campo dell'ingegneria naturalistica, computi ed elenchi prezzi.
Interverrà il dott. Vincenzo Maria MOLINARI, Regione Piemonte. Sarà presentata la pubblicazione "Interventi di sistemazione del territorio con tecniche di Ingegneria Naturalistica" di Luca De Antonis e Vincenzo Maria Molinari - Regione Piemonte.
Seguirà la proiezione di un filmato e dibattito.
Incontro rivolto ai professionisti, ai tecnici comunali, agli amministratori pubblici, ai cittadini; si svolgerà secondo il seguente programma:
ore 15,00 registrazione partecipanti
ore 15,30 intervento dott. Vincenzo Maria Molinari
ore 18,30 chiusura lavori.

PINOCCHIOshow
AMERICAN NIGHT LAP-DANCE
Aperto da mercoledì a sabato
Corso Nino Bixio, 48 - 12051 ALBA
Tel. / Fax 0173 33582 - 349 3876582

Kalorina BK 25 Cereali Doppio Corpo, caldaia Kalorina a pellets, a mais, a legna e a biodiesel.
La novità di questo prodotto consiste nelle regolazioni, che per ora rendono le Kalorine di questo tipo uniche in Europa!

I. Regolazione per la legna di tutte le pezzature
II. Regolazione per il pellets
III. Regolazione per il mais
IV. Regolazione per il biodiesel

L'accensione è del tutto automatica e può essere effettuata anche a distanza con l'uso del cellulare. La caldaia è munita di due serbatoi, uno per il pellets ed uno per il mais, in modo da rendere la combustione del granturco ottimale. La caldaia Kalorina BK25 si accende con il pellets e man mano che si scalda ed aumenta la temperatura avviene il pari passo l'immissione di mais nel bruciatore fino a formare una miscela di pellets al 20% e di mais all'80%.

Ciò è possibile grazie alle regolazioni elettroniche e all'ausilio di sonde e sensori che controllano costantemente la miscelazione in base alla temperatura del bruciatore e della caldaia, adattando l'alimentazione all'uso diverso che si fa della caldaia nel corso della stagione invernale.

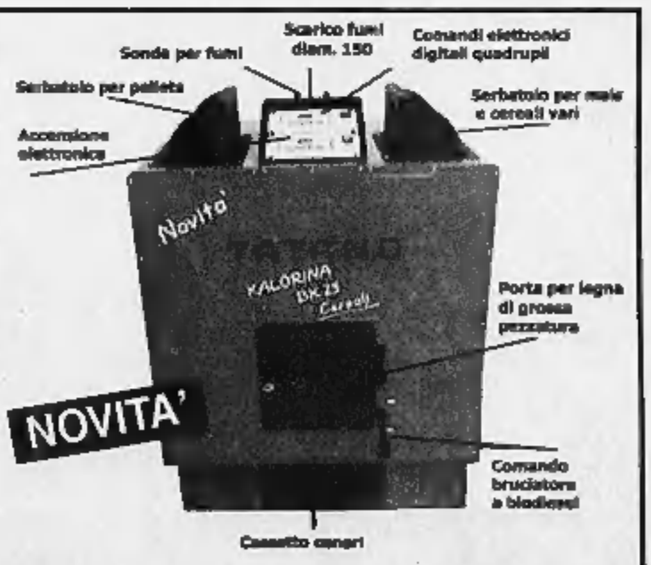
Questo sistema brevettato permette per la prima volta l'ottimalità della combustione dei cereali quando la caldaia è in fase di spegnimento si autopulisce per rendere agevole e perfetta la prossima accensione elettronica anche se avviene con comando a distanza tramite telefono, o temporizzatore. Tutti i tipi di caldaia Kalorina sono dotate di una sonda di controllo dei fumi di scarico e tutte sono predisposte per essere allacciate ad un bruciatore a biodiesel, ed i comandi elettronici digitali già attivi per tutte le funzioni, già assemblati dalla casa costruttrice.

La potenza della caldaia a pellets, legna e cereali mod. Kalorina BK25 è di 29 kW, mentre tutti gli altri tipo di calorina possono funzionare con il 50% di mais.

Questo modello è in grado di comburre in modo perfetto i cereali fino all'80% sfruttandoli al massimo e raggiungendo così una resa impensabile fino a poco tempo fa. Un miracolo di caldaia, che come tutti gli altri modelli di Kalorina funziona anche con 80 tipi di biomasse trite diverse, semi, gusci, etc.

Termotecnica all'avanguardia! Semplicissimo da pulire, manutenzione ridotta al minimo!

Pezzi di ricambio, assistenza diretta per Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.



Le macchine per RISCALDAMENTO del III° MILLENNIO con 174 modelli di caldaie e 12 modelli di caminetti a multi alimentazione le trovate solo da noi!

casa felice
CASTELL'ALFERO (AT) Via Statale 25 - ss Asti-Casale
Tel. 0141.296177 (5 linee r.a.) - Fax 0141.296188 E-mail: info@casafelice.com
Visitate i nostri siti: www.casafelice.it www.stufeapellets.com
APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI AL POMERIGGIO - CHIUSO IL LUNEDI'

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Tutte le novità ed occasioni offerte dalle concessionarie della «Granda»

In vacanza a bordo di un'auto cabrio

Con la nuova Tigra TwinTop della «Opel»

ALBA

L'estate si avvicina, è il momento di pensare a un'auto in grado di far vivere intensamente la bella stagione. La concessionaria Opel «L'Automobile», con sede in località San Cassiano ad Alba, propone, la nuova Tigra TwinTop: una sportiva cabrio-coupé. Dotata di un tetto retrattile d'acciaio, che un meccanismo elettroidraulico apre e chiude premendo semplicemente un pulsante, è la prima biposto sportiva di questa categoria realizzata da una casa automobilistica tedesca. A seconda delle condizioni atmosferiche e dell'umore del guidatore, questa autentica trasformista è in grado di offrire il piacere di guidare all'aria aperta oppure di essere al volante di una coupé. Le contenute dimensioni del suo sofisticato tetto retrattile hanno permesso di ricavare un vano di carico di oltre 500 litri che è il più ampio della categoria. L'interno di Opel Tigra Twin Top s'intona con il carattere sportivo della vettura: qui troviamo infatti, di serie, sedili avvolgenti regolabili in altezza, strumenti con bordi cromati. Guidatore e passeggero possono contare su un'ottima ergonomia e su molte dotazioni di serie. Oltre al tetto d'acciaio retrattile elettroidraulicamente, tutte le versioni di Tigra Twin Top hanno fra le altre cose: alzacristalli elettrici, retrovisori esterni regolabili e riscaldabili elettricamente e chiusura centralizzata con telecomando. Tigra dispone inoltre di un'ampia dotazione di sicurezza che di serie comprende airbag frontali e laterali, ABS, quattro freni a disco e frenata assistita.

Tra le altre novità Opel proposte dalla concessionaria «L'Automobile» spicca anche la nuova Astra GTC, Terza espressione della nuova generazione Astra è la più spettacolare interpretazione del nuovo linguaggio stilistico della casa tedesca. Astra GTC, per cui sono previste motorizzazioni fino a 200 CV di potenza massima, si segnala per una linea spettacolare, che unisce proporzioni da vera sportiva ad un profilo slanciato caratterizzato da un tetto molto arcuato e dalla forma allungata del frontale e della coda. La carrozzeria è completamente nuova (solo il cofano ed i parafanghi anteriori sono comuni con quelli della berlina 5 porte). L'originalità è ulteriormente accentuata dal parabrezza Panorama (di serie su Cosmo): proposto per la prima volta su un modello di normale produzione, si prolunga fino al secondo montante del tetto, creando un nuovo senso di spaziosità e di visibilità.

Alla concessionaria «L'Automobile» è possibile acquistare anche vetture usate di ogni marca e modello e auto aziendali. Si tratta di modelli selezionati con la massima cura, con possibilità di finanziamenti personalizzati.

L'autosalone «Biauto», con sede in via Savona 81 a Cuneo, offre, invece, la possibilità si acquistare vetture di tutte le marche, veicoli commerciali leggeri e fuoristrada. Nella sede «Biauto» si può scegliere quanto di meglio disponibile sul mercato delle quattro ruote. «Dal 2000, per poter meglio soddisfare le esigenze e le richieste dei clienti - spiegano i responsabili dell'autosalone -, ci siamo organizzati e strutturati nel settore delle multimarche, offrendo e mettendo a disposizione degli automobilisti, oltre la nostra esperienza, anche moderne e sofisticate attrezzature per il servizio di post vendita».

Per quanto riguarda l'assistenza «Biauto» dispone di officina, con personale altamente qualificato e specializzato, vettura sostitutiva, carrozzeria e autocarro attrezzato per il soccorso stradale.

D'estate, anche con il caldo, restano le insidie dell'asfalto: è tempo quindi anche di pensare ai pneumatici. Le gomme rivestono una fondamentale importanza per la sicurezza attiva. E' buona norma controllare spesso lo stato del battistrada e la pressione di gonfiaggio riportandola ai valori consigliati dalla casa automobilistica. Analogamente è importante controllare lo stato d'usura delle pastiglie freno e lo stato dei dischi. A Bernezzo, in frazione San Rocco, lungo la strada provinciale per Cuneo-Caraglio, ha sede il centro specializzato nella ricostruzione di pneumatici «Val Gesso», di Aldo Allamando.

La nuova Tigra TwinTop, una sportiva cabrio-coupé, dotata di un tetto retrattile d'acciaio

CAMPAGNA PROMOZIONALE

Nuovi modelli Land Rover

■ L'aeroporto Cuneo-Levaldigi è stato, per un mese, al centro della campagna promozionale della Land Rover per la presentazione ai concessionari europei, africani e asiatici, dei nuovi modelli Range Rover MY 06 e Sport. L'iniziativa, che ha preso il via il 5 aprile e che si concluderà domani, prevede l'arrivo quotidiano allo scalo di Levaldigi, con voli charter, di gruppi di venditori della casa automobilistica inglese. I quali a bordo di MY 06 raggiungono, attraverso il colle di Tenda, Montecarlo, dove è prevista la presentazione, nell'ambito di una cena di gala, del modello Sport. Nelle prossimi giorni, conclusa la campagna promozionale, sarà possibile acquistare le due nuove versioni direttamente nella concessionaria Lad Rover «Cuneo Auto 2», con sede a Cervasca, in via Vignolo 7, centro vendita leader nel settore delle auto 4x4 a trazione integrale permanente.

CERCHI UN AUTO?
N° 15 VOLKSWAGEN Golf 1.9 TDI 105 cv
SEMESTRALI!! VERO AFFARE!!!
Campagna ROTTAMAZIONE
FINANZIAMENTI
ASSISTENZA
GARANZIA

ALCUNI ESEMPI

			Anno
n° 5	ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 150 cv		km zero
n° 2	AUDI A 4 2.0 16v TDI Berlina		km zero
n° 2	BMW Serie 1 120 D		km zero
n° 3	FIAT IDEA 1.3 MTJ		km zero
n° 1	FIAT MULTIPLA 1.9 JTD		km zero
n° 2	FIAT ULYSSE 2.0 JTD		km zero
n° 3	FIAT STILO 1.9 JTD SW		km zero
n° 5	LANCIA YPSILON 1.3 MTJ		km zero
n° 2	LAND ROVER FREELANDER 2.0 TDI		2002
n° 2	SUZUKI JIMMY 1.3 4 x 4		9 mesi
n° 3	TOYOTA RAV 4 2.0 TDI		km zero
n° 5	TOYOTA YARIS 1.4 TDI 5 porte		km zero
n° 5	VOLKSWAGEN GOLF 1.9 Sportline 5 porte		km zero
n° 2	VOLKSWAGEN GOLF 2.0 Sportline 5 porte		km zero

BIAUTO www.biautocuneo.com
Cuneo (Borgo Gesso) - Via Savona, 81 tel. 0171.346376

NON BUTTATELI!

SI RIPARANO!
VULCANIZZAZIONE DI TUTTI I TIPI DI PNEUMATICI ROVINATI DA TAGLI O URTI
RIPARAZIONE, MODIFICA E CREAZIONE DI QUALSIASI ARTICOLO IN GOMMA E "GOMMA-FERRO"
VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI NUOVI DELLE MIGLIORI MARCHE PER: VETTURA, AUTOCARRO, AGRICOLTURA, MOVIMENTO TERRA, MACCHINE OPERATRICI... CERCHI IN LEGA
RICOSTRUZIONE PNEUMATICI
Val Gesso
di ALLAMANDO ALDO & C. s.n.c.
SAN ROCCO DI BERNEZZO (CN) Via Valle Grana, 86
Tel 0171/85402 Fax 0171/857921 Aldo 348/8276616

CONCESSIONARIA OPEL
L'automobile s.r.l.
ALBA - BRA
ok Usato di Qualità

KILOMETRI ZERO E AZIENDALI

Opel Agila 1.2 16v F.Line		€	9.400
Opel Agila 1.3 cdti edition		€	10.900
Opel Corsa 1.2 enjoy 3p		€	7.500
Opel Corsa 1.3 cdti club 3p clima		€	10.300
Opel Corsa 1.3 cdti sport 3p full-optional		€	11.500
Opel Tigra 1.4 16v twin top design pack		€	14.300
Opel Merina 1.6 16v enjoy		€	13.600
Opel Meriva 1.7 cdti enjoy		€	14.900
Opel Meriva 1.7 dti enjoy		€	13.900
Opel Meriva 1.7 cdti cosmo full-optional		€	18.400
Opel Astra 1.8 16V coupè		€	12.800
Opel Astra 1.6 16V cabrio		€	15.350
Opel Nuova Astra 1.9 cdti 150cv GTC full-optiona		€	20.200
Opel Nuova Astra 1.7 cdti cosmo sw cosmo pack		€	18.800
Opel Nuova Astra 1.6 enjoy sw enjoy pack		€	15.900
Opel Nuova Astra 1.7 cdti enjoy. 5p		€	15.900
Opel Signum 3.0 cdti elegance Full-optional+int.pelle		€	24.500
Opel Vectra 2.2 dti elegance Full-optional		€	15.800
Opel Combo 1.3 cdti van kitz pack+portapacchi 9.000+iva		€	
Porsche Carrera CabrioFull-optional km 11.000	03	tratt. Riserv.	

AUTOVETTURE BENZINA

Opel Agila 1.2 16v edition clima	04	€	8.600
Opel Corsa 1.0 comfort 5p clima+abs	02	€	6.800
Opel Corsa 1.2 5p	03	€	1.300
Opel Calibra 2.0 full-optional	97	€	2.800
Daewoo Nubira 1.6 sw se	00	€	3.400
Daewoo Lanos 1.4 se 3p clima+abs	98	€	2.700
Fiat Coupè 2.0 turbo plus full-optional	95	€	2.800
Fiat Panda 900 Hobby	00	€	3.500
Fiat Punto 60 selecta 5p cambio aut.	97	€	3.300
Fiat Punto 85 stile 5p clima + imp. Gpl	99	€	3.800
Fiat Marea 1.8 week-end elx clima	97	€	2.900
Fiat Punto 55 s 3p	97	€	2.200
Ford Escort 1.6 5p	96	€	1.200
Ford Fiesta 1.2 tecno 5p	99	€	3.500
Hyundai Accent 1.3	05	€	000
Hyundai Coupè 2.0 16V full-optional	02	€	11.500
Innocenti Elba 1.4 sw	95	€	800
Lancia Y 1.2 lx clima	00	€	5.900
Mazda 2 club 1.2 16v full-optional	04	€	8.500
Renault Clio 1.2 rn 3p	98	€	3.200
Renault Nuova Megane 1.4 c.dynamique full-optional	03	€	10.800
Rover 416 tourer sw clima + imp. GPL	97	€	3.800
Volkswagen Lupo 1.4 Highline	98	€	5.800

AUTOVETTURE DIESEL

Opel Omega 2.2 dti sw elegance full-optional	02	€	13.800
Opel Corsa 1.5 td sport	97	€	3.500
Opel Corsa 1.5 td sport	98	€	3.900
Opel Corsa 1.7 d world cup	98	€	4.300
Opel Combo 1.7 di tour clima	02	€	7.500
Fiat Punto 1.9 jtd hlx 5p clima+abs+navigatore sat.	01	€	6.800
Fiat Punto td 70 sx 3p clima	96	€	2.600
Fiat Punto td 5p sx	94	€	1.800
Fiat Tempra 1.9 td sw liberty clima	96	€	2.800
Fiat Stilo 1.9 jtd active 5p full-optional	02	€	10.400
Fiat Multipla 1.9 jtd 110 full-optional	02	€	11.900
Fiat Marea 1.9 jtd week-end full-optional	99	€	5.900
Ford Focus 1.8 tdi 3p full-optional	01	€	7.500
Ford Mondeo 2.0 tdci ghia 4p full-optional	02	€	12.500
Mercedo A170 cdi classic full-optional	99	€	8.200
Peugeot 307 2.0 hdi sw xs fap full-optional	02	€	11.800
Skoda Felicia 1.9 d sw	98	€	2.200
Volkswagen Passat 19 tdi variant full-optional	03	€	18.800

FUORISTRADA 4X4

Mitsubishi Pajero 2.5 td wagon sport full-optional	99	€	12.800
Range Rover 2.5 td 4x4 full-optional	97	€	14.800
Jeep New Cherokee 2.5 CRD sport full-optional	02	€	20.900

VEICOLI COMMERCIALI

Opel Astra 1.7 td club sw autocarro clima	99	€	4.500
Opel Combo 1.7 d van	00	€	4.500
Fiat Tempra 1.9 td Marengo Van clima	94	€	3.600
Nissan Vanette 2.3 d van	99	€	4.000

MOTORIZZAZIONE CIVILE MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA
ACQUISTIAMO AUTOVETTURE USATE
(ANCHE CON FINANZIAMENTO IN CORSO)
www.lautomobile.opelnet.it
VOLTURA € 200,00
ALBA - Loc. S. Cassiano 15/1 - Tel. 0173 28.28.53

Autostile
Corso Piave, 148
ALBA (CN)
tel. 0173/28.02.41
info.lancia@autostilealba.it
www.autostilealba.it
Concessionario Lancia
LE GRANDI OCCASIONI ISPEZIONATE CON 160 CONTROLLI E GARANTITE 1 ANNO DA AUTOEXPERT

MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO	RATA da €
ALFA ROMEO 147 1.9 Multijet 16v DISTINCTIVE 3p	2003	grigio scuro met.	€ 16.500,00	€ 365,00
ALFA ROMEO 156 1.8 TS PROGRESSION	1998	bianco	€ 6.500,00	€ 170,00
ALFA ROMEO 156 1.9 JTD DISTINCTIVE	2002	nero met.	€ 12.500,00	€ 276,00
AUDI A4 1.8 T AVANT QUATTRO	1997	grigio chiaro met.	€ 4.500,00	€ 118,00
BMW 320D ELETTA 136 Cv	2001	grigio chiaro met.	€ 18.000,00	€ 471,00
CHRYSLER PT CRUISER 2.0 TOURING L	2002	nero met.	€ 11.500,00	€ 254,00
CHRYSLER VOYAGER 2.5 TD LE	2000	grigio chiaro met.	€ 13.000,00	€ 340,00
CITROEN C3 1.4 HDI EXCLUSIVE	2002	bianco	€ 10.500,00	€ 232,00
FIAT PANDA 900 HOBBY	1999	bianco	€ 2.800,00	€ 73,00
FIAT PUNTO 55 SOLE 3p.	1998	grigio steel met.	€ 3.000,00	€ 79,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX 16v 3p	2000	grigio chiaro met.	€ 4.500,00	€ 118,00
FIAT PUNTO 1.2 SPORTING 3p	2001	grigio steel met.	€ 7.000,00	€ 183,00
FIAT BRAVO 80 1.2 16v SX	1998	grigio steel met..	€ 3.000,00	€ 79,00
FIAT BRAVO 100 16v STEEL	2000	black met.	€ 4.500,00	€ 118,00
FIAT BRAVO 105 JTD GT	1999	black met.	€ 4.500,00	€ 118,00
FIAT BRAVA 80 16V 1.2	1998	bianco	€ 4.000,00	€ 105,00
FIAT STILO 1.9 JTD DYNAMIC 5p. 115 Cv	2002	bianco	€ 9.500,00	€ 210,00
FIAT MAREA 1.6 ELX	1997	bianco	€ 2.500,00	€ 65,00
FIAT MAREA TD 100 S.W. ELX	1998	blu	€ 4.000,00	€ 105,00
FIAT MAREA 105 JTD S.W HLX	2000	blu met.	€ 8.000,00	€ 209,00
FIAT MAREA TD 125HLX S.W.	1997	azzurro met.	€ 4.500,00	€ 118,00
FORD FIESTA 1.2 TECHNO	1998	grigio chiaro met.	€ 2.500,00	€ 65,00
LANCIA Y 1.2 ELEFANTINO BLU	1999	blu metrò.	€ 3.500,00	€ 92,00
LANCIA Y 1.2 ELEFANTINO BLU	2001	azzurro met.	€ 4.500,00	€ 118,00
LANCIA Y 1.2 DODO	2001	azzurro met.	€ 7.000,00	€ 183,00
LANCIA Y 1.2 LS	1996	grigio scuro met.	€ 3.000,00	€ 79,00
LANCIA Y 1.2 LS	1999	bordeaux met.	€ 4.500,00	€ 118,00
LANCIA Y 1.2 LS	1999	blu met.	€ 4.500,00	€ 118,00

FINANZIABILI TOTALMENTE
CON ZERO ANTICIPO E ZERO MAXIRATA
Vieni a provarle e ad informarti da noi!